genialloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 201. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM 60 CENTESIMI IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

genialloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

APPELLO DEL PRESIDENTE USA AL MONDO PER LA RICOSTRUZIONE. BERLINO, PARIGI E MOSCA CHIEDONO UNA NUOVA RISOLUZIONE ONU

Bush: il regime di Saddam è morto

Ma il raíss in un messaggio audio: iracheni, resistete

NEW YORK. «Il regime di Saddam è caduto e non tornerà». Verificata l'identità delle salme di Uday e Qusay Hussein ritrovate nella villa di Mossul, il presidente Bush si è rivolto con questo messaggio agli iracheni, nel tentativo anche di fare terra bruciata attorno alla guerriglia. «Nella città di Mossul è finita la carriera di due dei boia del regime responsabili di torture, mutilazioni e omicidi nei confronti di innumerevoli cittadini iracheni - ha detto il presidente - ora più di sempre tutti gli iracheni si rendono conto che il regime non tornerà al potere». E Bush ha chiesto alle «nazioni del mondo» un intervento per la ricostruzione. Ma da Saddam è arrivato, attraverso un nastro audio, l'appello al suo popolo: «Iracheni, resistete agli Usa, la guerra non è finita». Paci e Zaccaria DA PAG. 4 A PAG. 5

Uday e Qusay con il padre Saddam, quando il raiss era il padrone dell'Iraq

I SERVIZI

«L'UCCISIONE DI UDAY E QUSAY RAFFORZA LA CASA BIANCA»

Il politologo Walter Russell Mead: «Nel 2004 sarà giudicato dagli americani sulla base del successo ottenuto nella guerra al terrorismo»

INTERVISTA DI Maurizio Molinari A PAGINA 5

L'IRAN: ABBIAMO CATTURATO MOLTI CAPI DI AL QAEDA

Il ministro dei Servizi segreti Yunessi ammette gli arresti ma non rivela l'identità dei prigionieri
La Casa Bianca scettica: se è vero ce li consegnino

SERVIZIO A PAGINA 4

DUBBI SULL'ASSALTO

Lietta Tornabuoni

MA perché hanno ucciso i figli (e forse un nipote) di Saddam Hussein? Che bisogno c'era? Per quale motivo ammazzarli? Una volta identificato (grazie a una soffiata da 30 milioni di dollari) il posto dove stavano, li avrebbero comunque presi. Erano in quattro dentro una casa a Mossul, nel Nord dell'Iraq. Bastava circondare l'edificio, metterlo sotto assedio e aspettare. E invece i parà della 101ª divisione aerotrasportata, le truppe speciali dell'esercito e dell'aviazione, i duecento uomini delle «Aquile Urlanti», i diversi tipi di armi, l'attacco con razzi da parte degli elicotteri: uno spiegamento guerresco che serviva assolutamente a nulla.

Erano pericolosi in quel momento? Sicuramente no. S'erano barricati nell'interno? Era sufficiente attrezzarsi. Facevano resistenza? Bastava collocarsi fuori tiro. Ma perché uccidere? I figli di Saddam Hussein saranno certo stati violenti, efferati assassini, seminatori di terrore in città, figurechiave dell'ex regime: ma se si dovessero ammazzare tutti i criminali politici, le feroci canaglie, staremmo freschi, sarebbe un eccidio al giorno. In casi simili si catturano i colpevoli, si arrestano, si processano, si uccidono se nel Paese è legale la pena di morte oppure si condannano all'ergastolo o alla pena che il tribunale ha sentenziato: il modo di agire civile e democratico è questo. Perché ammazzare? E perché proprio gli americani dovevano assumersi il compito di ammazzare? Perché hanno vinto una guerra preventiva illegale, mossa per motivi inconfessati, combattuta sulla base di menzogne? Ma l'Iraq non è in guerra. La guerra è finita.

Le uccisioni dei figli di Saddam Hussein non sono originate dalla «giustizia popolare» né dall'odio popolare, come fu per Mussolini e i suoi: in ogni caso quell'esecuzione del dittatore, nel tempo tanto criticata e caricata di tanti rimorsi, venne eseguita dai partigiani italiani, non dagli americani o dagli inglesi che presidiavano l'Italia alla fine della seconda guerra mondiale. Non è incomprensibile immaginare che i figli di Saddam Hussein siano stati uccisi per motivi politico-militari: per poter vantare un'azione riuscita e guadagnarsi il plauso del presidente Bush deviando l'attenzione dalle bugie all'origine del conflitto iracheno; per intimorire quei singoli tiratori che ogni giorno uccidono soldati Usa; per una prepotenza poco ragionata simile a quella con cui, nei film, vengono descritte le irruzioni di militari o di agenti della Cia. E per quella mancanza di rispetto per la vita altrui che ha segnato tutta la guerra.

MISSIONI ALL'ESTERO, VINCE L'ULIVO

Minacciando l'ostruzionismo ottiene il voto separato sull'Iraq

Maria Teresa Meli A PAGINA 6

AL PLENUM DEL CONSIGLIO NON ANDRA' CASTELLI

Spaccatura nel Csm sui due pm indagati

BRESCIA

AVVIATA UN'INCHIESTA SULLA FUGA DI NOTIZIE

Nell'indagine su Colombo e Boccassini la difesa di Previti si costituisce come parte offesa

Paolo Colonnello A PAGINA 2

ROMA. Polemiche e tensioni nel mondo della politica e della giustizia dopo l'annuncio dell'apertura - presso la procura di Brescia - di un'indagine per «abuso d'ufficio» contro i pm Boccassini e Colombo, titolari a Milano dell'accusa nei processi Imi-Sir e Sme. Il plenum del Csm ha congelato fino a stamani la discussione e l'approvazione di una risoluzione che difende, nei fatti, l'operato dei pm milanesi, osteggiata dai consiglieri del centrodestra. Il Guardasigilli Castelli ha annunciato che stamane rinuncerà ad intervenire al plenum di palazzo dei Marescialli «per non interferire con l'inchiesta bresciana».

Magri, Poletti e Ruotolo ALLE PAGINE 2-3

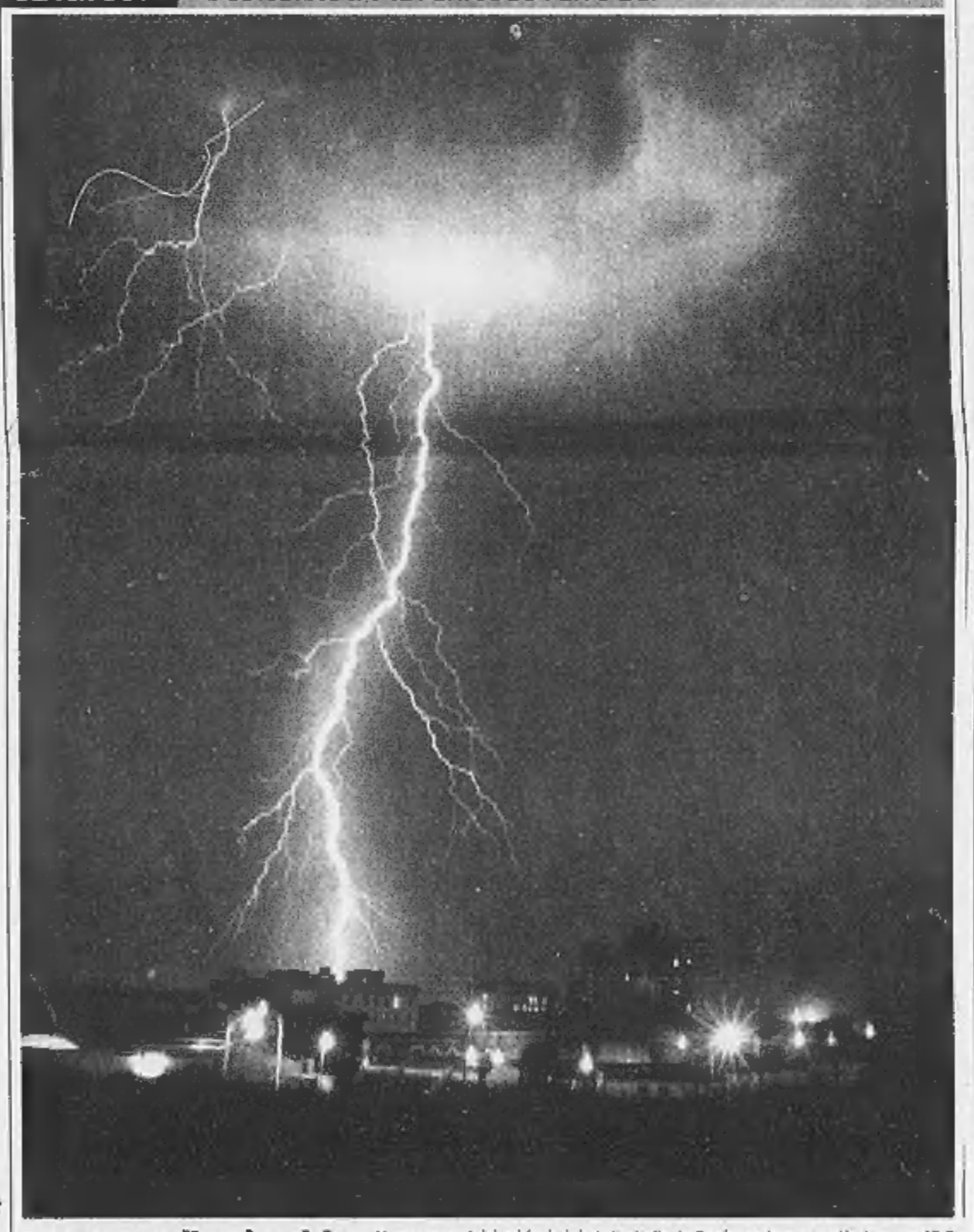
INTERVISTA

Tronchetti Provera: al Paese serve un'accelerata

«Per giudicare il governo aspettiamo la Finanziaria: gli ultimi due anni per l'economia mondiale sono stati i più difficili Perché lo Stato funzioni bisogna però, assieme alla devolution, rafforzare il potere dell'esecutivo»

Flavia Podestà A PAGINA 9

BLACK OUT — SCONGIURATO IL PERICOLO PER OGGI



I temporali sul caldo Nuovo record del caldo, ieri, in tutta Italia: in Sardegna la punta più alta, con 43,8 gradi registrati a Berchida. Ma oggi arrivano i temporali, soprattutto al Nord. Ieri i nubifragi, con grandinate, hanno colpito Venezia e il Friuli. Oggi è scongiurato il rischio black out. Ma Marzano lancia l'allarme: diecimila megawatt in più entro tre anni o sarà un disastro.

di Rebillard e Fiori A PAGINA 7

BOATOS ESTIVI

MICHELLE IL DIAVOLO E L'ESORCISTA

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

LEI aveva un problema ai capelli, nel senso che ogni tanto ne perdeva qualcuno, allora il suo manager le consiglia di rivolgersi a una pranoterapeuta molto di moda tra la gente di spettacolo. Lei ci va, perché la bellezza e la salute prima di tutto, e nell'arco di qualche anno si ritrova separata dal marito, in rotta con i vecchi amici, contornata da nuovi collaboratori di cui uno, che tra l'altro è il figlio della pranoterapeuta tanto di moda, diventa prima il suo nuovo manager poi il suo nuovo fidanzato. C'è una sola spiegazione, dicono gli esperti del Vaticano: «Lei è posseduta da Satana».

Non è l'ultima spy story dell'estate, ma la vera storia di Michelle Hunziker, star televisiva in Italia e in Germania, già moglie di Eros Ramazzotti e madre della piccola Aurora, approdata in Germania sulla prima pagina del tabloid tedesco «Bild am Sonntag». Da qualche tempo Michelle ha perso l'appetito, si è stancata della televisione, e malgrado le attenzioni del suo nuovo fidanzato non ha più voglia di niente ma proprio di niente. «Tutti sintomi che dimostrano una chiara possessione demonica» – spiega padre Gabriel Amorth, esorcista del Vaticano. E la colpa sarebbe da attribuire alla pranoterapeuta-fattucchiera Giulia Berghella, che secondo le ricostruzioni di mamma Hunziker (la nonna di Aurora Ramazzotti), avrebbe preso piede nella vita di Michelle con metodica precisione. Prima l'avrebbe convinta che Eros non faceva per lei, poi che i vecchi amici andavano sostituiti con altri più brillanti e meno negativi, infine che quel manager portava male e che era meglio trovarne un altro. Magari più giovane, magari suo figlio. E' così che oggi Michelle Hunziker si mostra in pubblico con Marco Sconsienza, il quale amministra anche le sue finanze, così lei ha un problema di meno e si può concentrare meglio sul lavoro. «Ma non è felice», dice la mamma, preoccupata che anche la nipotina finisca nel gorgo magico della signora Berghella. L'esorcista del Vaticano condivide la diagnosi e spiega alla «Bild» che Satana si trasmette, e siccome si è già trasferito dalla strega Berghella a Michelle Hunziker, non è escluso che possa arrivare anche alla piccola Aurora. «Chi entra in contatto con il demonio perde il gusto della vita, si secca interiormente – dice padre Gabriel al giornale tedesco –. Può anche essere contornato dal successo e non avere problemi economici, ma semplicemente non prova più alcuna gioia in quello che fa».

Quando Michelle e Eros si sono lasciati, la stampa tedesca si è sbizzarrita nelle ipotesi più fantasiose, giungendo alla conclusione che lei era una donna in carriera con tanta motivazione e lui il classico italiano che la voleva incatenare ai fornelli. Dicevano che era troppo geloso e che lei aveva fatto bene. E invece c'era di mezzo Satana.

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali
FORUS
TORINO
Via Gioberti 23 e Via Polinari 47

NEI GIORNI DELLA GRANDE SICCITA'

Borsa di sopravvivenza

Chiara Beria di Argentine

UNA volta noi donne nate in un Paese dal clima temperato usavamo la borsetta per tenere le chiavi di casa, il portafoglio, un fazzoletto, l'agenda, la bustina del trucco. Dimmi che cosa hai nella borsetta e ti dirò chi sei. Borsa da donna in carriera con scomparti per cellulare e palmare; tracolla stile Anni 70 da girotondista; zainetto da casalinga che vuol fare l'eterna ragazzina; minuscola trousse da sera di signora dell'alta società che avendo autista, cavalieri e crediti in banca non deve mai sobbarcarsi il fastidio di portarsi le chiavi, tantomeno i soldi.

Remoti i tempi dei piumini di cipria e passati quelli delle donne-liberate con il diaframma a portata di mano ora, nei giorni della Grande Siccità, le borsette delle donne sono diventate un kit di sopravvivenza. Di rigore la bottiglietta d'acqua (occhio che il tappo si chiuda bene!) e le salviette profumate detergi-sudore; consigliate le bustine di sali antidisidratazione e qualche pillola per evitare che saltando dall'afa al gelo dell'aria condizionata ti vengano, come minimo, i crampi allo stomaco; utile un burro di cacao per labbra stracotte; indispensabili una pomata al cortisone e la penna con ammoniaca per tamponare le punture di fameliche zanzare.

E' una lotta ma coraggio, agitarsi fa stare solo peggio. Molte quest' estate hanno riscoperto il ventaglio; poche sanno agitarlo con la grazia e la seduttività delle nostre nonne. Ci vuole un bel polso e non c'è chirurgia plastica che te lo possa donare.

CALCIO

CARRARO: ALT AI CALENDARI IL CAMPIONATO E' A RISCHIO

Il presidente della Figc «No alle intrusioni della magistratura ordinaria»
Le squadre di serie B contro il Catania

Bernardi e Serantoni NELLO SPORT

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.
Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

LE TAPPE DELL'INDAGINE SUL DOSSIER 9520

LA RICHIESTA

La difesa di Previti chiede nei mesi scorsi di poter vedere il fascicolo 9520. Dopo diverse settimane e alcuni incontri con il Pg Mario Blandini, la procura risponde agli avvocati con un "no"

LE ISPEZIONI

Entra in scena il ministro Castelli, al quale Cesare Previti aveva inviato un esposto. Il guardasigilli manda i suoi "007" a Milano. I Pm Boccassini e Colombo replicano per iscritto agli ispettori che il fascicolo è "segreto"

IL MINISTRO

Castelli invia la copia della relazione stilata dai suoi ispettori - dove si "censura" il comportamento dei Pm - al Pg milanese Blandini perché valuti l'opportunità di un'avocazione del fascicolo

IL FASCICOLO SUI MAGISTRATI MILANESI AVVIATO IL 10 LUGLIO

Pm indagati, a Brescia inchiesta sulla fuga di notizie

Già sentito un giornalista. La difesa di Previti si costituisce parte offesa

Paolo Colonnello
MILANO

Il cerchio si chiuderà solo oggi. Quando, in tarda mattinata, sia le difese di Previti che quelle di Berlusconi si presenteranno alla procura di Brescia per costituirsi come «parte offesa». Ovvero, per monitorare da vicino l'inchiesta, aperta contro i pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, indagati sul registro della procura bresciana dal 10 luglio scorso, dopo la denuncia, di una paginetta, presentata dal «Comitato nazionale per la giustizia». A questo punto tutti i pezzi di questa nuova partita saranno stati posizionati e per i sostituti milanesi, ieri alquanto silenziosi e amareggiati, si prospetterà un altro caldissimo agosto.

I legali dei due imputati eccellenti del processo Sme-toghe sporche hanno infatti intenzione di depositare documenti e indicare testimoni ai magistrati bresciani, perchè, come dichiara l'avvocato Niccolò Ghedini, difensore di Berlusconi, «in questa inchiesta ci sono situazioni che noi denunciamo da anni. Ovviamente come difesa seguiremo passo a passo l'indagine». Inoltre non è difficile immaginare che i legali insisteranno affinchè si dia corso alla richiesta presentata nella denuncia del Comitato: il sequestro del fascicolo 9520/95, quello da cui sono scaturiti i processi Imi-Sir- Mondadori e Sme-Toghe sporche.

Nella sostanza, oggi ci sarà soltanto una presa di contatto con il procuratore di Brescia, Giancarlo Tarquini, il quale per altro, dopo aver dato avvio anche a un'indagine sulla fuga di notizie per gli articoli comparsi ieri sui giornali, continua a trincerarsi dietro i «no comment». Il compito che lo aspetta dal resto è improbo: indagare su due colleghi come Ilda Boccassini e Gherardo Colonubo, magistrati simbolo della storia giudiziaria del Paese (dalle indagini sulla P2 all'arresto degli assassini di Giovanni Falcone), è una circostanza di per sè complicata, anche se il reato di cui li si accusa, abuso d'ufficio, è considerato risibile e in pratica depenalizzato, a meno che non si dimostri un vantaggio patrimoniale dei pm nell'aver agito tenendo aperto un fascicolo per otto anni. Oppure un «vantaggio politico», come da sempre sostengono i rappresentanti del Polo e delle difese. In entrambi i casi, ipotesi difficili da dimostrare.

È scattata poi una corsa contro il tempo, il cui traguardo deciderà le sorti non tanto dei magistrati milanesi indagati quanto quelle del processo Sme-toghe sporche la cui prima udienza, dopo la sospensione chiesta da Cesare Previti in base alla legge varata in giugno sul patteggiamento allargato, è stata fissata il 3 ottobre. E stando alle dichiarazioni rilasciate ieri dall'avvocato Alessandro Sammarco, uno dei legali di Previti, è logico aspettarsi che alla ripresa del processo, se l'indagine bresciana sarà ancora in atto, verrà richiesta l'astensione dal dibattimento dei due pm e la loro sostituzione, con un conseguente allungamento dei tempi e l'ulteriore allontamento della sentenza. Dice il legale: «Ci troviamo in presenza di una situazione paradossale: due pubblici ministeri sono al tempo stesso indagatori e indagati su uno stesso procedimento, sullo stesso fascicolo. Io credo che questa situazione di conflitto d'interessi in atto debba essere risolta».

E se l'inchiesta bresciana può essere vissuta come «un atto dovuto» (ma sul punto i capi degli uffici giudiziari milanesi sembrano scettici: «In realtà potevano aprire un'indagine a modello 45, senza indagati e ipotesi di reato», fa notare l'aggiunto Corrado Carnevali) o una garanzia a difesa dell'operato dei pm milanesi, come si augura l'Anm, rimane il fatto che se il fascicolo 9520/95 dovesse essere sequestrato per approfondire le indagini, i tempi per decidere sulla liceità della sua esistenza e la correttezza della sua formazione, esplicitamente contestata dalla relazione degli ispettori ministeriali, potrebbero essere più lunghi del previsto.

Inoltre sul procedimento bresciano potrebbero innescarsi altre variabili: ad esempio una richiesta di acquisizione dello stesso fascicolo 9520/95 della Procura di Perugia, la cui inchiesta sulle intercettazioni del bar Mandara e sul floppy disk spezzato tra le gambe di un collaboratore della Boccassini, pende da tempo come una spada di Damocle sul processo Sme. Oppure una decisione del procuratore generale di Milano, Mario Blandini, sulla cui scrivania giace la richiesta del Guardasigilli Castelli per un'avocazione del fasciolo «incriminato», nonchè un avviso della procura di Brescia per informarlo dell'apertura delle indagini. Ancora ieri il procuratore Blandini, attualmente in vacanza, dopo aver rilasciato attestati alquanto generici di solidarietà ai due pm - «Solidarietà senza sapere nulla. Non l'ho mai chiesta per me, non l'ho mai chiesta agli altri» - ha fatto sapere di non aver ancora sciolto il nodo: «Se c'è una situazione oggettiva che giustifichi l'avocazione, si avoca; se questa situazione non c'è non si avoca. E comunque l'iscrizione sul registro degli indagati è assolutamente ininfluente sulla verifica che stiamo compiendo». Blandini precisa poi che, essendo in ferie, si astiene anche dal leggere i giornali... Infine potrebbe intervenire il Csm: da una parte votando la delibera saltata ieri a «difesa» dei due pm inquisiti; dall'altra con le conclusioni dell'inchiesta sui due magistrati aperta d'ufficio dalla prima commissione. In entrambi i casi, risoluzioni che potrebbero confliggere con Brescia o rendere più accidentato il percorso dell'inchiesta. E, in fondo, di un'esiganza di chiarezza.

Ghedini, legale del premier: «In questa vicenda ci sono situazioni che noi denunciamo da anni. Ovviamente seguiremo tutto passo passo»

Il reato contestato a Colombo e Boccassini è considerato molto difficile da provare Ma il pool del Cavaliere potrebbe utilizzarlo per chiedere la sostituzione dei due pubblici ministeri

I pubblici ministeri di Milano Ilda Boccassini e Gherardo Colombo

LETTERE SPEDITE AL SENATO

Ancora minacce al forzista Schifani

ROMA. Ancora lettere anonime piene di insulti e con minacce di morte inviate a Renato Schifani, presidente dei senatori di Forza Italia. Secondo quanto si è appreso, Schifani, che da quando è capogruppo ha ricevuto decine e decine di lettere anonime piene di insulti e di minacce, ha trovato tra la sua posta a palazzo Madama, una nuova missiva anonima particolarmente allarmante. Nella lettera, scritta con il computer, è tra l'altro scritto: «Ti promettiamo che la pagherai dovessimo aspettare anche degli anni perchè una persona meschina come te non deve esistere sulla faccia della terra». Segue l'invito a «farla finita», perchè solo così la «punizione sarà meno pesante e - prosegue lo scritto anonimo - potrebbe riguardarti solo te evitando di coinvolgere i tuoi familiari». «Lo sai - è scritto ancora nella lettera anonima - che una pallottola costa trecento lire e che esistono dei fucili a mirino di precisione ai quali non potresti sfuggire nemmeno a centinaia di metri?». [Ansa]

DA DI PIETRO A BORRELLI, DA PAOLO BERLUSCONI E ITALO GHITTI A DECINE DI CRONISTI: (QUASI) TUTTI SONO FINITI NEI FALDONI DI BRESCIA

Quel «registro» in Procura per il gioco delle parti

Prima era un librone, oggi un file: dove gli accusatori diventano accusati. Il capo Tarquini: tantissime iscrizioni, altrettante archiviazioni

retroscena
Fabio Poletti
MILANO

Al secondo piano di via Moretto a Brescia, hanno fatto l'abitudine alle polemiche. Tanto lo sa da sempre, come la pensa il procuratore capo Giancarlo Tarquini: «Le iscrizioni nel registro degli indagati sono un atto dovuto. Di iscrizioni a modello 21 ne facciamo tantissime. E tantissime sono le archiviazioni che seguono. E se lo dice lui che di indagati nel registro se ne intende - Francesco Saverio Borrelli è stato iscritto più di 300 volte, Antonio Di Pietro 23 volte per 5 processi, tutti prosciolti o assolti, sempre - c'è da credergli. Perchè a Brescia e a quel registro custodito al secondo piano dove c'è la Procura, non scampa nessuno.

In quel «modello 21», una volta era un librone adesso è solo un file di computer, talvolta con i nomi in chiaro, più spesso criptati, c'era finito anche Giordano Soffiantini, il figlio dell'imprenditore di Manerbio Giuseppe Soffiantini, sospettato di trattare con i sequestratori del padre. Quella volta, e solo quella volta, 28 gennaio 1998, Giancarlo Tarquini aveva voluto dire qualche parola in più, quasi a liberarsi di un peso: «Ci sono atti dovuti che possono essere anche dolorosi, ma siamo obbligati a farli perchè c'è una legge che ci impone precisi comportamenti a cui non possiamo derogare. In quel registro finiscono anche fior di galantuomini e la loro posizione viene poi archiviata».

E' il destino di tutte le procure italiane, alle prese con il modello 21. Destino gramo se si tratta di Brescia, competente a giudicare i magistrati di Milano. Dal 17 febbraio '92, giorno dell'arresto di Mario Chiesa, sono arrivati esposti, denunce, dossier, lettere anonime, di tutto. Contro tutti. E per ogni accusa, tempo 48 ore, il nome finiva nel registro degli indagati. Con qualche magistrato che mugugnava di fronte a questo automatismo perverso, ma poi si rassegnava e apriva il libro nero della Procura: «E' anche un modo per tutelarci. Così non possono dire che ignoriamo le accuse ai nostri colleghi».

L'elenco degli iscritti nell'era dello zelante procuratore capo di Brescia è lunga così. Ma in testa a tutti spicca il nome di Antonio Di Pietro, l'ex magistrato simbolo di Mani pulite. Il suo nome spunta un anno dopo il suo addio alla toga, 1995, in un dossier che gira per diverse mani: ci sono i racconti del costruttore Antonio D'Adamo, le confessioni di seconda mano di Giancarlo Gorrini della Maa assicurazioni, i giochi di parole del finanziere Pierfrancesco «Chicchi» Pacini Battaglia - «A me Di Pietro mi ha sbancato», «Volevo dire mi ha sbiancato» - e in un amen si arriva a Paolo Berlusconi e a Cesare Previti. Tutti finiscono nel registro degli indagati a modello 21. Qualcuno viene processato. Tutti sono prosciolti o assolti. Ma lungo la strada la fila si allunga. Nel registro finiscono l'ex sindaco di Milano Paolo Pillitteri, l'ex capo dei vigili Eleuterio Rea, quasi tutti gli amici di Tonino Di Pietro, l'ex ispettore del ministero di Grazia e giustizia Ugo Dinacci e tutti i giornalisti che si sono occupati della vicenda. E finisce sempre allo stesso modo, dopo settimane o anni: con un tratto di penna o il tasto del computer che annulla il file modello 21.

Anche Silvio Berlusconi busserà alla procura di Brescia. Il 14 maggio '98 i suoi difensori presentano un esposto contro il pool di Milano. Il reato ipotizzato è quello di «attentato alla Costituzione». L'allora ex presidente del Consiglio accusa i magistrati di averlo «colpito» con un avviso di garanzia a Napoli nel '94, mentre era in carica e presiedeva un importante vertice internazionale. In più lamenta l'atteggiamento persecutorio dei magistrati del pool Mani pulite che lo matterebbero in croce. Nel registro degli indagati entrano al completo l'allora procuratore capo Francesco Saverio Borrelli, il suo vice Gerardo D'Ambrosio e i sostituti Gherardo Colombo e Piercamillo Davigo. Finisce sempre allo stesso modo, con il proscioglimento generale. Come per l'altra iscrizione a modello 21, anno '96, quando gli stessi magistrati più l'ex gip Italo Ghitti furono indagati per abuso d'ufficio per i rapporti con il finanziere «Chicchi» Pacini Battaglia.

A parte il finale tutto da scrivere, questi due provvedimenti sono i più simili alla vicenda legata al fascicolo 9520 con cui il «Comitato per la giustizia» ha costretto i magistrati di Brescia ad iscrivere nel registro degli indagati Ilda Boccassini e Gherardo Colombo. Mentre Giancarlo Tarquini, per non smentirsi, ha aperto un altro fascicolo per la fuga di notizie e ha già interrogato un giornalista. Perchè alla fine, come sono soliti dire da anni il procuratore capo di Brescia, oltre il codice ci vuole anche un po' di filosofia e non è detto che basti un esposto: «Credo a quello che diceva Hegel: c'è una tesi e un'antitesi. Si tratta di trovare una sintesi per arrivare alla verità».

Il procuratore capo di Brescia, Giancarlo Tarquini, con il colonnello Carmine Adinolfi

Tenuto al secondo piano, ha annotato 300 volte il nome dell'ex procuratore capo di Milano; in 23 casi è toccato invece al futuro fondatore dell'Italia dei Valori

INTERVISTA A «COMINCIAMO BENE» SU RAITRE

Sofri spiega il no alla grazia

ROMA - Le motivazioni che lo hanno spinto a restare e ad affrontare le conseguenze della propria vicenda giudiziaria, fino alla scelta estrema di non chiedere la grazia, Adriano Sofri le spiegherà in una intervista che andrà in onda oggi alle ore 10,30 nel corso della trasmissione «Cominciamo bene estate», su Raitre intervenendo sul tema della puntata «Fuggire o restare?». L'intervista è stata registrata nel carcere Don Bosco di Pisa da Ilaria D'Amico, conduttrice del programma insieme a Corrado Tedeschi. Sofri parlerà anche del concetto di fuga in filosofia ed in letteratura citando i protagonisti della storia contemporanea ma anche la grande tradizione della canzone popolare europea, interrogandosi sulle esperienze di chi ha preferito sottrarsi ad una sorte avversa e di chi ha invece accettato incondizionatamente il proprio destino. Non mancheranno i riferimenti alle difficili condizioni dei detenuti nelle carceri italiani ed agli espedienti che alcuni di essi mettono in atto per «fuggire» anche temporaneamente da tale condizione. [Agi]

IL DIBATTITO POLITICO SUL CASO GIUDIZIARIO

Pecoraro Scanio: «Sarà solo una bolla di sapone»

■ «Questa inchiesta di Brescia è l'ultimo atto di intimidazione contro la procura di Milano». Il leader dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, non ha dubbi: «L'indagine di Brescia su Boccassini e Colombo sarà solo una bolla di sapone...». E aggiunge: «Siamo ormai al paradosso: si indaga su chi cerca di combattere la corruzione e si sospendono i processi per corrotti e corruttori».

Alfonso Pecoraro Scanio

Nando Dalla Chiesa: «Piena solidarietà ai pm»

■ «Piena solidarietà ai pm Boccassini e Colombo». La esprime, a nome della Margherita di Milano, Nando Dalla Chiesa, capogruppo in commissione giustizia al Senato. «Non entriamo nel merito dei doveri di ufficio della Procura di Brescia - sottolinea - ma non siamo così ciechi da non vedere il senso politico di ciò che sta accadendo che realizza la più sciagurata inversione di ruoli tra giudici ed imputati».

Nando Dalla Chiesa

Fragalà, An: «E' un atto di giustizia»

■ «L'iscrizione di Ilda Boccassini e Gherardo Colombo nel registro degli indagati da parte della Procura di Brescia è un atto di giustizia, il primo importante passo verso un auspicabile recupero dei principi elementari di uno Stato di diritto». Lo afferma Enzo Fragalà, membro della Commissione Giustizia per AN aggiungendo: «È un atto dovuto in seguito alla denuncia degli ispettori ministeriali».

Enzo Fragalà

POLEMICA TRA LA MAGGIORANZA E L'ANM CHE HA DIFESO LA PROCURA MILANESE

Inchiesta su Boccassini e Colombo, il Csm si spacca

Dibattito bloccato e rinviato a oggi. Castelli non va «per non interferire»

Guido Ruotolo
ROMA

L'inchiesta di Brescia sui pm milanesi Boccassini e Colombo irrompe nei *palazzi* romani provocando polemiche e tensioni. Al plenum del Csm, innanzitutto, che ha congelato fino a stamani, nel tentativo di raggiungere una mediazione che ieri sera appariva difficilissima, la discussione e l'approvazione della risoluzione della commissione che difende nei fatti l'operato dei pm milanesi. Tra la maggioranza e l'Anm che ieri ha preso le difese della procura milanese. Tra il sindacato dei magistrati e il Guardasigilli Castelli che, intanto, ha comunicato di rinunciare a parlare stamani al plenum di palazzo dei Marescialli, per «non interferire» con l'inchiesta bresciana.

Quella che si è aperta l'altro giorno, anzi il 10 luglio con l'iscrizione formale dei due pm milanesi nel registro degli indagati di Brescia, non è semplicemente la riproposizione di un copione scontato e già letto e l'empasse al Csm lo conferma. Il plenum, riunito già dalla mattina presto, a ora di pranzo avrebbe dovuto affrontare la pratica contestata, l'approvazione della risoluzione adottata dalla sesta commissione, e cioè un parere, chiesto dai procuratori aggiunti di Milano, sulla correttezza dell'operato dei due pm nella gestione del fascicolo «9520/95» e nel rifiuto di consegnare il fascicolo agli ispettori ministeriali. La risoluzione proponeva una valutazione positiva, riconoscendo che i magistrati della Procura di Milano avevano ottemperato «all'obbligo di leale collaborazione», che «l'opposizione del segreto investigativo» era stata giustificata «con la necessità di evitare un pregiudizio per il positivo sviluppo delle indagini».

Tra i consiglieri, laici e togati, si dava così per scontato lo scontro, la rottura nel plenum, con i cinque consiglieri di area del centrodestra che avrebbero impedito l'approvazione della risoluzione abbandonando l'aula «Bachelet». E questo anche alla luce della novità bresciana. A dar fiato a questa tesi è arrivata poi la rinuncia del Guardasigilli Castelli a partecipare al plenum, come da lui richiesto, per affrontare il tema dei poteri ispettivi.

I consiglieri togati, soprattutto quelli di Magistratura democratica, spiegavano ai giornalisti che l'iscrizione sul registro degli indagati dei due pm milanesi «era un atto dovuto» - «ma - aggiungevano alcuni - forse affrettato» - e che comunque la storia giudiziaria recente dimostra che Brescia ha sempre archiviato tutte le denunce nei confronti dei magistrati della procura milanese. Giovanni Salvi, Md, spiegava che solo al Csm e solo per quanto riguarda l'ex procuratore Francesco Saverio Borrelli la prima commissione ha dovuto aprire (per poi archiviare) ben 319 pratiche che lo riguardavano.

Che il copione non fosse lo stesso lo si è capito durante la pausa dei lavori del plenum, quando il vicepresidente Virginio Rognoni ha incontrato alcuni consiglieri espressioni delle varie anime del Csm. Rognoni, probabilmente sollecitato dal Capo dello Stato che è il presidente del Csm, ha invocato una mediazione sul testo della risoluzione. Il laico Giorgio Spangher (area Forza Italia) si è incaricato di mettere nero su bianco una ipotesi di emendamento di mediazione, prima accettato e poi rimesso in discussione dai togati, determinati quelli di Md. I laici del centrodestra, in sostanza, chiedevano che dalla risoluzione si eliminassero tutti i riferimenti sbilanciati assolutori nei confronti dei due pm milanesi. Una richiesta oggettivamente legittima, alla luce delle novità bresciane. Dall'altra parte, l'irrigidimento della posizione dei togati ha trovato conforto dalla presa di posizione della giunta esecutiva dell'Anm.

Il sindacato dei magistrati guidato da Edmondo Bruti Liberati si è schierato a favore dei pm milanesi: «I magistrati impegnati in procedimenti relativi ad imputati potenti sono stati, in tempi recenti e meno recenti, puntualmente oggetto di attacchi e denunce, per il solo fatto di avere svolto le loro funzioni in adempimento al principio costituzionale della eguaglianza di tutti davanti alla legge». La nota dell'Anm attacca il Guardasilli Castelli: «Il ministro della Giustizia ha disposto e pubblicizzato sulla stampa ispezioni ed inchieste, che sono state attuate con tempi, modalità ed oggetto tali da costituire una interferenza sui procedimenti in corso ed un attacco al sereno svolgimento delle funzioni dei giudici e dei pubblici ministeri». E commenta l'apertura della inchiesta bresciana: «E' stata data grande enfasi ad una denuncia da parte di privati per abuso di ufficio a carico dei magistrati Boccassini e Colombo. La iscrizione di questa notizia di reato da parte della Procura della Repubblica di Brescia è atto dovuto. Occorre peraltro ricordare che tutte le numerose denunce presentate a Brescia negli anni passati contro magistrati di Milano impegnati in importanti processi si sono concluse in un nulla di fatto».

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli in un'immagine d' archivio

ATTESA E APPRENSIONE SI ALTERNANO NELL'ANIMO DEL PREMIER

E' la carta della rivincita? Il Cavaliere non s'illude

Il processo Sme è solo sospeso: si punta a far emergere da Brescia nuove prove di innocenza. Però l'indagine potrebbe finire in una bolla di sapone

retroscena
Ugo Magri
ROMA

L'OVVIA speranza del premier è di prendersi la rivincita sulla procura milanese, ribaltando i ruoli: lui con l'indice puntato, loro sul banco degli imputati. L'altrettanto ovvio timore è che l'indagine di Brescia su Gherardo Colombo e Ilda Boccassini finisca in una bolla di sapone, praticamente una beffa. Dunque attesa e apprensione si alternano nell'animo del Cavaliere, stando al racconto di chi ha avuto modo di raccoglierne le confidenze. D'istinto vorrebbe tuffarsi nella vicenda, ma la prudenza gli suggerisce di starsene alla finestra.

L'unica certezza, al momento, è che l'inchiesta sui suoi «persecutori» gli regala una carta in più. E sebbene abbia dato via libera ai suoi legali, «fate voi i passi che riterrete necessari», lui stavolta non commetterà l'errore di distrarsi, poiché il «lodo Maccanico» non lo mette per sempre al riparo. Anzitutto, il processo Sme è solo sospeso fino al giudizio della Corte costituzionale. Cosa deciderà la Consulta è un quiz da mille punti; vuoi vedere che fra tre mesi il premier si ritroverà nell'aula di tribunale? Nessuno può giurarlo, ma nemmeno può escluderlo. Dunque, meglio far emergere da Brescia quelle prove di innocenza che, sostiene il Cavaliere, Colombo e Boccassini hanno fatto a gara nell'occultare.

Metodico com'è, Silvi Berlusconi ha voluto anzitutto documentarsi. Ieri mattina ha convocato nel suo studio l'avvocato Niccolò Ghedini, che stamane si costituirà al Tribunale di Brescia per conto del premier. Quindi è stato visto arrampicarsi per le antiche scale di Palazzo Grazioli un abbronzatissimo Cesare Previti. Ne è disceso due ore più tardi senza far motto, ma è escluso che Cesarone e il Cavaliere abbiano ammazzato il tempo giocando a briscola. Più facile che si siano scambiati informazioni sul procuratore Tarquini e su dove potrà condurre l'inchiesta.

Certo, hanno convenuto i due, se a compiere il primo passo fosse stata la Procura bresciana anziché un comitato civico alla cui testa spicca un esponente forzista, Berlusconi si sarebbe sentito più tranquillo. Però Ghedini ha fatto presente che, in fondo, altre procure avrebbero cestinato direttamente l'esposto;

> Ieri ha incontrato Ghedini e Previti. Il fascicolo 9520 potrebbe contenere la vera storia di Stefania Ariosto e l'«intercettazione mancante» dei colloqui al Bar Mandara

invece a Brescia l'hanno preso in esame, sebbene sia materia che scotta e l'Associazione nazionale magistrati abbia ingiunto di chiudere la pratica in fretta. Vuol dire che uno spiraglio, per quanto piccolo, si è aperto. Altro segnale còlto dal premier: il procuratore capo Tarquini s'è mobilitato personalmente, chiedendo gli esiti dell'ispezione ordinata dal ministro Castelli. E Tarquini è lo stesso che mostrò di non aver paura quando mise sotto torchio Antonio Di Pietro (poi salvato dal Gip) per la mitica storia della Mercedes.

«Il nostro problema, adesso, è non commettere passi falsi, urtando la suscettibilità di Tarquini», confida un avvocato berlusconiano. Se Brescia metterà le mani sul famoso fasciolo 9520, che Colombo e Boccassini avevano negato agli ispettori, «sarà come aprire un vaso di Pandora». La scommessa di Berlusconi è che contenga la storia vera del teste Omega, cioè di Stefania Ariosto: i suoi contatti con la Guardia di Finanza, le contropartite economiche in cambio della testimonianza. Poi che nel fascicolo ci siano gli originali delle intercettazioni al Bar Mandara, e soprattutto le testimonianze raccolte dal pm Paolo Jelo, tutte volte a negare episodi di corruzione a carico del giudice Squillante. Tutte, tranne una.

Si tratta dell'asso che Silvio Berlusconi aveva annunciato di voler calare, nella sua ultima deposizione davanti al tribunale milanese. «Ne sentirete delle belle», aveva promesso ai cronisti, salvo poi deludere le attese. «S'è trattenuto per carità di patria», sussurra oggi il più ascoltato tra i suoi consulenti legali, «in quanto si trattava di rivelazioni raccolte da Jelo sui rapporti intercorsi tra Squillante e Romano Prodi in merito al caso Nomisma». Storie capaci di provocare cataclismi nel bel mezzo del semestre italiano di presidenza Ue. La mina è sempre lì, sepolta nel fascicolo 9520. «Se i magistrati bresciani la faranno esplodere», spiega la gola profonda, non sarà per colpa di Berlusconi».

Tutti gli uomini del «Comitato per la giustizia»

Dall'ex procuratore generale di Cagliari Pintus, al direttore del «Giusto processo» Lehner

L'avvocato Giacomo Borrione, presidente del Comitato Nazionale per la Giustizia, che ha dato origine all'inchiesta di Brescia

ROMA

«E vabbene, ci sono anch'io nel Comitato». Il professor Carlo Taormina, deputato di Forza Italia, lo dice sorridendo: «Faccio parte degli organizzatori. Ci muoviamo in direzione di un contatto diretto e forte con la gente». «No, non è vero - smentisce alterato il presidente del Comitato, l'avvocato perugino Giacomo Borrione -. Taormina, in qualità di professore, ha partecipato soltanto a un nostro convegno che si è tenuto ad Assisi». Piccolo quanto incomprensibile giallo questo della presenza o meno del professore Taormina, nel Comitato nazionale per la giustizia che, con il suo esposto alla Procura di Brescia, spedito il 4 luglio da Perugia, arrivato presumibilmente il 9 luglio, come attesta il timbro della Procura, ha portato il giorno seguente, il 10 luglio, all'iscrizione sul registro degli indagati per abuso d'ufficio dei pm milanesi Ilda Bocassini e Gherardo Colombo. E, soprattutto, dall'altro giorno, il Comitato sulle prime pagine dei giornali.

C'è o non c'è nel Comitato anche il professore Taormina? E che importa poi? C'è o non c'è anche l'avvocato Alessandro Sammarco, difensore di Cesare Previti, come sostiene «Opposizione Civile»? L'avvocato civilista-amministrativista Borrione è reticente sui promotori del Comitato, decisamente bocca cucita sulle ragioni che l'hanno portato a spedire quella denuncia: «Sa - si giustifica - non vorrei bruciare la conferenza stampa di domani (oggi, ndr) a Roma». Ma almeno può dire quali altre iniziative avete portato avanti o siete in procinto di promuovere? Ermetico l'avvocato Borrione: «Abbiamo avanzato delle richieste al ministro Castelli. E poi stiamo organizzato la raccolta di firme per il disegno di legge a iniziativa popolare per la reintroduzione dell'autorizzazione a procedere».

Comitato «trasversale» formato inizialmente da «una quindicina di tecnici, semplici cittadini, giuristi e alcuni uomini politici». Come lei, presidente Borrione, responsabile giustizia di Forza Italia in Umbria? «Non mi occupo di politica attiva - replica stizzito - non faccio mica parte di organismi politici sono soltanto il responsabile giustizia di Forza Italia. Sono un tecnico». E il programma del Comitato? «E' pubblicato sul sito www.legnostorto.com». Quindici pagine, licenziate nell'ottobre del 2001: «Il Comitato nazionale per la giustizia nasce dall'esigenza di informare, in maniera chiara, diretta e precisa, l'opinione pubblica sull'urgenza di una riforma giudiziaria». Questa è la sua analisi sullo stato dell'arte della giustizia: «Un sistema giudiziario classista al contrario, mirato all'accanimento contro i "colletti bianchi" e al perdonismo verso la criminalità comune e comunista, quella socialmente più pericolosa».

Proposte di medio e lungo periodo del Comitato: «Responsabilità penale e civile dei magistrati; separazione delle carriere; riforma del Csm e della Corte Costituzionale». Iniziative già alle spalle: Sala Rossa del Senato, il 15 marzo del 2002, presentazione del Comitato; 3 maggio scorso, convegno ad Assisi dal titolo: «Ci sono dei giudici a Berlino!. Csm: Quis custodiet custodes?». Partecipanti, tra gli altri: l'ex presidente della Corte costituzionale, Antonio Baldassarre, il professore Carlo Taormina, l'ex procuratore generale di Cagliari, Francesco Pintus, Giancarlo Lehner, direttore della rivista "Il Giusto Processo" che, secondo il sito «www.democrazialegalita.it» è il vicepresidente del Comitato.

Naturalmente i promotori del Comitato sono tutti tecnici, giuristi, semplici cittadini. Come l'ex procuratore della Procura circondariale di Perugia, Gianfranco Sassi che prima di andare in pensione fece domanda per il posto di procuratore di Perugia. Come l'ex procuratore generale di Cagliari, Francesco Pintus, dimessosi polemicamente dalla magistratura nel 1999, al centro di polemiche durissime (e di un procedimento di trasferimento d'ufficio al Csm) in occasione del suicidio del magistrato sardo Luigi Lombardini, quando attaccò duramente l'operato del procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli, per la vicenda che portò poi al tragico suicidio del magistrato Lombardini. Pintus, tra i fondatori di Magistratura democratica, ex senatore indipendente del Pci, è stato anche componente della prima sezione penale della Cassazione presieduta da Corrado Carnevale, processato a Palermo e infine assolto per concorso esterno in associazione mafiosa. **[g. ru.]**

FINISCE NELLE MANI DEI MILITARI USA ANCHE IL CAPO DELLA GUARDIA REPUBBLICANA SPECIALE

Il ministro degli Esteri indiano: «Powell ci ha chiesto truppe in Iraq sotto l'egida dell'Onu. Ci penseremo»

■ Lunedì il segretario di Stato Usa, Colin Powell, avrebbe chiamato il ministro degli Esteri dell'India, Yashwant Sinha, per sapere se l'India sarebbe pronta a mandare un contingente militare per la stabilizzazione dell'Iraq, sotto l'egida dell'Onu. Lo ha riferito oggi Sinha di fronte alla Camera bassa del Parlamento indiano. Il premier indiano Atal Bihari Vajpayee aveva già declinato la settimana scorsa una prima richiesta di truppe, unendosi alle nazioni che sarebbero disposte a mandare soldati in Iraq, ma solo sotto il mandato delle Nazioni Unite. Gli Stati Uniti continuano dunque a fare pressioni su Nuova Delhi, e sarebbero però effettivamente disposti a scendere a compromesso riguardo a una nuova risoluzione Onu. Secondo i quotidiani indiani, funzionari delle due parti stanno continuando a esplorare una via politicamente accettabile per il dispiegamento di forze indiane in Iraq.

Yashwant Sinha, ministro degli Esteri

I servizi segreti tedeschi: «Abbiamo indizi che l'ex dittatore non è fuggito ed è ancora vivo»

■ I servizi segreti tedeschi (Bnd) sostengono che l'ex leader iracheno Saddam Hussein è ancora vivo. In un'intervista al quotidiano «Muenchner Merkur», il direttore del Bnd, August Hanning, ha affermato che «vi sono indizi secondo cui Saddam è ancora vivo». Hanning non ha fornito ulteriori dettagli. Il leader del Congresso Nazionale Iracheno, Ahmed Chalabi, aveva detto a metà del maggio scorso che Saddam era vivo e si trovava in Iraq: «I nostri servizi segreti hanno confermato che si trova in Iraq, che non è fuggito». Allo stesso tempo, l'intelligence tedesca sostiene che l'Iraq potrebbe continuare a essere in possesso di materiale per la fabbricazione di armi di distruzione di massa. Hanning ha aggiunto che prima dell'inizio della guerra, il 20 marzo scorso, l'Iraq aveva acquistato prodotti con cui si possono sviluppare armi chimiche.

Saddam Hussein

IL PADRONE DI CASA, LO SCEICCO AL ZAIDANE, PROTETTO DAGLI AMERICANI: INSTASCHERA' 30 MILIONI DI DOLLARI

I figli del raíss traditi dal loro ospite

Saddam incita alla resistenza, ma il nastro è di due giorni fa

Giuseppe Zaccaria
BAGHDAD

Il Consiglio provvisorio iracheno, che adesso innalza lodi alla «giustizia divina» piuttosto che ai missili americani, ha l'occasione di compiere un secondo e significativo atto di governo: dichiarare festa nazionale, dopo il giorno della caduta di Saddam Hussein, anche quello dell'eliminazione dei suoi figli. Poichè il primo, possibile punto di svolta in tre mesi di occupazione militare, devastazione e guerriglia si verifica adesso.

Uday e Qusay Hussein sono morti, all'aeroporto militare di Baghdad un primo esame dei corpi trasportati da Mossul rivela che le dentature corrispondono a quelle dei delfini della satrapia, e certe cicatrici alle ferite di Ouday subì anni fa in un attentato esplosivo. Adesso manca la prova finale, quella del Dna, ma anche qualcosa di più diretto e scioccante che convinca l'opinione pubblica irachena, sempre molto diffidente. Intanto la tv Abc diffonde un nuovo dettaglio: Uday si sarebbe suicidato, il suo cadavere presenterebbe una ferita d'arma da fuoco alla testa che sembrerebbe auto-inflitta. L'indicazione emerge da esperti americani che hanno compiuto i primi riscontri sui corpi dei due fratelli. Ora si sta pensando di diffondere immagini dei due cadaveri, «piuttosto malconci, brutti a vedersi ma ancora riconoscibili», secondo le parole di un ufficiale americano e d'altronde fra le turbe plebee molti già gridano: «Fateceli vedere». Sarà pure macabro ma potrebbe rivelarsi terribilmente efficace. E infatti il ministro della Difesa Usa, Donald Rumsfeld, ieri ne ha annunciato: «Diffonderemo delle foto». Quando? «Presto».

La scelta è fra civiltà ed efficacia e, come sempre accade in questi casi, a vincere sarà la seconda. Esiste la possibilità, solo la possibilità, che la morte dei due rampolli attenui le ondate di guerriglia e dunque è meglio spingere la guerra psicologica alle estreme conseguenze. Nel frattempo la figura dell'informatore, della spia, viene già elevata al rango di testimone della Corona, di «pentito» che in questo momento vive protetto e potenzialmente ricchissimo. Trenta milioni di dollari, quindici per ciascuno dei ricercati fatti fuori, e nello stesso momento governatorato americano e servizi televisivi ricordano che la taglia su Saddam è di 25...

Sull'uomo che ha segnalato i figli di Saddam a Mossul, nella villa bunkerizzata di uno sceicco, fioccano le indiscrezioni: qualcuno dice che per convincere i comandanti del 101.mo fanteria la «gola profonda» abbia addirittura filmato Uday e Qusay con i loro guardaspalle. La mezza «gaffe» di un ufficiale che ha preso parte all'incursione rischia però di rendere più ardue eventuali «soffiate» future: anzichè proteggere la fonte, il militare ha spiegato che l'informatore si trova sotto la protezione americana «perchè la gente di qui sa chi era il proprietario di casa...».

Eccoci dunque al maggiore indiziato, il proprietario di quel villone ornato di colonne e protetto per tutto il secondo piano da blindature vere e proprie: è lo sceicco Nawaf Mohammed Al Zaidane, capo della tribù dei Bou Issa, nato a Sinjar ma da una famiglia originaria di Tikrit, la città di Salah Ed Din e di Saddam Hussein. Questa era probabilmente la ragione per la quale i figli del Raiss si fidavano così tanto di lui e questo il motivo che può rendere la sua «spiata» ancora più odiosa agli occhi di molti iracheni.

Lo sceicco, comunque, l'altra mattina è stato il primo a essere portato il salvo. L'operazione - ha spiegato in una conferenza stampa il generale Usa Ricardo Sanchez - era stata organizzata in gran fretta la notte di lunedì, non appena ricevuta l'informazione. I fanti avevano circondato la villa di Mossul e alle dieci del mattino avevano tentato una prima incursione. «Dal secondo piano alcune persone rispondevano al fuoco e lanciavano granate», ha detto il generale. Quattro soldati americani sono rimasti feriti mentre dal piano terra della villa altri uomini del «commando» portavano via lo sceicco Zaidane ed i suoi. Un secondo attacco è stato tentato un paio d'ore dopo, con esiti egualmente scarsi: a quel punto è stato chiesto l'intervento di elicotteri e di blindati «Humwee» armati di missili. Il secondo piano della villa è stato bersagliato come si fa con una casamatta e quasi certamente a uccidere è stato un missile di tipo «Tow».

Adesso la villa dello sceicco è ridotta a reperto pompeiano, un reparto di fanteria la circonda e gli iracheni che vi curiosano attorno esprimono i sentimenti più vari: dal «mostrateci i resti di quei bastardi» all'accusa di genere opposto, «E' stato un atto di terrorismo, avrebbero dovuto arrestarli e giudicarli, non ucciderli». In effetti l'operazione avrebbe potuto essere più accorta, un arresto dei figli di Saddam avrebbe assunto un peso enormemente maggiore, ma il solito generale Sanchez dice: «Non è un fallimento: la nostra missione era di trovare, catturare o uccidere i figli di Saddam».

D'ora in poi si fa sempre più realistica la prospettiva di trovare, catturare o uccidere anche il «Raiss», che proprio ieri è tornato a farsi vivo con un messaggio registrato ed affidato per la diffusione alla tv «Al Arabiya». Dal sotterraneo o dalla villa blindata in cui si trova, Saddam dice: «la guerra non è ancora finita, prendete l'iniziativa ed attaccate gli occupanti senza aspettare ordini dai superiori, con l'aiuto di Dio e del popolo la leadership è capace di rifornire l'esercito delle armi che ha perso...». E' un messaggio registrato il 20 maggio, ossia il giorno prima che il «Raiss» perdesse i suoi figli. Ma da una località imprecisata dell'Iraq altre sequenza trasmesse in tv mostrano guerriglieri mascherati che minacciano: «Se davvero Uday e Qusay sono stati uccisi, allora esporteremo la violenza fino in America». Nel frattempo è stato catturato il numero 11 della lista dei super ricercati del Pentagono: Barzan Abd Ghafur Sulayman al-Tikriti, comandante della Guardia repubblicana speciale. Nel mazzo delle carte era la donna di cuori.

Resta da capire se la fine dei due rampolli segnerà anche l'attenuarsi del terrorismo. Per il momento, si direbbe di no, ieri altri due soldati Usa sono stati uccisi a Mosul e Ramadi (in tre mesi di «pace», fanno 155) e le sparatorie che l'altra sera hanno invaso il cielo di Baghdad forse non erano solo di festeggiamento. La fine dei due Hussein può scompaginare un'area della guerriglia, quella condotta dagli ex «fedayn», ma può avere poco a che fare con gli attacchi armati di sciiti del Sud, «hezbollah» di formazione iraniana e gruppi criminali assortiti. Per il momento in tutto l'Iraq c'è un solo gruppo etnico che non partecipa ai tumulti, mantiene grande coesione e continua a far crescere una borghesia che prepara grandi svolte: è quello curdo, che prepara un'indipendenza sostenuta dal petrolio ma paventata dai turchi.

Un'immagine satellitare della dislocazione delle forze per il blitz di Mosul

Un momento dell'assalto alla villa di Mosul dov'erano asserragliati i figli di Saddam

L'Iran: «Arrestati capi di Al Qaeda»

TEHERAN

«Le minacce del presidente americano stanno evidentemente diventando un'abitudine per lui e ci meravigliamo soltanto quando non ci sono». Questa era stata la prima reazione del presidente iraniano Mohamed Khatami all'ennesimo monito di Bush, che lunedì scorso, durante la conferenza stampa congiunta con il premier italiano Silvio Berlusconi, aveva accusato l'Iran e la Siria di offrire rifugio ai terroristi, ostacolando la stabilizzazione del Medio Oriente. Ma ieri il governo della Repubblica islamica ha ritenuto di dover infine fornire qualche chiarimento in più, sia pure parco e molto polemico, sul suo apporto alla lotta al terrorismo e in particolare sulla presenza, già ammessa a giugno, sul suo territorio di un cospicuo numero di militanti di Al Qaeda e sul loro destino.

«Dopo il crollo del regime dei Taleban abbiamo arrestato un gran numero di membri di Al Qaeda, alcuni dei quali sono stati espulsi o consegnati ai loro Paesi di origine», ha detto il ministro dei servizi segreti Ali Yunessi, durante una conferenza stampa a Teheran. «Molti però - ha aggiunto - sono ancora nelle nostre mani e fra loro vi sono esponenti di primo piano e altri meno importanti». «E' nostro dovere nazionale lottare contro Al Qaeda, non un favore che facciamo a questo o a quell'altro stato», ha aggiunto polemicamente, con un'evidente allusione alle ripetute pressioni internazionali. Yunessi si è tuttavia nuovamente rifiutato di rivelare l'identità dei detenuti: «I nomi saranno resi noti quando riterremo più opportuno e certamente non nel corso di una conferenza stampa».

Il presidente Khatami

«I nomi dei catturati saranno resi noti quando lo riterremo più opportuno»

In seguito, il ministro dell'Interno Abdolvahed Mussavi Lari, citato dall'agenzia ufficiale Irna, ha precisato che l'Iran sta prendendo accordi con i Paesi d'origine per l'estradizione di alcuni dei detenuti, che molti altri sono già stati riconsegnati mentre altri ancora «saranno giudicati da tribunali iraniani», assicurando che lo stesso avverrà per tutti i sospetti appartenenti al gruppo terroristico che in futuro dovessero essere scoperti nel Paese.

Ma è appunto l'identità degli arrestati il punto cruciale. Dopo la caduta dei Taleban in Afghanistan, in Iran avrebbero trovato rifugio una grande quantità di combattenti di Al Qaeda e secondo fonti diplomatiche e alcuni organi di stampa arabi, nonché secondo l'intelligence statunitense, tra questi ci sarebbe stato il gotha dell'organizzazione. Ricercati a livello internazionale come il figlio maggiore di bin Laden, Saad; il braccio destro di Osama bin Laden, l'egiziano Ayman Al Zawahiri; il portavoce del gruppo, il kuwaitiano Suleiman Abu Ghaith; il capo della sicurezza di Osama, Saif al-Adil, collegato agli attentati contro obiettivi occidentali del 12 maggio a Riad, il giordano Abu Musab Zarqawi, accusato dagli Usa di essere stato il collegamento con il regime di Saddam Hussein e Abu Mohamed al-Masri, presunto responsabile dell'attacco dinamitardo del 1998 a un'ambasciata Usa nell'Africa meridionale.

Fra l'altro il figlio di bin Laden, saudita e il kuwaitiano Abu Ghaith, sono stati da tempo privati della loro cittadinanza (è proprio il Kuwait a dare per certo che il suo ex cittadino si trovi in Iran) e quindi risulterebbe difficile una loro estradizione e giudizio nei Paesi d'origine.

La Casa Bianca ha accolto con estremo scetticismo le dichiarazioni iraniane. «Non sono sicuro di cosa significhi esattamente il termine in custodia», ha detto il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan. «Quel che è certo - ha aggiunto - è che questa è una conferma di ciò che diciamo da tempo sull'esistenza di una significativa presenza di esponenti di Al Qaeda in Iran». McClellan ha detto di non avere informazioni sufficienti per poter confermare la veridicità delle rivelazioni di Teheran ma ha aggiunto che se davvero l'Iran detiene terroristi ricercati dagli Usa, dovrebbe consegnarli. [e. st.]

MONSIGNOR ISAAC JACQUES A TORINO OSPITE DEI MISSIONARI

«La scomparsa dei due fratelli non cambia nulla»

Il patriarca dei vescovi caldei iracheni: «Anche se oggi va detto che siamo più liberi»

intervista
Francesca Paci
TORINO

SPIACE al patriarca dei vescovi caldei iracheni contraddire il presidente americano George W. Bush. Ma «l'uccisione di Uday e Qusay Hussein non cambia assolutamente nulla». Monsignor Isaac Jacques, rettore dell'Università Pontificia Babel di Baghdad, è appena arrivato a Torino, ospite dell'Istituto Missioni della Consolata.

I figli del dittatore sono o no due assi calati dalla Casa Bianca nella partita per la pace in Mediorientе?

«Carte importanti, senza dubbio. La mano però, per continuare con la stessa metafora, non è chiusa. Gli eredi di Saddam non erano neppure nati quando lui si è impossessato del potere. Non sarà la loro morte a decretarne la fine».

Sembra di capire che il fantasma del Raiss sia sopravvissuto alla prole. Qual è la situazione nella capitale?

«Vi stupirò: molto più tranquilla di quanto non scrivano i giornali internazionali. Gli iracheni si stanno rivelando un popolo con forti valori di civiltà. Non ascoltate solo il calcolo quotidiano dei soldati alleati uccisi: la maggior parte vive bene, a contatto con la popolazione. Non abbiamo ancora una vera forza di polizia, un governo visibile, la sicurezza è più mutevole del tempo, eppure la gente si autocontrolla. E' come se il vento avesse spazzato via la polvere e riportato in luce l'antica abitudine alla convivenza religiosa che ha fatto di Baghdad la patria secolare di cattolici caldei, armeni, ebrei, musulmani».

Rinascita della socialità, dice. Però ammonisce dal cantare vittoria per l'eliminazione di Uday e Qusay. Nessuna contraddizione?

«La dittatura di Saddam aveva mummificato l'Iraq, ma non sarò io a elencarne gli orrori. Sarebbe poco coraggioso oggi, dopo aver glissato ieri. La popolazione è più libera, è un fatto. Io, per dire, posso compilare il calendario liturgico senza dover includere i precetti del presidente. Una piccola grande cosa. Questo non vuol dire che il conflitto sia finito: da religioso ero contrario alla guerra prima e lo sono ancora. L'instabilità del Paese è la conseguenza dell'uso errato della forza, la morte dei due Hussein non risolve un bel niente».

Ricordava la tradizionale convivenza religiosa. Come vivono i cristiani il cambio di regime?

«Non abbiamo problemi. Comunque, non più di un cristiano in Cina. Parlo a nome dell'intera comunità, che ha redatto un documento sull'unità della chiesa. Circa 750 mila caldei, armeni, assiri: nessuno che denunci intimidazioni di fanatici musulmani. La paventata minaccia sciita non si è manifestata. Gli islamici riconoscono che le radici del cristianesimo affondano anche in terra irachena, e ci rispettano».

Che cosa vi aspettate dal nuovo governo?

«Vorremmo essere riconosciuti cittadini non di serie B. Come comunità cristiana abbiamo chiesto alcune garanzie. Che l'identità religiosa sia cancellata dal passaporto; la restituzione delle scuole nazionalizzate da Saddam; l'abolizione di alcune leggi discriminanti, tipo quella per cui i figli di un matrimonio misto cristiano-musulmano sono destinati alla parola di Maometto. Garanzie di libertà».

L'AMERICA CONSIDERA UNA SVOLTA CRUCIALE LA MORTE DEI FIGLI DEL DITTATORE

Wolfowitz: «I carabinieri sono esattamente ciò di cui abbiamo bisogno adesso in Iraq»

■ I carabinieri italiani sono proprio quello di cui abbiamo bisogno ora in Iraq: così ha detto ieri il vicesegretario alla Difesa americano Paul Wolfowitz, parlando ai giornalisti al Pentagono. Riferendosi al contingente di carabinieri che sta schierandosi nel settore britannico, Wolfowitz ha sottolineato: «È esattamente quello di cui c'è bisogno. Non ci servono carri armati pesanti nel settore italiano ora, ma persone che sappiano come fare il lavoro di polizia. È un esempio di integrazione di diverse funzionalità: abbiamo applicato questa tecnica per integrare le specialità delle nostre diverse armi, ma adesso l'applicheremo sempre più anche a livello internazionale». A un giornalista che gli chiedeva perché gli Stati Uniti non si dotino dei loro carabinieri, visto che li apprezzano tanto, Wolfowitz ha risposto: «È una cosa splendida che ciascuno mantenga un po' di specializzazione».

Paul Wolfowitz, vicesegretario alla Difesa

Prima azione dell'Arma a Nassiriya: fermati due uomini coinvolti in uno scontro a fuoco tra fazioni rivali

■ Primo intervento in Iraq dei carabinieri, che hanno fermato due persone armate di kalashnikov. L'episodio è avvenuto lunedì a Nassiriya. Secondo quanto si è appreso da fonti della Difesa, i carabinieri sono intervenuti per «ripristinare l'ordine, come da mandato della missione», in seguito a scontri a fuoco tra opposte fazioni politiche. I militari dell'Arma hanno disarmato due uomini che detenevano illegalmente dei kalashnikov, consegnandoli alla polizia locale irachena. A quanto si è appreso, i due sarebbero già stati condannati e rimessi in libertà. Si tratta del primo intervento di questo tipo dei carabinieri, che hanno il loro quartier generale proprio a Nassiriya, la città dove sono schierati gran parte dei militari italiani. L'azione - secondo quanto si è appreso - è stata «rapida e incruenta» e non sono state usate armi da fuoco.

Carabiniere in missione in Iraq

UN NUOVO VENTO DI OTTIMISMO SPIRA DALLA CASA BIANCA

Bush: con loro il regime è caduto per sempre

Washington lancia un appello «alle nazioni del mondo» per la ricostruzione

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Verificata l'identità delle salme di Uday e Qusay Hussein ritrovate nella villa di Mossul assaltata dalle «Aquile Urlanti», il presidente degli Stati Uniti George W. Bush si è rivolto agli iracheni dal prato del Rose Garden della Casa Bianca per attestare che «il regime di Saddam è caduto e non tornerà» nel tentativo di fare terra bruciata attorno alla guerriglia.

Con a fianco il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, il capo di Stato Maggiore Richard Myers ed il capo dell'amministrazione militare Paul Bremer, Bush ha voluto sottolineare che «a 83 giorni dalla fine dei maggiori combattimenti» la battaglia di Mossul toglie ogni illusione a chi ancora spera nella guerriglia per far tornare al potere il partito del Baath. «Nella città di Mossul è finita la carriere di due dei boia del regime responsabili di tortura, mutilazioni e omicidi nei confronti di innumerevoli cittadini iracheni - ha detto il presidente - ora più di sempre tutti gli iracheni si rendono conto che il regime non tornerà al potere».

I feddayn di Uday e gli uomini dei servizi segreti di Qusay erano stati identificati finora come la spina dorsale degli attacchi della guerriglia contro le forze della coalizione - ieri altri due soldati sono stati uccisi a Baghdad - e Washington sembra convinta che senza di entrambi l'organizzazione clandestina del Baath può essere sgominata. La scommessa di Bush è che gli iracheni stessi, convinti dell'impossibilità di un ritorno di Saddam, facciano terra bruciata attorno ai miliziani, isolandoli e consegnandogli in cambio di taglie in dollari.

I messaggi che arrivano da Washington sono tutti in questa direzione: l'informatore che ha indicato la villa di Mossul è già sotto protezione in America con in tasca la taglia di 30 milioni di dollari, l'assalto alla villa ha visto impegnati anche reparti della nuova polizia irachena, l'amministrazione militare annuncia che entro 60 giorni telefoni e servizi pubblici torneranno a funzionare ovunque.

> «E' finita finalmente la carriera dei due boia responsabili di torture mutilazioni e omicidi nei confronti di innumerevoli cittadini iracheni»

> L'amministrazione è convinta che ora in Iraq tutti faranno terra bruciata attorno ai guerriglieri incoraggiati in questo anche dalle generose taglie in dollari

Ovvero: il nuovo Iraq si è già messo in moto e non vale la pena di proteggere ciò che resta del regime di Saddam. Bush invita a più riprese gli iracheni ad unirsi agli alleati nell'opera di anti-terrorismo: «Con Saddam rovesciato per sempre restano solo alcuni gruppi che tentano di frenare l'affermazione sul terreno dell'ordine e della libertà, costoro hanno come obiettivo il fallimento dell'opera di ricostruzione, uccidono i nuovi agenti della polizia irachena, sparano contro chi sorveglia gli studenti delle Università, contro le centrali elettriche e gli impianti petroliferi». Sono questi «killer» i nemici da battere.

Affinché il messaggio per gli iracheni sia ancora più esplicito il Pentagono si avvia a rendere pubbliche le foto dei corpi dei due leader uccisi, che al momento sono stati portati all'aeroporto internazionale di Baghdad. A confermare la diffusione delle immagini è stato il vicesegretario di Stato, Paul Wolfowitz, evitando però di precisare quando avverrà. Il problema è duplice: le forze armate si attengono a norme nazionali ed internazionali che vietano la diffusione di immagini di nemici uccisi e Washington teme il rischio di reazioni emotive e proteste nel mondo arabo ed anche fra la popolazione in Iraq.

Celebrando il successo militare di Mosul Bush si è rivolto anche alla comunità internazionale, chiedendo un maggiore impegno a favore della ricostruzione nel dopo-guerra, di cessare resistenze politiche che non giovano agli iracheni. «Adesso che abbiamo raggiunto questo storico risultato - ha detto il capo della Casa Bianca - chiedo con urgenza alle nazioni del mondo di contribuire militarmente e finanziariamente all'applicazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu 1483 per un Iraq libero e sicuro». Il riferimento alla 1483 è stato interpretato negli ambienti del Palazzo di Vetro come la conferma che l'amministrazione americana non pensa ad varo di un nuovo testo - come chiesto dai ministri degli Esteri di Parigi e Mosca nei giorni scorsi - ma si aspetta invece dagli altri membri del Consiglio di Sicurezza dell'Onu di contribuire con più risorse all'opera dell'amministrazione alleata.

Washington ha bisogno in primo luogo di più uomini in divisa. «Diciannove Paesi hanno contribuito con 13 mila uomini per assistere 148 mila soldati americani in Iraq - ha aggiunto Bush - ed altri arriveranno presto». Ma i numeri sono ancora esigui, insufficienti per consentire al Pentagono di ritirare una parte significativa dei contingenti. Pesa in particolare la rinuncia dell'India ad inviare i promessi 17 mila uomini e l'opposizione di Parigi e Berlino a dispiegare soldati.

Berlino e Parigi «Serve una nuova risoluzione Onu»

dal corrispondente da BERLINO

Pochi giorni dopo la decisione del Consiglio Esteri dell'Ue di creare un «fondo Iraq» per la ricostruzione del Paese - gestito da Nazioni Unite, Banca mondiale e altre organizzazioni internazionali - Berlino, Parigi e Mosca chiedono una nuova risoluzione Onu. La ricostruzione dell'Iraq – sostengono i tre governi – deve vedere una partecipazione delle Nazioni Unite più attiva di quanto è stato fino a oggi.

Le dichiarazioni del ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin a Bruxelles, secondo cui la risoluzione 1483 del maggio scorso non costituirebbe una base sufficiente per il ruolo centrale dell'Onu nella ricostruzione dell'Iraq, sono state appoggiate dal ministro russo Ivanov. Anche Mosca insiste: per la ricostruzione in Iraq è necessaria una nuova risoluzione sulla base della quale sia possibile realizzare una partecipazione più attiva delle Nazioni Unite. Il governo di Berlino è d'accordo con quanto espresso da Francia e Russia.

La volontà dei tre Paesi viene così in soccorso di Kofi Annan e del suo appello al Consiglio di Sicurezza per un piano «chiaro e specifico» che conduca alla fine dell'occupazione in Iraq e getti le basi per una forte polarizzazione del dibattito su una nuova risoluzione. Francia, Germania e Russia hanno parlato chiaro. Che faranno gli altri?

In occasione della ultima visita a Washington il ministro tedesco degli Esteri Joschka Fischer aveva già detto a Colin Powell che la risoluzione 1483 non era sufficiente a coinvolgere altri paesi oltre Stati Uniti e Gran Bretagna negli sforzi della ricostruzione. «Un ruolo più forte delle Nazioni Unite - aveva detto Fischer - troverebbe in qualsiasi momento l'appoggio del governo federale tedesco». «Riflettere su opzioni di questo genere è sempre positivo», aveva aggiunto. Il discorso sarà ripreso nei prossimi tempi tra Colin Powell e il ministro degli Esteri francese, che è stato ufficialmente invitato a Washington i primi di settembre. In un'intervista al «Washington Times» Powell ha spiegato che con De Villepin si cercheranno «intese che servano gli interessi nostri e gli interessi reciproci». «Con i francesi ci sono state divisioni – ha dichiarato ancora Powell – ma restano tra i nostri migliori alleati». Sulla possibilità di una nuova risoluzione, al momento, la Casa Bianca non ha opposto rifiuti netti, lasciando intendere che tutto dipenderà da come si evolveranno i prossimi accordi.

Anche se la posizione della Germania su un possibile stanziamento di truppe tedesche in Iraq resta immutata, Fischer ha osservato che «quando sarà chiaro quale forma prenderà la ricostruzione in Iraq potremo entrare in un dibattito più dettagliato e avviare meccanismi decisionali». Le affermazioni del ministro rispecchiano, del resto, l'umore della popolazione tedesca. Secondo un recente sondaggio svolto dall'istituto demoscopico Forsa, il 60 per cento degli intervistati ha detto di appoggiare un intervento umanitario della Germania sotto l'egida dell'Onu. [f. s.]

WALTER RUSSELL MEAD, POLITOLOGO DEL «COUNCIL ON FOREIGN RELATIONS»

«L'uccisione di Uday e Qusay ha rafforzato il presidente»

Quello che lo aveva indebolito «non era stato il caso-uranio, ma i soldati che muoiono ogni giorno». L'azione di Mossul un aiuto alla stabilizzazione

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'UCCISIONE di Uday e Qusay ha rafforzato Bush, che nel 2004 sarà giudicato dagli americani sulla base del successo ottenuto nella guerra al terrorismo». Questa l'opinione del politologo che studia la presidenza Bush per il centro studi «Council on Foreign Relations»: Walter Russell Mead, autore di «Come la politica estera americana ha cambiato il mondo» e, in Italia, di «Il Serpente e la Colomba» nonché già presidente del World Policy Institute di New York.

Che effetto avrà l'eliminazione di Uday e Qusay Hussein sulla popolarità di Bush, che nelle ultime settimane era in calo?

«La rafforza. Non c'è dubbio che per la Casa Bianca si tratta di buone notizie, anche se tuttavia non bisogna avere fretta a trarre conseguenze politiche».

Perché, qual è l'incognita?

«Ciò che avverrà nelle prossime due o tre settimane in Iraq. E' possibile che l'eliminazione dei figli di Saddam Hussein aiuti l'opera di stabilizzazione da parte delle forze della coalizione, ma non si può escludere che continui lo stillicidio di soldati uccisi dalla guerriglia. In ultima analisi ciò che conta per gli americani è se il dopoguerra sarà segnato dal successo oppure no. E successo significa una situazione di stabilità».

Lo scandalo delle informazioni errate sull'uranio peserà adesso di meno su George Bush?

«Ciò che ha indebolito la popolarità del presidente nelle ultime settimane non è la vicenda dell'uranio del Niger, di cui parlò nel discorso sullo Stato dell'Unione, ma i soldati che muoiono ogni giorno in Iraq. Il nodo per l'amministrazione è la sconfitta della guerriglia».

> Le campagne contro Kabul e Baghdad hanno testimoniato che gli Usa non si fermano di fronte a nulla quando si tratta di sconfiggere chi minaccia il Paese Questa è la sua maggiore forza politica

> E' presto per parlare di politica estera dei democratici perché non è ancora chiaro con quale candidato o programma si presenteranno agli elettori nel 2004. E' difficile capire chi trarrà vantaggio dal dopoguerra

Perché l'uranio ha uno scarso peso sull'opinione pubblica?

«Perché l'America sta ancora discutendo se nel 1898 la nave che affondò nel porto dell'Avana fu bombardata o esplose per altri motivi. Dopo la guerra combattuta dall'America contro gli spagnoli vi fu un'inchiesta che appurò che forse c'era stata un'esplosione interna sull'imbarcazione, ciò portò gli Stati Uniti a restituire l'isola di Cuba alla Spagna sconfitta. Anzi il presidente McKinley venne rieletto a grande maggioranza. Ciò che conta per il pubblico americano è l'esito dell'azione intrapresa. Se Bush sconfiggerà la guerriglia nessuno si ricorderà dell'uranio, se fallirà episodi simili verranno usati dai suoi avversari per indebolirlo sempre di più in vista del voto».

Su quale base gli americani giudicheranno Bush nel 2004?

«Terranno conto soprattutto del fatto se sto vincendo o meno la guerra contro il terrorismo».

Questo significa che potrebbe aprire altri fronti d'intervento?

«Non necessariamente. Bush dall'11 settembre 2001 si è reso conto che la mia missione di presidente è garantire la sicurezza nazionale, proteggere l'America da nemici nuovi e tradizionali. Le campagne in Afghanistan e in Iraq hanno testimoniato agli americani che questo presidente non si ferma di fronte a nulla quando si tratta di sconfiggere chi minaccia il Paese, di prevenire attacchi terroristici o con armi di distruzione di massa. Questa è la sua maggiore forza politica».

Incontrando Silvio Berlusconi nel ranch di Crawford Bush ha puntato l'indice contro Iran e Siria. E' stato un avvertimento?

«Direi un messaggio, prima all'Unione Europea che a Teheran. L'Europa sembra voler accettare passivamente che l'Iran sta cercando di ottenere la bomba atomica e che dispone ormai di missili che possono raggiungere Israele e l'Italia. Questa amministrazione fa sul serio quando si impegna a contrastare la proliferazione di armi di distruzione di massa».

Se Bush punterà sulla guerra al terrorismo quale potrebbe essere la contromossa dell'opposizione democratica?

Soldati americani osservano a Mossul i resti della villa che ospitava i figli di Saddam

«Al momento i candidati democratici sono nove, divisi in due gruppi: quelli che puntano sul fallimento del presidente sul tema della sicurezza attaccandolo sull'Iraq e quelli che invece si schierano con il presidente sulla guerra al terrorismo per togliere l'argomento dall'agenda e spostare la campagna elettorale sull'economia. Se il dopoguerra in Iraq fallirà se ne avvantaggeranno i primi - come John Kerry e Howard Dean - se invece sarà un successo a rafforzarsi saranno Richard Gephardt e Joseph Lieberman. E' presto per dirlo».

Sul «Washington Post» Kenneth Pollack e Ronald Asmus hanno pubblicato un manifesto della politica di sicurezza neoliberal da opporre a quella dei neoconservatori. E' l'inizio dell'accettazione da parte dei democratici dei principi basilari della guerra al terrorismo?

«E' presto per parlare di politica estera dei democratici perché ancora non è chiaro con quale candidato e quale programma si presenteranno agli elettori nel 2004. Ma l'articolo di Pollack ed Asmus mi è sembrato molto interessante».

CENTO EMENDAMENTI FIRMATI DAI SENATORI DEL CARROCCIO

Indultino, la Lega Nord fa ostruzionismo

■ La Lega Nord alza il tiro contro l'indultino. Il provvedimento, messo in calendario in aula al Senato per giovedì 30 luglio, troverà sulla sua strada il fuoco di sbarramento degli emendamenti del Carroccio. Le minacce ostruzionistiche della Lega Nord contro il provvedimento di clemenza, si sono materializzate a Palazzo Madama alle 12 di ieri mattina: 100 emendamenti firmati dai senatori del Carroccio sono stati presentati in commissione Giustizia con l'obiettivo di rallentare l'esame del disegno di legge e impedirne l'approvazione definitiva.

Il leader della Lega Umberto Bossi

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

Antonio Bassolino è stato operato alle corde vocali in Germania

■ Il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, è stato operato ieri alle corde vocali mediante laser, per una leucoplachia (l'asportazione di un polipo) in una clinica universitaria tedesca. Lo ha annunciato lo stesso Bassolino, ieri, in una lettera al presidente del Consiglio regionale, Bruno Casamassa, che ha letto in aula una sintesi della missiva. Il governatore sta bene, e tornerà tra pochi giorni in Italia. Dovrà osservare un periodo di riposo e di silenzio, che coinciderà con le sue ferie estive.

Antonio Bassolino

LA «MINACCIA» DI RALLENTARE I LAVORI FA CAMBIARE IDEA ALLA MAGGIORANZA

Missioni all'estero, la spunta l'Ulivo

Voto separato per il finanziamento della spedizione in Iraq

Maria Teresa Meli

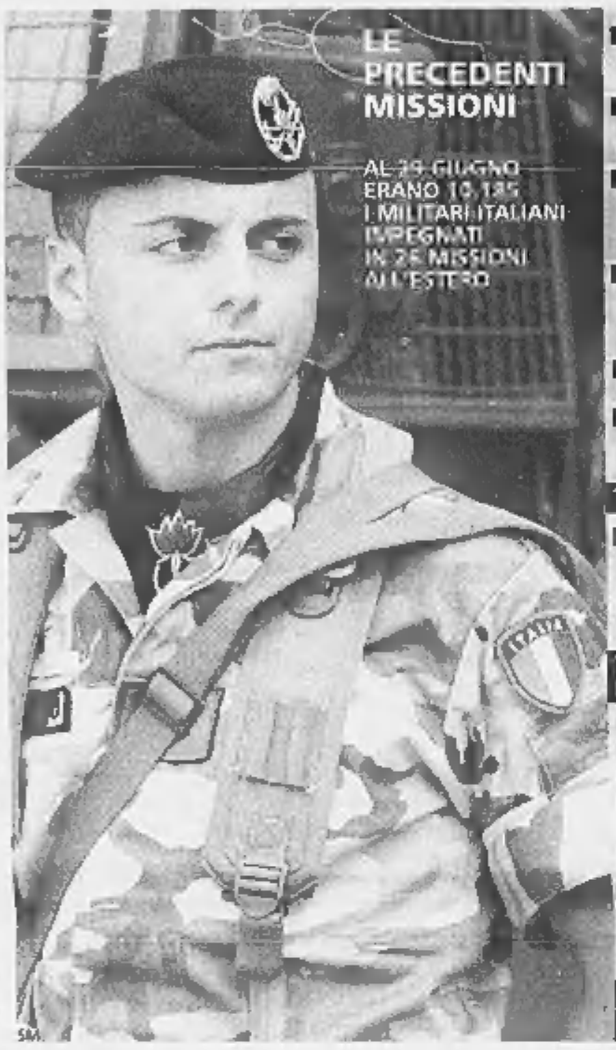
ROMA

Il copione sembrava quello di sempre: l'Ulivo ancora un volta diviso su un voto in Parlamento. L'oggetto del contendere era il decreto che finanziava alcune missioni militari. La maggior parte decise al tempo dei governi del centrosinistra. Ma in quell'elenco c'era anche la spedizione in Iraq. Poi è accaduto l'imprevedibile: il centrosinistra si è ricompattato ed è riuscito a ottenere che il provvedimento venisse sdoppiato, grazie a una soluzione sul filo del regolamento. Ragion per cui oggi l'aula di Montecitorio voterà solo il decreto sulla missione italiana in Iraq, consentendo all'Ulivo di restare sufficientemente unito (nel senso che, fatta eccezione per sdi e udeur che si asterranno, tutti gli altri voteranno "no"), mentre le altre spedizioni, accorpate in un progetto di legge, verranno approvate, sempre oggi, in sede deliberante, dalle commissioni Esteri e Difesa in seduta congiunta. Così, mentre in mattinata era il centrosinistra a dare segni di cedimento e di nervosismo, in serata era nella Casa delle Libertà che si aprivano i problemi e scoppiavano le liti, giacché leghisti, ma anche forzitalisti e deputati di An contestavano la decisione di «darla vinta all'opposizione».

Ma com'è riuscito l'Ulivo a non spaccarsi e a seminare zizzania nel campo altrui? Grazie alla minaccia di fare ostruzionismo se la maggioranza non avesse accolto la sua richiesta di "stralciare" il finanziamento della missione in Iraq rispetto alle altre spedizioni. E pensare che nessuno, nell'Ulivo credeva all'efficacia di quell'iniziativa "minatoria". Nessuno tranne i due signori che l'avevano partorita: il coordinatore del correntone ds Fabio Mussi e il capogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti. Nessuno tranne i big della Casa delle Libertà, che sul far della sera hanno preferito optare per una ritirata strategica. Con la conseguenza che nel Transatlantico, tra i parlamentari del centrodestra, accadeva di tutto. Giuseppe Cossiga minacciava le dimissioni dalla Commissione Difesa. Ma molti altri deputati di Forza Italia erano inviperiti: «Ci avete mandato in prima fila a sostenere in tutti i modi che il decreto doveva andare avanti così com'era e poi innestate la retromarcia?», era il loro ritornello. Il sottosegretario Roberto Tortoli, pure lui di Fi, aggrediva verbalmente il ministro Carlo Giovanardi, protagonista della conferenza dei capigruppo da cui scaturiva il compromesso con l'opposizione. «Potevamo vincere 3 a zero», esclamava. «Ma potevamo anche perdere 5 a zero, perché chi li teneva i nostri deputati inchiodati qui fino a sabato?», era la replica del ministro per i Rapporti con il Parlamento. E Tortoli ribatteva: «Se non siamo in grado di tenere i deputati qualche giorno in più, allora chiudiamo la baracca». Poco più in là il capogruppo di An Ignazio La Russa faticava a tener buoni i suoi, mentre il presidente dei deputati leghisti Alessandro Cè scrollava le spalle e sospirava: «Io ero contrario alla mediazione».

E pensare che qualche ora prima gli eventi sembravano prendere tutt'altra piega. L'idea di fare ostruzionismo era stata accettata dai più come uno strumento per «tenere unito l'Ulivo ancora per qualche giorno, fino al momento del voto», come spiegava un autorevole esponente della coalizione. E infatti la sera prima, quando Fabio Mussi l'aveva proposta la dirigenza del suo partito non gli era andata dietro. «Vedremo, verificheremo», aveva risposto un Luciano Violante più che perplesso. All'assemblea ds il tenore dei discorsi di Piero Fassino o delle riflessioni affidate da Massimo D'Alema a qualche deputato erano di tutt'altro tenore. «Come facciamo a non dare sostegno e sostentamento ai nostri soldati? E' un voto tecnico non politico», si chiedevano il segretario e il presidente del partito. E D'Alema accettava l'idea di non partecipare al voto come ultima "ratio" purché il correntone facesse altrettanto. «State facendo una discussione che non capisco», era l'obiezione del presidente della Quercia a chi contestava il decreto. Alla fine, però, molti deputati della stessa maggioranza si irrigidivano. Un copione simile veniva recitato dalla Margherita. Francesco Rutelli voleva l'astensione, qualcuno addirittura ipotizzava il voto favorevole. Dopodiché ieri mattina Castagnetti tirava fuori l'ipotesi dell'ostruzionismo.

Così l'Ulivo cambiava strategia. Anche Violante accettava di percorrere la strada dell'ostruzionismo. La minaccia veniva ventilata nel dibattito in aula, mentre fuori, in Transatlantico molti deputati dell'Ulivo palesavano tutti i loro dubbi sull'efficacia di quello strumento. Verso le sei e mezzo di sera anche gli scettici erano costretti a ricredersi. La maggioranza mutava rotta. E più d'uno, nel centrosinistra, "ringraziava" il vicesegretario alla Difesa americano Paul Wolfowitz che da Washington esaltava il «lavoro di polizia» delle nostre truppe in Iraq. Chissà - ci si chiedeva nell'Ulivo - se anche questa sua dichiarazione, che attribuiva alla missione italiana compiti diversi da quelli finora dichiarati, aveva spinto il centrodestra ad accettare le richieste dell'opposizione, onde evitare nuove polemiche su quella spedizione.



BOSNIA-ERZEGOVINA	
Nato Sfor	1485
Eupm	23
KOSOVO	
Nato Kfor	3640
Unmik	1
MACEDONIA	
Supporto Kfor	170
Nato Hq Skopje	30
Op. Concordia (Ue)	26
ALBANIA	
Nato Hq Tirana	710
Die	26
Albit	100
ALBANIA E BASSO ADRIATICO	
Albania 2	140
ALBANIA, BOSNIA, CROAZIA, MACEDONIA, SERBIA E MONTENEGRO	
Eumm	14
TOTALE BALCANI	**6365**
IMZIATIVE CONTRO TERRORISMO INTERNAZIONALE	
Enduring Freedom	1333
Isaf	565
Attività Nato	185
TOTALE AFGHANISTAN ED ALTRE LOCALITA	**2.083**
ALTRE MISSIONI:	
ETIOPIA-ERITREA Unmee	60
ISRAELE Untso	7
INDIA-PAKISTAN Unmogip	7
LIBANO Unifil	51
IRAQ Unikom	1
MAROCCO Minurso	4
EGITTO Mfo	75
HEBRON Tiph2	13
MALTA Miatm	48
CONGO Monuc	3
TOTALE	**209**
IRAQ Antica Babilonia	1468

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari la

BARONESSA

Selina Beck Peccoz

Esempio di generosità, nobiltà d'animo, altruismo e bontà. Ne danno il triste annuncio i figli Filippo con Francesca, Francesco, Anna Vittoria con il loro padre Vittorio, le nipoti Margherita Selina e Bianca Caissotti di Chiusano; il fratello Carlo Alberto con Fernanda e i figli Mimosa con Emanuele e Vittorio, cugini e parenti tutti. Il Santo Rosario si terrà giovedì 24 luglio alle ore 18,45 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). I funerali si svolgeranno venerdì 25 luglio alle ore 11,00 nella cappella di famiglia a Gressoney St. Jean (AO).
– Torino, 23 luglio 2003.

Vittorio ed Elena Caissotti di Chiusano, profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa di

Selina Beck Peccoz

abbracciano con infinito affetto Filippo e Francesca, Francesco, Anna.
— Torino, 23 luglio 2003.

Carlo e Rita con Consolata e Valentina sono vicini a Filippo e Francesca, Anna e Francesco, Carlo Alberto e Fernanda per la scomparsa della cara SELINA.

Niccolò e Nina Caissotti di Chiusano con le figlie Ludovica, Carlo e Maria si uniscono con affetto al dolore degli amatissimi nipoti e cugini Filippo, Francesco e Anna per l'improvvisa scomparsa della loro cara mamma

Selina Beck Peccoz

— Torino, 23 luglio 2003.

Maria Laura Caissotti di Chiusano si stringe con profondo affetto ai cari nipoti Filippo, Francesco e Anna e piange con loro per la scomparsa dell'amatissima SELINA.
— Torino, 23 luglio 2003.

Gli avvocati, i collaboratori e i dipendenti dello studio dell'avvocato Vittorio Chiusano prendono viva parte al dolore dell'avvocato Anna Chiusano e dei suoi fratelli Filippo e Francesco per l'improvvisa scomparsa della loro cara mamma

BARONESSA

Selina Beck Peccoz

— Torino, 23 luglio 2003.

Alessandro e Tina Torresi profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa di

Selina Beck Peccoz

si stringono con affetto e amicizia a Filippo, Francesco, Anna e ai loro famigliari.
— Torino, 23 luglio 2003.

Alessandra si stringe in un affettuosissimo abbraccio ad Anna.

Alessandro e Alessandra, Edoardo e Biba, Alex sono vicini con affetto ad Anna, Filippo e Francesco.

Beatrice Galvagno partecipa al dolore di Filippo, Francesco e Anna per l'improvvisa scomparsa della mamma

BARONESSA

Selina Beck Peccoz

— Torino, 23 luglio 2003.

Donatella piange la morte della cara amica di sempre SELINA.

Pieramedea stringe in un ultimo abbraccio la cara amica SELINA.
— Torino, 23 luglio 2003.

La ricorderemo per sempre. Rosa e Zaira.
— Torino, 23 luglio 2003.

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale del Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta è vicino all'avvocato Anna Chiusano per la improvvisa scomparsa della mamma

BARONESSA

Selina Beck Peccoz

— Torino, 23 luglio 2003.

Il prof. Anselmo Zanalda partecipa al dolore dei figli e dei famigliari per la scomparsa della

BARONESSA

Selina Beck Peccoz

— Torino, 23 luglio 2003.

Marcella Bongioannini partecipa con affetto al grande dolore dei familiari.
— Torino, 23 luglio 2003.

I colleghi ed amici dello Studio Grande Stevens sono affettuosamente vicini ad Anna ed ai suoi familiari.

Mara Bettoni, Samantha D'Amore, Claudio Lippi, Paolo Massironi, Massimiliano Nebuloni, Roberta Rini, Tiziana Sapienza, Riccardo Silva, Mauro Suma e tutto Milan Channel partecipa al dolore di Filippo per la scomparsa della madre

Selina Beck Peccoz

— Milano, 23 luglio 2003.

Riccardo Silva è affettuosamente vicino all'amico Filippo nel dolore per la scomparsa della madre

Selina Beck Peccoz

— Milano, 23 luglio 2003.

Marco Bogarelli, Rodolfo Hechi Lucari, Andrea Locatelli, Giuseppe Ciocchetti, Enrico Barozzi partecipano commossi al dolore dell'amico Filippo per la scomparsa della mamma

Selina Beck Peccoz

— Milano, 23 luglio 2003.

Dirigenti, dipendenti, collaboratori di Media Partners si stringono affettuosamente all'amico Filippo in questo momento di grande dolore per la scomparsa della cara mamma SELINA
— Milano, 23 luglio 2003.

Gli amici di Rothschild Italia S.p.A. si stringono con affetto a Filippo e partecipano al suo dolore per la perdita della cara mamma

Selina Beck Peccoz

— Milano, 23 luglio 2003.

Tutti i collaboratori di M.a d.Entertainment abbracciano forte il loro capo e amico Filippo per la perdita della cara mamma

Selina Beck Peccoz

— Milano, 23 luglio 2003.

Vicini nel dolore porgiamo sentite condoglianze a Filippo e famiglia. Con affetto. Laura e Francesca.

Cochi Monticone e Angelica Ramassotto ricordano con affetto la cara SELINA.

Vicina a te Annina e ai tuoi famigliari con affetto di sempre Alessandra.
— Vignale Monferrato, 23 luglio 2003.

«S'è fatta sera
Signore resta con noi»

La più bella rosa di maggio è appassita e ha reclinato il capo. La bella favola iniziata 47 anni fa è finita. Il libro è chiuso. E' mancata

Albina Beccaria Promontorio (Alba)

Lo annuncia il marito Gabriele a quanti l'hanno stimata e le hanno voluto bene, unitamente alle ammirevoli sorelle Beccaria e ai solerti fratelli Beccaria, alla sorella Promontorio e ai fratelli Promontorio, cognate e cognati e agli impareggiabili 40 nipoti; alle famiglie Giuzio e Cassano. Un grazie particolare affettuoso e fraterno al prof. Luigi Santoro e famiglia che ci sono stati sempre vicino, al dott. Enrico Arzani che ha dedicato il suo impegno agli ultimi istanti, alle infermiere Rosetta Lazzaro e Severina Pomatto per la loro competenza e disponibilità. Si ringrazia l'organizzazione Faro che ci ha permesso di assisterla nella sua casa. Si prega di devolvere eventuali offerte a questa meritevole Associazione. Non fiori ma opere di bene. Rosario alle ore 21 del 24/7/03 nella parrocchia di S. Martino. Funerali venerdì 25/7/03 ore 10 nella parrocchia di S. Martino in S. Salvatore M.to.
— S. Salvatore Monferrato (Al), 24 luglio 2003.

I fratelli e le sorelle ricordano con affetto e grandissimo rimpianto la loro sorella ALBA.
— S. Salvatore M.to (Al), 24 luglio 2003.

Vicini a tutti voi con affetto e sincera commozione Ida, Sandro e Nonna Bis.

Partecipiamo al vostro dolore. Enrico e Dedi Arzani con Silvia, Carlo e nonna Bianca.

Gianni con Enrico e Maria si stringe affettuosamente a Gabriele, Silvia ed a tutta la famiglia in questo doloroso momento.

Sentitamente commossi e tristi Maria Paola e Gigi si uniscono al dolore di Gabriele e famiglia.

E' mancato

Mario Zola (Carlo)

Lo annunciano la moglie Giovanna, la figlia Cinzia con Saverio, Luca e Marco, la sorella Anna. Per data e ora funerale telefonare al n° 011 645084.
— Torino, 23 luglio 2003.
O.F. Niggi Moncalieri.

(continua a pagina 11)

SOCIETÀ INGLESE
RIPIANIFICA i vs debiti
c/o banche/finanziarie/enti/fornitori
anche con pignoramento e/o asta fissata.
Tel. **02 89280880**

S.N.O.S. S.p.A.
Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino
Bando di gara per estratto

1. Stazione appaltante: S.N.O.S. S.p.A. Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino. Tel.: (+39) 011.5717836 Fax: (+39) 011.532555. Posta elettronica: snos@finpiemonte.it. Servizio responsabile: Ing. Francesco Terranova;
2. Procedura di gara: Pubblico incanto (procedura aperta) con il criterio del prezzo più basso ai sensi ex art. 20, comma 1, L. 11/02/94 n. 109 e s.m.i. Il contratto sarà stipulato a corpo;
3. Oggetto: Esecuzione lavori, comprensivo di opere edili ed impiantistiche, e somministrazione di mezzi d'opera e provviste per la Riqualificazione Sito Industriale ex Officine Savigliano per la Costruzione di Fabbricati Produttivi ad Alto Contenuto Tecnologico;
4. Luogo di esecuzione dei lavori: Torino - Corso Mortara n. 4;
5. Importo lavori: Euro 22.009.461,79, Iva esclusa, comprensivo di Oneri di Sicurezza pari a Euro 313.052,00, non soggetti a ribasso di gara;
6. Categoria: prevalente: OG1 per Euro 9.018.630,41, Classifica VI;
Opere a qualificazione obbligatoria, scorporabili e non subappaltabili:
OS 13 per Euro 4.626.333,66, Classifica V;
OS 18 per Euro 3.624.880,34, Classifica V;
Opere a qualificazione obbligatoria, scorporabili e subappaltabili:
OS 21 per Euro 1.463.306,37, Classifica IV;
Opere non a qualificazione obbligatoria, scorporabile e subappaltabile:
OS6 per Euro 2.560.597,87, Classifica IV;
OS23 per Euro 492.644,94, Classifica II;
7. Termine di presentazione delle offerte: Entro le ore 12.00, a pena di esclusione, del 08/09/03.
8. Indirizzo a cui devono pervenire le offerte: SNOS S.p.A. (c/o Finpiemonte) Galleria San Federico, 54 10121 Torino;
9. Documenti: Bando integrale e Disciplinare di gara, a cui dovrà attenersi il concorrente, disponibili a semplice richiesta inviando fax al n. +39 011.532555, e dal 09/08/03 al 22/08/03 compresi tramite fax al n. +39 011.5184587. Schema di Contratto, Elaborati grafici, Cronoprogramma, Computo metrico, Piano di Sicurezza e Piano di manutenzione dell'opera, Capitolato Speciale d'Appalto, visionabili ed acquistabili con le modalità indicate nel Disciplinare.
10. Indirizzo presso il quale ottenere ulteriori informazioni: Possono essere richieste alla Segreteria SNOS per iscritto tramite fax al numero +39 011.532555, dal lunedì al venerdì entro e non oltre la data del 1/9/03.
Nel periodo dal 11/8/03, compreso, al 22/8/03, compreso, le informazioni devono essere richieste allo Studio Tosetto, Weigmann e Associati per iscritto tramite fax al n. +39 011.5184587.
11. Data e luogo di apertura delle offerte: 09/09/03 ore 10.00 presso la SNOS S.p.A. (c/o Finpiemonte) in Torino, Galleria San Federico n. 16;
12. Finanziamento dei lavori: Autofinanziamento e Cofinanziamento Reg. CE 1260/99 DOCUP 2000-2006 Regione Piemonte;
13. Altre informazioni: Il bando integrale, inviato in data 7/7/03 all'Ufficio Pubblicazioni Unione Europea, è stato pubblicato sulla G.U.C.E. del 17/07/03, sulla G.U.R.I. del 21/7/03 e sul sito internet www.regione.piemonte.it/oopp/bandi. Il presente estratto del bando di gara è altresì pubblicato su Bollettino Ufficiale Regione Piemonte del 24/7/03.
Torino, 24 luglio 2003

IL PRESIDENTE **dott. Alessandro Cocirio**

S.N.O.S. S.p.A.
Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino
Bando di gara per estratto

1. Stazione appaltante: S.N.O.S. S.p.A. Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino. Tel.: (+39) 011.5717836 Fax: (+39) 011.532555. Posta elettronica: snos@finpiemonte.it. Servizio responsabile: Ing. Francesco Terranova;
2. Procedura di gara: Pubblico incanto (procedura aperta) con il criterio del prezzo più basso ai sensi ex art. 20, comma 1, L. 11/02/94 n. 109 e s.m.i. Il contratto sarà stipulato a corpo;
3. Oggetto: Esecuzione lavori, comprensivo di opere edili ed impiantistiche, e somministrazione di mezzi d'opera e provviste per la Riqualificazione Sito Industriale ex Officine Savigliano per la Costruzione di Fabbricati Produttivi ad Alto Contenuto Tecnologico;
4. Luogo di esecuzione dei lavori: Torino - Corso Mortara n. 4;
5. Importo lavori: Euro 22.009.461,79, Iva esclusa, comprensivo di Oneri di Sicurezza pari a Euro 313.052,00, non soggetti a ribasso di gara;
6. Categoria: prevalente: OG1 per Euro 9.018.630,41, Classifica VI;
Opere a qualificazione obbligatoria, scorporabili e non subappaltabili:
OS 13 per Euro 4.626.333,66, Classifica V;
OS 18 per Euro 3.624.880,34, Classifica V;
Opere a qualificazione obbligatoria, scorporabili e subappaltabili:
OS 21 per Euro 1.463.306,37, Classifica IV;
Opere non a qualificazione obbligatoria, scorporabile e subappaltabile:
OS6 per Euro 2.560.597,87, Classifica IV;
OS23 per Euro 492.644,94, Classifica II;
7. Termine di presentazione delle offerte: Entro le ore 12.00, a pena di esclusione, del 08/09/03.
8. Indirizzo a cui devono pervenire le offerte: SNOS S.p.A. (c/o Finpiemonte) Galleria San Federico, 54 10121 Torino;
9. Documenti: Bando integrale e Disciplinare di gara, a cui dovrà attenersi il concorrente, disponibili a semplice richiesta inviando fax al n. +39 011.532555, e dal 09/08/03 al 22/08/03 compresi tramite fax al n. +39 011.5184587. Schema di Contratto, Elaborati grafici, Cronoprogramma, Computo metrico, Piano di Sicurezza e Piano di manutenzione dell'opera, Capitolato Speciale d'Appalto, visionabili ed acquistabili con le modalità indicate nel Disciplinare.
10. Indirizzo presso il quale ottenere ulteriori informazioni: Possono essere richieste alla Segreteria SNOS per iscritto tramite fax al numero +39 011.532555, dal lunedì al venerdì entro e non oltre la data del 1/9/03.
Nel periodo dal 11/8/03, compreso, al 22/8/03, compreso, le informazioni devono essere richieste allo Studio Tosetto, Weigmann e Associati per iscritto tramite fax al n. +39 011.5184587.
11. Data e luogo di apertura delle offerte: 09/09/03 ore 10.00 presso la SNOS S.p.A. (c/o Finpiemonte) in Torino, Galleria San Federico n. 16;
12. Finanziamento dei lavori: Autofinanziamento e Cofinanziamento Reg. CE 1260/99 DOCUP 2000-2006 Regione Piemonte;
13. Altre informazioni: Il bando integrale, inviato in data 7/7/03 all'Ufficio Pubblicazioni Unione Europea, è stato pubblicato sulla G.U.C.E. del 17/07/03, sulla G.U.R.I. del 21/7/03 e sul sito internet www.regione.piemonte.it/oopp/bandi. Il presente estratto del bando di gara è altresì pubblicato su Bollettino Ufficiale Regione Piemonte del 24/7/03.
Torino, 24 luglio 2003

IL PRESIDENTE **dott. Alessandro Cocirio**

Importante società operante nei settori gas e acqua nelle provincie di Alessandria e Vercelli, ricerca:

CAPO CONTABILE

da inserire nella propria organizzazione, alle dirette dipendenze del Responsabile dei Servizi Amministrativi.
La persona ricercata ha maturato esperienze lavorative nel settore contabile, possiede capacità di comando, basi culturali specifiche nel settore ragioneristico e gestionale ed ha un'età non superiore a 40 anni.
Il prescelto/a avrà l'incarico di gestire il rispetto delle scadenze e degli adempimenti civilistici e fiscali, coordinando il personale del settore contabile.

I candidati possono inviare dettagliato C.V. (con autorizzazione privacy) alla seguente casella postale: Publikompass S.p.A. 10100 Torino

COMUNE ADRIA
PROVINCIA DI ROVIGO
Estratto bando di gara

Oggetto: appalto servizio refezione scolastica.
Durata: da 10/9/2003 a 20/6/2006.
Base d'asta: € 4,30 (Iva esclusa) per singolo pasto per importo complessivo presunto per la durata del contratto (anni tre) di € 563.730,00 (Iva esclusa).
Per informazioni e modulistica http://www.comune.adria.ro.it http://www.comune.adria.net
Bando integrale su Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.
Data invio GUCEE 07/7/2003 data ricevimento 8/7/2003.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Romano Milanese

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
Ufficio Tecnico - Servizio Appalti
Via Aschenez 238 - 89128 Reggio Calabria
tel. 0965.364442 fax 0965.897023
www.provincia.rc.it

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Questa Provincia ha indetto per giorno **20.08.03** le aste pubbliche per gli appalti di seguito indicati: 1) Lavori occorrenti per la protezione, la ricostituzione e la difesa del litorale ionico ricadente nel centro abitato di Roccella Jonica(RC). Importo dei lavori a base d'asta (compresi oneri per la sicurezza): Euro 2.525.000,00 (euro duemilioncinquecentoventicinquemila/00). Importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta: Euro 2.500.000,00 (euro duemilioncinquecentomila/00). Oneri per l'attuazione della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 25.000,00 (euro ventiicinquemila/00). Cat. prev. OG7; class. IV. 2) Lavori occorrenti per l'intervento integrativo per la realizzazione del pennello di contenimento del materiale a ridosso del molo foraneo del porto di Saline Joniche (RC) e di ripascimento del litorale in erosione sottoflutto, - Importo dei lavori a base d'asta (compresi oneri per la sicurezza): Euro 1.656.022,11(euro unmilioneseicentocinquantaseimilazeroventidue/11). - Importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta: Euro 1.631.022,11 (euro unmilioneseicentotrentunomilazeroventidue/11). - Oneri per l'attuazione della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 25.000,00(euro venticinquemila/00). - Cat. prev. OG7; class. IV. Termine ultimo ricezione offerte ore 12 del **19.08.03.**

Il R.U.P.
Ing. Domenico Italo Cuzzola

Il Presidente
Ing. Pietro Fuda

COMUNE DI CASALEONE
PROVINCIA DI VERONA
Estratto del bando di pubblico incanto per l'appalto del servizio di trasporto scolastico

Il Comune di Casaleone (VR) indice un pubblico incanto (procedura aperta) per l'appalto del servizio di trasporto scolastico (D.Lgs. n. 157/95 e successive modificazioni). Categoria di servizio: 2 - Numero di riferimento CPC: 712. Durata dell'appalto: anni cinque, dal 5/9/2003 al 4/9/2008. Aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 157/95 e successive modificazioni). Possono partecipare le imprese italiani di concessioni di servizi pubblici di linea o di autorizzazioni di attività di noleggio con conducente con i requisiti di idoneità del D.M. n. 448/91. Sono ammesse le imprese temporaneamente raggruppate (art. 11 del D.Lgs. n. 157/95 e successive modifiche). Termine ultimo di presentazione delle offerte: ore 12 del 19/8/2003. La gara si svolgerà il 20/8/2003 alle ore 10 nel Municipio di Casaleone. Per informazioni: Ufficio Scuola, tel. 0442 328711 - fax 0442 328720. L'avviso di gara è stato inviato il 2/7/2003 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee e ricevuto alla stessa data.
Dalla Residenza Municipale, addì 3/7/2003

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Baltarin Piergiorgio

Avviso di gara - Estratto

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 **TORINO** - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 **MILANO** - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

L'ALLARME SICCITA'

Anche il Papa ricorda la pioggia «segno dell'amore divino»

■ In periodo di siccità, anche il Papa fa un accenno alla pioggia, «segno dell'amore divino», nel corso dell'udienza generale del mercoledì tenuta nella residenza estiva di Castel Gandolfo. Il Papa è apparso provato dal caldo e ha letto con una certa fatica la catechesi, saltando alcune parti del discorso scritto e diffuso alla stampa. Commentando il salmo 146, Giovanni Paolo II ha invitato a lodare Dio per la sua presenza e la sua azione nella storia. Altro motivo di lode per il Signore è la sua «azione creatrice» nel cosmo: «In un paesaggio spesso arido come quello orientale, il primo segno dell'amore divino è la pioggia, che feconda la Terra». Con la pioggia, «il Creatore imbandisce una mensa per gli animali» si preoccupa di «dare cibo anche ai più piccoli viventi»

Il Papa ha fatto un accenno alla pioggia durante l'udienza generale del mercoledì

In pericolo il lago Trasimeno «Diminuisce di 1 cm al giorno»

■ Continua a scendere il livello del lago Trasimeno, in seguito al lungo periodo di siccità. Ieri è arrivato a meno 151 centimetri sullo zero idrometrico e in questi giorni il lago - profondo in media tre o quattro metri - fa registrare un calo di un centimetro al giorno. Se la situazione non migliorerà - secondo gli esperti - nel prossimo agosto saranno toccati livelli record, in negativo. Ogni anno, infatti, è proprio il mese di agosto quello in cui si registrano i dati più preoccupanti. La conseguenza più evidente dell'abbassamento dell'acqua è un restringimento sulle sponde, in alcuni punti fino ad alcune centinaia di metri. Per ora sul lago l'Azienda per la mobilità garantisce il funzionamento dei servizi di navigazione, ma si teme la sospensione se la situazione dovesse ancora peggiorare

ANCHE PER OGGI NON DOVREBBERO ESSERCI PERICOLI

L'elettricità della Francia scongiura il black-out

E' stata anche sospesa l'erogazione alle industrie con contratti speciali

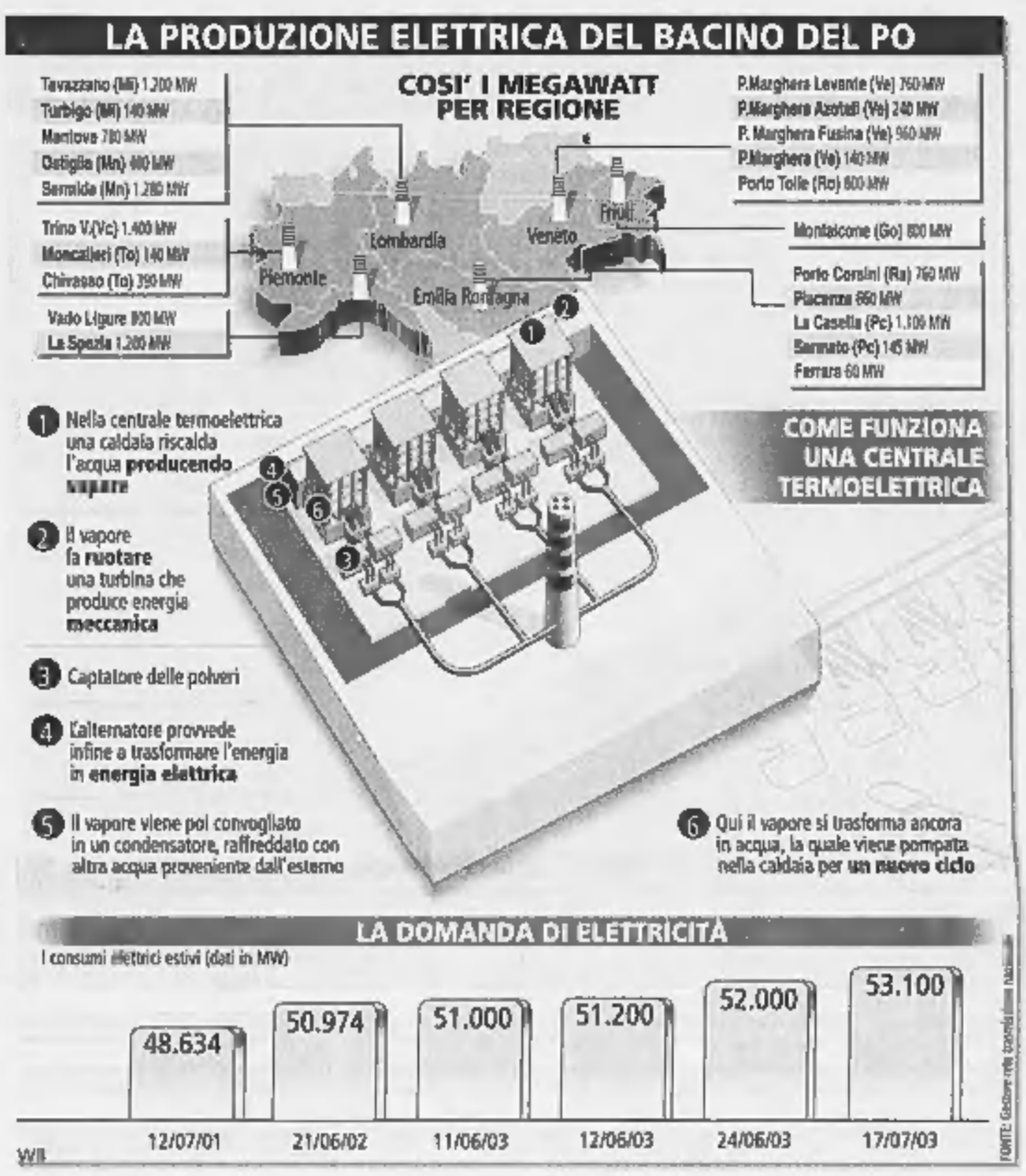
Andrea di Robilant
ROMA

Finora niente black-out, ma l'allarme rimane. Ieri il Gestore nazionale è riuscito a evitare interruzioni dell'erogazione di energia elettrica. Ma a causa della mancanza di piogge e «permanendo indisponibilità di risorse di produzione», l'Enel ha chiesto alle società di distribuzione di predisporre anche per oggi «tutto quanto necessario al distacco dei carichi programmati dalle 9 alle 18». Anche se a tarda sera la possibilità di interruzioni sembrava esclusa.

Niente interruzioni, dunque, ma giornata tutt'altro che tranquilla ieri per chi doveva tenere in piedi una rete ormai allo stremo, che in questi giorni di calura africana stenta a soddisfare i super-consumi degli italiani. Il Gestore nazionale ha fatto ricorso a misure tecniche, con distacchi delle forniture dei clienti industriali «interrompibili», cioè quelli che pagano l'elettricità ad un prezzo scontato a fronte di possibili interruzioni. Questi interventi, più la disponibilità della Francia a fornire maggiore elettricità alla nostra rete in queste giornate di affanno, hanno permesso di evitare interruzioni agli utenti. Le prospettive a breve non sono incoraggianti. Le condizioni meteorologiche rimangono stazionarie, i consumi rimangono alti e la rete continuerà ad essere «sotto stress». Ma le prospettive a medio e lungo periodo non sono molto migliori. Anzi, parlando ieri a Bruxelles, Antonio Marzano, ministro per le Attività produttive, ha detto che entro tre o quattro anni non avremo almeno 10 mila megawatt in più di energia, il Paese rischia il black out, ossia di non poter soddisfare la domanda crescente d'energia in Italia». Marzano ha riconosciuto che «in questi giorni ci stiamo occupando della congiuntura e di un fattore atmosferico e climatico che è di breve periodo» ma che il problema è destinato a perdurare. Il governo pensa di affrontarlo in primo luogo accelerando la costruzione di nuove centrali elettriche. Ma può solo concedere i permessi; sono i privati che poi dovranno investire. E ieri il vice presidente della Confindustria Giuseppe Prezioso ha ribadito che il governo deve ancora definire «un quadro di regole chiaro e definitivo: è la premessa per far partire i necessari investimenti». Prezioso ha aggiunto polemicamente che «buona parte dei problemi che stiamo vivendo nel settore dell'elettricità sono legati a una politica energetica miope e all'incapacità della classe politica di uscire dal contingente con scelte che hanno un impatto di lungo periodo e non legate a scadenze elettorali». Oltre a costruire nuove centrali, Marzano dice di voler incentivare la produzione di energia pulita (eolica, solare), ed ha annunciato che domani il consiglio dei ministri discuterà il decreto legge sulle fonti rinnovabili. Questo non ha impedito al presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, di accusare il governo di essere «inesistente» sul settore energetico e «incapace di qualsiasi iniziativa seria verso risparmio, efficienza e ricerca di soluzioni alternative». E il presidente della Legambiente, Ermete Realacci: «Perché il governo si ostina a parlare solo di nuove centrali invece di mettere in campo un vero impegno per le fonti rinnovabili e il risparmio energetico?». Proprio a proposito del risparmio energetico, Marzano ha invitato gli utenti «a non lasciare i condizionatori accesi con le finestre aperte, a non lasciare la luce accesa di notte e a spegnere il televisore quando non si guarda». Questi ed altri accorgimenti, ha detto, saranno ripresi in un piccolo vademecum su come evitare gli sprechi.

Le prospettive a causa delle temperature restano negative e la rete è «sotto stress»

Marzano: «Occorrono 10 mila megawatt in più entro tre anni o sarà un disastro»



Temperature da record «Attenzione alla salute»

L'afa non molla. In Sardegna la punta più alta: 43,8 gradi I nutrizionisti: «Stop alle diete dimagranti troppo severe»

ROMA

L'Italia boccheggia, avvolta in un'ondata di afa di cui non si vede la fine. Da nord a sud le temperature, complice l'umidità, toccano livelli da record, creando disagi e voglia di vacanze. Un flusso di aria calda proveniente dal nord-Africa ha invaso in questi giorni la Sardegna, facendo registrare i valori più alti dall'inizio dell'anno: oltre 40 gradi su un terzo dell'isola.

Le punte più alte misurate dalle stazioni del Servizio agrometeorologico regionale sono relative al Monteacuto: 43.6 gradi a Berchidda e 43.6 nella Piana di Chilivani. Ma non si respira neppure in città: 39.7 gradi a Sassari, 37.9 a Nuoro, 37.6 a Oristano e 33.6 a Cagliari. E anche nel resto della penisola non c'è da star freschi: 36 gradi a Bari, 35 a Firenze, 34 a Roma e Perugia, 32 a Milano e Torino. E mentre i primi temporali con la grandine hanno creato ieri danni a Venezia e sulla pianura friulana, gli esperti annunciano che nei prossimi giorni si avrà una debole diminuzione delle temperature. Per oggi sono attese nuvole e piogge specie sulle zone alpine e prealpine, dove potranno assumere anche carattere intenso. I fenomeni inizialmente interesseranno le regioni occidentali e, successivamente, si estenderanno a quelle orientali. Ma già da sabato è previsto un nuovo miglioramento.

Insomma, se il caldo di quest'anno sta gettando nello sconforto un po' tutti, vale la pena ricordare i consigli dei medici per non rendere ancora più difficile una situazione già di per sé al limite della sopportazione. Le cautele maggiori occorrono per bimbi, anziani e cardiopatici. Meglio evitare di uscire fra le 12 e le 17, bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno evitando bevande gassate ed eccessivamente fredde, mangiare molta frutta e verdura, evitare le correnti d'aria sono le precauzioni di base.

Ma con le temperature africane è opportuno dare lo stop anche alle diete troppo severe. Per chi ha deciso di perdere peso in tempi stretti, in questi giorni sono in agguato collassi e malori. L'organismo, infatti, già messo a dura prova dal solleone, non è in grado di sopportare un regime alimentare troppo povero perché ha bisogno di tanti sali minerali e vitamine, perduti con la sudorazione. A puntare il dito contro le diete drastiche sono dietologi e nutrizionisti, che avvertono: «Una riduzione di 500 calorie, sopportabile in inverno, non va bene in estate, quando è meglio fermarsi a 3-400 calorie in meno».

Nella bella stagione, inoltre, le giornate più lunghe e la vita all'aria aperta permettono di disperdere maggiori energie durante il giorno, cioè di consumare più calorie. «Non abbiate fretta - consigliano i medici - anche perché bastano 300 calorie in meno al giorno per perdere 2 chili in un mese». Una donna media, che ha bisogno di 1800-2000 calorie al giorno può sopportare, in questo periodo, una dieta da 1500/1600, mentre in inverno va bene anche una da 1200/1500. Se si esagera, la perdita di liquidi e l'abbassamento della pressione creano una sensazione di malessere ma anche pericolosi collassi.

La dieta ideale per questi giorni di gran caldo non prevede pasti saltati. Anzi, meglio tanti piccoli pasti. Si inizia con una prima colazione leggera, seguita da almeno altri quattro pasti durante il giorno: uno snack light a metà mattina, un pranzo a base di insalata (o di un primo piatto) e frutta, una merenda pomeridiana con un frutto e tè o tisane a volontà, una cena leggera e proteica con pesce oppure bresaola, prosciutto, carne magra. Meglio invece ridurre il pane, ma è sbagliato eliminarlo. «Il pane - spiegano i dietologi - soprattutto con il caldo dà un senso di gonfiore ma solo se si esagera: una o due fette sono invece utili». No invece a intere giornate in spiaggia a digiuno. Sotto l'ombrellone una ricca insalata accompagnata da frutta è il pasto da preferire: apporta acqua, sali minerali, vitamine e pochi grassi». Da evitare invece crackers e biscottini salati che regalano solo grassi, pochi carboidrati e molto sale. [r.fio.]

A Milano un bambino cerca refrigerio nella fontana del Castello

Arrivano i temporali A Venezia e sulla pianura friulana numerosi danni provocati dalle violente grandinate

Pubblicità

Aumenta l'abbronzatura del + 81%

L'innovativa crema determina un colore dorato della pelle mai ottenuto prima

I Ricercatori dei Laboratori Kuliper hanno sviluppato la formula di un innovativo trattamento solare in grado di accelerare, intensificare e prolungare il processo abbronzante, determinando un colore dorato della pelle mai ottenuto prima. Il Trattamento aumenta l'abbronzatura in media dell'81% in più, ed il processo abbronzante continua anche dopo l'esposizione al sole. Permette inoltre di fissare l'abbronzatura, prolungando e ritardando nel tempo la perdita del colore ottenuto.

Il Super Abbronzante, stimolante e acceleratore dell'abbronzatura, è già disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di Solare Kuiper «Anti Photo-Aging».

I Ricercatori della società Kuliper hanno differenziato la formula dell'innovativo Preparato in base al colore e alla sensibilità della propria pelle e consigliano di chiedere in Farmacia il Solare specifico di Kuiper «Anti Photo-Aging» più efficace, per un'azione volta a favorire la protezione della pelle e intensificare, mantenere e prolungare l'abbronzatura.

Prezzo a partire da € 13,00

Sconto € 3,00 KUIPER In Farmacia

Su 1 confezione di "Anti Photo-Aging"

«L'estate della Grande Sete entrerà nei libri dei primati»

I geologi del grande complesso del Canale Cavour: «Il terreno sembra cemento, le falde sono stravolte»

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Camillo Benso di Cavour, che in materia di lungimiranza era imbattibile, aveva azzeccato anche in agricoltura: un canale che prendesse acqua dai fiumi e trasformasse la pianura subalpina. E così solo. Eravamo nel 1863, esattamente 140 anni ce ne sono quando si diede inizio alla costruzione del Canale Cavour, un'opera mitica, conclusa in tre anni. Ma il conte artefice dell'Italia non poteva prevedere che la calura africana del 2003 e la lunga siccità avrebbero messo in difficoltà quel sistema irriguo nato da una sua intuizione e perfezionato nei decenni.

Nell'Archivio storico dei Canali Cavour, realizzato all'Associazione Irrigua Est Sesia di Novara (tempio delle acque) non c'è traccia di situazioni analoghe. «Andammo vicini negli Anni '60 e nel '76 - dice l'ingegner Fulvio Bollini, dirigente del settore gestionale - ma questa volta l'emergenza è diversa. Mai ci siamo trovati di fronte a un periodo così prolungato senza precipitazioni». Il complesso sistema irriguo della pianura piemontese in parte di quella lombarda (Lomellina) poggia su capisaldi rappresentati dai Consorzi irrigui, istituzioni secolari voluti dagli agricoltori e diventati punti di riferimento non solo per l'irrigazione, ma per il controllo ambientale e territoriale. Uno, l'Est Sesia, ha sede a Novara, con un'estensione di 9.500 chilometri di canali irrigui; l'altro l'Ovest Sesia-Baraggia, a Vercelli. Complessivamente sovrintendono circa 400 mila ettari di superficie coltivata a riso, mais, soia, foraggi e altro.

Un colosso che non ha eguali in Italia per gestione delle acque. Questa ragnatela ricca di canali, rogge e piccole derivazioni, trae spunto da antiche anticipazioni rinascimentali, suggerite dai contadini e in Lomellina da Leonardo da Vinci chiamato alla Corte di Lodovico il Moro. Oggi, a distanza di secoli, questo complesso sistema riesce a contenere malgrado tutto i danni della siccità, diventando un serbatoio a cui attingere. Non solo: in qualche modo limita l'impoverimento della falda freatica. In genere la risaia allagata, infatti, funziona da spugna e da vaso comunicante con il terreno, mantenendo inalterati i livelli idrici e il pescaggio nel sottosuolo. «Quest'anno non è così - dicono gli agricoltori - il terreno sembra cemento, la risaia è il termometro di una situazione stravolta». E al Consorzio Est Sesia confermano: «La ricarica della falda è lenta, si è abbassata di almeno un metro rispetto all'andamento stagionale - aggiunge Bollini -, la riprova ci arriva dai fontanili, che in questa stagione solitamente erano carichi d'acqua, mutuata proprio dal terreno imbevuto. Quest'anno sono quasi aridi».

Insomma, dietro l'angolo di una siccità straordinaria s'allunga il rischio di una mutazione ambientale in un territorio dove l'acqua non è solo elemento vitale, ma risorsa economica. Nel triangolo d'oro della risicoltura europea (Novara-Vercelli-Pavia) la caccia alle ultime gocce non è una novità. Negli Anni '60 i produttori agricoli istituirono turni notturni a guardia dei fondi per evitare i furti d'acqua e si sfiorarono le risse. Oggi non è così, ma martedì l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Ugo Cavallera, ha nominato un «comitato di saggi» formato da due agronomi e un arbitro regionale per verificare le risorse nel comprensorio della Sesia, tra Novara e Vercelli: i risicoltori della Baraggia sono allo stremo e chiedono «prestiti» ai novaresi, a loro volta perplessi e timorosi per le loro coltivazioni. Il rilascio dei bacini idroelettrici d'alta quota sta aumentando di qualche centimetro il livello della Dora Baltea, del Lago Maggiore e del Ticino. Gli idrometri dell'Est e Ovest Sesia hanno verificato i primi incoraggianti progressi. Ma gli agricoltori della pianura piemontese temono che tutti questi sforzi non siano sufficienti, anzi siano finalizzati a dare sostegno là dove la situazione è ancora più drammatica. In altre parole: l'acqua scende dalle montagne, s'incanala nei fiumi e scivola verso il grande Po per dissetare le campagne di Emilia e Veneto, in un grande gioco di squadra che vede il Piemonte solidale.

LE SFIDE DELLA CRESCITA

Lunardi: per finanziare le grandi opere serviranno 7,5 miliardi nei prossimi due anni

■ Per finanziare le grandi opere previste dal Dpef per il prossimo biennio serviranno 7,5 miliardi da reperire nella prossima finanziaria. Lo ha ribadito ieri il ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi, sentito dalla Commissione ambiente e lavori pubblici della Camera. Nel documento allegato al Dpef, illustrato da Lunardi in Commissione, ci sono le 21 grandi opere strategiche che comprendono le 91 complessivamente individuate, per la completa realizzazione delle quali il governo prevede una spesa di 31,9 miliardi. Allegare l'elenco delle opere al documento di programmazione del Governo, ha spiegato Lunardi, era obbligatorio ai sensi della legge obiettivo. «Se l'elenco non fosse stato allegato - ha aggiunto - sarebbe stato illegittimo». Il 75% delle opere, ha detto ancora il Ministro, è di interesse europeo.

LE STIME A CONFRONTO

	DEFICIT/PIL 2003	DEFICIT/PIL 2004	CRESCITA PIL 2003	CRESCITA PIL 2004
GOVERNO	2,3%	1,8%	+0,8%	+0,2%
FMI	2,75%	2,3%	+0,6%	+1,8%

Patto Confindustria Lazio-sindacati per la competitività Valori: grande fiducia nel metodo della concertazione

■ Il presidente della Confindustria Lazio, Giancarlo Elia Valori, e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Roma e del Lazio, Stefano Bianchi, Stefania Vannucci e Giuseppe Moretti, hanno sottoscritto ieri un accordo sui temi di comune interesse per lo sviluppo, l'occupazione e la competitività del sistema economico laziale. «L'accordo odierno - ha detto Valori - rappresenta una conferma della grande fiducia nel metodo concertativo e nell'elaborazione di linee comuni per lo sviluppo del tessuto economico e sociale regionale. La competitività del sistema economico è, oggi, la principale questione che il nostro Paese deve affrontare. Solo una crescita più forte e di migliore qualità, unita a consistenti incrementi del livello di occupazione, potranno risolvere gran parte dei nodi strutturali e migliorare ulteriormente le condizioni sociali del nostro paese».

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA: «QUEST'ANNO RISPETTEREMO IN PIENO L'OBIETTIVO DI DEFICIT AL 2,3%». BALDASSARRI RILANCIA I DISINCENTIVI SULLE ANZIANITA'

Tremonti: «Non ci sarà nessuna manovra-bis»

L'Fmi insiste: tagliare le pensioni

Stefano Lepri
ROMA

«Nessuna manovra-bis»: il ministro dell'Economia Giulio Tremonti è convinto che i conti pubblici siano in ordine e che l'obiettivo di deficit 2003, 2,3 per cento del prodotto lordo, sarà centrato in pieno. Però cerca anche di far capire che, con Germania e Francia ben oltre il 3 per cento vietato dai trattati europei, una frazione in più o in meno non sarebbe causa di drammi a Bruxelles, perché «sono passati quei tempi, siamo in un altro mondo». Alle preoccupazioni del Fondo monetario internazionale, che vede rischi di squilibrio futuro senza decisi tagli alla spesa, risponde con grande cautela.

Intervenire subito sulle pensioni, suggerisce ancora una volta il Fmi. «Non per far cassa» precisa il capo-missione Carlo Cottarelli, ben informato sul dibattito politico in corso, ma per mettere ordine a medio termine nella finanza pubblica, «sarebbe utile che il governo considerasse misure più incisive» perché quelle dell'attuale legge delega non bastano. Tremonti difende la legge delega, «importante» perché crea la previdenza privata, «secondo pilastro» indispensabile di un sistema previdenziale in equilibrio; rimanda all'autunno la possibile scelta di «introdurre punti ulteriori».

Più preciso è stato ieri il viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri (An): occorrono disincentivi per frenare chi va in pensione troppo presto grazie alle attuali regole sull'anzianità. Qui resta il punto di dissenso all'interno della maggioranza, con la Lega Nord contraria. Mentre Tremonti esaltava il «pieno accordo» con il ministro leghista Roberto Maroni contrario a toccare l'anzianità, Baldassarri insisteva che per risolvere il problema di medio-lungo periodo «non basta» completare la riforma Dini del 1995 con il passaggio di tutti al sistema contributivo di calcolo della pensione.

Baldassarri ha anche sollevato una tempesta in un bicchier d'acqua raccogliendo un'altro suggerimento del Fmi, quello di differenziare i salari per regione dato che il costo della vita è più basso al Sud che al Nord: lo Stato potrebbe dare l'esempio con i dipendenti pubblici. Cgil, Cisl e Uil hanno subito risposto con energici no; Baldassarri ha precisato che il suo era un discorso di prospettiva, con il senso di «pagare di più chi vive in città più care», e che comunque lui e il suo partito sono impegnati a chiudere quanto prima i contratti del pubblico impiego (che il Fmi giudica onerosi, ndr).

Sui conti dello Stato i timori del Fondo monetario, ha spiegato ieri il capo-missione Cottarelli, vengono dal livello della spesa pubblica (esclusi gli interessi sul debito) che non scende, stabile «da diversi anni attorno al 42% del prodotto lordo»; se miglioramento c'è stato si deve al calo degli interessi sul debito pubblico. Il Fmi valuta che sia possibile un deficit più alto per il 2003, 2,75 per cento del prodotto lordo, perché stima in 13,5 miliardi (già molto oltre la previsione di partenza) il gettito dei condoni per quest'anno. Il governo, rivela Baldassarri, si aspetta ora di ricavarne 15-16 miliardi. Tolto il condono sembra però negativa l'evoluzione tra il 2003 e il 2004 del gettito tributario normale, notano per esempio gli economisti Silvia Giannini e Giuseppe Pisauro sul sito internet www.lavoce.info. Negativa sulle tendenze è una delle tre agenzie internazionale di *rating*, la Fitch, che prevede deficit al 2,4 per cento l'anno prossimo e quasi invariato nel 2005.

Le scelte per la legge finanziaria 2004 sono ancora tutte da fare. L'idea di condurre su molti tavoli separati di discussione con le forze sociali, ora arrivati a 11, è controversa anche all'interno della maggioranza. A sorpresa ieri il relatore sul Dpef alla Camera, Vittorio Emanuele Falsitta di Forza Italia, ha detto che sul documento «è difficile esprimere un parere» perché è troppo vago. Secondo l'opposizione «il Dpef è un guscio vuoto che sarà riempito da una noce cattiva» nelle parole di Piero Fassino, segretario dei Ds.

I RISCHI DI DISINFLAZIONE PORTANO L'EURO A 1,15

La Fed parla di tassi zero, dollaro ko

■ I rischi di disinflazione mandano al tappeto il dollaro, e l'euro corre di nuovo verso quota 1,15. La moneta unica europea ha infatti toccato ieri un massimo di seduta di 1,1490 dollari (minimo da 1,1317), che rappresenta il livello più alto dal 4 luglio scorso. A innescare il rally, le dichiarazioni di uno dei membri del consiglio della Federal Reserve, Ben Bernanke, il quale durante una conferenza ha menzionato il pericolo di una disinflazione negli Usa. Un rischio, secondo Bernanke, che sussiste anche nella prospettiva di una ripresa economica più solida, e che induce la Fed ad essere pronta a tagliare ulteriormente il costo del denaro sino a portare i tassi a zero, e ad attivare, se necessario, manovre meno ortodosse di politica monetaria. Indicazioni che, seppure prive di toni allarmistici in quanto frutto di uno studio sugli effetti di un crollo dell'inflazione, hanno avuto l'effetto di affondare il biglietto verde. La valuta europea ieri sera oscillava così attorno a 1,1480 dollari (1,1326 degli ultimi scambi di martedì) e si rafforza sullo yen (136,3 contro i 134,9 dell'altro ieri) incrementando il rialzo avviato in concomitanza delle buone notizie sulla congiuntura europea. La spesa dei consumatori francesi è cresciuta a giugno, mentre a luglio si registra un miglioramento della fiducia dei consumatori italiani.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Concertazione Tutti promuovono l'accordo del '93

ROMA

Il decimo anniversario dell'intesa del 23 luglio '93 su concertazione e politica dei redditi trova tutti d'accordo - sindacati, organizzazioni imprenditoriali, politici - sul suo ruolo decisivo nel far uscire il Paese a metà degli anni Novanta da una gravissima crisi economica e sociale, mentre registra forti contrasti e incertezze sugli scenari futuri. «E' stata un'intesa di fondamentale importanza - afferma il presidente di Confindustria Antonio D'Amato - che ha salvato l'Italia dal baratro finanziario, offrendo una via d'uscita da una condizione di alta inflazione e di alta non competitività». La concertazione, spiega Gino Giugni che fu uno dei protagonisti dell'accordo, è un «fatto storico» che ha posto fine a un lungo periodo definito, già dagli anni '70, di conflittualità permanente. Aggiunge il leader dei Ds Piero Fassino: «Ancora oggi la concertazione è un metodo utile e necessario per promuovere l'economia nazionale e risanare i conti pubblici, ma bisogna avere la forza e la volontà di rilanciarla».

«L'accordo - insiste il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta - ha consentito al paese di mettere sotto controllo il debito pubblico e l'inflazione, ed agganciare l'Europa fino ad arrivare all'unione monetaria e, nello stesso tempo, tutelare il potere di acquisto dei salari oltre il normale svolgimento della contrattazione». E, proprio rievocando i notevoli risultati raggiunti con quel protocollo, il leader di Cgil Guglielmo Epifani attacca duramente il governo per non aver rispettato le procedure di concertazione previste ed aver pensato ad «un inaccettabile scambio tra riforme strutturali di sanità e pensioni e misure per lo sviluppo». E, qui, Pezzotta solleva il problema della concertazione, guardando al futuro. «Ora - osserva - siamo fuori dal '93 e il rischio è di nuove tensioni sociali. In questi ultimi anni la concertazione è stata indebolita fortemente. La prima responsabile è la politica, che non ha scommesso su questo modo di governare, ma certamente hanno pesato anche le divisioni del movimento sindacale».

Occorrono quindi modifiche e aggiustamenti, ma soprattutto un robusto rilancio della volontà di confrontarsi. «La concertazione - rileva Tiziano Treu, già ministro del Lavoro e fautore del protocollo del '93 - non deve essere più nazionale, come nel '93, ma va articolata a livello regionale e locale». Così pure il presidente di Confartigianato Luciano Petracchi è convinto che c'è bisogno di una «nuova concertazione. Oggi, superata l'emergenza finanziaria, dobbiamo pensare ad un nuovo patto sociale, ad una nuova concertazione; quella per lo sviluppo e la qualità della vita». Bisogna andare avanti su questo terreno, sottolinea Innocenzo Cipolletta direttore generale di Confindustria tra il 1990 e il 2000: «Deve rimanere lo spirito di dialogo che dette vita al protocollo del '93, così come accade in tutte le società civili».

Riferendosi poi alle distinzioni tra concertazione e dialogo sociale, taglia corto: «Non amo le finezze linguistiche, non vedo la differenza. In entrambi i casi parliamo di un meccanismo ancora valido per la rappresentanza». Non va dimenticato, avverte Sergio D'Antoni che firmò l'intesa per la Cisl, che la concertazione è il modello con cui si possono governare le società moderne: «Per ottenere risultati, si deve trovare la via del consenso». [r. r.]

A luglio inflazione ferma al 2,6%

Ma l'effetto siccità spinge i prezzi dell'ortofrutta

ROMA

L'inflazione a luglio dovrebbe restare ferma al 2,6% con la possibilità anche di un ridimensionamento al 2,5% (il dato delle prime 12 città campione è al limite dell'arrotondamento). Ma le prime rilevazioni riaccendono le polemiche dei consumatori e confermano l'effetto siccità, con un aumento pressochè generalizzato di ortaggi e frutta che segnano rialzi superiori alla media mensile (0,2%) dell'indice dei prezzi in quasi tutte le città campione nonostante la voce alimentari non registri, nell'insieme particolari variazioni mettendo a segno, in alcuni casi, anche un decremento.

A tenere su il costo della vita giocano comunque anche le vacanze, con un rialzo della voce alberghi e turismo contrassegnato da un impennata, in quasi tutte le città, dei camping (fino ad oltre +15%). Ma anche dei viaggi in aereo, che a Napoli hanno registrato - ad esempio - un +7,7%. Tra le altre voci in aumento, da segnalare, in generale quella degli affitti. E, ancora dei trasporti, che rappresenta la voce dei vari indici in maggiore rialzo con aumenti in molti casi tra lo 0,4% e lo 0,5%. Sul fronte dei maggior rincari da segnalare i voli aerei, soprattutto intercontinentali, che nel caso di Trieste e Milano, registrano anche incrementi del 20%. E, ancora, gli spostamenti in vagone letto (+2,6% a Trieste). La voce trasporti riserva comunque anche dell'incremento dei prezzi dei carburanti che nell'ultimo mese hanno ripreso a crescere in seguito alla ripresa delle quotazioni del petrolio, nonché dell'acquisto delle automobili.

A confermare l'andamento del costo della vita a luglio ha inciso invece l'istruzione che in alcune città, come Milano, vede la relativa voce mensile rimanere ferma, così come le comunicazioni (-2,7% il dato annuo). Nel capoluogo lombardo invariata è risultata la voce alimentari che su base annua si attesta sullo stesso dato generale dell'inflazione (2,6%) anche se con un andamento molto diverso tra i vari beni che la compongono: incrementi infatti per i limoni (+1,6%), le seppie nere (+10,4%) e gli ortaggi (+0,7%) mentre forti cali si registrano per cefali (-26,8%) e scampi (-12,3%).

E mentre l'Isae segnala che a fine anno l'indice dei prezzi si assesterà attorno al 2,2-2,3%, i consumatori rilanciano la polemica contro l'Istat. I prezzi continuano innegabilmente a lievitare, quindi l'inflazione al 2,6% secondo Intesa Consumatori è «bugiarda». E «a questo punto», non è escluso che a settembre venga proclamato un terzo sciopero della spesa. «Dopo 18 mesi di dura battaglia contro il "caro prezzi" e contro le bugie sui dati - dichiara l'Intesa - l'inflazione Istat continua a non essere rappresentativa della realtà dei consumi». Di tutt'altro tenore il commento di Confcommercio: «Queste stime confermano che non c'è alcuna emergenza prezzi». Il Ministro delle politiche agricole, Giovanni Alemanno, annuncia intanto per la prossima settimana un disciplinare «concordato con le organizzazioni degli agricoltori e dei commercianti per affievolire la tensione sui prezzi, soprattutto per quanto riguarda il fresco». [r. e. s.]

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE

Intesa Consumatori torna all'attacco: «Dati fasulli, a settembre possibile un nuovo sciopero della spesa» Alemanno: «In arrivo un nuovo disciplinare sui prodotti freschi»

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

Saldi con sconti fino al 40%

TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 0175 585 578 MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - RIVIERA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 401 075 SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - NUOVO - VERBANIA - Inaugurazione il 30/09 - Sanremo aperto la domenica pomeriggio

PARLA IL PRESIDENTE DI PIRELLI-TELECOM

TRONCHETTI PROVERA «Al Paese serve un'accelerata»

Marco Tronchetti Provera in un disegno di Ettore Viola

> Se continuano le risse non si faranno le riforme Il governo deve recuperare unità di intenti per ottenere risultati Insieme con la devolution è necessario un rafforzamento del potere dell'esecutivo: la revisione istituzionale deve essere bilanciata

> Positivo il giudizio sulla legge Gasparri E' coraggiosa perché ha preso in mano il riassetto del settore televisivo che era bloccato L'11% in Olivetti-Telecom? Per controllare il gruppo basta una buona gestione

intervista

Flavia Podestà

MILANO

BUSH = Bushetto, ovvero l'esilarante simbiosi grafica con cui Giannelli sintetizzava sul Corrierone la trasferta americana di Silvio Berlusconi, deve aver pur fatto sorridere anche Marco Tronchetti Provera. Ma se l'intento era quello di denunciare la comicità dello sforzo del premier italiano di andare in soccorso del capo di Stato più potente del mondo, allora il leader del gruppo Pirelli-Telecom non ci sta. E sottolinea l'importanza del viaggio del presidente del consiglio in Usa, con il fatto che «oggi il problema più rilevante per la sicurezza e la stabilità del mondo è quello del terrorismo in Medio Oriente». Un problema che va risolto «con il contributo di tutti, ma innanzitutto con uno stretto coordinamento tra Usa ed Europa». Per Tronchetti Provera - che ribadisce il suo credo nell'alleanza tra Stati Uniti = Unione europea come pilastro della stabilità del pianeta» - «concordare strategie serve alla sicurezza di tutti: perché gli Usa possono anche fare la guerra da soli, ma non possono costruire la pace in solitaria. La pace si fa con gli altri: e il supporto dell'Unione Europea è essenziale».

Il presidente di Pirelli è giunto in vista del secondo giro di boa di quel salto che - a fine luglio 2001 - ha portato il suo gruppo a conquistare la ricca provincia delle telecomunicazioni e lui stesso a inserirsi nelle posizioni di vertice del gotha imprenditoriale, dove da tempo era profeta ascoltato. Ora ha anche appena archiviato - con la fusione Olivetti-Telecom - una delle operazioni finanziarie più complesse presentate al mercato, che gli ha permesso (insieme alla fusione tra Pirellona e Pirellina) di accorciare la catena di controllo dell'impero e di avvicinare Olimpia ai flussi di cassa di Telecom. In compenso la sua presa su Telecom Italia si è ridotta a poco più dell'11%: davvero un po' poco per dormire sonni tranquilli. Vien naturale, quindi, chiedergli se tanta bonomia nel giudizio su Berlusconi non dipenda dal fatto che, per garantirsi il controllo dell'impero nelle tlc, deve in qualche modo far conto sulla golden share in mano al Tesoro.

Tronchetti non si scompone, ma risponde in modo inequivocabile. «Quando sono entrato in Pirelli del gruppo avevo forse il 2%: poi sono cresciuto investendo dove ho lavorato e dove avevo la fiducia degli azionisti. In Telecom è la stessa cosa: non faccio affidamento sulle golden share, ma sulla efficienza della gestione mia e dei miei collaboratori. Nel tempo le mie quote sono aumentate comprando in trasparenza pacchetti azionari», dice. Ricorda che all'assemblea dei soci di risparmio di Telecom - richiesta da chi era contrario alla fusione con Olivetti - Olivetti non aveva nemmeno un'azione: «Eppure i soci di risparmio votarono per il nostro progetto». Aggiunge di non temere un raider perché «lo scalatore va a caccia di cose inefficienti, mentre Telecom è efficiente». Sostiene di non avere l'ansia di stringere patti di sindacato: «Per il momento riteniamo di avere il supporto degli azionisti come l'abbiamo avuto su tutta l'operazione». E scandisce: «Io conto sugli azionisti: la politica non conta. Non condiziona il mio giudizio».

Allora come giudica l'eccessiva indeterminatezza del Dpef? Non pensa che riveli un certo imbarazzo del governo circa il futuro?

«Intanto attendiamo la Finanziaria, prima di giudicare. In ogni caso il dato oggettivo è che gli ultimi due anni sono stati i più difficili dell'economia mondiale. Questo ha colpito tutti i paesi = qualche paese - come la Germania - persino più di noi. Non c'è dubbio che in queste condizioni la politica economica ha pochissime leve con cui poter operare».

Una scusante per il governo?

«Non è una scusante, ma è lo scenario oggettivo che non può essere ignorato. Esistono, invece, delle azioni di modernizzazione del Paese che il governo può fare subito e che debbono decollare. Perché decollino serve uno Stato che funzioni, ma ciò avviene se a responsabilità corrispondono poteri».

Dove vuole arrivare?

«Io ritengo che, in contemporanea con la devolution vada rafforzato il potere del governo: urge, insomma, una riforma istituzionale bilanciata, non monca. Quanto alle infrastrutture indispensabili per la competitività del Paese, spesso non partono solo per il veto di interessi minoritari. In questo campo il governo deve dimostrare di essere in grado non solo di creare le premesse, ma di passare dai progetti ai fatti».

Condivide allora il piano presentato da Tremonti alla Ue?

«Lo condivido: ora però va individuato il percorso e vanno determinati i tempi di realizzazione. Perché questo è il tema: capire come ci si arriva, quali sono gli ostacoli che si frappongono e individuare le corsie preferenziali per poter far partire i grandi lavori da un lato e investire in ricerca dall'altro, perché quello della ricerca e della innovazione è l'altro asse portante di uno sviluppo stabile e costante».

Vista la carenza di risorse pubbliche e la difficoltà di andare a spremere imprese e cittadini in presenza del ristagno economico, come valuterebbe il governo se dovesse cercare di far quadrare i conti con interventi una tantum?

«In realtà io credo che il governo abbia davanti innanzitutto una sfida: quella della coesione. Con la conflittualità permanente è difficile portare avanti progetti ambiziosi».

Stop ai litigi, insomma, per evitare il naufragio nell'inattività?

«E' il minimo che possiamo chiedere: la coalizione di governo deve recuperare unità di intenti. Se continuano le risse non si farà nulla. La seconda sfida è che l'unità di intenti venga accompagnata da strumenti adeguati per raggiungere gli obiettivi. Ci sono riforme che non sono affatto costose, eppure permettono di andare avanti anche con i venti contrari. E l'opposizione in taluni casi deve avere la maturità di partecipare in modo positivo ai progetti di interesse generale per il Paese».

Non le pare che sia difficile chiedere la collaborazione della opposizione, all'indomani di un provvedimento - come la legge Gasparri - che ha fatto imbufalire non solo il centrosinistra?

«Io dò un giudizio positivo della Gasparri. La giudico coraggiosa per il solo fatto di aver preso in mano il riassetto del settore televisivo che era bloccato».

Si dice, però, che rafforzi il bipolarismo Rai-Mediaset già imperante oggi = che favorisca il premier avendo trovato il mezzo di evitare lo sbarco di Rete4 sul satellite.

«Io non sono un tecnico e mi limito agli aspetti che conosco. Vedo però che da un lato viene affermata la sfida del digitale (in cui noi stiamo investendo) che aprirà nuove opportunità importanti per tutte le televisioni: non è da sottovalutare il cambiamento che deriverà dal digitale».

Una discontinuità tecnologica che potrebbe influenzare anche gli attuali rapporti di forza tra le tv?

«Con il tempo, perché no, visto che il digitale permetterà in futuro di arrivare alla interattività televisiva? Potranno entrare nuovi soggetti capaci di fornire nuovi servizi e contenuti sul mercato».

Allora perché secondo lei viene impallinata?

«Perché spesso in Italia si parte da un'ottica un po' distorta. Molti avrebbero voluto una legge contro. Se partiamo da quello allora la legge non va bene perché non era quello l'intento di Gasparri. Se partiamo dall'ottica dell'apertura di nuovi mercati, allora la legge è buona perché il digitale terrestre va in quella direzione. Quello che, a mio giudizio, va chiesto a tutto il sistema è quello di aprirsi verso l'internazionalizzazione».

Abbiamo le tecnologie e le capacità per farlo?

«Sono convinto di sì. Quanto a Telecom ritengo che anche nella telefonia fissa abbia la possibilità di andare all'estero tramite la banda larga. E ci andremo, e saremo i primi in Europa a farlo».

Telecom Italia che varca di nuovo la frontiera? Questa sì che è una novità.

«E poi tenga conto che si apre una dimensione diversa del mercato della pubblicità. Insomma, non trovo corretto che si voglia distruggere una legge che ha riaperto le prospettive del settore che è in profonda evoluzione».

IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA CHIEDE UN UNICO TAVOLO DI CONFRONTO

«L'economia rischia un crack competitivo»

D'Amato: Dpef troppo generico, la riforma-pensioni subito in Finanziaria

ROMA

Il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, critica in modo pesante il Dpef nella sua relazione all'assemblea generale della Confederazione, mentre si consolida un fronte unico dei sindacati nettamente contrario, arriva un grido d'allarme dall'Associazione nazionale dei comuni italiani, la Confagricoltura lamenta la mancanza di indirizzi chiari e concreti, l'Intesa dei consumatori alza le barricate = preannuncia per settembre il terzo «sciopero della spesa». Ieri è stata una giornata dura per il Documento di programmazione economica e finanziaria predisposto dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti, attaccato a testa bassa durante un'audizione al Senato da Cgil-Cisl-Uil, dai rappresentanti dei comuni italiani (in assenza delle Regioni = delle Province che preciseranno oggi la loro posizione) e da alcune associazioni imprenditoriali. Riserve pure dall'Associazione bancaria italiana.

«Il Documento di programmazione economica e finanziaria - afferma D'Amato al summit degli industriali italiani - è insufficiente, generico, tardivo. Non traccia linee chiare oggi indispensabili per lo sviluppo, mentre di fronte alle serie difficoltà competitive del paese i tempi sono molto stretti». Quindi, aggiunge, bisogna da subito individuare una politica di sviluppo, con riforme trasparenti e strutturali per fare investimenti in ricerca e formazione, per ridurre la pressione fiscale sulle imprese e per puntare su maggiori iniziative di liberalizzazione = privatizzazione. D'Amato non allenta la morsa. «Vogliamo sapere in concreto - dice - quali riforme si intendano veramente fare e in quali tempi per evitare un crack competitivo. Chiediamo un tavolo unico in vista della Finanziaria: i tavoli proposti ci sembrano troppi. Serve un confronto serio e approfondito con le parti sociali. Frammentarlo in una molteplicità di tavoli, come suggerisce il governo, fa perdere non solo tempo, ma anche il quadro d'assieme». Ed ancora: «Il governo deve fare una Finanziaria per lo sviluppo, non per la recessione. Non possono essere sottovalutate le preoccupazioni per il ruolo delle economie emergenti, quella cinese particolarmente, che stanno rubando posizioni alle economie europee. Siamo in una tenaglia competitiva, una trappola strategica con cui dovremo fare i conti non appena si concretizzerà la ripresa internazionale guidata dagli Stati Uniti».

Anche le tre maggiori confederazioni dei lavoratori bocciano insieme il Documento di programmazione, ritenuto sostanzialmente una «scatola vuota, poco credibile e con numerose contraddizioni». E, al di là del merito, accusano il governo per il metodo utilizzato, che di fatto archivia la concertazione proprio in coincidenza con il decennale dell'accordo del luglio '93 su concertazione e politica dei redditi, che salvò il Paese dalla crisi.

Il presidente della Confindustria Antonio D'Amato

Anche i sindacati criticano il documento di programmazione: «E' una scatola vuota, poco credibile, piena di contraddizioni» I Comuni: «No ai tagli»

«E' una scatola vuota - sottolinea il leader di Cgil Guglielmo Epifani - non esplicita le misure che si intendono adottare con la prossima Finanziaria. Comunque siamo contrari a qualsiasi escamotage per un eventuale scambio tra riforme strutturali, come pensioni e sanità, e misure per lo sviluppo. Uno scambio impossibile e sbagliato». Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, rincara la dose: «E' molto difficile dare un parere su un documento così generico e vago, almeno per il momento. Il governo ha un'idea del dialogo sociale all'italiana: o si parla di concertazione ed allora si deve definire un coordinamento politico che indichi una procedura, oppure è solo consultazione e questo non porta da molte parti». Per il numero-due della Uil Adriano Musi il problema è di capire se la cura dimagrante, subita dal Dpef il giorno prima di passare al parlamento, sia esatta: «In ogni caso è troppo generico e contraddittorio per essere credibile. Aspettiamo la Finanziaria».

L'Anci denuncia l'allarme dei comuni italiani per i tagli che si delineano alle risorse per l'acquisto di beni e servizi per gli enti locali sulla base di una forte stretta al patto di stabilità interno. «E' inaccettabile - precisa per l'Anci l'assessore al bilancio del comune di Bologna, Gianluca Galletti - perché tagliare la spesa per i servizi agli enti locali significa tagliare i servizi alle persone e alla famiglie, mettere a rischio l'assistenza domiciliare e gli asili nido».

Scendono in campo anche rappresentanti dell'Upi, l'Unione delle province italiane, denunciando che «dopo le richieste di sacrifici degli anni precedenti, il Dpef prospetta ulteriori passi indietro sulle tematiche dello sviluppo». Critica, la Confagricoltura: «Molta documentazione, ma poca programmazione». Coldiretti: «Servono precisi impegni per la competitività e lo sviluppo a partire dalla fiscalità». Intesa dei consumatori giudica «fantasiose» le cifre del Dpef di una inflazione al 2,4% nel 2003 e all'1,8%: «Non escludiamo uno sciopero della spesa a settembre, quando la crisi dei redditi sarà ancora più grave, senza una incisiva inversione di tendenza». [r.r.]

FREDDATO DAL RIVALE POLITICO UN EX POLIZIOTTO DIVENTATO CONSIGLIERE COMUNALE

New York, assassinio in municipio: 2 morti

La vittima e il suo killer entrano insieme al City Hall ed evitano il metal detector esibendo il tesserino di riconoscimento. Scoppia un diverbio risolto da un colpo di revolver. Gli agenti sparano e uccidono l'aggressore

Il soccorso ai feriti davanti alla City Hall di New York subito dopo la sparatoria

dal corrispondente da NEW YORK

Delitto politico nel cuore di Manhattan. Il consigliere comunale James Davis, ex poliziotto eletto a Brooklyn e noto per il suo impegno contro la criminalità cittadina, è stato assassinato dal suo rivale politico dentro il City Hall, il municipio di New York. L'episodio è avvenuto ieri alle 2 del pomeriggio - in Italia erano le otto di sera -, quando Davis e Othniel Askiew sono arrivati insieme all'entrata del City Hall. Entrambi erano armati ma hanno evitato di passare sotto il metal detector, mostrando i tesserini di riconoscimento. Così sono sfuggiti a ogni controllo. Arrivati sulla terrazza del municipio, dove in quel momento si trovavano oltre cento persone, Askiew ha avuto un vivace diverbio con James e ha improvvisamente estratto il revolver che teneva sotto la giacca, facendo più volte fuoco contro Davis, che è crollato senza avere neanche il tempo di reagire con la propria arma, che aveva diritto a portare in quanto ex agente.

Almeno venti i proiettili sparati dall'aggressore, che è stato subito abbattuto da alcuni agenti che si trovavano sulla terrazza, mentre fra i presenti era il panico. Al momento della sparatoria il sindaco Michael Bloomberg era nell'edificio, al lavoro nel suo ufficio. Il Dipartimento di polizia ha avuto bisogno di alcune ore per ricostruire la dinamica degli eventi: in un primo momento ha temuto che i due fossero stati colpiti da un passante e quindi ha lanciato una caccia all'uomo nel cuore della città, da Wall Street al ponte di Brooklyn, interrotta solo quando l'esame del guanto di paraffina sul corpo di Askiew ha confermato che era stato lui a sparare.

E' stato il sindaco Bloomberg ad andare sui teleschermi per informare i cittadini su quanto stava avvenendo: «E' un attacco alla democrazia ma non si tratta di un episodio di terrorismo. E' un'aggressione alla città e all'America, cose del genere non devono poter accadere. E' una brutta giornata per la città di New York, da oggi tutti quanti passeranno sotto il metal detector, a cominciare da me e dal presidente del Consiglio Comunale».

City Hall si trova nella parte Sud dell'isola di Manhattan, a ridosso del distretto finanziario e non lontano da dove sorgevano le Torri Gemelle distrutte dagli attacchi dell'11 settembre 2001. L'episodio è destinato a sollevare polemiche nei confronti del sindaco, già non amato dalla cittadinanza. Bloomberg dovrà spiegare come è possibile che a neanche due anni dagli attacchi dell'11 settembre un individuo armato sia potuto entrare in uno dei palazzi più protetti della città senza essere bloccato dalla polizia, evadendo i controlli con un banale espediente.

L'altra accusa ha a che vedere con il ritorno della criminalità che era stata sconfitta durante gli anni del sindaco «sceriffo» Rudolph Giuliani. Quanto avvenuto ieri segue infatti aggressioni e sparatorie che - seppur sporadicamente - sono tornate a Manhattan, i cui residenti si erano ormai abituati all'assenza di episodi di violenza urbana. [m. mo.]

L'ASSO NELLA MANICA DELLA BBC NEL CONFRONTO CON TONY BLAIR

«C'è un nastro con la voce di Kelly»

LONDRA

Alla fine potrebbe essere la Bbc a tirare fuori la pistola fumante a vincere sul dossier iracheni la guerra con Tony Blair, che ha concluso in anticipo il viaggio in Asia ed è tornato ieri a Londra. La televisione pubblica britannica dice di avere un nastro nel quale lo scienziato David Kelly, parlando con la giornalista Susan Watts, esprime seri dubbi su come le informazioni di intelligence sull'arsenale di Saddam erano state trattate nel dossier diffuso da Downing Street nel settembre 2002.

Se la Bbc dice il vero - e al momento non c'è motivo di dubitarne - l'emittente avrebbe un asso nella manica per salvare la sua reputazione e quella dei suoi tre giornalisti - Andrew Gilligan, Susan Watts e Gavyn Hewitt - autori di diversi servizi fatti tutti, apparentemente, sulla base di informazioni ricevute da Kelly. Se così stanno le cose si tratta di un brutto colpo per il primo ministro e per il suo fedele consigliere Alastair Campbell, che hanno montato un attacco senza precedenti contro l'emittente chiedendo le scuse per quelle che hanno definito menzogne infamanti. L'esistenza del nastro spiegherebbe perché la Bbc ha difeso a spada tratta gli autori dei servizi incriminati e aiuterebbe, almeno in parte, a capire le ragioni del suicidio di David Kelly.

Lo scienziato, descritto da chi lo conosceva come una persona integerrima, durante l'audizione davanti alla Commissione Esteri dei Comuni aveva detto di non ritenere di essere stato lui la fonte primaria dei servizi della Bbc sui dossier iracheni. La preoccupazione di non aver detto tutta la verità alla commissione parlamentare, oltre alle forti pressioni subite nei giorni precedenti al ministero della Difesa, potrebbero averlo portato alla disperazione e quindi a togliersi la vita. [Ansa]

SARANNO ANCHE GLI AGRICOLTORI A DECIDERE

L'Ue apre agli Ogm Scoppia la polemica

dal corrispondente da BRUXELLES

Otto pagine di considerazioni generali e altre cinque di misure concrete: dalle «trappole cattura-pollini» alle «zone cuscinetto». Ma nessun divieto territoriale. Le linee guida preparate dal commissario europeo all'Agricoltura, Franz Fischler, per assicurare la coesistenza tra le coltivazioni naturali e quelle che utilizzeranno gli Ogm sono arrivate ieri, come promesso. Ma non hanno archiviato le polemiche. Al contrario: l'organizzazione ambientalista Greenpeace critica il documento della Commissione perché non risolve il problema della contaminazione accidentale e «mette in pericolo sia l'agricoltura tradizione che quella biologica». E già si annuncia un confronto serrato nel prossimo Consiglio agricoltura che, in settembre, dovrà ridiscutere tutta la materia prima di affidare agli Stati il compito di trasformare le linee guida in disposizioni di legge.

Anche il commissario Fischler ha molto insistito sul carattere non vincolante» del suo progetto: «La scelta non è un diritto soltanto dei consumatori. Anche agli agricoltori deve essere garantita la possibilità di scegliere tra Ogm e non Ogm». Ecco, allora, che la decisione di considerare una zona come esclusivamente votata a colture naturali può essere, secondo il commissario europeo, «soltanto il risultato dell'accordo generale degli agricoltori che operano in quel territorio».

E se qualcuno acquistasse un appezzamento di terreno nel Chianti e volesse utilizzare viti transgeniche? «Per noi può farlo», risponde Fischler. A patto, naturalmente, di rispettare le regole della coesistenza per evitare che diventino transgenici tutti i vigneti del Chianti. Ma proprio questo è il punto contestato. Situazioni geografiche, frammentazione degli appezzamenti, difficoltà di creare le «zone cuscinetto» rendono aleatorio il risultato della coesistenza tra naturale e Ogm. Non solo. Chi dovrà sostenere le spese per mettere in atto tutto l'arsenale anti-contaminazione? Secondo gli ambientalisti, questo onere spetta a chi vuole introdurre gli Ogm. Le linee guida non si pronunciano. Anche se indicano che, nel caso di contaminazione, la responsabilità è di chi ha portato nella zona le piante geneticamente modificate.

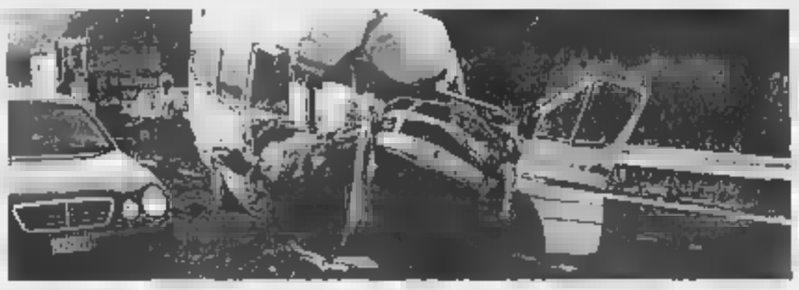
Ma c'è anche un altro aspetto molto delicato. In materia di produzione biologica, le linee guida confermano il «divieto assoluto di utilizzare Ogm». Ma precisano che le sementi contenenti Ogm in misura inferiore alla soglia di tolleranza dello 0,9 per cento possono essere utilizzate anche per le coltivazioni definite «biologiche». Questo, secondo gli ambientalisti, porterebbe alla morte dell'agricoltura biologica che è, al contrario, la più gradita dai consumatori europei.

Il ministro Gianni Alemanno, che è presidente di turno del Consiglio agricoltura della Ue, non ha voluto anticipare giudizi sulle linee guida approvate dalla Commissione. Ma un segnale molto chiaro lo ha lanciato: «Sono sicuro che quando ci riuniremo il 29 e il 30 settembre a Bruxelles il commissario Fischler risponderà alle inquietudini che vengono dal mondo agricolo e ambientalista». Evitare i rischi di contaminazione, per Alemanno, è «alla base del diritto di scelta dei produttori e dei consumatori e del rispetto della netta distinzione delle filiere che l'etichettatura Ogm assicura». Confronto soltanto rinviato, quindi. Anche nella Commissione, dove non tutte le opinioni e le sensibilità coincidono: Romano Prodi è paladino di una linea di grande prudenza. E con lui la responsabile dell'Ambiente, la svedese Margot Wallstrom. Appuntamento a settembre. [e. s.]

VIAGGIAVANO [illegible] L'AUTISTA

Sei morti per un incidente sulla A16 Distrutta una famiglia pugliese

■ Uno scontro violentissimo ha ucciso ieri 6 persone che viaggiavano a bordo di [illegible] pulmino sulla A16 nei pressi dello svincolo di Baiano, [illegible] provincia di Avellino. Cinque altri occupanti sono rimasti feriti. Il gruppo si [illegible] messo in marcia l'altra notte da Andria per Roma, dove una parente avrebbe discusso [illegible] tesi [illegible] laurea. C'era tutta la famiglia paterna nel pulmino Mercedes noleggiato per l'occasione e condotto da un dipendente della ditta, Damiano Grieco, 30 anni. Dieci persone oltre l'autista, fra nonni, zii e cugini. Forse a causa di un colpo di sonno del guidatore, il pulmino, che procedeva [illegible] velocità sostenuta, [illegible] è schiantato contro un tir che lo precedeva. L'autista, rimasto illeso, è stato denunciato per omicidio colposo plurimo



L'incidente è avvenuto sulla A16 nei pressi dello svincolo di Baiano, in provincia di Avellino

DOPO 21 [illegible] DALL'UCCISIONE A LONDRA

Omicidio Calvi: chiusa l'inchiesta con la notifica a 4 indagati

■ Quattro possibili prossimi imputati ■ una decina di indagati iscritti in un altro procedimento per lo stesso reato. Dopo 21 anni dal 18 giugno 1982, quando Roberto Calvi fu trovato impiccato sotto il ponte dei Frati Neri ■ Londra, il caso dell'ex presidente del Banco Ambrosiano è [illegible] una svolta. Sono state notificate le [illegible] [illegible] fine indagine [illegible] quattro indagati dopo che i due pm della Procura [illegible] Roma Maria Monteleone e Luca Tescaroli hanno chiuso l'inchiesta. L'accusa è omicidio aggravato e premeditato. Le notifiche sono state consegnate a Pippo Calò (d[illegible] 1985 nel carcere di Ascoli), Flavio Carboni, Ernesto Diotallevi e Manuela Kleinszig. Nello sviluppo delle indagini sono stati iscritti anche altri nomi che figurano in un altro procedimento per lo stesso reato

ARRESTATE SETTE PERSONE [illegible] UN GRUPPO SEGRETO INTERNAZIONALE

L'ultimo orrore dei pedofili

Organizzavano incontri di lotta tra bambini

Elisabetta Masso

ROMA

Due italiani, svizzeri e americani che si scambiavano il materiale via internet

Violentavano i propri figli, nipoti e figli di amici [illegible] conoscenti nascondendosi dietro un'organizzazione internazionale segreta ed esoterica battezzata «Fun club» (club del divertimento) che aveva scoperto anche un nuovo genere di perversione sessuale: il «kidwrestling», lotta tra bambini nudi. Il Nucleo operativo dei carabinieri di Roma, al termine di un anno di indagini condotte in collaborazione con l'Interpol e con il Customs Service degli Stati Uniti, ha smantellato un gruppo di pedofili che si scambiavano via internet il materiale pornografico delle vittime, tutte rigorosamente scelte fra i 3 e i 14 anni. Gli investigatori, fino a ora, hanno identificato 69 bambini tra cui due italiane.

In manette sono finite sette persone, tra le quali due italiani Cristiano G, 35 anni, filosofo milanese e Roberto P., 43 anni anche lui milanese, arrestati ieri all'alba. Gli altri componenti della «fratellanza pedofila» sono gli statunitensi Loyd Alan Emmerson, Paul Gordon III Whitmor, Leslie Peter Bowcut e lo svizzero Marcel Egli. I pedofili navigavano in rete usando nomi in codice. I contatti tra loro avvenivano tramite le chat Mirc e Icq, due sistemi di messaggerie istantanee, che consen[illegible] a utenti di tutto il mondo di interagire e scambiare file e foto. Il gruppo «Fun club» per timore di essere individuato dalle forze dell'ordine utilizzava il sistema denominato «Mutual involvement» ovvero ogni socio inviava le atroci immagini mentre violentava un bambino a tutti gli altri soci. Con questo sistema, in caso di tradimento da parte di un socio, gli altri avevano prove schiaccianti contro il traditore. Oltre a inviarsi immagini, foto e filmati, il gruppo si scambiava sempre messaggi con i commenti dei vari bambini violentati.

Cristiano G., alias in rete [illegible] «Orpheus», «Zoroaster», «Sergino», «SoHerba» è stato incastrato grazie a un dischetto su cui aveva salvato le password relative ai sistemi criptati. Da una prima perquisizione nell'abitazione del pedofilo lombardo erano state trovate, due mesi fa, 350 videocassette e 300 cd rom, oltre a diversi hard disk: [illegible] di estrema crudezza - hanno riferito gli investigatori - relative ad abusi sessuali compiuti su minori, che poi confluivano nel circuito pubblico dei siti web e delle chat». Materiale criptato, sul quale ha lavorato a lungo la Sezione investigazioni informatiche, coordinate dai giudici della procura di Roma Nunzia D'Elia e Antonella Nespola.

Il filosofo milanese era uno dei principali promotori del «Fun club», in cui si svolgevano anche le attività di Kidwrestling, [illegible] per questa pratica aveva procurato ai suoi amici una ragazzina di 15 anni, attirandosi qualche critica: «È troppo grande - aveva brontolato qualcuno del gruppo - i bambini [illegible] pronti già a 5 anni». Dell'organizzazione pedofila anche Roberto P., 43 anni, conosciuto in rete come «SisterOne 2000». L'uomo è padre di una bambina di [illegible] anni e metteva la figlia a disposizione per incontri di «kidswrestling».

L'operazione dei militari ha permesso di individuare una rete parallela [illegible] «Fun club», denominata «G6». Un crocchio di feticisti che poteva contare anche su una base a Roma, in un locale della capitale, «I 4 gatti»: due stanzette sotterranee in via dei Mille. Del «G6», facevano parte 4 italiani: oltre [illegible] Cristiano G. (membro anche del «Fun club»), i carabinieri hanno scoperto Giuseppe G., studente milanese soprannominato «The shark», lo squalo, Daniele P., operatore dell'infanzia di Frato (detto Re dei topi), Stefano M., impiegato fiorentino (nome in chat Sdeng), Luciano S., commerciante romano (Luc Master) e Stefania Z., commerciante di Padova (Stefy).

All'operazione, denominata «De Iniqua turpitudine», i carabinieri sono arrivati partendo dall'arresto di una coppia di coniugi danesi avvenuto nel 2001. Dalla Danimarca, le indagini si sono estese [illegible] Stati Uniti, Inghilterra, Svizzera, Belgio ed Olanda. Tra il 2001 [illegible] il 2002 molte persone sono state arrestate. Tra queste, un chiroterapeuta californiano, che aveva violentato, oltre alle figlie, di 7 e 9 anni, altri 29 bambini. Nel suo computer, però, rimasero le tracce di un certo «Orpheus», il nome di battaglia di Cristiano G., appunto il filosofo milanese che per sbarcare il lunario vende[illegible] [illegible] internet gli slip usati di compagna per 400 euro al paio.

I NUMERI DELLA PEDOFILIA

IL FENOMENO IN INTERNET

Siti contenenti materiale pedofilo	70.000
Immagini	1,2 milioni
Giro d'affari ogni [illegible]	1[illegible]

I CONTROLLI

	'99-2000	2001	[illegible]
Siti monitorati	2.252	24.897	11.211
Perquisizioni	275	222	116
Persone coinvolte	391	220	110
Provvedimenti restrittivi	38	25	6

COSA PREVEDE LA LEGGE

- Da un minimo di 6 ad un massimo di 12 anni di reclusione ed una multa da 30 a 300 milioni di [illegible] per chi induce alla prostituzione i minori
- Reclusione da 6 a 12 anni e multa da 50 a 500 milioni di [illegible] per chi produce materiale pornografico [illegible] bambini, fino a 3 a[illegible] [illegible] prigione e multa non [illegible] ai tre milioni per chi possiede materiale pornografico
- Il commercio di minori con lo scopo della prostituzione è punito con la reclusione da 6 a 20 anni

Si discute l'ipotesi castrazione chimica

Sirchia è contrario: «Problemi etici e dubbi sull'efficacia»

Giacomo Galeazzi

ROMA

La misura è al vaglio di una commisione interministeriale. Ma il comitato di bioetica ha già detto no

«Tecnicamente è senz'altro possibile. Contro i comportamenti sessuali abnormi, [illegible] stati usati vari tipi di farmaci anche in paesi occidentali come la Norvegia. Personalmente, però, sono contrario ai trattamenti sanitari obbligatori». Una commissione interministeriale sta valutando una serie di misure, tra cui la castrazione chimica dei recidivi, ma il ministro della Sanità Girolamo Sirchia nutre «forti riserve» rispetto al giro di vite contro l'allarme-pedofilia annunciato ieri in sala del governo. Nel disegno di legge, comunque, non [illegible] fa cenno ai farmaci sterilizzanti. «Ci sono gravi problemi etici [illegible] di tutela dei diritti individuali che vanno affrontati prima di fare una scelta simile - evidenzia Sirchia -, da medico, poi, vorrei ricordare che per spegnere gli appetiti sessuali patologici non sempre [illegible] sufficiente neutralizzare gli eccessi di ormoni». Non [illegible] detto, quindi, che chi compie atti di pedofilia possa [illegible] [illegible] innocuo per via farmacologia. «A volte questi farmaci sono efficaci, altre no- precisa il titolare della Sanità - psiche e corpo non intergiscono in maniera "standard", ciò che spegne gli appetiti sessuali di [illegible] soggetto, può risultare inutile in un altro».

Aldilà dunque degli aspetti morali e giuridici, la cosiddetta castrazione chimica non è affatto [illegible] trattamento di facile applicazione. «Capisco perfettamente l'allarme sociale suscitato da fatti atroci e aberranti come quelli scoperti nelle ultime [illegible] dalle forze dell'ordine- aggiunge Sirchia-, il comportamento criminale di chi insidia l'infanzia esce dalla sfera patologica individuale per diventare mi[illegible] alla collettività. Le soluzioni mediche da adottare per legge devono scaturire da un dibattito che includa sia la fattibilità (e l'utilità) pratica sia i diritti individuali. Per questo gli esperti di vari ministeri stanno approfondendo i diversi possibili rimedi [illegible] il massimo rigore e assoluta oculatezza».

Il comitato nazionale di bioetica, puntualizza il ministro della Salute, ha già detto no ai trattamenti sanitari obbligatori nei pedofili e tanto [illegible] alla castrazione chimica, ribadendo il principio dell'intangibilità del corpo umano. Anche per chi è stato condannato più volte.

Due anni fa, però, il procuratore generale presso la Corte di Cassazione, Francesco Favara, nel suo intervento all'inaugurazione dell'anno giudiziario, aveva parlato di trattamento obbligatorio per i pedofili [illegible] condannati, [illegible] una terapia permanente. Per Sirchia, invece, la terapia farmacologia (così come ogni forma di sterilizzazione non volontaria) [illegible] ha carattere etico perché il corpo umano deve [illegible] rispettato sempre anche quando si tratta di un cittadino condannato per gravissimi reati.

«L'intangibilità del corpo umano- afferma Sirchia- e' valida sempre, a meno che non [illegible] sia una richiesta diretta dell'interessato. Bisogna pensarci molto bene prima di avallare l'ipotesi di sterilizzazione per ragioni penali».

(segue da pagina 6)

La signora

Tina Migliasso vedova Ruschena vedova Bernucci

si è ricongiunta al suo adorato figlio Tullio. Lo annuncia con profondo dolore la famiglia tutta. La salma verrà inumata a Villate Canavese (Torino).

— Marina di Massa, 23 luglio 2003.

Carlo Papurello

Marco e Giuli Antonetto partecipano commossi al dolore della famiglia.

— Torino, 23 luglio [illegible].

[illegible] Galliano [illegible] l'amico [illegible] [illegible] pre

avv. Vittorio Negro

— Andora, 22 luglio 2003.

Fiducioso nella memoria del Signore è spirato l'

AMMIRAGLIO

Carlo Ernesto [illegible] Bertone Conte di Sambuy

grande di Spagna

Lo annunciano la figlia Cristina con i figli Federico ed Edoardo Gom[illegible], il figlio Filippo con la moglie Patrizia e la figlia Maria Gabriella, la sorella Micaela Langosco e figli, il fratello [illegible]ni con la moglie Arcangela e figli, i figli della defunta sorella Bona della Croce, i cugini ed altri parenti, la cara Stefania e la sua famiglia, i più cari amici. I figli ringraziano la contessa Putsy Zileri e i medici per il grande sostegno dimostrato.

Le cerimonia funebre avrà luogo nel Duomo di Chieri giovedì 24 luglio alle ore 10,30. Non fiori [illegible] offerte alla ricerca sul cancro e all'Associazione «Faro».

— Torino, 22 luglio 2003.

Sono vicina a Patrizia e Filippo per la perdita del caro papà

AMMIRAGLIO

Carlo Ernesto Balbo Bertone di Sambuy

Rosalba Ruspa

— Fiano, 23 luglio 2003.

Costernata partecipo al dolore di Pa[illegible] e Filippo per la perdita del papà

AMMIRAGLIO

Carlo Ernesto Balbo Bertone di Sambuy

Wilma Farina.

— Fiano, 23 luglio 2003.

Renzo e Marina Ruspa, unitamente a figli e nipoti, si uniscono [illegible] dolore [illegible] Filippo, Patrizia e famiglia.

Giacomo Verme e Maurizio Scaglione sono vicini a Patrizia in questo momento.

— Torino, 23 luglio 2003.

Rami e Francesca con Vittorio e Pucci; Ben Almone e Manfredo con Nicoletta e Julia si stringono a Filippo e Cristina, Micaela e Bubi e ricordano con immenso affetto l'

AMMIRAGLIO

Ernesto Balbo Bertone Conte di Sambuy

— Torino, 23 luglio 2003.

Claudio e Bruna Gorini partecipano al dolore di Cristina e Filippo per la scomparsa dell'indimenticabile

Carlo Ernesto Balbo Bertone

— Venezia, 24 luglio 2003.

Dario e Tina Fontana partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato

Gualtiero Ronco

anni 42

Ne danno il triste annuncio il papà Giorgio e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di Madonna della Scala venerdì 25 luglio alle ore 9,45.

— Madonna della Scala, 23 luglio 2003.

Francesco e Maria Paola Carossio partecipano al grande dolore dell'amico Giorgio per la [illegible] del FIGLIO

Anna, Filippo, Nathalie Vergnano si stringono a Giorgio in questo triste momento.

E' mancato

Alfredo Civetta

Generale Pilota dell'Aeronautica

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, Clotilde e famiglia, Laura e famiglia, Loredana e Maurizio. Funerali venerdì 25 [illegible] 11,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 23 luglio 2003.

O.F. Il Giubileo. Tel. 011 663.30.05

Con la speranza di raggiungere la Sua adorata Silvia, è mancato

Luciano Franco

Lo annunciano Luca, [illegible], Giovanna, Pinuccia, parenti tutti. Funerali venerdì 25 [illegible] Parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 23 luglio 2003.

Vive nella pace del Signore

Carlo Molso

Lo annunciano la moglie Maria, Laura con Piercarlo e Giulia, Elena, Mario con Alessandra, Giacomo e Caterina e parenti tutti. [illegible] famiglia ringrazia la signora Veronica per le cure affettuose prestate. I funerali avranno luogo nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi giovedì 24 luglio alle ore 11,45.

— Torino, 22 luglio 2003.

I colleghi e i dipendenti dello studio Moisu - Pomatto - Mainardi partecipano con profo[illegible] cordoglio al dolore dell'amico e collega Mario e della sua famiglia per la scomparsa del

dottor. Carlo Moiso

che per anni è stato il riferimento e l'esempio nella professione e nella vita.

— Torino, 22 luglio 2003.

La famiglia Costa, amica da generazioni, partecipa al lutto per la scomparsa del dottor MOISO con profonda commozione

— Torino - Alessandria, 22 luglio 2003.

Benvenuto Gamba profondamente addolorato, partecipa commo[illegible] al dolore della famiglia per la perdita del

dottor Carlo Moiso

— Torino, 23 luglio 2003.

Patrizio e Alessandro Abrate commossi partecipano al lutto dell'amico Mario per la scomparsa del caro PAPA'.

La ditta [illegible]ate Tour partecipa sentitamente al dolore di Mario Moiso per la perdita del papà CARLO.

Gli amici e colleghi del Consiglio del Collegio dei Ragionieri di Torino partecipano commossi al dolore di Mario, Paolo per la perdita del papà

dottor Carlo Molso

Guido Berardo
Ennio Berlinghieri
Laura Borello
Carla Campasso
Tommaso Capello
Davide Di Russo
Maria Grazia Di Stefano
Cesare Ferrero
Giulio Gatto
Mario Giachino
Sergio Gibelli
Paolo Giorgis
Paola Operti
Salvatore Regalbuto
Alfredo Robella
Giuseppe Scolaro.

— Torino, [illegible] luglio 2003.

La famiglia Erika, Melania e Franco Moschini partecipa con immenso dolore alla perdita del

dottor Carlo [illegible]

che con grande dedizione professionale ed amicizia ha seguito le sorti della Poltrona Frau.

— Torino, 23 luglio 2003.

I Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte di Poltrona Frau si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Molso per la perdita dello stimato dottor CARLO che per anni ha costantemente partecipato alla crescita della loro azienda.

Il Consiglio Direttivo, le Dame Patronesse, i Volontari ed i Dipendenti della Croce Verde di Torino e delle Sezioni prendono parte al lutto che tanto dolorosamente colpisce il Direttore Amministrativo rag. Mario Moiso per la morte del padre

dottor Carlo Molso

— Torino, 23 luglio 2003.

Lamat S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Carlo Moiso

Sindaco della Società.

— Torino, 23 luglio 2003.

Lo Studio Legale Ferrero prende parte cordialmente al dolore del rag. Mario Moiso per la perdita del padre

dottor Carlo Moiso

— Torino, 23 luglio 2003.

Poltrona Frau Torino partecipa sinceramente al dolore di Mario e famiglia per la scomparsa del [illegible] ONORARIO di Poltrona Frau.

Grazioplo & C. S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e quarantennale collaboratore

dottor Carlo Moiso

— Rivoli, 23 luglio 2003.

Carla, Domenico, Luca Rigazzi partecipano al lutto della famiglia.

Giancarlo Meda e famiglia, Consiglio di Amministrazione della Società San Giorgio Torino S.p.A. sono particolarmente vicini al rag. Mario per la scomparsa del

dottor Carlo Molso

per molti anni prezioso Presidente del Collegio Sindacale.

— Torino, 23 luglio 2003.

Il Cicerone, vicino a Mario e famigliari, ricorda la sapiente rettitudine professionale di

Carlo Moiso

— Torino, 23 luglio 2003.

La Costruzioni Generali Gilardi S.p.A., Amministratori ed impiegati, sede di Torino e filiale di Roma, partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del consulente prezioso di tanti anni

dottor Carlo Moiso

— Torino, 24 luglio 2003.

Giuseppe e Alessandro Gilardi partecipano [illegible]olore di Mario e famigliari per la per[illegible] dell'amico e consulente di tanti anni

dottor Carlo Moiso

— Torino, 24 luglio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, Collaboratori e Dipendenti delle società Temi Euroconsulenza partecipano con sincero cordoglio alla scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale

dottor Carlo Moiso

— Torino, 23 luglio 2003

Massimo, Paolo, Aris e famiglie partecipano con affetto al dolore della famiglia Moiso per la perdita del

dottor Carlo Moiso

ricordandone le sue doti umane e professionali

— Torino, 23 luglio 2003.

Giuliana Grossi è vicina a Mariuccia e alla [illegible] famiglia ricordando il caro CARLO.

Si associano al dolore della famiglia Moiso Pina Pittui e Gianfranco Bortolussi.

Assieme a Mario, Elena e Laura ricorderemo CARLO sempre allegro e scherzoso. Gisella e Francesco.

La Società Asioli Michele & Figli partecipa sentitamente al dolore per la scomparsa del

dott. Carlo Molso

uomo [illegible] esemplare rigore morale e di alte capacità professionali.

— Torino, 24 luglio 2003.

Sergio e Paola Bugnano, Emilio, Caterina e Paolo [illegible] si stringono con tanto affetto a Mario e famiglia nel ricordo incancellabile del carissimo PAPA'.

Si è spenta di fronte alla luce che tanto amava

Giacinta Villa in Dadam

Ne danno l'annuncio, disperati, Dario e Loris, la sorella Beatrice con Franco, Ignazia e la [illegible] Emma. La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 25 luglio alle ore 10,00 in Torino, il feretro verrà portato in via Assietta n. 9 nella cappella dell'Opera della Misericordia "Monsignor Pinardi" che lei ha reso splendida con la luce dei suoi colori, e delle sue vetrate. Alle ore 11,00 la salma verrà traslata nell'attigua chiesa parrocchiale di San Secondo per la S. Messa di suffragio al termine della quale proseguirà per il Cimitero monumentale [illegible] Torino dove verrà cremata.

— Les Issambres, 20 luglio 2003.

Titolari, dirigenti e tecnici delle Imprese Castagneri geom. Marco & Figli e Gaudino & Comoglio Costruzioni partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Loris Dadam per la scomparsa della signora

Giacinta Villa in [illegible]

— Torino, 23 luglio 2003.

Marco e Iride Castagneri sono vicini alla famiglia Dadam in questo momento di grande dolore.

I soci della cooperativa edilizia Rinnovamento Due esprimono le più sentite condoglianze per l'[illegible]matura perdita della pittrice e coordinatrice dei colori dell'edificio di via Tollegno

Giacinta Villa

e inviano all'ing. Dadam e a Dario il più sentito cordoglio.

— Torino, 23 luglio 2003

Prospero, Sofia e Domenico Cerabona partecipano al dolore di Loris e Daria per l'immatura perdita di

Giacinta Villa

ricordandone l'affettuosa e fraterna amicizia

— Torino, 23 luglio 2003

Il presidente [illegible] Fondazione Giorgio Amendola Prospero Cerabona unitamente al C.d.A. e al Comitato Scientifico sono affettuosamente vicini al dolore di Loris e Da[illegible] per la grave perdita di

Giacinta Villa

ricordandone l'impegno per la nascita e la crescita per la Fondazione.

— Torino, 22 luglio 2003

Presidente, soci, consiglieri e amici della Fondazione San Secondo per la ricerca sull'Alzheimer si [illegible] in preghiera per la signora

Giacinta Villa in Dadam

— Torino, 22 luglio 2003.

Gli amici sono vicini a Dario e Loris; Grazie Guido Gabriella Mario Gabriella Peppo Lalla Bruno Gaspara Cecco Giovanna Davide Adriana Angelo Liliana Mario

Giancarlo Santagata, Paolo Muratori, Alessandro Carando, si stringono a Loris con immenso affetto.

Giacinta Villa

Noi che abbiamo [illegible] [illegible] fortuna di conoscerti vogliamo ricordare la tua lucidità, la tua intelligenza, la tua bellezza, la tua capacità di credere nelle donne. Il tuo amo[illegible] per la luce ti accompagni. Sei nel nostro [illegible]. Adriana, Graziella, Anna, Danila, Rosa.

— Galliate, 23 luglio 2003

Dirigenti, personale e ospiti dell'Opera della Misericordia sono vicini all'amico Loris per la scomparsa della MOGLIE.

Si è serenamente addormentata la nonna bis

Edvige Cassano ved. Bersano

Lo annunciano: la figlia Silvana con Barbara, Riccardo, Donatella e il piccolo Tommaso. Funerali domani in Cumiana nella chiesa parrocchiale Santa Maria della Motta alle ore 16,30.

— Cumiana, 23 luglio 2003.

Ora come sempre sarai viva nei nostri cuori. tua sorella Adele con Gabriella, Andrea, Francesca, Donatella, G[illegible] Sara

E' tornato alla casa del Padre

fr. Giovannino F.S.C. (prof. Giovanni Rognoni)

Educatore e formatore di generazioni di giovani al collegio San Giuseppe, assessore dell'Associazione ex allievi del collegio. Lo affidiamo alla memoria ed alla preghiera di quanti l'hanno conosciuto il provinciale della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane, la direzione, la comunità dei Fratelli, la comunità educativa, la famiglia Lasalliana, le associazioni e i dipendenti del collegio [illegible] Giuseppe. Santo Rosario giovedì 24 ore 20,30. Funerali venerdì 25 luglio ore 10,00 presso la cappella del collegio San Giuseppe - via San Francesco da Paola 23 - Torino.

— Torino, 23 luglio 2003

prof. Fratel Giovannino Rognoni

Luciano, Piera, Lucio ed Elena Mosso piangono un maestro indimenticabile.

— Torino, 23 luglio 2003

Famiglia Cauda ricorda l'indimenticabile figura di educatore di Fratel GIOVANNINO

Caro GIOVANNINO, noi tutti saremo sempre insieme con le Beppe, Laura Flavio e Bianca

Con tanta riconoscenza e ricordi nel cuore le Dame Lasalliane del collegio San Giuseppe pregano per il caro

Fratel Giovannino Rognoni

— Torino, 23 luglio 2003.

L'Associazione Ex Allievi del Collegio San Giuseppe ricorda con affetto

Fratel Giovannino Rognoni

per oltre trent'anni Assessore dell'Associazione, nella quale ha profuso le sue straordinarie doti di umanità e generosità.

— Torino, 23 luglio 2003.

Piero Cora
Mario e Paola Cravetto con Barbara, Chicca e Dada
Piero e Titti Fusaro
Giorgio, Rosalba e Carlo Arturo Garuzzo
Ezio e Christine Gilloli
Franco e Grazia Indemini
Giancarlo e Patrizia Lombardi con Michele e Chiara
Mario, Maria Luisa e Federica Ostengo
Giorgio e Caterina Rossi
non dimenticheranno mai Fratel GIOVANNI[illegible].

(continua a pagina 14)

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ SULLA RAPPRESENTANZA

«Metà degli assessori devono essere donne»

In Italia la rappresentanza femminile nelle istituzioni è praticamente inesistente: siamo al 32mo posto nel mondo, dopo Namibia, Barbados, Botswana, Bangladesh; ed ultimi nella Ue con appena l'11% di donne nel Parlamento europeo. E ancora: nelle amministrazioni regionali ci sono solo 90 donne su 1.052 consiglieri, ossia l'8,5%. Una situazione «scandalosa», definita la Commissione nazionale per le pari opportunità che ieri, a Montecitorio, ha presentato la proposta sulla legislazione elettorale per il riequilibrio della rappresentanza politica a livello regionale. La Commissione, presieduta da Marina Piazza, propone che nessuno dei due generi deve superare nelle liste il 50% delle candidature; i nominativi di candidati e candidate debbono essere disposti in maniera alternata. E,in caso di non ottemperanza a questi criteri andrebbe prevista una sanzione, ossia la irricevibilità delle liste.

Marina Piazza

LA MOGLIE DELL'EX MINISTRO SARÀ ASCOLTATA DALLA COMMISSIONE

Commissione Telekom Serbia verrà ascoltata anche Donatella Dini

Donatella Dini verrà ascoltata dalla Commissione Telekom Serbia. Lo ha annunciato il Presidente Enzo Trantino (An) nel corso della riunione dell'ufficio di Presidenza di ieri. Oltre alla moglie dell'ex Ministro degli Esteri, verrà ascoltato anche Curio Pintus, il faccendiere imputato assieme alla signora Dini a Lucca per concorso in corruzione. Le audizioni sono previste dopo la pausa estiva. La Commissione intende chiarire una serie di circostanze riferite da Igor Marini, il consulente finanziario che ha parlato di una presunta tangente da 450 miliardi di lire a Prodi, Dini e Fassino. «Chiederò io stessa di essere ascoltata perchè finalmente potrò denunciare tutta una serie di autentiche persecuzioni delle quali da anni vengo fatta oggetto», reagisce Donatella Dini. Un'occasione, osserva ancora, per «denunciare le assurde invenzioni e calunnie costruite ad arte».

Donatella Dini

CAOS IN VIALE MAZZINI, DOPO L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE PRONTO A LASCIARE

Rai, sull'Annunziata scontro tra i Poli

La Cdl: «Ci ripensi». Incerti i tempi della Gasparri

ROMA

Il giorno dopo le dimissioni postdatate al varo definitivo della legge Gasparri del presidente della Rai Lucia Annunziata, il mondo della politica non sembra aver assorbito l'urto. Da una parte si continua chiedere che presidente e consiglieri restino al proprio posto. Dall'altra sponda, quella dell'opposizione, si continua a plaudere al gesto del presidente di garanzia che ritiene, a Gasparri diventata legge, concluso e contraddetto il senso del proprio mandato.

L'irritazione nella maggioranza, e il timore che le probabili dimissioni del consigliere in quota Udc Giorgio Rumi riaprano subito la partita Rai, rievocando la brutta stagione dei "consiglieri giapponesi" e del "cda-smart" Baldassarre-Albertoni - in un momento che sarebbe poco definire inopportuno, e cioè all'abbrivio del semestre europeo di presidenza dell'Unione europea - è tale che ieri filtravano una ridda di voci e illazioni. Soprattutto da Saxa Rubra e viale Mazzini, poiché la Rai è in evidente stato di destabilizzazione («è come un delfino, che fa funzionare solo un pezzo del cervello per andare avanti», dice un alto dirigente). Un'illazione su tutte: il Polo potrebbe cercare di chiudere la partita del passaggio alla Camera della legge Gasparri entro il 31 luglio. Così, resterebbe in sella in tutta probabilità il cda-smart (a quel punto presieduto da Francesco Alberoni, consigliere anziano e anche l'unico che ha fatto sapere che resterà al posto fino alla data-limite del 28 febbraio 2004). Ma si eviterebbe di affrontare in autunno, con mille altre partite aperte, ancora una volta la grana-Rai.

Quel che accadrà è invece tutt'altro. La legge Gasparri infatti, che verrà trasmessa a Montecitorio solo oggi, arriva alla Camera in prima lettura: il che significa perlomeno un paio di settimane d'esame in commissione, e impossibilità di contingentare i tempi di discussione in aula. Considerando pure che su provvedimenti delicati Casini ha sempre concesso ampi spazi. Dunque, se ne parla a settembre-ottobre. E forse si andrà anche oltre. Con tempi così dilatati, alla legge potrebbe capitare, se non è certo di essere stravolta, almeno di essere modificata e limata. Un problema in più, e non di secondo piano, che la maggioranza e il governo si ritroveranno ad affrontare alla ripresa dei lavori d'autunno.

Intanto, la Rai ha in agenda due riunioni del consiglio d'amministrazione. Quella del prossimo martedì, nella quale Rumi potrebbe avanzare le proprie dimissioni (non senza averle annunciate prima ai presidenti di Camera e Senato). Marcello Veneziani, in quota Alleanza Nazionale, ha fatto sapere che «ogni decisione verrà da me presa quando la legge sarà stata varata». Veneziani, la sera stessa dell'annuncio di dimissioni del presidente, si è consultato a cena con il direttore generale Cattaneo. Il quale potrebbe voler inserire nell'ordine del giorno del prossimo cda, già in agenda per il 5 agosto, il passaggio della Rai al digitale terrestre. L'azienda, come è noto, non ha i mezzi da investire nelle tecnologie previste dalla legge, mentre Mediaset conta di far partire la sperimentazione del digitale terrestre già da settembre, e infatti negli ultimi sei mesi ha già acquistato da varie emittenti locali gli impianti di trasmissione con le relative frequenze. Per affrontare la concorrenza, come ha già detto il ministro Gasparri, la Rai dovrebbe invece cominciare a vendere: anzitutto la grande sede di viale Mazzini.

Questo argomento, anche se non venisse inserito nell'ordine del giorno del 5 agosto, sarebbe stato tra gli elementi determinanti nello spingere l'Annunziata a presentare le dimissioni «da quando la Gasparri diventerà legge». E' infatti la legge che impone alla Rai di passare al digitale terrestre. Una cosa che non rientra affatto, invece, nel mandato dell'attuale consiglio d'amministrazione. [ant. ram.]

Il presidente della Rai Lucia Annunziata

IL CONSIGLIERE: MI PRONUNCERÒ MARTEDÌ, ASPETTO DI VEDERE COME VIEN FUORI LA LEGGE SULLE TELECOMUNICAZIONI

Rumi: dimissioni? Ci sto pensando

«La formula quattro più uno è già crollata»

Giorgio Rumi, consigliere Rai in «quota» centristi

«Parte proprio dalla tv di Stato il primo atto del ritorno al proporzionale. Niente di male, ma rappresenta la rottura con il rinnovamento. E io non condivido»

intervista

Antonella Rampino

ROMA

«Ci abbiamo provato. Noi a difendere il Granducato di Toscana ci abbiamo provato». Potenza della metafora, se a pronunciarla è Giorgio Rumi, al secolo consigliere d'amministrazione di garanzia in Rai, ma nella vita di tutti i giorni storico alla Statale di Milano, columnist pure dell'Osservatore Romano, consulente anche della Cei. Il Granducato di Toscana: siamo quando, alla metà del precedente millennio, si provò a sottrarre quello stato dall'invadente "protezione" spagnola. Chiaro, no? «Noi abbiamo provato a sottrarre la Rai dall'influenza del potere. Siamo stati nominati in un quadro per cui si voleva cercare di allentare la presa politica sulla Rai, insomma non continuare a fare come la vecchia diplomazia che voleva dare il Granducato di Toscana in cambio della vecchia Lorena. Detta con le parole di un vecchio professore, era la formula del quattro più uno. Ecco, il più uno è venuto ieri a mancare, con le dimissioni che Lucia Annunziata darà non appena la legge Gasparri diventerà tale. Io mi pronuncerò martedì prossimo in consiglio d'amministrazione».

Dimissioni?

«E' ovvio che io ci stia pensando. E' ovvio che non posso annunciarle tutti i giorni. Ma è anche naturale che io debba trarre le conseguenze dalla legge Gasparri. La quale, vede, sarò stato e sarò un ingenuo, ma ho sempre pensato che avrebbe continuato e anche codificato quel cammino che s'era iniziata con il quattro più uno, la formula di garanzia dello strapotere dei partiti e della politica in Rai».

E invece, secondo lei che è anche uno studioso della politica nell'Italia contemporanea, che indirizzo è quello della legge Gasparri?

«Da storico? E' la prima scena, il primo atto del ritorno alla legge proporzionale. E non a caso esso avviene partendo proprio dalla Rai, il grande mito della politica italiana. Intendiamoci: non c'è niente di male. Ma è una potente rottura con un rinnovamento avviato. Che io non condivido. Per questo vorrei dire con chiarezza che il mio problema assolutissimamente non è che se mi danno la riconferma faccio il bravo bambino. Tra l'altro, non si può affermare che i consiglieri di Rai resteranno anche domani. E' come se io dicessi che dò la cattedra di storia a qualcuno perché mi sta simpatico. E' illegale».

L'ha detto questo lei ai presidenti di Camera e Senato che l'hanno nominata?

«Non l'ho detto perché nessuno me l'ha chiesto. A Petruccioli ho avuto modo di dire che a me quest'idea che il vigilante nomina il vigilato non mi piaceva, sarebbe come se il maresciallo dei carabinieri scegliesse il sindaco. Si crea una roba strana, una sorta di un nuovo consociativismo, via».

E Casini? Non ha parlato con lui perché avete avuto dissidi?

«Questa è una leggenda. Io con Casini non ho avuto nemmeno mezzo ping pong d'opinione. Clima di assoluta cordialità, come ha scritto poi lui anche i giornali. E per giunta, con me la classe politica tutta si è comportata come fossimo in Svezia. Di recente, ho sentito solo una volta Casini, è stato quando l'ho chiamato per ringraziarlo di avermi nominato curatore degli Archivi della Repubblica assieme alla professoressa Elena Aga Rossi e a un'archivista importante come Linda Giuva D'Alema. Solo alla fine di quella telefonata, su domanda, ho detto al presidente: in Rai adesso arriva il temporale, perché si deve passare al digitale».

Dimissioni molto probabili, però. Lei è considerato il consigliere più vicino al presidente. E' vero che gli altri tre vi hanno remato contro?

«Degli altri preferirei non parlare. Quanto a me, aspetto di vedere la legge come esce fuori, potrebbe nascere un movimento di opinione. E poi attendo la firma di Carlo Azeglio Ciampi sotto la legge Gasparri».

Se lei e Annunziata lasciate...

«Il problema è un altro. Chi gestisce il baraccone da adesso al 28 febbraio c'è? Se il baraccone crolla, cosa si fa adesso che siamo nel guado di tante operazioni, anche difficili come il digitale? Capisco che qualcuno potrebbe avere interesse a che noi mantenessimo l'interim. Invece no. Perché abbiamo di fronte problemi di ordine tutt'altro che corrente, come il passaggio al digitale terrestre. Per giunta, vorrei far notare, noi non possiamo essere commissariati. E' evidente: la Rai non è un acquedotto, è una società per azioni».

E allora si torna al cda-smart. Anzi, per la verità nel Palazzo si parla già di cda-station-wagon.

«Guardi, io le sto dicendo che, varata la legge Gasparri è ovvio che un cda indebolito non possa gestire quel che alla Rai la legge chiede. E' legittimo che Lucia Annunziata annunci le dimissioni, se non è messa in condizione di governare, e che io stia riflettendo sul presentarle martedì prossimo. Certo, se gli altri ne hanno l'intenzione, possono rimanere. Sono in tre, uno di loro può fare il presidente».

SENSI BATTEZZA IL «ROMA CLUB MONTECITORIO»

Il centravanti Andreotti (Verdi) presidente del Roma

Adesso anche i parlamentari tifosi della Roma hanno il loro «fan club». Con il «Club Roma Montecitorio», battezzato ieri alla presenza del presidente della squadra giallorossa Franco Sensi, esponenti del centro destra e del centro sinistra - Roma parte la polemica politica - si sono ritrovati uniti in nome della stessa «fede» calcistica: da Giulio Andreotti, presidente onorario del Club, a Paolo Cento (Verdi), presidente effettivo; dal presidente dei Ds Massimo D'Alema, al ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri. Sensi ha rassicurato tutti «per la squadra nessun problema».

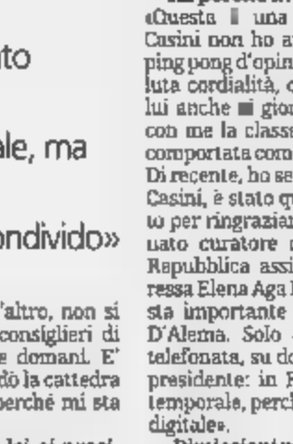
LIBRO-MANIFESTO DI CAPEZZONE: CON TANTO DI IMMAGINI SUL PARTITO CHE SCOPRÌ LA POLITICA-SPETTACOLO

Altro che «neocon», arrivano i «neoradicals»

Jacopo Iacoboni

I radicali sono i «neocon» all'italiana. I radicali sono, anche, i primi ad aver compreso che nelle società postmoderne la politica si fa per immagini, fotografie, simboli: chiamale se vuoi emozioni.

È come se il libro di Daniele Capezzone, *Uno shock radicale per il 21° secolo*, si reggesse su queste due tesi, la prima adombrata, l'altra suggerita da un'ampia e interessantissima appendice fotografica. Il trentunenne segretario dei radicali, «l'unica forza politica transnazionale», l'ha scritto per (ri)proporre un'antica idea pannelliana: bisogna «porre mano alla costruzione di una Organizzazione mondiale della democrazia», qualcosa che metta insieme le due potenze democratiche - Stati Uniti d'America e Stati Uniti d'Europa - per superare impotenze e deficit liberali di un'Onu stagionata. E il giovane allievo non può esimersi dal riecheggiare i suoi maestri - su tutti, le guide ideali di Emilio Rossi e Altiero Spinelli - per tracciare i tre cardini del credo radicale aggiornato al mondo global: referendum «libertari», liberismo ancora più accentuato in economia (contro la sinistra, ma più e meglio di una destra giudicata timida), internazionalizzazione delle battaglie legalitarie e antiproibizioniste sui diritti (e qui non possono non essere evocati, di volta in volta, nomi o fantasmi diversissimi come quelli di Emma Bonino, André Glucksmann, Olaf Palme, Ralph Dahrendorf, Albert Camus, Andrei Sacharov, Bernard Henri-Lévy, Ismail Kadaré e tantissimi altri). Forse, però, il punto è un altro.


Pannella in una foto dal libro

Lo capite quando Capezzone riporta un giudizio di The Economist a proposito dei «neocon», il gruppo di intellettuali che (dice) ispirano la politica dell'attuale amministrazione Usa e hanno scritto il *Progetto per un nuovo secolo americano*: «I neoconservatori potrebbero esser meglio definiti come neoradicals». Con loro Capezzone condivide l'idea di fondo, è spingendo il pedale «liberale, liberista e libertario» che si può ottenere sviluppo, democrazia, «pace ma senza i tiranni»; con Robert Kagan e Michael Ledeen in particolare condivide un giudizio severo sull'Europa imbelle, Venere che vive nel paradiso protetto dal potere della flotta yankee. Molto meglio, si direbbe, americanizzare l'Europa che europeizzare l'America.

Senonché i radicali saranno anche dei «neocon» *ante litteram*, ma devono poi muoversi nello scenario politico italiano: e sono stati i primi a comprendere che per farlo bisogna vincere negli happening, non solo nelle urne. Capezzone l'ha così ben presente che non deve quasi tornarci su: parlano le immagini del suo libro, e lì è inevitabile che Pannella domini. C'è lui giovanissimo e smunto in tshirt bianca, lui che sorride con la gola evidentemente secca per lo sciopero della sete, lui che recita il sabba della urine bevute in tv, lui a Osijek in polemica divisa croata, lui con Enzo Tortora, lui col Dalai Lama... E poi lo storico processo a Roberto Cicciomessere, un giovanissimo Giovanni Negri macilento da far paura (anche qui sciopero della fame), manifestazioni-performance davvero aurorali a Bratislava Varsavia Mosca, occupazioni a favore dei refuznik alla Sharansky, Emma Bonino tra Hutu e Tutsi...

Tra queste icone compaiono, anche, la faccia scavata di Pier Paolo Pasolini, quella sorta di Leonardo Sciascia, quella persa di Antonio Russo, l'inviato ucciso in Cecenia ancor oggi non si sa da chi. Basta sollevare il velo (politico) di Maia e l'happening radicale mette a nudo l'antico volto della sofferenza.

Se sogni un'auto...

...noi costruiamo la tua auto ...e il sogno diventa una splendida vacanza!

che liberi le tue emozioni?

che aggiunga potenza alla tua guida?

che esalti le tue qualità?

■ Opel Astra Enjoy SW 1.7 DTI MY 2003

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 4 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Cerchi in lega

■ Valore listino	€	17.630,00
■ **Risparmio**	€	3.230,00
■ Offerta Gencar *	€	14.400,00

* Con scelta Gencar: 35 quote da 113,40 euro prima quota ottobre 2003

■ Opel Zafira Elegance 2.0 DTI 16V MY 2003

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 6 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Metallizzato
- Cerchi in lega

■ Valore listino	€	24.080,00
■ **Risparmio**	€	3.180,00
■ Offerta Gencar *	€	20.900,00

* Con scelta Gencar: 35 quote da 164,30 euro prima quota ottobre 2003

■ Opel Vectra Elegance 2.0 DTI MY 2003

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 6 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Cerchi in lega
- Fendinebbia
- Metallizzato

■ Valore listino	€	24.830,00
■ **Risparmio**	€	2.930,00
■ Offerta Gencar *	€	21.900,00

* Con scelta Gencar: 35 quote da 137,45 euro prima quota ottobre 2003

e per tutti i Clienti Gencar: la nuova e vantaggiosissima carta di credito GENCARD

Per tutte le informazioni rivolgersi alle Concessionarie Gencar

• Anticipo 30%, quota finale 70%, TAN 12,20%, TAEG 12,60%.
Spesa apertura pratica 200 euro.
• IPT esclusa
Offerta valida per vetture fatturate entro il 28/2/2003.
Salvo approvazione finanziaria.
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso
valida fino al 31 luglio 2003.

Gencar

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

TORINO - Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Piazza Derna, 229 - Tel. 2422354
(angolo c.so Giulio Cesare)
Corso Cassia, 158 - Tel. 011 8196056

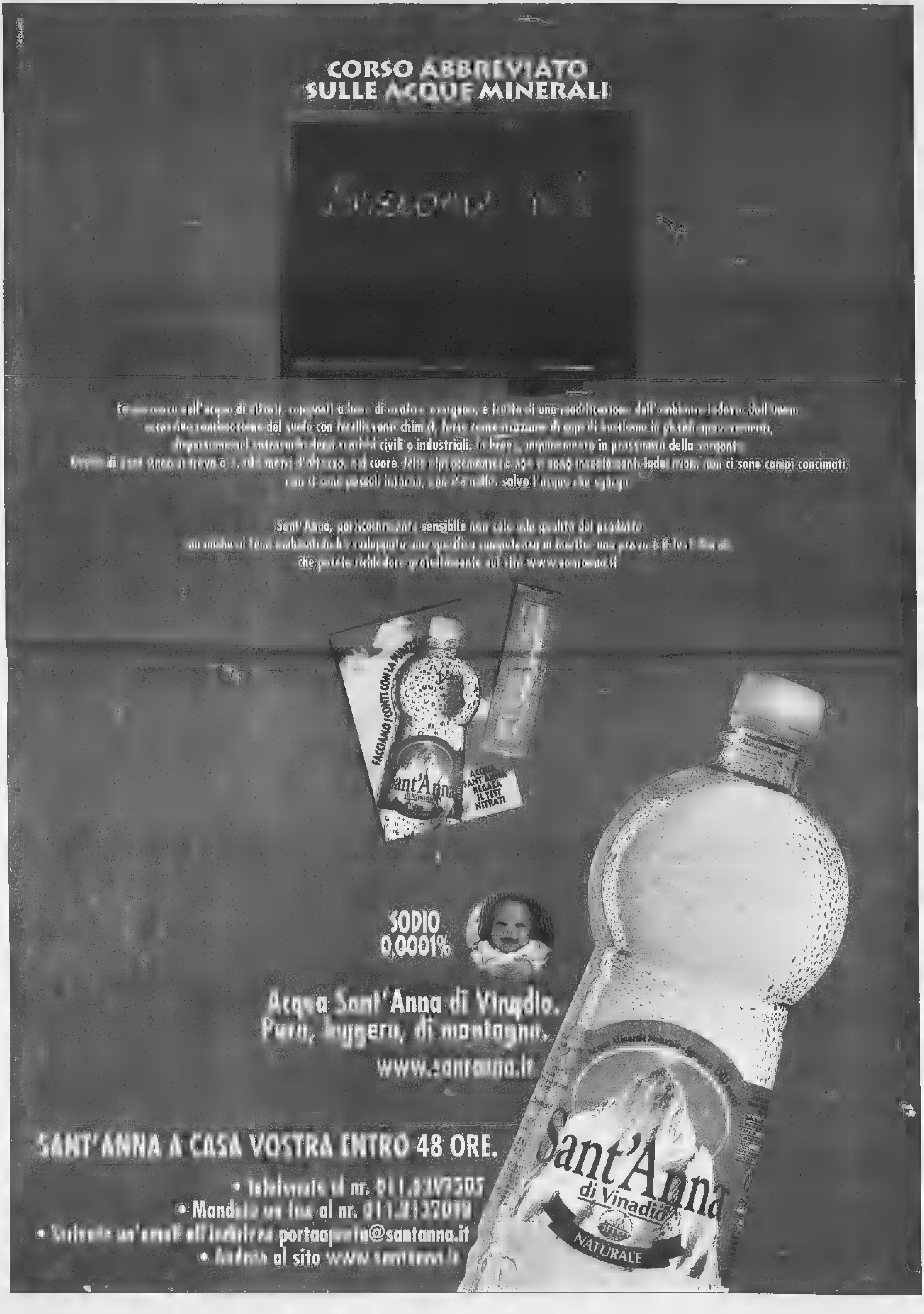
(TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011
(TO) - Corso Allamano, 151/a - Tel. 011 9537811
(TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI

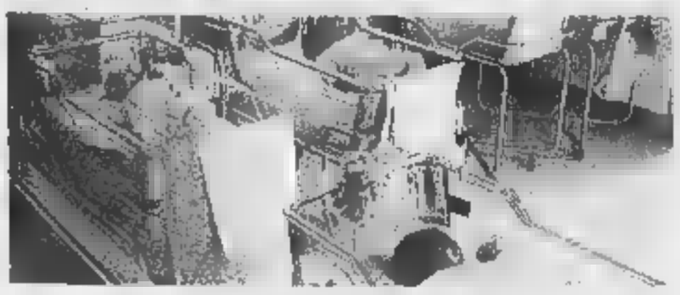
TORINO
Via Botticelli, - Tel. 267082
Via Nizza, 185 - Tel. 011
MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111

RIVOLI (TO)
Corso Allamano, - Tel. 011 9537811
MASSO (TO)
Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ifas GROUP
Dal 1951, auto e servizi


CORSO ABBREVIATO
SULLE ACQUE MINERALI
ACQUA SANT'ANNA REGALA IL TEST NITRATI.
SODIO 0,0001%
Acqua Sant'Anna di Vinadio.
SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
Sant'Anna di Vinadio
NATURALE

LEGGE DELLA SICILIA


Una nuova misura contro il calo delle nascite

Bonus di mille euro per ogni neonato

L'Assemblea regionale siciliana ha approvato un emendamento all'articolo 6 del disegno di legge per la tutela della famiglia che prevede l'erogazione di bonus mille per ogni nuovo nato in famiglie poco abbienti. Questo, legge nell'emendamento, «per superare gli ostacoli di carattere economico alla procrea- Il disegno legge è ora in discussione in Aula. Secondo il deputato regionale Alberto Acierno (Nuova Sicilia), il bonus è «un concreto sostegno chi deve affrontare la scelta di mettere al mondo bimbo e non può contare su grandi disponibilità economiche. In questo modo si eliminano gli ostacoli che le giovani coppie spesso incontrano decidendo di far nascere nuova vita. Sono lieto - conclude Acierno - della sensibilità dimostrata dai miei colleghi parlamentari verso un provvedimento che vuole salvaguardare concretamente famiglia come mattone fondamentale nostra società». Per il primo firmatario, Sammartino, An, «si una norma fortissimo impatto sociale e di carattere assolutamente innovativo anche rispetto alla legislazione sociale nazionale e delle altre regioni. L'importo di mille euro - prosegue -, per cui è già prevista dalla legge la necessaria copertura finanziaria, seppure non totalmente adeguato alle esigenze che un neonato impone ad famiglia, di certo rappresenta un segnale non simbolico di solidarietà verso i cittadini economicamente svantaggiati». Non la pensa così capogruppo di Prc all'Assemblea, Francesco Forgione, che annuncia «una battaglia sulla costituzionalità all'articolo della legge sulla famiglia». «Con la scusa - aggiunge - contributi agevolazioni di fatto vengono messi in discussione i principi della 194 del '78, negando così anni di conquiste diritti donne». Alcuni articoli del disegno di legge famiglia, tra cui sesto, stati approvati dall'Assemblea con voto anche di esponenti centrosinistra (che è all'opposizione), come alcuni deputati della Margherita

LA NUOVA FORMULA PER L'EDIZIONE NUMERO 61: «ECCO LE NOVITA'»

Contrordine per Miss Italia Tanta bellezza poco cervello

Maria Corbi

Lascia Frizzi e al suo posto arriva Carlo Conti che dovrà presentare 100 ragazze
A giudicarle una giuria tecnica affidata a Vanzina. Previsti comici e ospiti vip

Miss Italia deve essere bella, non per forza intelligente e spigliata. Dopo la noia universale dell'anno scorso, quando ad ascoltare le miss veniva automatico cambiare canale (con ascolti in caduta libera), quest'anno si adotta la linea «Del Noce» (nel se di Fabrizio, direttore di Rai Uno): meno chiacchiere e più bellezza. «No all'eccesso di interviste, perché Miss Italia deve essere innanzitutto bella», ha spiegato il direttore. Aggiungi anche spettacolo e cattiveria e la nuova formula della 61ª edizione del concorso è fatta.

Insomma, bisogna dare ritmo alle quattro serate televisive che andranno in onda l'11, 12, 14 e 15 settembre in prima serata Raiuno. Compito non facile, visto l'orgia di corpi femminili che ci sono quotidianamente in tutte le reti Rai e Mediaset. Per eseguirlo è stato chiamato (dopo l'annun- Bonolis) Carlo Conti, che dice di «sentirsi promosso». A lui il testimone lasciato da Fabrizio Frizzi dopo 15 anni e molte polemiche (è stato un po' il «capro espiatorio del calo di ascolti dello scorso settembre).

Conti dovrà cercare di «sciogliere» le 100 ragazze dai 17 anni in su. E poiché tutto fa spettacolo, le miss saranno «particolari», con storie personali interessanti. saranno le mamme, donne sposate, le operaie del Nord-Est, le ragazze di buona famiglia. Età media 20 anni. Meno buonismo («faccio volontariato») e più vita vera. A giudicarle una giuria tecnica che sarà affidata a Enrico Vanzina che ha già ricoperto l'incarico nel 2000.

E oltre alle miss risate e canzoni. Il presentatore ha voluto accanto a sé delle «spalle» sicure, comici che ogni puntata si alterneranno, probabile la presenza di Giorgio Panariello e di Caterina Guzzanti. E sono attesi grandi ospiti musicali «top segreti». Eros Ramazzotti sarebbe il benvenuto. Conti ribadisce la «centralità della gara (per ora si già iscritte in 18 mila) e chiarisce il meccanismo della finale: «La prima serata si esibiranno 50 miss. Di queste ne verranno subito eliminate 30 e lo stesso avverrà la seconda serata. Il terzo giorno la gara si giocherà fra 60 ragazze, che diventeranno 30 dopo due votazioni. A queste, se aggiungeranno l'ultima sera altre 10 ripescate fra quelle escluse».

Quindi Rai Uno non abbandona la formula di Mirigliani, ma la rilancia. Fabrizio Del Noce, l'anscorso, non era stato tenero con il concorso. «Mi sono annoiato», facendo infuriare Frizzi. Adesso alla vigilia della nuova edizione spiega che Miss Italia un pezzo della nostra storia e del costume del nostro Paese. Per Raiuno rappresenta un punto fermo tanto che è stata spostata in avanti nella programmazione per inserirla nel periodo di garanzia autunnale».

Ma non è Miss Italia se mancano liti e polemiche. Così si comincia subito con il prete che dovrebbe far parte della giuria. Una tonaca tra costumi e paillettes non si era mai vista, almeno fino a fine giugno quando monsignor Carlo Crucianelli ha deciso di festeggiare il patrono di Sassacci (Viterbo) con selezione di Miss Italia, proprio nella piazza davanti alla parrocchia intitolata a San Luigi Gonzaga. a chi gli chiedeva se trovasse a agio tra le miss, rispondeva: «La bellezza non imbarazza mai, perché parte della bontà del Creatore». Adesso che è stato chiamato a far parte della giuria alle finali nazionali però un po' di imbarazzo c'è e tentenna: «Aspetto invito formale, poi prenderò una decisione».

In realtà il prelato vuole capire bene come la pensano i suoi superiori. Cinquantasei anni, Crucianelli è chiamato «prete in jeans» per quel suo modo di fare alla mano e giovanile. E la bellezza deve essere nel suo destino, visto che stato lui a dare prima comunione a Sabrina Ferilli, nata, come lui, a Fiano Romano. Adesso è in ritiro, molto seccato per il clamore nato intorno a questa vicenda. I parrocchiani lo incitano a proseguire e a sostenere la rappresentante di «casa», cui proprio il prete ha fatto indossare la fascia di miss locale.

E come sempre, da 45 anni a tenere le fila di questa fiera di bellezza mediterranea, di questo circo di usi, costumi e malcostumi, c'è Enzo Mirigliani, inossidabile.

Due immagini dell'ultimo concorso per Miss Italia

CONCORSO N. 59

MERCOLEDI' 23 LUGLIO 2003

Bari	67	4	76	27	73
Cagliari	14	38	30	57	75
Firenze	35	15	83	56	49
Genova	88	3	14	59	24
Milano	57	27	83	19	88
Napoli	1	65	64	12	48
Palermo	78	15	77	72	56
Roma	10	9	3	60	62
Torino	78	2	38	3	48
Venezia	85	37	59	88	42

1 - 10 - 35 - 57 - 67 - 78
Numero jolly 85

Montepremi
€ 2.412.674,02

Nessun vincitore con 6
Jackpot € 48.052.215,27

All'unico vincitore 5+1
€ 1.482.534,80

	Punti	€
Ai 25	5	59.301,40
Ai 3.145	4	471,39
Ai 119.075	3	12,45

INAUGURATO A PISA IL PROGETTO ITALO-FRANCESE «VIRGO»

Un'antenna per svelare i misteri del cosmo

Luigi Caroppo

CASCINA (Pisa)

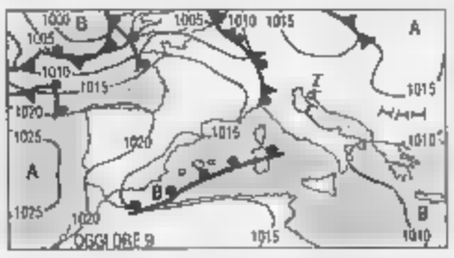
Virgo, la parola chiave per entrare nei segreti dell'universo. Dopo valutazioni, ricerche, confronti internazionali, la dinamica ultraterrena potrebbe essere davvero scoperta. Virgo, l'antenna per le onde gravitazionali inaugurata ieri a Cascina, nata da un progetto italo-francese coordinato dall'Istituto nazionale di Fisica Nucleare e dal Centro francese per le Ricerche Scientifiche, permetterà di avvicinarsi all'attimo del Bang con una precisione senza precedenti.

Ma non solo: potrebbe riuscire a fornire informazioni importanti anche sui terremoti. «I dati di Virgo potrebbero offrire ricadute interessati per la geofisica - ha osservato il coordinatore scientifico del progetto, Adalberto Giazotto - poichè permetterebbero di misurare le oscillazioni della massa fluida al centro della Terra».

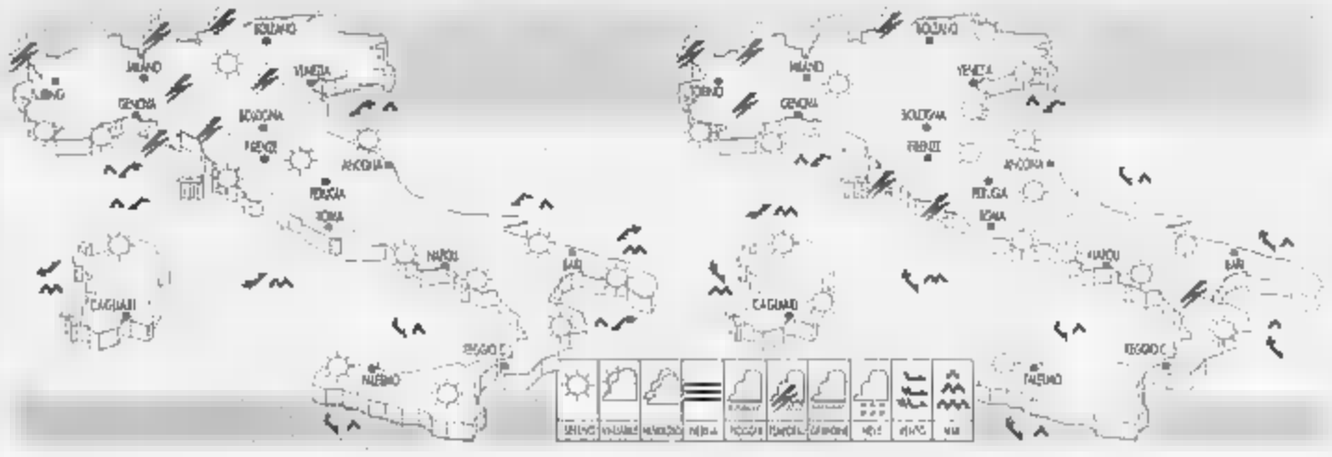
Non si esclude, quindi, che osservazioni di questo tipo potrebbero aiutare a comprendere sia la dinamica dei movimenti convettivi di questa massa presente nelle profondità della Terra, e forse anche a prevedere i terremoti. «Al momento, però, queste sono soltanto ipotesi», ha rilevato Giazotto. Nato dieci anni fa, il progetto è costato complessivamente 150 milioni di euro e vi lavoreranno almeno un centinaio di ricercatori, tra italiani e francesi. Per i ministri della Ricerca di Italia e Francia, Letizia Moratti e Claudie Haigneré, intervenuti ieri all'inaugurazione, la realizzazione dell'antenna segna un grande successo cooperazione e uno strumento di ricerca all'avanguardia nel mondo.

La collaborazione bilaterale e multilaterale, hanno osservato i due ministri, è un mezzo fondamentale per realizzare uno spazio europeo della ricerca. «Il sesto programma quadro - ha rilevato Moratti - non è ancora uno spazio europeo per la ricerca. Quello che vogliamo è qualcosa di più profondo»: soltanto progetti, ha proseguito, reti e centri di ricerca che mettano l'Europa in grado di competere non soltanto con gli Stati Uniti, ma con Paesi emergenti che stanno puntando molto sull'alta tecnologia».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA AFA. La struttura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea ad qualche cedimento, è sempre in grado di impedire cambiamento significativo delle condizioni del tempo e del caldo. Sulle zone alpine continuano a svilupparsi temporali serali, ma non si esclude che possano trasferirsi sulle regioni padane centro-orientali e sulle zone appenniniche.
Tendenza per dopodomani. Sole e caldo nella prima parte della giornata su tutta la Penisola. Tra il pomeriggio e la serata sviluppo di nubi temporalesche sulle zone alpine occidentali, sull'Appennino ligure e quello settentrionale.



OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest poco nuvoloso con possibilità, in serata, di qualche temporale sul Cuneese. Sul resto del Nord, sull'Appennino ligure e su quello tosco-emiliano, nuvolosità in accentuazione durante ore pomeridiane e serali, con locali temporali su Trentino Alto Adige e Friuli.

DOMANI. Al sereno prevalente farà riscontro durante le ore pomeridiane lo sviluppo di locali nubi temporalesche, sia sulle Alpi che lungo le appenniniche centro-meridionali. Le temperature accuseranno un temporaneo cedimento. Venti deboli a regime di brezza lungo le coste e mari quasi calmi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	24	Bologna	22	35	Bari	24	38
Bolzano	14	32	Firenze	21	37	Napoli	23	32
Verona	22	35	Pisa	22	32	Potenza	23	33
Trieste	26	34	Ancona	20	36	S. M. Leuca	27	34
Venezia	23	33	Perugia	21	37	Reggio C.	27	39
Milano	24	35	Pescara	19	32	Palermo	25	35
Torino	21	30	L'Aquila	16	33	Catania	21	38
Cuneo	20	26	Roma Ciamp.	23	35	Messina	22	34
Genova	25	30	Roma Fiumi	22	32	Alghero	22	37
Imperia	23	29	Campobasso	25	33	Cagliari	24	38

CITTA' [PREVISIONE 25 LUGLIO]

	min	max		min	max
Amsterdam	15	22	piovaschi	18	27	sereno
Atene	24	34	sereno	14	24	piovaschi
Bangkok	26	32	pioggia	19	31	sereno
Berlino	16	27	piovaschi	18	34	sereno
Bruxelles	15	23	parz. nuv.	18	27	parz. nuv.
Bucarest	16	29	sereno	16	28	parz. nuv.
Budapest	19	31	sereno	17	27	sereno
Buenos Aires	2	14	sereno	18	27	parz. nuv.
Copenaghen	14	22	piovaschi	15	26	parz. nuv.
Dublino	11	18	piovaschi	23	29	parz. nuv.
Francoforte	15	25	piovaschi	14	27	piovaschi
Gerusalemme	19	29	sereno	18	28	parz. nuv.
Ginevra	16	27	parz. nuv.	5	17	sereno
Helsinki	14	26	sereno	21	28	piovaschi
Istanbul	21	29	sereno	16	27	piovaschi
Il Cairo	24	34	sereno	16	28	parz. nuv.
Johannesburg	4	18	sereno	17	29	sereno
Lisbona	18	27	sereno			
Londra	14	24	piovaschi			
Los Angeles	19	31	sereno			
Madrid	18	34	sereno			
Montecarlo	18	27	parz. nuv.			
Montreal	16	28	parz. nuv.			
Mosca	17	27	sereno			
New York	18	27	parz. nuv.			
Parigi	15	26	parz. nuv.			
Pechino	23	29	parz. nuv.			
Praga	14	27	piovaschi			
Rio de Janeiro	19	29	sereno			
Sofia	16	28	parz. nuv.			
Sydney	5	17	sereno			
Tokyo	24	28	piovaschi			
Varsavia	16	27	parz. nuv.			
Vienna	18	29	sereno			

«ESILIO» DA DOMANI IN EDICOLA CON «LA STAMPA» A 4,90 EURO PIU' IL COSTO DEL GIORNALE

Bettiza, le passioni dai Balcani perduti

Spinelli: «In questo libro la biografia di una grande famiglia borghese spalatina, la storia della sua nascita, ascesa gloriosa e tracollo malato Narrazione iniziatica, che si sofferma davanti a personaggi e luoghi»

Da domani «Esilio» di Enzo Bettiza sarà in edicola con «La Stampa» a 4,90 euro più il costo del giornale. Pubblichiamo in anteprima una parte dell'introduzione scritta da Barbara Spinelli.

Barbara Spinelli

Le guerre moderne di questo secolo sono chiamate anche totalitarie, perché hanno come bersaglio l'anima dei popoli oltre che gli eserciti avversi. Perché rubano loro i patrimoni intimi; perché spezzano le generazioni, le memorie. Il generale Ludendorff diceva che in gioco era lo speciale animismo, presente nelle genti ostili. Gli avvenuti genocidi che caratterizzano le guerre totali si riconoscono anche da questo: dal memoricidio che è stato organizzato, sistematico. Dall'uccisione di una intera cultura, di una catena di ricordi depositati nelle singole famiglie, nelle singole città. Si riconoscono dalla condizione di «esilio» che producono, nelle generazioni sfuggite al disastro e anche nelle generazioni di chi è rimasto a casa, ma non ritrova più i posti che prima della catastrofe gli erano familiari.

L'esiliato ha subito una sorta di onta, che non lo abbandona. Vive in un rimorso ingiustificato e tuttavia assillante, che non si supera. Accade anche che il memoricidio patito lo contamini, e che lui stesso diventi uccisore di [illegible] propria memoria. Recuperarla dagli Inferi in cui dorme, rivestirla di parole, raccoglierla come una collana di perle sparse: altra terapia non c'è, né replica al male. Solo l'anabasi, il viaggio di Enea nell'Ade, è la porta d'uscita. È quello che decide di fare Enzo Bettiza, nel suo libro «Esilio».

Le ultime guerre balcaniche hanno svegliato anche in lui, il dalmata fuggito in Italia, il vecchio rimorso che non si supera. Hanno messo in [illegible] ancora una volta un memoricidio - le moschee e i antichi ponti distrutti di Bosnia, la biblioteca e gli edifici bombardati di Sarajevo - e nel metterlo in scena hanno smosso ricordi che l'esule Bettiza aveva interrato, negli anni, e che trafugati al [illegible] delle rimembranze possono permettere, oggi, di «comprendere l'incomprensibile». Hanno svegliato come una sensazione di colpa, nello scrittore che [illegible] creduto di poter scendere a patti con la morte della sua Spalato, della sua Zara, della sua Dalmazia abbandonate nel '45: «Io medesimo, al di là di Ragusa, non avevo fino allora perpetrato in silenzio un mio privatissimo eccidio mnemonico nei confronti di Spalato e di Zara, di Salona e di Traù, di Sebenico e dell'isola di Brazza in cui, bambino e ragazzo, avevo soggiornato per tante estati marine?».

Ne [illegible] la biografia di [illegible] grande famiglia borghese spalatina, la storia della sua nascita, ascesa gloriosa, tracollo malato infine: una narrazione orfica, iniziatica, che si sofferma davanti a personaggi e luoghi che son richiamati in vita, dall'aldilà, e ridisegnati come su una carta topografica della mente, dove ogni dettaglio riappare per un attimo qual era, prima di sbriciolarsi. La storia ha traversato e perturbato la famiglia Bettiza, grande produttrice di cemento fin dai tempi di Napoleone. Ma la storia, di per sé, non insegna nulla. È rumorosa, inane, arrotola i secoli come un lungo tappeto. Non serve a capire le guerre totali, alla Ludendorff: gli effetti che hanno, il particolare senso di perdita che suscitano, la maniera in cui non arrotolano ma spezzano i tempi, sconnettendo brutalmente il Ventesimo Secolo dal Diciannovesimo.

A causa di queste guerre memoricide il nostro secolo ha la morte, al suo centro. Nel secolo precedente non era così. C'erano al centro vaste famiglie con propaggini e arcipelaghi, e la catena di generazioni era stata turbata ma non annientata dall'avvento della democrazia o dalle guerre napoleoniche. C'era una borghesia sicura di sé, afferrata dalle illusioni, che per sua natura tendeva a rinnegare se stessa, tendeva perfino ad ammalarsi di sé, a far evaporare quel che creava, ma che sapeva anche conservare, preservare. C'era infine l'Europa e i grandi imperi multinazionali, l'austro-ungarico in prima linea, nei quali le culture si mescolavano e le città erano isole cosmopolite, dove i popoli più incompatibili confluivano, divenivano compatibili. Soprattutto i Balcani erano questo intreccio di Asia turca, di cultura austriaco-europea, [illegible] ebraismo, di slavità serba o morlacca, e di cattolicesimo, di ortodossia, di Islam. Soprattutto la parte di Bettiza, la Dalmazia al di là dell'Adriatico, dove a tutti questi ingredienti s'aggiungeva poi lo spirito di Venezia, e dell'Italia.

Enzo Bettiza

«Si ricorderà l'atmosfera alla Buddenbrook, la solidità della ditta Bettiza e le passioni di questo o quel familiare così simili alle passioni descritte da Mann»

L'autore si sofferma lungamente sui cibi, sui sontuosi pasti offerti [illegible] ampie cucine di famiglia, e anch'essi diventano un idioma cosmopolita, una stratificazione quasi troppo ricca, ridondante, di culture, abitudini, gusti diversi. Ogni singola pietanza, descritta dall'autore, è a immagine e somiglianza dell'Uomo-ossimoro, del cosmopolita homo austriacus che abitava l'Europa non ancora distrutta dalle furie monoetniche, monorazziali, sterminatrici di aromi misti, di genti meticce, di Heimat intesa come luogo patrio, di memoria, non nazionalistico.

Del romanzo di una vasta famiglia borghese si ricorderà questa vocazione agli incroci, alle pazienti ramificazioni. Si ricorderà l'atmosfera alla Buddenbrook, la solidità della ditta Bettiza e dei suoi fondatori, e le passioni di questo o quel familiare, così simili alle passioni descritte da Thomas Mann, che Bettiza rievoca frequentemente nel suo «Esilio». Si ricorderà anche il vocabolario preciso, forbito, quasi ottocentesco nelle ricche aggettivazioni: un italiano ricco come quelle pietanze della casa avita, una lingua non materna e come agguantata avidamente che Bettiza apprese, ragazzo, allontanato dalla Spalato familiare, nelle scuole di Zara.

Ma si ricorderanno innanzitutto alcuni volti, del viaggio negli Inferi che è «Esilio». Si ricorderà il volto della baba Mara, la [illegible]lia slava che inizia l'adolescente [illegible] visione dei riti ortodossi e alle leggende serbe. Verrà poi la maestra Consuelo, con i suoi girotondi tattili sulla capigliatura dello scolaro innamorato. Più di tutte le altre si ricorderà forse la figura epica del tombaro di famiglia, nel passaggio che narra, con struggimento e non senza ironia, «lo spettacolo da non perdere» che era sempre un funerale dei Bettiza, dalle porte della fabbrica al cimitero di Santo Ste[illegible] presso Spalato: gran demiurgo della spedizione funeraria, il becchino Bepe Mitrovic organizza l'ordine nel disordine, ripara i coperchi delle bare, scende nella fossa per spazzare le tombe e riassettarle alla stregua d'un «comandante assoluto e geniere d'assalto dell'operazione finale».

L'APPELLO DEL PROFESSORE DELLA COLUMBIA UNIVERSITY E PRESIDENTE DI «ARTWATCH»

«Risparmiate i solventi per pulire il David»

Beck: «Ci vuole una commissione di saggi che riesamini il restauro»

Vincenzo Tessandori

Il pallone, sempre pronto a farti girare la testa. E il David che, con la sua bellezza raffinata, la testa te la fa girare da cinque secoli. Per questo, forse, il ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani vive i giorni più roventi della sua estate. Martedì il sì alla pulitura del capolavoro più famoso del Rinascimento. Ieri si è addentrato nella nebulosa del pallone. Quanto prima, dal professor James Beck, 73 [illegible], docente alla Columbia University di New York, presidente di Artwatch International, riceverà una lettera aperta, una «supplica»: [illegible] altri 50 studiosi ed esperti d'arte, si dice «seriamente preoccupato» per l'intervento prossimo venturo sulla statua, soprattutto per il metodo [illegible] pulitura scelto. «Strong» [illegible] non «soft», come si augurava. «Eppoi, la pulitura non appariva necessaria». Al ministro: «In questa vicenda, siamo tornati al punto di partenza della controversia, tra un trattamento ad acqua uno a secco, oppure lasciare il David com'è. Con questo rovello in testa, alla ricerca di [illegible] compromesso, in uno spirito di totale trasparenza intellettuale, [illegible] per rassicurare il mondo sul livello del restauro italiano, sempre all'avanguardia. La imploro insieme con il soprintendente, amico Antonio Paolucci, di creare una commissione per un riesame di tutta la questione. Il suggerimento è che i 4 o 5 membri [illegible] tale commissione potrebbero [illegible] scelti fra i premi Nobel italiani e i giudici della corte di Cassazione».

Professor Beck, che cosa teme?

«Che vengano usati solventi: sono convinto che non possano fare il lavoro senza, perché, probabilmente, l'intervento non servirebbe a nulla: e i solventi sono sostanze chimiche. Anche se dicono che l'intervento sarà soft, il sistema appare radicale. Per questo speriamo in una commissione al massimo [illegible] livello per valutare [illegible] le condizioni».

Ma che cosa può sapere sulla conservazione o sul restauro un premio Nobel o un magistrato di cassazione?

«Lo so anch'io che non sono tecnici. Ma neppure un giudice è necessariamente esperto della materia, quando ha un caso di omicidio su cui lavorare: ma lui è lì per valutare il tutto. Allora, l'Opificio delle Pietre Dure, responsabile dell'intervento, può presentare le opinioni a questo gruppo di persone le quali, essendo menti del massimo livello, possono pesare gli argomenti e dare un consiglio. In questo modo il mondo sarà tranquillizzato, sapendo che è stato fatto veramente tutto il possibile per il migliore trattamento da usare per il David».

Per intenderci, si parla di una commissione che sarebbe poi appoggiata da un gruppo di tecnici?

«Sì, come accade per un giudice: quando questi non conosce il problema, si avvale di consulenti. Ma il fatto importante è che i commissari non avrebbero interessi nel lavoro di restauro, nel business, sarebbero cioè fuori dall'ambiente».

Come è importante la salute della statua?

«Esiste un po' di ambiguità sulle sue condizioni: Paolucci nega che ci siano problemi, gli altri più [illegible] meno dicono che c'è un certo tipo di problema del gesso, senza però chiarire quanto ci sia di pericolo e dove».

Come ha trovato il David l'ultima volta che l'ha visto?

«È stato otto mesi fa, la condizione visuale era ottima, come se qualcuno guardasse me, un vecchio: [illegible] lontano magari appaio abbastanza sano, ma se uno si avvicina, col microscopio, vede tutte le magagne. In ogni modo questa è [illegible] cosa normale, dell'età».

D'accordo, il David. Però, l'accusano di preoccuparsi solo dei monumenti che «fanno notizia»: hanno ragione?

«Lo so. Ma [illegible] parlo, per [illegible]pio, della chiesina di Montalcino, di certo la notizia non vien messa sul giornale. Detto ciò, vorrei vedere se gli sponsor, come Sting e Mell Gibson, pagherebbero per [illegible] restauro di una piccola chiesa in campagna. Io spero di sì, ma ho i miei dubbi».

C'è chi dice che uno straniero...

«Io sono commendatore della Repubblica Italiana, [illegible] per l'Italia. Secondo me, in questo dibattito, questa maniera autoritaria di affrontare le cose e chiudere al resto del mondo, è un errore: lo è per Firenze, che ha milioni di visitatori da tutto il mondo, centinaia se non migliaia di studenti da tutto il mondo che vi studiano. E' un punto di vista troppo ristretto, e sbagliato. In ogni modo ricordiamone anche un altro, condiviso da molti: il David sì è di Firenze, sì è dell'Italia ma, in un certo senso, è anche proprietà del mondo». Ed è sempre pronto a farti girare la testa, come il pallone.

Lo storico dell'arte James Beck

(segue da pagina 11)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Michel Clerico
di anni [illegible]
Ne danno il doloroso [illegible] la moglie [illegible], la figlia Angela con il marito Bartolomeo, il figlio Jean-Charles con la moglie Martine, le nipoti ed i parenti tutti. Funerale in Campiglia Soana venerdì 25 c.m. alle [illegible] 10,00. S. Rosario in Campiglia Soana giovedì 24 c.m. alle ore 20,30
— Cuorgnè, 22 luglio 2003

Ha terminato la sua terrena
Olga Biletta ved. Gaffodio
Lo ricordano a quanti l'hanno conosciuta: la figlia Laura con il marito Francesco Polizzari, i nipoti: Stefania, Gian Battista con Raffaella e la neonata pronipote Giulietta. Parenti tutti. I funerali venerdì 25/7/2003 ore 8,30 presso la «Cappella del Senior Residence» via Servais 80.
— Torino, 23 luglio 2003.
[illegible]. Attanasio G. Cesare 99 - Te 011280901

Sono vicini a Laura e famiglia
Giovanni Braccarello
Franco Brignone
Alberto Brochetto
Antonio Chiappa
Luciano Capello
Fabrizio Distefano
Carlo Goria
Mario Poggetto
Antonio Ricci
Claudio Simonato
Angelo Stefanelli
Mara Stefanone
Guido Tedesco
Mario Tonncelli
Angela Valfarino.

Sono vicini a Laura i cugini:
Armando Del Reno
Carlo Togliatti
Teresa Cortese
Gary Prunotto.

Ester, Gianna, Alba, Norma piangono la cara zia OLGA.

Vicini a Laura e famiglia con affetto le famiglie Celesia, Crosetto, Giori, Nocera e Paolo Vittorio.

Le famiglie Giuseppe, Vandes Scaglione sono vicine a Laura.

Presidente Senior Reside[illegible], Direzione e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia.

Roberto, Luigi e Giulia Trivero sono vicini a Daniela e famiglia per la scomparsa [illegible] cara mamma, signora
Anna Musso in Oliva
— Torino, 23 luglio 2003.

I Parrocchiani, Don Angelo e il diacono Beppe ricordano con affetto la bontà e lo spirito di servizio di
Don Giuseppe Riva
già parroco di Santa Margherita.
— Torino, 23 luglio 2003.

E' mancato
Angelo Lanza
anziano FIAT
Lo annunciano i figli Franco e Eliana con Mauro e Camilla. Funerali venerdì 25, ore 10,30, Chiesa Cimitero Vallate Canavese.
— Rapallo, 23 luglio 2003.

Ci ha lasciati un [illegible]o di grande personalità, che ha dedicato la sua vita alla famiglia ed al lavoro
Enzo Bianco
Lo annunciano la moglie Mery, la figlia Angela con Cesare, Chiara e Simon, il fratello Aldo, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor La Vecchia e al personale di Villa Rodolfo per l'affettuosa assistenza. Funerali venerdì 25 luglio ore 9,30 parrocchia di Superga.
— [illegible], 23 luglio 2003.

È mancato all'affetto dei [illegible]
Alessandro Galvagno
Con infinito dolore ne danno il triste annuncio Carla, Laura e parenti tutti. La [illegible] monia religiosa si svolge oggi 24 luglio ore 8,30 parrocchia S. Alfonso. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Monticello [illegible] Alba. [illegible] fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, [illegible] luglio 2003.

Alessandra, Alessandro, Alessio, Andrea, Antonio, Arrigo, Daniela, Davide, Elena, Elisabetta, Federi[illegible], Gabriella, Giancarlo, Giorgio, Laura, Emanuela, Paolo, Piero, Raffaella, Regula, si stringono con grande affetto a Laura e alla mamma, signora Carla, nel dolore per la perdita del papà ALESSANDRO.

Sophie, Olivier, Luciano, Lydia, Lena annunciano la scomparsa della loro adorata e indimenticabile
Barbara Segre
Verrà tumulata nel cimitero Maggiore di Milano (Musocco) venerdì 25 luglio ore 11.
— Milano, 23 luglio 2003.

[illegible]

2001 2003
Michele Capello
Ciao papà. Santa Messa 27/7 ore 10 in Oulx parrocchia.

2002 [illegible]
Norma Girino Valfrè
Per sempre nel mio cuore. Paola.

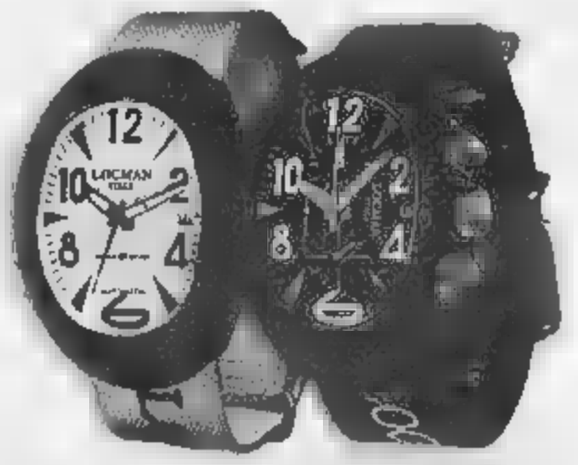
ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE
[illegible]

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 [illegible]

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 [illegible]

Acquisizione [illegible] adesioni
(solo privati)
011.65.48.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

LOCMAN®
ITALY



CASSA IN FIBRA DI CARBONIO.
Cassa in [illegible] di carbonio high strength - Ant[illegible], antigraffio, anticorrosione - Corona, pulsanti e fondo in titanio - Vetro in zaffiro inscalfibile - Cinturino in cordura - Movimento automatico meccanico [illegible] cronografo al quarzo - Impermeabilità fino a 5 atm.

LOCMAN S.p.a. - Piazza G. [illegible] Verrazzano, 7 - 57034 Marina di Campo - Isola d'Elba
Fax (39) 0565 979707 - www.locman.it
LOCMAN (USA) - 444 Madison Avenue - New York

I marchi e i modelli LOCMAN sono depositati a livello internazionale.

AGOSTO APERTO

SABATO SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

NUOVA PUNTO 2003 - PRENOTATELA SUBITO
CONSEGNA RAPIDA ANCHE A DIPENDENTI FIAT

VI ASSICURIAMO LA CONSEGNA
PRIMA DELLE VOSTRE VACANZE

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino ‖ **C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino**

Autofrancia è profess[illegible] assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE
NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON [illegible] A € 2.000,00 e voltura costo [illegible]

Pagamento [illegible] anticipo [illegible] piccole [illegible] a partire da € 100,00 con prima rata [illegible] 2003

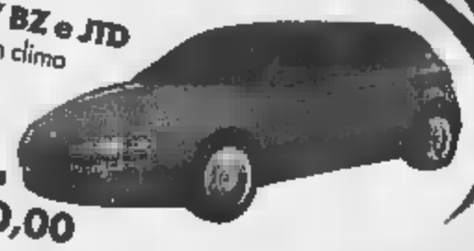
Assortimento FIAT PANDA
[illegible] da [illegible],00 al mese

Autoexpert

Assortimento FIAT 600
[illegible] 30,00 al mese

PUNTO 1.2 ELX
3 e 5 P.
aziendale con clima
airbag - servosterzo
autoradio
escluso modello 2003
a partire da
€ 6.900,00

ALFA 147 BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - abs -
servosterzo
autoradio
a partire da
€ 12.900,00



STILO BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - autoradio
antifurto
a partire da
€ 11.900,00

MAREA WE JTD [illegible]
aziendale con clima - abs
airbag - autoradio - antifurto
■ partire da
€ 10.900,00

MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - abs

a partire da € 14.900,00

Foto non contrattuali - Auto presentate disponibili in diversi colori - *Ritirando la vostra auto da rottamare

Tratto dalla poesia "Quant'è bella giovinezza" di Lorenzo de Medici

ROSATI OFFERTE SPECIALI PER STIMOLARE I CONSUMI

RICHARD GINORI - ROSENTHAL - CRISTAL DE SEVRES - [illegible] - [illegible] DE [illegible] - PHILIPPE DESHOULIERES - GUY DEGRENNE
VAL SAINT LAMBERT - WMF - [illegible] - LAGOSTINA - CRISTAL SAINT ETIENNE - [illegible] DE [illegible] - [illegible] - GRAND HOTEL PIU' [illegible] ALTRE CASE

1.000 ARTICOLI REGALO IN CRISTALLO, PORCELLANA, ARGENTO E ARTE DELLA TAVOLA

Servizio [illegible] porcellana ★★★★★ stelle - [illegible] disegni

[illegible] TAVOLA PER 6 PERSONE	€ 130,00	[illegible] 60,00
38 PE[illegible] TAVOLA PER 12 PERSONE	[illegible] 260,00	€ 115,00
41 PEZZI TAVOLA PER 12 PERSONE	€ 379,00	[illegible] 199,00
53 PEZZI [illegible]AVOLA PER 12 PERSONI	€ 449,00	€ 239,00
COMPLETO DI DOPPIO PIATTO PIANO		
72 PEZZI TAVOLA PER 12 PERSONE	€ 698,00	€ 366,00
COMPLETO DI SERVIZIO CAFFE' O THE		
77 PEZZI TAVOLA PER 18 PERSONE	€ 794,00	€ 378,00
COMPLETO [illegible] DOPPIO PIATTO PIANO		

Servizio di posateria per 12 persone

[illegible] disegni

IN ACCIAIO 18/10 - 49 PEZZI	€ 329,00	€ 169,00
IN ACCIAIO 18/10 - 75 PEZZI	€ 480,00	€ 240,00
IN ACCIAIO E ORO - 75 PEZZI	€ 590,00	€ 299,00
IN ACCIAIO SERVIZIO PESCE - 27 PEZZI	[illegible] 290,00	€ 140,00
[illegible] 25 [illegible] - 75 [illegible]	€ 880,00	€ 398,00
IN ACCIAIO 18/10 - 130 PEZZI	[illegible] 850,00	€ 479,00
IN [illegible] 25 [illegible] - 130 PEZZI	€1500,00	€ 789,00
CON COFANETTO IN LEGNO A CASSETTINI		

Set pentole acciaio alta tecnologia

Garanzia [illegible] vita

[illegible] PEZZI BARAZZONI	€ 260,00	€ 139,00
12 PEZZI BARAZZONI	€ 290,00	€ 159,00
14 PEZZI [illegible]	[illegible] 499,00	€ 289,00
16 PEZZI BERGHOFF SOLINGEN	€ 1.040,00	€ 363,00
21 [illegible] BERGHOFF SOLINGEN	€ 1.360,00	€ 460,00
30 [illegible] BERGHOFF [illegible]	€ 2.060,00	€ 690,00

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

CHIUSO PER FERIE
DALL'8 AL 25 AGOSTO
COMPRESI

IL [illegible] PIU' CONVENIENTE DEL [illegible]

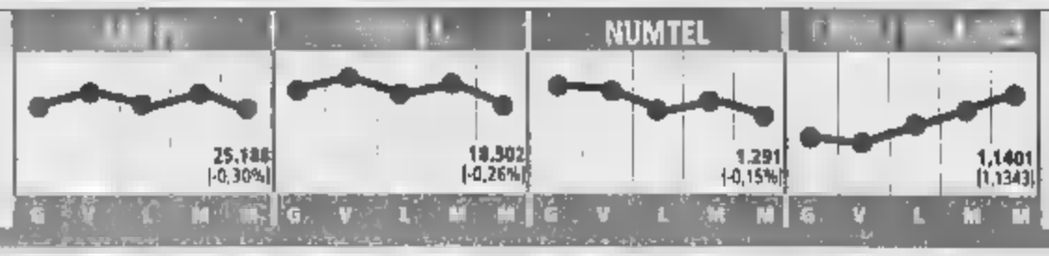
ROSATI - Corso Francia 349 - Torino - Tel. 011.4032740 - Locale climatizzato - Pagamento anche [illegible] 12 mesi [illegible] interessi
120 parcheggi gratuiti davanti all'ingresso - Siamo aperti dal martedì al sabato orario 9,30/12,30 - 15,30/19,30

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI 9/20

RESIDENZE ANNI 9/20 800 822 515

Kodak taglierà sino a 6000 posti

Eastman Kodak intende tagliare da 4.500 a 6 mila posti a partire da fine anno, pari a una riduzione dell'organico tra il 6 e il 9%, per ridurre i costi. Il gruppo Usa, attivo al mondo nel materiale fotografico, assumerà oneri per 350-450 milioni di dollari a copertura dei costi del riassetto. Nel secondo trimestre Kodak ha registrato un utile netto più che dimezzato rispetto a un anno prima a 112 milioni di dollari su un fatturato stabile a 3,35 miliardi.



Alla Pininfarina 200 assunti a termine

Grazie ai risultati positivi della Ford StreetKa, la Pininfarina assumerà a settembre circa 200 giovani con un contratto a termine da due a quattro mesi. Le 200 persone saranno scelte tra le 400 che hanno avuto un contratto a termine di una durata massima di sette mesi, tutti in scadenza il 31 agosto, negli stabilimenti di Grugliasco, Bairo e San Giorgio per il lancio di tre nuovi modelli.

LE ANALISI DELL'UFFICIO STUDI DI MEDIOBANCA. SOTTO ACCUSA I GESTORI E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Fondi mai così in rosso, perduto il 7,9% nel 2002

Rendimenti in ripresa nel primo semestre 2003. Gli azionari tornano in pareggio

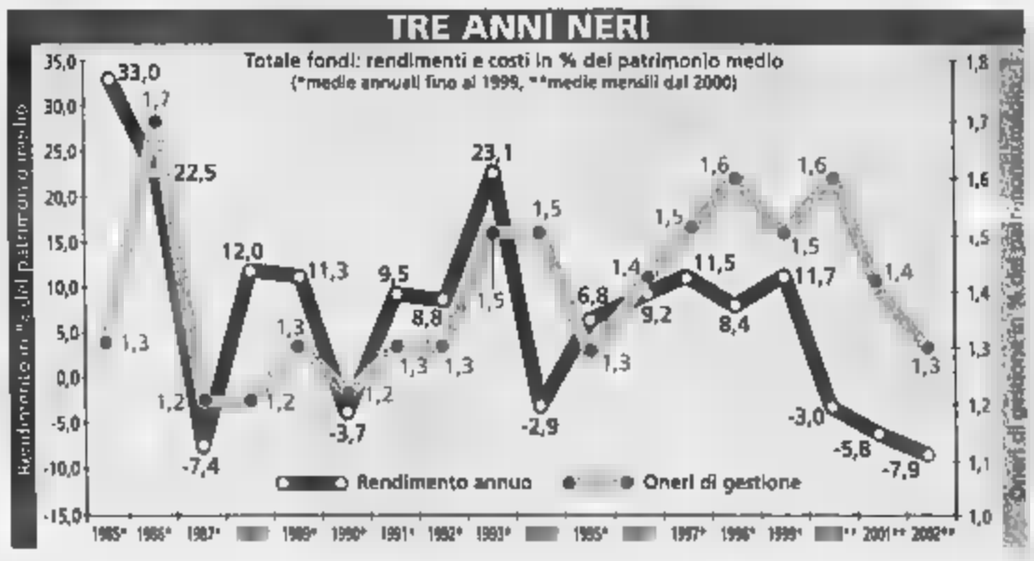
Flavia Podestà

MILANO

Con una perdita netta per 28,8 miliardi di euro, la raccolta che per il terzo anno consecutivo salda in negativo (per 10,8 miliardi) e il rendimento negativo del 7,9%, il peggior per l'industria italiana dei fondi di investimento è un anno da dimenticare. Un anno che si tinge di rosso per la terza volta consecutiva, ma che riesce a superare lo stesso in fatto di record negativi. Nelle perdite, per esempio, che in valore assoluto raggiungono un nuovo massimo storico; o nel tasso di rendimento (quel -7,9% appunto) che è l'indice peggiore nella storia dei Fondi (l'altro indice fortemente negativo si ebbe nel 1987 con -7,4%). Ma andiamo con ordine.

CHI VINCE E Come ogni anno, in concomitanza con la canicola di luglio, l'Ufficio Studi di Mediobanca - quasi volesse rinfrescare le idee ai risparmiatori italiani - stila la sua analisi dell'universo dei Fondi (su un campione altamente rappresentativo e pari al 95% dei Fondi azionari aperti in termini di patrimonio e al 99% per gli altri): e, ormai da tre anni, sono guai. Quest'anno l'analisi relativa al - specie per gli azionari - comporta guai ancora peggiori, visti i chiari lo luna delle piazze finanziarie mondiali. Il coacervo dei fondi italiani che negli ultimi tre anni ha consuntivato perdite complessive per 65,5 miliardi, nel 2002 ha raggiunto il primato negativo di 28,8 miliardi (quasi la metà del triennio) grazie soprattutto ai fondi Per gli azionari, in percentuale la perdita è del 30,7%: decisamente superiore al deprezzamento della Borsa italiana (pari al 16,6%) e vicina a quello delle Borse estere (pari al 32,7%). Perdite su negoziazione per 21,214 miliardi e svalutazioni di portafoglio per 19,205 miliardi: il totale di queste perdite di capitale supera i 40 miliardi e sopravanza i proventi da investimenti e diversi rimasti su quota 12 miliardi.

Se poi guardiamo il rendimento si vede che, nel 2002, l'insieme dei fondi italiani lo ha avuto negativo (-7,9%): i soli fondi aperti hanno fatto anche peggio con un rendimento negativo dell'8,2% (il peggiore della loro storia). Si sono confermati positivi invece i rendimenti dei fondi obbligazionari (2,7%) sia quelli di liquidità di euro (2,6%) con un rendimento di poco inferiore a quello dei Bot italiani a 12 mesi al netto delle imposte che ha raggiunto il 2,8% (3,2% al lordo secondo Banca d'Italia, scrive l'analisi dell'Ufficio studi di Mediobanca). La più grave, però, è che il rendimento dell'insieme dei fondi è stato inferiore di 1,2 punti ai benchmark che essi stessi hanno scelto e dichiarato: scostamento più ridotto per gli azionari (pari a -0,9% contro il 3% del 2001), rimanendo più forte per gli obbligazionari (1,6 punti in meno nel 2002) e i bilanciati (-1,8%). Va detto, però, che i benchmark degli non comprendono (salvo che in un caso) indici comprensivi dei dividendi distribuiti: quindi lo scostamento reale è più elevato.



COSTI E GESTIONE Complessivamente si può valutare che nell'ultimo triennio i fondi azionari si siano discostati dai loro benchmark di circa 10 punti percentuali. Tenuto conto del fatto che gli oneri di gestione sono ancora elevati rispetto a quelli dell'area anglosassone - ancorché si siano ridotti rispetto all'anno precedente del 17% e siano pari, in percentuale al patrimonio gestito, all'1,3% - non è illegittimo chiedersi cosa renda l'industria dei Fondi in Italia. Certamente non vi è stato alcun premio al rischio e questo spiega, forse, anche perché dai Fondi ci sia stata la fuga: per il terzo anno consecutivo il dei riscatti nel 2002 ha, infatti, superato quello delle sottoscrizioni con un saldo negativo di 10,8 miliardi di euro, e secondo le statistiche FEFSI (Fédération Européenne des Fonds e sociétés d'Investissement) l'Italia è stato l'unico Paese europeo a registrare segno negativo nella raccolta, con l'eccezione della Grecia che ha però un'industria dei Fondi trascurabile, mentre la nostra è la terza mondo dopo quella statunitense e quella ancese.

Va detto che nel primo semestre l'emorragia sembra essersi fermata: gli azionari hanno fatto pari e patta mentre quelli a reddito fisso hanno probabilmente incorporato del capital gain grazie al calo dei tassi. Ma è ancora presto per dire che questa industria che, specie negli azionari - con le perdite del 2002 ha chiuso tutti gli anni della sua storia (dal 1984 al 2002 appunto) con una perdita di 22,4 miliardi di euro - e riuscita a creare valore. Sinora lo ha solo distrutto.

I MALI Perché accade ciò? Probabilmente le ragioni sono multiple, anche unico è il problema: la gestione. Due potrebbero essere le ragioni principali del rosario di sconfitte. Intanto perché i nostri fondi lavorano quasi esclusivamente per il dettaglio: mentre in Usa e Gran Bretagna i fondi lavorano soprattutto per gli investitori istituzionali che pretendono il rispetto benchmark da loro fissati e, dunque, abilità nella gestione (imponendo strutture che giornalmente controllano e valutano la capacità e accortezza di investimento del gestore del Fondo). E poi perché i nostri fondi sono tutti captive - di proprietà delle banche e delle assicurazioni che li collocano - o giù di lì: mancano i Fondi indipendenti. Manca, dunque, la che genera efficacia ed efficienza.

IL MINISTRO RICONVOCA IL CICR. IL GOVERNATORE FAZIO INCONTRA FOLLINI

Bond a rischio, pressing di Tremonti «Nuovo vertice entro questo mese»

Allo studio con il Fondo monetario una missione specifica per analizzare la struttura del mercato finanziario italiano

Stefano Lepri

ROMA

Sul Cirio, Giulio Tremonti non molla. Prima delle ferie riunirà seconda volta il comitato interministeriale per il credito (Cicr) per discutere, con il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, di tutela del risparmio contro le obbligazioni-spazzatura, senza però ancora attendersi risultati conclusivi. Un duello a distanza prosegue, sul terreno del sistema bancario, Fazio che ha ricevuto a pranzo un secondo leader di partito della oranza: dopo Gianfranco ini, ieri è toccato a Marco Follini dell'Udc.

Il ministro dell'Economia parlava alla presentazione della lettera annuale del Fondo monetario, dove tra l'altro si legge che «la protezione del consumatore per quanto riguarda gli investimenti finanziari deve essere migliorata» con riferimento al caso Cirio, «mettendo in atto più chiari requisiti di informazione sui rischi e sui prezzi dei prodotti finanziari». Con il rappresentante del Fmi, Carlo Cottarelli, Tremonti rivela aver discusso «dell'ipotesi di una missione speciale per analizzare la struttura e l'architettura del sistema finanziario italiano».

Le banche italiane, secondo il Fmi, hanno ancora «una redditività bassa rispetto agli standard internazionali» e farebbero meglio sforzarsi di più per ridurre il personale; guadagni di efficienza potranno conseguiti anche attraverso «una maggiore penetrazione transfrontaliera». Sono parole soppesate per non dispiacere né il ministro, che negli ultimi tempi ha intensificato le critiche agli assetti del sistema bancario, né alla Banca d'Italia che li difende pur ammettendo che è possibile progredire.

Il governatore Antonio Fazio

Nella nuova riunione del Cicr, annuncia Tremonti, «partendo da un caso di rilievo come quello dei *bond* Cirio cercheremo di capire funziona mercato finanziario per avere una visione ampia di come i vari strumenti sono stati utilizzati». La sua idea è che «non sia solo un problema di legislazione ma anche di amministrazione e gestione degli strumenti»: parole che suonano potenzialmente critiche la Banca d'Italia, a cui fa capo la vigilanza sulle aziende di credito. Una delle proposte ipotizzate è sottrarre alla Banca d'Italia la disciplina della tra le banche, affidandola - così come avviene per gli altri settori dell'economia - all'Autorità Antitrust.

Fazio difende le proprie competenze non è certo caso che a così breve giro dopo Fini abbia ricevuto ieri a pranzo segretario dell'Udc accompagnato dal senatore Ivo Tarolli e dal deputato Luca Volontè, per parlare di economia e di sistema finanziario. Tremonti, si dice, intenderebbe proporre il riordino delle autorità di controllo un disegno di legge collegato alla finanziaria, in autunno. Ma in ambienti bancari desta interesse una controproposta dei Ds, che per la concorrenza bancaria istituirebbe una sorta vigilanza congiunta tra Banca d'Italia e Antitrust.

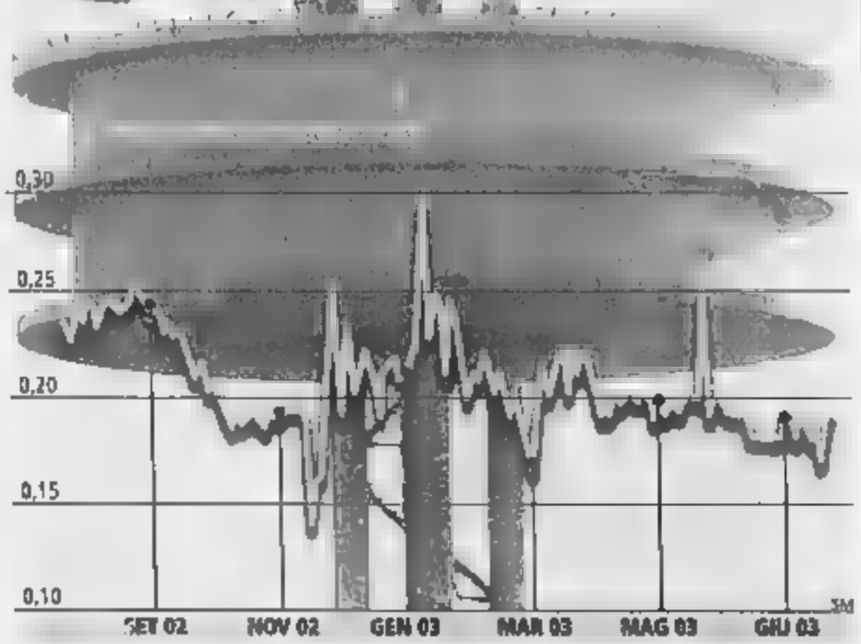
Per fortuna le emissioni titoli di affidabilità dubbia in netto calo. Secondo una delle principali agenzie di classificazione del credito, Moody's Investor Service, tutte le società italiane che nel corso di quest'anno hanno emesso obbligazioni cartolari godono di almeno un *rating* pubblico; tuttavia l'Italia resta il Paese dell'Europa occidentale con il maggior numero di obbligazioni societarie in circolazione prive di *rating* ufficiale.

Ma che fanno le banche questi titoli, attraenti per i loro rendimenti alti a compenso di un maggior rischio di perdita del capitale? Li consigliano ai propri clienti oppure no? Il caso Cirio è più scottante degli altri perché questa società - ora prossima al fallimento, salvo sorprese - era gravemente indebitata con banche italiane. E' netta la risposta del Sanpaolo Imi: «Quel che si dice è le banche avevano interesse a piazzare le obbligazioni per rientrare dalla loro esposizione nei confronti della Cirio. Non è il caso nostro, perché Cirio non era un cliente principale e non avevamo quindi nessun interesse a favorirla» dice l'amministratore delegato Alfonso Iozzo.

«Avevamo dato un'indicazione chiara: non impedire di acquisire titoli ad alto rischio, ma fare in modo che i clienti fossero consapevoli» dichiara a sua volta Rainer Masera, che del Sanpaolo Imi è presidente. non demorde l'Intesa dei consumatori, che raccoglie Adusbef, Codacons, Federconsumatori e Adoc: «Sarà la magistratura a definire il confine tra il "non impedire" e il "proporre" nella vendita dei bond Cirio».

DODICI IN BORSA

CIRIO



Cresce l'incertezza sul salvataggio Cirio

Appello dei manager a tutti gli obbligazionisti L'aumento di capitale Lazio sottoscritto al 78%

ROMA

Resta appesa a un filo la sorte della Cirio. Nè le banche nè i turchi di Cukurova hanno ancora fornito le risposte attese dal management per rafforzare il piano di ristrutturazione del debito preparato Livolsi, in vista delle assemblee degli obbligazionisti di lunedì. Restano poche ore per sperare. L'auspicio è che qualcosa si sblocchi in tempo, per dare modo al cda, convocato per domani mattina, di presentarsi all'appuntamento londinese con qualche carta in più in mano. La raccolta delle deleghe procederà fino a tutto domani. i dati raccolti sinora non lasciano spazio a troppe illusioni. Il quorum del 25% sarà non ogni probabilità raggiunto, ma difficilmente il voto sarà favorevole al progetto, se Cirio troverà qualche euro in più da distribuire. Nonostante il nuovo appello agli obbligazionisti lanciato dal management con lettera aperta.

Il problema è che Cukurova non ha ancora fornito l'attesa garanzia bancaria per dare credibilità alla sua proposta, che prevede uno sforzo in contanti da 258 milioni di euro. Il sistema bancario resta scettico sulla eventualità di iniett ulteriore liquidità nel gruppo, che avrebbe avanzato una richiesta compresa tra i 100 e i 250 milioni di E anche le cooperative bianche hanno smentito la voce di un loro possibile coinvolgimento. Insomma, novità dell'ultima ora è strada sembra portare dritta al fallimento. L'alternativa sarebbe l'amministrazione controllata, nella speranza di trovare nel frattempo nuovi soci disposti a impegnarsi in solido.

Intanto arrivato in porto l'aumento di capitale della Lazio: il mercato ha assorbito il 78,3% delle azioni offerte per un controvalore di 86,1 milioni di euro. La società evidenzia quindi che mercato ha sottoscritto non solo la propria quota, pari al circa prima dell'inizio dell'operazione di aumento di capitale, ma anche gran parte dei diritti di spettanza di Cirio Finanziaria e Cirio Holding che non hanno esercitato i loro diritti. I diritti inoptati saranno offerti dal luglio a 1° agosto. Il buon esito dell'aumento di capitale è in ogni caso garantito, ricorda una nota Lazio, da un consorzio di banche e istituzioni finanziarie diretto dal Mediocredito Centrale.

BILANCIO SOCIALE PER SANPAOLO IMI

«Serve più etica per la finanza»

TORINO

«Sembra un rapporto impossibile, quello tra banca ed etica, ma il mondo finanziario disarticolato valori etici finisce per distruggere stesso». Parte da qui Rainer Masera per spiegare quali rapporti il Sanpaolo Imi vuole intrattenere con interlocutori: azionisti, clienti, personale, istituzioni, ambiente. L'appuntamento, nella sede di piazza San Carlo, è per presentare il primo bilancio sociale del gruppo relativo al 2002. Accanto a Masera, ci sono l'amministratore delegato, Alfonso Iozzo, e il presidente del Comitato Etico, Abel Juan Matutes. In platea siedono il presidente della Regione, Enzo Ghigo, l'assessore comunale al Bilancio, Paolo Peveraro, rappresentanti delle associazioni che operano nel sociale.

«L'attenzione ai problemi sociali - Masera - non riduce l'enfasi che la banca pone all'obiettivo di valore per gli azionisti, questo viene perseguito nel contesto un'attenzione costante e responsabile alle esigenze di tutti i diversi interlocutori dell'azienda». Il numero uno del Sanpaolo Imi indica i valori di riferimento del gruppo: l'orientamento al cliente, la trasparenza, la tensione verso l'eccellenza, la responsabilità nell'utilizzo delle risorse.

Rainer Masera

«Abbiamo sette milioni di clienti - osserva - e imprese, prevalentemente italiane molte anche a livello europeo e internazionale. Abbiamo un forte radicamento nel territorio. La concorrenza è ormai spietata e sarà sempre più forte anche sul fronte della trasparenza e dell'efficienza». Rapporto con i clienti, ma anche con il personale: circa 50.000 gli addetti del gruppo e, come ha ricordato Iozzo, fra il 2000 e il ci sarà stato un ricambio di un quarto dei dipendenti. Qui Masera usa mezzi termini: «ci vuole una cultura attenta ai risultati economici, ma anche alla trasparenza. Colpiremo quei pochissimi casi che seguiranno le indicazioni in modo organico e costante».

La banca vuole orientare alla massima traspa- i meccanismi di emissione, collocamento e distribuzione dei prodotti finanziari, nel rispetto del rapporto di fiducia con i clienti. Niente rimproverarsi sul caso dei bond Cirio: «All'interno della banca - spiega Masera - dato un'indicazione chiara: non impedire di acquisire titoli ad alto rischio, ma fare in modo che i clienti fossero consapevoli». Il presidente del Sanpaolo Imi indica alcune linee operative dell'istituto: gli interventi per le infrastrutture, con in prima linea la realizzazione della Torino-Lione, i progetti per ridurre le emissioni di sostanze nocive nei grandi centri urbani, il mediocredito, la ricerca. (Ansa)

Professional club
after sales

Fate una scelta vincente.

Affidatevi a chi ha vinto il Premio Professional Club 2002.

Passione e dedizione. Sono queste le qualità che ci hanno permesso di vincere il prestigioso premio Professional Club 2002 per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta. Un riconoscimento che dà ancora più valore ai nostri servizi. Venite a trovarci: troverete una squadra pronta a garantirvi chilometri di soddisfazioni.

Valorizza la tua auto

FIAT

Rete Assistenziale della Concessionaria Fiat

torino auto

C.so Unione Sovietica 85 - 10134 Torino Tel. 011/3166464
CENTRO RICAMBI: Via Grandi 8 - 10095 Grugliasco (To) Tel. 011/7705300
CENTRO ASSISTENZA E SERVIZI: C.so Rosselli 171 - 10141 Torino Tel. 011/37015043

viva

Officine Autorizzate:

CIVINO DEI F.LLI CIVINO A.&C.
AUTOMICHELANGELO
AUTORIPARAZIONI VITTORIA
BARBERA DI ELIA
VANDIN FERRUCCIO

FIUME & LONG & C.
OFFICINA ROMANO ROCCO
TIBALDI & GUATTA GIORGIO
AUTOFFICINA
CASULA
L'AUTOFFICINA DI DICHIARA
SIMIONI MARIO
PEDROLLO & C.
ARMINIO & DOTO

CENTRO
MONTEVIDEO DI & C.
AUTOR. DI CARENA
DE CAR
AUTO T.S.
MORABITO
CALAPRISTI & PUGESE
G.M.

Carrozzerie Autorizzate:

CARROZZERIA NUOVA BOSTON
MASUZZO
CIVINO SNC

AUTOCARROZZERIA VERONESE
GULLINO GIOVANNI
CARROZZERIA
PIAVE

STAFFETTA DELLA BANCA ROMANA

Oggi il consiglio di Capitalia nomina «ad» Matteo Arpe
Tre candidati interni in corsa per la direzione generale

■ Cesare Geronzi ha deciso: sarà Matteo Arpe il ministratore delegato di Capitalia. Mentre sono tre, tutti interni, i nomi in corsa per sostituire il trentanovenne banchiere milanese, che resterà ad del Mediocredito centrale, alla direzione generale di via Minghetti. L'attuale condirettore generale, Carmine Lamanda, innanzitutto. Ma anche Alberto Giordano, responsabile delle politiche per il credito, e Fabio Gallia, cui fa capo l'area finanza. L'ufficializzazione arriverà oggi, al termine del cda. L'accelerazione su Arpe si è avuta soltanto negli ultimi giorni. Il suo nome aveva cominciato a circolare con insistenza sin dai giorni successivi alla scomparsa di Giorgio Brambilla, poi l'ingresso nel cda di Mediobanca aveva rafforzato l'ipotesi. Infine nelle ultime ore è arrivato anche il via libera dei principali azionisti, attuali e futuri, di Capitalia. Ad Arpe andranno deleghe ampie e la piena responsabilità gestione dell'istituto.

Matteo Arpe

CAMBIA IL MECCANISMO PRICE-CAP

L'Authority per le telecomunicazioni vara un piano per ridurre i costi delle chiamate fisso-mobile di Telecom Italia

■ Nuovo meccanismo di controllo dei prezzi massimi dei servizi di telefonia di Telecom che consentirà di pagare le chiamate fisso-mobile. L'Authority per le Comunicazioni, su proposta del commissario Paola M. Manacorda, ha approvato un provvedimento che ridefinisce per i prossimi tre anni (2004-2006) il sistema di controllo dei prezzi dei servizi mediante un meccanismo di price-cap. Sulla base dei risultati conseguiti dal precedente meccanismo, infatti, «è emersa l'opportunità di definire un sistema salvaguardia tale da assicurare una sostanziale stabilità dei prezzi per la generalità dei servizi», con riduzioni più consistenti in servizi come le chiamate fisso-mobile l'eliminazione dei controlli su servizi che hanno evidenziato soddisfacente grado di concorrenzialità le internazionali. Una specifica salvaguardia è stata assicurata alla clientela residenziale mediante la definizione di un sub-cap sui canoni.

Manacorda

L'AD FIAT: IL RISULTATO OPERATIVO DEL SECONDO TRIMESTRE «NETTAMENTE MIGLIORE» RISPETTO AL PRIMO

Morchio: «Bene le vendite auto»

Nuova Punto, 110 mila ordini. Il titolo sale del 3,1%

Segnali positivi, per la Fiat, cominciano ad arrivare proprio sul fronte decisivo, quello dei modelli di auto proposti sul . La nuova Punto è già quota 110.000 ordini e «le vendite del mese di luglio stanno progredendo in modo positivo». Non nasconde perciò soddisfazione l'amministratore delegato del Lingotto, Giuseppe Morchio, che parla con i giornalisti in una pausa della riunione della giunta di Confindustria, svoltasi ieri a Roma. «Quella del mercato è una buonissima risposta - osserva Morchio - e stiamo procedendo con determinazione sulla nostra strada. È importante che i nuovi modelli abbiano avuto un riscontro positivo anche perché tra non molto arriveranno altre nostre nuove vetture, la Lancia Ypsilon, la Gingo e la nuova Idea». Per la Ypsilon c'è stato il via all'acquisizione degli ordini, le consegne partiranno a settembre, stesso mi sarà presentata a Lisbona la Gingo, mentre ad ottobre toccherà al nuovo monovolume compatto Idea.

La buone notizie non riguardano solo l'Auto: Morchio ricorda che il 31 luglio il consiglio di amministrazione della società esaminerà i dati del secondo trimestre e anticipa che per tutto il gruppo, così come per Fiat Auto, il risultato operativo «sarà nettamente migliore, sia rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno sia al primo trimestre di quest'anno».

Intanto, l'attuazione del piano di rilancio va avanti: «Con il mese di luglio - spiega l'amministratore delegato che è stato dei principali artefici - si chiude l'azione di ristrutturazione che porterà mezzi finanziari per 10 miliardi di euro. Questo mi consentirà di guardare con serenità alla realizzazione del nostro piano». Morchio non drammatizza sulla decisione di Deutsche Bank di defilarsi dall'aumento di capitale che ha invece ottenuto il sostegno dei grandi soci italiani, Mediobanca, le Generali e il Sanpaolo Imi: «La riduzione degli investimenti industriali fa parte di una strategia di portafoglio. Per il resto Deutsche Bank ha dato il pieno supporto la nostro piano di rilancio e nel nostro consiglio di amministrazione c'è un suo rappresentante (Herman-Josef Lamberti, ndr) che stimiamo molto». D'altra parte la stessa banca tedesca, che vedrà la propria quota (1,6 per cento) diluirsi intorno all'1 per cento, ha già chiarito che intende continuare «a sostenere il management della Fiat nell'attuazione del piano di ristrutturazione che è appropriato e .

anticipazioni di Morchio nuovi modelli e sui risultati del secondo trimestre hanno un effetto positivo Piazza Affari, dove per l'azione del Lingotto è giornata intensa, con oltre 24,5 milioni di pezzi scambiati pari al 5,6 per cento del capitale ordinario. Con un crescendo sul finale di seduta, il titolo chiude le contrattazioni in rialzo del 3,12 per cento a 5,41 euro. Più cauto il rialzo delle privilegio (+0,40% a 3,298 euro) delle risparmio (+0,38% a 3,427 euro). Rally anche per Ifil (+5,58 per cento a 1,949 euro). Ifil risparmio ha guadagnato l'1,23 per cento a 1,81 euro e Ifi privilegio lo 0,73 per cento a 5,54 .

Sempre sul fronte Fiat si registra l'esordio del Doblò nelle competizioni con la partecipazione al Rally Internazionale dos Sertoes, una prova durissima centinaia di chilometri in fuoristrada che si svolge in Brasile. Il Doblò Rally è stato elaborato dalla Fiat carioca con la collaborazione di centri studi di due università brasiliane, di San Paolo e di Minas Gerais. Il motore il 2.4 ereditato dalle Marea, portato a cavalli con una centralina nuova un comando alla valvole, collocato in posizione centrale, dietro sedili, per migliorare la distribuzione dei pesi. (r.e.s.)

L'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio

OPERATIVO SALITA DELL'8,4 PER CENTO. INDEBITAMENTO IN CALO

Migliorano i ricavi Tim nel primo semestre

■ Migliorano i e la redditività del gruppo Tim nel primo semestre. I ricavi consolidati salgono del 6,7% rispetto allo stesso periodo 5,5 miliardi di euro e, al netto dell'effetto di cambio, si registra una crescita del 15,3%. Il margine operativo lordo (Mol) 5,5% (+7,8% depurato degli effetti cambio) 2,6 miliardi di un'incidenza del 47,4% (48% nel 2002) sui ricavi. Il risultato operativo sale dell'8,4% a 1,8 miliardi di euro, con un'incidenza ricavi del 33% (32,5% nel 2002). I risultati primo semestre, presentati dall'amministratore delegato Marco De Benedetti, stati dal cda di Tim, presieduto da Carlo Buora e sono tuttora di revisione parte degli auditor esterni. L'indebitamento finanziario netto di Tim scende a 0,7 miliardi di euro rispetto agli 1,9 miliardi dei primi sei mesi del 2002, mentre le linee mobili del gruppo toccano i 41,3 milioni (+5,7% rispetto alla fine del 2002), anche grazie al contributo dello start Gsm Brasile che tocca il milione di . A livello le linee sono 25,6 milioni (+1,2% su fine 2002) e ai luglio a 25,8. Gli investimenti industriali del gruppo Tim nel primo semestre sono pari 0,4 miliardi euro e il free cash flow operativo pari 1,9 miliardi euro (+22%), con un'incidenza del 34,5% sui ricavi. A livello spa i ricavi sono cresciuti del 7,4% a 4,5 miliardi di euro e i ricavi da servizi, che sono cresciuti di oltre l'8%, costituiscono il dei totale dei ricavi. (r. e.)

ECONOMIAFLASH

■ **EUROPEDAGGI SUI TIR**
Europedaggi in arrivo per i Tir che utilizzano le reti di trasporto transeuropee: la Commissione Ue ha dato ieri il via libera ad una proposta di direttiva che ripartisce i costi di gestione delle infrastrutture tra gli utenti, addossandoli più ai trasportatori che ai contribuenti. La proposta è stata illustrata ieri a Bruxelles dalla commissaria europea ai trasporti Loyola De Palacio.

■ **TELECOM: OLIVETTI AL 64,68%**
Olivetti ha reso noto ieri i risultati definitivi dell'Opa parziale e volontaria Telecom Italia, operazione chiusa venerdì scorso. L'adesione delle azioni ordinarie è risultata del 56,36%, quella delle risparmio dell'11,83%. Olivetti controlla ora il 64,68% del capitale ordinario di Telecom.

■ **INTERPUMP, NUOVI SOCI**
Nuovi soci e nuovo patto di sindacato per il gruppo Interpump dal cui capitale escono i fondi di Bc Partners. L'11,1% del capitale stato rilevato da un gruppo di nuovi investitori coordinati dalla Tamburi&Associati. I compratori, con quote paritarie del 3%, sono la B Group spa (famiglie Seragnoli e Vacchi), la Hover International della famiglia Ferrero di Torino, la Finross dei Rossetti di Bologna, e la Tamburi Investments Partners. All'investimento hanno partecipato anche le figlie dell'ad di Interpump, Fulvio Montipò, ed il presidente Sergio Erede.

■ **PARMALAT IN SUDAFRICA**
Parmalat si rafforza in Sudafrica. La società ha infatti raggiunto un accordo per l'acquisto della divisione formaggi della Unilever Bestfoods Robertsons South Africa per circa 7,5 milioni di euro, dei marchi Simonsberg e Melrose, leader nei formaggi in Sud Africa e dello stabilimento di Stellenbosch.

■ **MANULI CEDE**
La famiglia Manuli ha ceduto il 90% del Gruppo Manuli Packaging a Equinox, società investimento lussemburghese. Manuli packaging è un gruppo societario non quotato distinto da Manuli Rubber Industries, quotata segmento Star e attualmente oggetto d'opa.

■ **ADECCO IN CRESCITA**
Adecco registra calo del fatturato del 7% a 7,9 miliardi di euro nel primo semestre del 2003 rispetto allo periodo del 2002. Per quanto riguarda Adecco Italia nei primi sei mesi ha avviato al lavoro 133 mila persone (-3%).

■ **FONDI AL FRANCHISING**
200 milioni euro, pari al 20% della quota destinata dalla Finanziaria all'attuazione del decreto 185/2000, saranno erogati prioritariamente al settore del franchising. È quanto ha dichiarato ieri l'ad Sviluppo Italia Massimo Caputi incontrando una delegazione della Federazione italiana franchising.

■ **INCENTIVI PER METANO E GPL**
Via libera al decreto sulle incentivazioni al metano e al Gpl, firmato ieri dal ministro delle Attività produttive Marzano. Il ddl, che sarà a breve pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, consente il migliore utilizzo dei fondi, «prevede una contribuzione più alta e introduce nuove modalità di controllo e monitoraggio delle agevolazioni».

Avio motorizza l'Andrea Doria

Commessa da 12 propulsori, vale 100 milioni

Saverio Strati amministratore delegato dell'Avio

Vanni Cornero
inviato a BRINDISI

Avio va per mare. La branca motori navali dell'azienda già Fiat Avio ceduta il mese scorso a Carlyle Finmeccanica consegnerà lunedì il primo propulsore LM2500, completato nel suo stabilimento di Brindisi e destinato alle fregate classe orizzonte, un secondo andrà a destinazione dieci giorni, mentre altri due saranno consegnati a settembre, per essere installati sull'Andrea Doria, la ammiraglia della marina italiana.

Quella di lunedì la prima consegna di una serie che comprende 12 propulsori, di cui quattro per l'Andrea Doria e otto per le fregate orizzonte per un valore complessivo dell'ordine di oltre 100 milioni di euro. Le quattro fregate orizzonte rappresentano una prima, importante collaborazione internazionale tra le marine militari italiana e francese che stanno oggi pianificando una commessa congiunta ancora più consistente: 27 fregate europee multimissione, in sigla Fremm, per le quali stanno definendo questo periodo i requisiti tecnico-economici. Avio è la seconda società al mondo nel settore motori a turbina e complete per la propulsione delle fregate Fremm con la turbina LM2500 Plus, insieme con General Electric. Il programma prevede l'acquisto di dieci fregate da parte della marina militare italiana e di 17 da parte di quella francese: un contratto che per i soli propulsori vale circa 250 milioni di euro. L'intera commessa, invece, tocca i 7 miliardi di euro con un'entrata in servizio delle fregate prevista tra il 2800 e il 2017. Avio oltre al sistema propulsivo si propone come fornitore dello Ship Management System, sistema elettronico di automazione e controllo dei sistemi di bordo e della navigazione, attività nella quale l'azienda possiede una consolidata esperienza.

«Partecipare al programma Fremm è vitale per la nostra permanenza nel settore navale. Questa è la più importante commessa europea per quanto riguarda le marine militari prossimi dieci spiega Federico Martini, direttore dei programmi difesa di Avio. E, fuori dell'ufficialità, aggiunge che sarebbe veramente grave se un settore alte e sperimentate tecnologie messo sul tavolo come merce di scambio per qualche tranche in più. Insomma, un patrimonio di conoscenze di questo genere non dovrebbe rischiare di essere disperso in cambio di qualche di ore di lavoro. E l'ingegner Martini si augura che la gara non dia origine a competizioni troppo accese a livello nazionale.

D'altronde Avio Spa ha un curriculum di assoluta eccellenza per vincere la sfida: è presente in Italia e all'estero con dodici insediamenti e oltre 5 mila dipendenti. Opera in quattro settori di attività: moduli e componenti per motori aeronautici civili e militari, revisioni motori civili e militari, spazio e turbine per applicazioni navali. E' leader mondiale per quanto riguarda trasmissioni di potenza. E' il motorista italiano di riferimento per i motori aeronautici, ed è leader propulsione spaziale. Nel 2002 ha fatturato 1534 milioni euro, confermando una costante crescita nella creazione di valore.

Le turbine della famiglia LM, di General Electric, sono di derivazione aeronautica; scelte da marine in tutto il mondo hanno accumulato quasi 40 milioni di ore di servizio, dimostrando prestazioni ed affidabilità di eccellenza. Il package propulsivo proposto da Avio si è evoluto grazie a continui miglioramenti ed innovazioni tecnologiche: oggi solo per cento è uguale al progetto iniziale. La versione Plus, in grado di produrre circa 30 megawatt di potenza in avanzata fase di sviluppo per migliorare ulteriormente le prestazioni del motore, rendendolo sempre più insostituibile per impiego navale sia civile sia militare. Un esempio: quattro di queste turbine sono capaci di spingere a 30 nodi (circa 60 chilometri all'ora) una nave da mila tonnellate.

DEL VECCHIO COMPRA LA EID DA BERTELLI PER 26,5 MILIONI DI DOLLARI. LICENZA ESCLUSIVA PER DIECI ANNI

Luxottica conquista gli occhiali firmati Prada

Francesco Manacorda

Prada e Luxottica stringono nuova alleanza dietro le lenti. Il gruppo guidato da Leonardo Del Vecchio, leader mondiale nel suo settore, compra per 26,5 milioni di dollari le attività negli occhiali di Prada e ottiene una licenza decennale per produrre e distribuire in esclusiva occhiali firmati Prada Miu Miu. L'accordo di licenza - spiega un comunicato congiunto - non avrà un «effetto significativo» sui conti di Luxottica per il 2003, ma nel primo anno funzionamento dovrebbe consentire un fatturato di circa 120 milioni. In piazza Affari il titolo del produttore di occhiali è salito dopo l'annuncio dell'1,78%.

Per Prada la scelta di Luxottica è un significativo cambio di partner: fino ad gruppo produceva e distribuiva i suoi occhiali attraverso una joint-venture con la De Rigo, la Eyeware International Distribution (Eid), posseduta al 51% dalla stessa De Rigo, ma con un diritto acquisto tutto il capitale da parte di Prada. Proprio ieri, così, a poche ore dalla notizia dello scioglimento della joint-venture il gruppo di Patrizio Bertelli - temporaneamente padrone del 100% Eid - annunciava che la società passava a Luxottica. Qualche avvisaglia in questo senso, per la verità c'era già stata: marzo Avant-Garde Optics, braccio statunitense di Del Vecchio, aveva già raggiunto un accordo per distribuire mercati nord-americani gli occhiali Eid. Le speranze per la nuova alleanza Prada-Luxottica, comunque devono essere forti: i 120 milioni di euro preventivati per il primo anno sono praticamente il quadruplo di quanto ha fatturato nel 2002 Eid.

L'accordo annunciato è il tassello che mancava a Del Vecchio per annullare gli effetti negativi della repentina uscita Giorgio Armani. Negli ultimi giorni del 2002 lo stilista infatti interrotto il proficuo contratto che solo lo anno ha assicurato a Luxottica circa 250 milioni di ricavi su un fatturato consolidato di 3,1 miliardi. Appena incassato l'addio di Giorgio Armani digerito il suo passaggio al concorrente Safilo, Del Vecchio si è al lavoro per ritessere la tela delle alleanze: prima è venuto Versace, con un fatturato previsto nel 2002 di circa milioni, adesso è l'ora Prada che dal prossimo anno dovrebbe consentire rimettere praticamente in pari la voce degli introiti occhiali prodotti su licenza.

Dietro l'affare tra i due gruppi c'è anche un'altra spiegazione e, forse, l'indicazione di un modello gestionale diverso a cui sta arrivando Patrizio Bertelli. La spiegazione è che nel settore degli occhiali le joint venture tra gli iperspecialistici produttori - il prodotto richiede investimenti consistenti incoraggia quindi economie di scala - e le case moda sembrano proprio non funzionare, del resto testimonia la concentrazione griffe in mano a pochi colossi. Anche Eid fatto eccezione questa regola, registrando nel 2002 un calo del fatturato del 2,8%. L'indicazione, invece, che l'amministratore delegato di Gucci sembra da qualche tempo a questa parte più disposto passare la mano su alcuni settori se questo gli offre buone possibilità di sviluppo. E' successo per ritorno della stilista tedesca Jil Sander alla guida creativa marchio che porta il suo nome che ceduto a Prada; accade adesso con la decisione di affidare Luxottica produzione pur mantenendo la supervisione creativa nelle mani dello stesso Bertelli naturalmente di Miuccia Prada.

Alla legge della tra-

Qui a sinistra Miuccia Prada con Patrizio Bertelli

Nella foto piccola Leonardo Del Vecchio

zione, del resto, quando si parla di occhiali non sfuggono nemmeno i giganti del . Una della società consulenza Pambianco mostra che ben 301 i marchi dati in licenza a produttori di occhiali. A guidare per soffio la classifica del numero licenze - nella sua offerta ci sono soprattutto prodotti di fascia media - la tedesca Metzler con 19 licenze, seguita a un'incollatura da Safilo e Luxottica, entrambe - se si conta l'annuncio di ieri - a 18 licenze. In casa Safilo convivono tra di loro Armani e i vari marchi di casa Gucci, da quello delle due G a Christian Dior a Stella Mc Cartney, mentre Del Vecchio ha già in portafoglio marchi tra cui spiccano Byblos, Chanel e Web.

IL PUNTO SUI MERCATI

Corre la Verona-Novara

La partenza fiacca di Wall Street autorizza Milano a riprendere lo storno avviato lunedì scorso e sospeso ieri a sorpresa. Così Mibtel e Mib 30 archiviano un calo frazionale, il primo dello 0,26% il secondo dello 0,30%. Retromarcia pure per il Numtel (-0,15%) a lungo l'unico positivo. Maglia nera il Midex (-0,91%). Scarseggiano ancora i temi sul listino domestico a parte il rimbalzo tecnico di Fiat (+3,12%) su ricorperture intervenute dopo la recente pioggia di vendite. Bene nel Lingotto anche Ifi priv (+0,73%) ed Ifil (+5,58%). Dal clima generale di consolidamento dei bancari si estranea Pop Verona e Novara che guadagna oltre il 2% secondo miglior titolo del Mib 30 assieme a Ras (+2,10%). Azzera i guadagni Tim (-0,12%) che aveva già scontato la buona semestrale. Rialza la testa Parmalat (0,77%), resta in auge Mediaset (+0,51%). Si salva Generali (+0,09%); in linea col mercato Enel (-0,23%), pesante Eni (-1,27%) che oggi riprende la leadership dei volumi. Sul cattivo andamento del Midex incidono le perdite superiori al 2% subite da Aem e pop Milano, nonché quelle dell'1,7% da parte di Merloni e l'Espresso, la seconda dopo i risultati trimestrali. Emergono nel paniere solo Tod's e Buzzi entrambi sopra l'1%. Sul Nuovo Mercato fallisce il tentato recupero Buongiorno Vitamic, che perde un nuovo 1,98% portando così a quasi il 48% la perdita in tre sedute. Il titolo incide sul comparto raggiungendo 6,5 milioni di euro come controvalore, poco meno di Tiscali ed eBiscom parimerito in testa con 7 milioni. A forbice l'andamento dei 2 big, il primo in calo dello 0,50 contro il +1,70% incassato dal secondo.

INDICE BORSA

Indici di Milano	23-07-2003	%
MIB	18037	+0,29
MIBTEL	18502	-0,26
MIB 30	25188	-0,30
MIDEX	22767	-0,91
SMI (Numtel)	7209	+0,63
DJ Eurostoxx 50	2438	-0,35

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Set.03	25405	25247	25185	25475
Dic.03	25520	25357	25300	25560
Mar.04		25432		
Giu.04		25479		

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	27,5000	+0,70
Banca Ifis	9,1000	+7,06
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	33,2700	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,1000	+0,91
Borgosesia	4,0300	-9,07
Borgosesia rnc	2,2600	0,00
CIT	2,8000	+2,19
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,0960	-2,00
Elios Holding Milano	0,3795	-4,89
Ferrovie Nord Milano	1,4370	-2,24
HGP	0,7100	+2,80
HGP risparmio	0,7160	0,00
Sics	0,7800	-1,37

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 305,43 (-0,69); Bruxelles (Bel 20) 1966,09 (-0,35); Francoforte (Dax Xetra) 3304,48 (-0,41); Hong Kong (Hang Seng) 9900,50 (-1,08); Londra (Ftse 100) 4086,50 (+0,17); Madrid (Ibex 35) 6868,00 (+0,08); Parigi (Cac 40) 3089,41 (-0,10); Sydney (All-Ord) 3068,10 (+0,64); Tokio (Nikkei) 9615,34 (+1,36); Zurigo (Smi) 4903,70 (+0,67); New York (Dow Jones) 9194,17 (+0,39); Nasdaq 1719,16 (+0,77).

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Fed Usa	0,750%	Tus Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,000%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	3,500%	Libor Usa 3m	1,097%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,227%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	3,989%	GER 10 anni	4,059%
USA 30 anni	4,938%	FRA 10 anni	4,050%
CAN 10 anni	4,697%	ESP 10 anni	4,090%
[illegible]	4,370%	HOL 10 anni	4,099%
UK 20 anni	4,687%	SVE 10 anni	4,450%
		GIA 10 anni	4,550%

PRIME RATE ABI

Dal 11 Dicembre 2002	
[illegible]	7,375%

TIMEX

Mercato ora 0,480

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,1090	2,1382
1 mese	2,1240	2,1535
2 mesi	2,1300	2,1595
3 mesi	2,1330	2,1626
4 mesi	2,1280	2,1575
5 mesi	2,1230	2,1524
6 mesi	2,1160	2,1453
7 mesi	2,1110	2,1403
8 mesi	2,1110	2,1403
9 mesi	2,1130	2,1423
10 mesi	2,1150	2,1443
11 mesi	2,1200	2,1494
12 mesi	2,1240	2,1535

MONETE AUREE

	Lire
Sterlina (v.c.)	67.660 - 82.129
Sterlina (n.c.)	68.870 - 84.700
Sterlina (post. 74)	68.690 - 84.100
Marengo Italiano	55.520 - 66.110
Marengo Svizzero	53.870 - 62.490
Marengo Francese	52.760 - 61.970
Marengo Belga	52.710 - 61.970
Marengo Austriaco	53.200 - 61.970
20 Marchi	67.660 - 72.300
10 Dollari liberty	180.760 - 232.410
10 Dollari indiano	242.730 - 304.710
20 Dollari liberty	351.190 - 443.170
20 Dollari St Gaude	361.520 - 428.660
4 Ducati Austria	150.810 - 172.500
100 Corone Austria	288.180 - 319.170
100 Pesos Cile	188.740 - 211.750
Krugerrand	294.380 - 340.060
50 Pesos Messico	349.640 - 394.310

ORO CHIUSURE

(Prezzo venditore $ per oncia) ... 31.1035

Mercato	23-07-2003	22-07-2003	Euro
[illegible]	354,75	352,00	311,1569
Zurigo	352,05	350,77	[illegible]
Milano (Euro/gr.)	[illegible]	10,0667	
Argento (Euro/Kg)	143,0905	141,1559	

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio [illegible] 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più capitalizzati quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni: call** è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto. Riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 23-07-2003

MERCATO AZIONARIO DEL 23-07-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

flashbook: 1 click
il massimo di velocità e precisione per lo scalper
vendo a 22'840
compro a 22'830
revoco
Batti il mercato sul tempo
011.530101

smart

Spiaggia, stasera cena? Abbronzatura estiva summer program.

LIDL

...ancora più conveniente!

Estintore 6 kg

- DIN EN 3
- Made in Germany
- A polvere per prevenire o proteggersi dal rischio di incendio classe A,B e C
- Dotato di sistema per fissaggio a muro
- Durata: 18 secondi
- Per temperature da -30°C a +60°C

24.99

Armonica a bocca

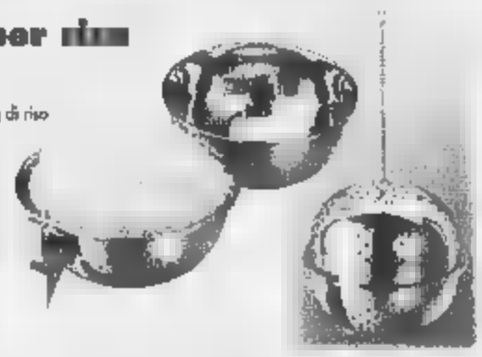
- In acciaio
- 20 note Rock, Blues & Country

4.99 Al pezzo

Bollitore per riso

- In acciaio 18/10
- Misure: Ø 15 x 13 cm
- Per cucinare fino a 400 g di riso

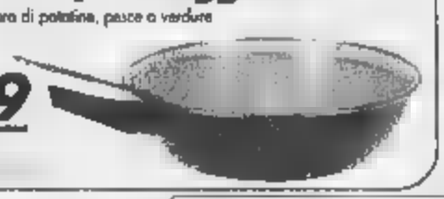
5.99



Padella a padella per friggere

- Con cestello interno per un'ottima frittura di patatine, pesce o verdure
- Pentola con coperchio in vetro
- Padella senza coperchio

7.99



Organizer assortito

- Con portabiglietti e portapenne
- 10 diversi modelli

4.99

Sbattitore con fruste Silvercrest

- 3 anni di garanzia
- Adatto per mescolare liquidi, montare la panna, l'albume, per la preparazione di squisite salse, budini e altre ricette

8.99

Potenza: 230 Watt

3 tenaglie

- Struttura in acciaio al carbonio temprato e levigato ed impugnature in PVC
- Set composto da: 1 tronchesino 110 mm, pinza telefonista curva 125 mm, 1 pinza telefonista a becchi piatti 130 mm, 1 pinza becchi tondi 128 mm

5.99

Tostapane Silvercrest SM 2000

11.-

9.99

- Dotato di due grandi piastre, riscaldanti e antiaderenti
- Luce di controllo
- Gancio di chiusura
- Disponibile nei colori bianco e blu

3 anni di garanzia

Carrello portavivande

Al pezzo 14.99

Scarpe sportive da uomo

8.99 al paio

- Tomaia resistente e facile da pulire
- Fodera e sottopiede in tessuto traspirante
- Misure: 41 - 44

PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 24/07/03 al 30/07/03 SALVO ESAURIMENTO SCORTE / I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

Per informazioni telefonate al nostro Servizio Clienti (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Be-Total Carlo Erba: per ristabilire la giusta scorta di vitamine B

La vitamine del Gruppo B sono essenziali per il benessere psico-fisico dell'organismo. Tuttavia, essendo vitamine idrosolubili, non vengono conservate a lungo nell'organismo ed è, quindi, più facile che vengano a mancare. Quelle assunte in più, infatti, invece che andare a formare uno stoccaggio di riserva, vengono eliminate con i liquidi organici. È proprio per questa ragione che gli alimenti che le contengono dovrebbero essere presenti ogni giorno sulla tavola. Un'alimentazione varia ed equilibrata, infatti, è la prima regola da seguire per garantire all'organismo l'apporto dei micronutrienti (vitamine e sali minerali) indispensabili per il benessere.
Tuttavia, sempre più spesso, l'alimentazione non è equilibrata e sono, quindi, sempre più frequenti le carenze marginali di vitamine e sali minerali, soprattutto di vitamine idrosolubili, come quelle del Gruppo B. BE-TOTAL Carlo Erba è un complesso ricco di vitamine del Gruppo B, utile in tutti i casi di carenza e, in particolare, negli stati di convalescenza, nelle situazioni di superlavoro, nei periodi di studio o esami, nella crescita e nella pubertà, quando l'età avanza e in gravidanza.
In caso di carenza, BE-TOTAL ristabilisce poiché ristabilisce la giusta scorta delle preziose vitamine del Gruppo B. Le vitamine del Gruppo B presenti in BE-TOTAL svolgono un ruolo essenziale nei processi metabolici dell'organismo, ovvero nel trasformare ciò di cui ci si nutre in energia viva per l'organismo. È, quindi, evidente che un adeguato apporto di queste vitamine è il presupposto di una buona efficienza psico-fisica. BE-TOTAL è disponibile in tre confezioni: BE-TOTAL Sciroppo per uso pediatrico e BE-TOTAL Compresse tipo normale e tipo forte, per adulti.

Pieladi mette a punto la nuova comunicazione Lori

Lorenzo Lori, poliedrico e vivace imprenditore proprietario di due resort in zone dell'Appennino Tosco-Romagnolo, ha affidato a Studio Pieladi, agenzia di comunicazione integrata, la creazione ex-novo dell'immagine e della comunicazione di Fattoria di Celli e Borgo Corsignano.
Un'immagine legata a spazio e sapienza architettura, a ospitalità e natura, a libertà e attenzione per l'ambiente.
Uno stile comune che si sdoppia in due identità distinte, pur entrambe originate dai resti di borghi medievali: colorato spazio per convivi familiari Celli, raffinato soggiorno Borgo Corsignano.
Studio Pieladi ha così creato il marchio delle Fattorie di Celli illustrando uno scorcio delle Fattorie stesse, inevitabile tranchezza di legno, cotto, pietra immersi nell'accogliente verde toscano; quello di Borgo Corsignano trae invece ispirazione dalle decorazioni del portale in pietra dell'antica pieve di Corsignano stesso, suggestioni senza tempo di nobili radici o arte immerse tra le colline.
Le due brochure, pubblicate in italiano e inglese e disponibili presso le filiali del settore nazionali, seguono i medesimi criteri. Per Celli prevalgono le brillanti tinte dei fiori e della vegetazione, la luminosità genuina sulla curata mobilia di legno e sui cesti della colazione davanti alla porta, gli accesi colori di contorno a scandire i diversi momenti di compagnia, intimità, verde: tutto, anche il raccolto formato quadrotto, suggerisce l'allegria e la praticità di un caldo clima familiare, attento alle piccole cure quotidiane. Più meditativa e raffinata è l'immagine di Corsignano, nella cui brochure dallo stanciato formato rettangolare spiccano caratteri tipografici di sapore antico, particolari architettonici e percorsi artistici, tinte pastello e una natura abbracciata a volte di pietra.

Tariffa RC auto fino a dicembre 2003

Agevolazioni per gli utenti più giovani e le famiglie

HDI Assicurazioni, in risposta al protocollo d'intesa sull'evoluzione RC Auto sottoscritto in data 5 maggio u.s. tra Governo, ANIA e Associazioni dei Consumatori, ha deciso di bloccare la tariffa RC Auto in vigore dal 1° gennaio 2003 almeno fino al 31 dicembre 2003.
Per quanto concerne, poi, la proposta di introdurre "agevolazioni tariffarie per i giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni", HDI Assicurazioni, particolarmente attenta a creare durature relazioni di fiducia con i suoi Clienti, applica già ai giovani assicurati una delle più convenienti tariffe sul mercato. Per il settore I - Autovetture, infatti, i coefficienti di personalizzazione utilizzati non penalizzano in modo sensibile gli assicurati più giovani, mentre per ciclomotori e motocicli non è prevista una differenziazione dei premi in base all'età dell'assicurato.
Sempre in risposta al "Protocollo", per agevolare i proprietari di più veicoli, la Compagnia applicherà, dal 1 luglio 2003, una classe di merito favorevole ai propri clienti che acquistino un ulteriore veicolo se la classe maturata sul primo mezzo è comunque inferiore alla quattordicesima. Verrà inoltre applicata una classe agevolata anche su un eventuale ulteriore veicolo, di proprietà di un componente HDI, proveniente da altra Compagnia. Per quanto riguarda i nuclei familiari, verrà precisato, dal 1 luglio 2003, le Condizioni Generali di Assicurazione della Compagnia, che il diritto del proprietario del veicolo al mantenimento della classe di merito maturata può essere fatto valere anche al coniuge qualora in regime di comunione dei beni. Infine, verrà recepita, nelle Condizioni Generali di Assicurazione le indicazioni dell'ANIA relativamente a:
- la restituzione del premio in caso di vendita o rottamazione del veicolo
- la possibilità per il Contraente in caso di furto totale, rottamazione/demolizione di richiedere l'attestazione sullo stato del rischio.

Graham AeroFlyback a triplice scala telemetrica L'essenza del cronometraggio di precisione!

Il Graham AeroFlyback è un triplice scala telemetrica è un segnatempo ideale per viaggiatori e navigatori in alto mare, nonché per i golfisti e per gli amanti del trekking in terre lontane. Questo cronografo, lanciato in anteprima alla Fiera di Basilea 2003 come straordinaria alternativa al Graham Flyback, rappresenta il frutto della collaborazione di un gruppo di progettisti unitosi a rivoluzionare il mondo dell'orologeria, promuovendo l'utilizzo dei cronografi secondo modalità inedite ed innovative. Questi inventori, pienamente consapevoli degli stretti legami intercorrenti fra storia dell'orologeria e navigazione marittima e aerea, hanno trasformato i propri sogni nell'ambito delle discipline più appassionanti mai affrontate dall'uomo e dalla tecnologia nell'intera storia dell'umanità. Alle volte, tali sogni, si trasformano in realtà, com'è accaduto con l'introduzione di una triplice scala telemetrica in un cronografo di precisione, un'antaprima mondiale per il settore della meccanica orologiera! Il cronografo AeroFlyback, perfetto esempio dello spirito innovativo che gli specialisti Graham si sforzano costantemente di emulare, è disponibile nel suo modello base ad un prezzo moderato, considerata la perfezione tecnica e l'impeccabile estetica che lo contraddistinguono. Dotato di un classico dispositivo cronografico Flyback, questo segnatempo è caratterizzato da funzioni di misurazione più precise, per tre diversi livelli di temperatura, della scala che separa l'utente da una fonte visiva o auditiva, rappresentata ad esempio dal sole. La funzione Flyback può essere considerata ancora più apprezzabile, in quanto consente l'interruzione di una misurazione temporale al fine di effettuare un'altra misurazione, senza che si renda necessario interrompere il cronometraggio né azzerare il meccanismo.
Il movimento
Dotato di un elegante movimento a carica automatica calibro G-1740 e finemente decorato con motivi "Côtes de Genève", viti azzurrate e finitura a perlage. Il Graham AeroFlyback con triplice scala telemetrica è inoltre dotato di indicatori dei minuti, dei piccoli secondi incassantemente centrati al fianco della propria funzione, finestrella della data. Ispirandosi al mondo dell'aviazione, i progettisti Graham hanno deciso di creare un quadrante AeroFlyback alternativo caratterizzato da sfumature di grigio che creano un raffinato effetto di luci ed ombre. Queste due tonalità ricordano l'orizzonte artificiale di un moderno velivolo, mentre a voler ricordare l'intima relazione esistente fra il livello tecnico del cronografo ed i sogni e le imprese del mondo dell'aviazione. La linea AeroFlyback è completata da due ulteriori modelli, dotati rispettivamente di quadrante nero con indici luminescenti e quadrante argentato con indici e lancette scheletrati. Un rivoluzionario mondo da portare al polso, in cui stile e precisione camminano di pari passo. Prezzo al pubblico: Euro 4.450,00.
Per ulteriori informazioni: La.Fo.Ca. - Via Victor Hugo, 3 - 20123 Milano - Tel. 02.804352 - Fax 02.809604 - e-mail: lafoca@lafoce.it

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 22/07/2003

	CL.E	CL.F	CL.O
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,48	5,51
Pioneer Funds - [redacted] Short-Term	5,29	5,25	5,29
Pioneer Funds - [redacted] Dollar Short-Term	4,60	4,65	4,66
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,99	5,93	5,96
Pioneer Funds - International Bond	6,01	5,95	5,98
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,73	5,65	5,71
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,21	5,12	5,18
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,16	6	[redacted]
Pioneer Funds - [redacted]gic Income	5,15	5,14	5,13
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,19	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,04		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,95	5,82	5,89
Pioneer Funds - French Equity	9,5	9,36	9,48
Pioneer Funds - Core European Equity	4,63	4,54	4,6
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,83	2,79	2,83
Pioneer Funds - Top European Players	3,76	3,66	3,7
Pioneer Funds - Top European Research	2,78	2,73	2,76
Pioneer Funds - European Small Companies	5,1	5	5,06
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,44	6,26	6,38
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,66	3,6	3,62
Pioneer Funds - America	3,63	3,57	3,61
Pioneer Funds - U.S. Value	3,87	3,79	3,85
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,18	3,11	3,15
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,42	4,33	4,39
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,42	4,33	4,4
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,67	3,6	3,63
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,03	2,99	3,01
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,84	1,81	1,83
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,3	3,23	3,28
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,35	4,25	4,3
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,19	3,14	3,18
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,25	3,19	3,24
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,02	2,95	3,01
Pioneer Funds - Global Technology	1,34	1,32	1,35
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,66	1,63	[redacted]
Pioneer Funds - Global Consumers	3,75	3,69	3,74
Pioneer Funds - Global Energy	3,78	3,73	3,78
Pioneer Funds - Global Industrials	3,8	3,74	3,8
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,15	6,07	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,23	5,15	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,28	4,23	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,58	3,54	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,04	[redacted]	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO - Tel 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci 29 - 20123 MILANO - Tel 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

CITTÀ DI TORINO

Estratto avviso di licitazione privata n. 186/2003

Affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 1/1/2004 - 31/12/2008

Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 7 agosto 2003. Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dal giorno 24 luglio 2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2003 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente [redacted] http://www.comune.torino.it/appalti/

Torino, 14 luglio 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
CASSA E CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente: Università Studi di Torino.

Procedura: Procedura aperta - pubblico incanto - per l'affidamento del servizio di vigilanza armata presso le varie sedi universitarie per un periodo di due anni - Codice gara: SVIGIL/2003/07.

Pubblicazioni: G.U.C.E., G.U.R.I.; per estratto sui quotidiani "La Stampa" e "Gazzetta Aste e Appalti Pubblici"; affissione Albo dell'Università; sito Internet: http://www.rettorato.unito.it.

Termine scadenza ricezione offerte: ore 12.00 del 26.08.2003.

Informazioni: Per chiarimenti inerenti procedura di gara rivolgersi all'Area Patrimonio - Sezione Appalti (Dott.ssa Elena MONTINARO) - tel. 0116704249 - 4250.

Per chiarimenti inerenti l'espletamento del servizio rivolgersi alla Sig.ra MESSINA - tel. 0116702404.

IL DIRIGENTE
(F. PENNELLA)

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI

ESTRATTO BANDO [redacted]

Il Gruppo Torinese Trasporti SpA (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce il seguente pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. a) della L. n. 109/94 s.m.i. e art. 89 D.P.R. 554/1999:

- **APPALTO GTT N. 17/2003:** Lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale delle fermate, delle corsie riservate GTT ed interno comprensori aziendali. Biennio 2003-2004.
- Importo totale dell'appalto: Euro 516.456,76 oltre IVA.
- Classificazione dei lavori: OS10 classifica II per Euro 516.456,75. Non sono previste lavorazioni appartenenti ad altre categorie.
- Luogo di esecuzione: Torino
- **Termine per la presentazione delle offerte:** 05/09/2003 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT può essere ritirato presso Segreteria Generale [redacted]TT- Corso F. Turati 19/6 - Torino - Tel. 01157641 ed è disponibile al sito internet www.gtt.to.it. Informazioni: Ufficio Appalti GTT - Tel. 0115764754 (centralino 01157641).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(arch. Piero Craveri)

IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale – S.O. Legale [redacted]

ESTRATTO ESITO [redacted] APPALTO AGGIUDICATO

Si rende noto che è stato inviato per la pubblicazione sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee l'Esito di Appalto aggiudicato a procedura aperta ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni per affidamento di appalto integrato di progettazione e lavori per la Gara N. 17/2003 relativa agli interventi di manutenzione straordinaria per il consolidamento ed il rifacimento di tratti della galleria Belbo tra le progressive chilometriche 32+997 e 37+273 circa della linea S[redacted] - Carmagnola tra le stazioni di Saliceto e Sale Langhe.

L'Esito integrale è disponibile presso il Settore Operativo Legale di Via Sacchi 3 - Torino e sul sito Internet www.rfi.it

Il Responsabile
Lorenzo Bove

AUTOSTRADA TORINO - SAVONA

(GRUPPO AUTOSTRADE S.p.A.)

[redacted] legale, MONCALIERI (TO) - Corso Trieste, 170
[redacted] Fax [redacted] - Sito internet [redacted]

- ESITO DI GARA -

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55, dell'art. 29 della Legge 109/94 e dell'art. 80 del D.P.R. n. 554/99 si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico incanto per i lavori relativi a POSA IN OPERA DI BARRIERE METALLICHE IN ACCIAIO A TRIPLA [redacted] DI CLASSE H4 FORNITE DALLA COMMITTENTE SUI VIADOTTI "LODO" - "CAVAIONI" - "FONTANAZZE" E "GAMBARE NORD" [redacted] NORD PER L'ADEGUAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA AUTOSTRADALE NONCHE' FORNITURA DI BARRIERE IN ACCIAIO A PROFILO [redacted] DI CLASSE H4 BORDO PONTE.

- Importo a base d'asta: € 2.288.306,93= di cui € 182.689,07 costituenti i costi per la sicurezza e non soggetti al ribasso d'asta. - Importo dei lavori a misura a base d'asta: € 2.105.617,86= - Costi della sicurezza: € 182.689,07=

Sistema di aggiudicazione prescelto: pubblico incanto ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94, così come modificata dalla Legge 415/98, in seguito denominata 109/[redacted], aggiudicato [redacted] il criterio di cui all'art. 21 (punto 1 lettera c) della Legge 109/94 ed all'art. 80 del D.P.R. n. [redacted] (aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante [redacted] ribasso sull'elenco prezzi).

Tempo di realizzazione dell'opera: 333 giorni, naturali e consecutivi a far data del verbale di consegna lavori, secondo lavorazioni.

Direttore dei Lavori designato dall'Autostrada Torino - Savona S.p.A.: Dott. Ing. Carlo CABINI

Soggetti partecipanti: n. 5 - Ammessi: n. 5

Soggetto aggiudicatario: **PREVE Costruzioni S.p.A.**, corrente in **Via Prov.le Boves, 12 - 12010 ROCCAVIONE (CN)**, con il [redacted] del 12,070%.

Importo [redacted] presunto di aggiudicazione: € 2.034.158,65= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 182.689,07= non soggetti a ribasso d'asta.

Il presente [redacted] è stato inviato [redacted] Poligrafico [redacted] per la pubblicazione integrale sulla Gazzetta Ufficiale della [redacted].

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
GEOM. MARIO BATTAGLIA

A.T.O. 9 Rimini - Agenzia di Ambito Territoriale Ottimale Provincia di Rimini - Via Circonvallazione Occidentale 3 [redacted] Rimini

Ai sensi dell'Art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio di Previsione ... 03 e al conto consuntivo 2001

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti (in euro)

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio Anno 2003	Accertamenti da conto consuntivo Anno 2001	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio Anno 2003	Impegni da conto consuntivo Anno 2001
Contributi e trasferimenti	[illegible]	[illegible]	Correnti	[illegible]	[illegible]
Altre entrate correnti	2.000,00		Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento	[illegible]	
Totale entrate di parte corrente	[illegible]	[illegible]	Totale spese di parte corrente	[illegible]	[illegible]
Alienazione di beni e trasferimenti	[illegible]	[illegible]	Spese di investimento		[illegible]
Totale entrate conto capitale	[illegible]	[illegible]	Totale spese conto capitale		[illegible]
Partite di giro	[illegible]	[illegible]	Rimborso prestiti / Partite di giro	[illegible]	[illegible]
TOTALE GENERALE	[illegible]	[illegible]	TOTALE GENERALE	[illegible]	[illegible]

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente:

- Personale	€	287.961,19
- Acquisto beni e servizi	€	158.200,40
- Interessi passivi	€	3.207,72
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	€	70.391,01
Totale	€	531.840,36

3) La risultanza finale a tutto il 31.12.2001 desunta dal consuntivo è la seguente:

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2001	€	63.111,07
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno	€	/
- Avanzo al 31.12.2001	€	63.111,07
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2001	€	/

4) Le principali entrate e spese per abitante (Popolazione residente nella Provincia di Rimini al 31.12.2001 277.153) sono le seguenti:

Entrate Correnti	€ 1,80		Spese correnti	€ 1,76
di cui - contributi e trasferimenti	€ 1,80		di cui - personale	€ 1,04
- altre entrate correnti	€		- acquisti beni e servizi	€ 0,61
			- altre spese correnti	€ 0,01

Il Presidente
Giorgio Gasca

CITTÀ [redacted]

Asta pubblica n. 38/2003 del 15 maggio 2003 per "Alienazione dell'ex stabile comunale di largo Grisciano"

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. Sistema di aggiudicazione: art. 21 comma 1 e I ter della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Hanno presentato offerta n. 10 ditte. L'impresa aggiudicataria è la Fin Nicola S.p.A. con sede amministrativa in Torino, Via Piero Panoli 17/16 con il ribasso del 21,85%.

Torino, 9 luglio 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CASSA E CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

GTT
[redacted] TRASPORTI

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti SpA (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce il seguente pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. a) della L. n. 109/94 s.m.i. e art. 89 D.P.R. 554/1999:

- **APPALTO GTT N. 18/2003:** Lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e complementare delle aree adibite a sosta a pagamento gestite da GTT SpA. Biennio 2003-2004.
- Importo totale dell'appalto: Euro 516.456,86 oltre IVA.
- Classificazione dei lavori: OS10 classifica II per Euro 516.456,86. Non sono previste lavorazioni appartenenti ad altre categorie.
- Luogo di esecuzione: Torino.
- **Termine per la presentazione delle offerte:** 05/09/2003 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT- Corso F. Turati 19/6 - Torino - Tel. 01157641 ed è disponibile al sito internet www.gtt.to.it. Informazioni: Ufficio Appalti GTT - Tel. 0115764754 (centralino 01157641).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(arch. Piero Craveri)

IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

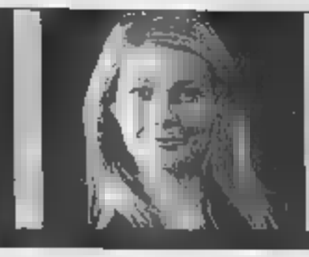
MANCA QUALCOSA?

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 23 GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2003

pronto polizza
800.44.33.22
www.europassistance.it



Le [illegible] Gwyneth Paltrow

Gwyneth Paltrow (foto) e il [illegible] fidanzato Chris Martin si sposeranno in autunno. Lo rivela il *New York Post* secondo cui il matrimonio dell'attrice con il cantante del gruppo Coldplay si svolgerà negli Hamptons, vicino New York, in una proprietà di Steven Spielberg.

Tutti per Otto ■ Cogoleto

Una settimana di mostre, incontri e musica dal vivo a Cogoleto, nel nome di Natalino Otto (foto), cantante e batterista, inventore dello swing all'italiana, definito il «re del ritmo» e «cantante proibito» ai tempi del fascismo. «Tutti per Otto» è il titolo dell'iniziativa a lui dedicata tra il 27 luglio ed il 2 agosto.

Il Centro [illegible]

Guido Davico [illegible]nino (foto) è il presidente della Fondazione «Centro Studi Alfieriani» di Asti. Lo ha nominato [illegible] decreto il ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani. Davico Bonino ricoprirà il nuovo incarico dopo la direzione dell'Istituto italiano di cultura a Parigi.

OFFICINA

Ripara l'arte

NICOLA D'ARAMENGO

Fra i colli dell'Astigiano, in un paesino di cento abitanti, un maestro del restauro cura i capolavori provenienti da ogni parte del mondo

Giorgio Calcagno

ARAMENGO (Asti)

C'È un paese che ha cento abitanti, 52 persone che lavorano in un'unica azienda e ventuno cani. I cani sono quelli che fanno la guardia al laboratorio. Il laboratorio è quello di Guido Nicola, primo in Italia per il restauro delle opere d'arte.

Il paese è Aramengo, sulle colline dell'Astigiano: [illegible] accolto [illegible] dizionari perbene, con la sola caduta della [illegible] iniziale, come luogo dove perdersi («andare a ramengo») ■ dove invece Tintoretto e Veronese, Rembrandt e Caravaggio vengono a salvarsi. Gli italiani, i piemontesi stessi stenterebbero a trovare questo nome sulla carta geografica. Ma in Giappone e in Australia sanno benissimo dov'è. E vengono qui, in delegazione, per vedere i capolavori affidati all[illegible] del mago, chissà, f[illegible] [illegible] sperando [illegible] carpirne i segreti.

Il mago ci appare d'improvviso, spuntando dietro un trittico quattrocentesco, fra due statue di santi e un'immensa tela [illegible] battaglia. Ottantadue [illegible] ha un physique du rôle che sembra essergli stato inventato da un regista, per sostenere la parte; il viso rosso, sul camice bianco. Ma quel rosso sembra punteggiato [illegible] bianco (un riflesso dei capelli, scivolanti sotto le tempie?), ■ quel bianco non sembra, è, punteggiato di rosso (tintura, certamente). In questo regno dei colori, custoditi in decine di barattoli sugli scaffali, prorompenti da centinaia di quadri affastellati nei vari saloni, lui i colori se li porta addosso, gli devono essere entrati nella pelle.

Eppure Guido Nicola non era nato nel mondo dell'arte; fino a 18 anni [illegible] [illegible] sapeva nulla. La sua fortuna nasce dalla sua povertà, il suo talento è [illegible] scoperta casuale, che deve avere sorpreso lui per primo. Nell'antica casa accanto al laboratorio, gremita di quadri («Ma io non ne ho mai comperato né venduto uno»), ci racconta le origini da cui era partito, nell'umile Italia contadina di ini[illegible] Novecento.

«Mio padre faceva il cantoniere, qui [illegible] Aramengo, ci manteneva in sette». Quando [illegible] podestà gli comunicò il licenziamento, dopo [illegible] anni di lavoro, lasciandogli capire che [illegible] avrebbe preso nemmeno la pensione, ebbe un attacco di cuore, che lo fulminò, il giorno dell'Epifania. «Io avevo 13 anni, facevo quinta elementare». E poche scelte, per portare un po' di pane in casa. «Andavo a aiutare i contadini in campagna. Ma ero amilzo, mi chiamavano Guido 'l cit. Per fortuna un compaesano, Vittorio, mi chiamò ■ lavorare nel suo negozio di barbiere. Un altro, Cilestrìn, [illegible] insegnò a suonare il violino, prendendomi nella sua orchestrina».

Il futuro [illegible] del restauro avrebbe continuato ad alternare il rasoio all'archetto in giro per le campagne se alla fine degli anni '30 non fosse arrivato ad Aramengo un mercante d'arte di origine genovese, per mettere la famiglia al riparo dalla guerra incombente. «Era il professor Giovanni Borri, un gran signore. Aveva due auto, una galleria a Torino, tanti quadri, e tre figli che facevano musica. Io entrai nella sua casa e rimasi impressionato da tutti quei quadri, che non avevo visto mai».

Dovette impressionarlo anche la figlia del professore, Maria Rosa, una ragazzina che suonava il piano e con la quale il violinista dell'orchestra Cilestrin improvvisò molti duetti, prima di partire soldato. «In quella casa esercitavo l'orecchio per la musica e l'occhio per i quadri», dice Nicola; anche se forse l'occhio - ma lui non lo dice - doveva andare spesso alla piccola pianista. Nel frattempo il professore lo aveva già messo [illegible] la prova nel disegno, ■ sembra con buoni risultati: tanto da dargli il suo indirizzo torinese, presso la Gran Madre, per aiutare quella sconosciuta vocazione. «Quando tornerai dal militare, vieni a trovarmi lì, ti insegnerò l'arte».

Il ragazzo andato sotto le armi nel 1940 non sapeva che ci sarebbero voluti cinque anni, per rispettare quell'appuntamento. Guerra, occupazione nazista, vita partigiana, braccato ogni giorno sulle [illegible] colline. «Il 20 novembre 1944 ho sentito fucilare quattro [illegible] amici. Io [illegible] sono salvato perché, prima che arrivassero i tedeschi, mi [illegible] nascosto dentro un grosso tubo. [illegible] [illegible] guardato lì, sarei finito anch'io. Mi ero già sfilato l'orologio, perché almeno quello potesse andare a mia [illegible]a».

Venne il 25 aprile, e con un'auto del comandante Burlando arrivò a Torino, mentre [illegible] stava ancora sparando. L'auto passò vicino alla Gran Madre. «Io chiesi di fermare e saltai giù, armato com'ero, [illegible] uno Sten, fucile e bombe a mano, per andare all'indirizzo di Borri. Erano le sei del mattino, il professore aprì la porta in pigiama, spaventato. "Quando mi vuole per mandarmi a scuola?" gli chiesi. "Ma c'è la guerra, aspetta un momento, figgieu! Se ti cade [illegible] bomba per terra saltiamo in [illegible] tutti"».

Il ragazzo di Aramengo non aveva tanta voglia di aspettare. A[illegible] posate le bombe, riuscì a trovare un lavoro, ancora con [illegible] rasoio, da un vecchio barbiere, che finì per lasciargli la bottega. E quasi subito [illegible] iniziò a frequentare i maestri ■ cui Borri lo indirizzava, specialisti in restauro. Soprattutto non voleva far aspettare quella ragazza che suonava il pianoforte. Lui aveva 24 anni, [illegible] [illegible] soldo. Lei 16 e in casa aveva tutto. Ma si erano innamorati, e Guido Nicola, con coraggio contadino, andò dal professore a chiederla in moglie. Con sorpresa di entrambi, il professore disse di sì. «Mettemmo su casa nel retrobottega del barbiere. ■ padre voleva regalarci tante cose, io accettai solo una camera da letto Luigi XV; l'abbiamo ancora oggi».

Parte di lì, due cuori e un retrobottega, ■ storia del laboratorio Nicola. Perché lui divenne in breve tempo un abilissimo restauratore, quanto lei [illegible] non meno abile restauratrice. Lui specializzato nella rifoderatura dei dipinti e nel fissaggio dei colori; lei nel lavoro sulle carte, con le sue mani fatate, che le consentono di dividere [illegible] due lo spessore sottilissimo di un foglio disegnato double face.

«Siamo sposati [illegible] [illegible] anni, abbiamo condiviso tutta la vita lo stesso ideale: far bene [illegible] restauro». E presto nel laboratorio aperto a Torino [illegible] via Santa Giulia sono arrivati gli allievi. «Il lavoro cominciava a crescere, facevamo vita comune. Attorno alla tavola eravamo in 18: una ragazza faceva da mangiare, un ragazzo pensava alle pulizie». [illegible] erano tutti specialisti.

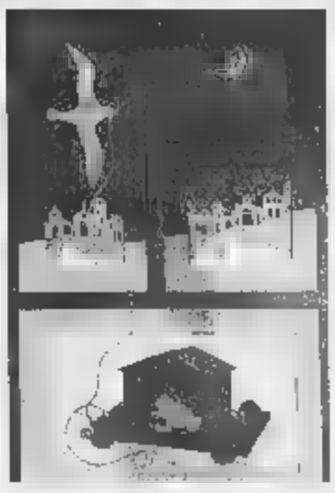
Finché la sede di Torino - ancora oggi operante - non bastò più: ■ l'uomo partito da Aramengo tornò nel 1968 al suo paese, per aprire il primo nucleo del nuovo laboratorio. «Mi spinse il commendator Abegg, a cui [illegible] risistemato tutte le pitture nella villa in strada San Vito. Mi disse: Cerchi un posto fuori Torino. Non tema di essere isolato. Si ricordi, caro ragazzo, che la città sarà invivibile per chi voglia fare grandi lavori».

Come era vero. Oggi, nell'isolamento di Aramengo, è sorta una specie di Louvre del restauro, che lascia attoniti quanti vi si affacciano. Uno spettacolo per l'occhio, una sorpresa per l'intelligenza. Come è stato possibile? «Siamo stati fortunati - dice Nicola - perché l'arte è la pass[illegible] di tutta la famiglia». Sono restauratori il figlio Gianluigi, docente all'Accademia, e la moglie di lui; la figlia Annarosa e il marito di lei; si avviano sulla stessa strada i nipoti, Marco, studente di chimica, e Alessandro, [illegible] architettura. Fra i dipendenti ci sono giovani che vengono da varie regioni d'Italia, un albanese, un rumeno, molti dei quali si sono fatti la casa qui intorno.

C'è anche qualche spina, fra tante rose. «Mantenere 52 persone [illegible] è uno scherzo», dice la figlia di Nicola, specialista nel ritocco pittorico, con lo spirito dell'imprenditrice. «Abbiamo messo tutto a norma, abbiamo le apparecchiature più aggi[illegible]te, e dobbiamo combattere ogni giorno [illegible] [illegible] gare di appalto. Le Soprintendenze cercano semp[illegible] il ribasso. [illegible] [illegible] si vuole l[illegible] bene, con personale esperto, non si può scendere sotto certi costi».

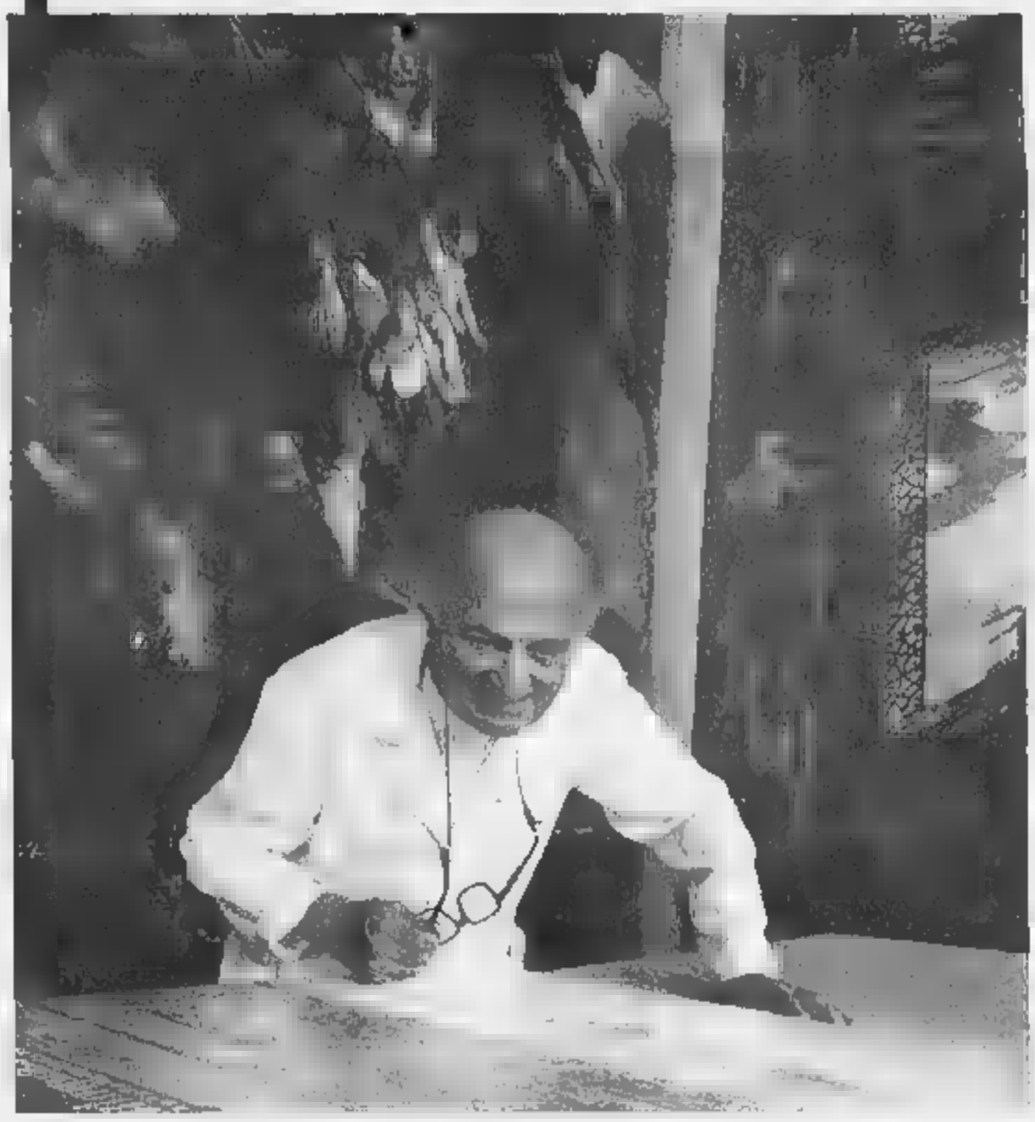
Anche se il momento è difficile, ad Aramengo i laboratori sono pieni. Si passa per cammini di romanico e neoclassico, gotico e rococò. E c'è, in [illegible] immensa sala, dal più geloso accesso, la meraviglia suprema, che Guido Nicola ci riserba come ultimo coup de théâtre: la barca veneziana del 1731, gemella minore del Bucintoro, che Carlo Emanuele III si era fatto portare a Torino, per andare a diporto sul Po. «Me l'hanno data in consegna da tre anni, ma non mi hanno ancora affidato il restauro. Tutte le [illegible] alle [illegible] io [illegible] qui, ad aprire la porta, per controllare se la climatizzazione è giusta». Bisogna venire fra le colline piemontesi per vedere questo gioiello della Repubblica marinara. «Qui ogni giorno è una emozione nuova», si illumina Nicola d'Aramengo. Quanto ha ragione.

Lo scaffale con i barattoli in cui Guido Nicola d'Aramengo conserva i colori preparati per i restauri. In questi scaffali che ricordano l'arte dell'antica farmacopea i barattoli sono centinaia. Altrettanti i colori custoditi. Soltanto con questa ricchezza cromatica è possibile per il laboratorio di Nicola rispettare tutte le sfumature dell'originale da curare



Un quadro di **Francesco Casorati**. Nicola ha collaborato a lungo con Felice Casorati e ho mantenuto l'amicizia anche con il figlio. Il restauratore dei classici è anche un amante dell'arte moderna

Una Madonna con Bambino di scuola **dei Brueghel**. Nel laboratorio di Aramengo sono passati tutti i grandi classici italiani ed europei, da **Caravaggio a Rembrandt**



Guido Nicola d'Aramengo nel suo laboratorio di restauro

MORTO A 95 ANNI L'AUTORE DI «NIENTE DA DICHIARARE». INSTANCABILE GLOBETROTTER, RACCONTÒ MASSACRI E FOLLIE DEL POTERE

Norman Lewis, viaggio tra le ferocie del mondo

Mario Baudino

L'ULTIMO lungo viaggio Norman Lewis l'ha fatto nel '92, quando [illegible] 84 [illegible]. ■ nacque *Un impero dell'Est, viaggio in Indonesia*, pubblicato in Italia da Feltrinelli, ma già qualche tempo dopo dichiarava di essere pronto a partire per il Guatemala. Chissà se ci è mai riuscito. E' morto nella sua casa dall'aspetto medioevale nell'Essex. Aveva 95 anni ed era unanimemente considerato un grandissimo scrittore di viaggi; secondo Graham Greene, [illegible] maestro del Novecento.

Ha pubblicato moltissimo (anche romanzi), da noi non è stato molto tradotto. Per Adelphi [illegible] usciti *Napoli 1944* e *Niente da dichiarare*, la sua autobiografia, e da Feltrinelli *La dea nelle pietre. Viaggi in India*, oltre al libro dedicato all'Indonesia. Eppure era proprio l'Italia uno dei luoghi più amati da questo viaggiatore instancabile, che aveva sposato in prime nozze la figlia di un giocatore d'azzardo di origine siciliana e da giovane viaggiava per Londra con una Bugatti a forma [illegible] [illegible]e, comprata [illegible] un ricco indiano.

Al nostro Paese aveva dedicato due libri sulla mafia (era amico del commissario Boris Giuliano, assassinato poi [illegible] Cosa Nostra) e appunto *Napoli 1944*, diario della sua attività di giovane agente dei servizi d'informazione per [illegible] Quinta armata a caccia di fascisti in clandestinità. In quel libro narrò anche che un importante leader comunista, Eugenio Reale, aveva tentato di rifilargli un bidone, «vendendogli» per cospiratori mussoliniani quattro comunisti di area trockista, fieri oppositori di Togliatti.

Norman Lewis in Africa (foto D. McCullin)

Lewis era un osservatore [illegible] ironico ora indignato, che non temeva le reazioni più aspre. Come libero scrittore o inviato del *Sunday Times*, polemizzò per tutta la vita contro il potere ■ le sue assurdità feroci. Detestava i missionari protestanti. Denunciò la deportazione d[illegible]li indios in Guatemala e lo sterminio di quelli brasiliani, ■ almeno in questo [illegible] riuscì a sollevare l'opinione pubblica. Ci ha lasciato ritratti straordinari della Cuba di Batista, come quello di un vecchio generale che collezionava peli pubici, ma anche di un agente segreto su cui Fleming diceva di aver modellato il suo James Bond, e che a lui parve solo un ometto libidinoso. I suoi giudizi erano taglienti e definitivi, spesso esatti. Ha visto [illegible] mondo gli aspetti più feroci.

Nel '44 [illegible] ritrovò ufficiale [illegible] una [illegible] con tremila prigionieri tagiki che avevano combattutto per i tedeschi, e che gli alleati restituirono a Stalin, destinandoli a morte sicura. Anche Burgess dedicò un romanzo a questo episodio dimenticato, ma lui fu l'unico testimone. Arrivati a destinazione, il comandante sovietico tentò di dargli un ordine: «Compagno interprete, dica gentilmente a questi porci di salire sul treno». Lewis rispose soltanto: «Glielo dica lei, compagno commissario».

Costume da bagno, occhiali da sole, crema solare, spazzolino.

Manca qualcosa?

pronto polizza
800.44.33.22
www.europassistance.it

Chiamate Pronto Polizza per assicurarvi tutta l'assistenza Europ Assistance, in Europa e nel mondo, 24 [illegible] su 24.

europ assistance
I primi al vostro fianco

LA STAMPA Quotidiano fondato nel

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana
Geremicca
Capo redazione milanese
Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino. tel. 011 65681
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84 Torino
Sette srl, via Carlo Peverelli 138, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Cooperazione 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.E.A. printing, Mazzantenga 17, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 1475 1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di mercoledì 23 luglio 2003 è stata di 305 106 copie

CARCERI STRAPIENE, CASO SOFRI E POTERI DEL PRESIDENTE

NON C'È GRAZIA CHE TENGA

Michele Ainis

C'È un che di cinico, forse anche di feroce, nel trattamento che la politica riserva ai detenuti. A quelli illustri - come Adriano Sofri - e agli altri suoi anonimi compagni di galera, che intanto con le ferie in aria devono attendere settembre per un permesso premio, la convalida di una liberazione anticipata, una qualsiasi altra richiesta al tribunale di sorveglianza. Che inoltre per due terzi non hanno medici, né medicine, dato che le regioni rifiutano d'accollarsi le loro spese d'assistenza sanitaria, con buona pace del federalismo. Che infine sudano, e agonizzano, in carceri dove vengono ospitati 14.800 detenuti in più dei posti letto.

Bene: a questo popolo invisibile e dolente è stata fatta balenare la promessa di un'amnistia, poi trasformatasi in indulto, in indultino, in micro-indulto. E in parallelo si è accesa e subito si è spenta come un fiammifero la possibilità di graziare Sofri, pur reclamata da larga parte della stampa, da prestigiosi intellettuali, da vari partiti, perfino dal presidente del Consiglio. E tuttavia, ora che su quest'ultima vicenda è sceso giù il sipario, rimane una questione da chiarire, e non altro a furor di cronaca: a chi spetta il potere di concedere le grazie? Il ministro Castelli lo rivendica per sé; il Quirinale, dal canto suo, ha fatto osservare come l'art. 89 della Costituzione leghi le mani al presidente, dato che ogni suo atto va controfirmato da un ministro «proponente», che ne assume la responsabilità.

Ma non è così, e per almeno tre ragioni. In primo luogo perché il potere di grazia è figlio dell'analogo potere esercitato dai sovrani: in questo caso, insomma, Ciampi veste i panni d'un «monarca repubblicano», con tutto ciò che ne consegue quanto alla misura delle sue competenze. In secondo luogo perché l'art. 89 non impedisce affatto che taluni atti siano ricondotti alla responsabilità - sostanziale, oltre che formale - del capo dello Stato. Tale per esempio il rinvio d'una legge alle Camere, rifiutandone la promulgazione. Tale ancora la nomina dei senatori a vita, o dei giudici costituzionali. Anzi: proprio a tale riguardo negli anni 50 fu operato il tentativo (attraverso l'«emendamento Fumagalli») di condizionarne la nomina a un'iniziativa del governo; tentativo fortunatamente andato a vuoto. Eccola infatti la terza ragione che nella fattispecie esclude la competenza del ministro: perché altrimenti s'apre la strada a un uso partigiano delle grazie, diventa possibile concederle o negarle per finalità politiche, anziché a scopi di giustizia.

Il presidente Ciampi, dunque, può anche decidere di modificare il self-restraint che fin qui si è imposto. Purché non sia lasciato solo, purché il caso Sofri non dilegui all'orizzonte come un temporale estivo. Insomma, dipende da noi: almeno in questo caso l'opinione pubblica ha molti più poteri del ministro. Che del resto, dopo la riforma del 1999, è ormai solo il ministro della Giustizia, e non più (anche) della Grazia.

michelealnis@tin.it

LE CRITICHE DELLA «CONSULTA» LAICA DI TORINO ALLA LEGGE SULLA FECONDAZIONE ARTIFICIALE

Bioetica, anche la scienza può parlare

Elena Enrica

Il Senato ha approvato la legge sulla fecondazione assistita senza tenere conto delle obiezioni mosse dal mondo scientifico

LA Consulta Laica di Bioetica di Torino esprime le sue forti critiche al fatto che in sede di Commissione del Senato è stato approvato, senza modifiche, il testo della legge sulla fecondazione assistita, a suo tempo passato alla Camera. Il Senato cioè non ha tenuto minimamente conto delle obiezioni espresse da settori rilevanti del mondo scientifico e da una parte dell'opinione pubblica informata. In particolare la Consulta elamenta i criteri estremamente restrittivi per poter accedere alla pratica della fecondazione assistita, che limitano la libertà di fruirne determinati gruppi di cittadini e in particolare la discriminazione tra donne sulla base dello stato civile, di sapore addirittura incostituzionale, nel diritto ad utilizzare tecniche offerte dalla medicina, proprio dallo stesso legislatore intese e accettate come "atto terapeutico". La Consulta denuncia altresì la negazione alla fecondazione eterologa, il divieto di impianto dell'embrione nell'utero di una donna disposta ad ospitarlo, il divieto di ricerca sugli embrioni soprannumerari e la produzione dagli stessi di cellule staminali che già sono e potranno rivelarsi indispensabili per la cura di malattie gravi, spesso altrimenti inguaribili».

Le tesi della Consulta laica torinese sono in linea con quelle della minoranza dei componenti del Consiglio Nazionale per la Bioetica; minoranza che ha manifestato e motivato il suo dissenso verso le posizioni della maggioranza del Consiglio stesso che ha condannato, sotto il profilo etico, ogni forma di clonazione umana a fini riproduttivi.

Al di là dei singoli punti controversi, la sostanza del contrasto ruota attorno al rapporto tra scienza ed etica. Naturalmente la difesa delle buone ragioni della scienza guidata da un'etica laica, ovvero l'affermazione di un'etica laica che segue con attenzione lo sviluppo della scienza non avviene in un ambiente culturale vuoto. Ha luogo in un discorso pubblico che non è fatto solo di formule legislative e di pronunciamenti di istituzioni formali, scientifiche o politiche. Si svolge in un universo di immagini dell'uomo, radicate nel profondo collettivo, in un misto di paure ataviche e di altrettanto mitiche aspettative. Questo miscuglio di paure e aspettative si proietta sulle nuove scienze della vita con contraccolpi sulle dottrine morali tradizionali.

Il primo compito del pensiero laico, nel campo della bioetica, è quello di ripensare e riformulare con chiarezza il rapporto tra etica e scienza. Va falsificata l'idea, spesso maliziosamente coltivata, che nella società ci siano dei professionisti in etica (dotati di autorità morale speciale, possibilmente con fondamenti metafisico-religiosi, che per definizione sono impermeabili al discorso scientifico) di contro ad esperti scientifici eticamente incompetenti e irresponsabili, perché presuntivamente appiattiti su tecnologie di ricerca fini a se stesse. L'etica laica si qualifica proprio nell'interazione continua e reciproca tra ricerca scientifica e riflessione etica.

Nulla è più lontano dal pensiero laico dell'idea, sostenuta in ambienti filosofici e religiosi, che la scienza sia sostanzialmente solo una tecnica manipolatoria - non pure benefica - cieca sul piano della conoscenza dell'umano. E quindi l'idea che con le biotecnologie questa scienza-manipolazione tocchi un confine pericoloso, da cui può essere soltanto ricacciata indietro in nome dell'etica. Al contrario il pensiero laico - lungi dall'avere un culto acritico o «una religione della scienza» - trae proprio dalle scienze stesse che innovano nella riflessione etica.

Ma vediamo in concreto come tutto questo si ritrova in alcune questioni affrontate nel documento della Consulta torinese. E' importante ricordare che esso parte sostenendo «l'ovvia non eticità della clonazione umana a fini riproduttivi, fino a quando non venga definito un possibile protocollo sperimentale praticabile sull'uomo con una percentuale di rischio accettabile». Dopo questa premessa, sono respinte come non convincenti almeno tre delle motivazioni espresse (maggioritariamente) dal Consiglio Nazionale per la Bioetica, che condanna senza esitazione la clonazione: a) quale attentato all'unicità del soggetto umano; b) come forma estrema ed indebita di predeterminazione del patrimonio genetico; c) per la grave alterazione a carico della struttura triadica della generazione e della complementarietà eterosessuale.

Secondo la Consulta laica invece d'unicità dell'umano non è in pericolo nella clonazione, perché è garantita dalla diversità delle biografie personali ed eventualmente, per il credente, dall'unicità dell'anima umana ovvero dell'intervento della creazione divina. In realtà il concetto stesso di «clone» quale è associato nelle fantasie popolari alla meccanica riproduzione «fotocopia», non regge. I processi di formazione e maturazione dell'umano sono talmente tanti e complessi che non sono pre-figurabili. In modo analogo è criticabile anche l'idea che con l'operazione di clonazione si predetermini (in senso deterministico, appunto) il patrimonio genetico. In realtà qualsiasi terapia genica o intervento terapeutico può esporsi a questa obiezione. In altre parole - aggiunge - il vero problema non è l'eventuale riproduzione del sempre-uguale o del pre-confezionato, ma l'allargarsi incommensurabile del nuovo. Questo cambia radicalmente la prospettiva e la qualità della sfida etica.

La terza critica riguarda la possibile alterazione del rapporto familiare «naturale». A questo proposito il documento scrive: «la genitorialità è più un carattere acquisito per via culturale che un carattere trasmissibile per via genetica. In ogni caso un clone nascerebbe sempre da una madre che lo ha portato in grembo mentre l'eventuale rimedio alla mancanza del padre può essere visto puramente in una soluzione di natura biologica. Se volessimo accettare come principio etico prioritario la tutela del soggetto più debole, cioè del figlio, sarebbe più costruttivo sostituire la tipologia strutturale di "complementarità eterosessuale" con quella più pertinente di "famiglia affettuosa e responsabile"».

La Consulta affronta infine la questione dell'utilizzo a fini terapeutici (coltura di cellule staminali) degli embrioni soprannumerari. Ne esistono in gran numero anche nel nostro paese e non più disponibili o in grado di essere impiantati. Al di là dell'osservazione che gli embrioni crioconservati sarebbero comunque destinati ad essere distrutti, il documento sostiene la liceità etica del loro utilizzo come «atto di solidarietà». E' una tesi plausibile nell'ottica del «dono», così frequentemente evocata dai moralisti nelle tecniche di impianto. Ma in questo caso presso chi considera l'embrione (o il pre-embrione) già una «persona» umana.

Siamo così ad una questione di principio altamente controversa, che il documento della Consulta torinese tocca indirettamente parlando di «rispetto» dell'embrione stesso in logica appunto di solidarietà in chiave terapeutica. Si profila così «un'etica della specie», che è tutta da ripensare. Ciò che conta per ora è lasciare aperto il confronto e il dibattito «nell'interesse di uno Stato laico, attento al pluralismo etico».

I MAGISTRATI E LE «ISPEZIONI» DEL POTERE POLITICO

LEGITTIMO TIMORE

Mario Chiavario

DOPO l'ispezione ministeriale ecco l'esposto di un comitato di zelanti cittadini, che innesca come «atto dovuto» l'avvio di un'indagine in quel di Brescia a carico dei pubblici ministeri del processo Imi-Sir. E già qualche avvocato, ribaltando su Ilda Boccassini e Gherardo Colombo l'anatema del «conflitto di interessi», sostiene che adesso, per loro, è proprio ora di togliersi di mezzo. Poste così le cose, si capisce che ci sia chi vede solo l'esigenza di far muro, contro quello che appare un ulteriore macigno dopo i tanti già burrati di traverso per far saltare quel processo.

Di fronte alla notizia di un fascicolo «segretato» da otto anni non mancano peraltro oggettivi motivi, quanto meno, di disagio. E non basta ricordare che alla stregua delle regole vigenti un evento del genere non è necessariamente *contra legem*; né, per il cittadino comune, l'interesse si esaurisce qui nel sapere se nella specie i pm milanesi abbiano o meno rispettato i limiti dell'autorizzazione concessa al riguardo dal gip competente e poi abbiano o no legittimamente opposto il segreto agli ispettori del ministero. Nessuno di noi, se pensa a sé stesso come possibile oggetto di un procedimento penale, resta tranquillo all'apprendere che un'inchiesta, purché formalmente «contro ignoti», può rimanere aperta, e segreta nei suoi sviluppi, all'infinito, anche quando da essa si siano staccati corposi tronconi con nomi e cognomi di imputati ben individuati, i quali sostengano - a torto o a ragione, non è dato dirlo, proprio per l'opposizione del segreto - che tra le carte «coperte» ci sarebbero prove della loro innocenza. E' in gioco un aspetto essenziale del contraddittorio e del diritto alla difesa.

Nulla da eccepire, dunque, se utilizzando le armi legali a loro disposizione i difensori di un imputato - sia egli Cesare Previti o il solito, emblematico Mario Rossi - si levano a contrastare quella «segretazione», e poi cercheranno di far cadere, magari in Cassazione, sentenze basate su ricostruzioni dei fatti, che risultassero mutilate di essenziali contributi difensivi. Ma che dire dei singolari intrecci di iniziative contro i pubblici ministeri, interne ed esterne al processo, e soprattutto delle sinergie con la messa in moto di strumenti del potere politico come le ispezioni negli uffici giudiziari? Ne sconcerto chiunque abbia un minimo di sensibilità civica. Senza contare che la stragrande maggioranza dei magistrati ne è indotta ad arroccarsi sempre più in una solidarietà ad oltranza con i colleghi «sul campo», a tutela della loro indipendenza anche a costo di oscurare ogni altro profilo problematico dell'intera vicenda, come, appunto quello dei rapporti fra tutela del segreto investigativo e tutela del contraddittorio.

LETTERE

La battaglia di Slow Food • Due ruote indisciplinate • Le riforme degli altri

LA RISPOSTA di

Laboratori diagnostici, efficienza e dubbi

GENT.MO Sig Oreste del Buono, nel ringraziarla per aver risposto in parte alla lettera del luglio del Sig. Busso Franco, in qualità di Direttore del Dipartimento D. di Laboratorio dell'ASL 3, per la gravità di quanto affermato dal suddetto, non posso esimermi dal puntualizzare alcune cose. Innanzi tutto vorrei invitare il Sig. Busso a visitare il Laboratorio affinché si renda conto di come si gestiscono le strutture e le risorse» ricordando che la produttività del Laboratorio è fra le più alte della Regione (circa 2.200.000 esami all'anno). E' proprio per un migliore utilizzo delle risorse materiali che alcuni tipi di esami non possono essere eseguiti tutti i giorni ma raggruppati ed eseguiti quando si raggiunge un numero sufficiente di richieste. Alcune strutture private molto note si rivolgono al Dipartimento perché alcuni esami di Virologia e Microbiologia e altro, altamente specialistici, vengono eseguiti solo in alcuni centri come il nostro; la nostra carta dei servizi, inviata a tutti i residenti dell'Asl 3, spiega molto chiaramente e sinteticamente tutto quello che è possibile fare nelle nostre strutture.

Abbiamo sempre riconosciuto gli errori e siamo ricettivi a tutti i suggerimenti degli utenti ma non possiamo tollerare accuse gratuite e prive di fondamento... Quanto detto è dovuto per la competenza e la dedizione del personale che dedica la propria professionalità ad una struttura pubblica in cui si cerca «di utilizzare al meglio le risorse materiali e umane» a disposizione.

dottor **Giuseppe Natale**
Torino
Direttore del Dipartimento Diagnostica di Laboratorio ASL 3

GENTILE corrispondente, ecco fatto e mi scusi d'aver dovuto abbreviare un poco il suo resto. Il signor Franco Busso di Torino si era chiesto perché «alla Asl 3 (Dip. Diagnostica di Laboratorio) ci volessero 16 giorni lavorativi per consegnare i referti di un esame del sangue completo». La sua lettera non smentisce il lettore, ma fornisce ulteriori motivazioni e spiegazioni. I 16 giorni restano, mi pare.

Oreste del Buono

È venuta l'ora dell'intransigenza

Un pensiero targato Slow Food deve aver occupato buona parte dei neuroni del sig. Borroni se, nel giro di pochi giorni, si è scomodato ben due volte per manifestare il suo dissenso rispetto alle posizioni e alle attività che il movimento da me presieduto porta avanti. Tuttavia tanta dedizione non mi pare andata a buon fine, giacché ho la sensazione che il sig. Borroni non abbia ben chiaro ne cosa sia Slow Food né cosa va facendo da quasi un ventennio in Italia e nel mondo. Ma è solo il sacro fuoco della conoscenza a muovere il sig. Borroni: anzi, considerato quanto lo disturba l'idea che stia per aprire un'università dedicata alle scienze gastronomiche, direi che il sapere non è tra le sue priorità.

Il sig. Borroni ha, piuttosto, serie preoccupazioni. Teme che io «mi allarghi troppo» e mi chiede: «Ci lasci un po' di spazio» Sig. Borroni, mi sono angusti. Nessuno sta togliendo spazio né a lei né alla sua organizzazione che, anzi, da circa 60 anni a questa parte (prima come Alleanza Contadina, poi Confcoltivatori, oggi come Cia) ha tutto lo spazio che vuole. Cosa se ne sia fatta di questo spazio non sta a me chiederlo. Il sig. Borroni è poi turbato al pensiero che Slow Food guardi ad un irreale mondo contadino, bucolico e fatto di piccole produzioni eccellenti. E non vuole che Slow Food smetta a insegnare agli agricoltori (ci tiene, Borroni: agricoltori, non contadini!) il loro mestiere. Anche qui la posso rincuorare: Slow Food non è andato ad insegnare niente a nessuno, semmai siamo andati dai contadini e dai produttori di cibo di qualità a farci spiegare quali erano le regole per giungere a produzioni di eccellenza. E poi abbiamo messo a disposizione del loro saper fare il nostro appoggio. Il che sembra semplice ma non lo è, se no lo avrebbe fatto, prima, qualcun altro.

Un'altra ruga corruccia la fronte del sig. Borroni: il mais transgenico distrutto per ordine di Ghigo e con il nostro plauso. Serviva per le bestie, dice Borroni, e loro, le bestie, mangiano quel che gli si dà, mica fanno tutte le storie che facciamo noi di Slow Food. La sua organizzazione, sig. Borroni, è passata attraverso tutti gli scandali agricoli ed alimentari degli ultimi decenni per arrivare a sostenere che alle bestie si può dare quel che si vuole tanto «non protestano»? Ma comunque il problema degli Ogm è ben più complesso di così e io, presidente di un'associazione civile, non ruberò tempo per riaprire la disamina con lei, presidente di un'associazione di categoria che non starebbe dove sta se non conoscesse perfettamente i termini della questione. Chiude, il sig. Borroni, pregandomi di tanto intransigente», di «chiudere un occhio», sperando che si possa «trovare un'intesa». Ebbene, al di là del fatto che questa terminologia proprio non mi appartiene, le annuncio sig. Borroni che, purtroppo per lei che non la ama, questa è proprio l'ora dell'intransigenza. C'è una guerra in atto e la posta in gioco sono le sorti dell'agricoltura, le risorse del pianeta, la biodiversità agroalimentare. Bisogna dire chiaramente da che parte si sta e comportarsi di conseguenza. Se davvero, come dice, ritiene che si debba guardare avanti, allora si faccia: vedrà che là, più avanti, ci sono già moltissimi agricoltori italiani e non solo che attendono che i burocrati di categoria accelerino il passo e il cuore per raggiungerli. Non so quanta pazienza avranno ancora. Se decidessero di andare avanti da soli non mi sentirei di biasimarli.

Carlo Petrini
presidente di Slow Food

Boccassini e Colombo un giovane vi ringrazia

Sono solo due giorni che ho finito di leggere il bellissimo, terribile libro di Gherardo Colombo *Il vizio della memoria*, e leggo sul giornale dell'ennesimo colpo inferto a due persone come Colombo e Ilda Boccassini, che oltre ad aver speso la propria vita per servire (davvero!) la Repubblica, oltre ad aver rischiato la vita e la serenità, oltre ad aver affrontato calunnie e diffamazioni, hanno visto più volte il loro lavoro vanificato dalle manovre politiche e giudiziarie di persone corrotte e ciniche. Ho 27 anni, non credo nei miti, né nel papa né in Che Guevara, ma non posso ammirare la perseveranza e la dignità di persone come Ilda Boccassini e Gherardo Colombo. Al loro posto avrei gettato la spugna da tempo. Vi ringrazio e, a nome di tantissimi italiani, vi esprimo la mia solidarietà, nonché il mio sdegno per come quei politici corrotti e arroganti che da decenni deprivano l'Italia della propria dignità si accaniscono, per proteggere se stessi, contro di voi.

Anna Pinna, Sassari

Ma i ciclisti vengono multati?

Ben venga la patente a punti, era ora di mettere un po' di freno ai problemi della circolazione ma, mi chiedo, i ciclisti sono ancora tenuti a rispettare il codice della strada? Con tutto il rispetto per quei tanti che circolano come si deve e per i quali cerco sempre di avere attenzione, sono un po' troppi quelli che credono che il ciclista debba sempre viaggiare contromano, così lo vedono, passare col rosso, viaggiare in contro strada nei corsi, di sera senza uno straccio di luci e piacevolezze simili. Non è giusto che ogni volta che svolto a destra in una via della città io debba avere il timore di trovarmi di fronte uno di questi ciclisti. Ma qualcuno viene multato ogni tanto?

Giorgio Richiardi

Maastricht e centrosinistra

Il centrosinistra critica ogni atto del governo Berlusconi. Sarei curioso di sapere cosa pensa degli amici europei, francesi e tedeschi, che per il terzo anno consecutivo non rispetteranno i parametri di Maastricht e che stanno facendo riforme che riducono lo Stato sociale.

Lazzaro Salino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32 tel 011 65681 Fax 011 655506. Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 4602976 464485. Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762161, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino via Roma 80 tel 011 56361, fax 011 5627956. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Attenzione: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (Usps 684-910) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Usa inc. 3502 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,54 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627956; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80 10121 Torino; per telefono 011 563861; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13065 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222303; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80 Torino.
PER INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel 011 56361 fax 011 5627956 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa Direzione Milano 20123 via C. Cardarelli 29 tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 8669.215, fax 011 6663.200. Bari via Amendola 164/5, tel 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494636. Padova via Montana 8, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 5611292. Palermo via Liberta 19, tel. 091 6125100. Roma via Barberini 86, tel. 06 42029911. fax 06 42011668. Napoli via S. Leonardo 34, tel. 081 4294411. Subconcessionaria pubblicità Publi...ama Spa Genova piazza Piccapietra 21 tel. 010 5.941, fax 010 543197

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Bruno Ventavoli

«Toccare le nuvole»

Le Torri Gemelle non ci sono più. Nel [illegible] erano ancora inaugurate. Ma Philippe Petit tese clandestinamente un cavo tra i due grattacieli e passeggiò nel blu, affascinando 100mila newyorkesi, tra cui Paul Auster. L'impresa fuorilegge viene rievocata dallo stesso funambolo, in questo diario visionario che racconta i sopralluoghi nelle Towers in costruzione, i colpi di scena, gli amici, e soprattutto la romantica euforia di una danza nel vuoto a 412 metri d'altezza. L'happy end più bello alla grande tragedia dell'11 settembre. (Ponte alle Grazie, pp. 253, € 14,50).

L'ANNIVERSARIO Fabrizio Rondolino

11 luglio 1933

Andare a caccia di asteroidi, trascorrendo tutte le notti della propria vita con l'occhio destro un telescopio, non ha senso soltanto se si ritiene che l'utilità di un'azione abbia a che fare con la sua redditività, economica e sociale. Il sera del 11 luglio 1933 il dotter Reinmuth fu particolarmente fortunato: scoprì infatti gli asteroidi numero 1645 «Waterfield», numero 1668 «Hanna», numero 1726 «Hoffmeister», numero 2136 «Jugta» e [illegible] 2158 - quest'ultimo rimasto senza [illegible]

1990. UN ORRIBILE DELITTO RIMASTO SENZA COLPEVOLE

Ultima fermata via Poma

Simonetta Cesaroni, 20 anni, uccisa a Roma nell'ufficio dove lavorava. Forse conosceva il suo assassino. Nel caseggiato nessuno sentì le urla

Simonetta Cesaroni, una ragazza tranquilla che abitava coi genitori e la sorella nel quartiere Centocelle. L'assassino la colpì 29 volte con un tagliacarte. Il 7 agosto 1990

Liliana Madeo

«Mi piaci quando mi pianti e mi tratti male/ anche [illegible] non ti ho fatto niente/ e se piango non darmi un fazzoletto/ dammi la tua cinghia...» canta ispirata Madonna. Il suo sogno – confessa – è essere un uomo per poter fare la pipì in piedi. E su un grande letto, affiancata da due eunuchi dagli enormi seni finti, mima [illegible] orgasmo blasfemo aggrappata [illegible] un [illegible] crocifisso. Ottiene che il Vaticano si occupi di lei: viene scomunicata. E' il 1990. L'estate del rock cattivo e sbruffone, kitch e eccessivo, attraversato da [illegible] rivoluzioni e finte provocazioni, con Gianna Nannini che licenzia il suo *Scandalo*, i Rolling Stones che portano sul palco bambole porno, Prince che mette in fila un doppio senso dopo l'altro. L'estate dell'aggressività, delle frizioni sanguinose fra sodali, dei venti di guerra fra i potenti del mondo, del sangue assassino nelle nostre città. Anche l'aria che si respira nella vita di tutti i giorni [illegible] malata. Giorgio Bocca si chiede: «E' l'inciviltà il nuovo collante nazionale?». Nando dalla Chiesa gli risponde puntando il dito su Milano «capitale a-morale d'Italia, sgarbata e feroce, aggressiva e delinquenziale».

Quella del '90 Ferdinando Camon la chiama, sulla *Stampa*, «estate assassina», forse anche per la gran calura che «esaspera i solitari, i depressi, i dimenticati, li rende pericolosi, li mette in caccia come belve». In due mesi a Roma un omosessuale di Trastevere [illegible] stato «incaprettato» dal suo amante tunisino, una colf capoverdiana è stata crocifissa al soffitto di una capanna, violentata, finita [illegible] colpi di scalpello, gettata poi in [illegible] cassone frigorifero sulla via Flaminia. E il 7 agosto [illegible]a ragazza di vent'anni viene uccisa con venti-[illegible] colpi di tagliacarte, nell'ufficio dove lavorava due pomeriggi la settimana, nell'ultimo giorno prima delle ferie estive, in un grande palazzo deserto nel quartiere Prati dove già sono chiusi gli uffici legali della zona e già sono andati [illegible] vacanza gli abitanti, gente benestante, molti anziani, molti pensionati dello Stato. Il delitto di via Poma sconvolge, per la crudeltà insensata che ha stroncato una giovane vita, per il pensiero del serial-killer che forse spadroneggia nella città, per la pena che suscita la vittima con la [illegible] breve innocente stagione ritagliata fra scuola, aspettative modeste, forse sogni d'amore, forse sogni di benessere, nessuna velleità o eccentricità.

Si chiamava Simonetta Cesaroni, aveva studiato [illegible] un istituto professionale per il commercio di periferia, abitava nella borgata di Centocelle con i genitori e una sorella maggiore. Dormiva sul divano-letto del soggiorno. Non [illegible] fidanzata. Alle otto di sera doveva [illegible] a casa. Quel primo lavoro part-time le piaceva, teneva la contabilità dell'*Associazione italiana alberghi per la gioventù* affidata a una società di servizio. Era sola nel grande ufficio anche quel pomeriggio. Aveva l'ordine di [illegible] aprire a nessuno, di non rispondere al telefono. L'assassino [illegible] è entrato senza forzare la porta e poi se ne è andato richiudendola con quattro mandate. Se lei ha gridato [illegible] l'ha sentita. Gli appartamenti della sua scala erano tutti vuoti, ad eccezione di quello all'ultimo piano abitato da un anzianissimo signore.

Forse la ragazza conosceva l'uomo che l'ha aggredita, forse è rimasta spiazzata dalla sua intenzione di violentarla e lo ha respinto. L'aggressore infatti non [illegible] riuscito a stuprarla ma ha perso [illegible] testa. Dopo averla tramortita con un colpo al capo, l'ha spogliata e ha incominciato a colpirla spaccandole il cuore, l'aorta, [illegible] fegato, infierendo nella zona [illegible] pube, tranciandole la giugulare. Non [illegible] sono trovati frammenti di tessuto nelle ferite. Né un anellino, le chiavi, un ciondolo. Né gli abiti. Solo le scarpe da ginnastica erano a terra, coi lacci gentilmente slacciati. Neanche una macchia di sangue era rimasta, di tutto quello che era sgorgato dal suo corpo e doveva essere schizzato sulle pareti, sulle porte. Tutto pulito, con strofinacci, detersivi, acqua corrente. Come se l'assassino pensasse di tornare per far sparire anche il corpo. Ma a mezzanotte già c'era sul posto il capo della Mobile, Nicola Cavaliere e la sorella di Simonetta che con la famiglia era in agitazione già alle otto di sera.

Il delitto si rivela un pasticcio indecifrabile. [illegible] inquirenti fanno una brutta figura dopo l'altra. Sospettano, denunciano, arrestano. Ma ogni pista si vanifica. Qualcuno mente fra gli indiziati – il portiere, sua moglie, il datore di lavoro, il nipote dell'anziano signore, qualche frequentatore del palazzo - ma tutti superano le prove di analisi del sangue, di alibi, di confronti. Il giallo si intrica in [illegible]. Quasi rispecchiandosi nel clima di violenza rissosa che il mondo sta vivendo. Saddam Hussein ha [illegible] il Kuwait. Il nostro governo decide di mandare una squadra navale nel Mediterraneo orientale in vista di [illegible] successivo impiego nel Golfo Persico. Gorbaciov promette di compiere in due anni «un cambiamento di rotta paragonabile alla rivoluzione d'ottobre». Si scopre che [illegible] sede di Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro ha fornito un fiume di dollari al governo di Baghdad bisognoso di armi, passando attraverso New York, Ankara, e una rete di misteriose società.

Le «belve» [illegible] Camon hanno tante fattezze e si muovono su tanti scenari. Da noi imperano le risse e l'intolleranza. La gente non va a votare ai referendum sulla caccia e sui pesticidi, e li fa fallire. Nell'ambito delle indagini sull'affarismo politico-criminale di Palermo viene arrestato l'ex sindaco Vito Ciancimino. Cossiga sconfessa il Csm [illegible] annuncia che non parteciperà più alle sue sedute. Cinque ministri della sinistra Dc [illegible] dal governo Andreotti per contrasti con il Psi sulla legge sull'emittenza televisiva che favorisce le tv private, Berlusconi in primis. Degli scricchiolii del governo l'*Economist* parla come della «danza di Giava delle correnti».

Volano polpette avvelenate. Tre parroci napoletani, impegnati nella lotta contro la camorra e i cattivi politici, finiscono in guai giudiziari. Carlo Donat Cattin denuncia una Usl che ha concesso a malati, sotto la voce «protesi», macchine da scrivere e calcolatori, poi censura il governo e definisce «delirante» l'aumento degli stipendi per i dipendenti della sanità previsto dal ministro De Lorenzo. E [illegible] suo compagno di partito Gava commenta: «Ogni famiglia ha un nonno un po' suonato che tutti sopportano con rassegnazione. Donat Cattin è il nostro». Ma non ci sono solo guai all'interno [illegible] partito di maggioranza. La Dc conosce anche l'orgoglio del decisionismo. Il ministro dei Lavori pubblici Prandini, in previsione delle celebrazioni per i 500 anni della scoperta dell'America, in [illegible] giorni fa approvare 45 progetti con una previsione di spesa - in due anni - di 3.500 miliardi: sarà [illegible] più straordinaria informata di strade e autostrade d'Italia.

L'estate del «pasticciaccio brutto di via Poma» si conclude senza che si annuncino venti di pace. Ha già preso il via [illegible] Guerra del Golfo. Esplode il [illegible] Gladio». [illegible] l'archiviazione dell'omicidio Cesaroni. L'assassino di Simonetta non è stato trovato.

MODA CONDIZIONATA

Buddha al collo parla di te

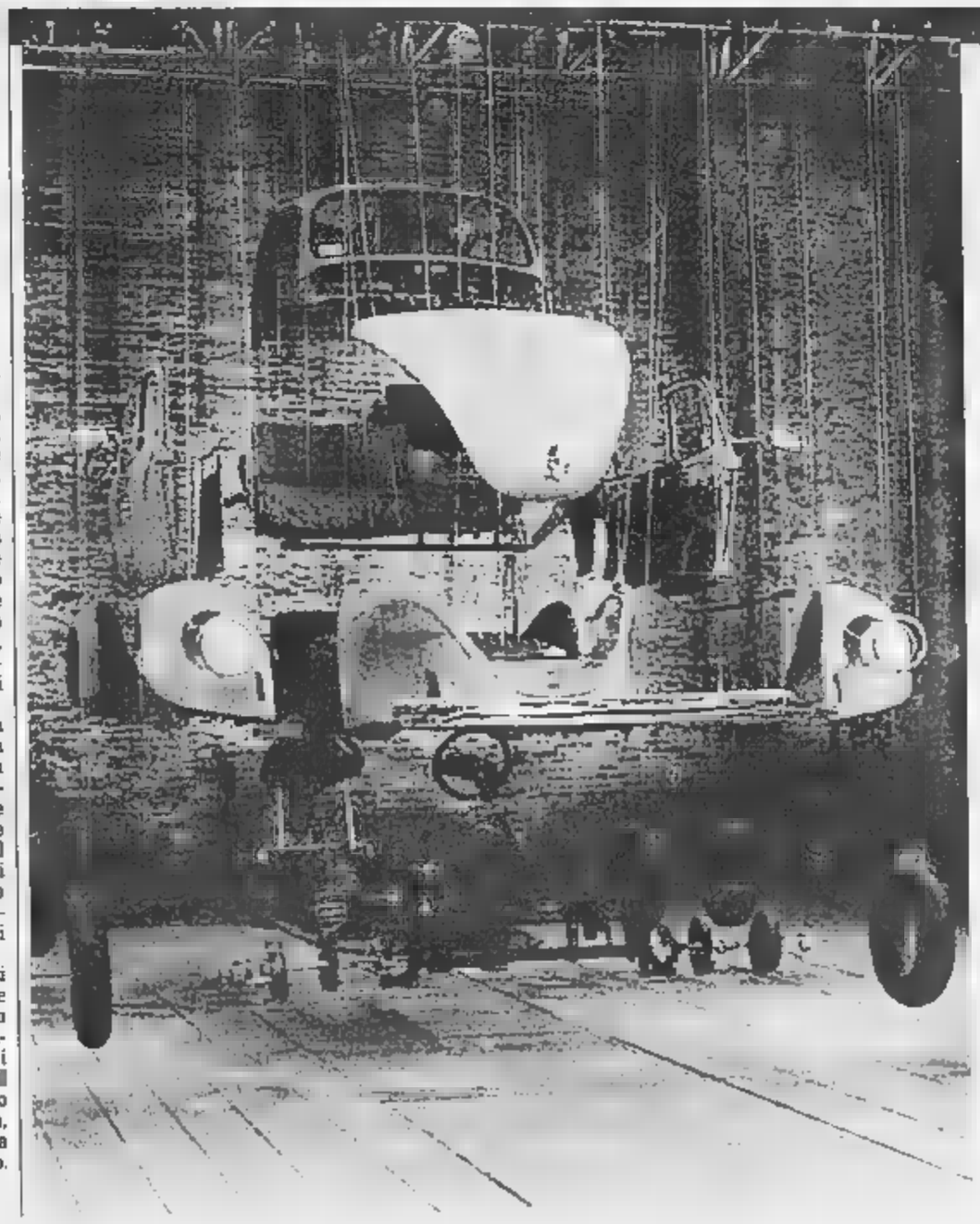
[illegible] Corbi

STUFI di Occidente. Annoiati [illegible] cultura e dalla moda dominante, in cerca di spirito e nuove emozioni. Così l'Oriente e tutto quello che è «sud del mondo» fa tendenza. Un tempo bastava avere un paio di calzini provenienti dagli States per essere «giusti», adesso non è più così. Il consumismo a stelle e strisce è solo un ricordo. In questa estate torrida le signore si aggirano in caftani, con [illegible] indiane, pashmine di shantung, ciabattine da mille e una notte. Vestali dell'altra cultura o solo dell'altra moda. Forse neanche vestali, banalmente cacciatrici di tendenza. Lo stile adesso è questo ispirato da due apripista [illegible] Afef e Marta Marzotto che interpretano da anni in maniera diversa (minimal la prima, opulento la [illegible]da) il guardaroba etnico. Capri, Ischia, Filicudi, Forte dei Marmi sembrano delle succursali di Casablanca e del Rajasthan. E come sempre si sf[illegible] (e spesso si supera il ridi[illegible].

I caftani di Allegra Hicks, torinese trapiantata a Londra (ha sposato il nipote di lord Mounbatten), eletta dal *Women's Wear Daily* [illegible] una delle 10 donne più eleganti del mondo, sono uno status symbol. Si comprano solo a Londra e li indossano anche Madonna e Cherie Blair. Ma vanno bene anche i camicioni di cotone trasparente che si comprano sulle spiagge. Dudù, il «vu-cumprà» di Porto Cervo che appena ti acchiappa ti apostrofa con un: «mi hai visto su Novella duemila?», fa affari d'oro. Anche i bambini sono costretti ad abbandonare le magliette di Superman per calarsi nei panni dei figli di Sandokan.

Le grandi firme della moda come Alberta Ferretti si adeguano e creano tuniche-couture, nascono griffe che rubano linee, colori e stoffe alle atmosfere orientali. La parola d'ordine è: «fitted», cioè taglio sciancrato, rivedu-to millimetricamente nelle proporzioni. E anche per i gioielli non basta più il filo di perle. Il brillocco al dito [illegible] assolutamente «cafonal». Adesso è di moda avere al collo Buddha di corallo e di giada. Protegge contro la iella, dicono. E attenzione perché ogni posizione del Buddha (si sventola, pensa, sorride) ha un significato diverso. Studiare prima di fare shopping, please.

[illegible].corbi@lastampa.it

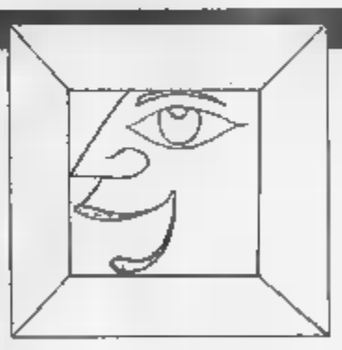


Damián Ortega, *Cosmic Thing*, 2001, Museum of Contemporary Art, Los Angeles. [illegible] parte della serie «Il quotidiano alterato»

OCCHIO ALLA BIENNALE

Il nostro Maggiolino quotidiano

Francesco Bonami



AVRETE letto recentemente che l'ultima fabbrica [illegible] che produceva ancora il mitico maggiolino della Volkswagen in Messico è stata definitivamente chiusa. In Messico il maggiolino è ancora [illegible] vettura eccezionale e tutti i taxi pubblici verdi e bianchi la usano. Questa macchina non è più davvero un'automobile ma un segno nel paesaggio di Città del Messico come potrebbero esserlo i cipressi in Toscana e i pini marittimi nel Lazio. Fra qualche anno quando gli ultimi esemplari avranno fatto la loro strada anche il paesaggio di questa grande metropoli sarà alterato. Infatti il maggiolino esploso dell'artista Damien Ortega sta proprio in quella sezione della Biennale che si chiama «il quotidiano alterato» a cura di un altro artista Messicano Gabriel Orozco. Il titolo del lavoro è *Cosmic Thing*, oggetto cosmico. L'artista prende questo oggetto così familiare e lo trasforma in una galassia appendendo nello spazio ogni parte della macchina.

Ortega crea un'immagine surreale, in modo molto artigianale fa quello che Salvador Dalí, il grande pittore catalano, faceva nei suoi quadri, trasformando oggetti comuni in visioni e allucina-[illegible] Sotto questa macchina che sembra espandersi nell'universo ci pare di sentire una forte energia. Forse sentiamo la stessa energia che l'artista sente nella sua città in tutti gli oggetti e le cose che [illegible] circondano. Ogni dettaglio della nostra realtà anche quotidiana, ci suggerisce questo lavoro, può essere un universo e una galassia personale, basta essere capace di scomporlo, trovarne tutti pezzi. Questo maggiolino che vola davanti a noi sembrava presagire che prima o poi il suo ruolo sarebbe finito per diventare presto un ricordo lontano nel paesaggio della quotidianità, fatta di cose comuni ma anche di cose che si trasformano e cambiano, così come noi cambiamo il modo [illegible] guardare le cose familiari che ci circondano, trasformandole in simboli, miti, stelle di un universo minore.

UniEuro

VIDEOCAMERA DIGITALE JVC
zoom 16/700, lcd ster. 2,5", ris. 800.000 pixel, funzione webcam, riprende al rallentatore, uscita usb
€599,00

LETTORE DVD MATSUI
con lettura jpeg, cdrw, file mp3
€69,00

FOTOCAMERA DIGITALE FUJI
2 mp, zoom digitale 2,7x, tecnologia scd, filmato 30 secondi, memoria xd da 16mb
€169,00

ANCHE QUEST'ANNO STIAMO
APERTI PER FERIE

Abbiamo selezionato per voi una serie di prodotti ■ prezzi da
SOLLEONE! UNIEURO non va in vacanza e ti propone ... prezzi incredibili!

MICRO HIFI THOMSON
2x15watt, servoassistito, telecomandato, sleep/orologio/radio digitale con ris. cassa in legno 2 vie
€99,00

KIT HOME CINEMA PHILIPS
lettore dvd/cd con lettura jpeg, dvd/divx, lettore mp3 ampli/radio 5x40 watt + sub stereo 75 watt con amplificazione ibrida
€299,00

CD PORTATILE SONY
Sistema di stabilizzazione audio g-protection, legge cd/cdrw, display lcd di controllo, telecom. incluso
€79,00

CD PORTATILE PHILIPS
lettura mp3, antishock 45/90 su ogni sistema antivibrazione, bassi estatica super serie
€79,00

CD PORTATILE GRUNDIG
display lcd, 10 secondi antishock, alimentatore a corredo
€39,00

RADIOREGISTRATORE CON CD IRRADIO
amplificato 2x15 watt, display lcd, legge cdrw, ingresso cuffie, specifico per i-radio
€39,00

FOTOCAMERA CANON
reflex, obiettivo 35/90 programmazione con/cdo, otturazione aut. manuale
€199,00

FOTOCAMERA YASHICA
zoom 38/105, 6 regolazioni di programmazione, regolazione diottrie autofocus motorizzato anti occhi rossi
€159,00

FOTOCAMERA YASHICA
supercompatta, zoom 38/70, autoscatto flash eliminazione occhi rossi
€59,00

FOTOCAMERA DIG. KODAK
3,2 mp, zoom ottico 3x, zoom digitale 5x, memoria interna 16mb espandibile, gestione e-mail con sw dedicato
€299,00

FOTOCAMERA DIG. FUJI
3 mp, zoom ottico 3x, zoom dig. 3,2 memoria xd da 16mb, funzione di registrazione filmato 30s a 20 sec
€299,00

14"
TVCOLOR 14" SABA
tre 14", salvar, telev/video multistandard, funzione hotel, telecomando
€99,00

TVCOLOR 20" HITACHI
20" nuova lcd 6 pagine memoria mtv 'intervalli telecomando scart
€159,00

VIDEOCAMERA DIG. SHARP
zoom 10/500, ris. 800.000 pixel, display lcd 2,5", usb, funzione webcam, corpo rotante per riprese anche in situazioni estreme
€649,00

VIDEOCAMERA DIG. CANON
zoom 18/360, ris. 800.000 pixel, lcd 2,5" stabilizzatore d'immagine funzioni in/out
€679,00

LETTORE DVD SABA
legge dvd mp3, jpeg, cd-rw
€79,00

Operazione valida fino al 31 luglio, salvo esaur. Scorte errori ed omissioni - le foto possono essere a scopo indicativo

PUOI PAGARE COME VUOI!
Banca Finconsumo
Findomestic
Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

GRANDE CONCORSO
CAMBIA L'OTTIMISMO!
1° PREMIO
2° TV LCD SHARP 20"
3° Videocamera digitale JVC
4° Fotocamera digitale FUJI
5° Sistema home theatre Nordmende

TUTTI POSSONO PARTECIPARE
basta inviare tramite cellulare una fotografia [illegible] "ottimista", all'indirizzo di posta elettronica : [illegible]
Ogni MMS dovrà contenere l'indirizzo completo del millennio.
[illegible] 31/07/2003. Regolamento intero in Punti Vendita e sul sito www.unieuro.com

Cambiamoli nell'ottimismo!

UniEuro
www.unieuro.com

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: l.menozzi@gruppounieuro.com

[illegible] C.So Soledario V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang C. [illegible] t.011/6636688
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.so m.Pescarmona tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abt Alpina V.Giudetto [illegible] t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini [illegible] t.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Matteotti,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE [illegible] Gran Chemin [illegible]
(VC) VERCELLI lungo Ovest [illegible] Canelour t.0161/294697
(BI) BIAGAUANICO v.Cavour ang.Caschette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) ROBETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Naviglio,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 v.Fraschetto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(BZ) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona [illegible] Cantarana [illegible]383
(GE) GENOVA Bartolli Pza della Vittoria,14A/15B via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/279070
(IM) VALLECROSIA v.Roma,62 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bonassola 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vornelli,6 t.019/505378
CITY Valfonte
TORINO C.so Palermo,118 t.011/2484191
TORINO P.ta G.Elettrosevice C.Cadore,39 t.011/6994389
TORINO F.lli CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542506
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9432467
(TO) NICHELINO MERCOLCENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curina Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 T.011/9173362
(TO) ORBASSANO Master Video2000 Via Vitt.Emanuele, 171 t.011/9003183
(TO) Castelnuovo Torizzano Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO) IVREA/OLO Emilio Lucca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) IVREA/OLO Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 15 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Fenarotto S.p.S Via Nazionale, 92 tel.0121/800784
(NO) BORGOMANERO Casati Pza XX Settembre tel. [illegible]
AOSTA L'ANTENNA di Molteotti via Chambery, 96 tel.0165/361008

La «Proserpine» di Paisiello apre Martina Franca A Borgio Verezzi Giulio Bosetti fa «Il bugiardo»

MARTINA FRANCA. Si apre questa sera il XXIX festival della Valle d'Itria con la «Proserpine» di Giovanni Paisiello che sarà eseguita per la prima volta in Italia nella versione originale nel bicentenario della prima esecuzione che avvenne a Parigi nel 1803.
TREVIGNANO. Al via la 9ª edizione della Cittadella del corto che si concluderà lunedì 28. Più di settanta i lavori proposti, selezionati tra i circa ottocento corti arrivati dal tutto il mondo. Quest'anno il Festival dedica una retrospettiva ai corti cileni.
CASTELNUOVO DON BOSCO (Asti). Arie e preghiere d'Europa al Santuario Don Bosco per il concerto de La Nuova Arca che vede protagonista il soprano Ekaterine Bugiamishvili insieme al tenore Hong Ji Hyoung accompagnati al pianoforte da Achille Lampo.
BATIGNANO (Grosseto). Nel Convento S.Croce primo appuntamento di Musica nel Chiostro. Si tratta di un programma di pezzi che esprimono la gloria e le sofferenze del mondo arabo, con alcuni capolavori come «Il combattimento di Tancredi e Clorinda», «Lamento di Zaida».
BORGIO VEREZZI. Giulio Bosetti è interprete e regista di «Il bugiardo» di Goldoni, in prima italiana in piazza Sant'Agostino. Con Enrico Bonavera, Massimo Loreto, Arianna Comes e Rosanna Franzo.
ROMA. «Carmen» alle Terme di Caracalla. Cantano Sonia Ganassi, Alberto Cupido, Ildebrando D'Arcangelo, regia di Francesco Esposito, direttore Michel Plasson.
ISCHIA. Musiche e storie di Irlanda al Museo Archeologico di Pithecusse di Lacco Ameno con l'arpa e la voce narrante di Kay McCarthy, affiancata da un gruppo di ottimi musicisti in grado di spaziare in diversi ambiti strumentali.
FANO. Ai magazzini portuali dell'Oomar, Massimo Pulliani è il regista di «Molo ovest», un attraversamento drammaturgico di Bernard-Marie Koltès.
JAZZ. Il duo Tessarollo-Chiara e il Flavio Boltro Quartet chiudono a Giaveno (Torino) la rassegna Jazz & Cheese. Si inaugura Jazz on the Road ad Atina (Frosinone), con Giovanni Amato Quartet e Tom Harrell. Maurizio Giammarco «Megatones» a Roma. Rava Quintet a Siena.
LIVE. R.E.M., Giardini di Miró a Napoli. Robert Plant a Palermo. Lou Reed a Roma. Punkreas, Meganoidi a Chieri (Torino). Irene Grandi a Roma. Negrita a Potenza. Lia de Itamaracà a San Marino.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

INCONTRO A ROMA CON LUIGI LO CASCIO

«Il mio sogno è diventare Edipo Giallo e mistero»

Dopo il successo della «Meglio gioventù» andrà al Festival di Venezia: e lavora tanto

Luigi Lo Cascio in «La meglio gioventù» di Giordana, il film prima realizzato e poi bloccato dalla Rai: «Io ho assistito come cittadino e mi sono chiesto come mai venisse rimandato. Poi mi sono detto: per fortuna»

intervista

Michela Tamburrino

Roma

Luigi Lo Cascio come Al Pacino, o per chi non gradisse la prima scelta, come Robert De Niro. L'attore lanciato da Marco Tullio Giordana con «I cento passi», poi diventato quasi un feticcio del successo di entrambi, è assimilato ai grandi del cinema americano da Eros Puglielli, regista del noir «Occhi di cristallo». Il film è tratto dal libro di Luca Di Fulvio «L'impagliatore», prodotto da Raicinema assieme alla Cattleya, distribuito da 01 Distribution, budget, 2 milioni e 500 mila euro. Le riprese inizieranno in 4 agosto in Bulgaria con un cast tutto spagnolo, tranne il Nostro, impegnato a dar vita a uno strano ispettore, preso dai suoi arrotolamenti psicologici riportati a galla dalla mattanza compiuta da un serial killer che mai mostra il volto, preso dal folle disegno di morte che vede riflesso negli occhi delle sue vittime. Chiaro? Per niente, ma è quello che voglio produttore, regista e prim'attore per restituire poi intatta, a quanti hanno letto il libro, quell'atmosfera cupa e forte, minacciosa e torbida che farà di questa pellicola un «film di genere», oggi in pieno rilancio.

Lo Cascio, su questa etichetta pare si vogliano rifondare le fortune del cinema. Lei come si sente ad essere «di genere»?

«Se c'è sostanza nei personaggi e se la storia è attraente, i generi vanno benissimo. Il sogno di tutti gli attori, compreso me, è quello di interpretare Edipo, che è un giallo intinto nel mistero. E qui c'è la struttura e c'è l'enigma. Se la storia è buona risponde mai alla domanda "chi è l'assassino" a quella più sostanziale "chi sono io". Al mio ispettore Amaldi interessa la mente del criminale per capire che cosa lo abbia all'omicidio; risponde a un istinto conoscitivo anche rispetto a se stesso, ponendosi in una condizione di ascolto. Così procede per intuito. Un ispettore tormentato, si muove in una ben meglio identificata città europea afflitta dal degrado e da una neutralità che aiuta a identificare i personaggi».

Tra poco andrà a Locarno con «Mio cognato» di Alessandro Piva al fianco di Sergio Rubini. Poi sarà a Venezia, visto è quasi certa la partecipazione al Festival del film di Marco Bellocchio «Buongiorno notte», nel quale interpreta un terrorista in tutto simile a uno di quelli legati al sequestro Moro. Personaggi sempre molto tormentati e legati con la vita di oggi?

«È più difficile fare film che parlano della contemporaneità perché si finisce nella cronaca, non ha il distacco della storia. Già tornare agli Anni '60 e '70 è meglio, pure se per un attore il discorso delle epoche è secondario. Io vengo dal teatro, ho avuto la fortuna di imparare lavorando con registi molto generosi che si sono posti come maestri, mi hanno insegnato la grammatica del cinema. Risultato, ora mi vado allargando, voglio personaggi diversi l'uno dall'altro, fa bene all'artigianato dell'attore».

A Venezia per la terza volta. Impressione?

«Sì, perché è il primo luogo dove mi sono visto su uno schermo grande».

Marco Tullio Giordana scelse il cast de «La meglio gioventù» alla premiazione veneziana de «I cento passi», proprio perché vide i suoi amici attori festeggiarla, tutti presi da un forte senso di amicizia. È vero?

«Con Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco abbiamo fatto l'Accademia Silvio d'Amico insieme, Alessio Boni è un grande amico. Abbiamo vissuto quell'esperienza insieme, con le caratteristiche del gioco, ci siamo ritrovati con una fratellanza incredibile, sei mesi di lavorazione e di bel tempo comune. Ottima situazione per un affresco corale, quasi una sinfonia».

Un successo, quello di Cannes per «La meglio gioventù», che suona come vendetta. La Rai, spaventata all'idea di mandare in onda la vostra fiction, sospese la programmazione, era prodotto a rischio per l'audience televisiva. Ma dopo i premi, giù osanna. Bel coraggio, non trova?

«Le vicissitudini di un film impegnano di più la produzione. Io ho assistito come cittadino e mi sono chiesto come mai venisse rimandato. Poi mi sono detto: per fortuna. Già, perché altrimenti non sarebbe andato a Cannes e non sarebbe arrivato al cinema dove ancora incassa moltissimo».

ERA NATA A SALONICCO, AVEVA 77 ANNI

Yvonne Sanson: il successo le arrivò con i film di Matarazzo

Addio alla Sanson bellezza sontuosa del cinema popolare

Ilaani Rondolino

Yvonne Sanson è morta ieri a Bologna. Aveva 77 anni. Era stata per un decennio, fra il 1950 e il 1960, la diva cinematografica italiana più popolare, attraverso i suoi personaggi di donna perduta o innamorata, abbandonata o tradita, che si sacrifica per l'uomo che ama o per il figlio che ha avuto, che turba i sonni degli adolescenti o s'impone per la bellezza prorompente, mediterranea, provocatoria. Una donna volitiva, ma anche remissiva; bella e sfacciata, ma a volte chiusa in una sua discreta intimità; popolana, ma anche d'una certa ricercatezza borghese. Yvonne Sanson fu, in altre parole, l'attrice che, meglio di altre della sua generazione, seppe restituire sullo schermo l'immagine multiforme della donna italiana di quegli anni, in cui si riconobbero molte spettatrici e di cui si innamorarono molti spettatori, quando il cinema era lo spettacolo popolare per eccellenza, e i film italiani riempivano le sale.

Amedeo Nazzari

Il successo, pieno, indiscusso, le giunse infatti la serie dei film melodrammatici diretti da Raffaello Matarazzo e interpretati al fianco di Amedeo Nazzari, i quali il suo personaggio, di volta in volta, di toni sentimentali e romantici, appassionati e remissivi, come si vide in «Catene» (1950), il primo della serie, e poi, via via, in «Tormento» (1951), nei «Figli di nessuno» (1951), in «Chi è senza peccato» (1953), in «Torna!» (1954), in «Angelo bianco» (1955), in «Malinconico autunno» (1958) e nel precedente «L'ultima violenza» (1957), senza Nazzari. Un gruppo di opere di facile consumo, costruite su sentimenti elementari, conflitti semplici e schematici, personaggi di poco spessore psicologico, ambienti quotidiani di stampo «neorealistico». Un filone che riscosse un enorme successo, soprattutto presso il pubblico meridionale e delle seconde e terze visioni, che venne «snobbato» dalla critica di allora e in seguito riscoperto dalla cosiddetta giovane critica degli Anni Settanta, che ne parlò come di un «neorealismo d'appendice».

Di questa stagione la Sanson, che era nata a Salonicco nel 1926 da padre franco-russo e madre turco-polacca, fu, come si è detto, la diva indiscussa. Ma la sua carriera non si esaurì con i film di Matarazzo. Era giunta in Italia nel 1943 per proseguire i suoi studi iniziati ad Atene. Tre anni dopo fece la sua apparizione cinematografica nella parte di Ondarosa in «Aquila nera» di Riccardo Freda. Ma fu Alberto Lattuada, che nel 1947 le affidò il personaggio di Ginevra nel dannunziano «Il delitto di Giovanni Episcopo», a farla conoscere al grande pubblico. In quel film aveva dimostrato buone doti d'attrice, che i molti personaggi che interpretò in seguito non le permisero di approfondire. La si vide in più di quaranta film, dei generi più diversi. Lattuada la volle ancora nel «Cappotto» (1952), Rossellini in «Anima nera» (1962), Bertolucci nel «Conformista» (1970), ma ormai in parti di secondo piano. La sua fama era già tramontata, il suo pubblico non c'era più, i gusti erano cambiati. Si ritirò allora dallo schermo, e un oblio, quando la morte avvenuta ieri, all'età di 77 anni, l'ha riportata alla ribalta.

IL RUSSO «KUKUSHKA» HA APERTO IERI SERA CERVINO FILM FESTIVAL

Willi, cecchino finlandese

Cinema di montagna fuori dagli schemi

Kenneth Branagh è protagonista di «Shackleton» di Charles Sturridge, film inglese in programma al Cervino International Film Festival

CERVINIA

E' il settembre del 1944. La Finlandia sta per uscire dall'alleanza con la Germania nazista contro l'Unione Sovietica. Su questo sfondo storico e paesaggistico si svolge l'avventura del cecchino finlandese Willi e del capitano sovietico Ivan, condannati e ricercati dai rispettivi comandi, salvati ed accolti da una donna lappone nella propria fattoria. I tre parlano lingue diverse, si comprendono a gesti, soprattutto stabiliscono che ne mette in luce le reciproche personalità. E' un apologo contro la guerra, fra il drammatico e il comico, che il regista Aleksandr Rogoshkin ha saputo costruire con sapienza, spesso con partecipazione emotiva e sentimenti delicati. Un film, intitolato «Kukushka» (nome usato dai soldati sovietici per indicare i cecchini finlandesi), tra i migliori della nuova cinematografia russa, presentato l'anno scorso al Festival di Mosca con grande successo, che ha aperto ieri sera, al Cinéma des Guides di Cervinia, la sesta edizione del Cervino International Film Festival. Festival appartato, con un breve passato di tutto rispetto, nato nel 1998 con lo scopo di «divulgare, promuovere e valorizzare la cinematografia di montagna, di avventura, di esplorazione e d'ambiente».

Non quindi un festival del cinema di montagna, ce ne sono altri, ma una manifestazione che pretende di essere più ampia, meno selettiva, con aperture tematiche e formali sui diversi generi di una produzione variegata e multiforme: lungometraggi a soggetto, come il citato «Kukushka», il giapponese «Alexei to izumi» di Seiichi Motohashi, con musica di Ryuchi Sakamoto, il francese «Le pays du chien qui cante» di Yann Dedet, l'inglese «Shackleton» di Charles Sturridge, con Kenneth Branagh; film di montagna in stretto, provenienti dalla Svizzera (l'Everest e il Cerro Torre), dalla Spagna (l'Himalaya e l'Annapurna), dal Canada (ancora l'Himalaya), dalla Francia (il Monte Bianco), dalla Germania (sempre l'Himalaya), dall'Italia (la Val d'Aosta); film d'avventure e di folklore, sulla Nuova Guinea (l'inglese «Cannibals and Cramponss»), sull'Etiopia (lo slovacco «Omo - Cesta do praveku»), sulla Tasmania (l'australiano «The Second Step»), sulla Bolivia (l'italiano «Come polvere di fiume»), sulla Valle Stura (l'italiano «Pastori sambucane») e sulla traversata in bicicletta dalla Russia europea a Pechino (il neozelandese «Off the Rails»).

Un panorama aperto, non convenzionale, che può offrire poche sorprese, in un settore del contemporaneo (la maggior parte dei film presentati sono in video) spesso trascurato dagli altri festival. Un panorama ricco anche di altre opere di grande interesse, non solo storico, come i due film muti italiani «Battaglioni di sciatori» (1911) e «Valle d'Aosta» (1910 ca.), conservati nella cineteca del Museo Nazionale del Cinema, e il famoso «Terre Magellaniche» realizzato nel 1933 dal padre Alberto Maria De Agostini, recentemente restaurato a cura del Museo Nazionale della Montagna, che presenta anche, dalla stessa cineteca, il curioso film d'animazione americano «Mush on» (1928 ca.).

[g.r.]

PUR NON RINNEGANDO LA DENUNCIA SOCIALE, GIOCANO CON CANTI, BALLI E COSTUMI: UN TRIONFO

I detenuti della Fortezza fanno teatro con allegria

Un momento dello spettacolo «I pescecani - ovvero quello che resta di Bertolt Brecht», un cabaret molto vivace e movimentato

Masolino d'Amico

VOLTERRA

Lo spettacolo che la Compagnia della Fortezza composta dai detenuti del carcere di Volterra offre per il quindicesimo anno di fila attività si intitola «I pescecani - ovvero quello che resta di Bertolt Brecht» e consiste in un cabaret molto vivace e movimentato con qualche momento dell'«Opera da tre soldi» (due o tre canzoni, qualche tirata di Peachum), parecchie musiche di altra provenienza - anche Gershwin, «The Man I love», e rock all'italiana - e piccoli episodi e brani declamati, questi scritti dal regista Armando Punzo, pensosi e aggressivi ma non sempre chiari all'ascolto. Il pubblico viene fatto entrare in una struttura sviluppata in lunghezza, con tavolini e sedie e piccoli palcoscenici i più grandi dei quali, alle estremità, ospitano orchestre (parte della musica è registrata, quella dal vivo è prodotta da ospiti esterni, la Filarmonica Giacomo Puccini di Pomarance e il gruppo Ceramiche Lineari). Sedie, tavolini, tribune per gli spettatori, pareti, soffitto, scale, sono di compensato e cartone e hanno un carattere irregolare, avventuroso, da film espressionista; inoltre il luogo è illuminato di rosso, e inizialmente percorso da ripetuti accordi sonori che fanno pensare al minaccioso ronzio di un'incursione aerea.

Si comincia con gli sghignazzi di un intrattenitore microfonato che sgrana battutacce (anche su Berlusconi), suona una tastiera elettronica (anche accordi di musica sacra per una parodia di citazione biblica), canta qualcosa. Subentra poi un secondo intrattenitore, quello a cui tocca, tra l'altro, la ballata di Mackie Messer - e che sotto il frac rimediato e lo sparato troppo corto ha per l'appunto dei pescicani tatuati sul pancione nudo. Seguono molti altri numeri. I pezzi di Peachum sull'organizzazione dei finti mendicanti sono detti da un gigante vestito di bianco che cammina piegato all'indietro e parla con accento sudamericano; una celebre canzone brechtiana - «A tutti ho detto no» - è porta con grazia maliziosa da un muscoloso negrone vestito da flapper Anni Venti. Una coppia di sposi grotteschi siede a banchetto e poi si abbandona a atti di libidine; due prelati scambiano effusioni - uno, mostrando la gamba nuda e con calza femminile - e ogni tanto si dondolano appesi ai tubolari Innocenti come a dei trapezi; due giovanottoni bistrati, a torso nudo e in calzoni di cuoio nero, si allacciano in un tango; gran parte della compagnia esplode nel cancan di Offenbach, ripetuto e ritmo sempre più accelerato...

Affascinante per la prima mezz'ora, il tourbillon gira poi a vuoto per un po' ma riprende quota in vista del finale, quando tutti ballano coinvolgendo anche i convenuti. Pur non rinnegando il tema costante del suo messaggio, ossia la denuncia più o meno esplicita di una società che dopo aver consentito energie come queste di incanalarsi in direzioni sbagliate, non ha altra soluzione, che, di reprimerle - pur non rinnegando la denuncia, dicevo, stavolta i detenuti coinvolgono anche con l'allegria. La differenza rispetto alle altre occasioni la fanno i costumi, gli indovinatissimi costumi firmati Emanuela Dall'Aglio, che evocando solo Brecht tutta la torva Berlino dei vari Otto Dix, Grosz, Fassbinder, ecc., dimenticare il film «Cabaret», consentono ai quarantaquattro partecipanti - più gli strumentisti, anche loro impeccabilmente abbigliati da antica orchestrina di night, con smoking larghi, cappelli e cravatte nere a fiocco floscio - di sbizzarrirsi in tenute e truccature molto spiritose.

Si aggirano così, oltre ai succitati, militari d'epoca (un paio talmente gustosi e vederli che non hanno bisogno di fare nulla), borghesi, ragazzotti con berretto e visiera e bretelle sul torace nudo (citazioni da «Querelle de Brest»), plutocrati, travestiti, cubiste d'antan, e chi più ne ha, più ne metta. Date all'uomo una maschera e vi dirà la verità, dice Oscar (W.); disinibiti dai panni in cui si sono calati, i forzati porgono le loro prestazione più irresistibile. 90', e trionfo finale. Fino al 25 replica nel penitenziario, ma dopo ci sarà qualche rappresentazione straordinaria anche fuori.

Lo dicono anche gli scienziati a «Superquark» Il ritorno di Allie ma sempre molto tardi

Alessandra Comazzi

Quella risata ci salverà

UNA risata ci salverà. Parola di tanti, ma anche di Piero Angela, che al meccanismo del riso ha dedicato uno dei servizi del suo «Superquark» in onda l'altra sera su Raiuno di fronte a oltre quattro milioni di spettatori. Intuitivamente, che ridere faccia bene, l'uomo lo sa dalla notte dei tempi, ma qualche appoggio scientifico è confortante. Per la serie «I miti», dedicata a quelli dello sport, Raidue ha ripercorso l'affascinante storia di Tazio Nuvolari, nato abbastanza [illegible] i suoi [illegible] possidenti terrieri) a Castelda'ario in provincia di Mantova e cresciuto tra i rombi delle motociclette e delle automobili, per un periodo cavalcate entrambe, fino alla scelta definitiva delle quattro ruote. Tra gli episodi leggendari di questo leggendario pilota, la volta che, avendo sul corpo svariate fratture, indossò un busto di cuoio, si fece legare alla moto in modo coerente alle fratture medesime, e gareggiò così. Tempi eroici dello sport che la televisione ama rievocare e i telespettatori seguire. Una delle trasmissioni migliori, in questo senso, è stata «Sfide» di Raitre, che aveva dalla sua, oltre alla [illegible] del materiale d'archivio, le interviste e la scelta delle musiche, la mancanza del conduttore. Quando il racconto è fatto con le immagini, il conduttore non serve, anzi, la sua [illegible] contribuisce a dare originalità al programma. Che altrimenti resta sempre, come nel caso dei «Miti», al confine con il talk show. Genere ormai poco originale, in tv.

Canale 5 ha ripreso la programmazione di «Allie Mc Beal», e insieme [illegible] riprese anche, puntuali, le proteste del pubblico, che riferiamo. Scrive a esempio Pablo da Macerata: «Allie Mc Beal su Canale 5 quasi nel cuore della notte: ma a Cologno Monzese sono diventati matti? Perché maltrattare così gli spettatori già sfiniti dal caldo?». Guido Baiocchi da Gurro: «Ecco che (quasi) all'improvviso rispunta su Canale 5 uno dei miei telefilm preferiti. Come al solito, però, strapazzato e mal programmato: il lunedì sera tardi, molto, troppo tardi, oltre tutto in ritardo di 15, 20 minuti almeno sull'orario previsto di programmazione. Io che per andare al lavoro mi alzo tutti i giorni alle 6,30 come posso [illegible] all'1,30 [illegible] notte per vedere finire il secondo episodio? E infatti: a mezzanotte e 40 ero steso sul divano, d[illegible], forse russavo....chissà? Devo rassegnarmi e fare un abbonamento a SkyItalia?». Forse sì, forse è una sinergia operativa che vuol spingere lo spettatore a scegliere i canali a pagamento; forse è soltanto [illegible], ma forse è anche l'impossibilità di accontentare tutti.

Ultima nota: la rubrica televisiva di Aldo Grasso ieri sul «Corriere della Sera». Parlava di un dibattito sul [illegible] Sofri, con Sergio Zavoli che percorreva da par suo l'intera vicenda. Stavo per rammaricandomi che la cosa mi fosse sfuggita, non avendo badato alla sostituzione dell'inutile «Disco per l'estate», quando lo stesso Grasso chiariva trattarsi di un suo sogno di una notte di mezza estate, una «fantacronaca». Ma che bella idea. Mi associo. E, con me, chissà quanti altri lettori.

alessandra.comazzi@lastampa.it

DA [illegible]

Il federale

Ugo Tognazzi, Georges Wilson, Gianrico Tedeschi e [illegible] giovanissima Stefania Sandrelli in una commedia di Luciano Salce che affronta meschinità e grottesco del nostro passato. 1944: attraverso [illegible] peripezie e strani incontri, [illegible] fanatico della Brigata Nera porta dall'Abruzzo a Roma [illegible] filosofo antifascista. ■ 16.50 RETE 4

La vedova americana

Per chi ama le commedie vecchio stile, ecco Marcello Mastroianni e Shirley MacLaine in una gradevole pellicola di Beeban Kidron («Antonia e Jane»). Vedova dopo 37 anni di matrimonio, Pearl Berman pensa ancora alle figlie. [illegible] l'affascinante italoamericano Joe Meledandri l'ama segretamente da sempre e... ■ 21.30 LA7

I FILM DI OGGI

Stefania Sandrelli e Giancarlo Giannini in una scena del film «Palermo-Milano solo andata»

Palermo-Milano solo andata ★★

21.00 CANALE 5 ITALIA 1995 REGIA CLAUDIO FRAGASSO CON RAOUL BOVA, GIANCARLO GIANNINI, VALERIO MASTANDREA, RICKY MEMPHIS E TONY SPERANDEO DUR. 1H43'

Quando «La Piovra» va al cinema. Sulla [illegible] della fortunata serie, un film, scritto da Rossella Drudi che ripercorre in pieno tempi, personaggi, luoghi e caratteristiche della storia. A cominciare da Bova. Sei poliziotti devono scortare da Palermo a Milano [illegible] ragioniere della mafia. Più che un viaggio sarà una guerra...

Amore [illegible] si ★★

21.00 [illegible] USA 1993 REGIA [illegible] SONNENFELD. CON MICHAEL J. FOX, GABRIELLE ANWAR, ANTHONY HIGGINS, MICHAEL TUCKER E TIM CURRY DUR. 1H34'

Tentativo di commedia sofisticata anni '[illegible]. Ma i risultati non [illegible] oltre la media. Il protagonista della serie «Ritorno al futuro» nel ruolo di [illegible] romantico [illegible] ambizioso portiere di un grande hotel di Manhattan. Corchera in tutti modi di conquistare la donna che ama e di arrivare al successo, cioè [illegible] proprio albergo.

Il giurato ★★

23.10 CANALE [illegible] USA 1996 REGIA [illegible] CON DEMI MOORE, ALEC BALDWIN, JOSEPH GORDON-LEVITT E TONY LO BIANCO DUR. 2H0'

Dal libro di George Dawes Green, un thriller che si perde per strada, [illegible] più attento ai protagonisti che ai punti di forza della storia. Una scultrice, con figlio a carico, viene chiamata a far parte della giuria popolare in un processo di mafia. Per neutralizzarla, l'organizzazione manda il «Maestro», un killer psicopatico...

«Gli animali del futuro», un documentario sulle specie che sopravviveranno ai cambiamenti climatici e ambientali (*La macchina del tempo*, Rete 4, alle 21, con Alessandro Cecchi Paone).

IL GIOCO DI BONOLIS
Paolo Bonolis dovrebbe contrastare con un gioco sostenuto da un montepremi molto alto, in onda nella fascia preserale di Raiuno (titolo probabile «La strana coppia»), gli ex sodali di «Striscia la notizia» su Canale 5. È tramontato il progetto di Luca Giurato «Il gran cerimoniere».

TRADUZIONI
Secondo gli eruditi del Seicento, i geroglifici dovevano essere «semagrammi», ovvero elementi di una scrittura primitiva che tendeva a dipingere i pensieri e corrispondeva non a suoni linguistici ma a concetti. Il gesuita tedesco Kircher nel 1652 pubblicò un dizionario di interpretazione allegoriche dal titolo «Oedipus aegyptiacus», e su quello si basò per una serie di traduzioni tanto affascinanti quanto errate. Ad esempio, la manciata di geroglifici che oramai sappiamo rappresentare semplicemente il nome del faraone Apries, Kircher li aveva tradotti così: «I benefici del divino Osiride vanno procurati per mezzo di cerimonie sa[illegible] [illegible] catena dei geni, affinché i benefici del Nilo siano ottenuti» (*Passaggio a Nordovest*, Raiuno, [illegible] 23,20).

Paolo Bonolis

SANTITA'
La volta che Paolo VI chiese a Igor Stravinskij cos[illegible] potesse fare per la musica e il compositore rispose: «Santità restituisca alla musica i castrati» (*La musica di Raitre*, Raitre, alle 1,25).

«Ma il vero viaggiatore è soltanto chi parte per partire, col cuore lieve, simile a un pallone; chi non si separa mai dal suo destino e, senza sapere perché, dice sempre: "Andiamo!..."» (Charles Baudelaire) (*Con parole mie*, Radio1, alle 14,05).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
[illegible] 17.00
11.30 20.00
[illegible] 23.15

- Euronews Prima [illegible] canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- [illegible] Unomattina Estate Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
- 9.45 Dieci minuti di...programmi dell'accesso Amnesty International: Volontari per i diritti umani
- 9.55 P[illegible] ha [illegible] Film
- 11.25 Appuntamento al cinema
- 11.35 Che tempo fa
- 11.40 La signora del West Telefilm
- 12.30 Unomattina Estate in giardino
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 L'ispettore Derrick Telefilm
- 15.10 Il lungo cammino dopo la notte Film
- 16.50 Tg Parlamento
- 16.55 Che tempo fa
- 17.10 La signora [illegible] giallo Telefilm
- 17.55 Un medico in famiglia 1 Serie
- 18.45 Azzardo Gioco

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.00 20.30
13.00 0.15
17.50

- 6.00 Tg2 Medicina 33 a cura di Luciano Onder Approfondimenti [illegible] progresso scientifico e sulle sperimentazioni
- 6.15 La Voce
- 6.25 Zibaldone... Cose a caso
- 6.55 Anima [illegible] programma [illegible] Gabriele La Porta Programma notturno di cultura e libri
- 7.00 [illegible] Cart mattina
- 9.15 E vissero infelici per sempre [illegible] "La danza dell'amore" con Geoffrey Pierson La famiglia Malley è in crisi a causa di Jennie che dopo sedici anni [illegible] matrimonio decide di lasciare suo marito
- 9.40 Rai educational
- 10.05 Nuoto: Campionati del mondo
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Medicina 33
- 14.05 Incantesimo 5 Serie
- 15.05 Ancora [illegible] volta Telefilm
- 15.50 Popular Telefilm
- 16.30 La saga [illegible] McGregor Telefilm
- 17.25 Sorrisi d'argento Cartoni
- 18.00 Nuoto: Campionati del Mondo

RAITRE

TELEGIORNALE
[illegible] 19.00
14.00 19.30
14.15 23.20

- [illegible] Rai News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda [illegible]a - [illegible]lia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenel - News Collegamento con il [illegible] le satellitare
- 8.05 Rai Educational - Explora - La TV delle Scienze "Dieta mediterranea" con Luciano Onder. Regia [illegible] Gab[illegible] Cipollitti
- 9.05 Urlatori alla sbarra Film (mus., 1960) [illegible] Mina, Adriano Celentano, Joe Sentieri, Elke Sommer. Regia di Lucio Fulci
- 10.30 Cominciamo Bene Estate con Corrado Tedeschi, Ilaria D'Amico - 1ª parte
- 12.15 Cominciamo Bene Estate con C. Tedeschi, I. D'Amico - 2ª parte
- 13.10 Moonlighting Telefilm
- 14.35 Screensaver Estate
- 15.15 Melevisione e le sue storie
- 16.00 Rai Sport Rubrica sportiva
- 17.20 [illegible] magazine
- 18.00 La Squadra Serie

CANALE 5

TELEGIORNALE
[illegible] 1.20
13.00 3.45
20.00 5.30

- 6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - [illegible] e Monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.30 Una famiglia come tante Telefilm "Il giornale di Rebecca"
- 9.30 Pauline, agente matrimoniale Film (avv., 2001) con Ines Nieri, Anna Loos, Ingo Naujoks, Louis Klamroth. Regia di Andrea Katzenberger. All'interno: Meteo Pauline vive con la madre perché il padre le ha lasciate prima di andare in America. A lei [illegible] sono mai piaciuti i fidanzati della madre, ma Pit..
- 11.30 Chicago Hope Telefilm
- 12.25 I Robinson Telefilm
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap Soap Opera
- 14.15 In tribunale con Lynn Telefilm
- 15.15 I migliori [illegible] della nostra vita Film
- 17.05 Una [illegible] per [illegible] Telefilm
- [illegible] Vita da strega Telefilm
- 18.35 Passaparola Estate

[illegible] 1

TELEGIORNALE
12.25
18.30
0.50

- 7.00 A-team Telefilm "Aquila pazza non avrai il [illegible] scalpo" Quattro reduci del Viet[illegible], ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
- [illegible] Cartoni animati Chi trova il secchiello... trova un te[illegible] - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - E' un po' magia per Terry e Maggie - La Pantera Rosa
- 10.00 Cleopatra Telefilm "Il padre di Hel"
- 10.30 H[illegible] Telefilm "Hercules e il primo amore" con [illegible] Sorbo, Michael Hurst. Regia di Mark Beesley [illegible] da [illegible] bellissima donna mortale e da Zeus, il protagonista è dotato di [illegible] forza straordinaria
- 11.30 Xena - Principessa guerriera Telefilm
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma [illegible] Fabio Cazzaniga
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Dawson's Creek Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.30 [illegible]cific Blue Telefilm
- 19.00 La Tata Telefilm
- 19.30 Dharma & Greg Telefilm

[illegible]

[illegible]
[illegible]
13.30
18.55

- 6.00 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. [illegible] gia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
- 6.40 Libera [illegible] amare Telenovela con Adela Noriega, Andres Garcia. Regia [illegible] Alejandro Frutos Luciana [illegible] un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un gio[illegible] che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
- 7.30 T.J. Hooker Telefilm
- 8.30 Tg4 - Rassegna stampa
- 8.45 Quincy Telefilm
- 9.45 Batticuore Telenovela
- 10.30 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 12.35 Fornelli d'Italia Varietà
- 14.00 Miami Vice Telefilm
- 15.00 Solaris - Il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.50 Il federale Film
- 19.35 Alfred Hitchcock presenta Telefilm

SERA

- 20.35 Supervarietà Varietà di Paolo De Andreis
- 20.55 [illegible] tra le donne Varietà con Massimo Giletti. Regia di Sergio Colabona
- 23.20 Passaggio a Nord Ovest con Alberto Angela. Regia [illegible] Giampaolo Tessarolo
- 0.40 Nonsoloitalia con Andrea Montanari - Che tempo fa - Appuntamento al ci[illegible]
- [illegible] sottovoce [illegible] con Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobiloni Laloni
- 1.30 Rai Educational - Vuoti di memoria Donne e uomini da [illegible] dimenticare: "Un imprenditore di cultura"
- 2.20 Un commissario a Roma Telefilm "Samba" [illegible] Ni[illegible] Manfredi. Regia di L. Manfredi
- 3.25 Zorro Telefilm "Il filtro d'amore" [illegible] Ducan [illegible]gehr, [illegible]m Zimbalist, Pin[illegible] Cambi, James Victor, Michael Tylo. L'eroe mascherato al servizio dei poveri e dei giusti
- 3.45 Poliziotti d'Europa Telefilm "Colletto bianco"
- 4.50 Homo ridens

- 20.00 Cartoni animati Swicolone - Ernesto Sparalesto - Lupo de Lupis
- 20.55 Alias Telefilm "Fase uno" - "Duplicazione" [illegible] Jennifer Garner, Ron [illegible]
- 22.35 Top of the Pops con Alvin, Ilaria Blasi. Regia [illegible] Stefano Mignucci
- 23.30 Friends Telefilm "Sedotto e licenziato" - "La festa di Halloween" [illegible] Jennifer Aniston, Courtney Cox, Matthew Perry, [illegible] LeBlanc
- 0.40 Neon Libri Rassegna dei libri più venduti e consigli sempre preziosi dalle più note librerie italiane
- 0.50 Tg Parlamento
- 1.00 Meteo2
- 1.05 Storie di uomini [illegible] di mare
- 1.35 Nuoto: Campionati del Mondo
- 2.05 Bille e birilli
- 2.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 2.50 L'enciclopedia della satira
- 3.30 Amore e sapere
- 3.40 Scanzonatissima

- 20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peg[illegible] della programmazione televisiva [illegible] montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 I magnifici sette Telefilm
- 23.40 [illegible] ovvero Braccia rubate all'agricoltura Varietà
- 0.50 Rai Educational - Internet Cafe' conduce Andrea Pezzi Un talk show ambientato in un bar dove gli avventori interagiscono con il web che tratta temi di attualità
- 1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 1.25 La musica di Raitre Dal Lingotto [illegible] Torino "L'oiseau de feu" di Igor Stravinskij. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore Kirill Petrenko
- 2.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

- 20.35 Velone Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione [illegible] Gabibbo. Regia di Fabio Calvi Un viaggio itinerante in più tappe, regione per regione, piazza dopo piazza, [illegible] di simpatiche signore "[illegible] 65", dotate soprattutto di autoironia
- 21.00 Palermo-Milano solo andata Film
- 23.10 Il giurato Film
- 1.50 Velone Varietà [illegible] Teo Mammucari (R) L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al timone [illegible] una striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
- 2.20 Nonno Felice Telefilm "Cupido colpisce ancora" con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri
- 2.50 Acapulco H.e.a.t. Telefilm "Il corvo" con John Vernon - 2ª parte
- 4.15 Melrose place Telefilm "Giochi di potere"
- 5.00 Gli amici di papà Telefilm

- 20.00 Will & Grace Telefilm "Orgoglio gay" con Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burr[illegible]
- 20.30 Ziggle Show All'interno: I Flinstones
- 21.00 Amore con interessi Film (comm., 1993) con Michael J. Fox, Gabrielle Anwar, Anthony Higgins, Michael Tucker, Tim Curry. Regia di Barry Sonnenfeld. All'interno: [illegible]
- 22.50 Fratelli coltelli Film
- 0.45 Ciak Speciale - "Hulk" [illegible]ica cinematografica
- 1.05 Il ritorno di Missione Impossibile Telefilm "Il grande ricattatore"
- 2.10 I viaggiatori Telefilm
- 3.10 Spin city Telefilm "A proposito di Heidi" [illegible] Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
- 3.40 [illegible] radio Varietà
- 3.50 Incontro con la giustizia Film-tv
- 5.35 Teneramente Licia Telefilm

- 20.05 Walker Texas Ranger Telefilm "Erede di un mito" con Chuck Norris
- 21.00 Il Macchina del Tempo ideato e condotto da Ales[illegible] Cecchi [illegible] Regia di Lele Biscussi
- 23.15 Divieto d'entrata Le telecamere di retequattro nei posti più impensati e soprattutto off limits per i [illegible] mortali. Conducono Natalia Estrada e Paolo Calissano
- 0.15 L'inizio della vita Film (avv., 1999) con Tamara Van Den Dop, John Ley[illegible]. Regia di Ger Poppelaars. All'interno: Meteo - Tg4 Rassegna stampa
- 2.15 Giuro che ti [illegible] Film (comm., 1986) con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Rick Battaglia, Bombolo, Gabriele Tinti. Regia di Nino D'Angelo. All'interno: Meteo
- 3.50 Vacanze sulla Costa Smeralda Film
- 5.25 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola (R)

La 7

- 6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.30 Omnibus La7 [illegible] Manca Morelli, Andrea Pancani, Anto[illegible] Piroso
- 9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann
- 9.25 Fa' la cosa giusta
- 10.20 Murphy Brown Telefilm
- 10.45 Donne allo specchio
- 11.20 Polizia squadra soccorso Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.10 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
- 14.10 Il mistero [illegible] signora scomparsa Film
- 16.10 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
- 17.25 Ellery Queen Telefilm
- 18.50 History Channel presenta Documentari
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.20 Sport 7 [illegible] N.Y.P.D. Telefilm
- 21.30 La vedova americana Film
- 23.45 Tg La7 Notiziario
- 0.05 Piccolo dizionario dell'eros [illegible] Susanna Schimperna
- 0.10 Viaggiatori delle tenebre Telefilm "Desideri nell'ombra" [illegible] Page Fletcher
- 0.45 Polizia squadra soccorso Telefilm
- 1.40 Due minuti un libro con Alain Elkann
- 1.45 Cnn

TMC2/MTV

- 7.00 Wake up!
- 10.00 Pure Morning
- 12.00 Music non stop
- 12.55 Flash Notiziario
- 13.00 On the Beach
- 14.00 Total Request Live! a Roma
- 15.00 Flash Notiziario
- 15.05 Summer Hits
- 16.30 Flash Notiziario
- 16.35 Summer Hits
- 17.55 Flash Notiziario
- [illegible] The [illegible] It Chart
- 19.00 Music non stop
- 20.00 Slam Dunk Cartoni
- [illegible] Dismissed
- 21.00 So 80's
- 22.00 Flash Notiziario
- 22.05 [illegible] the Beach [illegible]rietà
- 23.00 Coyote best of
- 23.55 Flash Notiziario
- 24.00 Brand: New
- 1.00 Music [illegible] stop

RETEA/ALLMUSIC

- 10.00 Surfin'
- 10.50 TgA Flash Notiziario
- 11.00 Energy
- 12.00 Azzurro
- 13.00 Compilation
- 14.00 Call Center
- 15.00 Inbox
- 16.05 Play.it @Summerpark
- 17.00 TgA Flash Notiziario
- 17.05 Chart Us
- 18.00 Music Meeting
- 18.55 TgA Flash Notiziario
- 19.00 Pacini@peruzzo.com
- 19.05 Azzurro
- 20.05 Music [illegible] on the beach
- 20.30 Chart.it
- 21.30 Inbox
- 22.30 Pacini@peruzzo.com
- 22.35 Compilation
- 23.00 The Club
- 23.30 Music Zoo on the beach

- 7.10 Black river Film
- 8.35 C.S.I.: Scena del crimine [illegible]lm
- 9.20 The Glow Film
- 10.45 Porto Marghera - Inganno letale Doc.
- 11.45 The Bank - Il nemico pubblico n. 1 Film
- 13.30 Will & Grace TF
- 13.50 Betty Love Film
- 15.40 I levrieri d[illegible] deserto Documentari
- 16.35 Viaggio a Kandahar Film
- 18.00 24 Telefilm
- 18.45 Sounder Film
- 20.15 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
- 21.00 Rose red Miniserie
- 22.20 Jhon Q Film
- 0.15 Behind the Red Door Film
- 2.00 Il mestiere delle armi Film

- 10.45 Hockey NHL: Ottawa-New Jersey
- 12.30 Sciagurate [illegible]
- 14.00 Beach [illegible]r: Campionato Italiano
- 15.00 Baseball MLB: Minnesota-Kansas City
- 17.00 Sporthandicap
- 17.15 Calcio Liga: Real Madrid-Barcellona
- 19.00 [illegible] Mundial
- 19.30 Calcio: 10 anni di Premier league
- 20.30 Beach volley: Sikania Cup
- 21.00 Volley: Champions league maschile
- 22.45 Beach Volley: Adecco Cup
- 23.40 Football australiano
- 0.30 Beach soccer: Campionato Italiano (R)
- 1.30 Calcio Liga: [illegible] Madrid-Barcellona

- 6.20 Il vento [illegible] ghiaccio Documentari
- 7.10 [illegible]ck river Film
- 8.35 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
- 9.20 The Glow Film
- 10.45 Porto Marghera - Inganno letale Doc.
- 11.45 The Bank - Il nemico pubblico n. 1 Film
- 13.30 Will & Grace TF
- 13.50 Betty Love Film
- 15.40 I levrieri del deserto Documentari
- 16.35 Viaggio a Kandahar Film
- 18.00 24 Telefilm
- 18.45 Sounder Film
- 20.15 C.S.I.: Scena del crimine Tel[illegible]
- 21.00 Rose red Miniserie
- 22.20 Jhon Q Film
- 0.15 Behind the [illegible] Door Film

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 9.08 Radio anch'io; 10.05 Questione di Borsa; 10.35 RadiounoMusica - Village; 11.40 [illegible] ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.33 Parlamento News; 13.35 Demo; 14.05 Con parole mie; 15.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.09 Radiouno - Music Club; [illegible] Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini [illegible] camion; 23.46 Demo; 0.33 La[illegible] dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. [illegible] Il Tropico del Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Il Cammello di Radio2. E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Terrazza Baldini - L'aperitivo a Jesolo; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 [illegible] Radiodue Italia; 22[illegible] Bravo Radio2; 1.00 Bravo Mix.

RADIOTRE: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Tempo d'estate; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Tempo d'estate; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Tempo d'estate; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Oum Kalthoum; 12.00 Grandi Orchestre: Orchestra Sinfonica Nazionale della [illegible] [illegible] Il Terzo Anello. Aladino; [illegible] Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La [illegible] [illegible] 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone - Giovanni Paisiello: Proserpine; 24.00 Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.

RTL 102.5 Gr; in onda allo [illegible] [illegible] ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria [illegible]; 13.00 Attenti a noi due, con [illegible] a Riscetti; [illegible] The Flight, con Antonio Gerardi; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 SOS con Alex Peroni; 21.00 Protagonisti con Angelo Baiguini; 24.00 Lupi solitari, con [illegible] 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi; 4.00 Crazy Club con Alberto Bisi

contoBancoPosta Costa di [illegible], ti [illegible] più. E' [illegible] altro conto.
Posteitaliane

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2003

OGGI

10,05 Nuoto. Campionati mondiali Raidue
12,00 Rai sport notizie Raitre
13,00 Studio sport Italia 1
16,00 Vela & Vela Raitre
16,10 Ciclismo. Tour de France: 17ª tappa Raitre
17,00 Volley femminile. Grand Prix: Italia-Cuba Raitre
18,00 Nuoto. Campionati mondiali Raidue
20,00 sport tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
2,05 Bille e birilli Raidue

Collina arbitrerà [illegible] York

ROMA. Sarà Pierluigi Collina l'arbitro della Supercoppa Tim che il 3 agosto, alle 21 italiane (le 15 locali) metterà di fronte Juventus e Milan nel prestigioso Giant Stadium di New York. Il viareggino sarà coadiuvato da Ivaldi e Puglisi come guardalinee e da De Santis come quarto uomo. Prevista una grande affluenza di pubblico: i biglietti per l'«evento italiano» sono andati a ruba.

INCONTRO DEL PRESIDENTE FIGC COL MINISTRO: UN DECRETO LEGGE DARA' ALLO SPORT UN MAGISTRATO «INAPPELLABILE»

Governo pronto a commissariare il calcio

La lega di B: «Restiamo 20 o non partiranno i campionati»

Piero Serantoni

ROMA

E' caos totale fino a sera: poi il ministro Urbani, dopo due ore mezzo di vertice dà al mondo dello sport i classici sette giorni. E' ammesso un ragionevole slittamento dei calendari, ma i campionati devono cominciare regolarmente il 31 agosto: ci sono anche interessi pubblici (leggi concorsi e scommesse). Alla giustizia sportiva pasticciona verrà in aiuto un decreto legge ancora da definire in dettaglio: ai vari organi di Figc e Coni si aggiungerà un magistrato amministrativo che deciderà la legittimità e cancellerà ogni possibilità di ricorso ai Tar. Il decreto partirà prima dell'inizio dei campionati. La Figc si è poi chiusa in un ennesimo vertice.

Non sorride mai, Carraro, come il ministro Urbani. Poche parole: «Mi scuso, noi abbiamo preso un impegno e lavoreremo per trovare una soluzione in tempi adeguati. Non riteniamo di dover parlare, cercheremo di dare risposte con i fatti». In realtà sembra che la Figc sia nell'angolo. Dando per scontato che domani il Tar siciliano dia ragione al Catania, il mondo del calcio potrà aspettare solo il 31, quando il Cga di Palermo (ultima istanza) affronterà il ricorso della Figc. Intanto oggi pure la Salernitana conoscerà l'esito del suo appello al Tar. Se sarà un altro sì, serie B a 24 perché Cosenza e Genoa saranno a guardare.

L'ipotesi al momento più attendibile è di un campionato con 21 squadre. Le «regolari» più il Catania. Eppure in via Allegri insistono: sarà a 20. «Faremo di tutto - dice Galliani - per raggiungere questo risultato». Doppio Consiglio federale mercoledì e giovedì. Se non ne uscirà una soluzione a prova di Tar il commissariamento (tramite Coni) diventerà inevitabile. Carraro risponde in punta di penna al vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini (che aveva detto: «Prima se ne va meglio è per tutti»): «Il giudizio non mi fa naturalmente piacere considerando il prestigio della persona e la carica che ricopre. La Figc è un organo democratico alle cui cariche si è eletti. L'assemblea federale mi ha conferito un mandato fino al giugno 2004, io intendo rispettare la volontà dei rappresentanti di 14.000 società. La fiducia può essermi revocata in ogni momento dall'assemblea o dal Consiglio che la rappresenta».

Ma l'assedio dei politici continua. «Se tutti ragionassero come Carraro, l'istituto delle dimissioni - dice Ignazio La Russa, presidente dei deputati di An - non esisterebbe. Anziché trincerarsi dietro il numero ipotetico delle società rappresentate, se vuole può fare anche da solo una rapida indagine su ciò che pensano gli sportivi italiani». Enzo Bianco (Margherita) chiede l'azzeramento dei vertici Figc:

IL GRANDE [illegible]

CARRARO
Abbiamo preso un impegno e lavoriamo per trovare una soluzione in tempi adeguati
A Fini voglio ricordare che rappresento 14 mila società

GALLIANI
Faremo di tutto per non modificare il numero dei club previsto dallo statuto anche tra i cadetti
E' il risultato da raggiungere

URBANI
Dobbiamo tutelare l'autonomia sportiva contro tutti questi ricorsi ai Tar
Ma non è pensabile far slittare le date dei tornei

[illegible]
E' superata la clausola compromissoria
Ci sarà un giudice amministrativo come ultima istanza che non toccherà aspetti tecnico-sportivi

«Le dichiarazioni di Carraro hanno sfondato il muro del surreale, si atteggia a vittima di una situazione assurda, ma dimentica di averla creata lui stesso». Luciano Ciocchetti (Udc): «Il diritto sportivo è stato calpestato. Carraro si rende conto degli errori e orrori commessi dalla Federazione che lui presiede?».

Il ministro Urbani rassicura e ammonisce: «Bisogna tutelare l'autonomia sportiva, non è bello questo intrecciarsi di provvedimenti e sentenze da parte della magistratura amministrativa. Dobbiamo aumentare i vincoli contro il ricorso facile ai Tar. Per questo stiamo preparando un decreto legge. Se il campionato di B sarà a 20, 21 o 24 squadre non può e non deve essere competenza del ministro. Ma il calcio faccia cominciare i campionati nei tempi stabiliti». Il sottosegretario Mario Pescante spiega cosa dovrà cambiare nella giustizia sportiva: «Abbiamo indicato una strada che prevede un giudice amministrativo come ultima istanza, quando saranno stati esauriti i diversi gradi della giustizia sportiva. Toccherà solo aspetti di legittimità, non di carattere tecnico sportivo. Presenteremo il decreto il 28 agosto, sempre che le carte siano in regola per la partenza dei campionati. Il nostro provvedimento rafforza l'autonomia dello sport e di fatto supera l'ormai vecchia clausola compromissoria. Dopo il riordino si potrà pensare alla radiazione di chi non si attiene. La giustizia sportiva deve essere meno domestica, assomigliare di più a quella ordinaria».

In Lega, a Milano, presidenti compatti contro l'allargamento del torneo di B. Un plebiscito alla proposta di mantenere invariato il numero di 18 squadre per A e 20 per la B. Matarrese è ripartito all'attacco di Coni e Federazione: «Bisognerebbe evitare intrusioni per consegnarsi ai politici e salvaguardare l'autonomia dello sport. Paghiamo gli passati e la riforma Melandri. Vogliamo restare in 38: se ci impongono qualcosa di diverso non faremo partire i campionati».

Senza calendari, il 31 agosto gli stadi rischiano di restare deserti

IL PRESIDENTE GRANATA GUIDA LA RIVOLTA DELLE SOCIETA' CONTRARIE ALL'AMPLIAMENTO DEL TORNEO CADETTO

Romero: meglio una A con 22 squadre

«Ogni altra soluzione sarebbe dannosa, il Toro non ci sta»

Il Torino, come tutte le altre 19 consorelle, è contrario alle 21 o 24 squadre in B ed è pronto a dare battaglia: lo annuncia il presidente Tilli Romero (nella foto)

Bruno Bernardi

TORINO

«Il calcio italiano rischia la paralisi se non si risolve al più presto il «giallo Catania» che condiziona pesantemente la Serie B ma potrebbe anche coinvolgere la massima divisione. Il Torino, come tutte le altre 19 consorelle, è contrario alle 21 o 24 squadre e sta alla finestra in attesa delle decisioni finali, pronto, come assicura il presidente Tilli Romero, a dare battaglia. Sino al punto di chiedere una clamorosa riammissione nel campionato di A.

Dottor Romero, si profila una B a 21 squadre, con il Catania, o a 24 con il club etneo che rimorchierebbe Salernitana, Cosenza e Genoa. Dov'è l'errore?

«Si va verso uno scavalcamento delle regole. Se la situazione non si sblocca e non si possono seguire i formati tradizionali, e la B viene allargata alle squadre retrocesse e ripescate, facciamo la stessa cosa in A. Torino proporremo due tornei con uguale numero di partecipanti, non 24 ma 22, comprendenti le quattro retrocesse in entrambe le categorie. E in B anche le due sconfitte nei play-off di C1, Pisa e Martinafranca».

La sua è un'idea o una provocazione?

«E' l'una e l'altra. Non vedo perché il Torino debba subire un doppio danno, tecnico ed economico, giocando in una B infoltita».

Un campionato già lunghissimo diventerebbe una maratona estenuante. Non c'è il rischio che ne venga falsato il contenuto tecnico?

«Il rischio c'è. Sarebbe una soluzione extrasportiva e calcisticamente antistorica. E il Torino si opporrà, energicamente, con tutti i suoi mezzi, indipendentemente dalle ragioni di merito che hanno portato la situazione a questo punto, e con tutto il rispetto per il Catania e le altre tre retrocesse della cadetteria».

In questo bailamme, qual è il suo giudizio su Galliani, presidente di Lega?

«Abbiamo la massima fiducia in Galliani, persona di buon senso, e siamo certi che saprà conciliare le esigenze del calcio in generale con i delicati problemi della B. Concerteremo le azioni da intraprendere con le altre società».

E che ne pensa di Carraro sul quale sparano in tanti?

«Ci aspettiamo che la sua forte personalità ed esperienza aiutino il calcio a uscire da queste turbolenze salvaguardando l'autonomia dell'ordinamento calcistico».

Se la A sarà ampliata, il Torino dovrà fare altrettanto con la rosa a disposizione di Ezio Rossi?

«Ci sarebbero otto gare in più con tre trasferte faticose e di grande impegno calcistico come Cosenza, Salerno e Catania. Inoltre, i gli esigui e declinanti contributi televisivi verrebbero spalmati su 24 anziché su 20 società. Noi ci opponiamo: il "liberi tutti" per la B deve valere anche per la A».

Lei è salito a Macugnaga dove i granata stanno sudando agli ordini di Rossi. Cos'è cambiato nel Torino?

«Dalle relazioni di Cravero e dalla mia esperienza diretta ho verificato che c'è un clima disteso, sereno, direi nuovo rispetto al recente passato. Tutto merito di Zaccarelli, Cravero e Rossi».

La società ha dato a questi tre personaggi uno spazio nel quale agire con più autonomia decisionale?

«Sì. E ci tengono costantemente informati. E' una situazione di società sempre in vendita c'è comunque un progetto importante a medio e lungo termine affidato a un trio all'altezza».

Presidente, dopo la stagione più nera della storia del Torino, ha mai pensato a dimettersi?

«L'ho pensato parecchie volte e nei momenti peggiori sarebbe stato un sollievo tornare a fare il semplice tifoso. Ma sarebbe stato un atto di deresponsabilizzazione e di slealtà nei confronti di Cimminelli, con il quale ho condiviso ogni decisione».

E questi momenti felici potranno tornare?

«Come presidente e tifoso sono il primo ad auguramelo, ma mi sembra sia il caso aspettare il responso del campo».

NELLA RIUNIONE DI SABATO A TORDIVALLE L'ESORDIO SULKY DELL'EX STELLA DI JUVENTUS E ROMA

Boniek si dà all'ippica e debutta come driver

Giancarlo Laurenzi

QUANDO giocava a calcio nessuno lo aveva pregato di darsi all'ippica, nonostante l'andatura sull'erba ricordasse vagamente un indomabile purosangue, insofferente alle briglie. Al massimo l'Avvocato lo definì «bello di notte» per esaltare le virtù nelle serate di Coppa e chiosare la sua idiosincrasia a segnare nelle partite di campionato del pomeriggio. Adesso che ha 47 anni unirà le due cose: debutto tra i quadrupedi, alle luce della luna.

Ippodromo di Roma, sesta corsa, sabato sera: sette cavalli partenti un quarto d'ora prima delle undici, il numero 5 Crown Boy avrà in sulky Zibi Boniek. Ha superato gli esami per la patente ippica e si getta in pista, con uno dei suoi 5 trottatori allenati da Glauco Cicognani, l'uomo che a Tordivalle non ama arrivare secondo. «Da bambino in Polonia andavo nei prati a vedere i cavalli. Crescendo, mi sono appassionato alle corse nei piccoli ippodromi delle mie parti. Possedere un puledro, che sogno. Quando ho potuto permettermi l'acquisto, non c'ho pensato due volte. E ora eccomi a provare il ruolo di gentleman driver». Boniek non ha intenzione di fermarsi al primo test: «Non sono un bambino, da 25 anni vedo corse. Volete che sappia che ogni volta che entrerò in pista ci saranno persone che avranno scommesso soldi su di me? Sento la responsabilità, ho l'obbligo di crescere, di non deludere».

«Seguo il trotto da quando ero bimbo Ho 5 cavalli, una volta ho rischiato anche di vincere il Derby»

Per adesso Boniek non ha deluso: la pratica in scuderia, le prove ripetute, ogni test preliminare passato con lode. Eppoi la qualità dei suoi cavalli, esemplari pagati mai meno di 36mila euro ciascuno. Uno di loro, Doc dei Fiori, lo scorso anno ha vinto anche una prova d'élite, il Criterium di Napoli. «E lì 17 fa rischiai di vincere il Derby. Avevo affidato Go di Jesolo alle mani d'oro di Marcello Mazzarini (il papa di Tordivalle, ndr), a 200 metri dal traguardo fummo danneggiati quando eravamo pronti a spiccare il volo».

Era il suo primo anno a Roma, strappato dal presidente Viola a Boniperti per regolare un vecchio conto in sospeso. Da quel giorno l'ippica lo ha abbracciato senza travolgerlo, un hobby costoso che Boniek considera esattamente così: «Faccio l'imprenditore, ho una bella famiglia, sono un uomo felice. I cavalli mi piacciono, guidarli è delle cose più divertenti che esistano. Attenzione, però; non voglio che la gente mi consideri un viziato. La passione c'è, ma sono attento a mantenerla nei binari giusti. Varenne, per esempio, mi ha emozionato. Ma è stata una gioia misurata, mai trascesa nel fanatismo». Il trotto preferito al galoppo. «Nel trotto si vive di tattica, studio, come nel calcio una prova può essere decisa da un guizzo. Si va in pariglia, bisogna capire muoversi, viaggiare in seconda ruota, non sbagliare mossa. E' arte. Di galoppo capisco quasi nulla: nè le andature, nè gli allenamenti. Eppoi, a differenza del trotto, non si riesce a capire la corsa non con i binocoli. Che noia vedere solo l'arrivo, con i tuoi occhi».

Zbigniew Boniek è nato a Bydgoszcz, in Polonia, il 3-3-56
Per l'avvocato Agnelli era il «bello di notte»

Non avrà il tifo della famiglia a bordo pista, nè striscioni e trombe. Chè moglie e figli hanno preferito il mare, fuggendo la canicola. Sabato scopriremo il suo stile: se ariete o ingegnere. Oppure, per tornare al primo amore: più Trap o più Sacchi. «Non lo so neppure io. Se ci tenete, venite a vedermi».

I RITIRO ROSSI GRUPPO

Ezio Rossi crede nell'unità dello spogliatoio: sta lavorando molto sul gruppo

Toro, prove di fatica sul Monte Rosa E' Rizzato il più veloce in montagna

■ MACUGNAGA. Le sta studiando tutte Ezio Rossi per formare un gruppo unito. Ci sta riuscendo. Un esempio? La giornata di doveva essere dedicata al «riposo attivo», si è rivelata la più dura del ritiro. Una scalata in grande stile alle pendici del Monte Rosa. Anche di più, perché poi c'è stato lo «strappo» facoltativo fino al lago Effimero, con 40' in più oltre a quelli obbligatori della gara in montagna. Perché di gara si è trattato: raduno al campo di allenamento. Corsa fino a Pecetto (1250 metri) ai piedi della seggiovia che porta al rifugio Belvedere, stretching e poi via scalata che ha portato il gruppo a 2000 metri, ai piedi del ghiacciaio del Monte Rosa. Ha vinto, anzi stravinto, Rizzato un tempo fantastico di 32'10". Con lui è arrivato anche Fuser, ma Ezio Rossi gli ha tolto 5' di penalizzazione perché non ha preso parte allo stretching ha affrontato subito la salita, precedendo così tutti gli altri. Alle spalle di Rizzato (Fuser a parte) si sono piazzati Comotto, Mandelli, Vergassola e Castellini. La sorpresa è stata Galante che tutti dietro tra i «pagantini». Invece gli ultimi cinque classificati stati Franco, Galetti, Pinga, Fernandez la maglia Fontana, l'unico che si è tuffato lago Effimero a 2300 metri d'altezza. Si sono automutilati anche Ferrante (che ha preso la seggiovia perché infortunato) ed Ezio Rossi arrivato con gli ultimi cinque. Ha destato sorpresa tra i «non competitivi» la vittoria del preparatore atletico Bellini e il piazzamento di Tullio Gritti. Hanno partecipato alla scalata anche due promesse dello sci azzurro femminile, stelline dello sci club di Macugnaga, Roberta Piantanida e Federica Bozzola. I ragazzi seguono l'allenatore come un'ombra: lui punta sulle qualità umane, proprio per confermare che alla base di ogni successo c'è lo spogliatoio e l'unità di intenti. Basta osservare i volti di Galante, mai così sereno e reattivo al lavoro, oppure quelli di Franco e Osmanovski che, pur continuando ad essere sul mercato (solo la loro cessione consentirà a Zaccarelli e Cravero l'acquisto di Fabbrini che aspetta la da momento all'altro), suda come gli . Si sta allenando bene anche il gruppo dei portieri (Sorrentino, Fontana, Galetti e Pinelli), agli ordini di Lido Vieri. [a. ben.]

IL TECNICO BIANCONERO PROVA SUBITO LEGROTTAGLIE, PANCHINA PER MICCOLI, APPIAH E MARESCA

Juve, il giorno della prima

Lippi: nessun proclama, ma siamo i più forti

Fabio Vergnano

inviato a CHATILLON

Accendete il televisore, arriva la Juventus. Un primo boccone, nulla particolare, anche perché come al solito all'inizio Lippi lascia in sala d'attesa i nuovi arrivati per concedere la prima passerella alla squadra della stagione. Una vità in realtà la vedremo: Legrottaglie. Sarà lui dei due centrali difensivi al posto di Ferrara. Anche perché degli acquisti estivi è l'unico ad avere già il posto di titolare garantito. Ma Lippi ha intenzione appagare la curiosità dei tifosi che alle 17,45 saranno a Saint-Vincent di coloro che alle 20,30 si collegheranno con La7 facendo un turn over esagerato perché la condizione è ancora precaria e qu deve essere il tempo degli esperimenti. Unico assente Tudor, che continua il suo calvario: non è ancora guarito dall'infortunio patito nella finale di Champions.

Cosa attendersi? Poco, come sempre in queste occasioni. «La solita ribollita» dice Lippi con un paragone gastronomico toscano. Sei giorni di allenamento in tutto e poi, come ha spiegato l'allenatore, quest'an ci sono pure stati dei cambiamenti sostanziali: «Abbiamo scelto una preparazione più morbida, altrimenti saremmo arrivati imballati proprio in occasione della Supercoppa. Nella seconda parte del ritiro dal 6 al 12 agosto intensificheremo il lavoro. Non ci saranno ripercussioni a lunga gittata, è tutto sotto controllo per il campionato saremo a posto».

Muscoli a parte pare che il tempo si sia fermato. Nessun proclama, solita voglia di lavorare scegliendo il basso profilo in contrasto con chi progetta già il Grande Slam. Lippi lascia fare e dire: «Il Milan non è più forte di noi. L'ho detto ai rossoneri quando mi sono complimentato a Manchester. Ho ricordato che 27 punti di distacco in due campionati significano che restiamo i più bravi. Anche se non sappiamo battere i rigori».

Tuttavia Marcello ammette che c'era il rischio che qualcuno si esaltasse (o si dapi dopo la finale), non ha dovuto lavorare sul cervello dei giocatori. I due volte scudettati si sono rimessi all' opera timbrando la cartolina come dei privilegiatissimi operai del pallone. Mattina e pomeriggio, guardando avanti a mettendo nel cassetto dei ricordi le medaglie. In fondo è soprattutto questo il segreto di una squadra che da nove anni è al vertice. Spiega Lippi: «La nostra forza è che non partiamo mai pensando di avere delle armi in più degli altri. Abbiamo le nostre da anni e cerchiamo di usarle al meglio. I nostri segreti? L'applicazione feroce con cui ci alleniamo, la cura maniacale dei dettagli da parte di giocatori che hanno vinto tutto, la saldezza morale che ha eguali. Siamo sempre nel mirino, anche in questi giorni per faccende che non nomino neppure. Hanno cercato di distruggerci, ma abbiamo la risorse per resistere a una mandria di tori. Abbiamo vinto e continueremo a farlo».

E per riuscire a dominare in Italia a riprendere il cammino europeo con maggior sicurezza rispetto alla scorsa stagione, la Juve ha puntato sulla qualità. Via anche Baiocco che ieri è andato alla Reggina, ecco Miccoli, Appiah e Maresca. Una panchina di primissimo piano: «Così non criticherete più i nostri rincalzi. Avrò più alternative e tutte di valore. Ma nessuno potrà sentirsi panchinaro perché con tanta gente in gamba farò un turn over vero, non come l'anno scorso quando giocavano quasi sempre gli stessi. E giocare di meno andrà a vantaggio del rendimento».

Tuttavia c'è qualcosa che infastidisce Lippi ed è retaggio dei mesi «E' normale che la sconfitta con il Milan abbia lasciato amarezza, è meno comprensibile che abbia addirittura cancellato lo scudetto. Più nessuno ci ha festeggiati per la vittoria in campionato. Il Real è uscito dalla Coppa in semifinale a venti giorni dopo Madrid si è bloccata per celebrare il primo posto nella Liga. Non capisco e non mi adeguo». Buon segno per la Juve: è il solito Marcello Lippi da battaglia.

Del Piero con la maglia della Lauretana

OGGI L'AMICHEVOLE CON IL VALLE D'AOSTA

Zalayeta, ginocchio infortunato

■ CHATILLON. L'allenamento di ieri ha fornito indicazioni sulla squadra che oggi alle 17,45 a St-Vincent affronterà il Valle d'Aosta, ha portato anche il primo infortunio. Zalayeta ha subito una distorsione al ginocchio destro. Stamani la risonanza magnetica, difficile che parta per gli Usa. Oggi scenderanno in campo: Buffon in porta, Birindelli (Thuram arriverà direttamente in America), Legrottaglie, Iuliano e Zambrotta in difesa, Camoranesi, Tacchinardi e Davids a centrocampo, Nedved alle spalle di Trezeguet e Del Piero. secondo tempo spazio a gli altri. Domattina Malpensa partenza per Boston. Tudor, Nedved, Appiah e Zalayeta sono dovuti passare da Torino per problemi di visto. Giorni difficili per Di Vaio: se fosse ceduto potrebbe arrivare Kallon. Del Piero e Tacchinardi hanno ricevuto dalla Lauretana Biella, squadra di basket di A1 per cui tifano, una maglia personalizzata. [f. ver.]

Prima amichevole per Lippi, poi la Juve volerà negli Usa per la Supercoppa

Favalli all'Inter

Fadiga, esami finiti oggi torna Milano

MILANO

La difesa della Lazio si trasferisce a Milano. L'anno scorso Nesta, quest'anno Pancaro al Milan. Oggi, domani al massimo, arriverà all'Inter il terzino sinistro Favalli, 31 anni, in cambio del difensore **Pasquale**. Entrambi in prestito per stagione. Adesso a Milano manca solo Stam, ma l'olandese continua a bloccato dalla sua società. Alla Lazio l'Inter potrebbe girare in prestito anche il centrocampista francese **Dalmat** in cambio di **Mendieta** che piace molto a Cuper (ma l'argentino dovrebbe abbassare le pretese). E' più probabile un trasferimento di **Dalmat** in Inghilterra, in comproprietà per fare cassa. Ferma, per il momento, la trattativa col Valencia per **Kily Gonzalez**: l'Inter non vuol spendere più di 2,5 milioni contro i 5 chiesti dagli spagnoli, e pensa anche al nazionale spagnolo **Javier Pedro**, laterale sinistro che la Real Sociedad valuta 3 milioni. Oggi torna a Milano **Fadi** con il responso degli ultimi esami in Francia che lo dichiarano idoneo. Dalla Turchia si è fatto vivo il Besiktas per chiedere il centrocampista **Okan**. Il Milan è alle prese col rinnovo del contratto di **Dida** che scade nel giugno prossimo: il portiere pretende un biennale a 2 milioni a stagione, 800 mila euro in più di quanto riceve attualmente. La Roma, che ha prestato il difensore **Lanzaro** all'Empoli, consiglio **Totti** per tornare alla ica con l'Auxerre per **Cissè**, valutato 16 milioni. Il Brescia tratta col Modena il centrocampista **Mauri** e attende una risposta da **Di Biagio**, scaricato dall'Inter. Il Siena vuole **Di Canio**. [n. sor.]

DELUDE LA STAFFETTA, FIORAVANTI E RUMMOLO FUORI

Il Setterosa si consola E' in finale con gli Usa

Giorgio Viberti

inviato a BARCELLONA

Solo il Setterosa salva l'onore dell'Italia ai Mondiali di Barcello al termine di una giornata deludente «preoccupante» per nuoto azzurro. Cominciamo dalle pallanotiste azzurre non solo per cavalleria. Opposte in semifinale alle ruvide canadesi, le campionesse iridate ed europee in carica hanno dominato (5-2) e domani disputeranno la finalissima contro gli Usa (battuta 11-7 la Russia). Le azzurre sempre state in vantaggio (subito 3-0), trascinate dalla Malato e dalla Di Mario, entrambi autrici di una doppietta. Ha completato il bottino la Miceli. Per il Setterosa è l'ottava finale internazionale in otto anni, segno di un predominio assoluto.

Dolenti note vengono invece dalla piscina del nuoto. «Sulla carta era impossibile fallire il podio nella staffetta 4x200 sl» ha sintetizzato lo stesso ct azzurro Castagnetti dopo il nostro quartetto aveva invece perso per centesimi la medaglia di bronzo. Che l'oro e l'argento potessero finire al collo rispettivamente di Australia (con Thorpe) e Stati Uniti (con Phelps) era forse prevedibile, non che l'Italia venisse fiocinata per il 3° posto dalla Germania. Pellicciari, Brembilla, Cappellazzo e Rosolino hanno concluso 7'14"38, quasi 4" oltre il tempo che ai precedenti Mondiali di Fukuoka 2001 valse all'Italia l'argento dietro agli australiani.

Sembrano davvero lontanissimi i sei podi conquistati complessivamente in quella rassegna iridata giapponese (2 ori, 2 argenti, 2 bronzi) e ancora di più il succulento bottino dei Giochi di Sydney (3 ori,. 1 argento, 2 bronzi), per parlare degli Europei di Berlino (4 ori, 5 argenti, 2 bronzi). Proprio la 4x200 sl pareva il salvagente per tenersi a galla in questi Mondiali spagnoli dopo gli acciacchi, le disavventure e le diverse scelte tecniche che avevano condizionato il recente passato di Fioravanti, Rummolo, Brembilla e anche Rosolino. Invece la ciambella azzurra ieri è è afflosciata. «Siamo andati male e basta - ha commentato amaro Castagnetti -. Il solo Cappellazzo ha reso secondo le attese, ma forse è anche mancata la necessaria convinzione». Increduli e delusi i moschettieri azzurri, primi fra tutti i più esperti. Rosolino: «In questo momento a stile libero vado così. Ma nei 200 e 400 misti sarà diverso». Brembilla: «Vi ripeto che non sto fisicamente, più potevo fare». Ma allora perché è stato inserito l'emergente Magnini? «Brembilla non l'avrei mai tolto» ha sentenziato Castagnetti, che non se l'è sentita di dare schiaffo morale al "capitano" della squadra azzurra, afflitto da una misteriosa crisi di rendimento.

La nostra Nazionale ieri è però stata tradita anche dalle altre sue punte, come Vismara (nei 100 sl), Fioravanti e Rummolo (nei 200 rana), tutti e rimasti fuori dalle rispettive finali. Per fortuna che alle loro spalle si fatti largo due giovani veneti il corpulento diciottenne Alessandro Terrin, sesto nella finale dei rana, e la graziosa ventenne Francesca Segat, entrata con il quinto tempo nell'odierna finale dei 200 farfalla.

Intanto l'australiano Thorpe ha vinto il suo terzo oro (appunto con la 4x200 sl) e l'americanino Phelps (ieri dei 200 farfalla) è arrivato a due titoli iridati, più un argento (anche lui nella 4x200 sl). Oggi i nostri Rosolino e Boggiatto si affronteranno entrambi nelle batterie dei 200 misti, l'unica gara che vedrà a confronto diretto i due protagonisti annunciati di questo Mondiale: si salvi chi può.

Nella altre gare odierne, da seguire in particolare la rovente sfida fra l'olandese Van Den Hoogenband, il russo Popov e ancora Thorpe nella finale dei 100 sl, per la quale i tre si sono qualificati nell'ordine dopo le semifinali ieri, davanti all'insidioso americano Lezak. Il samurai giapponese Kitajima inseguirà poi l'oro e il nuovo record mondiale nei . In entrambi i casi gli azzurri vedranno la finali dalla tribuna.

CONTRO LA SERBIA

Ci prova anche il Settebello

■ BARCELLONA. Stasera (ore 22,15) al Settebello affrontare in semifinale la Serbia Montenegro campione d'Europa e cercare di emulare il Setterosa. Gli slavi sono favoriti, ma l'Italia vanta il miglior pacchetto di centroboa (i due fratelli Calcaterra e Bencivenga), inoltre cercherà di opporre ai temibili bomber (Sapic, Udovicic, Savic, Vujasinovic, Ciric) delle difese più impenetrabili. In ogni caso il Settebello torna a buon diritto nell'élite della pallanuoto internazionale dopo la recente disfatta agli Europei in Slovenia, conclusi al nono posto. Inoltre si è già assicurato il pass per Atene 2004, seconda Nazionale azzurra a centrare l'impresa dopo quella del softball.

La gioia delle pallanotiste azzurre, all'ottava finale internazionale in otto anni

TRIONFA CON LA SPALLA ROTTA DALLA PRIMA TAPPA

Il Tour parla americano Vince Hamilton, l'eroe

BAYONNE

E' proprio il Tour del fair play. Tyler Hamilton lunedì scorso era stato solidale con Ullrich per frenare la corsa al momento della caduta di Armstrong. Ieri la Maglia Gialla ha ricambiato, favorendo la fuga del suo connazionale ed ex gregario scattato dopo 50 km di corsa. Ha ordinato ai suoi di non tirare nemmeno un metro, consentendo ad Hamilton di concludere vittorioso la tappa in modo quasi leggendario, dopo 140 km in testa dei quali più di 90 da solo. Intendiamoci, c'è stata soltanto la generosità di Armstrong nell'impresa di Hamilton. C'è molto di suo, perchè ha viaggiato lungo a 45 orari e ha saputo resistere poi alla furiosa reazione del gruppo, quando la Telecom di Vinokou e l'Euskaltel di Zubeldia e Mayo si accorte che con 5 minuti di vantaggio Hamilton sarebbe piombato al terzo posto della classifica.

Il distacco nel finale è stato ridotto e l'unica vittima di giornata è diventato Ivan Basso, scavalcato in graduatoria dall'americano: potrà più recuperare il piazzamento, visto che il lombardo è meno forte a cronometro. Ora Hamilton ha nel mirino anche Mayo e potrebbe concludere a Parigi fra i primi cinque. Sarebbe un piazzamento meritatissimo, visto che è considerato l'eroe di questo Tour, perchè corre dalla prima tappa con una clavicola fratturata immobilizzata da una speciale fasciatura. E pensare che il suo direttore sportivo dopo un paio di tappe aveva insistito perchè si ritirasse! Hamilton, all'arrivo si è battuto le mani. Lo merita. Lo scorso fu secondo al Giro d'Italia alle spalle di Savoldelli. Come prevedibile, Armstrong e Ullrich (che ieri è stato designato come vincitore del Premio Fair Play dalla Società Olimpica Tedesca, per via dell'episodio di lunedì) hanno firmato una tregua. Ormai è evidente che hanno deciso di giocarsi il successo nella tappa a cronometro di sabato dopo due tappe, oggi e domani, che saranno per velocisti.

Intanto, come nel ciclismo, serpeggiano dubbi e veleni. Questo Tour sta viaggiando a media record, malgrado il gran caldo e ci si domanda com'è possibile. Ieri il quotidiano «Le Monde» ha ricordato che i preparatori di Armstrong e Ullrich sono due italiani, i dottori Ferrari e Cecchini, già oggetto di inchieste e preparatori di corridori schiacchierati, come Berzin e Rominger.

Tyler Hamilton

Chiudiamo con notizia. Gilberto Simoni, che nel giorno di riposo era andato a depositare dei fiori alla Madonna di Lourdes per ringraziare del successo nella tappa di domenica, ieri ha avuto dalla Saeco il prolungamento del contratto per due insieme al collega Dario Pieri. [j. s.]

L'arrivo: 15ª tappa, da Pau a Bayonne: 1. Tyler Hamilton (Usa, Csc) km 197 in 4h 59'41"; 2. Zabel (Ger) a 1'55"; 3. Krivtsov (Ucr); 4. Paolini; 5. Glomser (Aut). Classifica: 1. Armstrong (Usa); 2. Ullrich (Ger) a 1'07"; 3. Vinokourov (Kaz) a 2'45"; 4. Zubeldia (Spa) a 5'16"; 8. Mayo (Spa) a 5'25"; 5. Hamilton (Usa) a 6'35"; 7. Basso a 8'08". 81. Simoni a 2h 30'27".

Oggi: tappa n. 17, da Dax a Bordeaux, km 181, totalmente pianeggiante. Domani (Bordeaux- St. Maixent L'Ecole) ancora pianura, sabato la crono, domenica l'arrivo a Parigi.

T FLASH

■ **MORTO EX GREGARIO COPPI.** Renzo Cerati, 79 anni, ex gregario di Fausto Coppi, è morto un incidente stradale ieri pomeriggio vicino a Pavia. Abbandonato il professionismo, era stato campione italiano veterani.

■ **IN CAMPO!** Un disabile genovese, Claudio Miltini, 28 anni, è morto per infarto a Morgex (Valle d'Aosta) durante l'intervallo dell'incontro tra la Polisportiva Sanson e il Parma. Era ospite di colonia estiva nella vicina Arpy. Il campo sportivo era l'unistruttura per far atterrare l'Elisoccorso, il cui intervento è stato vano. Come quello del medico parmigiano, Massimo Manara, che ha prestato i primi soccorsi. La partita è stata sospesa.

■ **TV.** I pub inglesi minacciano di boicottare Sky Sport, Tv a pagamento che detiene i diritti della Premiership, se verrà confermato l'aumento del 22% del canone mensile. Sono circa 30.000 i pub che offrono ogni settimana le partite, molti non sono disposti a pagare 1.600 euro per l'abbonamento alle 400 gare.

■ **F1, IL BELGIO CI RIPROVA.** Il Gran premio di Spa-Francorchamps potrebbe tornare nel calendario della Formula 1 già dal 2004. Serge Kubla, ministro dell'economia della Vallonia, ha incontrato Bernie Ecclestone. Il patron della F1 si è augurato di poter reintrodurre il Gp Belgio, ma ha chi 15 giorni per una risposta ufficiale. In caso affermativo, l'unica novità nel 2004 sarebbe il Gp del Bahrein al posto quello d'Austria.

■ **VOLLEY,** L'Italia femminile è stata sconfitta a Matera dalla nazionale cubana per 3-2 nella terza giornata del World Grand Prix volley. Gli altri incontri: Stati Uniti-Olanda 3-0 a Germania-Giappone 3-1. Le azzurre hanno vinto finora un solo incontro e ne hanno persi due.

■ **A CUNEO.** Il da Noicom Bre, Marco Pistolesi, ha depositato il passaggio dalla Lube Macerata alla società piemontese centrale della Nazionale Pasquale Gravina.

STEVANI ACQUISTA IL CENTRO DEL MOBILE

PRIMA RATA 2005 SENZA ANTICIPO

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

...E SVUOTA TUTTO IN PRONTA CONSEGNA!

SCONTI FINO AL 70%

La più grande esposizione di mobili delle valli di Lanzo per la casa dei vostri sogni!

CENTRO DEL MOBILE

- GRATIS ARREDATORI IN SEDE E CASA TUA
- IVA TRASPORTO E MONTAGGIO SEMPRE PREZZO
- MIGLIORI [illegible] A
- FINANZIAMENTI IN SEDE
- [illegible] ERIA PROPRIA PER MOBILI
- [illegible] TUTTA ITALIA

C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To) tel. 0123.417.657

Direttissima Venaria/Lanzo a pochi km dall'uscita della tangenziale di Venaria

NOCE NAZIONALE

Camera da letto matrimoniale in [illegible] noce nazionale, [illegible]sta da: [illegible] 6 ante. comò con specchiera, 2 comodini

PREZZO DI LISTINO [illegible] PREZZO SCONTATO € 1.990,00

ELETTRODOMESTICI REX

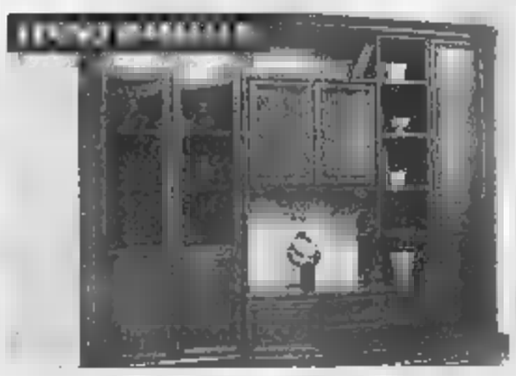
Cucina lineare cm. 360, [illegible] moderna, colonna forno, completa di elettrodomestici Rex

PREZZO SCONTATO € 1.900,00

NOCE NAZIONALE - ELETTRODOMESTICI REX

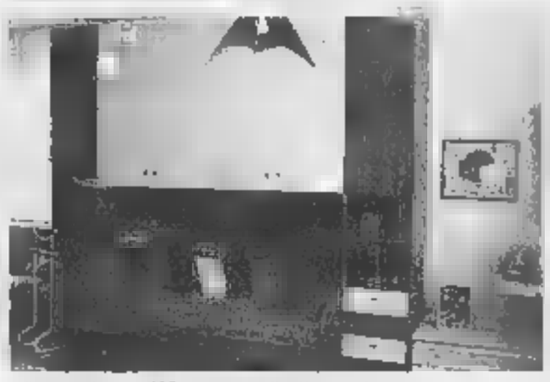
Cucina angolare in noce massello, cappa arredo, completa di elettrodomestici Rex + lavastoviglie

PREZZO SCONTATO € 3.200,00



Soggiorno classico anta in legno massello con corpo sporgente curvo

PREZZO DE[illegible] PREZZO SCONTATO € 980,00



Cameretta a ponte cm. 290, completa di reti e cuscini

[illegible]290,00 PREZZO SCONTATO € 550,00

Salotto in vera pelle, 3 posti + 2 posti

€ 2.370,00 PREZZO SCONTATO € 990,00

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

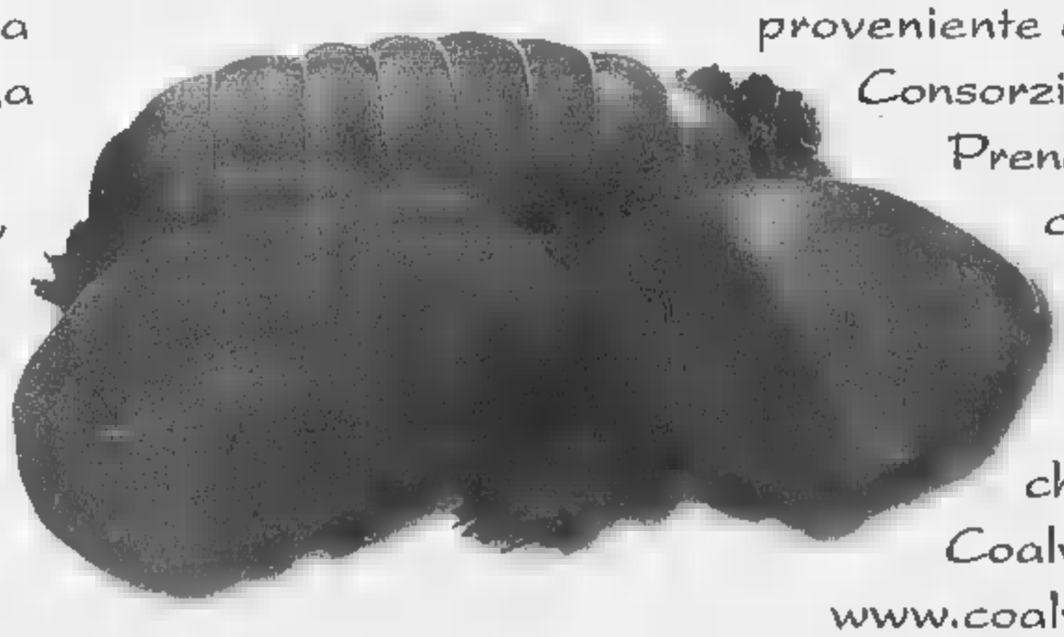
Nutrilo con saggezza.

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte.

REGIONE PIEMONTE

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona.
Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA. 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

STRATEGIE DI LANCIO SENZA PRECEDENTI PER LA QUINTA GENERAZIONE DELLA MEDIA VOLKSWAGEN: PER TRE MESI WOLFSBURG SI CHIAMERA' UFFICIALMENTE GOLFSBURG

La nuova Golf, una rivoluzione

Cambia perfino il nome della città in cui nasce

Piero Bianco

La storia infinita comincia nella primavera del 1974, quando a Monaco di Baviera viene presentata una vettura dagli spigoli accentuati e dalle caratteristiche innovative, la Golf.

Ha una missione importante: risollevare la Volkswagen dopo il calo fisiologico di vendite del Maggiolino. Sei anni prima il presidente del gruppo tedesco, Kurt Lotz, aveva intuito la necessità di una svolta industriale per combattere la crisi finanziaria. E visitando il Salone di Torino con Gumpert (fondatore e primo presidente dell'Autogerma) era rimasto impressionato da alcuni prototipi di Giorgetto Giugiaro.

Lo convocò e gli disse: «Io non mi intendo di architettura di automobili, so gestire una fabbrica che al momento ha un vuoto di prodotto. Mi serve un professionista che faccia ciò che la gente si aspetta e che dialoghi con i miei tecnici per arrivare alla produzione nel minor tempo possibile».

Giugiaro studiò due progetti. La «Modello 2» fu la chiave del successo, anche se il designer torinese l'avrebbe voluta un po' più grande, quindi più confortevole, dopo aver esaminato lo schema del pianale e della meccanica trasmessi dalla Volkswagen. Nel marzo '70 il primo modellino in scala, quattro mesi dopo il modello in scala naturale.

Il 12 agosto l'ok definitivo all'industrializzazione, con linee nel frattempo affinate dai test aerodinamici in Germania. Aprile 1971: il primo prototipo inizia le prove su strada. Intanto la Volkswagen, in pessime acque, cambiava presidente: Leiding (provenienza Audi) al posto di Lotz. Il progetto Golf proseguì, sebbene senza grande entusiasmo: il nuovo management considerava il «Modello 2» troppo inclinato anteriormente e troppo complicato nel posteriore. Prevedendo un flop, anche se ne aveva approvato la produzione, Leiding si cautelò varando anche la più tradizionale Polo.

Ma aveva ragione Giugiaro. La Golf fu un successo universale che ancora continua, il più grande nella storia della Volkswagen

Più «muscolosa» e con un cofano motore arricchito da due tagli a V, la 5ª serie Golf presenta un design totalmente nuovo ed è migliorata anche sotto il profilo aerodinamico

che mai aveva venduto così tanti esemplari di uno stesso modello, nemmeno col Maggiolino, e dell'intera industria tedesca: oggi siamo a oltre 22 milioni di Golf, nelle quattro edizioni finora proposte.

La quinta serie, che verrà presentata in settembre al Salone di Francoforte e di cui sono state rese note le prime foto ufficiali con i principali dettagli tecnici, promette un grande rilancio della media Volkswagen. In Italia arriverà a fine novembre; i prezzi non sono ancora noti, si ipotizza, per la d'accesso, cifra indicativa intorno ai mila euro.

Per il lancio della Golf V, a 3 e 5 porte, grande impegno mediatico e iniziative collaterali senza precedenti. La Volkswagen ha addirittura ottenuto di cambiare ufficialmente il nome del comune di Wolfsburg, dove dal '38 ha sede la storica fabbrica (lì sarà prodotta la nuova vettura).

Dal 25 agosto al 10 ottobre Wolfsburg (letteralmente: il castello del lupo) si chiamerà Golfsburg (il castello della Golf). Squadre di operai provvederanno alla modifica del nome su tutti i cartelli stradali all'ingresso della città, applicando una grossa lettera G sopra la W. Analogamente, tutti i documenti del comune saranno modificati.

La Golf V è «cresciuta» rispetto alle precedenti versioni: più lunga di 57 mm (4.204), più larga di 24 (1.579) e più alta di 39 (1.483). L'abitacolo ampliato, dunque più confortevole, offre maggiore spazio, specie nella sezione posteriore, grazie al passo allungato (65 mm utili in più per le gambe dei passeggeri, 20 litri in più nel bagagliaio da 347 litri). I tecnici Volkswagen garantiscono inoltre valori record nella rigidità statica della scocca.

La linea presenta un design curato e molte innovazioni rispetto al passato, per conferire massima sensazione di dinamismo.

Nel frontale doppi proiettori rotondi indicatori di direzione trasversali (tipo Phaeton), cofano con due tagli a V, in linea con la griglia del radiatore. E' totalmente cambiato il posteriore, con gruppi ottici più «importanti» a doppie luci rotonde, per metà integrati nel portellone, dove spicca il grande lunotto.

Quattro le motorizzazioni, di cui due a benzina: 1.4 da 75 Cv, 1.6 FSI a iniezione diretta da 115 Cv (lanciato dalla Touran); i turbodiesel sono il 1.900 TDI da 105 Cv e il 2 litri TDI da 140 Cv con nuovo cambio a 6 marce, anche in versione DSG con doppia frizione e innesti rapidi.

La nuova Golf è lunga 4,204 m, larga 1,759 e alta 1,483. Il posteriore, molto diverso dalla precedenti serie, è ricco di personalità

BMW RILANCIA UN CLASSICO MODELLO DA TURISMO (PREZZO 10.500 EURO)

Per girare il mondo comodamente

La R 850R Comfort: bicilindrica da 71 Cv con sella regolabile

Bruno de Prato

Alla Bmw è riconosciuto il merito di aver «inventato» il moderno moto turismo. Che si può interpretare, oggi, in vari modi: dalle motopoltrone da 400 kg alle sportive camuffate da GT. C'è la tradizione delle Bmw bicilindriche di più classica impostazione ha sempre affascinato, soprattutto perché la Casa tedesca ne ha sempre saputo rinnovare e aggiornare il mito della assoluta eccellenza tecnica al servizio di affidabilità, sicurezza e comfort. E delle prestazioni signorilmente adeguate, anche a pieno carico, in un vero impiego turistico.

Nello schieramento delle più classiche Bmw bicilindriche, torna un modello elegante, in linea con le tradizioni: la R 850R, alla cui denominazione originale oggi è stato aggiunto «Comfort». Rispetto alla collega di cilindrata superiore, la R 1150R, questa Comfort si distingue per il recupero di alcuni segni distintivi della prima generazione dei modelli R, a partire dal serbatoio a forma ogivale, pulitissima ed elegante. Ma anche molto razionale e ben raccordato all'ampia, comoda sella, regolabile a tre livelli di altezza da terra: 78, 80 e 82 cm.

La versione 850 cc del nuovo boxer Bmw, con iniezione a 4 valvole per cilindro, alimentazione a iniezione e catalizzatore allo scarico, è ricavata mantenendo la corsa di 70,5 mm, comune con quella dell'unità da 1150 cc, e associandola a un alesaggio di 87,5 mm. Ne nasce un propulsore molto morbido, con 71 Cv a 7000 giri e una coppia di 77 Nm a 5600, quindi sottostressato, ma adeguatamente potente per consentire velocità teorica di oltre 180 km/h e ottime doti di accelerazione e ripresa, grazie al prezioso aiuto del cambio a 6 marce: la sesta, più lunga della quinta del tipo precedente, migliora le prestazioni anche nei consumi in crociera autostradale, soli 5,7 litri per 100 km a 120 l'ora.

L'impostazione di guida appare ergonomicamente molto ben calibrata, soprattutto con la sella nella posizione più bassa. Questa, abbassando il baricentro del veicolo con pilota a bordo, ha anche il merito di esaltare le naturali doti di agilità di moto che pesa solo 238 kg a pieno e che si avvale di una ciclistica raffinata come quella Bmw Boxer, con le efficienti sospensioni anteriori Telelever e le altrettanto funzionali posteriori Paralever.

Con il rinnovato assetto ruote, su cui sono calzati i nuovo radiali Metzeler da 17 pollici, la R 850R Comfort è moto dalle eccellenti doti di neutralità delle reazioni dinamiche, agile, sicura, precisa nelle variazioni di traiettoria. La sicurezza attiva è completata da un impianto frenante Brembo-EVO con dischi anteriori da 320mm e pinze a quattro pistone, integrabile con sistema Abs, optional. Con un prezzo di 10.500 euro, chiavi in mano, la nuova Bmw è una perfetta GT, confortevole, mai aggressiva, la cui efficienza può essere ulteriormente incrementata attingendo alla vasta lista degli optional. Altamente consigliati il parabrezza in lexan e, ovviamente, le borse in materiale rigido.

La R 850R Comfort è una bella granturismo dal motore morbido e progressivo

MOTORI FLASH

■ **DAEWOO RILANCIA.** La GM Daewoo investirà nel prossimo triennio un miliardo di dollari per rinnovare gli impianti e produrre una serie di nuovi modelli.

■ **KIA EUROPA.** Nuovo presidente per Kia Motors Europe: è Kyung-Soo Lee, 52 anni, sposato, due figli. Avrà il compito di guidare il marchio coreano all'ambizioso obiettivo di raggiungere in Europa le mila vendite entro il 2005.

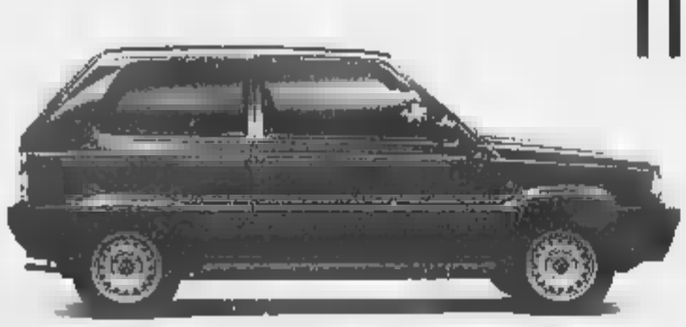
■ **ROVER** La Land Rover, costruita in 1,8 milioni di esemplari dal 1948 (e rappresentata dal modello Defender), è stata premiata come «La più grande auto di tutti i tempi» dalla BBC TV's Top Gear, la cui giuria è costituita dai telespettatori.

■ **QUATTRO DI AUTO.** Lo stabilimento olandese NedCar, dove nel 2004 partirà la produzione congiunta di modelli compatti per Mitsubishi Motors e Smart, ha compiuto 35 anni: 4 milioni le vetture fabbricate.

Fino al 31 luglio

Zero anticipo.
Zero interessi.
Zero maxi rata finale.
Prima rata a settembre.

Non vi resta che scegliere il costume.



E inoltre:
Seicento da € 6.500
Panda da € 5.500

L'offerta è valida su tutta la gamma Fiat. Partite subito sulla vostra Fiat nuova e godetevi le vacanze: a pagare ci penserete a settembre.

Offerta valida sulle vetture presenti in rete tutta la gamma Fiat, escluse Punto, Ulysse e Ducato nuova gamma. Prezzi chiavi in mano, IPT esclusa. Esempio finanziamento per Fiat Panda. Importo finanziato Durata finanziamento 37 mesi. 1ª rata settembre da € 155,06 compresa copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN TAEG 2,66 %. Spese gestione pratica € 150,00 + bolli. Offerta valida fino al salvo approvazione Sava. Consumi: da 6,0 a 9,8 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 141 a 233 g/km

È un iniziativa delle Concessionarie Fiat.

FIAT

luglio Authos

La tua nuova Fiesta è in pronta consegna
solo per le ultimissime vetture disponibili in stock

Inoltre: A SOLI 750 €

- Climatizzatore
- 4 anni di garanzia/150.000 km
- Radio 3500
- Antifurto Ford autoalimentato
- Nuovo Kit Sicurezza: triangolo europeo + gilet alta visibilità

fordfiesta tre porte
1.2 16V 75cv
con Intelligent Protection System

- Airbag frontali intelligenti
- Airbag laterali
- ABS con EBD

€ 9.500

con IdeaFord anticipo zero
- prima quota novembre 2003.

IdeaFord il modo più innovativo di [illegible] l'auto.

Offerta valida fino ad esaurimento scorte per vetture immatricolate entro il 31 luglio 2003

Prezzi chiavi in mano grazie al contributo dei Ford Partners. IPT esclusa.

Authos S.p.A.

authos@ifasgruppo.it

Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 6505535

[illegible]
a Chivasso
Strada Torino, 46/g
Tel. 011 9173471

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA, STATO-LABORATORIO PER L'AUTOMOBILE MONDIALE

Ambiente e fantasia le idee per crescere

La Toyota lancia negli Stati Uniti la seconda generazione della Prius: un modello «ibrido» (a benzina ed elettrico) con elevata tecnologia
Parte il programma Scion: due curiose vetture studiate per i giovani

Le novità Toyota dalla California
In basso, la Prius «ibrida» di seconda generazione con motori a benzina ed elettrico: sarà in vendita negli Usa nel prossimo autunno, in Italia agli [illegible] del 2004; a lato, le due «sorelle» del marchio Scion, pe[illegible] presente soltanto nel mercato [illegible]: da sinistra, le xA e xB, una «scatoletta»

Il nuovo marchio scende in campo con le xA e xB che derivano dalla Yaris

reportage
Michela Fenu

LOS ANGELES

C[illegible] c'è di [illegible]glio della California, che nel mondo dell'auto rappresenta lo stato-laboratorio delle novità tecnologiche legate alla difesa ambientale e la culla delle tendenze di mercato più audaci, per presentare e lanciare nuove idee? Per la Toyota, il gigante giapponese che negli Usa è di casa e che da anni è [illegible] continuo sviluppo, una scelta quasi obbligata, visto che scendono in campo da [illegible] parte la seconda generazione della Prius e dall'altra i primi due curiosi modelli - la xA e xB - della Scion, un nuovo marchio inventato ad hoc per incantare i giovani americani di oggi e quelli del domani in un'ottica che guarda con attenzione e, perché no?, furbizia al futuro.

La Toyota, che da tempo si impegna fortemente nella realizzazione di veicoli «verdi», tra cui quelli a idrogeno e fuel cells, [illegible] sviluppato la Prius numero 1 sei anni fa. Una vettura ibrida, ovvero a doppia motorizzazione (benzina ed elettrica), la prima a essere messa in commercio. Grande interesse, ma vendite contenute: 120 mila unità, di cui quasi 50 mila negli Usa e 4.500 in Europa (in un triennio appena 80 in Italia). Colpa, probabilmente, del banale design, non adeguato agli avveniristici contenuti tecnologici, e del prezzo, decisamente alevato, avvicinabile solo con eventuali contributi governativi.

Problemi che la Prius numero 2 dovrebbe superare: uno stile aerodinamico (Cx 0,26), interni piacevoli, un sistema di trazione - l'Hybrid Synergy Drive - perfezionato per offrire prestazioni migliori e una guida più divertente, uno standard, come dira?, ecologico in linea [illegible] le più severe normative europee ed americane, soprattutto prezzi più umani. «In Europa - giurano i manager Toyota - costerà più o meno quanto un'equivalente modello Diesel di segmento D». E intanto sparano il prezzo in Usa, dove, a partire dalla California, la nuova Prius sarà posta in commercio agli inizi di ottobre: 19.995 dollari. Per averla in Italia bisognerà aspettare il prossimo gennaio.

La Toyota, che produce questa avveniristica berlina [illegible] un impianto giapponese, conta di consegnarne circa [illegible] mila l'anno. «Abbiamo un motore a benzina di 1,5 litri più potente, con 68 Cv, e uno elettrico da 45 Cv, l'accelerazione da zero a 10[illegible] l'ora è di 10,8 secondi con una velocità di 160 l'ora» spiegano i tecnici. Il sistema sceglie la modalità di funzionamento più appropriata, combinando l'energia termica e quella elettrica, fino a ricorrere solo a quest'ultima in particolari condizioni (come nelle partenze).

Un grande display sulla plancia riporta lo scorrere del flusso tra le varie componenti, che comprendono un «pacco» di batterie e dispositivi per il recupero dell'energia in frenata. Sia ben chiaro: qui non c'è bisogno di attaccare l'auto a una «spina» per ricaricarla. Tutto il resto della Prius è [illegible] linea con gli standard di una berlina di quasi 4,5 m, a partire dalla [illegible] attiva (impianto Abs [illegible] a controllo [illegible] trazione) e passiva. Finizioni e accessori di lusso, tra le chicche il sistema frenante «by-wires» e il climatizzatore elettrico.

Se la Prius è concreta operazione di sapore ecologico-tecnico, la Scion è, in sostanza, un'idea di marketing. Il nuovo marchio (a proposito, «Scion» in inglese vuol dire «discendente», in questo caso potremmo tradurre in «delfino», ovviamente della famiglia Toyota) ripropone l'idea della Lexus, [illegible] per sfidare le Case tedesche nel regno del lusso. Qui, però, la fascia di pubblico [illegible] conquistare sta all'opposto: non clienti di una certa età, conservatori e abbienti, ma gi[illegible] rampanti [illegible] reddito annuale intorno ai 50 mila dollari. «In prospettiva futura - spiegano in Toyota - pensiamo anche a quelli che oggi sono dei ragazzini e che cresceranno con la Scion».

L'obiettivo è di costruirne 70.000 l'anno, costerà in America 20 mila dollari

[illegible] è che [illegible] Scion sia tutto originale e innovativo, poiché, ad esempio, le tecniche di marketing, dal tipo degli sport tivù al sito web specifico e agli eventi organizzati per avvicinarsi al pubblico (concorsi con vetture dipinte da artisti, test drive legati a concerti o alla moda), si rifanno a esempi già noti in Usa come in Europa, ma l'impegno è straordinario. La furbizia sta nell'aver preso [illegible] base la Yaris con relativa componentistica (be) risparmio sui costi) per ideare due berline sfiziose (cui si aggiungerà nel [illegible] un coupé), appunto la aX e la xB. E se la prima sembra, tutto sommato, proprio una Yaris [illegible] salsa americana, la seconda è una divertente, spigolosa scatoletta non priva di appeal che ricorda, alla lontana, il mondo dei fuoristrada (addirittura l'Hummer) o dei veicoli commerciali (come il Doblò, se volete).

Abbiamo guidato entrambe le Scion sulle strade e autostrade di Los Angeles e dintorni e, in effetti, sembrava di essere al volante di una Yaris un po' più morbida nelle sospensioni. Lunghe circa cm 380, hanno entrambe il motore Toyota VVT-i di 1,5 litri con 108 Cv, un buon brio e cambi manuale a 5 rapporti o automatico. I prezzi variano da 12.480 a 14.480 dollari con tanto di Abs e climatizzatore. Le vendite in California sono già cominciate, entro fine anno dovrebbero toccare quota [illegible] mila e 100 mila nel 2004 con l'arrivo del coupé.

Tra le idee sviluppate per la Scion ne emerge una, quella di fondere semplicità ed emotività. Semplicità nel processo di vendita (chiaro e rapido, il cliente deve solo scegliere il modello, il colore, il tipo di cambio, e può farlo anche su Internet» spiegano i manager giapponesi), nella scelta degli accessori (una quarantina, ciascuno si costruisce «su misura» la sua vettura quando è già arrivata dal Giappone negli Usa), nel p[illegible] (nessun incentivo, eguale per tutti); emotività per il «carattere» delle auto, che finiscono per essere molto europee, pur se tarate sui gusti Usa.

Anche se nell'auto non si può mai dire mai, la Scion per adesso resta un marchio «All American», nel senso che non si prevede una esportazione in Europa. Negli Usa le vetture sono vendute dalla rete Toyota, ma in ambienti e con procedure differenti. [illegible] sarà [illegible] scoperta, ma il sistema, già collaudato da altri colossi dell'auto con i loro vari marchi, funziona. E questo, alla fine, è quello che conta.

IL COUPE' CHRYSLER UTILIZZA LA MECCANICA DEL ROADSTER MERCEDES SLK

Crossfire, come farsi notare

Buon design americano e tecnologia tedesca

Giulio Mangano

MAINZ

Il tratto raffinato e le linee innovative fanno storicamente parte del Dna Chrysler. Già nel 1934 – due anni prima che la Lancia gettasse il sasso nello stagno dell'aerodinamica con la rivoluzionaria Aprilia – il costruttore americano stupiva il mondo con la sfuggente «Airflow», introducendo un nuovo concetto di carrozzeria: più profilata [illegible] con una nuova distribuzione delle masse. Nonostante alcune delle [illegible] soluzioni stilistiche e meccaniche di questo modello (motore a sbalzo davanti all'assale anteriore) siano state in seguito adottate da molte auto del dopoguerra, l'Airflow non ottenne successo di vendita.

Nei quasi settant'anni trascorsi, Chrysler ci ha abituati ad automobili innovative sul piano stilistico [illegible] spesso ha anticipato queste soluzioni, a grandi linee, con prototipi di studio o concept car esposte ai Saloni internazionali, prima di approdare alla produzione di [illegible] rie. È [illegible] caso di Neon, Viper, Prowler, PT Cruiser, Pacifica, per citare gli esempi più recenti. Adesso tocca alla Crossfire, proposta come concept a Detroit nel genna[illegible] 2001, già da qualche mese in vendita in Usa e, dall'autunno, disponibile anche in Europa, dove viene costruita dallo specialista tedesco Karmann: ventimila unità l'anno, tremila riservate al nostro Continente.

Questo coupè, sicuramente coinvolgente ed emozionante, ha potuto beneficiare di condizioni particolari che hanno consentito drastici tagli ai tempi di sviluppo e degli investimenti: rispettivamente meno di [illegible] mesi e «solo» cento milioni di euro. Gran parte della meccanica - dal pianale al motore, dalla trasmissione allo schema delle sospensioni, fino al layout dell'abitacolo - deriva dal roadster Mercedes SLK, da cui la nuova Chrysler rileva i valori dimensionali: 2,4 metri di passo e circa un metro e mezzo di carreggiata. Per il resto, la Crossfire è lunga 4,06 metri (5 cm più della SLK), larga 1,77 (+6 cm) [illegible] alta quasi 1,31 metri (+ 5 cm), con un peso in ordine di marcia di quasi 14 quintali e un Cx di 0,37.

Il posto di guida molto personale e la vista anteriore del coupé Crossfire Chrysler: [illegible] lungo 4 metri, con motore V6 in alluminio di 3,2 litri e 215 Cv

Trazione posteriore, saldamente piantata su generosi cerchi in lega (da 18 x 7,5 pollici all'avantreno, da 19 x 9 pollici al retrotreno) [illegible] pneumatici superibassati con un'impressionante impronta d'appoggio, quasi un complemento del lavoro della sospensione (225/40 ZR 18 davanti, 255/35 ZR 19 dietro) ed assistita dalla trasmissione DB manuale a sei rapporti o auto[illegible] sequenziale [illegible] cinque, la Crossfire, benché sia stilisticamente [illegible] esasperata rispetto alla splendida concept iniziale, non passa inosservata. Colpisce dritto al cuore.

Archetipo della stessa idea di sportiva a stelle e strisce (come concettualmente lo sono la Corvette, la Viper [illegible] certe Mustang) [illegible] l'emblematico esempio della globalizzazione industriale dell'auto: progettata a quattro mani a Detroit e Stoccarda, partendo da una base meccanica e tecnologica tipicamente teutonica, viene costruita in Germania e spedita in Usa.

Spinta dal moderno V6 Mercedes in alluminio (140 kg) di 3,2 litri, doppia accensione, 160 kW/215 Cv e 310 Nm/31,6 kgm di coppia a tremila giri, [illegible] Crossfire sfiora (ove consentito, come sulle autostrade tedesche palcoscenico della prova) i 242 km/h massimi, accelerando da 0 a 100 km/h in soli 6,5 secondi. Il prezzo, ancora da definire, sarà sotto i 40 mila euro, con dotazioni particolarmente complete (c'è anche uno spoilerino posteriore che esce oltre i 90 km/h, ufficialmente per caricare dinamicamente con 356 Newton a 129 km/h il retrotreno) la Crossfire [illegible] un'auto a forti tinte. Si ama o si odia. Quasi sempre [illegible] ne rimane ammaliati. Fino a perdonarle alcune plastiche in plancia (cornicette metallizzate, sportello portaguanti) che ormai non si vedono più neppure sulle coreane. E un volante regolabile in profondità, ma non in altezza. Da settembre-ottobre anche in Italia, se ne dovrebbero vendere 6-700 l'anno.

LANCIA: COMPIE 50 ANNI LA FAMOSA ANTENATA DELLA YPSILON

Appia, piccola e lussuosa

Auto innovativa che costava come due appartamenti

Alberto Bellucci

Nella primavera '53, 50 anni fa, la Lancia presentava una 1100 compatta, l'Appia, tra [illegible] più moderne e avanzate dell'epoca. Vera e propria antesignana dell'odierna Ypsilon, che ricalca alcuni stilemi caratteristici della celebre nonna - dalla [illegible] di cintura a tutto tondo alla inusitata altezza, dalla strumentazione biancolatte alla celebre mascherina triangolare - l'Appia era un concentrato di novità nel settore [illegible] auto sotto i 4 metri. Come è oggi la Ypsilon.

«Dovevamo concentrare in meno di [illegible] cm - dice Nevio Di Giusto, responsabile Sviluppo prodotto di Fiat/Lancia - tutte le prerogative di un'auto capace di correre a testa alta nel suo segmento [illegible] mercato». Lo [illegible] compito che, [illegible] fa, si erano posti gli allora progettisti della Lancia.

Era lunga, l'Appia, 386 cm, appena 8 cm in più della Ypsilon - che è, in compenso, assai più larga con i suoi 170 cm contro 142 della nonna: ma mezzo secolo fa le [illegible] erano tutte più strette - e queste dimensioni la ponevano, allora [illegible] oggi, tra le compatte. Che, in quegli anni, nessuno si sarebbe sognato di battezzare «cittadine»; un po' perché il traffico nelle città era ancora di là da venire - in Italia non circolavano che 600 mila vetture, la sessantesima parte [illegible] attuali - ma anche perché con un'auto minima come la Topolino Belvedere (3,42 m di lunghezza per 1,29 m di larghezza: misure ideali per la città) si trasportava un'intera famiglia di 5/6 persone.

L'Appia venne presentata nel 1953: aveva un motore 1100 con appena 38 Cv di potenza

Eppure, in quei 3,86 [illegible] concentrati molti brevetti, primati, innovazioni che facevano dell'Appia un vero e proprio gioiello. Soprattutto perché, all'epoca, le tecnologie più avanzate e le novità assolute difficilmente finivano nelle piccole: erano le grandi berline a beneficiare di ogni «plus».

E, invece, con 40 anni di anticipo sulla lussuosa Audi A8, l'Appia disponeva [illegible] di una carrozzeria prodotta in larga parte con [illegible] alluminio: cofani, porte, parafanghi e perfino i paraurti. E ancora in alluminio [illegible] buona parte della meccanica. Il motore, leggerissimo (meno di 100 kg, un record per un 1100), era estremamente compatto, realizzato nella V più stretta - 10 gradi appena - [illegible] conosca nella storia dell'auto: in pratica, aveva l'ingombro di un bicilindrico. Il basamento occupava più spazio trasversalmente che longitudinalmente. Un'auto, dunque, agile, velo[illegible] capace di ottime prestazioni per l'epoca. Nella prima serie potenza e velocità erano di 38 Cv e 120 km/h, mentre nella seconda (nata nel 1956) saliranno a 44 Cv e 128 km/h e nella terza (1959) a 48 Cv e 132 km/h.

Ma, soprattutto, un'auto raffinata: ogni particolare era realizzato con cura maniacale, dal raffinato panno in pura lana che rivestiva e impreziosiva sedili e fianchetti, alle porte che si chiudevano, sfiorandole appena con un dito, emettendo uno smorzato «clack». Certo, il tutto costava. L'Appia era afflitta da un listino di 1 milione [illegible] mila lire dell'epoca (17.500 odierni euro): quasi il 50% in più della Fiat diretta concorrente, l'appena commercializzata 1100/103, che nella versione base era offerta a 945 mila lire (12 mila euro). E con 1 milione 331 mila lire, nel 1953 si poteva addirittura comperare un appartamentino in periferia. O, anche, due Topolino, [illegible] un resto di quasi 100 mila lire. E 100 mila lire corrispondevano, a quei tempi, allo stipendio mensile di un impiegato di buon livello.

SINCERI (ANFIA): E' NECESSARIO INTERVENIRE CON NUOVE MISURE FISCALI

Anno duro, ma l'industria reagisce

Renzo Villani

La necessità di agevolazioni fiscali strutturali per rilanciare il settore italiano dell'auto che «sta vivendo il secondo anno consecutivo di grossa criticità» e una denuncia sulla precaria situazione dell'industria dell'autobus che «rischia la scomparsa» in assenza di adeguati provvedimenti, sono stati tra i problemi di maggiore impatto affrontati a Torino dal presidente Carlo Sinceri alla recente assemblea dell'Anfia.

«I risultati delle vendite di automobili nel primo semestre - ha ricordato Sinceri - sembrano indicare stabilità rispetto ad un anno fa, ma [illegible] realtà [illegible] il frutto di [illegible] primo trimestre in deciso rialzo (+5,8%) grazie al rinnovo degli eco-incentivi e di [illegible] secondo in netta perdita (-6,8%) nei confronti del già negativo andamento del periodo aprile-giugno 2002 per la fine delle agevolazioni».

Tale situazione porta porta a prevedere una chiusura d'anno in cui «sarà tagliato sicuramente il traguardo di 2 milioni di vendite, e forse quello di 2.050.000, un livello comunque lontano dai 2,4 milioni conosciuti nel recente passato e inferiore al livello fisiologico, che viene indicato tra 2.150.000 e 2.200.000 unità».

Il 2003 sarà quindi ancora un anno duro, ma il settore dell'auto sta reagendo. «Ci siamo ritrovati a combattere la crisi in una situazione non certo favorevole. Non ci hanno aiutato il clima politico internazionale, l'andamento economico europeo [illegible] ancora meno quello italiano con promesse di ripresa continuamente spostate più [illegible] là nel tempo, né ci ha aiutato la pressione fiscale che è ancora aumentata e addirittura in controtendenza rispetto a quella generale».

E' pertanto necessario intervenire - secondo il presidente dell'Anfia - a sostegno delle vendite [illegible] nuove misure fiscali. «Del resto, i consuntivi di mercato prima, durante e dopo l'applicazione degli eco-incentivi dimostrano chiaramente la forte effi[illegible] di tali strumenti in una situazione di economia stagnante. Tutte le analisi confermano, inoltre, che essi forniscono maggiori entrate alle casse dello Stato e contribuiscono allo sviluppo del Pil». Sinceri ha riconosciuto che da alcuni mesi «la classe politica e i media stanno mostrando grande attenzione per l'auto anche se non sempre i toni sono stati generosi per il nostro settore», aggiungendo che «al di là della delicata contingenza attuale, l'industria italiana è strutturalmente reattiva e vitale».

Sulla grave crisi degli autobus, [illegible] tre [illegible] posizionati su volumi assolutamente insufficienti, Sinceri ha parlato di «situazione irreversibile» se non si sbloccheranno, da parte delle Regioni e delle aziende di trasporto, i finanziamenti per il rinnovo del parco. «Vi sono tutte le condizioni per il ripetersi della drammatica situazione del 1993-'94 [illegible] do [illegible] l'attività 10 aziende su 24, l'occupazione diretta scese da 5.000 a 2.500 addetti e da 15.000 a 10.000 quella totale».

Un Mare di Sconti.

Dal 16 al 29 luglio.

Ecco alcuni esempi:

Pasta GS
formati normali g 500
1 pezzo € 0,49
3 pezzi € 0,98
£ 1.898
al Kg € 0,65
3x2

Mozzarella Santa Lucia Galbani
g 125
~~€ 1,29~~
€ 0,86
£ [illegible]
al Kg € 6,88
PER I TITOLARI MICA SCONTO 33%

Crescenza Light
Kg 1
~~€ 9,76~~
€ 6,53
12.644
SCONTO 33%

Tonno Rio mare Fresco Sapore
1 pezzo € 1,15
3 pezzi € 2,30
4.453
3x2

Preparato per Insalate di Riso/Pasta Peperlizia g 350
~~€ 2,68~~
€ 1,79
£ 3.466
al Kg € 5,11
SCONTO 33%

Succhi di Frutta Skipper
gusti assortiti conf. 3 pz ml 200 cad.
~~€ 1,29~~
€ 0,86
£ 1.665
al L € 1,43
SCONTO 33%

Birra Hansa
in lattina ml 330
~~€ 0,69~~
€ 0,46
1.336
al L € 0,35
PER I TITOLARI MICA SCONTO 33%

Gelato in Vaschette Trasparenti GS
gusti assortiti g 500
~~€ 3,19~~
€ 2,13
£ 4.124
al Kg € 4,26
SCONTO 33%

Caffè Gran Aroma Vergnano
conf. 2 pz g 250 cad.
~~€ 4,15~~
€ 2,78
£ 5.383
al Kg € 5,56
PER I TITOLARI MICA SCONTO 33%

Doccia Schiuma Bionsen
ml 250
~~€ 2,04~~
€ 1,36
£ 2.633
al L € 5,44
PER I TITOLARI MICA SCONTO 33%

Carta Igienica Scottex
conf. 10 rotoli
~~€ 3,99~~
€ 2,67
£ 5.170
PER I TITOLARI MICA SCONTO 33%

Vernel
profumazioni assortite conf. 2 pz L 2 cad.
~~€ 4,49~~
€ 2,99
£ 5.789
al L € 0,75
SCONTO 33%

Offerte valide nei punti vendita della rete GS. Promozioni non cumulabili con altre iniziative in corso. I prezzi praticati sono quelli esposti nei punti vendita. Un esemplare di ogni articolo in promozione è disponibile per la clientela. Immagini non impegnative. Errori tipografici esclusi. Offerta non valida alle leggi locali.

Visita il nuovo sito internet
www.supermercatigs.it

GS

Sa cosa voglio.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 6, t. 5494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 94, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724190-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573658; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913639; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 18, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 15, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Società trentennale (UIC 4395)
PRESTITI
011.581.7521 corso Re Umberto 87

CERCO socio giovane per gestione tabaccheria. Telefonare 011.853.353.

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 - UIC 4404. Torino Porta Susa 011.437.6363 - Novara 0321.393.000 - Alessandria 0131.328.514.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE [redacted] Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com Chiamata gratuita 800.696.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti Tel. 02.295.18014

[redacted] / [redacted]

ASSOCIAZIONE [redacted] gestore per bar ne[redacted] interno. Si richiede precedente esperienza nel settore. Inviare curriculum al fermo posta via Speranza 41 - San Mauro Torinese Pat. TO37001017 entro 10 giorni dalla pubblicazione

DOLCEACQUA (Imperia) ristorante pizzeria immerso nel verde completamente ristrutturato 200 posti, dehors, parcheggio privato. Tel. 338.931.9129.

PRIVATO in bella posizione centro Torino vendo o gestione ristorante con ampio dehor e ampio parcheggio, ideale per [redacted] Telefonare 011.853.353

TRATTORIA bar prima cintura dehor pergolato interno conduzione ventennale incasso € 650,00 giorno vendiamo immediatamente 011.385.5298

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI [redacted]

AZIENDA metalmeccanica in [redacted] cerca responsabile progettazione e sviluppo stampi progressivi e trasferte [redacted] tel. 011.415.2429

IMPIEGATI

A.A.A. [redacted] **SVILUPPO TURISMO** seleziona per corso di agente viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.690.3743 - E-mail: cslanimazione@libero.it

PRIMARIA azienda engineering seleziona un impiegato/a tecnico competente nel [redacted] automotive, con ottima conoscenza della lingua tedesca. Età compresa tra i 20 e i 25 anni. Astenersi se non i possessori dei requisiti richiesti. Per appuntamento tel. 011.660.4771 orario ufficio

SOCIETA' editrice e di formazione multimediale in Torino ricerca programmatore con esperienza di Data Base Microsoft SQL e linguaggio ASP e connessi, gradita conoscenza in IIS e connessi. Ambosessi inviare curriculum a Map servizi, telefax 011.508.7175 - E-mail: info@tuttomap.it

SOCIETA' editrice e di formazione multimediale in Torino ricerca Web Developer e designer con esperienza in HTML e programmi Macromedia, gradita inoltre conoscenza Photoshop. Ambosessi inviare curriculum a Map Servizi, telefax 011.508.7175 o E-mail: info@tuttomap.it

LAVORI VARI E PART TIME

SOCIETA' per la gestione del credito ricerca esattori ambosessi con P.I. per le zone di To/AI/AL. Contattare al n. 348.932.40.13 - 347.785.47.17.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] leader settore immobiliare cerca [redacted] giovane dinamico e comunicativo. Ambosessi inviare curriculum fax 011.627.2997.

AZIENDA locale necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.002,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.315.0903

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.964.1606

LAVORO DOMANDE

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA rumena referenziata, 30enne, affidabilità, cultura e serietà, cerca lavoro (giorno e notte) come assistenza anziani, collaboratrice domestica o altro. Tel. 335.803.2348

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. VIA ARTISTI stabile signorile ingresso ampio soggiorno cucina abitabile camera bagno perfetto stato. Centralcasa 011.696.5900.

A. GEDIM 011.562.7566 corso Taranto / Giulio Cesare, libero, piano alto, ingresso, soggiorno, cucinino, [redacted], bagno, mq 80.

A. SERIM 011.562.9801 corso Svizzera (Martinetto) signorile ampio saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzo angolare piano 2º

A. SERIM 011.562.9801 [redacted] San Donato via Saccarelli soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balconi termocentrale piano 2º.

A. SERIM 011.562.9801 libero via Santhià (Barriera Milano) ristrutturato piano alto ingresso camera cucina bagno termoascensore € 70.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 via Servais in [redacted] gnorile palazzina in costruzione appartamento mq 92 con ampio giardino privato (volendo box) € 174.000,00

ADIACENTE [redacted] Solferino stabile epoca ascensore portinere libero mq 122 circa, adatto abitazione / ufficio GR 011.505.039

ADIACENZE Nuovo Tribunale [redacted] Palmieri piano alto signorile ingresso sala 4 camere cucina abitabile doppi servizi. Gabetti 011.433.2558.

ALLOGGIO libero camera, cucina, servizio, piano terzo, da ristrutturare. Zona corso Agnelli. € 44.000,00. Tel. 348.565.5317.

ATTICO pressi Molinette ingresso salone doppio 3 camere cucina ripostiglio biservizi, terrazzo mq 60. Grimaldi 011.505.917

BIMAR adiacenze corso San Maurizio in palazzina primi '900 ristrutturata nelle parti comuni splendida mansarda salone angolo cottura 3 camere studio biservizi climatizzazione riscaldamento autonomo € 240.000,00 Tel. 011.435.91

BIMAR adiacenze corso Vittorio Emanuele in stabile d'epoca ristrutturato vendiamo ampi mono bilocali vuoti o occupati da € 85.000,00 Tel. 011.435.91

BIMAR Santa Rita ampio ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile biservizi recentemente ristrutturato Tel. 011.435.91.

BORGO VITTORIA via Stradella vendiamo casetta bifamiliare semindipendente più negozi cortile con giardino. Sottotetto ampliabile. Vendita in blocco. Gabetti 011.256.969.

CAMPIDOGLIO palazzina d'epoca soggiorno living cucina abitabile 2 camere servizi. Ottima retribuzione termoautonomo. Grimaldi 011.505.917.

CENTRO EUROPA via Gaidano pressi piazza Omero libero salone 2 camere cucina 2 bagni cantina Gabetti 011.359.393.

CENTRO STORICO splendido palazzo epoca signorile mq 127 / 212 più soppalco. Prezzi interessanti. Tabatabai 011.669.2522

COLLINA corso Chieri, vendesi nuova costruzione, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, tavernetta, mansarda, box 3 auto, giardino, € 468.000,00. Interimmobil 011.509.6061.

CORSO DANTE adiacenze signorile, luminoso, piano rialzato: grande ingresso, 3 camere, cucina, bagno, € 155.000,00. Studio Classe 011.884.383.

CORSO DE GASPERI adiacenze signorile ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi soprastante mansarda € 185.000,00. Grimaldi 011.505.917

CORSO FRANCIA vendiamo in elegante palazzina in costruzione, alloggi di: soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, box. Possibilità di permute Magistrelli 011.920.6302.

CORSO LECCE ultimo piano libero subito panoramico ingresso 3 camere cucina servizio cantina € 150.000,00 Gabetti Parella 011.756.688.

CORSO RACCONIGI
pressi piazza Robilant. Appartamenti liberi / locali. Ingresso 1 / 2 camere, tinello, cucinino bagno. [redacted] 37.700,00. Gabetti 011.57.672.

CORSO RE UMBERTO in stabile d'epoca, piano alto, tre camere, cucina doppi servizi. Rocca Immobili 011.508.7900

CORSO SAN MAURIZIO [redacted], impresa prenota prestigiosi appartamenti, miniappartamenti, uffici, negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo della facciata d'epoca costruita su progetto Antonelli. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CORSO SIRACUSA stabile medio signorile 7º piano, ampio ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, 2 bagni, 2 arie, balconi. Ottimamente ristrutturato. Affaire Ag 3 - 011.327.9015.

CORSO [redacted] palazzina inizio secolo con ascensore ingresso sala 4 camere cucina 3 bagni buone condizioni. Gabetti 011.433.2559.

CROCETTA corso Turati bello stabile ristrutturato piano alto 2 camere tinello cucinino biservizi Casemarket 011.580.5653

CROCETTA [redacted] Gioberti [redacted] stabile fine [redacted] libero soggiorno [redacted] tinello cucinino bagno € 155.000,00 Gabetti 011.581.8338.

GABETTI SPA Barriera di Milano ottimo investimento, locato: ingresso 2 camere cucina bagno 3 balconi cantina. Tel. 011.248.1653

GABETTI SPA via Viberti in stabile signorile anni '70 ingresso salone 2 camere cucina biservizi. Agenzia Viberti 011.335.6703

GIARDINI REALI via Rossini stabile anni '80, 3º piano con ascensore ingresso 2 camere cucina e bagno Gabetti della Rocca 011.836.116.

MADDALENA strada porzione bifamiliare: salone, cucina, 6 camere, biservizi, terrazzo, box doppio, giardino. Tabatabai 011.650.2132 - www.fairealestate.com

MIRAFIORI via Guarello ultimo piano, ingresso, soggiorno, 4 camere, cucina, biservizi. Libero € 140.000,00. Volendo box. Gabetti 011.619.9670.

[redacted] costruzione via Nizza pressi piazza Carducci signorile: salone, 2 camere cucina biservizi. Possibilità box. 1º [redacted] no. Gabetti 011.668.0345.

PIAZZA GUALA via Piobesi, bellissimo appartamento di 100 mq, box auto. Cogest Immobiliare 011.667.7236 - 339.738.6371.

PRECOLLINA via Ferrante Aporti in bella palazzina luminoso appartamento di: soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 bagni box auto Gabetti Crimea 011.660.4240.

SAN PAOLO (via Cesana) ingresso camera tinello con cucinino bagno ripostiglio e cantina € 78.000,00 Gabetti 011.433.0766

[redacted] **VIA** in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco e giardino privato. finiture di pregio. Tel 011.566.9411 - 347.451.2859.

VIA PERGOLESI bello stabile appartamento di ingresso cucina [redacted] salone 2 camere bagno ripostiglio posteggi ottimo prezzo. Centralcasa 011.696.5900.

VIA TRIPOLI pressi via Tirreno recentemente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Comodo ai servizi. Gabetti 011.320.578.

TORINO PROVINCIA

A. GEDIM 011.562.7566 Alpignano villa indipendente 220 mq più 250 mq seminterrato e 1000 mq giardino.

BARDONECCHIA in tipica casetta montana a pochi passi da campo Smith si pre[redacted] appartamenti 1 - 2 [redacted] soggiorno [redacted] balconi giardino box Bimar 011.435.91 - 0122.831.778

CANTOIRA
Frazione Bruschi 36. Luminosi, spaziosi, panoramici appartamenti. Ingresso, camera cucina bagno e ripostiglio da € 35.400,00. Gabetti 011.57.672.

CERESOLE D'ALBA 30 km corso Vittorio Emanuele bella casetta con giardino orto frutteto su due piani, sala, cucina, tre camere, servizi garage, patio, in ordine € 134.000,00. Germani 011.812.5145.

CHA[redacted] vendiamo appartamenti in baita in fase di ristrutturazione soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino nuovi indipendente. Bimar 011.435.91 - 0122.831.778

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO

XXIX edizione delle [redacted] Internazionali di studio sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica

Rimini, Teatro Novelli **18/19/20 [redacted]**

promotori
Centro Pio Manzù e Gruppo **COCIF**

co-organizzatori
Centro Pio Manzù e Fondazione San Marino S.U.M.S.

con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri: Beni e Attività Culturali, Attività Produttive, Affari Esteri
Regione Emilia Romagna

ingresso gratuito
Per iscriversi, scrivere a:
Centro Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)

Tel. 0541 678139/670220
Fax 0541 670172

Email: info@piomanzu.com
www.piomanzu.com

C'è una strada per l'economia del mondo che non debba giungere al conflitto quotidiano tra avere ed essere?

C'è un sentiero che possa conciliare soluzioni fondamentali del progresso senza far tremare i polsi agli uomini e alla Terra?

Il Pio Manzù lo suggerisce. I più fiduciosi camminatori di questo sentiero si riuniscono nel prossimo ottobre a Rimini per un impegno obbligatorio a confrontare la scienza economica con l'umana responsabilità.

Partners

AIOP · Libero

CHIERI centrale signorile ingresso salone sala 3 camere cucina biservizi lavanderia 3 balconi mq 152 € [redacted] Bimar 011.435.91

COLLEGNO posizione tranquilla appartamento con giardino privato: ingresso, soggiorno living, 2 camere cucinotta bagno box doppio Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO Terracorta in palazzina: ingresso, salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino privato. Disponibile monolocale Gabetti 011.405.3870.

PIANO prestigiosa villa uni / bifamiliare su due livelli con finiture di pregio ampio parco. Magisrelli 011.[redacted]

GABETTI SPA Moncalieri in palazzina [redacted] 2002: ingresso, 2 camere [redacted] bagno giardino condominiale € [redacted] Ag Moncalieri 011.642.563.

[redacted] viale [redacted] Maggio, in bifamiliare: 3 camere, cucina, bagno, box, giardino. Termoautonomo. Agenzia Moncalieri 011.642.563

GRUGLIASCO
via Sabaudia. Signorili appartamenti / uffici di nuova costruzione. Rifiniture di pregio personalizzabili. Bi / trilocali da € 112.800,00. Gabetti 011.57.672.

RIVOLI centro storico in posizione panoramica e immersa nel verde proponiamo villa indipendente con ampio giardino. Gabetti 011.956.8022.

ROLETTO ottima esposizione porzione di villa bifamiliare [redacted] mq circa box auto giardino. GR 011.505.039 - 0121.352.218

SAUZE D'OULX via Clotes appartamento trilocale attico totalmente ristrutturato complesso indipendente rinnovati e nuovo box pertinenziali Decorno 335.812.3395

NOVA [redacted] sud grazioso paese, appartamenti in casonale completamente ristrutturato, giardini privati e condominiale (gioco bocce e barbecue) a partire da € 73.000,00. Tel. 011.340.2811

[redacted] via Giotto villetta a schiera del 1987 su 2 piani più locale mansardato, taverna, lavanderia, box, giardino. Serim 011.562.9801.

[redacted] in stabile recente ingresso soggiorno camera cucina servizi terrazzo mansardati 2 camere servizio box. [redacted] 011.435.91

VOLPIANO in recente palazzina immersa nel verde appartamento di: saloncino, 2 camere cucina biservizi ampio box Gabetti 011.800.5281

[redacted]

[redacted] Castagnole Monferrato prestigiosissimo casale in posizione [redacted] posto da: fabbricato padronale e rurale ampio terreno e vigneto [redacted] 011.562.9909

MANTA DI SALUZZO rustico ristrutturato 300 mq diviso in 3 alloggi, terreno 10.000 mq Studio Classe 011.884.383

MONFERRATO bella grande casa indipendente caratteristica struttura in mattoni vecchi, perfetto stato, arredata. Riscaldamento, cantina, mq 9.000 terreno pianeggiante, bella, comoda posizione. Euro 138.000,00. tel. 0141.93.12.51 - 368.21.58.15

ROCCAVERANO Alta Langa casa indipendente posizione panoramica ottima residenza vacanze vendesi privatamente. Tel [redacted].

LIGURIA

[redacted] a 100 metri dal [redacted], in [redacted] ristrutturazione, proponiamo ultimo bilocale con posto auto o garage sotto casa prezzo interessante. Mater Case 0182.471.200 - 348.261.2405.

ALASSIO nel fascino del centro storico, a 10 metri dal mare, cucina, soggiorno, 2 camere da letto, bagno, termoautonomo, alle condizionale proposta unica. Master Case 0182.471.200 - 348.268.2405

NOVA **SUSSANA** mare (Sanremo) immersi nel verde fronte mare, appartamenti di nuova realizzazione da mq 38 a mq 85 con ampi terrazzi e giardini. Tel. 011.340.28 (11) - 0184.430.89

CERIALE: causa trasferimento [redacted] vendiamo bilocale completamente ristrutturato con balcone vista mare a soli € 145.000,00. Tel. 1780.972.897

SERIALE Studio Immobiliare 019.675.170 villette a schiera nel verde 2 livelli 2 terrazzi vista mare box

DIANO [redacted] impresa vende in villaggio negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze, porticati, giardini privati. Splendida vista mare. Tel. 0183.496.962 - www.borgoaivecchiulivi.it

[redacted] **MARINA** 800 metri mare. [redacted] 4º piano senza ascensore, balcone vista mare € 87.500,00. Tel. 0183.496.000 - Altre opportunità su www.crisea.it

LOANO direttamente da impresa, prenotiamo alloggi di nuova realizzazione, ottime rifiniture, in posizione centralissima e nel verde, a 300 mt dal [redacted] Tel. 019/677.699 - 339/1695414

LOANO Studio Immobiliare 019.675.170 bilocale 800 mt mare vista mare e monti angolare € 137.000,00. Vero affare.

LOANO Studio Immobiliare 019.675.170 corso Europa bellissimo attico vista mare ristrutturato a nuovo € 085.000,00.

LOANO Studio Immobiliare 019.675.170 trilocale bello ristrutturato a nuovo 150 mt mare € 237.000,00. Affare

[redacted] (SV) a [redacted] mt dal mare impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale di prestigio bi / trilocali con giardini e terrazzi vista mare. Tel. 019.875.840 - www.impresacappelluto.com

PIETRA LIGURE in elegante palazzina nuovi bilocali giardini, balconate, piscina, termoautonomi. Vista mare! Affitasi Fondocasa 019.615.951

SANREMO centrale bilocale balcone completamente ristrutturato, arredato nuovo riscaldamento autonomo € 113.500,00 Tel 333.456.1193.

SANREMO centrale [redacted] balcone completamente ristrutturato Arredato nuovo. Riscaldamento autonomo. € 91.000,00. Tel. 335.658.1440

SANREMO Foce su corso Marconi villa residenziale Sillone, 6 camere, pluriservizi disimpegni alloggio custode, parco mq 1800. € 1.000.000,00. Germani 011.812.5145

[redacted]**ORNO** 300 mt spiaggia termoautonomo ingresso tinello cucinino camera bagno 2 balconate cantina posto auto Saudiotra 019.746.468.

V[redacted] **150 dal mare. Recente costruzione bilocale ultimo piano. Terrazzo di mq 30 con splendida vista mare. Termoautonomo. Agenzia Nike 0184.258.867.**

[redacted]

A. CANNES eccezionale opportunità da investimento / vacanza, in prestigiosa residence fronte mare, rendita 4,5% netta, possibilità uso vacanza, mono / bilocali da € 85.000,00. Gestione locativa garantita con contratto. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. JUAN LES PINS
splendido appartamento soggiorno L'ang con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, [redacted] terrazzo, parking, 300 metri [redacted] da € 175.000,00. Isit 800.777.510 -

B. [redacted] a 100 metri mare, in [redacted] centrale, splendido bilocale ristrutturato, box doppio € 145.000,00 Isit 800.777.510 - www.isit.immo.it

A. [redacted] zona porto, trilocale attico, completamente ristrutturato ampio terrazzo vista panoramicissima € 185.000,00. Isit 800.777.510

INTERIM Royal Beach' a 5 minuti da Nizza, 'pied dans l'eau' appartamenti in costruzione. Ancora disponibili bilocale / trilocale. Villa sul tetto. Magnifica vista mare. Interim 011.599.782 - 335.280.081 www.int-immo.com

MENTONE centro mare, casinò a piedi. Splendidi appartamenti [redacted] € 170.000,00 parking [redacted] 848.842.842.

MONTECARLO confine Beausoleil. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 118.900,00 parcheggio sotterraneo compreso! Italgest 848.842.842

NIZZA promenade Des Anglais immobile recente monolocali con terrazzo. Vista mare bellissima. € 80.000,00.0. [redacted] www.int-immo.com 335.280.081.

[redacted] splendidi appartamenti nuovi € 41.100,00! Paghi € 12.220,00 [redacted] rata mutuo € 283.00 autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

NIZZA zona Negresco a 50 mt [redacted] mare ampi signorili bi / trilocali con terrazzo. Vista mare. Disponibili piani alti. Possibilità posto auto. Da € 250.000,00 Interim www.int-immo.com 335.280.081.

LOCALI UFFICI [redacted]

A. PALAZZINA uffici corso Traiano mq 1800 vendesi a € 900,00 mq. possibilità di affitto Tel 011.617.1013.

NOVA [redacted] Sud km 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 400 con piazzale. Vendesi € 175.000,00 Tel. 011.340.28

NOVA **VIA PAOLO VERONESE** vendesi / affittasi ultimo lotto artigianale di mq 665 completamente ristrutturato. Benefici 'Legge proroga Tremonti' Tel 011.340.2811.

BOX AUTO

BOX in costruzione zona Crocetta corso Rosselli vendonsi a partire da € 16.900,00 Tel. 011.660.9560

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia 54enne, discrezione. Pagamento in contanti. Inconbiecasa Promogroup 011.701.853.

IMPRESA ricerca [redacted] acquisto palazzine e interi stabili liberi / occupati definizioni rapide Bimar 011.43.591

INTERI STABILI
in acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento [redacted]. Sign. Giovanni Pedrazzo 011.878.7160.

RICERCHIAMO San Paolo e / o Pozzo strada 2 camere tinello [redacted] bagno. Massimo realizzo, definizione immediata Gabetti 011.433.0786.

[redacted]

RICERCASI cascina rustica o villa anche da rifare nell'astigiano, Roero o canavese 'La Borsa' 011.321.485

LOCALI UFFICI [redacted]

Per nostro cliente ricerchiamo
In acquisto o in affitto
NEGOZIO MQ 150 / 400
ANCHE SU 2 LIVELLI
Zone: corso Svizzera, corso Casale
Precollina oppure in Moncalieri
Baldini 011.596.771.

AFFITTI OFFERTE

[redacted] CITTA'

A.A. ARREDATI ben vuoti ristrutturati palazzo epoca comodo [redacted] stesso piano anche uso ufficio Interacta 011.558.3529.

A.A. CASAFFITTI Gran Madre appartamento su due livelli salone 3 camere cucina 3 servizi box. Tel. 011.593.901

A.A. CORSO FIUME stesso stabile signorile appartamenti di: soggiorno con angolo cucina, doppi servizi o salone cucina, 3 camere doppi servizi, in ottimo stato. Centralcasa 011.696.5900

A. GEDIM 011.562.7566 collina strada Pavarino, alloggio arredato, soggiorno camera bagno terrazzo garage. Libero fine luglio

AFFITTASI [redacted] luminoso, con ascensore, comodo mezzi € 180,00. Anubi 011.335.8599,

ALLOGGIO di camera, cucina, bagno affittasi € 320,00. Tel. 011.599.162.

AMMOBILIATO Crocetta via Vespucci camera, salone, cucina, ultimo piano, signorile, € 826,35. Agenzia Rosso 011.561.1844 pomeriggio

BIMAR adiacenze corso Raffaello signorile panoramico salone 2 camere cucina arredata biservizi box € 850,00 Tel 011.435.91

BIMAR adiacenze corso San Maurizio piano alto ingresso ampio soggiorno cucinotto camera bagno terrazzo ben arredato Tel 011.435.91.

COLLINA zona Reaglie in palazzina vuoto appartamento signorile più mans[redacted] collegata posti auto termoautonomo. GR 011.505.039.

CROCETTA corso Turati signorile settimo piano arredato salone 2 camere cucina biservizi piscina condominiale. Grimaldi 011.505.917.

DI SALVATORE 011.581.7183 - 011.568.3457 affitta monolocale ben arredato con angolo cottura bella casa corso Tazzoli

IN buone condizioni grazioso monolocale affittasi € 200,00. Tel. 011.316.1360

LUMINOSO camera cucina bagno € 335 Telefonare 011.669.9829.

[redacted] **ADRIANO** pressi signorile [redacted] lo salone, cucina, 2 camere, biservizi, € 800,00 [redacted] Studio Classe 011.884.383

ZONA centro stesso stabile mono / bilocali arredati a partire da € 284,00 Centralcasa 011.696.5900

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI precollina zona Fioccardo villa di 380 mq parzialmente arredata. Studio Classe 011.884.383

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggio vicinanze mare quindicine: luglio € 520,00 - Agosto € 930,00. (anche 10 / 30 giorni) www.agenzia ediriviera.com - 0182.970.386

[redacted] mare alloggio confortevole luglio, agosto [redacted] lavatrice tv anche settimane, quindicine www.autoimmobili.it 0182.950.771

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi vicino [redacted], quindicine agosto. [redacted] Progetto Mare 019.616.984

ITALIA

AI Lidi Ferraresi, villaggio affitto settimanale luglio da € 200,00 agosto da € 250,00 Telefonare per credere Vesi 0533.399.233

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locali commerciali [redacted] Vanchiglia. Tel. 011.436.8710.

NOVA **PIANEZZA,** prossimità [redacted] tangenziale affittasi [redacted] costruzione mq 1140 piazzale mq 1850 Nova spa 011.340.28

[redacted] zona Fornacino affittasi capannoni industriali da mq 285 a mq 330 con uffici e corte privata. Immobiliare Crepaldi 011.801.2429

STRADA SAN MAURO affitto capannone uso magazzino/laboratorio mq 260 con cortile privato. Tel. 011.273.5361.

UFFICI in centro parcheggio, segreteria, sale riunioni, magazzini. www.iostorino.it tel. 011.315.71111

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico Komarco 011.533.914

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontrecasa 011.701.853

MEDICO ospedaliero ricerca causa trasferimento appartamento Torino e prima cintura, vuoto o arredato Tel 328.569.0478

RICERCHIAMO per dirigente in Isvaleria appartamento arredato salone 2 camere cucina servizi. Bimar 011.43.591

ZONA collina e centro ricerchiamo per nostra selezionata referenziata clientela ville, appartamenti anche arredati. Abit immobiliare 011.669.6921

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. [redacted] 011.661.1370 - 335.619.2718

ACQUISTA auto ogni tipo [redacted] vetture. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino Tel: 011.322.616.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.889.564.

VIAGGI E VACANZE

[redacted] RESIDENCES

ABRUZZO - Alba Adriatica - Hotel Ados ***. Tel. 0861.712.393 - 788.077 - fax 0861.780.066. Direttamente mare. Completamente rinnovato. Confortevole. Spiaggia privata. Scelta menù. Parcheggio, garage. 4 pagano 3. Pensione completa da € 44.00

ABRUZZO mare. Silvimarina affittiamo settimanalmente appartamenti in complesso - Montagna Pescasseroli. [redacted] 0864.845.050 www.edilsangro.it

[redacted] Montesilvano spiaggia (Pescara) - Hotel Sea Lion **** - Tel 085.449.2736, Fax 085.449.2738 - Totalmente rinnovato, direttamente sulla [redacted] gia privata. Piscina. Camere confortevolissime, climatizzazione. Scelta menù. Animazione. Sconti bimbi. www.sealionhotel.com

A. Cesenatico Valverde: Club [redacted] Residence *** - Tel. 0547.871.70 - Fax 0547.872.96 - www.hotelresidence.info - Posizione centrale Solo 100 metri mare. Piscina con acquascivolo. Angolo fitness Tennis, mini - golf, beach - volley, basket. Parcheggio privato. Animazione. Camere: climatizzate, TV - sat, cassaforte, balcone. Ristorante climatizzato. Scelta menu. Gratis bevande ai pasti (cola, aranciata, vino) a volontà! Ingresso gratuito parco acquatico 'Atlantica'. Strepitosa offerta famiglie: bambini 0 - 2 gratis, 2 - 80 anni 50%. Formula club all - inclusive, compreso anche: ombrellone, lettini alla spiaggia. (Escluso 3 - 24/8). Pensione completa partire da € 47,00. Dal 1 luglio animazione settimanale con artisti della TV.

ALBERGO Aurora Loano 019-669992, ottimo menù pesce / carne, Tv, tranquillo, familiare, parcheggio. Offerta speciali Luglio, Agosto, Settembre www.albergoaurora-loano.it

ALPE DI SIUSI metri 1700 - Piccolo Hotel *** Piscina [redacted]. Ideale escursioni, relax. Mezza pensione € 40,00 - + 59,00 Tel. / Fax 0471.727.969

ASTRA Hotel *** Diano Marina tel 0183.497.011 www.astrahotel.it giardino, parcheggio, piscina, giochi bimbi. Tv sat. Scelta menu

CATTOLICA, Hotel Columbia - tre stelle superiore - Piscina Tel 0541.961.493 - 0541.953.122. Signorile sulla spiaggia. [redacted] scelta

CATTOLICA - Hotel Handy Sea *** - Tel. 0541.960.165 - 30 mt. mare. Completamente climatizzato, piscina, idromassaggio. Camere tv - sat. cassaforte, balcone [redacted] parcheggio, garage. Frigo privato. Specialità pesce, carne alla brace ogni pasto buffet contorni freddi. Luglio € 46.50 - Agosto € 46.50 - 60,00 Sconti famiglie www.handysea-cattolica.it

CATTOLICA - Residence Capitol 4 stelle - Tel. 0541.961.108 Promozioni 2 - 9 agosto. Centrale, [redacted] mare climatizzato, insonorizzato. Appartamenti confortevoli, piscina, idromassaggio, palestra, parcheggio, biancheria - www.residencecapitol.com

CESENATICO Hotel Acacia 3 stelle 0547.862.86. Last Minute prezzo specialissimo e bambino gratis o scontatissimo dal 26 luglio al 9 agosto Vicinissimo mare, piscina, idromassaggio, palestra, parcheggio. Camere tv. Ambiente familiare. Buffet colazione - verdure. [redacted] scelta

CESENATICO - Hotel Bruna *** - Piscina, sauna, parcheggio privato, ampio giardino, campo bocce. Camere TV. Menu carne - pesce, buffets. Ultime disponibilità Luglio - Agosto - Promozione famiglie. Approfittatene!! Tel. 0547.872.54 - Fax 0547.673.07

CESENATICO - Hotel Verona 3 stelle superiore 0547.864.53. Offertissima agosto dal 2 al 10 una settimana € 340,00 pensione completa. Bambini scontatissimi. [redacted] metri [redacted] giardino. Gratis piscina parcheggio palestra biciclette. Camere ogni comfort con tv. Buffets verdure, menu scelta

DIANO [redacted] Hotel Marinella, 50 mt mare, scelta menu, pesce fresco. Sconto speciale lettori. Tel. 0183-49648.

DIANO MARINA Hotel Napoleon, piscina, parcheggio. 50 mt. mare. scelta menù, pesce fresco. Sconto speciale lettori Tel 0183-406111.

DIANO MARINA Villa Aranci 0183.497.304 tutti comfort giardino parking specialità marinare tranquillità. Benvenuti bimbi

LAIGUEGLIA (Alassio) pensione Montecarlo familiare fronte mare Tel. 0182.690.532 - Luglio € 36,00 Agosto € 41,00 - € 38,00 Settembre € 33,00.

LOANO Albergo Solemare 019/669677 vicino mare, [redacted] - tv, familiare, cucina curata luglio € 41,00 - agosto € 46,00.

LOANO Hotel Londra *** 019.669.663, ogni comforts, parcheggio, vicino mare, colazione buffet, scelta menù

OFFERTA speciale last - minute dal 26 luglio al 9 agosto pensione completa. € 36,00 compresa spiaggia. Bambini gratis [redacted] Lalla - Cervia. Tre stelle, sul mare. [redacted] Tel 0544.717.76.

RIMINI - Hotel Amnesa *** Vicinissimo mare Parcheggio. Camere servizi, TV, telefono cassaforte ventilazione. Agosto [redacted] - 43,00, settembre € 21,00 mezza pensione ricco [redacted]. Tel 0541.391.044

RIMINI, Hotel Daka - 50 metri mare. Agosto € 40,00 - 45,00. Dal 24 agosto € 33,[redacted] Tel. 0541.381.718 - www.hotel-daka.it

RIMINI Marebello Hotel Gamorius *** Tel 0541-375.505 - 373.124 Vicinissimo mare. Piscina. Parcheggio. Camere tv. Buffets. Scelta menù. Offerte settimanali da € 245.00

RIMINI - Miramare Hotel Gloria - Tel 0541.372.070 Sul mare, parcheggio, giardino. Cucina curata, gestione proprietari. Pensione completa da € 34,00 a € 43,50. Sconto bambini

RIMINI - Miramare Hotel Luana - Tel 0541.377.574 20 metri dal lungomare. Tutti comfort. Climatizzato [redacted] fino 10 agosto € 30,90

RIMINI Rivazzurra Hotel Oregon *** Tel 0541.373.107 [redacted]. Vicinissimo mare, camere tv aria condizionata. Parcheggio, biciclette. Scelta menu carne, pesce - colazione buffet. Luglio 6 agosto € 39.50, dal 7 - 31 agosto € 52.50 - 39.50 - sconto bambini,

RIMINI Rivazzurra Hotel Rosanna Tamanco Tel. 0541.373.363. Vicinissimo mare confortevole. Cucina casalinga, scelta menu. Offerta giovani fino 23 agosto € 40.00 - 42,00 dal 23 agosto 10 settembre € 25.00

[redacted] - Rivazzurra - www.hotelideal.it - [redacted] Dear *** comfort. Tel. 0541.371.398 Adiacente Lungomare Solarium. Parcheggio Triplo menu, [redacted] ace giornaliero, dessert alla carta. Luglio € 36.00 - Agosto da € 43.50 adulto 50%.

SPOTORNO Hotel Bristol*** 019.741231. parcheggio, pensione completa agosto 60.00 settembre 47.00 spiaggia compresa

VARAZZE Hotel Buccia, centrale tranquillo. Speciali terza età, bambini gratis. Anche appartamenti Tel 019.934.040.

[redacted]

LAST minute. Sardegna fino al 31/07 una settimana per due persone € 430,00, quattro persone € 530,00, compreso traghetto con auto!!! Agosto chiamateci. Mare In 0182.71456 www.marein.it

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal [redacted] del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimonio. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.581.1055

A. AGNESE 31enne insegnante danza classica, bionda, equilibrata, romantica, cerca uomo max 50enne, sportivo, gentile. [redacted] matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. ALESSANDRO 52enne proprietario alberghi in riviera, amante vela, canino, cerca lei max 55enne, curata, sportiva scopo matrimonio. Eliana [redacted] Questioni di Cuore 011.506.9817

A. DAVIDE 42enne, veterinario, amante natura, sexy, conoscerebbe donna max 45enne, attiva, solare, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. GIOVANNA bella 42enne, proprietaria negozio abbigliamento, libera, dinamica, cerca max 65enne, posato, simpatico, onesto, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

SINTONIA Agenzia Matrimoniale Massima privacy, clientela selezionata ed esclusiva per trovare la persona giusta. Matrimonio - Amicizia. Tel. 011.537.914 - www.insiemeinsintonia.it

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli. In contanti. Corso Peschiera 163 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi. francobolli numismatica Max valutazione Via Tripoli 65.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

NUOVO

SUN CARE

Nuova High Protection Lotion SPF 35+
per pelli sensibili

Protezione assoluta

Sotto il sole, la pelle sensibile ha bisogno della protezione Lancaster per viso e corpo. La combinazione di filtri UV ad elevata protezione, vitamine e antiossidanti offre una sicurezza totale, mentre il Sensitive Skin Complex (Complesso per Pelli Sensibili) lenisce ■ dona il massimo comfort alla pelle grazie ad estratti botanici calmanti. La vostra pelle sarà splendidamente abbronzata.

Trattamento assoluto

Come tutti i prodotti solari Lancaster della nuova generazione, contiene l'esclusivo Complesso RPF che neutralizza i radicali liberi ■ previene il fotoinvecchiamento. Per una pelle bella e dall'aspetto più giovane.

LASCIATI ABBRACCIARE DAL SOLE.

www.lancaster-beauty.com

LANCASTER
MONACO

camurati il profumiere

1 **LA PROFUMERIA**
Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15/19.30
parcheggio interno P

2 **LA PROFUMERIA**
Piazza Adriano,1 - tel. 011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

3 **LA PROFUMERIA**
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario continuato: 9.15 - 19.30

4 **L'ESTETICA di Estée Lauder**
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26
Torino - Orario continuato: 10.00 - 19.00

5 **IL SOLARIUM**
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/434.42.86
Torino - Orario continuato: 8.30 - 20.00

web: www.camurati.com

In tutti I centri CAMURATI è possibile pagare con:

CALCIATORI, STATE FRESCHI.

GRATIS CAMPO DA CALCETTO E TORNEI. E ARIA CONDIZIONATA.

LA STAMPA

PAGINA 35 GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2003

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO

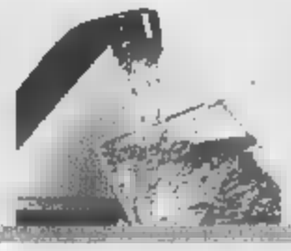
VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

Pregare per la pioggia

«Pregare per l'acqua significa anche più responsabili». È quanto ha detto monsignor Arrigo Miglio, vescovo di Ivrea, rispondendo a quanti sollecitano preghiere contro l'attuale siccità. «E' anzitutto il dono di saper ritrovare unità e armonia tra noi e tutto il creato», ha aggiunto.

Emergenza black-out

Nessun black-out nella giornata di ieri, fatta salva l'interruzione ad alcuni clienti industriali nel Settentrione, trascorsa indenne nonostante l'allerta disposta martedì sera dal Gestore della rete nazionale. Esclusi problemi anche per oggi, almeno alle utenze civili. Restano validi gli inviti a contenere i consumi.



«Ridurre i consumi»

Il Comune invita i cittadini a ridurre i consumi dell'acqua attraverso un decalogo che raccomanda di preferire la doccia al bagno (30 contro 150), non lasciar aperti i rubinetti, riciclare l'acqua di cottura della pasta per lavare i piatti (un ottimo sgrassante), utilizzare i frangigetti.

IL COSTO DELLA VITA A TORINO E' AUMENTATO DELLO 0,2 PER CENTO, 2,9 IL TASSO TENDENZIALE

L'Istat conferma solo i rincari della frutta

A luglio un aumento dell'1,5%

Marina Cassi

Dopo una stagione avara di pioggia, ma prodiga di dibattiti sul costo della vita è arrivata la rilevazione Istat di luglio che ha lasciato le cose così come stanno scontentando i consumatori e confermando i commercianti nella loro tesi di una tensione inflattiva nella norma.

A Torino a luglio i prezzi sono saliti dello 0,2% rispetto a giugno con un tasso tendenziale annuo del 2,9 che è superiore a quello di alcune altre città e di quello nazionale. Ma questo non significa che Torino sia la città più cara visto che nella media degli ultimi otto anni gli aumenti sono stati alla fine sostanzialmente uguali in tutte le città campione.

Un po' a sorpresa la voce che ha subito i rincari maggiori non è l'alimentazione, ma il comparto di abitazione, acqua, energia e combustibili (con un più 0,4 su giugno) e questo perché luglio è il mese della rilevazione trimestrale degli affitti cresciuti dello 0,9 rispetto a tre mesi fa.

Subito dopo arrivano - con il più 0,3 - alimentari e bevande. Il cuore dei dibattiti di questi giorni, la frutta, è salita dell'1,5 che non è poco, ma neppure un incremento da capogiro anche se si deve ricordare che nel luglio del 2002 era diminuita dell'1,4 come spesso accade nel mezzo dell'estate con gli alberi carichi. Lievissimo il ritocco degli ortaggi, lo 0,1 per cento in più.

Anche pane e cereali, oli e grassi (+0,4), carni, latte, formaggi, uova, zucchero, caffè, the, cacao (+0,1) sono saliti mentre in discesa sono i pesci, dello 0,1. E dallo 0,1 sono in crescita anche vino e birre.

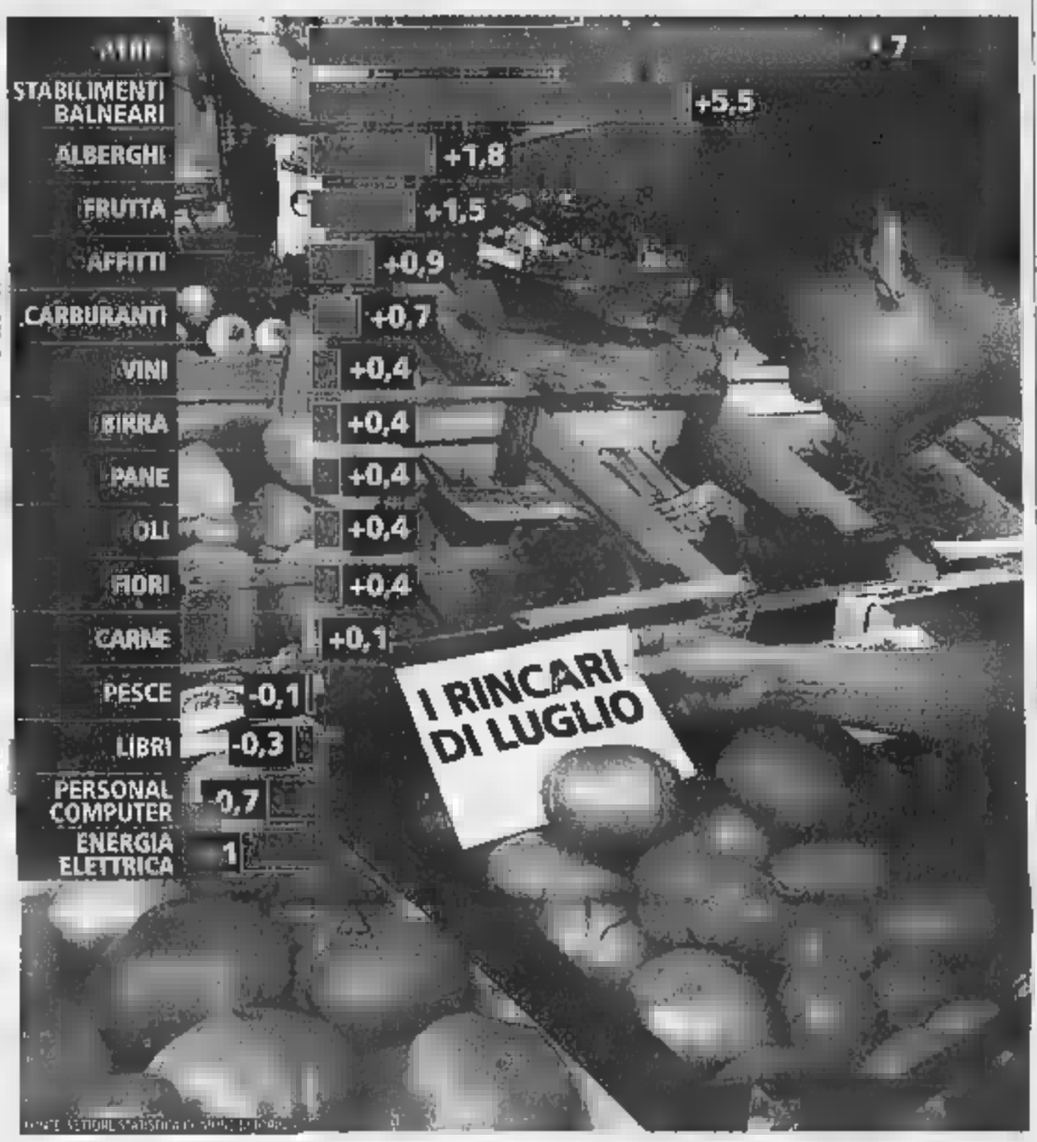
Grazie ai saldi l'abbigliamento è rimasto invariato e così pure mobili, servizi per la casa, spese per la salute, istruzione, mentre salgono gli stabilimenti balneari e le vacanze in genere compresi campeggi e agriturismi, i fiori e le piante. Ma ci si può consolare con una flessione dei personal computer e dei libri.

Nello stesso periodo del 2002 era scesa
Stabili gli ortaggi
Operatori soddisfatti
consumatori scettici

Nel luglio del 2002 - anche allora con un incremento dello 0,2% - i prodotti alimentari erano aumentati dello 0,1% i rincari guidati da pesci e prodotti ittici (+2,8%), ortaggi (+0,4%), latte, formaggi, uova (+0,2%). Dodici mesi fa erano in calo, come ricordato, la frutta dello 1,4, le acque minerali e le bevande non alcoliche (-0,5%) e caffè, the e cacao (-0,4%).

Di fronte ai dati dell'Istat, come sempre, divergono le reazioni. Per Dino Calabrese della Federconsumatori «il dato è sottostimato; da quando c'è l'euro con la sua impropria conversione, l'inflazione è del 6-7% l'anno». Aggiunge: «Inoltre questa inflazione apparentemente così controllata sconta il fatto che i consumi stanno calando almeno dell'11% e calano proprio su frutta e verdura in mesi in cui il loro consumo sarebbe fondamentale».

Serafico il segretario della Confesercenti Tonino Carta: «Se l'Istat dice che quella è l'inflazione vuol dire che è così: non ci sono due inflazioni, una percepita e una ufficiale. Ci sono i dati Istat». Sulla frutta commenta: «Purtroppo si scontano, non la siccità di oggi, ma le gelate della primavera. In ogni caso ci sono molti prodotti in ribasso a partire dalle famigerate zucchine».



Ma le bancarelle del mercato raccontano un'altra realtà

Patrizio Romano

Lotta ai prezzi pazzi. Contro i rincari di frutta e verdura i Comuni hanno deciso di puntare sulla trasparenza. Ossia divulgare tra i consumatori sia i prezzi dei grossisti, sia quelli registrati nei mercati rionali e nei piccoli e grandi centri commerciali.

A Rivoli, infatti, da ieri è possibile, collegandosi al portale del Comune, vedere il prezziario del Caat (il Centro Agroalimentare, ndr), per sapere a quanto negozianti e ambulanti comprano la merce.

«Siamo preoccupati per la diminuzione del consumo di frutta e verdura - spiega l'assessore Giuseppe Misuraca -, soprattutto per i possibili danni alla salute, visto che questo, come dicono le statistiche, è un veicolo di aumento delle malattie tumorali».

E seguendo l'esempio di Collegno, i colleghi di Rivoli e Grugliasco, vogliono registrare quotidianamente i prezzi al consumo. E soprattutto gli aumenti. «Dal mese abbiamo un Osservatorio dei prezzi, con un paniere diversificato - ammette l'assessore Carlina Gatti -. E abbiamo registrato i boom dovuti sia all'ingresso dell'euro, sia alla siccità».

Nelle tre città della cintura Ovest è in corso da mesi un lavoro di rilevazione

Ma scorrendo il listino di ieri dei grossisti delle settore ortofrutticolo gli aumenti, in realtà, sono minimi e riguardano pochi prodotti: le valencia, avocado e papaia. Il resto è stazionario. Anzi, dall'inizio del mese qualcosa è anche diminuito.

Eppure, nei mercati di Collegno, il caro-spesa si è fatto sentire eccome. Le mele delizie, che a maggio e giugno costevano in media 0,95 euro, sono salite a 1,56; i kiwi da 1,81 a 3,44; le banane da 1,20 a 1,69. Non i salassi si sono sentiti di più tra gli ortaggi: i fagiolini sono schizzati da 1,20 euro a quota 3,02, con un rincaro pari al 300 per cento; le melanzane da 0,50 a 1,38; la lattuga romana da 1 euro a 1,81; la scarola da 1 a 2,60, e anche qui siamo ben oltre i limiti normali anche in un periodo difficile come questo. Qualcosa non ha dunque funzionato nel lungo viaggio che conduce i prodotti dai campi ai nostri frigoriferi. E in questo caso le maggiori responsabilità sembrano ricadere sui negozianti.

Alcuni prodotti saliti di due-tre volte nel giro di pochi mesi
E i consumi calano

Di fatto, il crescendo ha svuotato le sporte della spesa, soprattutto dei pensionati. Mentre alla fonte i prezzi rimanevano quasi invariati. E non sono mancati i casi limite. «Mia madre ha pagato un chilo di fagiolini 10,90 euro - sbotta Elena Pesce, dipendente comunale -. Assurdo». Contro i furbi i Comuni hanno allertato i vigili urbani, che controlleranno. «Ma possiamo verificare solo che il prezzo sia esposto, non se è folle» confessa Misuraca. Tuttavia, la campagna di informazione continua. E come nelle case dei collegnesi, anche ai cittadini di Rivoli e Grugliasco arriverà il listino stilato su ogni paniere, per poter scegliere dove comprare a meno. «Solo così, forse - conclude la Gatti -, i furbi la smetteranno».

NOVITA' IN REGIONE

Deorsola nel partito di Mastella

Giuseppe Sangiorgio

Sergio Deorsola passa dal Cdu-Udc, all'Udeur di Clemente Mastella, sancito dalla maggioranza di centro-destra che governa la Regione e il Paese, al centro-sinistra. L'atto concreto è consumato ieri in un albergo di Leinì, dove lo stesso Mastella e il responsabile organizzativo Egidio Pedrini, hanno presentato Deorsola come nuovo coordinatore Udeur in Piemonte, annunciando che il partito ricomparirà a Palazzo Lascaris.

«Il governo regionale - afferma Deorsola per spiegare il senso della sua entrata nel partito di Mastella - è ormai appiattito sul presidente Ghigo. Tutto ciò va a discapito del contributo politico che giunge da un'assemblea, oggi per nulla tutelata».

Secondo il nuovo esponente dell'Udeur, inoltre, la giunta Ghigo «è povera di progetti e al tempo stesso incapace di accattare e valorizzare il contributo di quella parte del centro più attenta allo sviluppo dell'economia, al sociale, ai diritti del cittadino, al rilancio della formazione e dell'istruzione». Deorsola critica il ruolo frenante dell'Udc, che ha saputo salvaguardare il contributo e il peso che una forza di centro può offrire al governo di una grande regione, privilegiando, piuttosto la politica del piccolo cabotaggio personale».

Sergio Deorsola

Deorsola non parteciperà alla riunione dell'Ulivo, prevista per oggi. «Siamo all'inizio di questa nuova avventura - dice Mastella - ci hanno ancora invitati, lo faranno probabilmente più avanti». Ma al summit allargato a sinistra, non ci sarà neppure Rc, perché, spiega Contu, «prima devono risolvere i loro problemi interni, poi potranno confrontarsi anche con noi». Ieri, Rc, Comunisti Italiani, Verdi, la sinistra Ds, con Marisda Sufino, e i Riformatori di Giancarlo Tapparo hanno presentato la loro proposta di legge elettorale (nei giorni scorsi l'avevano fatto i Ds) per l'assemblea di Palazzo Lascaris, che dovrebbe «limitare i super poteri del presidente», senza aumentare il numero dei consiglieri, né porre lo sbarramento del tre per cento come richiesto dai Ds, clausola che, secondo Mario Contu (Rc), «danneggerebbe i partiti minori».

I «sogni d'oro» della vigilessa

Silvia Garbarino

Alla vigilessa Cortassa sarà molto arduo sfuggire, se un giorno opererà in strada. Nadia Cortassa, 25 anni, è una campionessa di triathlon, disciplina olimpica che prevede 1500 metri di nuoto, 40 km in bicicletta e 10 km di corsa. Tutto di fila e anche tutto d'un fiato possibilmente. In pochi anni di attività agonistica Nadia ha raggiunto traguardi mai colti da un'italiana nella stessa specialità, ovvero 3 tricolori consecutivi e un argento europeo assoluto. Oltre a due vittorie nel circuito Itu, una mini Coppa del Mondo. E', senza neppure nascondersi dietro alla scaramanzia, l'azzurra del triathlon con maggiori chance di podio ai Giochi di Atene del 2004.

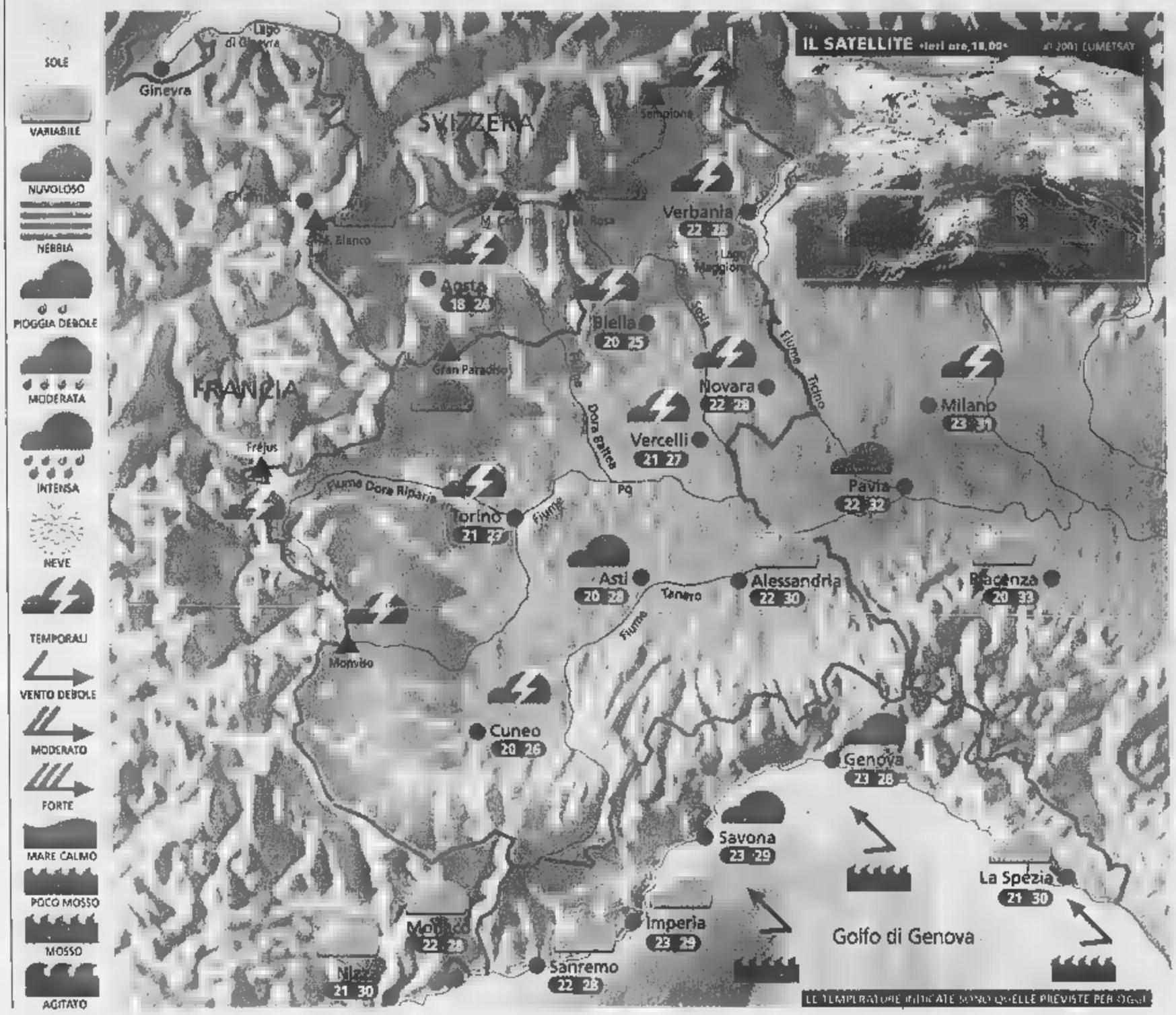
Dal novembre 2001 è anche una dei "civich" torinesi, seppure non abbia ancora usato per servizio la divisa. Il Comune, con i buoni uffici degli assessori Montabone e Bonino, ha firmato il distacco (la non operatività) sino all'agosto del prossimo anno, quando i giochi alla Olimpiadi saranno fatti. «Le spese

Nadia Cortassa, 25 anni

sono quasi per intero a mio carico, viaggio per il mondo otto mesi l'anno, mi alleno almeno due volte al giorno fra Torino e Alpignano (dove risiede, ndr) e dopo aver vinto il concorso di Polizia Urbana mi sono presentata in caserma per spiegare che ero pronta a lasciare lo sport se avessi dovuto perdere il lavoro. Invece mi hanno dato un'occupazione importante che spero di ripagare con dei buoni risultati».

Concreta, smettere tosto con uno sguardo da ragazzina e una capacità di comunicare che non guasta affatto. Le mancano tre esami per la laurea in Scienza dell'Educazione. Dice sempre gli manca da almeno un anno, ma sinceramente ho altre priorità». Il sindaco Sergio Chiamparino ieri ha voluto conoscerla, chiederle qualche ragguaglio in più su una disciplina che almeno in Italia è poco nota. Nadia si è comportata con estrema naturalezza, ha parlato delle disavventure patite nell'ultima gara in Canada (all'aeroporto di Parigi le hanno perso la bici e ha gareggiato con un mezzo imprestatole in loco, arrivando peraltro quinta), del passato da pentathleta, della sua stima per Stefania Belmondo, l'atleta-icona, e dei suoi obiettivi. Al collo la collana di legno comprata alle Hawaii e accanto il fidanzato-allenatore Andrea, il suo "angelo biondo". Se le chiedete quali siano i suoi sogni, risponderà arrossendo leggermente. «Vincere una medaglia olimpica, sposare Andrea e portare per un breve tratto la torcia durante l'inaugurazione delle Olimpiadi di Torino 2006». Ai primi due deve provvedere da sola, per il terzo qualcuno magari raccoglierà il messaggio.

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri la giornata si è presentata discreta, con qualche nube al mattino sulla Liguria e nel pomeriggio in prossimità dei rilievi alpini, ma con scarsi fenomeni. Le temperature si sono mantenute su valori superiori alle medie del periodo. Oggi transita una moderata perturbazione che determina la possibilità di temporali.

Previsioni Al mattino nubi sul settore ligure centrale, con basso rischio di pioggia. Addensamenti anche tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte con qualche rovescio locale. Su tutte le altre zone tempo discreto, a parte addensamenti sulle pianure. In giornata intensificazione dei fenomeni che dalle zone pedemontane alpine si estenderanno a quasi tutti i settori. Si tratterà in prevalenza di temporali o locali rovesci che saranno meno frequenti lungo la costa ligure. Temperature in diminuzione nei valori massimi. Domani schiarite prevalenti.

I monti: una riserva di acqua importante

Vi ricordate tutta la pioggia caduta nel mese di novembre, quando alcuni fiumi straripavano allagando diverse zone? In questo periodo di grave siccità una domanda sorge spontanea: ma tutta quell'acqua dove è finita? E' sicuramente lecito dire che gran parte del carico piovoso di quel periodo è andato perduto, dato che il nord ha dovuto affrontare inverno e primavera eccezionalmente secchi. Tuttavia, una piccola percentuale di quell'acqua è ancora disponibile nelle falde sotterranee e soprattutto nei «ventri» delle nostre montagne. Ogni volta che una precipitazione si abbatte su una zona montuosa, una parte dell'acqua precipitata dal cielo viene convogliata nelle vallate sottostanti tramite ruscellamento. Tuttavia, una porzione anche cospicua di acqua riesce a penetrare nel terreno. Se le precipitazioni si presentano copiose per parecchi giorni, la sua penetrazione può raggiungere anche profondità rilevanti, andando ad occupare gli intertizi tra una roccia e l'altra. In questo modo i ventri dei nostri monti possono trattenere l'acqua al loro interno anche per molto tempo, evitando il prosciugamento delle falde idriche.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	22	31	REGGIO CALABRIA	23	36
BARI	23	35	ROMA	22	35
BOLOGNA	22	34	VENEZIA	23	31
CAGLIARI	25	36	BARCELLONA	22	31
CATANIA	23	36	BRUXELLES	13	22
CATANZARO	23	36	FRANCOFORTE	15	27
FIRENZE	21	35	GINEVRA	16	28
OLBIA	24	35	LONDRA	15	21
PALERMO	24	34	MONACO DI BAVIERA	16	27
POTENZA	20	34	PARIGI	15	25
	20	32	ZURIGO	15	27

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 5 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 21 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 48 minuti; cala alle ore 17 e 22 minuti

www.unimetal.net

SAGEM my X-6
MMSummer.
Novità su musica, cinema e molto altro a 0,25 euro l'messaggio.
*Esclusa TIM Card
conviene fare d'estate. Vuoi ti as ti nuovi servizi MMS di TIM.
tutti e troppe quali ne ti
Ti
Solo per oggi SAGEM MY X-6 con fotocamera integrata a 225 anziché 339 euro.
Vieni TIM
ARDANESE
AUTRONI
COMEL Nichelino
SDM

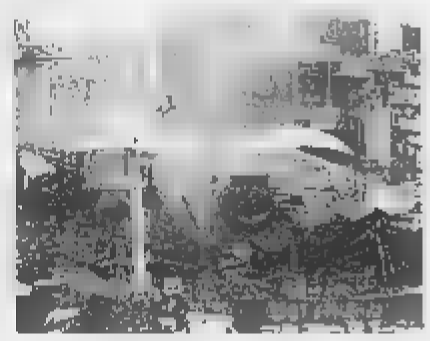
GIALLO SULLE FABBRICHE DISTRUTTE

E' la notte del 16 maggio rogo in strada del Villaretto

■ Brucia, il 16 maggio scorso, [redacted] grossa azienda di legnami. Un rogo spaventoso, mai visto, che costringe i vigili del fuoco a una battaglia impari [redacted] il fuoco, domata solo grazie ai prelievi d'acqua dal vicino «Lago dei pescatori». Sulle cause di questo incendio, avvenuto [redacted] un passo da un altro deposito incendiato tre volte in due anni, c'è ancora un fitto mistero.

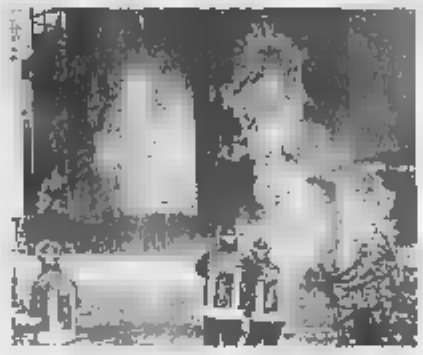
All'alba del 13 giugno va in cenere la «Imper»

■ Erano le 7,15 del 13 giugno quando un operaio della Imper di strada Lanzo diede l'allarme ai vigili del fuoco. Le fiamme stavano devastando l'azienda, ci furono momenti di autentico terrore perché il rogo [redacted] estendersi. [redacted] temeva l'insorgere [redacted] una nube tossica [redacted] le case furono evacuate. L'inchiesta è coordinata dal pm Guariniello.



Alle 4,47 del 13 luglio tocca alla Bp-Castrol

■ Le guardie dei «Cittadini dell'ordine» sorvegliano questa azienda modello, la Castrol, dopo l'attentato alle Torri. E' [redacted] obiettivo sensibile. Ma sarebbe proprio una guardia, il 13 luglio, a dar fuoco alla fabbrica. «Per gioco. Mi annoiavo, ho fatto [redacted] innesco», [redacted] spiegato ai carabinieri. Il pm ha disposto una perizia per ricostruire la storia. Che non convince nessuno.



TECNICI DELL'ARPA HANNO MONITORATO L'INTERA ZONA, MENTRE E' INIZIATA LA DIFFICILE INDAGINE DEI CARABINIERI

Fiamme [redacted] «Lafumet», [redacted] segue [redacted] pista dolosa

A Villastellone rientra l'emergenza ambientale, ma è vietato irrigare i campi

Antonella [redacted]

E tre. Il nuovo incendio che martedì sera a Villastellone ha completamente distrutto [redacted] capannone di stoccaggio della Lafumet, l'azienda specializzata nella raccolta e nel trattamento di rifiuti industriali in via don Eugenio Bruno 12, sembra davvero una coincidenza di troppo. Alla Lafumet, nell'area industriale lungo corso Savona, se ne [redacted] andati in fumo 6 mila metri quadri di bidoni pieni di vernici, oli e solventi in un rogo terribile: la prima stima dei danni [redacted] aggira fra i 2 e i 3 milioni di euro. Il giorno dopo nel reparto stoccaggio è uno scempio di travi sfondate, carcasse di contenitori, tubi e infrastrutture divorate dalle fiamme. Le ultime squadre dei vigili [redacted] fuoco hanno terminato il lavoro ieri pomeriggio. Per il momento i carabinieri di Chieri escludono l'origine dolosa, [redacted] le voci in paese sono ben diverse.

«Pensare che [redacted] stiamo occupando della bonifica della Imper - è il commento [redacted] Francesco Marchiaro, uno dei titolari della Lafumet -. La nostra azienda è all'avanguardia, l'impianto è stato realizzato [redacted] anni fa con tutte le certificazioni possibili» anche la Iso 14.000. E allora? «Non credo [redacted] stati i fili conduttori - aggiunge l'imprenditore -. Non so spiegarlo neanch'io, è una disgrazia. Ma il trattamento dei rifiuti non viene interrotto, sospendiamo solo lo stoccaggio».

Nessuno dei residenti in zona ha dormito, nemmeno i dipendenti, un centinaio, che sono corsi in azienda e hanno cercato di dare una mano alle squadre dei pompieri spostando materiali e mezzi lontano dal capannone in fiamme. E' stata una lunga notte a Villastellone. Angela Soranzo, che vive in una villetta in corso Savona accanto al suo distributore Tamoil [redacted] 200 metri dalla Lafumet, è stata la prima a dare l'allarme: «Dal terrazzo ho visto una colonna di fumo nero [redacted] denso che saliva dal tetto, poi improvvise le fiamme alte anche 30-40 metri: un'apocalisse». Ma Angela non si è persa d'animo, è una veterana del 118, suo marito il presidente della Prote[redacted] Civile di Villastellone: ha composto il 115, poi [redacted] cercato di rintracciare i titolari. Suo figlio Andrea, tra i primi ad arrivare nella ditta insieme ad un vigile del fuoco di Chieri fuori servizio, Egidio Secchi, ha spostato alcuni camion lontano dall'incendio.

> Perplessi i titolari: «Il nostro stabilimento è all'avanguardia, l'impianto è stato realizzato sei anni fa con tutte le certificazioni possibili, non crediamo sia stata colpa dei fili conduttori»

«Non ho chiuso occhio - [redacted] conta Giovanni Dell'Aquila, titolare dell'Ecopallet -. Insieme ai dipendenti ho passato ore a bagnare i bancali di legno. Qui bastava una scintilla per bruciare tutto». Ma [redacted] andata bene. Le squadre dei vigili del fuoco di Torino, Carmagnola, Santena sono arrivate in forze. Il giorno dopo il fumo [redacted] e denso si è dissolto e le prime analisi eseguite [redacted] dall'Arpa hanno dato esito negativo. Invece la statale [redacted] diventata un imbuto con lunghe code per le operazioni di raccolta dei reflui finiti nel torrente Taglio: sei autocisterne di ditte specializzate in bonifiche con le pompe hanno aspirato gli oli [redacted] la schiuma dal [redacted] d'acqua che [redacted] poco distante dall'azienda. Con loro c'erano anche alcuni dipendenti della Lafumet come Bruno Regine, [redacted]: «Questa è un'azienda [redacted] tutti i crismi, non capisco come sia successo». La ditta dispone di un bacino di raccolta dei liquidi con canaline e una base di cemento praticamente impenetrabile, ma [redacted] parte delle acque di spegnimento ha raggiunto la strada e i tombini che sono collegati al torrente. «C'è stato [redacted] vertice in Comune con la Provincia, l'Arpa, la Smaf [redacted] gli altri centri attraversati [redacted] torrente Taglio - spiega il sindaco di Villastellone Giovanni Pollone - e [redacted] via precauzionale abbiamo vietato di utilizzare le acque del fiume e dei pozzi vicini per irrigare i campi. Il Taglio ha poca corrente e il recupero dovrebbe essere rapido». La stessa ordinanza è stata estesa a Cambiano, Moncalieri e La Loggia.

I vigili del fuoco hanno concluso il loro lavoro soltanto ieri [redacted]: i danni sono ingentissimi

[redacted] a rischio sorvegliate «speciali»

Da una parte notizie «rassicuranti», dall'altra «forti preoccupazioni» per il ripetersi degli incendi in fabbrica. Rassicuranti perché l'incendio di Villastellone non avrebbe provocato danni all'ambiente. Poi perché gli inquirenti hanno escluso collegamenti tra un disastro e l'altro - allo stato attuale delle indagini - [redacted] puntano ora a sorvegliare con più attenzione le aziende definite a rischio attraverso un più stretto coordinamento interforze. I magistrati che seguono le varie inchieste scambieranno informazioni, specie tra i vari periti, per avere [redacted] quadro più preciso. Il vertice di [redacted] in prefettura sugli incendi che stanno devastando le fabbriche di Torino, s'è concluso con [redacted] di iniziative concrete. Infine gli industriali [redacted] stati invitati a «intensificare la vigilanza» e ci saranno controlli improvvisi per verifi[redacted] la sicurezza degli impianti.

Ma nel mirino non ci sono solo i roghi più gravi, che hanno [redacted] la Imper, la Castrol [redacted] la Lafumet; nel mirino episodi in apparenza minori, avvenuti sempre tra maggio e luglio nel Torinese, soprattutto nella [redacted] nord della città. Incendi spenti subito. A volte attentati sventati all'ultimo istante. Si cercheranno i punti di contatto. Per esempio [redacted] date: [redacted] 16 maggio brucia la De Paoli; l'11 giugno la Imper; il 13 luglio la Castrol.

Da valutare anche una serie di incendi, altrettanto misteriosi, avvenuti nel 2002. Come la storia dei trentamila libri d'arte bruciati nel corso [redacted] attentato nel magazzino della casa editrice Umberto Allemandi [redacted] San Mauro. La prima stima fu di un milione e trecentomila euro di danni. Era la notte del 26 dicembre 2002. Da allora sino a oggi hanno cominciato a bruciare fabbriche e discariche industriali, l'ultima pochi giorni fa a Chivasso. Qualcuno tra gli inquirenti s'è ricordato di un altro rogo: quello dell'«Acciai speciali Terni», l'ex Ilva di corso Regina Margherita divorata da un incendio il [redacted] marzo 2002. [m. nu.]

CRESCE LA RABBIA FRA I POMPIERI «DISARMATI» CONTRO I ROGHI

«Le nostre autobotti perdono i pezzi»

Un caposquadra: impossibile fronteggiare la situazione

intervista

Massimo Numa

IMPER, Castrol, Lafumet. Parla uno dei caposquadra dei vigili del fuoco. Due mesi di allarmi continui, di roghi sventati all'ultimo momento, di uscite in sequenza. Al limite delle forze. E mancano mezzi, uomini, divise, scarpe. Ma che succede a Torino? «Vorremmo saperlo anche noi. Troppe fabbriche bruciano e all'inizio pensavamo all'eccezionale ondata di caldo. Autocombustione... sostanze chimiche che vanno a contatto, il calore che fa [redacted] innesco. Adesso non siamo più sicuri di niente». Poi la storia della Castrol. «Già. C'erano i barili d'olio che volavano in aria ed esplodevano in una palla di fuoco. Uno spettacolo sinistro [redacted] affascinante. Adrenalina pura e senso di impotenza: non avevamo l'acqua. Ha capito bene: esaurito in tre minuti esatti il liquido delle autobotti, avevamo predisposto un piano per chiudere il fuoco in un angolo. Avevano sistemato le manichette all'interno. Per non farlo uscire. Invece gli idranti esterni erano chiusi, li abbiamo spaccati con le mazze. Asciutti. Così la fabbrica [redacted] andata distrutta. Non avevamo neppure lo schiumogeno. Alla discarica di Chivasso, la schiuma l'avevamo: niente acqua, [redacted] senza acqua non si fa nulla».

> «Alla Castrol eravamo senza acqua, esaurita in tre minuti, volevamo chiudere il fuoco in un angolo. Avevano sistemato le manichette all'interno per non farlo uscire: invece gli idranti esterni erano chiusi»

Almeno per il [redacted] della Castrol, c'è una confessione. «Sì, [redacted], la guardia annoiata che brucia il fazzolettino di carta, l'erba secca che s'incendia e incendia il pallet su cui ci sono i fusti, che vanno in temperatura. E chi ci crede? Per un tecnico, una barzelletta scema. L'erba era alta dieci centimetri. Scommetterei sul fatto che nessuna pedana di legno prenderebbe fuoco per un falò di erba [redacted]», spiega. Infine [redacted] Imper «Non parliamone nemmeno. No comment». Difficilissima la situazione [redacted] mezzi: «Fanno pena, poveretti. Tenuti [redacted] dal fil di ferro e in qualche [redacted] anche dagli elastici, tanto per non perdere i pezzi. Il capofficina è un genio [redacted] un martire. Riesce sempre a farci uscire in modo dignitoso. Però un'autobotte era rotta, [redacted] avrebbe sparato acqua. Ho spento il [redacted] e l'ho rimessa nel garage. La nostra radiomobile è una Tipo di 15 anni. Le scarpe è meglio comprarcele da soli, gli stivali di gomma e cuoio fanno male ai piedi, non hanno tenuta. Sono intervenuto giorni fa su un incidente stradale. Frammenti di [redacted] e pelle umana sono finiti dentro le scarpe, dalle connessure. Le camicie est[redacted] hanno un che di ridicolo. Quando tiri le [redacted] mentre giri il volante [redacted] camion... si strappano. Bello il nuovo elmetto. Ma non basta».

Stanchi? «Esausti. E a continuo contatto con fumi tossici. Perché ogni volta che brucia uno stabilimento nascono vapori ed esalazioni di [redacted] ignoriamo quasi tutto, soprattutto gli effetti a lunga distanza. Molti colleghi hanno contratto tumori [redacted] polmoni, alla laringe, alla lingua. Alcuni [redacted] morti giovani. Nessuno ha mai fatto un'indagine seria. Non fanno notizia, non importa a [redacted]».

[redacted]

Lo chef che ama Torino e la cucina povera siciliana

Simonetta

LO abbiamo presentato mesi fa [redacted] chef d'eccezione [redacted] dottor Renato Strazzeri e molti hanno apprezzato le sue ricette di cucina povera siciliana. Perché lui, siciliano di origine, laureato, ha trovato nella cucina la sua vera passione. Il suo [redacted] (ora Renato si è trasferito al Circolo Canottieri Esperia, vicino alla Gran Madre, e questo lo scriviamo per soddisfare la curiosità di alcuni lettori) affonda anche nelle sue radici e nelle tradizioni di famiglia. Una [redacted] di nostalgia tra i fornelli che cattura i buongustai. Ecco le sue proposte. Ricordiamo ai lettori: domani è l'ultimo giorno per [redacted] telefono [redacted] Saper spendere 011-6568226, che riprenderà l'8 settembre.

SFOGLIA DI [redacted]. Ingredienti: ½ kg di farina "0" [redacted] "00"; [redacted] grosse melanzane viola; 300 gr di mortadella con il pistacchio tagliata sottile; 400 gr di provolone stagionato ma [redacted] piccante; una ciotola di salsa ottenuta facendo rosolare mezza cipolla e aggiungendo pomodoro, sale e basilico. Procedimento. Un pizzico di sale nella farina e impastare con un'emulsione ottenuta [redacted] 7 parti d'acqua e 3 parti [redacted] olio d'oliva exvergine fino a ottenere una pasta molto elastica che faccia le bollicine; fare riposare in luogo fresco (non in frigo) avvolta in una pellicola; tagliaree le melanzane a fette, friggere e lasciare [redacted] scolare; tagliare a strisce il provolone. Dividere la pasta in 3 parti uguali, stendere su un ripiano unto [redacted] l'olio di frittura delle melanzane ricavandone 3 rettangoli regolari; ricoprire con le melanzane lasciando libero un piccolo bordo; sulle melanzane la mortadella; una leggera passatina di salsa di pomodoro aiutandovi con un cucchiaio di legno e qualche foglia di basili[redacted] fresco; poi tre file di strisce di provolone nel senso della lunghezza. Piegare ogni sfoglia in tre come uno strudel, sigillare bene i bordi e [redacted] in forno a 180/200° fino a che la sfoglia non prenda un bel colore dorato. Sfornare immediatamente [redacted] raffreddare. Servire a fette.

TONNO ALL'AGRODOLCE. (Tunnina 'bbuttunata all'aurueduci). Praticare nella polpa di un pezzo di tonno fresco di circa 2-2,5 chili una dozzina di buchi e riempirli di spicchi d'aglio [redacted] foglie di menta; legare stretto come se fosse un arrosto; in [redacted] casseruola d'acciaio, di poco più alta e più larga [redacted] pezzo di tonno, versare [redacted] bicchiere di olio extravergine e rosolare 4 cipolle a fuoco lento; quando [redacted]no appassite alzare la fiamma, [redacted] il tonno da tutte le parti che non hanno la pelle in modo che [redacted] perda [redacted] umori durante la successiva cottura; aggiungere 2kg di pomidoro (o polpa o pelati), coprire e cuocere a fuoco medio. Quando il tonno comincerà [redacted] mostrare in modo marcato le tipiche linee circolari sarà quasi cotto; toglierre dal sugo, frullare il [redacted] un robot, aggiustare [redacted] sale e pepe, aggiungere 240 gr di zucchero sciolto in 260 gr di aceto (non balsamico), mescolare, rimettete il tonno in pentola, riportare a leggero bollore e cuocere per circa 4-5 minuti. Spegnere, fare raffreddare [redacted] temperatura fresca per circa 24 [redacted]. Servire [redacted] riscaldare guarnendo con foglie di menta.

GELO DI LIMONE. Ingredienti: limoni sufficienti a ricavare 350 gr. di succo; 80 gr. [redacted] Maizena; 150 gr. [redacted] di zucchero semolato. In una casseruola mettere a bollire ca. 600 gr. d'acqua e le bucce di due limoni, ricavate prima della spremitura evitando la parte bianca; lasciare bollire e ridurre fino a [redacted] gr. Travasare in una ciotola, recuperare le bucce e tagliarle a julienne sottilissima, lasciare raffreddare [redacted] l'infuso. Versare nella casseruola il succo di limone, la julienne e lo zucchero; nel frattempo avrete sciolto la maizena nell'infuso ormai freddo; versare nella casseruola e aggiustare di zucchero; portae a bollore [redacted] fuoco medio mescolando di continuo fino [redacted] quando il composto non si addenserà e tenderà a staccarsi dalle pareti. Versare in dodici stampini, lasciare raffreddare, poi passare in frigorifero per almeno un paio d'ore prima di sformare e servire in tavola.

simonetta.conti@lastampa.it

A CHIVASSO

Operaio muore [redacted] cantiere dell'Alta [redacted]

Tragedia nel cantiere dell'Alta velocità a Chivasso, dove un operaio è caduto [redacted] una passerella posta ad [redacted] decina di metri [redacted] altezza ed è morto dopo un'agonia durata nove ore alle Molinette. La vittima è un carpentiere napoletano di 52 anni, R. B. Dipendente della ditta Spic di Treviso, l'operaio, intorno alle 10, con altri colleghi si trovava sulla sommità [redacted] pilastro che dovrà reggere la futura linea ferrata, a dieci metri di altezza. Per cause da [redacted]are ha perso l'equilibrio e, precipitando, è finito sulla p[redacted]sarella di protezione: nella caduta ha battuto violentemente la testa.

Con l'aiuto di un cestello mobile, l'infortunato è stato portato a terra e subito trasferito in ospedale all'ospedale di Chivasso: le [redacted] condizioni sono apparse subito gravi.

Dopo le prime cure, l'operaio è stato trasferito alle Molinette [redacted] intorno alle 19,30 il [redacted] cuore ha cessato di battere.

IO HO DETTO NO!
A [redacted] VOLEVA APPROFITTARE DEL [redacted] DOLORE
Diffidate dei "consigli" in ospedale!
dal FUNERALE [redacted]
2 milioni e 500 mila [redacted]
al FUNERALE di [redacted]
GIUBILEO
CERIMONIE FUNEBRI
GIUBILEO NETWORK - [redacted]ZE FUNEBRI [redacted] FRANCHISING A:
ALPIGNANO - BIELLA - CUORGNE' - IVREA - RHO - SAVIGLIANO - SAVONA - SANREMO
Si cercano affiliati per zone libere - info 011.667.00.55

Nel magazzino di Bruino sconto sino al 70% su tavoli, sedie e panchine

Mobilandia Stock per il giardino

Vivere all'aperto per sfuggire alla canicola

E' estate, fa caldo e le previsioni dicono che potrebbe durare sino a tutto settembre. E' il momento di pensare al giardino oppure al terrazzo. A quegli arredi che lo rendono più vivibile, più elegante, più capace ad ospitare le cene, le feste, i momenti di riposo. Ma i mobili [redacted] giardino costano ed è difficile trovare, soprattutto in questa stagioni, occasioni interessanti. Non, però, da Mobilandia Stock [redacted] Bruino dove proprio in questi giorni sono stati messi in vendita un migliaio di «pezzi» con lo sconto del 70% sul prezzo di listino.

Fra questi pezzi ci [redacted] tavoli in legno massiccio 1,70 per un metro. E soluzioni con un tavolo [redacted] 4 sedie in ferro e legno. Ad «angoli» con sedie e panchine perfettamente abbinabili. A p[redacted] da scoprire. Tutti mobili di alta qualità sottoposti a trattamento esterno così da renderli inattaccabili da pioggia ed intemperie.

Per ottenere questo risultato sono necessarie particolari tecniche di verniciatura insieme ad un disegno del mobile che eviti i ristagni dell'acqua piovana. Occasioni, [redacted] ovvio, da prendere al volo, [redacted] attendere nemmeno un istante. Perché il quantitativo non è infinito ed i tavoli potrebbero non bastare per tutti.

Teatro di questa offerta [redacted] Mobilandia Stock, a Bruino. Non è un negozio normale, nemmeno un magazzino normale: l'ambiente, che è gigantesco, va visitato e scoperto piano piano. Le occasioni sono centinaia e centinaia: dai divani (utilissimi d'estate quando la presenza di ospiti è sempre elevata) alle [redacted] da letto, dagli arredi per il bagno alle camerette per i ragazzi, dalle cucine agli armadi. Si può trova[redacted] tutto, o quasi. Compresi i nuovi mobili «sottolavabo», capaci [redacted] sfruttare al massimo lo spazio del bagno oppure i pensili con le luci. I prezzi? Minimi.

Un esempio? Una camera da letto matrimoniale con [redacted] dio, letto, comò, comodini a poco più di 500 euro. Tutto [redacted] resto lo scoprirete visitando questo coloratissimo magazzi[redacted] piazzato proprio a metà paese, lungo la strada che da Orbassano porta a Trana [redacted] Gia[redacted]

Intanto vi renderete [redacted] degli spazi espositivi, davvero vastissimi, nonché della «concentrazione» delle proposte d'acquisto, tutte suggestive. Questo è [redacted] regno del prezzo estremo, ma anche del rispetto del cliente. Al quale si parla di prezzi sempre comprensivi di Iva, [redacted] gli si spiega anche che l'eventuale trasporto è a parte [redacted] che, [redacted] preferisce, può portarsi via tutto da solo, caricandolo [redacted] un camion od un furgoncino.

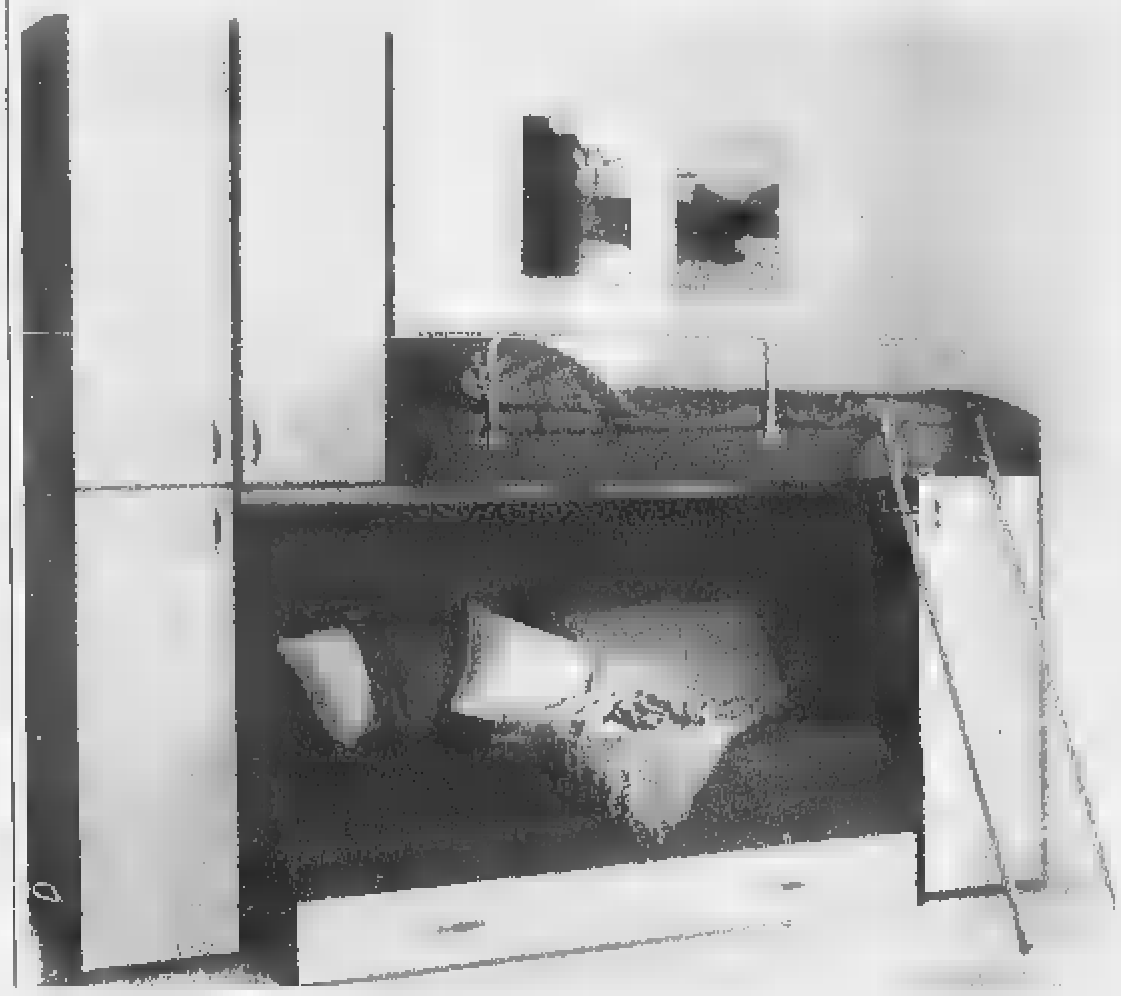
La filosofia dello stock è strumento tipico dei grandi commercianti, di chi riesce a comprare (a Mobilandia l'hanno fatto appena qualche settimana fa) mille pezzi insieme dello stesso mobile. Ovvio che un simile numero può produrre terremoti nei prezzi. Sino a risparmi incredibili. In certi periodi ci [redacted] oggetti, mobili, accessori con sconti particolarissimi.

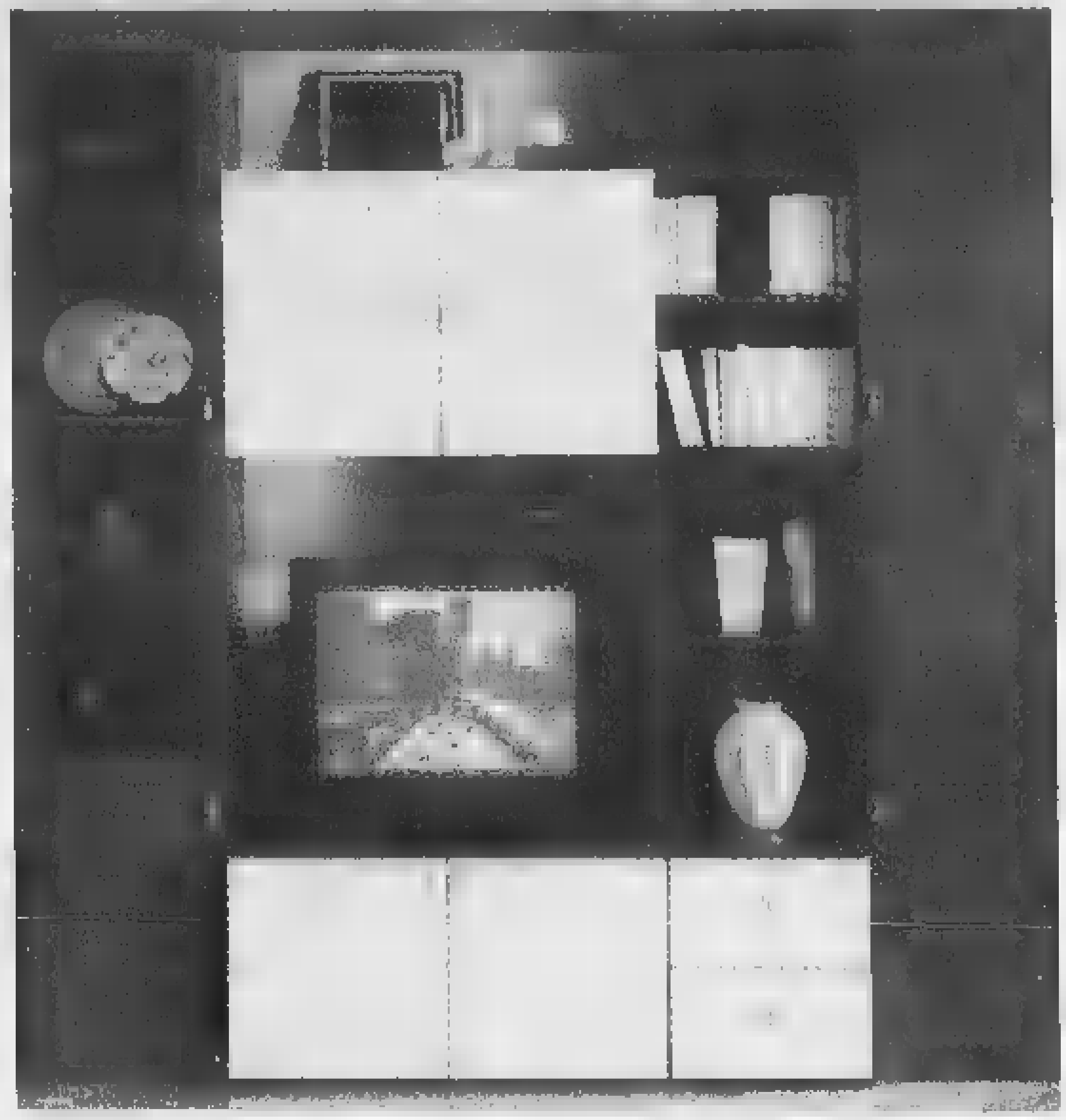
C'è così il periodo delle camerette, dei letti, delle sedie, [redacted] anche delle scarpiere. A Bruino [redacted] pronte anche tante cucine, da prendere e portare via. [redacted] sono modelli laminati con massello in legno, completi di elettrodomestici. Si tratta di modelli col profilo in legno sull'anta, cioè particolarmente curati. Poi ci sono anche diverse cucine in legno, tutte in pronta consegna.

Proprio la modernità dei colori è la conferma che lo stoccaggio di questi pezzi è avvenuto di recente, nell'arco degli ultimi mesi: non si tratta di mobili rimasti in magazzino anni, ma di pezzi costruiti seguendo i dettami della moda più attuale. Come fare a comprare? Semplice, basta presentarsi [redacted] Bruino con un furgone o con un mezzo in grado di caricare la merce, oppure concordare [redacted] il personale tempi e costi della consegna. Anche qui il consiglio è quello di arrivare con le misure precise degli spazi a disposizione nella vostra casa.

Si potrà quindi accertare subito [redacted] «compatibilità» [redacted] ogni singolo pezzo con le stanze alle quali è destinato.

E se il pezzo da voi desiderato non ci fosse? Il consiglio è semplice, persin banale: tornate e ritornate [redacted] Bruino. Alla fine troverete certamente quello che cercate, al prezzo che sognate.

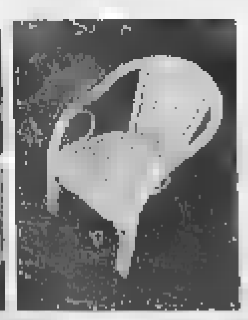




• Mobili a Prezzi di [redacted] • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq

TUTTO, PROPRIO TUTTO
IN PRONTA CONSEGNA!

ATTENZIONE A CHI DICE CONSEGNA IMMEDIATA IN 10 - 15 GIORNI LAVORATIVI. LA NOSTRA MERCE POTETE PORTARVELA SUBITO VIA.



PREZZI ANCORA PIU' BASSI!
FANTASTICO STOCK

LISTINO €.564 SCONTATO € 119 IVA compresa.

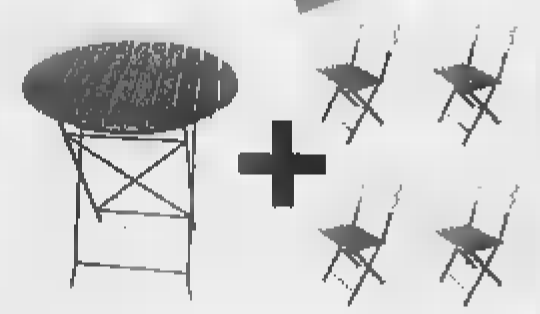
ULTIMI PEZZI

FANTASTICO divanetto 2 posti + tavolino + 2 poltrone

A PARTIRE DA € [redacted] IVA compresa.

Disponibile in diversi colori.

MOBILI DA GIARDINO IN LEGNO MASSICCIO E MIDOLLINO.



TAVOLO rettangolare in ferro e legno + 4 SEDIE in ferro e legno
LISTINO €.480 SCONTATO € 149 IVA compresa.

LISTINO €.444 SCONTATO € 99 IVA compresa.

LISTINO €.887 SCONTATO € 199 IVA compresa.

MOBILANDIA stock

Tutti i prezzi si intendono Iva compreso, trasporto e montaggio esclusi.

APERTI DOMENICA 27 LUGLIO
Pomeriggio con orario 15.00-19.00

BRUINO VIA TORINO 59 Tel 011/9086456

IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STOCK.

INSIT

di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq

In Procura interrogati i funzionari regionali che hanno preparato la delibera con la quale si pagavano 2,8 milioni di danni dei quali si contesta l'esistenza

La vicenda è venuta a galla indagando sulla presunta corruzione di un ufficiale della Finanza impegnato in una verifica fiscale sull'imprenditore Tocci

Un'immagine dell'alluvione che colpì il Piemonte nel 1994

«Sulla truffa alluvione, parli Ghigo»

Ds e Rifondazione: il presidente riferisca in Consiglio

Oggi il fango dell'alluvione è soltanto più un ricordo. Ma le inondazioni che colpirono il Piemonte nel '94 e nel 2000 stanno creando un clima avvelenato, [illegible] schizzi di fango, in Regione [illegible] anche in Procura. Con accu[illegible] neppure tanto [illegible]. Il clima politico si arroventa: i capigruppo in Consiglio regionale dell'Ulivo e di Rifondazione Comunista hanno chiesto una comunicazione urgente del presidente della Giunta nel consiglio di venerdì. Mentre il procuratore Andrea Padalino con due lunghi interrogatori ha cercato ieri di chiarire bene i ruoli dei vari personaggi della [illegible]. Sono stati sentiti dal mattino fino a tarda sera, Giuliana Bottero, capo di gabinetto del p[illegible]dente Ghigo e responsabile dell'avvocatura in Regione, ed Enrico Maina, avvocato della Regione e collaboratore della Bottero. Entrambi sono indagati per concorso nella truffa portata a segno, secondo l'accusa, da Sergio Rosso, consulente dell'assessore Brigandì e da Agostino Tocci, già titolare della concessionaria Auto Vallere in corso Trieste a Moncalieri. Una truffa da 2 milioni e ottocento mila euro, ma il denaro è stato bloccato dall'intervento della magistratura.

Gli interrogatori di ieri sono serviti, come ha spiegato il pm Padalino, a chiarire i ruoli dei vari personaggi di questa vicenda. Una «normale» truffa sui danni subiti in un'alluvione, con risarcimenti gonfiati, come accade spesso, ma che si sta rivelando in questo caso una miscela esplosiva. A tutti i livelli. La storia scoperta dal pm Padalino mentre stava indagan[illegible] su un episodio di presunta corruzione di [illegible] ufficiale della Finanza che effettuò verifiche fiscali nella concessionaria di Tocci, ha provocato un terremo[illegible] in [illegible] Regione con Brigandì che ha rinunciato alla delega al legale, ma anche in Procura, [illegible] un'indagine [illegible] giudici milanesi sul procuratore aggiunto Bruno Tinti, sospettato di aver curiosato nel sistema informatico della Procura e favorito una fuga di notizie sull'inchiesta del collega Padalino.

Giuliana Bottero, capo di gabinetto del presidente della Regione, è arrivata al sesto piano della Procura verso le 10,30, accompagnata dall'avvocato Luigi Chiappero. Ne è uscita [illegible] [illegible] dopo [illegible] le 16, stanca ma piuttosto tranquilla. «La mia assistita non sapeva nulla delle presunte manovre al centro dell'inchiesta - ha spiegato il difensore Chiappero - Ha adottato tutte le cautele per evitare danni all'ente pubblico». Soddisfatto al termine del lungo interrogatorio anche il pm Andrea Padalino: «I contorni dell'inchiesta si [illegible] delineando con maggiore chiarezza e trovano sempre maggiori conferme le nostre ipotesi d'accusa». Padalino ha spiegato anche che gli interrogatori di ieri sono serviti a chiarigli alcuni punti della vicenda.

Verso le 16 è toccato a Enrico Maina, assistito dal difensore Claudio Strata. Anche lui, come la Bottero, ha spiegato al magistrato i vari passaggi amministrativi del caso «Tocci» e i ruoli dei vari personaggi. All'uscita si è limitato a dire: «Sono estraneo a questa storia. Ho chiarito tutto al magistrato». Oggi sarà sentito il terzo indagato, l'avvocato Antonio Finocchiaro, che ha assistito il Tocci nella vertenza con [illegible] Regione davanti al Tar. Poi il pm tirerà le somme della tre giorni di interrogatori. Restano in carcere Tocci (difeso dall'avvocato Ezio Audisio) e Rosso. Per quest'ultimo il difensore Trinchero ha chiesto gli arresti domiciliari e ha ancora precisato: [illegible] mio assistito non ha avallato nessun accordo. Ha solo tenuto i contatti con Tocci per ottenere la documentazione. La transazione è stata fatta da altri». Una transazione che scotta, quella voluta [illegible] forza, tra gli altri, dall'assessore Matteo Brigandì.

«Senza di noi, guai peggiori»

I tecnici regionali si opponevano al pagamento

«Sereni» perché [illegible] convinti di aver fatto il proprio dovere; «furibondi» perché la gente, in questo momento, «magari [illegible] pensando che abbiamo combinato chissà quali porcherie». L'«Ufficio alluvione», un team di sei persone creato ad hoc all'interno della Direzione generale Commercio e Artigianato della Regione, sta sulle spine. E' attorno a loro che ruota lo scandalo della - almeno per ora - presunta truffa ai danni dello Stato attraverso il falso risarcimento danni dell'alluvione del '94.

L'assessore Brigandì, oltre a difendere l'operato del suo collaboratore arrestato, in una sorta di memorandum ha implicitamente accusato l'«Ufficio alluvioni» della Regione di [illegible] fatto di tutto e di più per ostacolare il pagamento del risarcimento incriminato.

«Di sicuro questo ufficio ha impedito che l'avviso di garanzia arrivasse a più persone di quante [illegible] l'hanno già ricevuto - è la replica a mezza voce all'assessore leghista - e se [illegible] siamo [illegible] in mezzo a questa vicenda è stato perché la delibera finale, quella che concede il pagamento dei danni al Tocci, fosse almeno accettabile».

In che senso?

«Che la Regione accetta di pagare [illegible] transazione raggiunta con il Tocci, pari [illegible] 2,8 milioni di euro cioè circa [illegible] 50% di quanto preteso, ma che [illegible] rinuncia al diritto di controllare se i danni denunciati sono reali e, in caso contrario, farsi restituire il de[illegible].

Quindi rimanete convinti che i danni del '94 lamentati dal Tocci, l'imprenditore arrestato, sono inventati?

«Diciamo che solo di fronte alle nostre insistenze ha fornito documenti relativi a una delle sette aziende per le quali richiedeva [illegible] risarcimento».

Documenti parziali, ma almeno erano esaurienti?

«Mah, lasciamo perdere».

Tocci si è rivolto al Tar che gli ha dato ragione dicendo che i criteri seguiti dalla Regione per liquidare i danni erano illegittimi...

«Il Tar, per la verità, ha detto che i criteri dovevano essere più rigorosi [illegible] a noi ci è stato detto che dovevamo fare la transazione. Veda, noi siamo cresciuti nella cultura del diritto amministrativo per cui se uno ha ragione deve incassare il 100 per cento, se ha torto, nulla. C'è chi, invece, [illegible] imbevuto di diritto privatistico [illegible] trova nella transazione la soluzione di tutti i problemi...».

E [illegible] rispondete a chi dice che la severità dimostrata nei confronti del Tocci non è stata adottata con altre aziende?

«Che abbiamo curato gli interessi di 4800 aziende, [illegible] delle quali bi-alluvionate, erogando qualcosa come 300 miliardi di vecchie lire in una [illegible] tempo medio di 30-40 giorni dal momento del ricevimento del denaro dalla Protezione civile. In un caso, sapendo che quel denaro significava salvare posti di lavoro, li abbiamo erogati in [illegible] ore. Insomma, non potendo andare direttamente a scavare nel fango con i volontari, [illegible] abbiamo dato dentro». [b. min.]

L'assessore Matteo Brigandì

Specchio dei tempi

«Il gattino soppresso aveva l'Aids» - «Per la copia [illegible] un verbale dei vigili [illegible] pagavano due euro, da agosto venti» - «Un "supermercato" della droga sotto gli occhi di Don Bosco» - «Velocità da via urbana»

Una lettrice ci scrive:

«Desidero tranquillizzare la lettrice Rosanna Ammendola che ha offerto una versione parziale sulla vicenda del gatto soppresso, oltretutto ironizzando sull'azienda (Rai) per la quale mi onoro di lavorare che ovviamente non c'entra niente in un'iniziativa che ho preso a titolo puramente personale.

«Un mio amico ed io abbiamo trovato effettivamente questo gattino molto malridotto e abbiamo deciso di farcene carico. Vedendolo versare veramente in brutte condizioni, ci siamo decisi a farlo curare e, in assenza per ferie del mio veterinario [illegible] fiducia, ci siamo rivolti al canile, dove hanno accertato che l'animale [illegible] affetto da una forma contagiosa di Aids felina e che quindi doveva essere soppresso. Non esisteva alcuna possibilità di curarlo.

«Da parte nostra, quindi, nes[illegible] volontà di operare una pulizia del quartiere oppure [illegible] voler a tutti i costi sopprimere una vita. Quel gatto era malridotto, nonostante le cure - ritenu[illegible] amorevoli della lettrice. Quando l'abbiamo trovato, appariva abbandonato – e questo non può essere certo considerato una colpa di chi "ritrova" ma, se colpa è, è certamente di chi [illegible] la cura dell'animale poi abbandonandolo. Una cosa era certa. Non poteva [illegible] lasciato lì a soffrire ulteriormente. L'abbiamo preso noi, con l'intento di salvarlo, e purtroppo ci è [illegible] impedito.... dalla natura.

«Voglio solo osservare che, comunque, [illegible] questa piccola polemica c'è del buono. In un periodo in [illegible] migliaia di finti "animalisti" senza cuore [illegible] accingono ad abbandonare sulle strade i loro compagni di giochi invernali, sapere che si imbastiscono discussioni su chi non ha fatto abbastanza per salvare un gattino randagio tutto somma[illegible] è una cosa che scalda il cuore».

Claudia Di Giorgio

Un lettore ci scrive:

«Per parte della [illegible] attività lavorativa, mi trovo a richiede[illegible] al Comando dei vigili urbani di Torino copia dei rapporti inerenti ai sinistri stradali; queste copie hanno sempre avuto [illegible] costo tra 1 e 2 euro a seconda del numero delle pagine. Preciso che tali atti [illegible] acquisiti da numerosi cittadini per la definizione dei loro danni da parte delle assicurazioni.

«Improvvisamente ci è stato comunicato, senza alcuna ragionevole, spiegazione che da fine luglio [illegible] costo dei diritti fissi salirà [illegible] 20 euro a verbale!. Questo balzo per il cittadino appare inspiegabile, anche perché il 90% dei verbali ha una [illegible] degli eventi veramente sommaria, di poche righe, con la frequente dicitura "....stante le contrastanti dichiarazioni, non è stato possibile determinare le responsabilità...", per cui il lavoro [illegible] carico dei vigili delle [illegible] non pare giustificare un simile rincaro!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Lavoro da circa un anno e [illegible] nella sede della Regione Piemonte in corso Regina (nei pressi del Rondò della Forca). E' sempre stata [illegible] zona abbastanza tranquilla, ma da un mese [illegible] questa parte si è aperto "supermercato" dello spaccio. Sin dal mattino presto [illegible] per tutta la giornata, ambigui personaggi sostano alla fermata della linea tre e si assiste ad un via vai di tossicodipendenti che [illegible] rivano per comprarsi la dose e vanno a iniettarsela nel "piazzale" antistante la Basilica di Maria Ausiliatrice o nelle vie laterali proprio sotto la statua di Don Bosco e dei tanti suoi fedeli.

Sarà mai possibile fermare questa "rovina" dei giovani.

Segue la firma

L'assessore provinciale alla Viabilità ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera [illegible] titolo "A sorpresa cala il limite di velocità". Il tratto della strada provinciale 7 di Grugliasco, [illegible] fondo [illegible] corso All[illegible] all'ospedale di Rivoli (dal km 6+650 al km 8+700), indicato dal lettore è urbano (cioè compreso nella delimitazione del centro abitato di Rivoli), [illegible] carreggiata unica, con una corsia per senso di marcia.

«Il fatto che la strada sia compresa nel centro abitato impone agli automobilisti una particolare precauzione nel percorrerla. E' il Codice della Strada (articolo 142) a stabilire in 50 km orari la velocità massima da tenere [illegible] centri abitati. Inoltre il Servizio Edilizia Scola[illegible] della Provincia ha richiesto l'istituzione di un limite di velocità di [illegible] km orari in [illegible] spondenza del cantiere per la costruzione del nuovo ITIS di Rivoli". Nel [illegible] che va dal km 0 al km 3+800, [illegible] Provincia ha in corso uno studio, per valutare [illegible] velocità massima da adottare, in rapporto alla caratteristica della carreggiata, [illegible] tre corsie per senso di marcia".

Luciano Pozzetti

specchiotempi@lastampa.it

TORINO VIA NIZZA, 166
LF
LUCIA FRANCHINI
Grande Vendita Promozionale
MAX MARA WEEKEND ■ MAX MARA SPORTMAX
MARELLA PIANOFORTE DI MAX MARA B i BLUES
BLUES CLUB I BLUES
MARINA SPORT- MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode

SAMARA's show
via Camerana 11, Torino
info ■ prenotazioni 3472669891
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 17,00 ALLE 19,00 E DALLE 23,00 ALLE 04,00
OGGI, [illegible]
[illegible] la n° 1:
EVA HENGER
Per la VIP CARD di tutti i Samara's
Per partecipare alle selezioni e vedere i filmati del nuovo "Grande Gemello Erotico" Visitate il nostro sito
www.samaraclubs.it
Per parlare con Samara e le sue amiche... telefona allo
[illegible]

A. ZIMBRIS
[illegible] costruzione
[illegible] su misura
Via Cernaia n. 20 - Torino
Tel. 011.5613961 - 011.5613924

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
DA GIOVEDÌ A DOMENICA POMERIGGIO E SERA
BELLE, GI[illegible], FRESCHISSIME!
ANNA & [illegible] ALLA GRANDE IN LESBO SHOW
LADY DRAGO, JESSICA E LE MITICHE CRAZY GIRLS

NIZZA
29, Rue Pastorelli
"LE NICE EUROPE"
Tel. [illegible]
INTERIM
TORINO
C.so Re Umberto, 75
Tel. 011.598782
011.504751
Le belle case in Costa Azzurra.
NIZZA
Promenade des Anglais monolocale
con terrazzo vista mare
€ 80.000
www.interim.com
Tel. 011 [illegible] 78 • Fax 011 504[illegible]

IO HO DETTO NO!
A CHI VOLEVA APPROFITTARE DEL MIO DOLORE
Diffidate dei "consigli" in ospedale!
dal FUNERALE CL[illegible]
2 milioni e 500
FUNERALE di LUSSO 3.900.000 lire
GIUBILEO
CERIMONIE FUNEBRI
Tel. 011.88.33.005 servizio 24 ore su 24
Sede centrale: C.so Brazzaville 56/b - Torino
GIUBILEO NETWORK - ONORANZE FUNEBRI IN FRANCHISING A: ALPIGNANO - BIELLA - CUORGNE' - IVREA - RHO - SAVIGLIANO - SAVONA - SANREMO
Si cercano affiliati per zone libere - Info 011.667.00.35

Voci straordinarie.

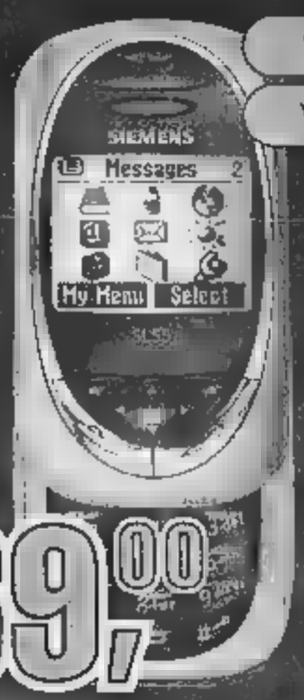
Foto e display a colori, il cellulare guida l'avanguardia.

Tri-band
Vivavoce

279,00

NOKIA
TELEFONO CELLULARE
WAP. GPRS. MMS.
Radio FM stereo.
Auricolare con

Tri-band
Vivavoce



469,00

SIEMENS SL55
TELEFONO CELLULARE
WAP. GPRS. MMS.
Suonerie
opzionale

479,00

SAMSUNG V200
TELEFONO CELLULARE
Doppio
a 65.000 colori.

Tri-band
Fotocamera rotante integrata

Videocamera integrata

395,00

NEC e606
VIDEOFONINO
Dual Mode
MMS.

Passate a 3 Due videofonini a 395 €.

Da oggi, se passate a 3, consegnando il vostro vecchio telefonino potrete acquistare a 395 € un videofonino NEC con scheda Ricaricabile*.

In più, se chiedete di mantenere il vostro numero di cellulare, l'offerta di 3 diventa straordinaria. Acquistando un videofonino NEC con scheda Ricaricabile* potrete ricevere subito un secondo videofonino NEC con scheda Ricaricabile*.

E ricordate che potrete chiamare tutta l'estate senza scatto alla risposta.

(883-133) www.tre.it

* La scheda Ricaricabile include 30 € di traffico prepagato.
Tutti i prezzi sono inclusa. Offerta fino esaurimento scorte e comunque oltre il 14 agosto 2003.
I servizi UMTS sono disponibili solo nelle aree di copertura diretta di 3. Verifica la copertura di 3 nella tua città. Per informazioni e costi visita il sito www.tre.it o i negozi 3. Ove presente la copertura UMTS, 3 offre copertura nazionale per i voce e SMS mediante il servizio di roaming.

Offerta valida fino al 02/08/2003. Foto ed descrizione apparecchi non contrattuali. Salvo errori e omissioni. La linea sono disponibili solo nelle aree di copertura diretta di 3.

Saturn for You
800 892900

Torino contro tutte le domeniche.

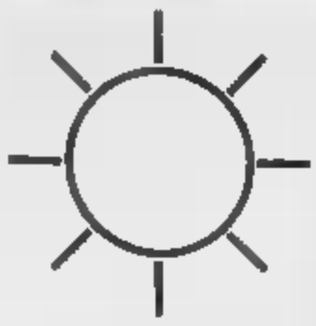
www.saturn.it

SATURN

The digital planet.

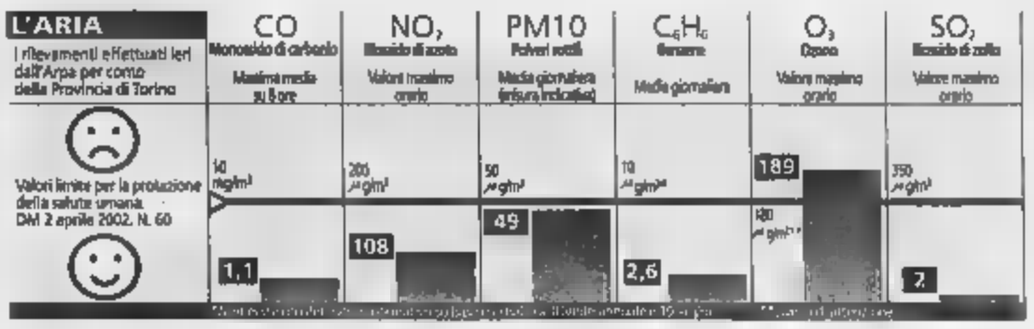
MILANO viale Certosa, 29 - Tel. 02.390021 • Da lunedì a sabato: 9-21_ Domenica: 10-20
TORINO - 8 Gallery - Lingotto - Tel. 011.6539111 • Lunedì 10-22_ Da martedì a domenica: 10-22

VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

Due cellule anticicloniche, una africana sulla nostra Penisola ed una continentale sul Nord Europa, alternano condizioni di tempo variabile solo lungo la displuviale alpina dove avviene il contrasto termico tra correnti calde e correnti fredde con conseguenti annuvolamenti e temporali locali. Invariata la situazione sul Piemonte con tempo caldo e soleggiato in pianura, ma fresco nelle vallate alpine. Tempo stabile ieri a Torino con 35,2 di massima, 21,1 di minima e 33% di umidità alle ore 14. Bello l'anno scorso con 30,2 di massima, 19,6 di minima e 55% di umidità.



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; corso Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. **Di notte (19,30-9)**: piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Di sera (19,30-22,30)**: via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni**: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

L'ASSESSORE SESTERO PRESENTA LA DELIBERA SUI NUOVI DOCUMENTI PER ACCEDERE AL CENTRO. A NOVEMBRE DEBUTTANO LE PRIME PORTE ELETTRONICHE NELL'AREA AULICA

Permessi Ztl in pensione, arriva il «telepass»

I vecchi tagliandi vanno restituiti al Comune

Emanuela Minucci

La nuova Ztl dall'area triplicata debutterà soltanto il prossimo . Ma, le prime sette porte elettroniche - quelle in grado leggere se un'auto è, o meno, ecologica e dotata di permesso per entrare in centro - entreranno in funzione già il prossimo novembre.

Ecco perché la divisione Viabilità dell'assessore Maria Grazia Sestero, insieme con l'ufficio permessi di Palazzo Civico e il consorzio «5T» (quello che applica la telematica al traffico)sono già all'opera per rielaborare tutta la partita dei permessi. Tagliandi che per la prima volta vedono ridurre le proprie suddivisioni (le categorie sono state opportunamente sfoltite) e che saranno pronti e quindi in distribuzione alla fine delle vacanze.

La novità riguarda circa mila torinesi (che diventeranno 80 mila con il debutto della nuova Ztl): i «vecchi» possessori di un tagliando per entrare in presto riceveranno una lettera della divisione Viabilità che li invita a restituire il permesso in attesa di ricevere quello nuovo. Ieri mattina l'assessore Sestero ha presentato ai consiglieri della II Commissione consiliare (presidente Domenico Mangone) la bozza di delibera per il «riordino della disciplina della Ztl centrale e dei permessi di circolazione».

E partiamo dalla prima, grande novità: «L'avvio del nuovo sistema controllo - ha spiegato Sestero - renderà necessario che i permessi di circolazione siano riferiti alla targa e alla persona». Ha poi aggiunto: «Le tipologie permesso passeranno dalle attuali 16 a 10, restando invariate le categorie di cittadini che possono richiedere e ottenere il pass». L'operazione «accorpamento delle categorie» è anche «finalizzata ad agevolare l'utenza, con particolare riferimento a quella che dei nuovi utenti della Ztl allargata, vale a dire chi risiede nella futura zona centrale il cui perimetro coincide quello delle domeniche del pedone». Per evitare che il passaggio al nuovo «sistema a targhe» e il nuovo perimetro allargato portino ad numero spropositato di assegnazioni adottato il principio della progressività dei costi in rapporto al dei permessi richiesti: oltre il limite fissato, il costo degli ulteriori permessi richiesti sarà superiore, con l'applicazione «costi addizionali» ha spiegato l'assessore. Per le persone fisiche, questo limite è di tre permessi, corrispondenti ad altrettante targhe autorizzati, mentre per le persone giuridiche (imprese, enti, comitati e simili) è di due permessi.

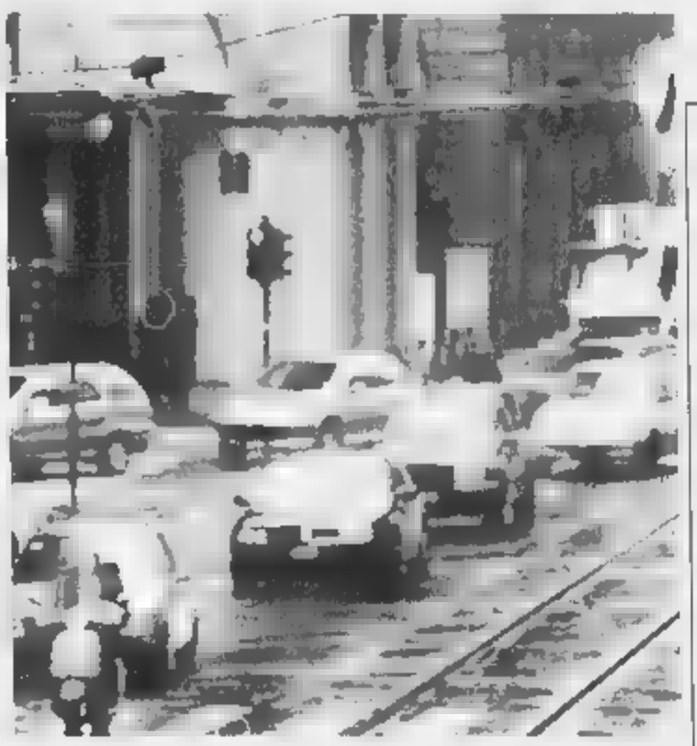
Superata la porta la telecamera fotografa il numero di targa poi tocca al computer verificare l'autorizzazione

Fra qualche settimana chi possiede il «passi» riceverà una lettera Il Comune lo inviterà a rinnovarlo per tempo

Il costo dei permessi varierà da 1 euro per il contrassegno «Invalidi» ai 10 per i permessi "Arancione", "Disco", "Lilla" e Blu". 20 Euro sarà il costo delle rimanenti tipologie di permesso ("Rosso", "Verde", "Viola", "Argento" e "Fotocine").

Al costo di 50 Euro (10 per i possessori del contrassegno "Invalidi"), invece, l'amministrazione comunale fornirà - in un primo tempo alle persone che per motivi di riservatezza non possono fornire il proprio numero di targa poi a tutti coloro che ne faranno richiesta - anche un apparecchio del tutto simile al telepass che si utilizza in autostrada. Questi dispositivi non saranno collegati ad una targa e saranno esponibili (unitamente al permesso cartaceo) su qualunque veicolo. Ad ogni singola persona fisica potrà essere concesso un solo telepass, mentre previsti limiti quantitativi per aziende ed enti.

Da novembre, dunque, faranno la loro comparsa nel centro, prime porte elettroniche - costo singolo - 70 mila euro. Un modo per tenere fuori dal centro le auto vecchie che inquinano. Ma come funzioneranno porte elettroniche? Quando l'auto varcherà la porta una telecamera fotograferà la targa e la invierà nel giro di un secondo a un computer centrale il quale verificherà se quella vettura è o dotata di permesso. Se si tratterà di un veicolo abusivo, scatterà la multa». E per le auto non ecologiche? Quelle non potranno più entrare.



Per i permessi Ztl l'ora dell'addio dopo 15 anni di servizio

Sgravi fiscali per i negozi di via Sacchi

Domani, la giunta, su proposta dell'assessore ai Tributi Gianluigi Bonino, approverà gli sgravi fiscali per i commercianti che hanno una vetrina su via Sacchi: quella strada a ridosso di Porta Nuova, tormentata ormai da mesi dai lavori per il raddoppio dei binari della linea 4. La proposta giunge finalmente all'approvazione grazie all'iniziativa dei consiglieri Alessandro Altamura (vicecapogruppo della Margherita) e Gioacchino Cuntrò (Ds) che stanno seguendo l'evoluzione dei lavori - compresi i provvedimenti per rendere più scorrevole la viabilità di via San Secondo.

Ma la giunta Chiamparino, prima della pausa estiva ha deliberato altri importanti progetti legati al traffico e all'arredo urbano come la riorganizzazione dell'area San Donato - Campidoglio e Parella (corso Tassoni, via Cibrario, via Lessona/Servais, via Pietro Cossa e corso Francia) per un importo di mila euro. L'intervento riserverà particolare attenzione alla zona commerciale che comprende il mercato di corso Svizzera, piazza Perotti e via Fabrizi. Nella zona Campidoglio saranno incrementati i posti auto tramite il taglio di alcuni marciapiedi e l'istituzione della sosta «a spina». Il progetto prevede all'interno del Borgo Vecchio, a nord di via Fabrizi, la nascita di una «Zona 30» individuata nel perimetro tra via Cibrario, corso Tassoni, via Fabrizi e corso Svizzera (escluse). Viene costituita così una zona a circolazione omogenea, dove la velocità è limitata a 30 Km orari, dove gli ingressi e le uscite, evidenziati da attraversamenti pedonali rialzati, sono individuati tramite apposita segnaletica. La «Zona 30» mira a migliorare la sicurezza stradale e a favorire lo sviluppo di un ambiente più vivibile nel Borgo Vecchio. La sosta sarà mantenuta in linea sulle carreggiate perimetrali rialzate e sarà incrementata "a spina" su via Cibrario nel tratto tra corso Lecce e la piazza tramite l'istituzione del senso unico direzione Ovest-Est.

MOLTE PROTESTE DEI CITTADINI: SECONDO IL COMUNE LA SITUAZIONE DOVREBBE RISOLVERSI A TEMPI BREVI

Nichelino è sommersa dai rifiuti

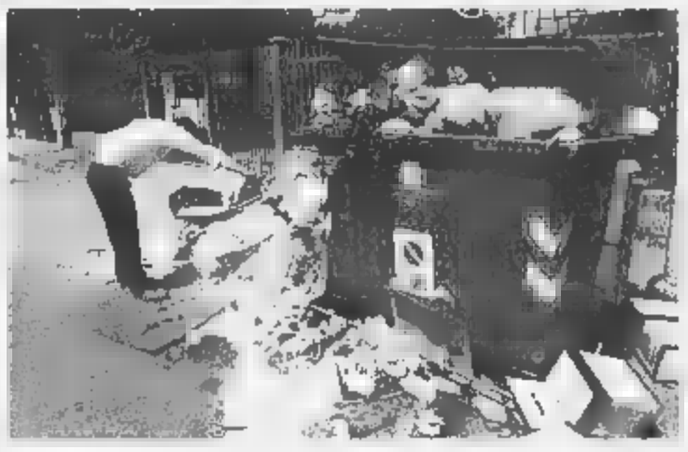
Rotto il contratto con la ditta che curava lo smaltimento

il caso

Massimiliano Peggio

Sospirano gli addetti della Spaic, alzano le spalle rassegnati. «Siamo senza stipendio da due mesi, i mezzi non funzionano più e per le strade ci rimproverano. Ma la gente non sa come stanno davvero le cose». Già, quello che i cittadini di Nichelino vedono da giorni solo strade invase immondizia, cassonetti stracolmi rifiuti e piazze trasformate in discariche a cielo aperto. E protestano, tempestando di telefonate il municipio. Di fatto è emergenza, dal 4 luglio, da quando il comune ha troncato il contratto appalto con la Spaic per colpa di «gravi inadempienze di servizio».

In tutto l'azienda ha collezionato 11 rimproveri in di tre mesi, una soglia sufficiente a far decadere automaticamente il rapporto. Così l'amministrazione comunale è stata costretta a con procedura d'urgenza una nuova ditta appaltatrice, ricerca affidata al Consorzio Torino Sud. Proprio ieri sono state aperte le buste con le offerte delle aziende partecipanti: la vincitrice prenderà servizio nei prossimi giorni, secondo gli uffici comunali entro il primo agosto. Nel frattempo non si poteva prevedere il caos? «Abbiamo informato la cittadinanza in vari modi, spiegando che la raccolta rifiuti si sarebbe svolta correttamente per almeno un mese.



Il sindaco: avevamo avvertito dei disagi L'azienda aveva subito numerose ammonizioni per inadempienze

Un'immagine di Nichelino in questi giorni. Fioccano le proteste dei cittadini alle prese con la spazzatura

Un disagio sopportabile, in cambio di collaborazione», dice il sindaco, Pier Bartolo Piovano.

Inoltre il caldo opprimente dei giorni scorsi ha peggiorato la situazione, alimentando diffusione di odori e miasmi insopportabili. Temporaneamente la Spaic avrebbe dovuto garantire comunque il servizio, fino alla fase di transizione con la nuova impresa, ma i guai economici hanno inchiodato i mezzi in officina: alcuni fermi per manutenzione, altri inutilizzabili per mancanza di assicurazione e revisione. Ieri erano in funzione meno metà dei veicoli normalmente utilizzati per ripulire la città. Per tamponare lo stato di crisi, il è corso ai ripari anticipando i compensi dovuti alla società sotto forma di polizze assicurative, per permettere ai camion di uscire dal loro deposito di via Buffa 90. «Qualcuno ci rimprovera di agito d'imperio, ricorrendo ad un'ordinanza d'urgenza. Certo, avremmo potuto farlo, ma abbiamo preferito prendere in considerazione il futuro di cinquanta dipendenti, e prevenire eventuali conseguenze legali con la Spaic», afferma il sindaco.

Le zone più colpite dall'emergenza, sono soprattutto le aree industriali, a Debouché, in via Vernea, e in alcuni quartieri più periferici. Qui i rifiuti trasbordano dai cassonetti, coprendo strade e marciapiedi. Perfino i topi hanno approfittato della situazione, dell'abbondanza di rifiuti lasciati marcire. «Entro pochi giorni tutto tornerà alla normalità», assicura il primo cittadino.

PRESENTATO IL PROGETTO DEL TERZO AMPLIAMENTO

Nuove sale, hall e giardini all'ospedale di Moncalieri

Un complesso architettonico all'avanguardia inserito tra gli edifici storici del centro di Moncalieri, ai piedi del Castello Reale. Mattoni a vista e giardini pensili: accesso facilitato per le ambulanze da via Petrarca, nuove sale operatorie, una hall con negozi, uffici, bar e una passerella panoramica sui tetti della città. Ecco alcuni elementi strutturali che caratterizzeranno il terzo ampliamento dell'ospedale Santa Croce, il cui progetto è stato illustrato ieri mattina dal direttore generale dell'Asl Giorgio Rabino. All'incontro, organizzato tanto di plastico e immagini computerizzate, hanno partecipato il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, l'assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrosio, e il sindaco di Moncalieri Lorenzo Bonardi. «Con questo investimento non intendiamo rinunciare alla realizzazione dell'ospedale unico, obiettivo primario dell'Asl 8 dei prossimi 15 anni, ma garantire nel frattempo un livello ottimale alle strutture già esistenti», spiega Rabino. L'investimento è considerevole: oltre milioni di euro, di cui 17 finanziati dalla regione. I lavori, salvo contrattempi, inizieranno a luglio del 2004 e termineranno nel 2007. La rivoluzione maggiore per l'ospedale consiste nello spostamento dell'ingresso principale a monte, nella nuova struttura. Lì, saranno trasferiti i settori di emergenza, il Pronto Soccorso, la Radiologia, i reparti di Ortopedia e Chirurgia. Al posto dell'attuale Dea, ricavato nell'ala inaugurata di due anni fa a ridosso della vecchia struttura, sarà collocata la e la cucina: mentre riorganizzati gli spazi a piani superiori. Anche i reparti ospitati nell'edificio storico no rivoluzionati: più ambulatori e ampliamento di Medicina, Ostetricia e Pediatria.

PRODOTTO DALL'ATENEO VERRA' DIFFUSO ALL'INTERNO E SULLE TV PRIVATE

Arriva un telegiornale per l'Università i redattori sono gli studenti del Dams

Notizie, inchieste, interviste, riflessioni. Da settembre l'Università di Torino arriva sugli schermi televisivi coronando un vecchio sogno del rettore, Rinaldo Bertolino. E a bucare lo schermo e catturare l'attenzione di studenti e docenti, anche dei torinesi «normali» saranno gli stessi studenti che, aiutati dai docenti del Dams, si inventeranno giornalisti televisivi.

La decisione del Senato accademico e del consiglio di amministrazione che, su proposta della facoltà di Scienza della Comunicazione, ha approvato la nascita di questo nuovo strumento sia formazione pr i ragazzi sia di rapporto con la città. Dice il rettore Bertolino: «Si riuscirà a valorizzare al meglio l'alta tecnologia del laboratorio multimediale Guido Quazza e a integrare la formazione teorica con una di carattere pratico».

Nel frattempo si chiude col passaggio di consegne la lunga vicenda dell'area Italgas di corso Regina dove in futuro sorgerà un campus studentesco

Il tg universitario uscirà una volta alla settimana, durerà dodici minuti e conterrà «servizi di informazione, news, brevi reportage culturali». La redazione sarà costituita dai ragazzi che frequenteranno i seminari e che video proporranno - come ricorda il rettore - «convegni organizzati dall'Università, i seminari, la laurea honoris causa, le presenze di ospiti stranieri». Ma non mancheranno inchieste sulla situazione universitaria e anche sulla condizione studentesca e giovanile.

Il tg andrà in onda in tutti i luoghi dell'ateneo dove è possibile proiettarlo, come agli Infopoint, ma passerà anche sulle televisioni private torinesi.

Ieri è una giornata importante per l'Università perché si è conclusa anche la vicenda con la Italgas con la firma dell'ultimo atto dà all'ateneo pieno possesso dell'area 67 mila metri quadrati complessivi su parte dei quali verrà realizzato il campus universitario da, tempo - ricorda Bertolino - «programmato e sognato». Essendo finita la fase delle gare di progettazione è realistico che il cantiere si avvii a metà del 2005.

Su 20 mila metri quadrati - cha l'Università ha concesso al Toroc per le Olimpiadi del 2006 - realizzati gli edifici che a fine giochi saranno trasformati residenze universitarie: ci saranno 330 posti letto e 28 alloggi con un altro centinaio che serviranno da foresteria e residenza temporanea per docenti.

Il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino ha chiuso l'operazione Italgas

Altri alloggi che diventeranno parte della foresteria sono previsti al Bit, il centro di formazione dell'Onu, dove verranno ristrutturate cinque palazzine (271 camere con 430 posti letto), nel villaggio che sorgerà sulla spina 2 (346 camere con 384 posti) e a Villa Cleratta a Grugliasco (264 camere per 312 posti letto). [m.cas.]

Nei 2800 metri quadrati della sede di Moncalieri non solo auto

«Green car» tra sport e handicap

Tra le iniziative della concessionaria l'arte contemporanea

Lussuose berline, eleganti monovolumi, scintillanti vetture dalle forme avveniristiche ed imponenti fuoristrada danno il benvenuto in tutte le sedi Green Car spa. Quasi, a sottolineare che la classe ed il buon gusto di Chrysler - Jeep sono di casa ogni show room e filiale del gruppo.

A poco più di un anno dall'apertura della nuova sede di Moncalieri nella moderna struttura di Via Moncenisio, la Green Car spa, concessionaria ufficiale per i marchi Chrysler Jeep per le province di Torino, Alessandria, Biella, Vercelli la Valle d'Aosta rappresenta un vero punto di riferimento per gli affezionati del marchio.

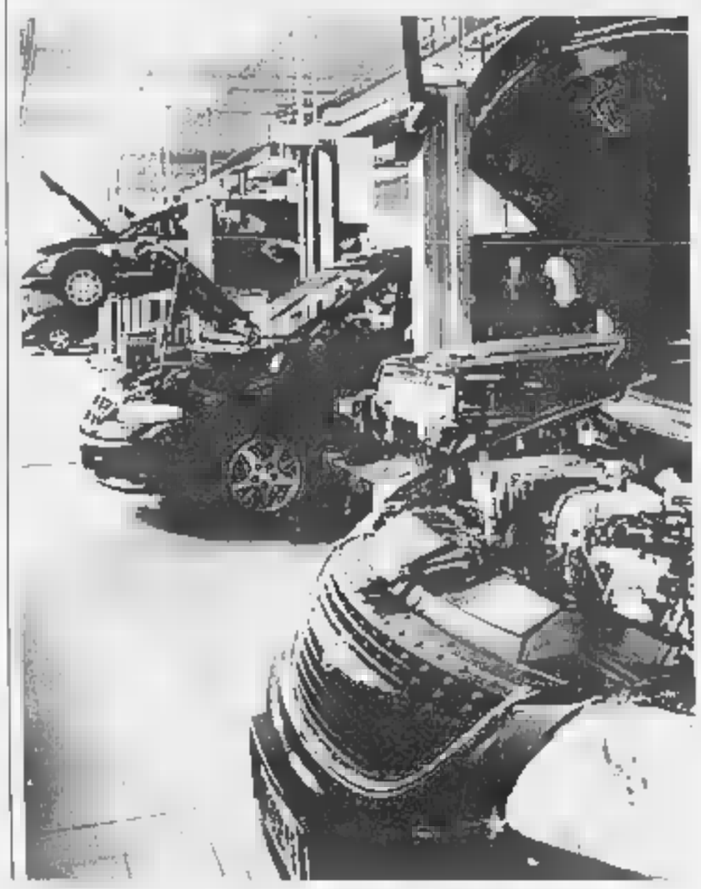
Molto più di una semplice moda, le vetture dell'intramontabile americana, esprimono un modo di essere, fatto di passione per la guida, confort, versatilità funzionalità a trecentosessanta gradi.

La moderna struttura in quel di Moncalieri, ospita al piano terra uno show room di 2800 metri quadrati, dove berline fuoristrada trovano il giusto risalto, ma non solo: nell'elegante salone è stato di recente inserito il servizio di accettazione, emblema di una nuova concezione di «post vendita».

Al primo piano ha sede il cuore del centro assistenziale, ed un fornito magazzino della rete Chrysler Jeep, mentre il secondo piano è dedicato ad automobili di qualità delle migliori marche che aderiscono al programma Tested by Chrysler Jeep, ovvero vetture usate pari al nuovo e comunque dotate di Abs, doppio air bag e climatizzatore. Altri 4800 metri quadrati per il deposito e la preparazione delle autovetture, fanno di questa concessionaria la più grande in Italia del Gruppo Daimler-Chrysler per la commercializzazione dei marchi Chrysler e Jeep. E i nuovi spazi, hanno permesso ai titolari della Green Car pensare in grande nuovi servizi per i propri clienti: presto arriverà una caffetteria ed un Internet point, ma non solo, in quest'ultimo anno Green Car è riuscita a distinguersi nel mondo dello sport, della solidarietà e della cultura.

Da molti anni la concessionaria è sponsor ufficiale eventi sportivi legati al tennis, all'equitazione, al golf ed al ciclismo e lo scorso anno ha promosso nei suoi locali la prima edizione di «Sport & Handicap», che ha rappresentato un momento di riflessione sul superamento delle barriere architettoniche, conclusosi con la cessione in comodato, ad una ciazione di solidarietà, di due mezzi attrezzati per il trasporto disabili, manifestazione che tornerà a settembre con tante interessanti novità.

Infine si appena conclu- la mostra d'arte della pittrice Elda Brignoli, un interessante connubio tra l'arte contemporanea l'auto contemporanea.



Green Car S.p.A.

ALL' ATTENZIONE DEL SIG. .....
CON LA PRESENTE CI PREGIAMO
SOTTOPORVI LA NOSTRA

PROPOSTA D'ACQUISTO
"VACANZE CON VOYAGER"

Chrysler Voyager
2.5 CRD Common Rail
LS 7 posti

Green Car S.p.A.

Torino, Luglio 2003

Sig.

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7posti 32.920,00

Prezzo Listino Italia
Accessori con metallizzato e ipt di serie
Accessori ABS+3 airbags
Accessori Clima+Vetri scurirect. Sconto auto aziendale 5.000,00-

€ 27.920,00

TOTALE Prezzo a Lei riservato

Tipo di pagamento rate da euro 190 a 543 con anticipo zero

Vacanze con Voyager
Comperi nel mese!!

Note Consegna immediata
2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato
1 anno di bollo
Tagliando con vettura sostitutiva

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Moncalieri (TO)
Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320

...
PROVATE A FARLA
COMPRARLA!!

I PROTESTI DELL'AMBIENTE

Denuncia di Legambiente: «Troppi alberi tagliati o malati»

■ Stop alla devastazione delle alberate, oggetto di un assalto sistematico che impoverisce il verde pubblico. A firmare l'ennesima denuncia è il Circolo Ecopolis di Legambiente, autore di un censimento sui filari interessati ■ Passante e su quelli di piazza d'Armi (oggetto del controverso progetto ■ riqualificazione comunale). Il bilancio è sconsolante. «Il discorso - spiega Eva Biginelli, Circolo Ecopolis - non riguarda solo gli esemplari tagliati e sostituiti con alberelli fragili ed irrilevanti, già stroncati dalla siccità di questi mesi, ma chiama in causa i frequenti danni da cantiere». Emblematico il caso di piazza Solferino, dove i lavori per l'allestimento del padiglione olimpico hanno già «marcato» diverse piante. Fa fede il servizio fotografico di Legambiente.

I CRAC FINANZIARI E MERCATO AZIONARIO

Campagna Federconsumatori contro «i titoli spazzatura»

■ Federconsumatori Piemonte scende in campo contro ■ titoli spazzatura, come i bond Cirio e di altre società venduti senza alcuna informazione sul mercato finanziario italiano». Anche nella nostra regione - annuncia Diego Calabrese, il presidente - saranno avviate cause collettive contro le banche in favore dei consumatori, ■ mirate ■ ottenere il risarcimento del danno». In particolare, ■ contestata agli istituti di credito la mancanza ■ prospetto informativo, la vendita di titoli riservati a clientela istituzionale ed il conflitto di interesse: nei casi più gravi scatteranno denunce alle Procure. Per aderire alla campagna basta telefonare al numero 011.853062 o recarsi direttamente nella sede Federconsumatori di via Pedrotti 25.

GLI STUDENTI CHE SI ISCRIVONO IN UN'ALTRA REGIONE POSSONO USUFRUIRE DELLO STESSO BENEFICIO

I «buoni scuola» sono realtà

Sì alla delibera, rimborsi dal prossimo anno

Grazia Longo

È fatta, i buoni scuola sono una realtà. Dal prossimo anno scolastico sarà possibile ottenere un rimborso sulle spese per la scuola privata.

La Regione Piemonte - dopo la Lombardia ■ il Veneto - stanzierà 18 milioni di euro all'anno per favorire gli studenti delle private. ■ è la prima amministrazione in assoluto che offre il contributo anche a chi si iscrive in un istituto di un'altra regione.

La delibera è stata approvata ieri mattina dalla commissione cultura e istruzione con il sostegno, oltre che della maggioranza di centro-destra, di Margherita e Radicali. Contrari Verdi, Rifondazione comunista e Comunisti italiani, mentre i Ds non hanno partecipato alla votazione. «Sono molto soddisfatto per l'approvazione a livello trasversale - ammette l'assessore Gianpiero Leo -, che prova l'importanza della libertà in materia di educazione. La ■ legge non solo sancisce il principio di massima libertà dei piemontesi ■ possa frequentare anche ■ altre regioni, ma va considerata una legge sociale, perché difende le famiglie con reddito medio-basso».

Il rimborso varia tra un mas■ del 75 per cento ■ un minimo del 50 per cento, in base al reddito. A settembre la Regione istituirà un call center per fornire tutte le indicazioni necessarie e una circolare informativa sarà inviata a tutte le scuole. Qualche esempio del rimborso: in una famiglia di 3 persone, oscillerà dal 75 per cento a fronte di un reddito di 15 mila e ■ euro, al 50 per cento su un reddito di 62 mila euro. Le domande vanno presentate entro il 31 ottobre prossimo, le graduatorie saranno pronte entro il 31 m■ 2004 ed entro maggio 2004 dovrebbe ■ ero erogato il buono scuola. «Finalmente la nostra tenacia e quella dell'assessore Leo è stata premiata» osserva Valerio Cattaneo (Fi), presidente della commissione istruzione.

Commenti favorevoli anche, ovviamente, dall'Agesc (Associazione genitori scuole cattolica) che considera l'iniziativa del buono scuola un ulteriore passo verso la libertà di scelta educativa. «Siamo compiaciuti - ribadi■ Valter Boero dell'Agesc - per questo risultato e per il sens■ di responsabilità dimostrato dalle Forze politiche. L'Oe-Giapec, l'Associazione Europea dei genitori della scuola cattolica, si complimenta con il presidente della Regione Enzo Ghigo per aver avvicinato il Piemonte al resto d'Europa».

I 18 milioni di euro per i buoni scuola si aggiungono ai 70 milioni già previsti per l'assessorato regionale alla cultura e all'istruzione. «Li abbia■ recuperati dai risparmi sui mutui - spiega l'assessore Leo -. Inoltre abbiamo stanziato 2 milioni di euro per il trasporto degli studenti di scuola superiore della fascia di reddito più bassa. Nella fascia sociale, inoltre, sono possibili rimborsi anche per chi frequenta la scuola statale».

La legge sui buoni scuola ha avuto un iter travagliato e non privo di dure polemiche

LA GIUNTA FINANZIA IL BANDO CON 7,5 MILIONI ■ EURO: LE DOMANDE VANNO PRESENTATE AI COMUNI ENTRO QUATTRO MESI

Un contributo della Regione ai giovani sposi

Servirà per acquistare la prima casa o per ristrutturare quella di proprietà

Alessandro Mondo

Il matrimonio val bene un aiuto, quando ad usufruirne sono giovani sposi che intendono acquistare la prima casa o ristrutturarne una già di loro proprietà. Lo ha deciso la giunta regionale, che ha finanziato ■ 7,5 milioni di euro il bando «Giovani coppie ■ 2003». Obiettivo: dare una mano agli sposini costretti a fare i conti con un reddito non elevato sul fronte strategico dell'abitazione, di solito l'ostacolo più difficile da superare.

Ieri la presentazione dell'iniziativa da parte degli assessori regionali Franco Maria Botta (Edilizia residenziale) ■ Mariangela Cotto (Politiche sociali) a pochi giorni dalla pubblicazione del bando sul bollettino ufficiale della Regione, avvenuta il 10 luglio. Entro quattro mesi da questa data le domande andranno presentate ai comuni dove si trova l'alloggio per essere poi trasmesse alla Regione in vista della graduatoria.

Va ■ sé che per accedere al finanziamento gli sposi dovranno rispettare alcuni requisiti: ■ avere più di 40 anni; essere cittadini italiani odi una nazione appartenente all'Unione Europea; avere la residenza in Piemonte; non essere proprietari di altri alloggi ■ non avere già usufruito per lo stesso immobile di altre agevolazioni pubbliche. Fondamentale il reddito cumulativo, che non deve ■ superiore ■ 34.034,51 euro, e lo status al momento della domanda: in pratica, la coppia deve sposarsi entro un anno dalla data di pubblicazione del bando oppure essersi sposata da non più di 12 mesi. Inoltre l'alloggio in questione, da comprare o da ristrutturare, non deve superare i 95 ■ quadrati di superficie.

Come anticipato, le domande confluiranno in una graduatoria che privilegerà determinati parametri: reddito non superiore ■ 25 mila euro; inserimento nella famiglia di uno o più disabili; abitazione con sede in una comunità montana o collinare, in una zona individuata dal piano regolatore come di riqualificazione urbana o classificata come rustico; impegno ad utilizzare misure di risparmio energetico (doppi vetri, pannelli isolanti, etc.). Da segnalare, fra i parametri adottati, «la vicinanza ■lla casa dei genitori, dei nonni o degli zii». Perché? «Per favorire chi vuole andare ad abitare vicino ■ parenti prossimi», ha spiegato l'assessore Cotto, sottolineando come il mantenimento dei rapporti parentali sia un punto qualificante della nostra società. Da parte sua, il collega Botta ha precisato come il contributo regionale permetta l'abbattimento di due punti percentuali del tasso di interesse applicato dagli istituti di credito, per una ■ ■ di 50 mila euro ■ con ■ piano di ammortamento quindicennale: «Le risorse sono erogate in un'unica soluzione. In alternativa all'abbattimento del mutuo è prevista l'erogazione ■ fondo perduto di ■ somma ■ di 8.122 euro».

A proposito di risorse, nell'incontro di ieri è stato precisato che il finanziamento di 7,5 milioni di euro verrà ripartito per ambiti provinciali così da garantire anche le realtà minori. Se lo stanziamento destinato ad una provincia non sarà interamente attribuito, verrà ripartito fra le altre.

L'assessore Franco Maria Botta

Il reddito delle neo-famiglie non deve superare i 34 mila euro l'anno

La somma del reddito di marito e moglie non deve superare i 34.034,51 euro

Tra i requisiti da rispettare c'è anche la superficie dell'appartamento: non più grande di 95 mq

NOVANTA DENUNCE

Fondi famiglie truffa ■ danni ■■ Comune

Richiesta di sostegno a Palazzo civico, con truffa. Attraverso una serie di controlli incrociati gli uffici della Divisione comunale Edilizia hanno scoperto che 90 famiglie hanno incassato il fondo di sostegno della locazione senza averne titolo. Non solo: ■ stato scoperto ■he altre 200 avevano diritto ad un contributo inferiore. La verità ■ venuta a galla nel corso di una serie di controlli sui redditi e sulle abitazioni autocertificate dai richiedenti, alcuni dei quali sono risultati proprietari di immobili.

Con una differenza: se nel caso delle 200 famiglie il Comune propende per la tesi dell'errore, limitandosi a chiedere la restituzione della quota eccedente, per le altre 90 la truffa, ■ meglio la tentata truffa, è fuori discussione. Da qui la linea dura di Palazzo civico, che non solo ingiungerà di restituire le somme indebitamente percepite, ma sporgerà subito denuncia in Procura contro i soliti disonesti. «Non potrebbe essere diversamente - commenta l'assessore all'Edilizia pubblica Roberto Tricarico -, soprattutto per una questione di giustizia e di tutela verso le altre famiglie. Ma credo ■■che che in questa occasione sia doveroso ringraziare il personale degli uffici, meritevole di aver scongiurato una beffa con la maiuscola». Per dimensionare la portata del raggiro, basta dire che i contributi riscossi senza averne titolo ■ in misura superiore alla reale necessità raggiungono i 130 mila euro. La vicenda lascia l'amaro in bocca, considerato il quadro di difficoltà nel quale si inserisce il provvedimento. Il discorso chia■ in causa il bando annuale disposto per erogare il fondo a sostegno della locazione alle famiglie ■ ■ reddito modesto ed un'incidenza del canone superiore al 12 per cento. Nell'edizione del 2002, oggetto dei controlli, sono state raccolte complessivamente 11.465 domande con un contributo di 11 milioni di euro a favore di 9.598 nuclei familiari (un migliaio di richieste erano state bloccate subito per mancanza dei requisiti).

Al momento il Comune è impegnato nelle verifiche relative alle 15 mila domande raccolte nel febbraio scorso (bando 2003): il prossimo autunno ■ prevede infatti di distribuire il contributo a circa 13 mila famiglie, mortificate dalle difficoltà economiche e presumibilmente dalla scoperta della tentata frode. La speranza è che anche in questa tornata si riesca ■ mettere il sale sulla coda dei soliti furbi. **[ale. mon.]**

RUBATI DAL MUSEO NAZIONALE SVIZZERO CENTINAIA DI PEZZI DAL VALORE QUASI INCALCOLABILE: MA UN PATEK PHILIPPE RICOMPARE E SPARISCE DI NUOVO

Pista torinese per il grande colpo degli orologi

Angelo Conti

E' un romanzo giallo, con il finale ancora incerto, quello del prezioso Patek Philippe «Sky Moon», l'orologio rubato il 24 novembre scorso dal Museo Nazionale dell'Orologeria di Ginevra, ricomparso a Torino a metà primavera, e poi nuovamente sparito nel nulla. I fili della vicenda stanno fra le mani dei carabinieri della compagnia San Carlo che hanno messo i primi punti fermi e le manette a due torinesi: un sedicente «commercialista» ed un notissimo gioielliere con bottega proprio di fronte al Municipio.

Per capire bene è meglio ripercorrere tutte le tappe di questa storia che ha come protagonista appunto un Patek Philippe «Sky Moon», considerato ■ dei segnatempo più preziosi del mondo, costruito in soli due esemplari ogni anno, con un valore commerciale ampiamente sopra i 200.000 euro, circa 400 milioni delle vecchie lire. Lo Sky Moon ha cassa in oro bianco e cinturino in coccodrillo nero. Sulla cassa figura un cielo notturno, ■ rotazione con senso antiorario della volta celeste dell'emisfero boreale. I movimenti sono quelli delle stelle e della luna con indicazione delle fasi lunari. Una ellisse d'oro delimita ■ ■ del cielo sopra Ginevra. La casse è a due corone ed il fondo in cristallo zaffiro.

Questo Patek Philippe sparisce nella notte fra il 23 ed il ■ maggio dal Museo dell'Orologeria di Ginevra, che si trova in rue de Malagnou 15. E' un palazzo dotato di svariati sistemi di allarme: i ladri li ignorano e forzano con una sbarra d'acciaio il portone d'ingresso. Incuranti delle sirene e degli allarmi telefonici, che scattano regolarmente, riescono in due-tre minuti a mettere le mani su 224 pezzi di alta orologeria, per poi fuggire un attimo prima dell'arrivo della Polizia Cantonale.

Le prime investigazioni della polizia svizzera portano a sospettare che quel maxi bottino (dal valore di oltre 15 milioni di euro, una trentina di miliardi di lire) abbia preso la strada dell'Italia

Il 16 aprile allo sportello del Monte dei Pegni di Torino, in via Botero, ■ presenta Massimiliano Salerno, 34 anni, commercialista, che dichiara una residenza in viale Thovez, e presenta lo Sky Moon ottenendo in cambio 25.300 euro, circa 50 milioni. Copia della polizza viene consegnata agli investigatori italiani che, sulle prime, non hanno elementi per collegare quel pegno al furto di Ginevra. Il 2 maggio il gioielliere Giovanni Candeloro, 38 anni, originario ■ Catanzaro ma con bottega in piazza Palazzo di Città 6, si presenta con il denaro ■ riscatta l'orologio. Che a questo punto scompare.

La ■ «traccia» però resta su quella polizza, dove è addirittura riportato il numero di matricola. Così, dopo l'arrivo di una nota dalla Polizia Cantonale, i carabinieri scoprono che ad essere depositato e poi ritirato in via Botero è stato quel gioiello dell'orologeria rubato a Ginevra.

Il passo successivo è automatico: rapporto al pm Storari, richiesta di misura cautelare al gip Prunas Stola, manette per ricettazione aggravata. ■ Candeloro è arrestato mentre mangia un panino al bar di fianco al negozio, nell'intervallo del pranzo, il Salerno è invece catturato durante un falso «appuntamento d'affari» combinato dai carabinieri. Entrambi avrebbero respinto ogni accusa sostenendo di essere completamente all'oscuro della provenienza dell'orologio.

Il «gioiello» è passato dal Monte dei Pegni portato da un sedicente commercialista: «Costa 200 mila euro»

A riscattarlo ■ stato un orefice del centro Ma a questo punto è di nuovo scomparso I due finiscono in carcere

I carabinieri davanti all'ingresso della gioielleria a due passi dal municipio

Nel ristorante di via Plava piatti fantasiosi e leggeri contro il grande caldo

Quando in tavola arriva il mare

Al «Preludio», dove la freschezza è garantita

Gusto della tradizione e nuove [illegible] per palati raffinati. Perché il cibo è uno dei grandi piaceri della vita. Li coniuga con maestria il ristorante «Preludio» (ex-Benito 2) che, dopo un'accurata ristrutturazione, ha aperto con la nuova gestione dello chef Luigi Saponaro. Sebbene abbia solo 38 anni, Luigi vanta un'esperienza ventennale maturata nei migliori ristoranti torinesi, a cominciare dalla Prima Smarrita (per ben otto anni), passando da Dock Milano sino al Caffè Torino, e adesso si [illegible] in proprio, coadiuvato in sala dalla moglie Elisabetta. Nel locale di via Plava 62, a poco più di dieci minuti da Porta Nuova, in fondo a corso Unione Sovietica, lo chef propone una cucina che in questi momenti di grande caldo è l'ideale: in pochi minuti è in grado di presentare piatti fantasiosi e creativi, leggeri, [illegible] nulla tralasciare in fatto di gusto e con buona soddisfazione anche della vista. Poichè, come si sa, anche l'occhio vuole la sua parte. Dunque, un insieme di tradizione e inventiva basato sui prodotti di stagione. Principio inderogabile di Luigi [illegible] intatti quello dell'approvvigionamento quotidiano di ingredienti freschi e genuini. Il tutto proposto in un locale fresco e accogliente, adatto anche per feste e cerimonie, e con la possibilità di prenotare una piccola saletta per cene riservate.

Nel menù prevale il «mare» con pesce garantito sempre freschissimo, cucinato alla maniera mediterranea, con verdure di stagione che sembrano appena colte nell'orto. Segnaliamo fra gli antipasti, i calamari alla griglia con verdurine, il filetto di branzino servito su di un letto di crudité, i gamberetti con zucchine, salmone e polpetti alla Luciana. Tra i primi, da [illegible] perdere [illegible] le linguinne con spada, acciughe e pomodorini, il risotto certosino, gli spaghetti all'astice. Nella carta dei secondi, figurano orata all'acqua pazza, branzino in crosta di patate, grigliata di crostacei (una vera scorpacciata di astice, calamari e gamberi), e se proprio si desidera mangiare carne, cosa c'è [illegible] meglio della Chateaubriand alle bacche di ginepro?

Ai dolci poi, è difficile resistere. Rigorosamente fatti in casa e freschi di giornata spaziano dall'irresistibile tarte tatin ai classici dolci piemontesi fatti a regola d'arte. Un'autentica delizia. Il tutto a prezzi concorrenziali, potremo dire incredibilmente bassi, specie [illegible] [illegible] tiene conto della qualità e della professionalità offerta dal ristorante. A mezzogiorno prevalgono le colazioni di lavoro [illegible] pranzi veloci con svariate combinazioni [illegible] freschissime insalate e il ricco monopiatto per chi ha fretta; la sera, oltre al menu à la carte e oltre alla possibilità di organizzare cene a tema, è possibile avere anche delle ottime pizze. Buona anche la selezione dei vini con prevalenza di etichette locali e regionali.

Vale certo la pena prendere l'auto per recarsi a degustare queste specialità che trasmettono vere e proprie emozioni e dove si trova sempre un sorriso da chi serve in tavola. E' gradita la [illegible] prenotazione. Il «Preludio» chiuderà per ferie dall'8 al 24 agosto, riaprirà i primi di settembre con una serata promozionale [illegible] aperitivo, musica [illegible] mostra [illegible] quadri. Tutti sono invitati.

Ristorante
Preludio
NUOVA GESTIONE
"Piatti raffinati
che non dimenticano
il sapore dei classici
della cucina"
Pranzi di lavoro,
feste e cerimonie
Speciali convenzioni
Domenica chiuso
Torino

Per i ghiottoni le cozze servite in 14 modi o il relax nel verde della collina di Moncalieri

Il trionfo della cucina mediterranea

Dove la pizza sa quasi diventare un'opera d'arte

Tutti a caccia di un'oasi verde nell'afa della città. [illegible] sa, l'estate invita a popolare dehors [illegible] pergolati, a pranzare all'aperto, lontano dal cemento [illegible] dal caos del traffico che, pur in piano clima vacanziero, a [illegible] non dà tregua. Ecco allora prendere d'assalto i locali sparsi a ridosso della collina, o quelli con sale climatizzate, alla ricerca di un po' di [illegible] refrigerio. Mentre nel piatto, trionfano pizze e specialità ittiche.

Locale emergente ma già frequentatissimo, [illegible] «Pizza e Cozze» in via Viotti 8, dotato di ampio dehors, di una sala capa- [illegible] ospitare oltre centoventi di coperti, saletta per non fumatori. Qui, in un ambiente allegro e colorato - tovaglie a quadretti genere trattoria, arredo con sedie di varie tonalità, una diversa dall'altra, insegna che riproduce [illegible] bandiera italiana - si gusta l'autentica pizza alla [illegible] poletana, cotta nel forno a legna e farcita con prodotti che arrivano da Napoli, come burrata e mozzarella di bufala. Ma la vera specialità sono [illegible] cozze servite [illegible] ben quattordici modi diversi: alla Badessa ovvero con pomodoro fresco e un po' piccanti, con fagioli, alla marinara e all'impepata, oppure gratinate, tutte sempre rigorosamente certificate dall'Asl. Il fornitore del locale, uno dei nomi più noti [illegible] Piemonte, arriva da Olbia ed è un mago nel riconoscerne qualità e freschezza. «Pizza e cozze» in merito alla quantità non fa certo [illegible]omia: in ogni porzione ne vengono servite all'incirca un chilo, a colmare maxi ciotole di terracotta. Un caso unico in Torino. Proprio a questa sua specialità marina, il locale, aperto da soli quattro mesi e spesso frequentato dai giocatori di Juve e Toro, deve [illegible] successo. «Siamo specializzati anche nelle grigliate di pesce e fritture di pesce. Ma [illegible] mancano i primi come gli spaghetti alle vongole o allo scoglio preparati dallo chef Bas- [illegible] spiega [illegible] titolare Graziella Critelli, [illegible] annuncia che probabilmente il marchio «Pizza e Cozze» approderà presto [illegible] altre parti d'Italia. Il locale resta perto tutta la settimana, mezzogiorno e sera, per tutto agosto. Il venerdì e [illegible] sabato è meglio prenotare.

Per i torinesi, punto di ritrovo estivo è diventato «Lo spago», ristorante-pizzeria ai piedi della collina di Moncalieri, al quale si accede [illegible] da viale del Castello 33/a, sia da strada Tori- [illegible] 26/e. Un tempo vineria, ora offre un'atmosfera mondana e internazionale un po' sullo stile degli omonimi locali sorti a Los Angeles, Las Vegas [illegible] «Lo Spago» di Monaco di Baviera, seppur il «gemellaggio» sia proprio solo un caso fortuito. Però curioso. Ad accoglierci, uno splendido e attrezzato dehors suddiviso in tre terrazze disposte su tre livelli, immerse nella natura, tra siepi di lauro e cipressi (splendido l'esemplare alto circa 8 metri) a dividere gli spazi garantendo una certa riservatezza, gazebo di ferro che fanno ambiente, pavimentazioni in graniglia. Si pranza e si cena praticamente in un parco, che la sera viene avvolto da una illuminazione intima e soft. Per la p [illegible] [illegible] mezzogiorno, si predilige pranzare all'interno del locale, dotato di aria condizionata: offre un ambiente sobrio, arredato con colori solari, particolari in legno, con addirittura una saletta con tavoli rotondi e sedie in velluto stile Luigi XVI che consente di festeggiare, in piena privacy, ricorren- [illegible] speciali o romantici tete à tete. In totale «Lo spago» può ospitare fino a 400 posti. Se ottima è la pizza, preparata con prodotti sempre freschi e genuini e con uno speciale (e segreto) impasto che la rende croccante e morbida all'interno allo stes- [illegible] tempo, il ristorante è specializzato nella cucina mediterranea in genere: pesce freschissimo, grigliate di carne e di pesce [illegible] volontà. Assolutamente da provare, [illegible] tagliolini all'astice, gli spaghetti al cartoccio, [illegible] linguine ai frutti di mare. In estate «Lo Spago» diventa ancora più ghiotto: per allietare le pause pranzo dei non vacanzieri, il locale applica sino a settembre lo sconto del 15 per cento, sulla colazione di mezzogiorno.

Lo Spago
RISTORANTE
PIZZERIA
Sotto le stelle, sulle pendici della collina moncalierese
Vi aspettano freschi dehors disposti su terrazze,
ricche grigliate di carne [illegible] pesce,
pizze e focacce a volontà.
Aperto tutte le sere
Dal lunedì al venerdì anche [illegible] pranzo
Viale Castello, 33/A
[illegible] 011.640.32.75
10024 MONCALIERI (TO)

UN RISULTATO SORPRENDENTE DOPO TANTE POLEMICHE

Commenti soddisfatti dopo il riconoscimento nella classifica del settimanale Oggi «Una delle nostre forze è stata la cordialità»

Il tentativo è superare lo stereotipo di località riservate ai soli torinesi In questo senso grandi attese arrivano dai Giochi olimpici

Un'immagine di via Medail in un giorno feriale. Il sindaco invita i turisti a non limitarsi alla passeggiata in centro e alle classiche tappe da Ugetti e Miretti: «Ci sono tante borgate e i boschi attorno da scoprire»

Vacanze tra monti e verde, lassù i primi

Bardonecchia e Sestriere regine d'Italia: «Meritiamo il primato»

reportage

Marco Accossato

inviato a BARDONECCHIA

A vedere la colata di cemento in costruzione che è il Villaggio Campo Smith si stenta a credere che Bardonecchia possa aver vinto il titolo di «Regina d'estate» per il rispetto dell'ambiente nel campionato 2003 delle vacanze promosso dal settimanale *Oggi*. Per capire bisogna alzare lo sguardo, andare oltre. Convincersi che Bardonecchia non è solo via Medail, che non è solo la tappa obbligata da Ugetti e Miretti. Che non è neppure solo la discoteca Escamotage. Avere il coraggio di lasciare l'auto, di infilarsi un paio di scarponcini o inforcare la mountainbike in una giornata di sole come ieri e puntare in alto: la Valle Stretta, Rochemolles, lo Jafferau. E ancora più su, per una camminata in Valle Fredda. Credere a quello che dice Alida Nardiello, 25 anni, di Brindisi, che da cinque anni percorre centinaia di chilometri e sceglie proprio Bardonecchia per le ferie con gli amici: «In Alto Adige la gente è fredda. Parla addirittura tedesco per non farsi capire. Qui no, è diverso, qui c'è cordialità».

«Bardonecchia è tutto uno spettacolo», è il titolo di un opuscolo dell'amministrazione comunale che descrive le numerose iniziative culturali e turistiche. Proposte come «Musica d'estate» in piazza, nelle chiese, e nel Palazzo delle Feste. E i mercatini, le mostre, e il simposio di cultura su legno. L'obiettivo della Regina dell'estate è la riscoperta delle borgate, è scrollarsi di dosso quell'etichetta di «dépendance di Torino»: «Vogliamo moltiplicare la rotazione dei turisti per avere più posti occupati durante l'anno», annuncia il sindaco Francesco Avato e l'assessore alla Cultura e vicepresidente della Comunità Montana, Roberto Canu. «E per farlo, grazie a una legge regionale, offriamo ai proprietari delle seconde case che affitteranno il loro alloggio anziché lasciarlo chiuso un abbattimento dal 2 per mille sull'aliquota Ici e una serie di agevolazioni per ristrutturare».

Tremila residenti che diventano mila d'estate e nei mesi sci, Bardonecchia è da sempre una meta estiva soprattutto per piemontesi, genovesi e qualche milanese. D'inverno sono i charter degli inglesi e la calata dei francesi a occupare i (pochi) letti in hotel e le (troppe) case su cui oggi si legge «affittasi» e «vendesi».

Divertimenti, impianti sportivi, locali, strade e ferrovia comode, minor criminalità e migliori prezzi medi: sono questi i parametri per cui, secondo il settimanale *Oggi*, Bardonecchia merita il podio, e Sestriere il gradino di poco più basso. Questo paese che diventa città, sorto sulla via di collegamento verso la Francia, la pianura del Rodano e l'Europa, sta valorizzando l'arte sacra e riscoprendo il passato: porterà presto alla luce l'antica fortificazione medievale che domina la valle, e ne farà un parco archeologico e un punto d'incontro culturale. Riaperta anche l'antica scuola di intaglio al Melezet.

Nel 1908, a Bardonecchia, fu costruito il primo trampolino per il salto. Lo sport, qui, è parte dell'anima: oggi c'è la piscina, la scuola di equitazione, il campo da Beach Volley, parchi giochi. E nel 2006 sarà dello snowboard che rimbalzerà sugli schermi televisivi di tutto il mondo. Ma a Lorenzo il viperaio, 80 anni - Lurens, come lo chiamano a Rochemolles - tutto questo non interessa. Se gli chiedi perché Bardonecchia è Regina alza lo sguardo e indica le montagne appena velate dal controluce di mezzogiorno: «Ecco Bardonecchia». Boschi e sentieri che tre consorzi agricoli tengono vivi.

«Una città per adulti e bambini»

I turisti: comode passeggiate in un clima stupendo

Ormai da cinque anni Maria Tagliaferri parte da Piacenza ai primi di luglio per raggiungere Bardonecchia. Mille euro d'affitto al mese per un alloggio con due bagni e tre stanze da letto: «Quest'anno non ho avuto nessun problema a trovare sistemazione: così tanti gli appartamenti liberi. E' una città davvero bella, anche se i prezzi sono eccessivi: si salva solo il supermercato». «Si può passeggiare comodamente in centro - aggiunge Mirella Turchi -, sedersi quando si è stanchi, e c'è tanto verde anche attorno alle case. Non Limone: lassù, per trovare il verde, devi salire, perché in paese niente verde»

Tutti d'accordo: Bardonecchia merita il podio. Ognuno secondo il proprio punto di vista, però. Valentina Scala, 19 anni, in ferie con il fratello Davide di 17 e gli amici Federica Bollini, di 16, e Alberto Maurino, 18, pensano soprattutto alla discoteca Escamotage, alla palestra e alla piscina, «e agli impianti, che per la verità dovrebbero essere rifatti con seggiovie un po' più veloci». «Già i nostri genitori venivano a Bardonecchia - raccontano, seduti al tavolino del Tennis club -. Papà e mamma, per la verità, apprezzano più i sentieri e le camminate...».

Nei giardinetti fra la piscina e il tennis, mamme e nonni guardano i bambini sullo scivolo o immersi nella sabbia. «Qui è Bardonecchia c'è un clima meraviglioso, si respira», sostengono i coniugi Achille e Cesira Ferrando, che per anni sono stati a Sauze d'Oulx. «Noi partiamo da Torino tutti i venerdì e torniamo a casa lunedì, quando non c'è più traffico. Si fanno passeggiate stupende. C'è un percorso per ogni livello di resistenza. Una cosa, però, non va: le strade attorno al Palazzo Feste sono dissestate. Sembrano campo arato Un tempo, oltretutto, passavano a pulirle ogni giorno. Oggi non vedo più quei con gli spazzoloni».

Accanto ai ritrovi di rito, Ugetti e Miretti, sono cresciuti i punti d'incontro e di tendenza per giovani e non: l'enoteca Al Sorij («Piace molto anche ai ragazzi», dice il sindaco Avato), l'equitazione, il ristorante «La Ciaburna» a Melezet e «I Fouie» a Rochemolles. Qui dove un tempo la valanga minacciava le case, oggi si respira la montagna più vera senza più timore. Poi c'è la Bardonecchia vecchia, chiusa al traffico, con la bottega «Bio Vej» dell'intagliatore e il negozio d'antichità dove nascono mobili tradizionali delle baite alpine

Sveglia, colazione, camminate: Chiara Pagliaro, di Livorno, Alida Nardiello, di Brindisi, Rossella Pulito, di Cremona, e Marco Fratianni, di Torino, si danno ormai un appuntamento fisso al condominio Pons: «A Bardonecchia non mancano certo le attrezzature sportive e le occasioni di divertirsi. Ma non c'è il casino di tanti altri luoghi di villeggiatura». [m. acc.]

Maria Tagliaferri (foto a sinistra) abita a Piacenza Achille Ferrando è di Torino

Valentina Scala ha 19 anni E' in vacanza con alcuni amici: «Abitiamo tutti a Torino, ma ci siamo conosciuti in montagna»

Apprezzate la facilità con cui si trova alloggio la fioritura punti d'incontro per i giovani Qualche critica ai prezzi ritenuti un po' eccessivi e c'è chi si lamenta per il dissesto delle strade

BIANCA & NERA

ARRESTI. Confermati gli arresti di tre torinesi che avevano sequestrato una pensionata di Casale Monferrato probabilmente l'intenzione di derubarla: obbligo di firma ad Alan Derossi, 20 anni, di Torino, corso Unione Sovietica 556, Ornella Vailatti, di 39, di Ciriè, via Fratelli Vairan 50, mentre Paola Derossi, 29, di Torino, corso Unione Sovietica, dovrà restare agli arresti domiciliari.

ASSEGNI RUBATI. Usavano assegni rubati per acquistare gioielli e altra merce, ma un commerciante di Montalto Dora è insospettito, ha chiamato i poliziotti e gli agenti di Ivrea hanno bloccato i due malviventi. Per Antonio Quagliano, 46 anni ed Eligio Calligher, 54 anni, entrambi di Torino, con reati di truffa e furto alle spalle è scattata l'ennesima denuncia.

FIANO, Tiziana Ceccanello la casalinga di anni trovata cadavere in camera da letto lunedì scorso è morta sola. La donna avrebbe perso l'equilibrio accidentalmente e, dopo la caduta, forse semincosciente, si sarebbe trascinata perdendo molto sangue da una ferita alla testa, fino alla te. E' l' ipotesi più verosimile dopo l'autopsia eseguita ieri mattina all'ospedale civile di Ciriè dal medico legale Valentina Vasino.

SUSA, ATC. terrà domani alle 16 (e non alle 11 previsto) l'inaugurazione dell'edificio di edilizia residenziale pubblica via Martiri della Libertà 4-6-8. Appuntamento è nella piazzetta di Santa Maria Maggiore a Susa.

DISCARICA, POLEMICHE. «Sulla proroga alla discarica di Basse di Stura il Parco Fluviale del Po avrebbe dovuto prendere una posizione netta, rivendicando il proprio ruolo istituzionale». E' l'accusa contro i vertici dell'ente strumentale della Regione sollevata dai consiglieri Nemesio Ala, Giuseppe Cerchio, Terenzio Lavrero, Maurizio Martin e Silvano Mensa. Una polemica che investe il neo presidente del Parco, Emilio Soave. Dice: «Mi disinteresse, ma al contrario, ho subito chiesto al vicesindaco di Torino, Marco Calgaro un incontro urgente».

PININFARINA. La Pininfarina assumerà a settembre circa giovani con un contratto a termine da due a quattro Lo ha comunicato l'azienda ai sindacati. I 200 scelti tra le 450 che hanno avuto un contratto a termine di durata massima di sette mesi, tutti in scadenza il 31 agosto, negli stabilimenti di Grugliasco. Per la Fiom possibile «assumerne di più e dare maggiori garanzie sul futuro».

MOLINETTE, INTERNET. Inaugurato il nuovo indirizzo Internet delle Molinette (www.molinette.piemonte.it): il portale informazioni per facilitare l'accesso alle prestazioni e ai servizi sanitari. Il portale consentirà presto di prenotare esami e prestazioni.

CERESOLE, MERCATINO. L'ottava edizione del «Mercatino del Gran Paradiso» si svolge domenica prossima, dall'alba al tramonto, davanti al rifugio Mila, borgata Villa. Info 0124.953230.

GRAZIE A SPECCHIO DEI TEMPI E TG5-MEDIASET

Due fuoristrada a Corio per la protezione civile

CORIO

Corio festeggia stasera alle 19, nel corso di una cerimonia in Piazza Caduti, la riqualificazione del centro storico e l'ingresso in servizio dei fiammanti mezzi della protezione civile, acquistati con il contributo del Comitato «Un aiuto per la gente del Nord Ovest» di cui fanno parte la Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi ed il Tg5-Mediaset. Si tratta di due fuoristrada Toyota a doppia cabina, trazione 4x4, dotati entrambi di carrelli con tutti gli accessori per compiere ogni tipo di intervento, diurno e notturno, compresa una torre faro ed un generatore di corrente.

La consegna dei alle squadre di protezione civile di Corio centro e di Benne (che è la più grande frazione del comune canavesano) avverrà contestualmente all'inaugurazione della nuova pavimentazione del centro storico: «L'intervento di riqualificazione urbano, realizzato in buona parte con contributi della Regioni, è compiuto - spiega il sindaco, architetto Laura Monaco - sia attraverso il rifacimento del fondo delle strade, che è ora ispirato a quello originale, con le "ruere" in pietra sui lati e l'acciottolato-scolo delle acque posto centralmente. E sia con il ripristino delle facciate originali dei negozi del centro. Proprio per questo i commercianti hanno ricevuto un contributo».

Per l'assessore al Bilancio, Carlo Artana, i nuovi di protezione civile saranno preziosissimi: «Non dobbiamo dimenticare che Corio, strade, le frazioni ed i suoi boschi, deve spesso fare i conti con frane e con i classici incendi boschivi. Le attrezzature di cui oggi disponiamo consentiranno interventi più rapidi, sia in aiuto alla popolazione sia per un sollecito ripristino della viabilità e dei servizi». [s. con.]

LA VITTIMA, 31 ANNI, ERA RESIDENTE A MONCALIERI

Muore in moto sull'Aurelia nello scontro con un' auto

CERIALE

Incidente mortale ieri sull'Aurelia poco prima di mezzogiorno. La vittima è Alessio Chiappino, 31 anni, residente a Moncalieri. Guidava una Yamaha 600 e stava percorrendo l'Aurelia in direzione di Borghetto Santo Spirito. Il centauro si è scontrato con una Opel Astra condotta da Domenico Riccardi, 74 anni, di Cercola (Napoli). L'auto stava facendo inversione di marcia dal passaggio a livello, all'altezza dell'Hotel Torelli, in direzione di Ceriale. Riccardi è ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Ha un trauma cranico, un leggero trauma toracico ed è in osservazione. L'uomo ha una prognosi di 15 giorni.

L'incidente è avvenuto alle 11,50. Chiappino, a bordo della sua Yamaha 600, stava dirigendosi verso Borghetto quando, d'improvviso, a pochi metri da lui è la sagoma della Opel Astra che stava eseguendo l'inversione di marcia. Riccardi infatti, attraversato il passaggio a livello, si è sull'Aurelia: voleva andare a Ceriale, nonostante il divieto, e non si è accorto del sopraggiungere della moto.

L'urto è stato violento: Chiappino, è stato sbalzato dalla moto, ha sfondato il parabrezza della Opel e ha rotolato per alcuni metri, finendo sulla strada privo di sensi. Pochi minuti dopo, un'autolettiga lo ha portato all'ospedale Santa Corona, dove però Chiappino è giunto vita. Ricardi è stato sull'ambulanza della Croce Rossa Ceriale. Pare che sia Chiappino che Riccardi fossero in in Riviera. Lo sbocco sull'Aurelia, dal passaggio a livello, noto per la pericolosità, è al centro di un progetto di rifacimento che prevede la costruzione di una rotonda. [r. ar.]

NICHELINO E VINOVO

Acquisiti i progetti di Mondo Juve dopo esposto di An

VINOVO. Gli investigatori della Procura di Torino, su ordine del pm Carlo Pellicano, hanno acquisito nei giorni scorsi tutta la documentazione urbanistica relativa ai progetti di Mondo Juve, il complesso sportivo-commerciale che la società bianconera intende realizzare sull'area dell'ex galoppatoio, a cavallo tra Nichelino e Vinovo. Gli uomini della Procura hanno raccolto gli estratti dei piani regolatori dei due comuni, il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2001 con la Juventus, le corrispondenza intercorsa tra le parti, le concessioni edilizie e gli atti d'acquisto dell'area tra la società e i Campi di Vinovo Spa, proprietaria dell'ippodromo. Ad avviare l'inchiesta, un esposto presentato alcuni mesi fa dal gruppo di An di Vinovo. Secondo i denuncianti, gli atti pubblici siglati tra la Juve e i due comuni contrasterebbero i documenti privati stipulati tra la società bianconera e la Campi Vinovo Spa.

CASTELLAMONTE

Allarme bomba ma nel pacco c'erano tre gattini

CASTELLAMONTE. Per pochi istanti si è temuto che si trattasse di un pacco-bomba. Era una scatola di cartone, di quelle utilizzate per contenere detersivi, impacchettata adesivo. A trovarla, in un angolo, tra gli scaffali del supermercato Coop di via Bairo a Castellamonte è stata la vice direttrice. La donna prima raccolto la scatola portandola all'esterno dell'edificio, poi ha chiamato i carabinieri. Quando i militari sono arrivati l'area attorno pacco sigillato, per un raggio di 30 metri, è stata isolata. Ma è bastata una rapida occhiata a quell'oggetto per capire che nulla di pericoloso: sul nastro adesivo c'era la scritta «Aprire subito» e su alcuni lati della scatola erano stati praticati dei fori. Quando è stata aperta i carabinieri hanno trovato tre gattini appena nati, che qualcuno aveva voluto abbandonare in un posto affollato probabilmente perché fossero ritrovati il più velocemente possibile. I tre gattini sono poi stati portati all'Associazione «Amici dei Gatti» in frazione Bessolo di Scarmagno.

LA ICS DI SCARMAGNO

Venduta l'azienda nata dal fallimento di Op Computer

IVREA. L'Ics, l'azienda di Scarmagno nata dal fallimento di Op Computer è venduta. Escono di scena Carlo Fulchir, che possedeva il 51 per cento delle azioni ed il gruppo imprenditoriale campano Ixfin che deteneva il 49 per cento. L'azienda passa nelle mani di Luigi Luppi, presidente di diverse società fra cui la Oliit ed ex amministratore delegato Ics, che già nei giorni scorsi si era fatto avanti per l'acquisto.

La notizia è stata diffusa ieri pomeriggio dall'associazione industriali del Canavese. I sindacati mantengono una posizione di prudenza e attendono il 30 luglio quando ci sarà il primo incontro con la nuova proprietà: vogliono capire se resta ancora in piedi la prospettiva di una riduzione di personale di 100 unità sugli attuali 300 dipendenti e conoscere il nuovo piano industriale. Dopo il fallimento di Op Computer l'azienda di Scarmagno ha vissuto anni difficili con cambi alla dirigenza e complicati rapporti con Olivetti.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

ARIE E PREGHIERE D'EUROPA

LA XIV Stagione 2003 Soirées Musicali della Nuova Arca «La Musica Terapia per lo Spirito» propone al Santuario di Castelnuovo Don Bosco alle 21 «Arie e preghiere d'Europa», con Ekaterine Buglanishvili, soprano (nella foto), Hong Ji Hyoung, tenore e Achille Lampo al pianoforte. In programma anche altri brani da Verdi, Gounod, Puccini, Schubert, Puccini. Ingresso gratuito; informazioni e prenotazioni: associazione Onlus La Nuova Arca, corso Dante 119, tel. 011 6504422 - tel. e fax 011.655244; e mail: nuovarca@libero.it - www.nuovarca.it

CHIUDE IL JAZZ & CHEESE FESTIVAL

Chiusura stasera a Giaveno, parco comunale, del primo Jazz and Cheese Jazz Festival con il duo di Luigi Tessarollo e Fulvio Chiara, rispettivamente chitarra e tromba, impegnati in un'originale rilettura del repertorio popolare piemontese in chiave jazz. A seguire Flavio Boltro (foto), assoluto protagonista mondiale alla tromba, accompagnato dal suo attuale quartetto, composto da Erik Legnini, piano, Remi Vignolo, contrabbasso e Frank Agulhon, batteria. Formula caratteristica del festival: abbinare degustazioni di formaggi della Val Sangone alla musica. S'inizia alle 21,15.

D'ESTATE. 5

Aloha & taboulè mojito

PAOLO FERRARI

Da Giancarlo musica funky e gente che parla e si mischia: sembra una festa privata

Q-Ba, in Lungo Po Diaz ha inaugurato da poco: il bancone si ispira ai bar importanti dell'Havana

Aloha. È scritto sulle ghirlande che decorano gli ombrelloni di Giancarlo, i quali si muove un formicaio di gente. Ma non è notte fonda, quando il pienone sarebbe normale. Siamo venuti, piuttosto, a cercare qualcosa di nuovo nella vita serale dell'invaso formato da Murazzi e piazza Vittorio. E l'aperitivo nel dehors del locale che custodisce la pietra filosofale della vocazione alternativa di quest'area è la cosa nuova dell'estate.

Il colpo d'occhio dall'alto non perdona. Alle 20,30 la maggior parte dei club e dei ristoranti attivi sul ciglio del fiume è alle prese con gli ultimi ritocchi in vista della serata. All'Alcatraz si spostano arredi, al Madrid si apparecchiano tavoli, al Bokaos si accendono lumi.

Benvenuti da Giancarlo, allora. Taboulé, questa sera. E musica funky suonata da quelli di Soulfoul. Divani e poltrone dispari sono pieni di gente che parla e si mischia, al punto che sembra una festa privata.

Si conoscono tutti, con poche eccezioni. I forestieri si fermano fuori dal recinto, guardano, cercano di capire se sia un party di laurea o la serata azzeccata di un pubblico esercizio. A prima vista si propende per la prima ipotesi, e le quattro ragazze sulla panchina esitano, non vogliono fare la figuraccia del tentativo di imbucarsi. Invece nessuno rimbalza nessuno, e tra poco le vedremo anche ggiare contente al ritmo scelto dai dj meandri della New York nera anni '70. In una foresta di tatuaggi legati al suolo da un esercito di ciabatte infradito (farcite, nella versione femminile, da unghie rigorosamente tinte), spicca l'irrinunciabile calcio balilla, dietro cui la rampa da skateboard risuona delle evoluzioni di due ragazzi già piuttosto esperti. Un po' cortile di Animal House, un po' bar sotto casa; un po' spaccato urbano stile vecchio porto di Marsiglia, po' attesa dell'onda buona su una spiaggia delle Hawaii. Aloha, appunto.

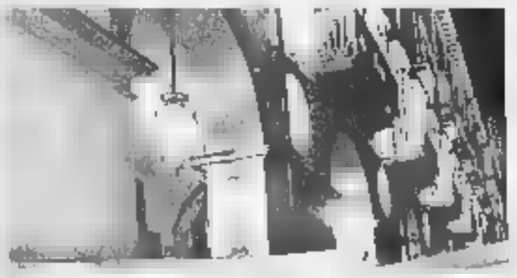
Altra novità. Si chiama Q-Ba, sta sopra i Murazzi, in Lungo Po Diaz, tra piazza Vittorio e via Maria Vittoria. Sala ampia e ben arredata, un punto d'appoggio in più per chi si accinga a scendere lungo il fiume o sia di ritorno. Il pavimento di pietra è accogliante, il bancone ispira ai bar importanti dell'Havana, e non è un caso che sul lettore cd stia girando Buena Vista Social Club. Inaugurazione tardiva, la scorsa settimana, e ambizione è diventare un classico: la partenza è incoraggiante, ma come sempre sarà il tempo a dire la verità.

Lo stesso tempo che ha consolidato nel dell'inverno il successo del The Beach, con Giancarlo l'unico locale dei Murazzi seriamente pieno alle 21,30, della Drogheria, che in piazza Vittorio ci accompagna al confine della giornata. Che non è sancito dal calar del sole, ma da un'ordinanza comunale: dalle 23 è vietato servire bevande in contenitori di vetro. Nel dehors della Drogheria (passaggi esterni della stazione mobile dei Carabinieri ogni sette minuti) la birra delle 22,30 è un bel calice di vetro, quella delle 23,10 un triste bicchierino di plastica. Non colpa loro, evidentemente. non è colpa nostra se a quest'ora abbiamo ancora pendenze lavorative sbrigare. Il tizio che da minuti è al telefonino, per esempio, sta cercando contatti caldi per la notte, ma tiene in mano un foglio con scritto «ordine frutta e verdura». E poi ci sono i creativi: beati loro, poveretti. Fanno lavori appassionanti, e proprio per questo non ne staccano mai. Pensi che sfoglino un menù e una sceneggiatura, conoscono bella gente e anziché organizzare gite fuori porta la nella mailing list per l'inaugurazione di qualche galleria d'arte. In cambio, non ne trovi uno sveglio prima di mezzogiorno: prendere o lasciare. A quest'ora, i destini dei diurni quelli dei nottambuli incrociano, si sfiorano, si toccano, poi tornano a dividersi. Bella sensazione, un drink in bilico sullo spartiacque di due mondi.

La piazza intorno è già punteggiata di saldi estivi, e dunque di nasi spiaccicati contro le vetrine dei tanti negozi di abbigliamento. Circumnavigazione in direzione via Po; in attesa del fatale appuntamento con la mezzanotte, il colpo d'occhio sulla piazza è sciupato dalla miriade «totem» di cartapesta che reclamizzano manifestazioni e prodotti di ogni genere. Buttati alla rinfusa sulla tanto decantata esedra, alcuni promuovono addirittura iniziative già concluse e per di più firmate da enti pubblici: autogol.

Ma ecco mezzanotte, consumata tra i tavoli di un'altra novità dell'estate 2003. Si chiama Lab, e in quell'allusione al concetto di laboratorio si cela un selto ge Mojito, caipiroska, frozen, le bevande che a buona ragione si considerano recenti trovate della vita notturna torinese, qui sono bollate come «classici». Constatato che di questo passo il bicchiere di barbera dovremmo definirlo «giurassico» o «preistorico», l'altro lato del sfoggia le novelle vague dei cocktail di fantasia. Nei bicchieri piovono, tra gli altri ingredienti, guaranà, zenzero sake, mentre il pisco cileno prende il posto del rum cubano. Vanno forte, l'effetto novità non perdona: lo fu l'adiacente Bar 21 spopolare con l'assenzio. Adesso tocca al Lab, che condisce tutto con musica elettronica del venerdì e del sabato. Le compagnie tavoli sono folte, contano sette, otto persone ciascuna. E il percorso di avvicinamento alle vacanze, i saluti prima della separazione la definizione degli ultimi dettagli in vista dell'avventura di gruppo. Trolley zaino? Dipende. Di sicuro non mancheranno loro, le ciabatte a fiori con l'alluce separato dal resto delle dita. E neppure i camiciotti, loro volta fioriti se ogni giorno d'estate fosse un mercoledì da leoni in cui lottare con le onde sul surf. E ritrovarsi all'aperitivo, per dirsi aloha.

In una sera d'estate torinese si può anche salire sullo skate board e volteggiare a pochi metri dal Po Nella foto in basso: inaugurato da poco, il Q-Ba, locale ispirato ai bar cubani



Nella foto sopra: aperitivo ai Murazzi Qui accanto, un'altra delle novità del nightclubbing torinese: si chiama Lab ed è stato aperto in piazza Vittorio Offre cocktail fantasia che il venerdì e il sabato hanno musica elettronica come sottofondo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Liberazione**
«Privatizzazioni, dismissioni: grazie!», Andrea Ricci (responsabile nazionale Dip. economia Prc), Giorgio Caniglia (cons. naz. Attac), Gianluigi Pegolo (resp. naz. Ee.Ll. Prc). Coordina Marina Loro Piana.
■ Parco Ruffini, area dibattiti, ore 21

Liscio
Continua la festa del liscio. Alle 19, apertura stand gastronomico; alle 21 Ruggero Scandiuzzi.
■ Moncalieri, frazione Moriondo, strada Genova 299, piazzale ex stabilimento Altissimo, ore 21

Visioni in Viaggio
Per la rassegna di Emanuela De Cecco, proiezione di «Kingdom of Shadows», 2000 dell'artista indonesiana Fiona Tan.
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

Coro Stellina
Domani concerto del coro Stellina del Cai di Viù: canti degli Alpini di montagna. Direttore Franco Ramella.
■ Viù, chiesa parrocchiale, ore 21

Miniere talco
Sabato 26 luglio, gita alle miniere talco in Val Germanasca. Prenotare.
■ Infomatre, via Verdi 7, tel. 011. 812.96.76

Torino magica
Visita guidata ai luoghi magici della città.
■ Associazione Damanhur, via Po 38, domani, ore 20,30, tel. 011.812.32.64

Tango
Ogni giovedì, lezioni gratuite di tango, all'aperto.
■ Du Parc, corso Regina Margherita 104, ore 20,30, tel. 011.521.21.13

Experimenta
Spettacolo di Marco Aimone e Roxy, prestigiatori, a cura del Circolo Amici della Magia di Torino.
■ Sala Conferenze, parco Michelotti, corso Casale 15, ore 18,30

Incontri al Museo
Visita guidata alla mostra «La donna nella pittura italiana del Sei Settecento. Il genio la grazia», percorso attraverso i ritratti, la vita quotidiana, le nature morte, le allegorie femminili, le sante e le donne nel mito e nella storia. Prenotazione obbligatoria.
■ Museo Accorsi, via 55, 19, 20, 21, 22, tel. 011.812.91.16

Experimenta
Spettacolo di Helios dell'Associazione Amici della magia di Torino.
■ Parco Michelotti, corso Casale 15, ore 21

Mondadori
Questa sera: Jammin' Jazz Quintet (Alberto Borio al trombone, Luca Cientanni al sax soprano, Luca Marini alla batteria, Lorenzo Piano al piano e Alberto Rinaldi al basso elettrico). Ingresso libero
■ Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2, dalle ore 21, tel. 011.577.89.11

TEATRO **Evviva gli sposi**
Spettacolo di teatro amatoriale a cura della compagnia La Filodrammatica Vianney.
■ Parco Rignon, corso Orbassano 200, ore 21

Il Calapranzi
La Compagnia Teatrale Lewis&Clark presenta «Il calapranzi» di Harold Pinter. Regia: Ivan Fabio Perno. Ingresso gratuito.
■ Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 21

Galline
Spettacolo di Assemblea Teatro «Galline» con Claudia Facchini e Elena Cavallo. Testo e regia di Gianni Bissaca.
■ Cortile di Scienze Naturali, via Giolitti 38, 21,30, tel. 011.53.55.29

I CONCERTI

Con Borotti e Franco Cerri grande jazz a Ponte Mosca

FRANCO MONDINI

Ancora jazz a Torino con due concerti al Teatro Tenda del Ponte Mosca. In cartellone due gruppi di differente estrazione. Stasera sarà di scena una big band diretta da Diego Borotti arricchita con alcuni solisti di prestigio quali Alberto Mandarini, Pierluigi Mucciolo e Diego Mascherpa. Si tratta di una grossa formazione (ventitré elementi) che Borotti cura da anni e per la quale compone e/o scrive gli arrangiamenti per un song book che comprende anche brani di Cole Porter, Jerome Kern, George Gershwin e poi canzoni quali l'eterna «Estate» di Bruno Martino e una inopinata ma intrigante (sotto certi aspetti) «Grazie dei Fiori», sanremese successo della Nilla Pizzi d'antan. La formazione è composta da sette saxofonisti, quattro trombettisti, tre tromboni, chitarra, contrabbasso, pianoforte, batteria, tre cantanti più le «guest star».

Lo spettacolo è garantito e per i jazzfans e per chiunque ami trascorrere una buona serata a suon di buona musica in questa lunga (e torrida) estate.

Domani si rivede Franco Cerri, chitarrista prestigioso, un monumento del jazz nazionale, personaggio di prima grandezza nel nostro panorama (con Gianni Basso e Nunzio Rotondo ha scritto la storia del jazz italiano). Cerri è di Milano dove è nato settantasette anni fa (la longevità è sempre propiziata dal genio della musica) e lì è iniziato alla carriera sotto la bacchetta magica di un Gorni Kramer che scoprì per primo il talento. Dopo gli inizi «swing» (Django Reinhardt), Cerri si accosta ben presto alla nascente corrente «bebop» e trova in Barney Kessel il modello ideale per iniziare una carriera che lo porterà lontano, in giro per l'Europa e gli consentirà di esibirsi accanto ai più forti solisti del mondo: da Chet Baker a Gerry Mulligan, a Billie Holiday, Lee Konitz e tanti altri.

Da una vita dirige con successo i propri trii e quartetti anche se negli ultimi anni ha rinunciato al ruolo di leader maximo associandosi con Enrico Intra, altro bel personaggio, insieme con il quale divide oneri e onori.

Accanto a Cerri, a Torino, si esibirà un gruppo locale composto da Giulio e Massimo Camarca, con Gigi Biocati. Prezzi contenuti: 10 euro (ridotti, 5 euro).

CLASSICA

In tre davanti al pianoforte tutti giovani a Bardonecchia

LEONARDO OSELLA

Tra oggi e domani (ma il discorso vale ormai per tutta l'estate) se si vuole ascoltare musica è giocoforza uscire da Torino. Con un'eccezione: il Trio pianistico a mani che domani sera dalle 21,30 **Museo Regionale di Scienze Naturali** (via Giolitti 38) delizierà il pubblico con una serie di Fantasie e Divertimenti da opera liriche. Il fatto di essere in tre seduti davanti a una sola tastiera implica un affastellarsi di note che imita, per quanto possibile la densità d'una orchestra. Questa inusitata forma musicale, che deriva dalle tradizionali trascrizioni pianistiche ottocentesche, preannuncia una serata godibile: Alberto Spinelli, Luisa Fanti Zurkowskaja e Sabrina Alberti proporranno brani verdiani da «Don Carlo», «Nabucodonosor», «Luisa Miller», «I Lombardi alla prima Crociata», «Traviata».

Per resto, come si è detto, la musica fa fuori città, soprattutto in montagna. **Bardonecchia** è in primo piano. Stasera alle 21 nel Palazzo delle Feste suona un quartetto di giovani in gamba: Giuseppe Dimaso violino, Matteo Amadasi viola, Umberto Clerici violoncello, Andrea Secchi pianoforte. La proposta si basa su Brahms (Quartetto op. 25) e Schumann (Quartetto 47). Ma già nel pomeriggio alle 16, nella chiesa di Sant'Ippolito, nell'ambito dei corsi di perfezionamento promossi dall'Accademia di Pinerolo, si esibiscono al pianoforte Edoardo Turbil e Gerardo Felisatti, mentre domani alla stessa ora tocca a Vanessa Benelli. E prosegue simpatica pratica delle esibizioni pomeridiane (alle 17,30) nella piazzetta Medail.

Sempre in montagna, a Fenestrelle, in attesa del Festival d'Opera e Operetta che comincerà domenica al Forte, si inizia la serie di concerti legati ai corsi di perfezionamento in strumenti a arco di Pra Catinat: domani alle 21, nel centro estivo di soggiorno, Xenia and Friends propongono Brahms, Boccherini, Mozart e Schubert.

In pianura si segnalano domani due appuntamenti. Nella chiesa di Santa Maria a **Montanaro** è ospitato alle 21 concerto lirico che ha come interpreti Angela Venturino soprano, Alessandra Brunengo mezzosoprano, Francesco Paolo Fanni tenore, Paolo Servidei baritono, e Davide Borin al piano: è un excursus da Rossini a Bernstein. tutt'altro genere la serata che si svolge domani alle 21,15 a **Candia** in piazza VII Martiri per la rassegna Armonie della Sera: è di scena il gruppo Voci di Corridoio, quintetto vocale con sezione ritmica, che si scatena nel programma dal titolo «L'età d'oro dello swing».

BCS

Fatevi una biblioteca d'amare.

Nasce per celebrare i 60 anni della Provincia di Savona e Imperia:
Dal 25 luglio in edicola con La Stampa a 4,90 euro in più.

LA STAMPA

RITROVI

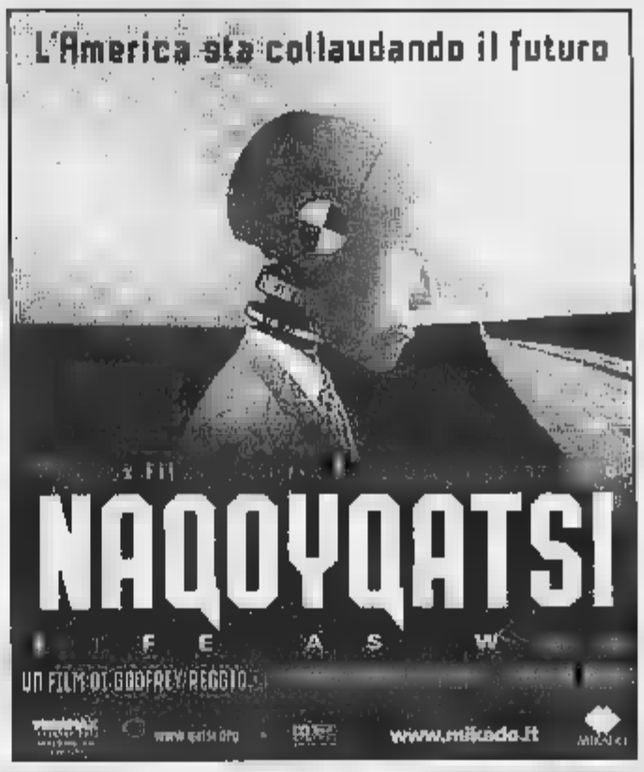
HILLS: Santhià. Il salotto [illegible] lascio 0161.935243 - 987103 - questa sera orchestra spettacolo Omar Lambertini e poi spaghettata omaggio.
CLUB [illegible]: c. M. D'Azeglio 9 - T. 011.6699560 - 15.30 danze by Anita 21 lascio DOC by Stella del Monviso.
CRAZY ONE: via Galliari 15 bis. Tel. 011.6505470 - Anna & Andrea, Lady Drago, Jessica e miliche Crazy Girls, freschissima!
DU PARC LA TERRAZZA: 011.5215275 - 21,15 Rox a Gruppo
GARDEN GIARDINO ESTIVO: [illegible] - H. 15
LA LUCCIOLA: 011.200097; 21
TROCADERO: Night Club, via A. Doria 8, Erotic Show. Tel. 011.5620966.

[illegible] IL [illegible]
Dove c'è fantasia per la [illegible] fantasia.

VIENI A SCOPRIRE
[illegible] dal [illegible] al 24 [illegible]
IL RISOLUTORE
15.15*- 17.45 - 20.15
22.40 - 1.05**
[illegible]
16.20*- 18.20 - 20.20
22.20 - 00.25**
2 FAST & 2 FURIOUS
16.10*- 20.40*** - 1.00**
UNA [illegible]
19.45 - 22.00 - 00.30**
LA FINESTRA DI FRONTE (4,50 Euro)
15.00*- 17.15
19.30 - 21.50 - 00.10**
SPY KIDS 2 (2,00 Euro)
15.10*- 17.30
IN LINEA CON L'ASSASSINO
18.40 - 23.00
CHARLIE'S ANGELS
15.05*- 17.25
19.50 - 22.10 - 00.35**
THE ANIMAL
16.00*- 18.00 - 20.00
22.15 - 00.20**
[illegible] ITALIAN JOB
15.20*- 17.40 - 20.[illegible]
22.30 - 00.55**
L'IMBALSAMATORE (4,50 Euro)
14.50*- 16.50
18.50 - 20.50
22.50 - 00.50**
La proiezione del film inizia circa [illegible] min. dopo l'orario indicato
con ma[illegible]rmo - Ampio parcheggio g[illegible]
VILLA
R M A C I
[illegible]
[illegible] EZZO RIDOTTO

DOMANI AI CINEMA
DORIA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
DOPO NAMELESS E DARKNESS [illegible] HA [illegible] NOME

SECOND NAME
Diretto da PACO PLAZA tratto dal [illegible] romanzo di RAMSEY CAMPBELL
secondname.filmauro.com
www.eaglepictures.com

DOMANI A TORINO
L'America sta collaudando il futuro

NAQOYQATSI
LIFE A S W
UN FILM DI GODFREY REGGIO
www.mikado.it

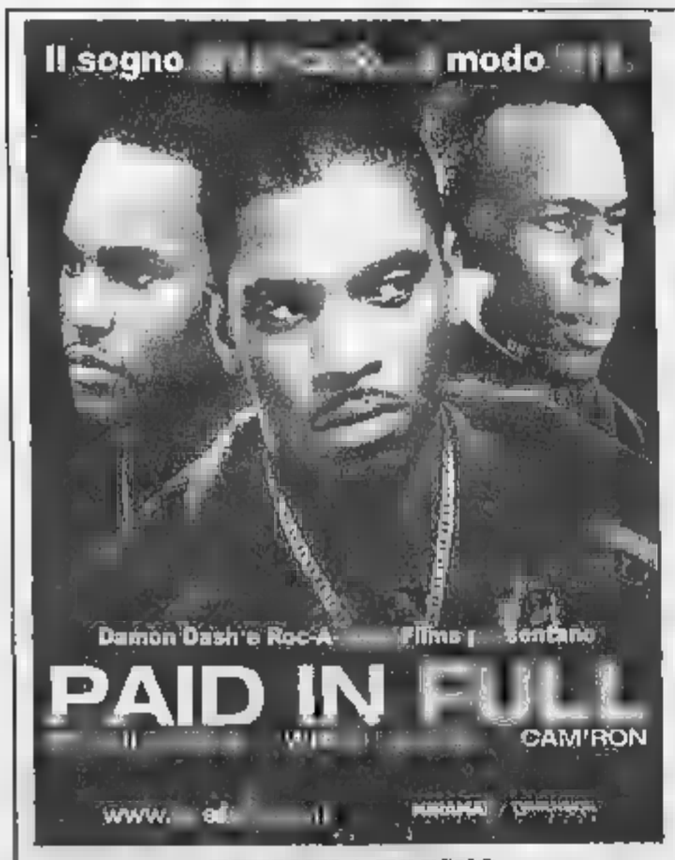
[illegible] MOSI

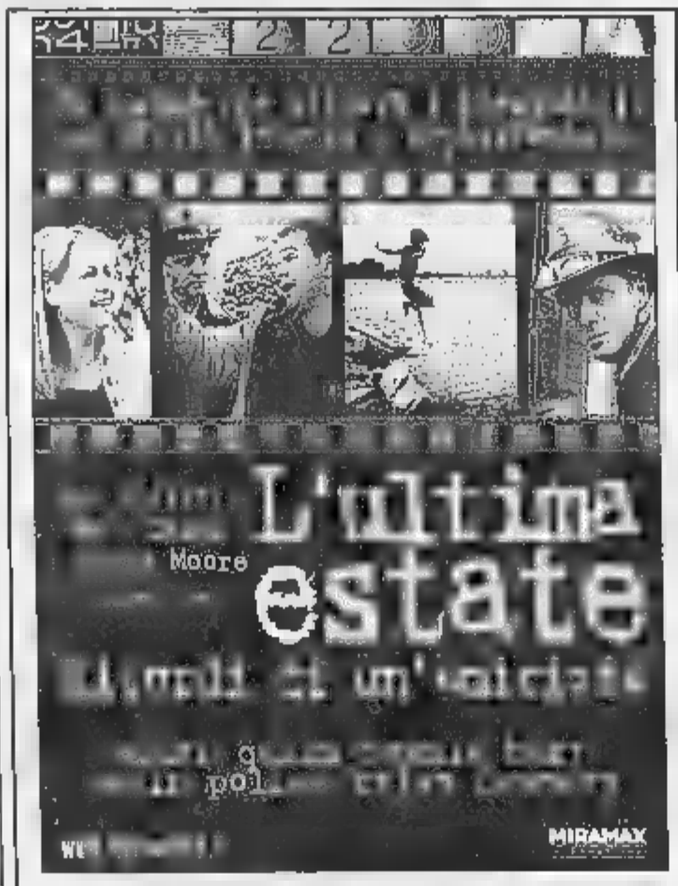
PELLI d'ANGELO
UN [illegible] DI
INCE[illegible]
www.01distribution.it
01

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, [illegible]
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Saluti da ...

La Costa del Sole
Sunshine State
www.columbiatristar.it
DOMANI AL CINEMA
ARLECCHINO

Il sogno [illegible] modo [illegible]

Damon Dash e Roc-A[illegible] Films | Santana
PAID IN FULL
CAM'RON
www.[illegible]
[illegible] A TORINO


L'ultima estate
Moore
MIRAMAX
DOMANI A TORINO

OAXACA
TIERRA DE ARTE
Uno sguardo sull'arte contemporanea messicana
CHARLAS
EL [illegible] BRICHERASIO
in[illegible] con Hurtado Farfan
ore
BRICHERASIO

il ghiottone errante
... un viaggio nei luoghi [illegible] enogastronomici di Torino e dintorni

il ghiottone errante
torinosette
... macellerie
panetterie
formaggi
pesce
gastronomie
pastifici
pasticcerie
cioccolato
enoteche
frutta
verdura
spezie
ristoranti...
<< ...ritengo questa iniziativa editoriale molto divertente e utile non solo per i torinesi, [illegible] anche per i visitatori della nostra città interessati a conoscere più a fondo il nostro affascinante mondo dedicato alla cultura del gusto>>
Sergio CHIAMPARINO
Promozione limitata a Torino e provincia
In edicola dal 3 giugno a € 3,10 più LA STAMPA - Info abbonati: 800011959

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.20 Cupole Lido on the beach; 19.30 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Serata di gala; 22.30 Tg4; 23.30 Popshow.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.
PRIMANTENNA
20.00 Autoccasioni; 21.10 Piemonte in festa; 22.40 Primantenna news; 23.30 Primantenna soft; 23.50 Autoccasioni.
QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 20.30 Film; 22.30 Automobilissima; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
9.00 Looney Tunes Show, Cartoni animati; 14.30 La signorina miliardo, Film; 21.00 Le comiche di Stanlio e Ollio, Comiche; 22.30 Difficile morire, Film.
QUINTA RETE
20.00 Avventure nello spazio; 20.30 Musica e big; [illegible].30 Torino Magica; 23.00 Marco e Mauro Sì/; 23.15 Gliamusica.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 La chiamano estate; 21.00 Il meglio di Fuori Forever; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.[illegible] Gli speciali di Oderi; 24.00 Sport balneari.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; [illegible].00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.
SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).
G.R.P.
[illegible].00 Tutto cucina; 13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Lista d'attesa; 21.45 Arcipelago.
RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... [illegible]; 22.20 Tg Jullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.
INTV
15.00 Programmi di Telepace, 18.00 Diretto a Borghezio; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg2000; 20.00 Cartoni; 20.30 Tg Asti; 21.00 Invito a pranzo con delitto, Film; [illegible].00 Tg Asti.
TA19
18.15 inPiemonte; 19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 21.00 Invito a pran[illegible] con delitto, Film; 23.00 Il Regionale.
[illegible]
19.30 Tg Lotto; 20.00 Gramusica; 20.15 Marco e Mauro Sì; 20.30 Medicina Oggi; 22.30 E... state con noi (R); 23.30 Wayne e Shuster.
VIDEONORD
20.30 Film; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 Film.
MOTORI TV
[illegible] Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Aperto dalle 9 alle 18,30.
CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.
ORSA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.868. Non pervenuto.
EIKONTEATRO. C.so G. Cesare [illegible] bis, Torino. Tel. [illegible] 197.08600. Non pervenuto.
IL [illegible]AMENTO ZONA CASTALIA. Via Pinelli 23, Torino. Tel./fax 011 484.944. 27/7/03 piazza Conte Rosso Avigliana ore 21,30 **Rekopysem Alfonsa Van Worden**. Teatr Biuro Podróży, regia di P. Szkolak. In collaborazione con «Avigliana Sogna». e-mail zonacastalia@libero.it.
MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606. Or.: 17; 20; 22,30: Oasis.
[illegible] [illegible] Piazza Montale 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399.833. Non pervenuto.
[illegible] [illegible] Via Artisti 10. Tel. 011 643.036. Non pervenuto.
TEATRANZARTEDRAMA. Non pervenuto.
[illegible] Non pervenuto.
[illegible] **D'[illegible]MO.** Via Gligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Apertura dalle 17 alle 20 da lunedì a venerdì. www.annabolens.it
OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699.594. 25/7 ore 21-22 via Sciatoja 8 bis Torino, ingr. gratuito. **Anche i pelle[illegible] sono burattini**, spett. di teatro figura per bambini a cura di A. Argenio.
L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. [illegible] pervenuto.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta [illegible].00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento [illegible] (con S. Melito) - [illegible] (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

le trame DEI FILM

AL CALAR DELLE TENEBRE. Horror. La vita nella cittadina di Darkness Falls è da anni funestata dal fantasma di una donna ingiustamente linciata dalla gente alla metà dell'Ottocento [Arlecchino, Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]
ANIMAL. Commedia. Vittima del folle esperimento del dott. Wilder, il mite Marvin diventa un superuomo, anzi un superanimale. Sconosciuto in Italia, celebre negli USA, il protagonista Rob Schneider è una delle star del Saturday Night Live [Pathé]
ASSASSINI NEI GIORNI DI FESTA. Nella Buenos Aires del 1952 un gruppo di attori italiani decide di recitare nella vita reale improvvisandosi parenti di defunti e, partecipando ai funerali, scoprono un ricco senza eredi. [Fratelli Marx]
BLACK SIMPHONY. Thriller. Un serial killer semina morte all'università di Salamanca [Doria]
BORO DE MER. Drammatico. In una cittadina in riva al mare la bella Marie è stanca della vita e del suo fidanzato e spera di incontrare il «principe azzurro». ● ● ● [Eliseo]
CHARLIE'S [redacted] Azione. Ritornano gli «Angeli di Charlie» devono [redacted] ● ● [Ambrosio, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. La storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del sarto di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ● ● ● [Marx]
EQUILIBRIUM. Fantascienza. Libria è una nazione dove è vietato avere emozioni (chi è felice viene arrestato, leggere un [redacted] è considerato un crimine). John Preston si ribella. ● ● ● [Reposi]
IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive [redacted] sull'orlo di una [redacted] di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere ● ● ● [Due Giardini]
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto. ● ● ● [Erba]
FRAILTY. Thriller. Esordio dietro la macchina da presa dell'attore Bill Paxton, [redacted] agghiacciante thriller, venato di un messaggio soprannaturale, ambientato nel Texas rurale dove un killer che si fa chiamare «La [redacted] di Dio» ha compiuto sei spaventosi delitti, senza che la polizia abbia una minima traccia. [Fratelli Marx]
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nasconderle l'accaduto ● ● ● [Eliseo]
IL GURU. Comico. A New York in cerca di fortuna, l'indiano Ramu raggiunge la fama di nuovo guru del sesso. [Ideal]
IDENTITA'. Giallo. Dieci persone, apparentemente senza [redacted] in comune, a [redacted] maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il loro [redacted], cominciano gli omicidi. ● ● ● [Ideal, Pathé]
IN LINEA CON L'ASSASSINO. Thriller. Colin Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto tiro in una cabina telefonica da un killer. ● ● [Etoile, Medusa, Pathé]
KEN PARK. Drammatico. Il film scandalo di Larry Clark ritrae la tormentata esistenza di alcune adolescenti e delle loro famiglie, abitanti in un paese della provincia americana. ● ● ● [Centrale]
LOST IN LA MANCHA. Documentario. Le riprese sul set del film, mai finito, di Terry Gilliam su Don Chisciotte con Johnny Depp e Jean Rochefort. [Eliseo]
MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ● ● ● [Pathé]
LA MEGLIO GIOVENTU'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri ● ● ● [Massimo]
MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano [redacted] giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ● ● ● [Due Giardini, Reposi]
OLIGARCH. Drammatico. Nel [redacted] Makoski abbandona con i suoi amici la ricerca scientifica e diventa uno spregiudicato faccendiere con tanti nemici [Adua]
A PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Alla sessantacinquesima primavera Warren Schmidt (Jack Nicholson, che con questa interpretazione ha vinto il Globo d'Oro) è costretto ad andare in pensione dal [redacted] impiego presso una Società di Assicurazioni. Ma qualsiasi età può diventare magica. [Pathé]
IL RISOLUTORE. Azione. Vin Diesel e Lorenz Tate poliziotti impegnati nella lotta contro i narcotrafficanti tra California e Messico. ● ● [Medusa, Massaua, Lux, Pathé]
TANDEM. Commedia. Questo vecchio film di Patrice Leconte narra la storia di due uomini che vagano per la Francia proponendo un curioso quiz radiofonico. ● ● ● [Erba]
TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam Sadler è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson. ● ● [Arlecchino]
THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles ● ● [Elisa, Ambrosio, Massaua, Pathé, Ideal, Reposi, Medusa]
THE TRANSPORTER. Azione. Specialista nel consegnare pacchi, Frank riceve in consegna una bella ragazza. [Nazionale]
L'ULTIMO BICCHIERE. Drammatico. Cinque vecchi amici lasciano il pub per andare a disperdere le ceneri di uno di loro in mare ● ● ● [Nazionale]
UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un [redacted] con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente» ● ● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
UN CICLONE IN CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin [redacted] via internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava. [Medusa, Pathé]
2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato dal suo ex capo in un giro clandestino di corse [redacted] a Miami. ● ● ● [Pathé, Medusa]

[redacted] DI [redacted] DA [redacted] VIGNALEDANZA APRE [redacted]

Osvaldo Guerrieri

SETTE CONTRO TEBE E UNO CONTRO TUTTI

Dopo 25 anni di onorate punte, Vignaledanza ha aperto alla prosa. Non si allarmino i fans del balletto. Il festival [redacted] rinuncia alla natura che ne ha decretato le fortune. Semplicemente evolve. E poiché la Torino Spettacoli mira a far di Vignale un centro integrato delle arti, ecco il primo passo.

Nel sotterraneo del settecentesco palazzo Callori, in un'ampia «cave» di tufo trasformata in sala teatrale, ogni sera alle 23 è in scena fino al 31 luglio «Notte di inganni». Sotto questo titolo si nasconde nientemeno che la tragedia di Eschilo «Sette contro Tebe», adattata e ridotta dal regista Girolamo Angione a una [redacted] di [redacted] e sofferta solitudine. C'è un solo attore in scena, Andrea Beltramo. Tebe è verosimilmente deserta, abbandonata dagli uomini ma non dagli dei. Le famose sette porte devono essere state abbattute. Tutte meno una: la settima, la più tenace, la più inattaccabile, in questo caso la più simbolica. Arroccato a quei cardini Eteocle trova le Erinni, il [redacted] simbolo della vendetta, che costringono l'eroe a fare i conti con se stesso e con l'ombra del padre, a intraprendere un viaggio che immaginiamo interiore, al termine [redacted] quale non ci sarà che l'annientamento.

Ridotto a questo nocciolo duramente psicologico, il copione è teso sulla corda di una violenza ineluttabile, [redacted] di pensieri e di sentimenti, pietroso di sillabe e di visioni. Eschilo, il tragediografo che per primo ha contrapposto l'uomo alle forze della natura e a quelle della divinità, qui galoppa verso lo sbaraglio del più debole. E Beltramo dà a questa disfatta i toni di un'epica che soltanto alla fine conosce il punto di rottura. Una prova concentratissima, un furioso corpo a corpo [redacted] le parole e molti applausi finali.

[redacted]

CITTÀ [redacted] consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 € 2,00
Adua 100 Oligarch, di P. Lounguine con V. Mashkov A. Krasko. Or.: 16,30; 20; 22,30.
Adua [redacted] 8 donne e un mistero, di F. Ozon con C. Deneuve I. Huppert Or. 16,30; 18,30; 20,30 22,30
Adua 400 ♿ The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4 tel. 011 5623.800 € 6,50; rid. 4,50
Solferino 1 Dillo con parole mie, di D. Luchetti con S. Montorsi, G. Morelli Or. 20; 22,30
[redacted] Io non ho paura di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia Or. 20.30 [redacted]
Alfieri Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 € 2,00
Sala 1 ♿ Al calar delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 17; 18,45; 20,30 22,30
Sala 2 ♿ Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or.: 17,30; 20, 22,30
Sala 3 The Italian job, di G. Gray con E. Norton M. Wahlberg, C. Theron. Or.: 17,30, 20, 22,30

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22 tel. 011 5817.190 € 2,00.
Sala 1 Al calar delle tenebre di J. Liebes[redacted] C. Kley, E. Caulfield Or.: 16; 18,10; 20,20 [redacted]
Sala 2 Terapia d'urto, di P. Segal con J. [redacted] A. Sandler. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24 [redacted] 011 540 605 Chiusura estiva.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27 tel. 011 540.110 pom. 1° spett. € 2,00 dopo 3,70; rid. 3,00: sera 6,70; rid. 4,60
Ken Park di L. Clark e E. Lachman con J. Ransone, T. Limos. Vietato minori 18. Or.: 16,45 18,40; 20,40; 22,30.

CHAI corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029 Chiuso per ferie

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, [redacted] 011 779 603.00, pren. tel. 011 199 19991.
Fino alle 18 € 4,50, senior 3,50; dopo 7,00; ser 3,50; rid. 4,50.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Il risolutore, di F.G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant. Or.: 15,40; 17,55; 20,10, 22,25
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 15,50 18,20: 20,35; 22,50
The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron Or.: 15 50, 18,10: 20,30, 22.50
Al calar delle tenebre Or.: 16,30 [redacted], 20,30, 22,30

DORIA via Gramsci 9 tel. 011 542 422
Pom. € 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00 sera 7,00 R. 4,50 In+ 4,50
Black simphony, di L. Barbero, V.J. Martin con S. N. Klein J. Sanz, K. Martinez Or. 16 18,10 20,20; 22,30

DUE GIARDINI ♿ ● via Montalcone 62, tel. 011 3272.214
1° spett. € [redacted] pom. 3,70 sera 6,70 Aiace 4,60; anz. rag. 3,10
[redacted] Il figlio [redacted] sposa, di J. J. Campanella con R. Darin, H. Alterio. Or. 15,45; 18 20,15; 22,30
Sala Ombrerosse My name is Tanino di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams Or.: 16,15; 18,20, 20,25 22,30.

ELISEO ● piazza Sabotino tel. 011 4475 241 € 2,00
Eliseo Grande ♿ Lost in La Mancha - Perso in La Mancha, di K. Fulton con J. Depp, T. Gilliam Or. 15,40, 17,20 19,10 20,50 22,40
Eliseo Blu ♿ Bord de mer di J.L. Curval con B. Ogier, H. Fillieres. Or. 15,30 17,10; 18,50 20,40, 22,30
Eliseo Rosso ♿ Good bye Lenin di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or. 15,30 17,50; 20,10, 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447 € 6,00, rid. 4,50.
Erba 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova Or. [redacted]
Erba 2 [redacted] di P. Leconte con G. Jugnot, J. Rochefort. Or. 20, 22,30

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353
Pom. € 4,50 pom. a/g/Cinecard [redacted] sera 7,00 R. 4,50; In+ 6,00.
In linea con l'assassino - Phone booth, di J. Schumacher con C. Farrell, F. Whitaker K. [redacted] Vietato minori 14 Or. 16; 17,40 19,20 21; 22,40.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852 057 € 7,00 Chiuso per ferie.

F.LLI MARX ♿ ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410
1° spett. € 2,00, pom. 3,70; sera 6,70 [redacted] 4,60, a/r. 3,10
Sala Groucho [redacted] di C. Nolan con Al Pacino R. Williams [redacted] 16,00 20,15 Frailty, di B. Paxton, M. McConaughey. Or.: 18,15; 22,30
Sala [redacted] Il cuore altrove di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada Or. [redacted] 18,10 20,20 22,30
Sala Harpo Assassini nei giorni di [redacted] di Il Damiani con C. Maura, S. D'Amario A. Nano, Or. 16,40; 18,35; 20,40; 22,35

FRIEDLI piazza S. Giulia 2 bis/b. tel. 011 8179.373 € 6,20 rid. mil. rag. Aiace 4,15, anz. [redacted] città di Dio di F. [redacted] con R. Rodriguez, N. Nachtergaele Viet. [redacted] 14 Or. 20,30; 22,30

GIOIELLO ● ♿ [redacted] Cristoforo Colombo 31 bis tel. 011 [redacted] Vedi teatro

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4 tel. 011 5214 316 € [redacted]
Ideal 1 The Italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, E. Norton, C. Theron. Or.: 16,20 18,25; 20,30 22,40
Ideal 2 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 16,25 18,30; 20,35; 22,40
Ideal 3 Identità di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta Or. 16,30; 18,30; 20,30 [redacted]
[redacted] Il Guru di V. S. Mayer con H. Graham, M. Tomei Or. 16,30; 18,30: 20,30; 22,30
Ideal 5 Una settimana da Dio di T. Shadyac con J. Carrey M. Freeman Or. 16,20, 18,20, 20,30 22,40

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541 283
€ 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00: sera 4,50; In+ 4,50
Il risolutore di G. Gray con V. Diesel L. Tate Or. 15,45 18; 20,15; 22,30

[redacted] ● via Verdi 18, tel. 011 8125 606 € 6,20, rid. 4,20 anz. 3,60.
Massimo 1 La meglio gioventù - atto I di M. Tullio Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti. Or.: 15,15; 18,30; 21,45
Massimo [redacted] La meglio gioventù - atto [redacted] Giordana con L. Lo Cascio A. Asti Or. 15,15, 18,30; 21,45.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Unità 60, tel. 199757757 € 2,06
Sala 1 The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,35
Sala 2 Il risolutore, di F. G. Gray con V. Diesel L. Tate T. Olyphant Or.: 17,35, 20, 22,25
Sala 3 In linea con l'assassino, di J. [redacted] con C. [redacted] K. Sutherland, F. Whitaker Vietato minori 14 Or. 17 18,55; 20,50; 22,45
Sala 4 Charlie's Angels - Più che mai di J. Mc Ginty Nichol con C. [redacted] D. Moore Or. 15,35 17,50; 20,05; 22,20.
Sala 5 Una settimana da Dio di T. Shadyac con J. Carrey, J. [redacted] Or. 15,55 18,05 20,15; 22,25.
Sala 6 Al calar delle tenebre di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield Or.. 16,45, 18,40; 20,35; 22,35
Sala 7 Un ciclone in casa, di A. Shankman, con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 16,05; 18,15, 20,25 In fondo al bosco, di L. Delplanque con C. Comme C. Sibony Vietato minori 14 Ore 22,40.
Sala 8 2 Fast 2 Furious di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes [redacted] 15,50 18,10. 20,30, 22,50

NAZIONALE ● via Pomba 7 tel. 011 8124 173 [redacted] 2,00
Nazionale 1 The transporter di C. Yuen con J. Statham [redacted] Or. 16,05 18,20, 20,25; 22,30
Nazionale 2 L'ultimo bicchiere di F. Schepisi con M. [redacted] B. [redacted] Or. [redacted] 18,20 [redacted] 22,30.

OLIMPIA ● via Arsenale 31 tel. 011 532 448 € 7,00
Olimpia 1 Chiuso per ferie
Olimpia 2 Chiuso per ferie

[redacted] **LINGOTTO** ♿ ● via Nizza 262 Lingotto tel. 011 6677.856
Dalle 13 alle 18,30 € 5,80; dopo 18,30 7,30: rid st. anz. 5,80
Identità di J. [redacted] con J. Cusack R. Liotta Or. 15, 18,35; 22,25
In linea con l'assassino. J. Schumacher con C. Farrell, K. Sutherland F. Whitaker Vietato minori 14. Or. 15,50, 20,35
Charlie's Angels - Più che mai di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or.: 15,30 16,20 17,50 18,40; 20,10, 22,30
2 Fast and 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker T. Gibson, E. Mendes Or. 15 17,40, 20 22,35
Il risolutore di F. G. Gray con V. Diesel L. Tate T. Olyphant Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
The Italian job di G. Gray con E. Norton, C. Theron Or. 15,40; 18, 20,20 22,40
[redacted] di L. Greenfield con R. Schneider, C. Haskell Or.: 15 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
Un ciclone in casa di A. Shankman con S. Martin Q. Latifah Or.: 15,25 17,50 20,10; 22,30
Al calar delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield Or. 15 16,35 18,40 20,35 22,35
Matrix reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci Or. 21
Una settimana da Dio di T. Shadyac con J. Carrey, M. [redacted] Or. 15,30 17,50, 20,10 22,30.
Rassegna «Beh d'estate» A proposito di Schmidt. Or. 18, 21 Ingr. € 5,00 abbonamento a 5 ingr. € [redacted]

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 € 7,00; rid 5,00; anz. 3,50
Reposi 1 ♿ ● Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman Or. 15,45 [redacted] 20,15; 22,30
Reposi 2 ♿ ● Equilibrium di K. Wimmer con C. Bale, T. Diggs Or. 15,15, 17,45 20,15 22,30
Reposi 3 ♿ ● The Italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron E. [redacted] Or. 15,10 17,40 20,10, 22,30
Reposi 4 ♿ ● My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna R. McAdams Or. 16; 18,10, 20,20: 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● 1 [redacted] grasso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos J. Corbett Or. 16; 18,10; 20,20 22,30

ROMANO Galleria Subalpina tel. 011 5620 145 Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190 150 Chiuso per ferie

[redacted] **NUOVO** ♿ corso D'Azeglio 17 [redacted] 6500 200.
Rosso Vedi Teatro
Valentino 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429 Sabato e domenica [redacted] Dangerous Minds Sabato Roberto Succo di C. Kahn e L'imbalsamatore, di M. Garrone Domenica Tattoo di R. Schwentke e Red Dragon di [redacted]

CINE TEATRO BARETTI via [redacted] 4 tel. 011 655.187 Chiusura estiva

CHARLIE via Nizza 56, tel. 011 6687.668. Chiusura estiva

EDERA via Bagetti 30, tel. 011 4337 474. Chiusura estiva. Riapertura il 12 settembre.

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 284.134 Chiusura estiva

MONTEROSA via Brandizzo 65 tel. [redacted] 284.028 Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info: www.te[redacted]sa.it

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 [redacted] Chiusura estiva

ARENA CORTILE SAN FILIPPO via Maria Vittoria 7/c Viaggio nella Luna - L'uomo che cadde sulla Terra Or.: 21,30

GIOCA SERA via Giolitti 38, telefono 011 535 529. Ingr. € 7,00 - anziani ragazzi 4,00. Assemblea Teatro in Galileo, spettacolo [redacted] ispirato a il brutto anatroccolo. Orario: 21 30

[redacted] - LE GRU via Crea 10, Grugliasco, tel. 011 7709.003. Ingr. € 4,50: rid. 3,50. Una settimana da Dio. Or.: 22.15.

ARENA DELEDDA via Verdi 18, Venaria Reale, tel. 011 [redacted] Ingr. € 3,00 rid. 2,00 [redacted] giorni dopo. Or.: 22

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18 [redacted] 011 562.1293. Chiuso per ferie

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Tel. 011 484.621. Le ninfomani di Sodoma, con Anita Dark. Prima visione extreme hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo [redacted] 22,30. Festivi apertura 14,30; [redacted] 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106 [redacted] 011 521 2385 [redacted] e cognata con Rossella Doll Apertura no [redacted] 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 [redacted]

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Biancheria intima con Eva Orlowsky, Luana Borgia. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30 festivi dalle 14,30 alle 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala Metro: Enrica, erotica più che mai, con Enika Bella. Extreme hard core. Prima visione Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30 Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

ROMA BLUE via S. Donato [redacted]. Tel. 011 487.765. Rocco nella giungla proibita, con Rocco Siffredi, Rosa Caracciolo. Apertura ore 15; ultimo ore 22.30 Ingr. € 4,00

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Orinini al sole, con Mishka, Iane Down. Apertura ore 15; ultimo ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50. ridotto 4,00, anziani 3,00

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011 749.2907. Cronaca di una moglie indecente con [redacted] Moroni e Pamela Frost Apertura ore 15; ultimo ore 22

[redacted]

[redacted]
CORSO: 011 9312 403. Chiusura estiva
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99 [redacted] [redacted] coccodrillo.
BEINASCO
BERTOLINO: 011 3490 270. Chiusura estiva
LE FORNACI: inf. pren. 011 36 111
Sala 1: Il risolutore
Sala 2: Darkness Falls - [redacted] delle tenebre.
Sala 3: Charlie's Angels - Più che mai.
Sala 4: 2 Fast 2 Furious - In linea con l'assassino
Sala 5: The animal
Sala 6: Italian job
Sala 7: Una settimana da Dio - Spy Kids 2
Sala 8: L'imbalsamatore
Sala 9: La finestra di fronte
[redacted]
ITALIA - DIGITAL: 011 4703 576. Riposo.
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249. Chiusura estiva.
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716 525. Il libro [redacted] giungla 2
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9508 908. Chiusura estiva
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto
CHIERI
SPLENDOR: 011 9421 601. Chiusura estiva
UNIVERSAL: 011 9411 657. Chiusura estiva
CHIVASSO
MODERNO: 011 9109 737. 2 Fast 2 Furious
CINECITTA': 011 911.158. Non pervenuto
POLITEAMA: 011 9101 433. Chiusura estiva
CIRIE'
NUOVO: 011 920 [redacted] Riposo
COLLEGNO http://cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056.795. Non pervenuto
[redacted] **UNO**: 011 781 623. Chiusura estiva
REGINA DUE: 011 781.623. Chiusura estiva
STAZIONE: 011 789.792. Chiusura estiva
STUDIO LUCE: 011 4056 681. Chiusura estiva
[redacted]
CONDOVESE: 3398391871. Non pervenuto
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523. Chiusura estiva
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375 923. Chiusura estiva.
IVREA
MIC D'ESSAI: 0125 425 084. Fra parole mai
BOAGO: 0125 641 480. Chiuso per ferie
[redacted]**A**: 0125 627 571. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571. Chiuso per ferie
LA LOGGIA
Incontri d'estate. Prendimi l'anima.
LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988 098 [redacted]
MONCALIERI
L.X. CASTELLO: 011 641 236. Chiusura estiva
NICHELINO
CINEMA D'ESTATE piazza Penne. Non pervenuto
PIANEZZA http://cinema.superva.it
LUMIERE: 011 9682 088
SALA 1: The Italian Job
SALA 2: Il risolutore.
[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201 142. Chiusura estiva
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. Chiusura estiva
MULT. ITALIA 500: Riposo
RITZ: Chiusura estiva
RIVALTA
LUCI NEL PARCO: Il pianista
RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: Riposo
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
ARENA ESTIVA - PARCO SALVEMINI: Non pervenuto
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Chiusura estiva.
[redacted] **MAURO TORINESE**
GOBETTI: Chiuso
SANT'ANTONINO DI SUSA
CORTILE DELLA BIBLIOTECA: Non pervenuto
SAUZE D'OULX
[redacted] 0122 850 934. 28 giorni dopo
[redacted]
FRAITEVE: 0122 76 338. Il libro della giungla 2.
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: tel. 011 8007 [redacted]
Sala 1: 2 Fast 2 Furious
Sala 2: The Italian Job.
Sala 3: My name is Tanino
SUSA
CENISIO: 0122 62[redacted] Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. I lunedì al sole
VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617 122. Riposo
AMBRA DUE: 0124 617 122. Riposo
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 351 346. Chiusura estiva
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9656 034. Chiusura estiva
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651 181 [redacted] estiva

TEATRI

TEATRO REGIO. Stag. d'opera [redacted] vendita biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. Alla biglietteria on line, via fax e per posta si possono pren. i nuovi abbonamenti ai turni ordinari. Biglietteria (ore 10,30-18) [redacted] 011 [redacted] 241/242/270 www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione d'opera 2003-04: Simon Boccanegra, Semiramide, Orfeo all'inferno, La fanciulla del West, Le nozze di Figaro, Matrimonio al convento, Omaggio a Folklo, Il lago dei cigni, Jewels, Il cappello di paglia di Firenze, Un ballo in maschera. Info (ore 9-18). Tel. 011 8815.557 www.teatroregio.torino.it

ALFA [redacted] Via Casalborgone 16/I. Dal 30/7 al 8/8 la Comp. Stabile Operette [redacted] Follies presenta ai Tendoni di Ponte [redacted] Lgo [redacted] Firenze 15 Operette [redacted] rassegna estiva di operette ingr. € 13,00 [redacted] spett. ore 21. Titoli: Scugnizza, Granduchessa, Czardas, Campanelli. Aperta Camp. abbonamenti stagione operette 2003/04 per i vecchi abbonati posto fisso. Tel. 011 8193529 www.alfateatro.com

[redacted], Piazza [redacted] 7 tel. 011 5623.800. Stagione 2003-2004 Il Fiore all'Occhiello Grande [redacted] rinnovi e nuovi abbonamenti. Vendita biglietti festival Vignaledanza. Inf. Alfieri 011 5623800, Erba 011 6615447, Gioiello 011 [redacted] www.torinospettacoli.it

ALLALBO. via Chiomonte 3. Il Pifferaio magico ore 17,30 giardini via Fannelli: la Mascarediclas presenta Arcelo Paganos e i giganti. Ingr. libero per inf. tel. 011 489676 www.teatrodeltangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza [redacted] Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 28 concerti [redacted] del Lingotto Rinnovi e Nuovi Abbonamenti Stagione 2003-2004. Da martedì 1° luglio e venerdì 25 luglio 2003. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, [redacted] continuato 10-18 [redacted] e dom. esclusi). Per inf. 011 8104.653 / 8104 961

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730189. X festival dei laghi [redacted] S. Giulio ven. 25 luglio BTT in Boo Andy [redacted] dell'artista-mito Pop-Art Andy Warhol [redacted] 26 luglio Ruben Celiberti in Amor de tango. Inf. pren. 011 4730189

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Prev. Il Genio Buono il Genio Cattivo regia di M. Avogadro. Bigl. p.za Carignano 6 tel. 011 547048 [redacted] 15-19 N. verde [redacted] www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. via M. Cristina 71, tel. 011 6698.034. Inizio campagna abbonamenti Stagione teatrale 2003-04 abb. risto a 7 spettacoli a turno fisso; [redacted] arcobaleno a 7 spettacoli a scelta; abb. anzi+mini a 12 spettacoli a scelta. Biglietteria via M. Cristina 71 da lun. a sab, 10-13; 15-[redacted] inf. 011 6698034. www.teatrocolosseo.it

ERBA. Corso Moncalieri 241 tel. 011 6615.447 Stagione teatrale 2003-04 Fiore all'Occhiello e Grande Prosa. Sono in vendita i biglietti per il 25 Vignaledanza. Orario biglietteria 9-13 17-22. E-mail: info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5 tel. e fax 011 530 238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per casa e spettacoli del repertorio dei pupisiciliani. Prenotazioni telefoniche

GIOIELLO TEATRO. Via [redacted] Colombo 31 bis Tel. 011 [redacted] in vendita biglietti e abbonamenti per Vignaledanza 2003 e abb. Fiore all'occhiello, Grande prosa e Torino spettacoli a scelta per la stag. 2003-04. Inf. biglietteria 011 5805768 www.teatrogioiello.it teatrogioiello@tin.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159 132. Teatro Stabile Torino riposo Apertura biglietteria 1ST 3/9 via [redacted] il orario 10,30-19,00 [redacted] riposo N. verde [redacted] www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. [redacted] Juvarra 15 tel. 011 540 675 [redacted] multimediali a Experimenta 03 Dal 23/9 Incanti Festival Internazionale di Teatro di Figura [redacted] 011 540675 da lun. sab. ore 16-19. Cafe Procope dal 26/9 ogni [redacted] Tango Argentino

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192 351. Giusta sera ore 21,30 Assemblea Teatro pres. Galileo al Museo Regionale Scienze Naturali via Giolitti 36. Inf. tel. 011 3042 808 ore ufficio

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17 tel. 6500.200. Vignaledanza 2003 25° Festival Internazionale di Danza e arte integrale contemporanea promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo [redacted] programmazione. Stasera ore 21,30 Sesta Palmas - Timel (Anteprima) Hec (qui) i linguaggi della diversità

PICCOLO TEATRO COMICO. Via M. Gugheinnetti 17-C - Torino - tel. 011 364 659. Mago Merlino show. Spettacoli Teatro ragazzi per tutta l'estate. Solo su prenotazione. Info tel. 011 364 659 www.piccoloteatrocomico.com.

TANGRAM TEATRO. Via [redacted] Doone 5, tel. 011 [redacted] 2 al 16 [redacted] Sauze [redacted] Festival con la partecipazione di D. Riondino, Tino Carrara, Michele Di Mauro, Bruno Maria Ferraro, Ilaria Drago, Luca Ferri. Inf. e pren. 011 [redacted] www.tangramteatro.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. E in allestimento la stagione teatrale 2003/2004. Rassegne [redacted] DDC teatro ragazzi sipano 0-12 sipano scuole. Per informazioni www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65 tel. 011 284028. Chiusura estiva. In allestimento la nuova stagione 2003/04. Stagione decennale X rassegna di Teatro piemontese e lirica teatro prosa, teatro per ragazzi. Inf. www.teatromonterosa.it

SALA MUNALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. E in allestimento la 3ª [redacted] Divertiamoci a Teatro. Inf. [redacted] 011 2216.072 - ore 16-19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489676 www.teatrodellangolo.it

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Theatropolis 2003 il 25/7 ore 21 Parata d'Apertura con Teatro in Transito (artisti in strada) [redacted] 22,15 W l'Italia con P. Hendel, ore 23,45 Waiting for Godot con Court Yard Theatre (spettacolo in inglese) alla Fonderia Teatrali Limone, v. Pastrengo 88 Moncalieri [redacted] 6403700

LIMONE FONDERIE TEATRALI / Teatro Stabile Torino. Via Pastrengo 88 - Moncalieri. Ore 21,45 Teatro Stabile Torino presenta il saggio spett. Il genio buono e il genio cattivo di C. Goldoni con gli allievi del [redacted] della [redacted] Tst regia di M. Avogadro. Ultima recita [redacted] p.za Carignano 6 tel. 011 547048 ore 15-19 N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

[redacted] **DI STATO** (piazza Castello 209 telefono 011.540 382) Sala studio da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30, sabato 8,30-14
ARMERIA REALE (piazza [redacted] 191, tel. 011 543.889) Or. ma. [redacted] sab. dom. 13,30-19,30; mer. 8,30-14 lun. chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899 74 56) Orario da lunedì a venerdì 9,30-13 14,30-17,30. [redacted] e domenica 9,30-13,30 14,30-18,30
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello [redacted] tel. 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario domenica 10-18 e mercoledì 14-18.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443 1701) Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800 329.329 011 599 2211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641303) Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.
EXPERIMENTA03 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329) Mostra: «A tu gli occhi - [redacted] magia e scienza». Or. fino al 21/9: da mar. a ven. 16-24; sab. 15-24, dom. 10-20. Lunedì chiuso
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 8, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Gis(Da) Memoria della Diblo - Progetto album di famiglia». Fino al 3/8. Orario: da martedì a venerdì 16-20, [redacted] domenica e festivi 10-20, lunedì chiuso
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 81 29.116). Mostra: «La donna, il genio e la grazia nella pittura italiana dal 6 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. [redacted] 10-23. Lunedì chiuso. Ogni [redacted] minuti visite guidate italiano-inglese-francese
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198 31 600). Mostra: «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms». Fino al 7/9. Da martedì a domenica 13-19; giovedì 13-23. Lunedì chiuso
GAM (via Magenta 31, tel. 011.442 95.18) Mostra: «Pittura degli Anni '50 in Italia». Fino al 31 agosto. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440) Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE [redacted] **- CASTELLO DI RIVOLI** ([redacted] Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22) Mostre: «I moderni - The moderns». Fino al 3/8 e «Arata Isozaki - Entre taberrin». Fino al 24/8. «Jared Cardiff». «Giorgia Fiorio - Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. «Alessandra Tesi». Fino al 29/8. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17, venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello Torino
MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via [redacted] tel. 011.5628836. Orario da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [redacted]**»** (corso [redacted] 011.677 666) [redacted] «Interpretazione del nuovo concetto di lusso». Fino al 31/8. «Renzo Muraion - Fotografie». Fino al 30/7. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22, domenica 10-20,30; lun. chiuso.
MUSEO DEL [redacted] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso [redacted]
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 14 visita guidata da un archeologo.
MUSEO ANTROPOLOGIA (via Acc. Albertina 17) Visite su prenotazione. Tel. 011 670.47.06
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or. tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Informazioni 011.561 7776; 561.8391.
MUSEO [redacted] **DI SCIENZE NATURALI** [redacted] (corso [redacted] 14 tel. 011.440 04,00). Orario giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18 festivi 14,30-18. Chiuso lunedì
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456) [redacted] e domenica 16,30-19,30
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.330). Mostra: Zoologia fantastica. Fino al 6/10. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Fino al [redacted]. «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). Il richiesto prosaione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5 tel. 011.53 02.38). Tutti i giorni su prenotazione
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04 104). Orario: tutti i giorni 9-19
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario tutti i giorni 9-12 15-19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA [redacted] **ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. [redacted] 812.56.58). Orario tutti i giorni 9-20 sabato 9-23 lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Chiuso
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7 [redacted] 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16 domenica ore 10-15; 15,15-17,30
[redacted] **NATURALE DON** [redacted] (viale Thovez 37, [redacted] 011.660.1066) Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su [redacted] (telefono 011.63.005.29): pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica [redacted] ingresso gratuito
PALAZZO BAROLO [redacted] Orfane 7 tel. [redacted] 4369565). Orario lun. al ven. 10 - 13; 15-20, sab 9 - 12; dom chiuso
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811) Mostra: Oaxaca tierra de arte. Fino al 24/8. Orario da mar. a dom. 14-23. Lunedì chiuso
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Orario da mart. a dom. 10-19,30, giov. 10-22, lun. chiuso
PALAZZO [redacted] (p. [redacted] tel. 011.44 29 912) Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23, lunedì chiuso
[redacted] **MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO** [redacted] (tel. 011.358 12.20). Orario: tutti i giorni 10-16 [redacted] chiuso
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,30. Chiuso lunedì
[redacted] **ALBERTINA** (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso
PINACOTECA «GIOVANNI E [redacted] **AGNELLI»** «Lingotto 8 Gallery - Torre Nord tel. 011.0062713). Orari tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso
PROMOTRICE (Via [redacted] 31, Valentino tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento
R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI [redacted] ex Zoo viale Casale 5 [redacted] 011 747.171). Orario tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 [redacted] prenotazione
SOPRINTENDENZA PROPOSTA - MONUMENTO AI CADUTI DEL [redacted] (tel. [redacted] Monte d'Italia tel. 011.696.32.45). Orario giovedì sabato domenica [redacted]

Watt Radio SPECIALISTI [redacted] [redacted] corso [redacted] 4 - 011 3499 [redacted] 011.202818
ROTTAMAZIONE FINO A 150 [redacted] DEL TUO VECCHIO TV O [redacted]
Valutazione [redacted] presso le nostre sedi
APERTI TUTTO AGOSTO dal lun. al sab. [redacted] 15-19,30

PREZZI «TANDEM»: € 0,80. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO» ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 3,10 CON «100 AGRITURISMI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; «ROMAGNA E PIACE», € 4,80 CON I LIBRI «SCELTE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,60, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,50, UK (GBP) 1,30; USA $ 2,50

DISEGNO DI LEGGE DELLA REGIONE SICILIA

Una nuova misura contro il calo delle nascite

[redacted] di mille euro per ogni neonato

■ L'Assemblea regionale siciliana ha approvato un emendamento all'articolo 6 [redacted] disegno di legge per la tutela della famiglia che prevede l'erogazione di un bonus di mille euro per ogni [redacted] nato in famiglie poco abbienti. Questo, si legge nell'emendamento, «per superare gli ostacoli di carattere economico alla procreazione». Il disegno di legge è ora in discussione in Aula. Secondo il deputato regionale Alberto Acierno (Nuova Sicilia), il bonus è «un concreto sostegno a chi deve affrontare la scelta di mettere al mondo [redacted] bimbo e non può contare [redacted] grandi disponibilità economiche. In questo modo si eliminano gli ostacoli che le giovani coppie spesso incontrano decidendo di far nascere una nuova vita. Sono lieto - conclude Acierno - della sensibilità dimostrata dai miei colleghi parlamentari verso un provvedimento che vuole salvaguardare concretamente la famiglia come mattone fondamentale della nostra società». Per il primo firmatario, Bartolo Sammartino, [redacted] An, [redacted] tratta di [redacted]na norma dal fortissimo impatto sociale e di carattere assolutamente innovativo anche rispetto alla legislazione sociale nazionale e delle altre regioni. L'importo di mille euro - prosegue -, per cui è già prevista dalla legge la necessaria copertura finanziaria, seppure non total[redacted]te adeguato alle esigenze che [redacted] neonato impone ad una famiglia, di certo rappresenta un segnale non simbolico di solidarietà verso i cittadindi [redacted]camente svantaggiati». Non la pensa così il capogruppo di Prc all'Assemblea, Francesco Forgione, che [redacted] «una battaglia sulla costituzionalità all'articolo 6 della legge sulla famiglia». «Con la scusa - aggiunge - di contributi e agevolazioni [redacted] fatto vengono messi [redacted] discussione i principi della 194 del '78, negando così anni di conquiste e diritti delle donne». Alcuni articoli del disegno di legge sulla famiglia, tra cui il sesto, [redacted] stati approvati dall'Assemblea con il voto anche di esponenti del centrosinistra (che è all'opposizione), come alcuni deputati della Margherita

LA NUOVA FORMULA PER L'EDIZIONE NUMERO 61: «ECCO LE NOVITA'»

Contrordine per [redacted] [redacted] poco cervello

Maria Corbi
ROMA

[redacted]

Lascia Frizzi [redacted] al suo posto arriva Carlo Conti che dovrà presentare 100 ragazze A giudicarle una giuria tecnica affidata a Vanzina. Previsti comici e ospiti vip

Miss Italia deve essere bella, non per forza intelligente e spigliata. Dopo la noia universale dell'anno scorso, quando ad ascoltare [redacted] miss veniva automatico cambiare canale (con ascolti in caduta libera), quest'anno si adotta la linea «Del Noce» (nel senso [redacted] Fabrizio, direttore di Rai Uno): meno chiacchiere e più bellezza. «No all'eccesso di interviste, perché Miss Italia deve essere innanzitutto bella», ha spiegato il direttore. Aggiungi anche spettacolo e cattiveria e la nuova formula della 61ª edizione del concorso è fatta.

Insomma, bisogna dare ritmo alle quattro serate televisive che andranno in onda l'11, 12, 14 e 15 settembre in prima serata su Raiuno. Compito non facile, visto l'orgia di corpi femminili che ci sono quotidianamente in tutte le reti Rai e Mediaset. Per eseguirlo è stato chiamato (dopo l'annun[redacted] Bonolis) Carlo Conti, che dice di «sentirsi promosso». A lui il testimone lasciato da Fabrizio Frizzi dopo 15 anni e molte polemiche (è stato un po' il «capro espiatorio del calo di ascolti dello scorso settembre).

Conti dovrà cercare di «sciogliere» le 100 ragazze dai 17 anni in su. E poiché tutto [redacted] spettacolo, le miss saranno «particolari», con storie personali interessanti. Ci saranno le mamme, donne sposate, le operaie del Nord-Est, le ragazze di buona famiglia. Età media 20 anni. Meno buonismo («faccio volontariato») [redacted] più vita vera. A giudicarle una giuria tecnica che sarà affidata a Enrico Vanzina che ha già ricoperto l'incarico nel [redacted].

E oltre alle miss risate e canzoni. Il presentatore ha voluto accanto a sé delle «spalle» sicure, comici che ogni puntata si alterneranno, probabile la presenza di Giorgio Panariello e di Caterina Guzzanti. [redacted] sono attesi grandi ospiti musicali ancora «top secret». Eros Ramazzotti sarebbe il benvenuto. Conti ribadisce la «centralità della gara (per ora si sono già iscritte [redacted] 18 mila) e chiarisce il meccanismo della finale: «La prima serata si esibiran[redacted] 50 miss. Di queste ne verranno subito eliminate 30 e lo stesso avverrà la seconda serata. Il terzo giorno la gara si giocherà fra 60 ragazze, che diventeranno 30 dopo due votazioni. A queste, se ne aggiungeranno l'ultima sera altre 10 ripescate fra quelle escluse».

Quindi Rai Uno non abbandona la formula di Mirigliani, ma la rilancia. Fabrizio Del Noce, l'anno scorso, non era stato tenero con il concorso. «Mi sono annoiato», ammise facendo infuriare Frizzi. Adesso alla vigilia della nuova edizione spiega che Miss Italia «è un pezzo della nostra storia e del costume del nostro Paese. Per Raiuno rappresenta un punto fermo tanto che è stata spostata in avanti nella programmazione per inserirla nel periodo di garanzia autunnale».

Ma non è Miss Italia se mancano liti e polemiche. Così si comincia subito con il prete che dovrebbe far parte della giuria. Una tonaca tra costumi e paillettes non si era mai vista, almeno fino a fine giugno quando monsignor Carlo Crucianelli ha deciso di festeggiare il patrono di Sassacci (Viterbo) [redacted] una selezione di Miss Italia, proprio nella piazza davanti alla parrocchia intitolata a San Luigi Gonzaga. E a chi gli chiedeva se si trovasse a suo agio tra le miss, rispondeva: «La bellezza non imbarazza mai, perché è parte della bontà del Creatore». Adesso che è stato chiamato a far parte della giuria alle finali nazionali però un po' di imbarazzo c'è e tentenna: «Aspetto un invito formale, poi prenderò una decisione».

In realtà il prelato vuole capire bene come la pensano i suoi superiori. Cinquantasei anni, Crucianelli è chiamato il «prete [redacted] jeans» per quel [redacted] modo di fare alla mano e giovanile. E la bellezza deve [redacted] nel suo destino, visto che [redacted] stato lui [redacted] dare la prima comunione a Sabrina Ferilli, nata, come lui, a Fiano Romano. Adesso è in ritiro, molto seccato per il clamore nato intorno a questa vicenda. I parrocchiani lo incitano a proseguire e a sostenere la rappresentante di «casa», a cui proprio il prete ha fatto indos[redacted]re la fascia di miss locale.

E come sempre, da 45 anni a tenere le fila di questa fiera di bellezza mediterranea, di questo circo di usi, costumi e malcostumi, c'è Enzo Mirigliani, inossidabile.

Due immagini dell'ultimo concorso per Miss Italia

[redacted]	CONCORSO N. 59				
MERCOLEDI' 23 LUGLIO 2003					
Bari	[redacted]	[redacted]	76	27	73
Cagliari	14	38	30	57	75
Firenze	35	15	83	56	[redacted]
Genova	88	3	14	[redacted]	24
Milano	57	27	83	19	88
Napoli	1	[redacted]	64	12	48
Palermo	78	15	77	72	56
Roma	10	9	3	60	62
Torino	[redacted]	2	38	3	48
Venezia	85	37	[redacted]	88	42

[redacted]

1 - 10 - 35 - 57 - 67 - 78
Numero jolly 85

Montepremi
€ 7.412.674,02

Nessun vincitore con 6
Jackpot € 48.052.215,27

All'unico vincitore con 5+1
€ 1.482.534,80

	Punti	€
Ai 25	5	59.301,40
Ai 3.145	4	471,39
Ai 119.075	3	12,45

INAUGURATO A PISA IL PROGETTO ITALO-FRANCESE «VIRGO»

Un'antenna per svelare i misteri [redacted]

Luigi Caroppo
CASCINA (Pisa)

Virgo, la parola chiave per entrare nei segreti dell'universo. Dopo valutazioni, ricerche, confronti internazionali, la dinamica ultraterrena potrebbe essere davvero scoperta. Virgo, l'antenna per le onde gravitazionali inaugurata ieri a Cascina, nata da un progetto italo-francese coordinato dall'Isti[redacted] nazionale di Fisica Nucleare e dal Centro francese per le Ricerche Scientifiche, permetterà di avvicinarsi all'attimo del Big Bang con una precisione senza precedenti.

Ma non solo: potrebbe riuscire a fornire informazioni importanti anche sui terremoti. «I dati di Virgo potrebbero offrire ricaduta interessati per la geofisica - ha osservato il coordinatore scientifico del progetto, Adalberto Giazotto - poiché permetterebbero di misurare le oscillazioni della massa fluida al centro della Terra».

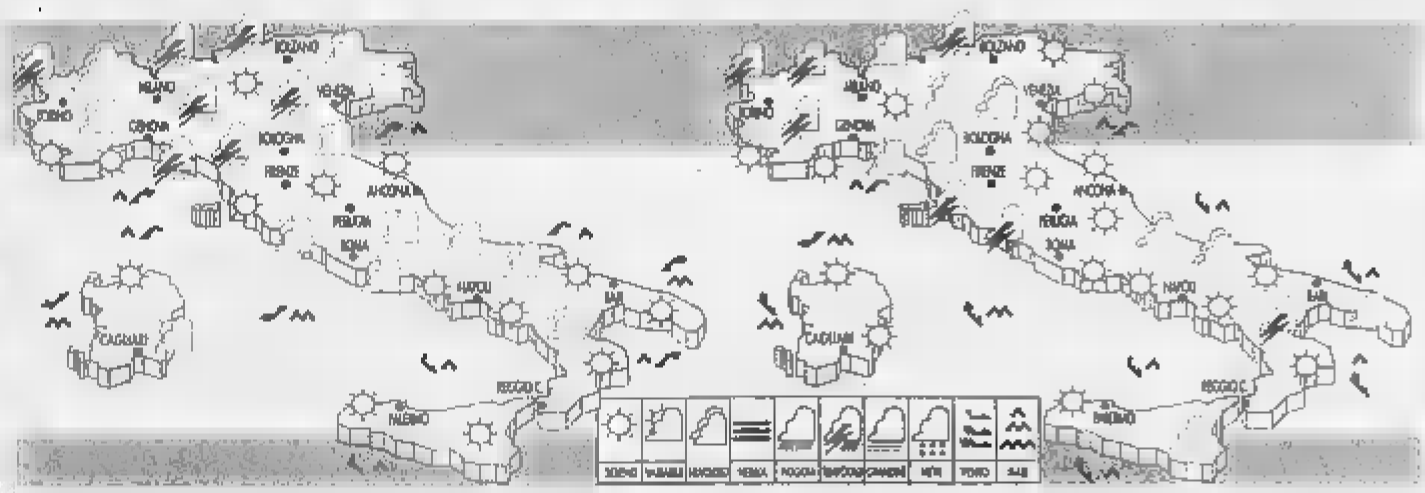
Non si esclude, quindi, che osservazioni di questo tipo potrebbero aiutare a comprendere sia la dinamica dei movimenti convettivi di questa massa pre[redacted] nelle profondità della Terra, e forse anche a prevedere i terremoti. «Al momento, però, queste sono soltanto ipotesi», ha rilevato Giazotto. Nato dieci anni fa, il progetto è costato complessivamente 150 milioni di euro e vi lavoreranno almeno un centinaio di ricercatori, tra italiani e francesi. Per i ministri della Ricerca di Italia e Francia, Letizia Moratti e Claudie Haignere, intervenuti ieri all'inaugurazione, la realizzazione dell'antenna segna un grande successo della cooperazione e uno strumento di ricerca all'avanguardia nel mondo.

La collaborazione bilaterale e multilaterale, hanno osservato i due ministri, è un mezzo fondamentale per realizzare uno spazio europeo della ricerca. «Il sesto programma quadro - ha rilevato Moratti - non è ancora uno spazio europeo per la ricerca. Quello che vogliamo è qualcosa di più profondo: non soltanto progetti, ha proseguito, [redacted] reti e centri di ricerca che mettano l'Europa [redacted] grado di competere non soltanto con gli Stati Uniti, ma con Paesi emergenti che stanno puntando molto sull'alta tecnologia».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

[redacted] La struttura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea comincia ad accusare qualche cedimento, ma è sempre in grado di impedire un cambiamento significativo delle condizioni del tempo e del caldo. Sulle zone alpine continuano [redacted] svilupparsi temporali serali, ma non si esclude che possano trasferirsi sulle regioni padane centro-orientali e sulle zone appenniniche.

Tendenza per dopodomani. Sole e caldo nella prima parte della giornata su tutta la Penisola. Tra il pomeriggio e la serata sviluppo di nubi temporalesche sulle zone alpine occidentali, sull'Appennino ligure e quello settentrionale.



OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest poco nuvoloso con possibilità, in serata, di qualche temporale sul Cuneese. Sul resto del Nord, sull'Appennino ligure e su quello tosco-emiliano, nuvolosità in accentuazione durante le ore pomeridiane e serali, con locali temporali su Trentino Alto Adige e Friuli.

DOMANI. Al sereno prevalente farà riscontro durante [redacted] ore pomeridiane lo sviluppo [redacted] locali nubi temporalesche, sia sulle Alpi che lungo le [redacted] appenniniche centro-meridionali. Le temperature accuseranno un temporaneo cedimento. Venti deboli a regime di brezza lungo le coste e mari quasi calmi.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	[redacted]	Bologna	22	35	Bari	24	38
Bolzano	19	32	Firenze	[redacted]	37	Napoli	23	32
Verona	22	35	Pisa	22	32	Potenza	23	33
Trieste	26	34	Ancona	20	36	S. M. Leuca	27	34
Venezia	23	32	Perugia	19	37	Reggio C.	27	39
Milano	24	35	Pescara	19	32	Palermo	25	35
Torino	21	30	L'Aquila	18	32	Catania	21	38
Cuneo	20	26	Roma Ciamp.	23	35	Messina	22	34
Genova	[redacted]	30	Roma Fium.	22	32	Alghero	22	37
Imperia	23	29	Campobasso	25	33	Cagliari	[redacted]	38

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 25 LUGLIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	[redacted]	piovaschi	Lisbona	[redacted]	37	sereno
Atene	24	34	sereno	Londra	14	24	piovaschi
Bangkok	26	32	pioggia	Los Angeles	19	31	sereno
Berlino	16	27	piovaschi	Madrid	18	34	sereno
Bruxelles	15	22	parz. nuv.	Montecarlo	18	27	parz. nuv.
Bucarest	[redacted]	29	sereno	Montreal	16	28	parz. nuv.
Budapest	19	31	sereno	Mosca	17	27	sereno
Buenos Aires	2	14	sereno	New York	18	27	parz. nuv.
Copenaghen	14	22	piovaschi	Parigi	[redacted]	26	parz. nuv.
Dublino	11	18	piovaschi	Pechino	23	29	parz. nuv.
Francoforte	15	25	piovaschi	Praga	14	27	piovaschi
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	19	29	sereno
Ginevra	16	27	parz. nuv.	Sofia	16	28	parz. nuv.
Helsinki	14	26	sereno	Sydney	5	17	sereno
Istanbul	21	29	sereno	Tokyo	24	28	piovaschi
Il Cairo	24	34	[redacted]	Varsavia	16	27	parz. nuv.
Johannesburg	4	18	sereno	Vienna	18	29	sereno

Summer Check-up Lancia. Il modo più elegante per proteggersi [redacted] scottature.

Prima di partire, affidatevi a Summer Check-up Lancia.

[redacted] 18 [redacted] 3 MESI DI [redacted]

3 MESI DI SERVIZIO INFOTRAFFICO @bCONNECT

E in caso di [redacted] intervento di manutenzione, riceverete in omaggio un accessorio importante per la vostra sicurezza. Iniziativa valida fino al 30 settembre.

[redacted]la promuove i [redacted] DELLA SICUREZZA [redacted] Con il Patrocinio del

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

MEDICINA

Ricerca Telethon: ecco il rapporto tra Alzheimer e colesterolo

Uno studio condotto negli una ricercatrice italiana ha permesso di chiarire il meccanismo chimico che lega l'eccesso di colesterolo nel sangue (l'ipercolesterolemia) all'insorgere del morbo di Alzheimer. A indicare via da battere, spiega Cristiana Noviello, che condotto lo studio all'Albert Einstein College of Medicine di New York, lavora grazie a una borsa studio Telethon, è stato il legame fra mer e una malattia genetica come l'ipercolesterolemia familiare, disturbo che impedisce alle cellule di catturare il colesterolo in circolo, il quale si accumula così nel sangue. All'origine questa malattia c'è un difetto genetico che impedisce p di una proteina chiamata Arh, e che interferisce così nel metabolismo di una proteina tipica delle cellule nervose, contribuendo all'insorgere dell'Alzheimer

Nuove scoperte «firmate» Telethon

Per Giulia, 8 anni, operazione da record Ricostruita la colonna vertebrale

Guardandolo con due occhioni impertinenti, ha detto medico che l'avrebbe operata: «Non me ne frega niente di stare seduta. Voglio camminare». «Ma ti mancano i nervi», ha ribattuto il medico. «Allora fammi il trapianto dei nervi!». Giulia - il nome è di fantasia per proteggerne la privacy - otto anni, è nata con la colonna vertebrale che arriva fino all'11ª vertebra dorsale. Sotto di essa, un buco al posto quattro vertebre mancanti, colmato con inedito intervento ricostruttivo eseguito all'Istituto Ortopedico Galeazzi Milano. Al posto della parte di colonna mancante sono state inserite barre metalliche lungo le quali il processo biologico ricostruirà nel giro di qualche mese una struttura ossea che consentirà alla bimba di stare per lo meno seduta, come una «normale» persona paraplegica

ROMA, TRA LE DECISIONI PIU' URGENTI LA CREAZIONE DI FARMACI CONTRO IL BIOTERRORISMO E LA SARS

«All'Italia l'Agenzia per la salute»

Sirchia: l'Ue avrà una sola strategia contro i virus

Giacomo Galeazzi

ROMA

«Finora non abbiamo ottenuto nulla da Bruxelles. E' stato il governo italiano a spendersi per un'agenzia europea della salute e a mettere in Rete gli ospedali meglio attrezzati. Perciò, adesso che la nostra proposta diventa realtà, l'Italia è la sede più ovvia dell'autorità per la prevenzione ed il controllo delle malattie infettive». A poche ore dalla creazione del centro di coordinamento per le emergenze sanitarie dell'Ue, il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, alza il velo sulle manovre in atto per l'assegnazione della superstruttura e rivendica all'Italia il diritto di ospitarla.

Dopo l'allarme dell'Oms sulla minaccia del bioterrorismo e della Sars, è stata l'Italia a rilanciare il piano di un'agenzia per la salute pubblica. Ora nel dare l'annuncio della creazione dell'authority, la commissione europea ha riconosciuto il ruolo italiano nel progetto. Perché tanto «scippo» della sede?

«Adesso sono tutti pronti a gettarsi sul boccone, anche quei Paesi che fino a poco fa, in materia sanitaria, ostacolavano qualsiasi riforma o novità rilevante e diffidavano di una "stanza dei bottoni" sovraordinata rispetto ai governi nazionali. "Di fronte ai rischi di un'epidemia, dobbiamo accettare che questa autorità chiuda i nostri aeroporti?", mi sono sentito spesso chiedere a Bruxelles da colleghi scettici. Improvvisamente, ora che la struttura ha ottenuto il via libera, si fanno sotto in tanti, cominciare dal Belgio».

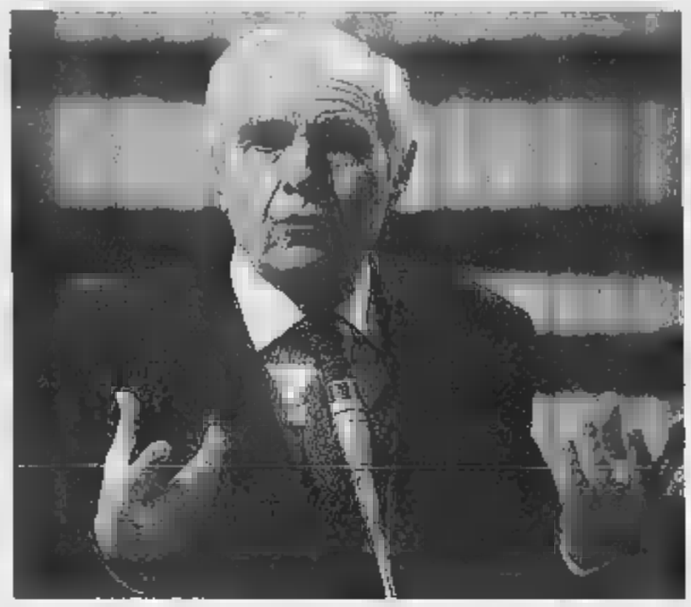
Dal prossimo anno le emergenze verranno gestite in modo uniforme dalla nuova autorità sanitaria dell'Ue. Quali saranno i principali cambiamenti?

«Innanzi tutto le indicazioni dell'Oms saranno applicate allo stesso modo in ogni Paese. Finora siamo stati in ritardo rispetto agli Usa. E' mancato qualsiasi coordinamento nelle misure precauzionali messe in atto e ha prevalso la gelosa conser- della propria sovranità. E' assurdo, ma all'interno dell'Ue la lotta ai virus è stata soprattutto questione di frontiere e carte bollate. Così, se l'Europa fosse finita nel mirino dei bioterroristi o di un focolaio di Sars, sarebbe stato un autentico disastro, tra lentezze burocratiche e diverse strategie nazionali. Dal 2004, le decisioni andranno sul comitato scientifico e il consiglio di amministrazione dell'Agenzia. Quanto alla sede, ripeto, non capisco perché Bruxelles e non Roma e Milano, visto che nelle politiche di contrasto delle infezioni ci siamo mossi per primi e, come ha evidenziato il commissario europeo per la Sanità, siamo all'avanguardia nell'attuare i provvedimenti d'urgenza».

Quali sono le decisioni più urgenti?

«Occorre sostenere la produzione di farmaci ad hoc per il bioterrorismo e le nuove infezioni come la Sars. Per quanto riguarda, poi, la lotta ai tumori, verranno realizzati piani di prevenzione attraverso l'attivazione di screening sulle popolazioni. E' importante che, proprio durante il semestre italiano, l'Ue abbia fondato il "Center for diseases control", (Cdc), il centro per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive. La Sars dimostra che un'epidemia esplosa a migliaia di chilometri diventa un problema mondiale nel giro di poche ore. Per l'autunno abbiamo individuato virus influenzale e sarebbe folle andargli incontro come se nulla fosse. Perciò, da fine settembre, i bambini e gli over 60 si dovranno assolutamente vaccinare. Gli agenti infettanti minacciano ogni giorno la nostra salute. Solo un'autorità di controllo europea, plasmata sul modello delle unità d'emergenza statunitensi, può opporre una reale difesa».

L'incubo della polmonite killer ha accelerato la nascita dell'Agenzia Ue per la salute pubblica?



Il ministro della Salute Sirchia

«Il centro sarà simile al Cdc di Atlanta e avrà tre compiti fondamentali preparazione, allerta intervento rapido»

«Sì, perché ha reso evidente che abbiamo urgente bisogno, per esempio, di un sistema europeo di filtro sui voli che arrivano dalle zone a rischio, sia che si fermino o che transitino, più efficiente di quello attuale. L'Agenzia europea sarà simile al Cdc di Atlanta avrà tre compiti: preparazione, allerta e intervento rapido. In pratica sistema permanente che salvaguarderà dall'assalto dei virus. Dalla fase dello scambio di proposte, alla fine si è arrivati alla creazione di una "cabina di regia" per la lotta tutte le emergenze».

Verranno adeguati gli ospedali italiani?

«La strada per una Sanità di qualità passa dal rinnovo dei grandi ospedali. Certo, ricostruendo i muri e le macchine, ma soprattutto adattando la propria attività alle esigenze della società moderna».

L'APPELLO DEL PROFESSORE DELLA COLUMBIA UNIVERSITY E PRESIDENTE «ARTWATCH»

«Risparmiate i solventi per pulire il David»

Beck: «Ci vuole una commissione di saggi che riesamini il restauro»

intervista

Vincenzo Tessandori

IL pallone, sempre pronto a farti girare la testa. E' il David che, con la sua bellezza raffinata, la testa te la fa girare da cinque secoli. Per questo, forse, il ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani vive i giorni più roventi della sua estate. Martedì il sì alla pulitura del capolavoro più famoso del Rinascimento. Ieri si è addentrato nella nebulosa pallone. Quanto prima, dal professor James Beck, 73 docente Columbia University di New York, presidente di Artwatch International, riceverà una lettera aperta, una «supplica»: altri 50 studiosi ed esperti d'arte, si dice «seriamente preoccupato» per l'intervento prossimo venturo sulla statua, soprattutto per il metodo di pulitura scelto. «Strong» e non «soft», come si augurava. «Eppoi, la pulitura non appariva necessaria». Al ministro: «In questa vicenda, siamo tornati al punto partenza della controversia, tra un trattamento ad acqua uno a secco, oppure lasciare il David com'è. Con questo rovello in testa, alla ricerca di compromesso, uno spirito di totale trasparenza intellettuale, per rassicurare il mondo sul livello del italiano, sempre all'avanguardia. La imploro insieme con il soprintendente, amico Antonio Paolucci, creare commissione per un riesame tutta la questione. Il suggerimento è che i 4 o 5 membri tale commissione potrebbero esser scelti fra i premi Nobel italiani e i giudici della corte di Cassazione».

Professor Beck, che cosa teme?

vengano solventi: sono convinto che non possano il lavoro senza, perché, probabilmente, l'intervento non servirebbe a nulla: e i solventi sono sostanze chimiche. Anche dicono che l'intervento sarà soft, il sistema appare radicale. Per questo speriamo una commissione al massimo livello per valutare le condizioni».

Ma che può sapere sulla conservazione o sul premio Nobel magistrato cassazione?

«Lo so anch'io che non sono tecnici. Ma neppure un giudice necessariamente esperto della materia, quando ha un caso di omicidio su cui lavorare: ma lui è lì per valutare il tutto. Allora, l'Opificio delle Pietre Dure, le dell'intervento, può presentare le opinioni a questo gruppo di persone le quali, essendo menti del massimo livello, possono pesare gli argomenti e dare un consiglio. In questo modo il mondo sarà tranquillizzato, sapendo che è stato fatto veramente tutto il possibile per il migliore trattamento da usare per il David».

Per intenderci, si parla una commissione che sarebbe poi appoggiata da un gruppo di tecnici?

«Sì, come accade per un giudice: quando questi non conosce il problema, si avvale di consulenti. il fatto importante è che i commissari non avrebbero interessi nel lavoro di restauro, business, sarebbero cioè fuori dall'ambiente».

Come è importante la salute della statua?

«Esiste un po' ambiguità sulle sue condizioni: Paolucci nega che ci siano problemi, gli altri più o meno dicono che c'è un certo tipo di problema del gesso, senza però chiarire quanto ci sia di pericolo e dove».

Come ha trovato il David l'ultima volta che l'ha visto?

«È stato otto mesi fa, la condizione visuale era ottima, come se qualcuno guardasse me, un vecchio: da lontano magari appaio abbastanza sano, ma se uno si avvicina, col microscopio, vede tutte le magagne. In ogni modo questa è una cosa normale, dell'età».

D'accordo, il David. Però, l'accusano di preoccuparsi solo dei monumenti che «fanno notizia»: hanno ragione?

«Lo so. Ma se parlo, per esempio, della chiesina di Montalcino, di certo la notizia non vien messa sul giornale. Detto ciò, vedere gli sponsor, Sting Mell Gibson, pagherebbero per il restauro di una piccola chiesa in campagna. Io spero di sì, ma ho i miei dubbi».

Lo storico dell'arte James Beck

C'è chi dice che uno straniero,..

«Io commendatore della Repubblica Italiana, tutto per l'Italia. Secondo me, in questo dibattito, questa maniera autoritaria di affrontare le cose e chiudere al resto del mondo, è un errore: lo per Firenze, che ha milioni di visitatori da tutto il mondo, centinaia se non migliaia di studenti da tutto il mondo che vi studiano. E' un punto di vista troppo ristretto, e sbagliato. In ogni modo ricordiamone anche un altro, condiviso da molti: il David sì è di Firenze, sì è dell'Italia ma, in un certo senso, è anche proprietà del mondo». Ed è sempre pronto farti girare la testa, come il pallone.

(segue da pagina 11)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michel Clerico

di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marie, la figlia Angela con il marito Bartolomeo, il figlio Jean-Charles con la moglie Martine, le nipoti ed i parenti tutti. Funerale in Campiglia Soana venerdì 25 c.m. alle ore 10.00. S. Rosario in Campiglia Soana giovedì 24 c.m. alle ore 20,30.

— Cuorgnè, 22 luglio 2003.

Ha terminato la sua

Olga Biletta ved. Gaffodio

La ricordano a quanti l'hanno conosciuta: la figlia Laura con il marito Francesco Polizzari. I nipoti: Stefania, Gian Battista con Raffaella e la neonata pronipote Giulietta. Parenti tutti. I funerali venerdì 25/7/2003 ore 8,30 presso la «Cappella del Senior Residence» via Servais 80.

— Torino, 23 luglio 2003.

O.F. Astra c.so G. Cesare 99 - To 011280901

Sono vicini a Laura e famiglia:
Giovanni Boccardello
Franco Brignone
Roberto Brochetto
Antonio Chiappa
Luciano Capello
Fabrizio Distefano
Carlo Goria
Maria Poggetto
Antonio Ricci
Claudio Simonato
Angelo Stefanelli
Mara Stefanone
Guido Tedesco
Maria Torincelli
Angela Vallarino.

Sono vicini a Laura i cugini:
Armando Dal Reno
Carlo Toghatti
Teresa Cortese
Gary Prunotto.

Ester, Gianna, Alba, Norma piangono la cara zia OLGA.

Vicini a Laura e famiglia con le famiglie Celesia, Crosetto, Giori, Nocera e Paola Vittone.

Le famiglie Giuseppe, Vandes Scaglione sono vicine a Laura.

Presidenza Senior Residence, Direzione e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia.

Roberto, Luigi e Giulia Trivero sono vicini a Daniela e famiglia per la scomparsa della cara mamma, signora

Anna Musso in Oliva

— Torino, 23 luglio 2003.

I Parrocchiani, Don Angelo e il diacono Beppe ricordano con affetto la bontà e lo spirito di servizio di

Don Giuseppe Riva

già parroco di Santa Margherita.

— Torino, 23 luglio 2003.

E' mancato

Angelo Lanza

anziano FIAT

Lo i figli Franco e Eliana Mauro e Camilla. Funerali venerdì 25, 10,30, a Cimitero Villate Canavese.

— Rapallo, 23 luglio 2003.

Ci ha lasciati un uomo di grande personalità, che ha dedicato la sua vita alla famiglia ed al lavoro

Enzio Bianco

Lo annunciano la moglie Mary, la figlia Angela con Cesare, Chiara e Simon, il fratello Aldo, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor La Vecchia e al personale di Villa Rodolo per l'affettuosa assistenza. Funerali venerdì 25 luglio ore 9,30 parrocchia di Supergа.

— Torino, 23 luglio 2003.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Galvagno

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio Carla, Laura e parenti tutti. La cerimonia religiosa si svolge oggi 24 luglio ore 8,30 parrocchia S. Alfonso. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Monticello di Alba. Non fiori, ma offerta per la ricerca sul cancro.

— Torino, luglio 2003.

Alessandra, Alessandro, Alessio, Andrea, Antonio, Arrigo, Daniela, Davide, Elena, Elisabetta, Federico, Gabriella, Giancarlo, Giorgio, Laura, Emanuela, Paolo, Piero, Raffaella, Regula, si stringono con grande affetto a Laura e alla mamma, signora Carla, nel dolore per la perdita del papà ALESSANDRO.

Sophie, Olivier, Luciano, Lydia, Lena annunciano la scomparsa della loro adorata e indimenticabile

Barbara Segre

Verrà tumulata nel cimitero Maggiore di Milano (Musocco) venerdì 25 luglio ore 11.

— Milano, 23 luglio 2003.

2003

Michele Capello

Ciao papà. Santa Messa 27/7 ore 10 in Oulx parrocchia.

2002 2003

Norma Girino Valfrè

Per sempre nel mio cuore. Paola.

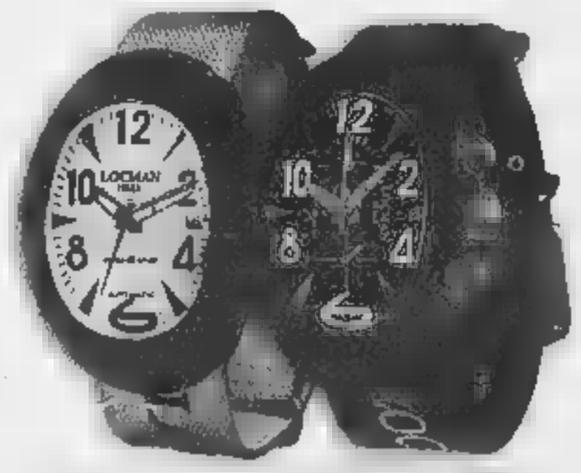
ED ADESIONI

Sportelli . Via Roma, 80
(Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e
14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6685259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6685288

Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati)
011.66.46.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.66.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

LOCMAN®
ITALY



NUOVO

CASSA IN FIBRA DI CARBONIO.

Cassa in fibra di carbonio high strenght - Antiurto, antigraffio, anticorrosione - Corona, pulsanti e fondo in titanio - Vetro in zaffiro inscalfibile - Cinturino in cordura - Movimento automatico meccanico o cronografo al quarzo - Impermeabilità fino a 5 atm.

Il marchio e i modelli LOCMAN sono depositati a livello internazionale.

LOCMAN S.p.a. - Piazza G. da Verrazzano, 7 - 57034 Marina di Campo - Isola d'Elba
Fax (39) 0565 979707 - www.locman.it
LOCMAN (USA) - 444 Madison Avenue - New York

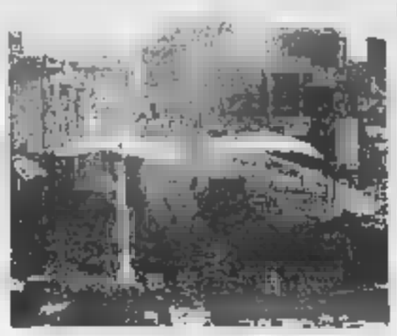
GIALLO SULLE FABBRICHE DISTRUTTE

E' la notte del 16 maggio rogo in strada del Villaretto

■ Brucia, il 16 maggio scorso, ■ grossa azienda di legnami. Un ■o spaventoso, mai visto, che costringe i vigili ■ fuoco ■ una battaglia impari con il fuoco, domata solo grazie ai prelievi d'acqua dal vicino «Lago dei pescatori». Sulle cause di questo incendio, avvenuto ■ ■ passo da un altro deposito incendiato tre volte in due anni, c'è ancora un fitto mistero.

All'alba del 13 giugno va in cenere la «Imper»

■ Erano le 7,15 ■el 13 giugno quando un operaio ■■ Imper di strada Lanzo dielle l'alla■■ ai vigili del fuoco. Le fiamme stavano devastando l'azienda, ci furono momenti di autentico terrore perché il rogo minacciava di estendersi. Si temeva l'insorgere di una nube tossica ■ le case furono evacuate. L'inchiesta ■ coordinata dal pm Guariniello.



Alle 4,47 del 13 luglio tocca alla Bp-Castrol

■ Le guardie dei «Cittadini dell'ordine» sorvegliano questa azienda modello, la Castrol, dopo l'attentato alle Torri. E' un obiettivo sensibile. Ma sarebbe proprio ■■ guardia, il 13 luglio, a dar fuoco ■■ fabbrica. «Per gi■■. Mi annoiavo, ho fatto un innesco», ha spiegato ai carabinieri. Il pm ha disposto una perizia per ricostruire la storia. Che non ■■■ ■■■

TECNICI DELL'ARPA HANNO MONITORATO L'INTERA ZONA, MENTRE E' INIZIATA LA DIFFICILE INDAGINE DEI CARABINIERI

Fiamme alla «Lafumet», si segue la pista dolosa

A Villastellone rientra l'emergenza ambientale, ma è vietato irrigare i campi

Antonella Perotti

E' tre. Il nuovo incendio che martedì ■■■ a Villastellone ha completamente distrutto il capannone di stoccaggio della Lafumet, l'azienda specializzata nella raccolta ■ nel trattamento di rifiuti industriali in via don Eugenio Bruno 12, sembra davvero una coincidenza di troppo. Alla Lafumet, nell'area industriale lungo ■■■ Savona, se ne sono andati in fumo 6 mila metri quadri di bidoni pieni di vernici, oli e solventi in un rogo terribile: la prima stima dei danni ■■ aggira fra i 2 e i 3 milioni di euro. ■ giorno dopo nel reparto stoccaggio ■ uno scempio di travi sfondate, carcasse di contenitori, tubi e infrastrutture divorate dalle fiamme. Le ultime squadre dei vigili del fuoco hanno terminato il lavoro ieri pomeriggio. Per il momento i carabinieri di Chieri escludono l'origine dolosa, ma le voci in paese sono ben diverse.

«Pensare che ci stiamo occupando della bonifica della Imper - è il commento amaro di Francesco Marchiaro, uno dei titolari della Lafumet -. La nostra azienda è all'avanguardia, l'impianto è stato realizzato ■■ anni fa con tutte le certificazioni possibili» anche la Iso 14.000. E allora? «Non credo siano stati i fili conduttori - aggiunge l'imprenditore -. N■■ ■■ spiegarlo neanch'io, è una disgrazia. Ma il trattamento dei rifiuti non viene interrotto, sospendiamo solo lo stoccaggio».

Nessuno dei residenti in ■■■ ha dormito, nemmeno i dipendenti, un centinaio, che ■■■ corsi in azienda e hanno cercato di dare una mano alle squadre dei pompieri spostando materiali e mezzi lontano dal capannone in fiamme. E' stata una lunga notte a Villastellone. Angela Soranzo, che vive in una villetta in corso Savona accanto al ■■■ distributore Tamoil a ■■■ dalla Lafumet, ■ stata la prima a dare l'allarme: «Dal terrazzo ho visto una colonna di fumo ■■■ e denso che saliva dal tetto, poi improvvise le fiamme alte anche 30-40 metri: un'apocalisse». ■■■ Angela non ■ è persa d'animo, è una veterana del 118, suo marito il presidente della Protezione Civile di Villastellone: ha composto il 115, poi ha cercato ■ rintracciare i titolari. Suo figlio Andrea, tra i primi ad arrivare nella ditta insieme ad un vigile del fuoco ■ Chieri fuori servizio, Egidio Secchi, ha spostato alcuni camion lontano dall'incendio.

«Non ho chiuso occhio - racconta Giovanni Dell'Aquila, titolare dell'Ecopallet -. Insieme ■■ dipendenti ho p■■■■ ore a bagnare i bancali di legno. Qui bastava una scintilla per bruciare tutto». Ma è andata bene. Le squadre dei vigili del fuoco di Torino, Carmagnola, Santena sono arrivate in forze. Il giorno dopo il fumo acre e denso si è dissolto e le prime analisi eseguite dall'Arpa hanno dato esito negativo. Invece la statale è diventata un imbuto con lunghe code per le operazioni di raccolta dei reflui finiti nel torrente Taglio: sei autocisterne ■ ditte specializzate in bonifiche con le pompe hanno aspirato gli oli e la schiuma dal ■■■■ d'acqua che scorre poco distante dall'azienda. Con loro c'erano anche alcuni dipendenti della Lafu■■ ■■■ Bruno Regine, ■■■■: «Questa ■ un'azienda ■■■ tutti i crismi, non capisco come sia ■■■■■■■■. La ditta dispone di un bacino di raccolta dei liquidi ■■■ canaline ■ una base di cemento praticamente impenetrabile, ma una parte delle acque di spegnimento ha raggiunto la strada e i tombini che sono collegati al torrente. «C'è stato ■■■ vertice in Comune con la Provincia, l'Arpa, la Smaf ■ gli altri centri attraversati dal torrente Taglio - spiega il sindaco di Villastellone Giovanni Pollone - ■ in via precauzionale abbiamo vietato di utilizzare le acque del fiume ■ dei pozzi vicini per irrigare i campi. Il Taglio ha poca corrente ■ il recupero dovrebbe ■■■re rapido». La stessa ordinanza è stata estesa a Cambiano, Moncalieri ■ La Loggia.

Perplessi i titolari: «Il nostro stabilimento è all'avanguardia, l'impianto è stato realizzato sei anni fa con tutte le certificazioni possibili, non crediamo sia stata colpa dei fili conduttori»

I vigili del fuoco hanno concluso il loro lavoro soltanto ieri pomeriggio: i danni sono ingentissimi

Aziende a rischio sorvegliate «speciali»

Da una parte notizie «rassicuranti», dall'altra «forti preoccupazioni» per il ripetersi degli incendi in fabbrica. Rassicuranti perché l'incendio di Villastellone non avrebbe provocato danni all'ambiente. Poi perché gli inquirenti hanno escluso collegamenti tra un disastro e l'altro - allo stato attuale delle indagini - e puntano ora a sorvegliare con più attenzione le aziende definite a rischio attraverso un più stretto coordinamento interforze. I magistrati che seguono le varie inchieste scambieranno informazioni, specie tra i vari periti, per avere un quadro più preciso. Il vertice di ieri in prefettura sugli incendi che stanno devastando le fabbriche ■ Torino, s'è concluso ■■■ una ■■■ di iniziative concrete. Infine gli industriali sono stati invitati a «intensificare la vigilanza» e ci saranno controlli improvvisi per verifi■■■ la sicurezza degli impianti.

Ma nel mirino non ci sono solo i roghi più g■■■ che hanno ■■■ ■ suolo la Imper, la Castrol e la Lafumet; nel mirino episodi in apparenza minori, avvenuti sempre ■■■ maggio ■ luglio nel Torinese, soprattutto nella zo■■ nord della città. Incendi spenti subito. A volte attentati sventati all'ultimo istante. Si cercheranno i punti di contatto. Per esempio le da■■: il 16 maggio brucia la De Paoli; l'11 giugno la Imper: il 13 luglio la Castrol.

Da valutare anche una ■■■ di incendi, altrettanto misteriosi, avvenuti nel 2002. Come la storia dei trentamila libri d'arte bruciati nel corso di un attentato nel magazzino della casa editrice Umberto Allemandi a San Mauro. La prima stima fu di un milione e trecentomila euro di danni. Era la notte del 26 dicembre 2002. ■■■ allora sino a oggi hanno cominciato ■ bruciare fabbriche e discariche industriali, l'ultima pochi giorni fa ■ Chivasso. Qualcuno tra gli inquirenti s'è ricordato di un altro rogo: quello dell'«Acciai speciali Terni», l'ex Ilva di corso Regina Margherita divorata da ■■ incendio il 26 marzo 2002. (m. nu.)

CRESCE LA RABBIA FRA I POMPIERI «DISARMATI» CONTRO I ROGHI

«Le nostre autobotti perdono i pezzi»

Un caposquadra: impossibile fronteggiare la situazione

Massimo Numa

IMPER, Castrol, Lafumet. Parla uno dei caposquadra ■■■ vigili del fuoco. Due mesi di allarmi continui, di roghi sventati all'ultimo momento, di uscite in sequenza. Al limite delle forze. E mancano mezzi, uomini, divise, scarpe. Ma che succede a Torino? «Vorremmo saperlo anche noi. Troppe fabbriche bruciano e all'inizio pensavamo all'eccezionale ondata di caldo. Autocombustione... sostanze chimiche che ■■■ a contatto, il calore che fa da innesco. Adesso non siamo più sicuri di niente». Poi la ■■■ della Castrol. «Già. C'erano i barili d'olio che volavano in aria ed esplodevano in una palla di fuoco. Uno spettacolo sinistro e affascinante. Adrenalina pura e ■■■■ ■ impotenza: ■■■ avevamo l'acqua. ■a capito bene: ■■■■■■■■ in tre minuti esatti il liquido delle autobotti, avevamo predisposto un piano per chiudere il fuoco in un angolo. Avevano sistemato le manichette all'interno. Per ■■■ farlo uscire. Invece gli idranti esterni erano chiusi, li abbiamo spaccati con le mazze. Asciutti. Così la fabbrica è andata distrutta. Non avevamo neppure lo schiumogeno. Alla discarica di Chivasso, la schiuma l'avevamo: niente acqua, e senza acqua non si fa nulla».

«Alla Castrol eravamo senza acqua, esaurita in tre minuti, volevamo chiudere il fuoco in un angolo. Avevano sistemato le manichette all'interno per non farlo uscire: invece gli idranti esterni erano chiusi»

Almeno per il caso della Castrol, c'è ■■■ confessione. «Sì, sì, la guardia annoiata che brucia il fazzolettino di carta, l'erba ■■■ ■he s'incendie e incendia il pallet su cui ci sono i fusti, che vanno in temperatura. E chi ci crede? Per un tecnico, una barzelletta ■■■■. L'erba era alta dieci centimetri. Scommetterei sul fatto che nessuna pedana di legno pren■■■■■ fuoco per un ■■■o di erba secca», spiega. Infine la Imper. «Non parliamone nemmeno. No ■■■■■■■■. Difficilissima la situazione dei mezzi: «Fanno pena, poveretti. Tenuti assieme dal ■ di ferro e in qualche ■■■ anche dagli elastici, tanto per non perdere i pezzi. Il capofficina è un genio e un martire. Riesce sempre a farci uscire in modo dignitoso. Però un'autobotte era rotta, non avrebbe sparato acqua. Ho spento il motore e l'ho rimessa nel garage. La nostra radiomobile è una Tipo di 15 anni. Le scarpe è meglio comprarcele da soli, gli stivali di gomma e cuoio fanno male ai piedi, non hanno tenuta. Sono intervenuto giorni fa su ■■ incidente stradale. Fram■■■■ di carne ■ pelle umana sono finiti dentro le scarpe, dalle connessure. Le camicie estive hanno un che di ridicolo. Quando tiri le maniche mentre giri il volante del camion... si strappano. Ballo il nuovo elmetto. Ma non basta».

Stanchi? «Esausti. E a continuo contatto con fumi tossici. Perché ogni volta che brucia uno stabilimento nascono vapori ed esalazioni di cui ignoriamo quasi tutto, soprattutto gli effetti a lunga distanza. Molti colleghi hanno contratto tumori ai polmoni, alla laringe, alla lingua. Alcuni sono morti giovani. Nessuno ha ■■■ fatto un'indagine seria. Non fanno notizia, non importa a nessuno».

Specchio dei tempi

■ gattino soppresso aveva l'Aids» - «Per la copia di un verbale dei vigili si pagavano due euro, da agosto venti» - «Un "supermercato" della droga sotto gli occhi ■ Don Bosco» - «Velocità da via urbana»

Una lettrice ci scrive:

«Desidero tranquillizzare la lettrice Rosanna Ammendola che ha offerto ■■■ ■■■■■ parziale sulla vicenda del gatto soppresso, oltretutto ironizzando sull'azienda (Rai) per la quale mi onoro ■ lavorare che ovviamente non c'entra niente in un'iniziativa che ho preso a titolo puramente personale.

«Un mio amico ed io abbiamo trovato effettivamente questo gattino molto malridotto e abbiamo deciso di farcene carico. Vedendolo versare veramente in brutte condizioni, ci siamo decisi a farlo curare e, in assenza per ferie del mio veterinario di fiducia, ci siamo rivolti ■ canile, dove hanno accertato che l'animale ■■■ affetto da ■■■ forma contagiosa ■ Aids felina e che quindi doveva essere soppresso. Non esisteva alcuna possibilità di curarlo.

«Da parte nostra, quindi, nessuna volontà di operare ■■■ pulizia del quartiere oppure di voler a tutti i costi sopprimere una vita. Quel gatto era malridotto, nonostante le cure - ritengo amorevoli della lettrice. Quando l'abbiamo trovato, appariva abbandonato – e questo non può essere ■■■■ considerato una colpa di chi "ritrova" ma, se colpa è, è certamente di chi ■■■■■ la cura dell'animale poi abbandonandolo. Una cosa è certa. Non poteva essere lasciato ■ a soffrire ulteriormente. L'abbiamo preso noi, con l'intento di salvarlo, e purtroppo ci è stato impedito.... dalla natura.

«Voglio solo ■■■■■■■■ che, comunque, in questa piccola polemica c'è del buono. In un periodo in cui migliaia di finti "animalisti" senza cuore si accingono ad abbandonare sulle strade i loro compagni di giochi invernali, sapere che si imbastiscono discussioni su chi non ha fatto abbastanza per salvare un gattino randagio tutto sommato ■ una cosa che scalda il cuore».

Claudia Di Giorgio

Un lettore ci scrive:

«Per parte della mia attività lavorativa, mi trovo a richiedere al Comando dei vigili urbani di Torino copia dei rapporti inerenti ai sinistri stradali; queste copie hanno sempre avuto un costo tra 1 o 2 euro a seconda del numero delle pagine. Preciso che tali atti sono acquisiti da numerosi cittadini per la definizione dei loro danni da parte delle assicurazioni.

«Improvvisamente ci è stato comunicato, senza alcuna ragionevole, spiegazione che da fine luglio il costo dei diritti fissi salirà a 20 ■■■ a verbale!. Questo balasso per il cittadino appare inspiegabile, anche perché il 90% dei verbali ha una ricostruzione degli eventi veramente sommaria, di poche righe, con la frequente dicitura "...stante le contrastanti dichiarazioni, non è stato possibile determinare le responsabilità...", per ■■■ il lavoro a carico dei vigili delle sezioni non pare giustificare un simile rincaro!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Lavoro da circa un anno e mezzo nella sede della Regione Piemonte in corso Regina (nei pressi del Rondò della Forca). E' sempre stata una zona abbastanza tranquilla, ma da un ■■■■ ■ questa parte si è aperto "supermercato" dello spaccio. Sin dal mattino presto e per tutta la giornata, ambigui personaggi sostano alla fermata della linea ■■■ e si assiste ■■ un via vai di tossicodipendenti che arrivano per comprarsi la dose e vanno a iniettarsela nel "piazzale" antistante la Basilica ■■■■ ria Ausiliatrice o nelle vie laterali proprio sotto la statua di ■■■ Bosco e dei tanti suoi fedeli.

Sarà mai possibile fermare questa "rovina" dei giovani.

Segue la firma

L'assessore provinciale alla Viabilità ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera ■■■ titolo "A sorpresa cala il limite di velocità". Il tratto della strada provinciale 7 di Grugliasco, ■■■ fondo di corso Allamano all'ospedale di Rivoli (dal km 6+650 al km 8+700), indicato dal lettore ■ urbano (cioè compreso nella delimitazione del centro abitato di Rivoli), a ■■■ reggiata unica, ■■■ una corsia per senso di marcia.

«Il fatto che la strada ■■■ compresa nel centro abitato impone agli automobilisti una particolare precauzione nel percorrerla. E' il Codice della Strada (articolo 142) a stabilire in 50 km orari la velocità massima da tenere nei centri abitati. Inoltre il Servizio Edilizia Scolastica della Provincia ha richiesto l'istituzione di ■■■ limite di velocità di 50 km orari in corrispondenza del cantiere per la costruzione del nuovo ITIS di Rivoli". Nel tratto che va dal km 0 al km 3+800, la Provincia ha in corso uno studio, per valutare la velocità massima da adot■■■, in rapporto alla caratteri■■■ della carreggiata, con tre corsie per senso di marcia".

Luciano Pozzetti

specchiotempi@lastampa.it

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

RESIDENZE ANNI AZZURRI 011 9454515

Kodak taglierà [illegible] 6000 posti

Eastman Kodak intende tagliare da 4.500 a 6 mila posti a partire da fine anno, pari a una riduzione dell'organico tra il 6 e il 9%, per ridurre i costi. Il gruppo Usa, leader al mondo nel materiale fotografico, assumerà oneri per 350-450 milioni di dollari a copertura [illegible] costi del riassetto. [illegible] secondo trimestre Kodak ha registrato un utile netto più che dimezzato rispetto a un anno prima a 112 milioni [illegible] dollari su un fatturato stabile a 3,35 miliardi.

Alla Pininfarina 200 assunti a termine

Grazie ai risultati positivi della Ford StreetKa, la Pininfarina assumerà a settembre circa 200 giovani con [illegible] contratto a termine da due a quattro mesi. Le 200 persone saranno scelte tra le 450 che hanno avuto un contratto a termine di una durata massima di sette mesi, tutti in scadenza il 31 agosto, negli stabilimenti [illegible] Grugliasco, [illegible] a San Giorgio per il lancio di tre nuovi modelli.

LE ANALISI DELL'UFFICIO STUDI DI MEDIOBANCA. SOTTO ACCUSA I GESTORI E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Fondi mai così in rosso, perduto il 7,9% nel 2002

Rendimenti in ripresa nel primo semestre 2003. Gli azionari tornano in pareggio

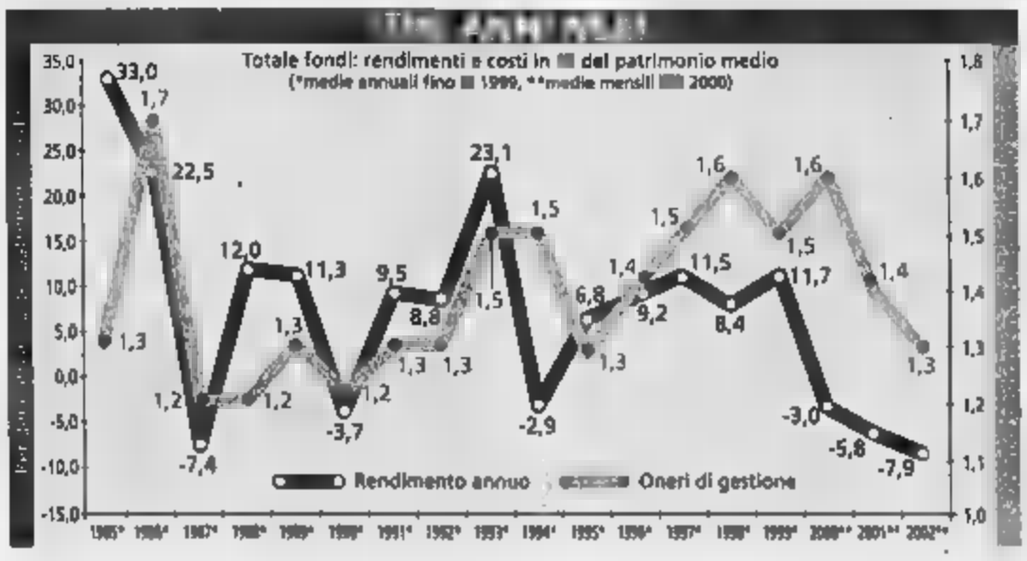
Flavia Podestà

MILANO

Con una perdita netta par 28,8 miliardi di euro, una raccolta che per il terzo anno consecuti- [illegible] salda [illegible] negativo (per 10,8 miliardi) e con un rendimento negativo del 7,9%, il 2002 per l'industria italiana dei fondi di investimento è un [illegible] da dimenticare. Un anno che si tinge di rosso per la terza volta consecutiva, ma che riesce a superare [illegible] stesso in fatto di record negativi. Nelle perdite, per esempio, che in valore assoluto raggiungono un nuovo massimo storico; o nel tasso di rendimento (quel -7,9% appunto) che è l'indice peggiore nella storia dei Fondi (l'altro indice fortemente negativo si ebbe nel 1987 con -7,4%). Ma andiamo con ordine.

CHI VINCE E CHI PERDE. Come ogni anno, in concomitanza [illegible] la canicola di luglio, l'Ufficio Studi di Mediobanca - quasi volesse rinfrescare [illegible] idee ai risparmiatori italiani - stila la sua analisi dell'universo dei Fondi (su un campione altamente rappresentativo [illegible] pari al 95% dei Fondi azionari aperti in termini di patrimonio e al [illegible] per gli altri): e, ormai [illegible] tre anni, sono guai. Quest'anno l'analisi relativa al 2002 - specie per gli azionari - comporta guai ancora peggiori, visti i chiari di luna delle piazze finanziarie mondiali. Il coacervo dei fondi italiani che negli ultimi tre anni ha consuntivato perdite complessive per 65,5 miliardi, nel 2002 ha raggiunto il primato negativo di 28,8 miliardi (quasi la metà del triennio) grazie soprattutto ai fondi azionari. Per gli azionari, in percentuale la perdita è del 30,7%: decisamen- [illegible] superiore al deprezzamento della Borsa italiana (pari al 16,6%) e vicina a quello delle Borse estere (pari al 32,7%). Perdite su negoziazione per 21,214 miliardi e svalutazioni di portafoglio per 19,205 miliardi: il totale di queste perdite di capitale supera i 40 miliardi e sopravanza i proventi da investimenti e diversi rimasti [illegible] quota 12 miliardi.

Se poi guardiamo il rendi- [illegible] to si vede che, nel 2002, l'insieme dei fondi italiani lo ha avuto negativo (-7,9%): i soli fondi aperti hanno fatto anche peggio con un rendimento negativo del-l'8,2% (il pe- [illegible] della loro storia). [illegible] sono confermati positivi invece i rendimenti dei fondi di obbligazionari (2,7%) sia quelli di liquidità di area euro (2,6%) con un rendimento di poco inferiore a quello dei Bot italiani a 12 mesi al netto delle imposte che ha raggiunto il 2,8% (3,2% al lordo secondo Banca d'Italia, scrive l'analisi dell'Ufficio studi di Mediobanca). La cosa più grave, però, è che il rendimento dell'insieme dei fondi è stato inferiore di 1,2 punti ai benchmark che essi stessi hanno scelto e dichiarato: uno scostamento più ridotto per gli [illegible] (pari a -0,8% contro il [illegible] 2001), rimanendo più forte per gli obbligazionari (1,6 punti in meno [illegible] 2002) e i bilanciati (-1,8%). Va detto, però, che i benchmark degli azionari non comprendono (salvo che in un caso) indici comprensivi dei dividendi distribuiti: quindi lo scostamento reale è più elevato.



DI [illegible] Complessivamente si può valutare che nell'ultimo triennio i fondi azionari si siano discostati dai loro benchmark di circa 10 punti percentuali. Tenuto conto del fatto che gli oneri di gestione [illegible] ancora elevati rispetto a quelli dell'area anglosassone - ancorché si siano ridotti rispetto all'anno precedente del 17% e [illegible] pari, [illegible] percentuale al patrimonio gestito, all'1,3% - non è illegittimo chiedersi cosa renda l'industria dei Fondi in Italia. Certamente non vi è stato alcun premio al rischio a questo spiega, forse, anche perché dai Fondi ci sia stata la fuga: per il terzo anno consecutivo il flusso dei riscatti nel 2002 ha, infatti, superato quello delle sottoscrizioni con un saldo negativo di 10,8 miliardi di euro, e secondo le statistiche FEFSI (Fédération Européenne des Fonds e sociétés d'Investissement) l'Italia è stato l'unico Paese europeo a registrare un segno negativo [illegible] raccolta, con l'eccezione [illegible] Grecia che ha però un'industria [illegible] Fondi trascurabile, mentre la nostra è la terza al mondo dopo quella statunitense e quelle francese.

Va detto che nel primo semestre 2003 l'emorragia sembra essersi fermata: gli azionari hanno fatto pari e patta mentre quelli a reddito fisso hanno probabilmente incorporato del capital g[illegible] grazie [illegible] calo dei tassi. Ma [illegible] ancora presto per dire che questa industria che, specie negli azionari - [illegible] le perdite [illegible] 2002 ha chiuso tutti gli anni della [illegible] storia (dal 1984 al 2002 appunto) con una perdita di 22,4 miliardi di euro - è riuscita a creare valore. Sinora lo ha solo distrutto.

I MALI [illegible] SISTEMA. Perché accade ciò? Probabilmente le ragioni sono multiple, anche se unico è il problema: la gestione. Due potrebbero essere le ragioni principali del rosario di sconfitt- [illegible] Intanto perché i nostri fondi lavorano quasi esclusivamente per il dettaglio: mentre [illegible] Usa e Gran Bretagna i fondi lavorano soprattutto per gli investitori istituzionali che pretendono il rispetto dei benchmark da loro fissati e, dunque, abilità nella gestione (imponendo strutture che giornalmente controllano e valutano la capacità e accortezza di investimento del gestore del Fondo). E poi perché i nostri fondi sono tutti captive - di proprietà delle banche e delle assicurazioni che li collocano - o giù di lì: mancano i Fondi indipendenti. Manca, dunque, la concorrenza che genera efficacia ed efficienza.

IL MINISTRO RICONVOCA IL CICR. IL GOVERNATORE FAZIO INCONTRA FOLLINI

Bond a rischio, pressing di Tremonti «Nuovo vertice entro questo [illegible]»

Allo studio con il Fondo monetario una missione specifica per analizzare la struttura del mercato finanziario italiano

Stefano Lepri

[illegible]

Sul caso Cirio, Giulio Tremonti non molla. Prima delle ferie riunirà [illegible] seconda volta il comitato interministeriale per il credito (Cicr) per discutere, con il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, di tutela del risparmio contro le obbligazioni-spazzatura, [illegible] però ancora attendersi risultati conclusivi. Un duello a distanza prosegue, sul terreno del sistema bancario, [illegible] Fazio che ha ricevuto a pranzo un secondo leader di partito della maggioranza: dopo Gianfranco Fini, ieri è toccato a Marco Follini dell'Udc.

Il ministro dell'Economia parlava alla presentazione della lettera annuale del Fondo monetario, dove tra l'altro [illegible] legge che «la protezione del consumatore per quanto riguarda gli investimenti finanziari deve essere migliorata» con riferimento al caso Cirio, «mettendo in atto più chiari requisiti di informazione sui rischi [illegible] sui prezzi dei prodotti finanziari». Con il rappresentante del Fmi, Carlo Cottarelli, Tremonti rivela [illegible] aver discusso «dell'ipotesi di una missione speciale per analizzare la struttura e l'architettura del sistema finanziario italiano».

Le banche italiane, secondo il Fmi, hanno ancora «una redditività bassa rispetto agli standard internazionali» e farebbero meglio a sforzarsi di più per ridurre il personale; guadagni di efficienza potranno essere conseguiti anche attraverso «una maggiore penetrazione transfrontaliera». Sono parole soppesate per non dispiacere né al ministro, che negli ultimi tempi ha intensificato le critiche agli assetti del sistema bancario, né alla Banca d'Italia che li difende pur ammettendo che è possibile progredire.

Il governatore Antonio Fazio

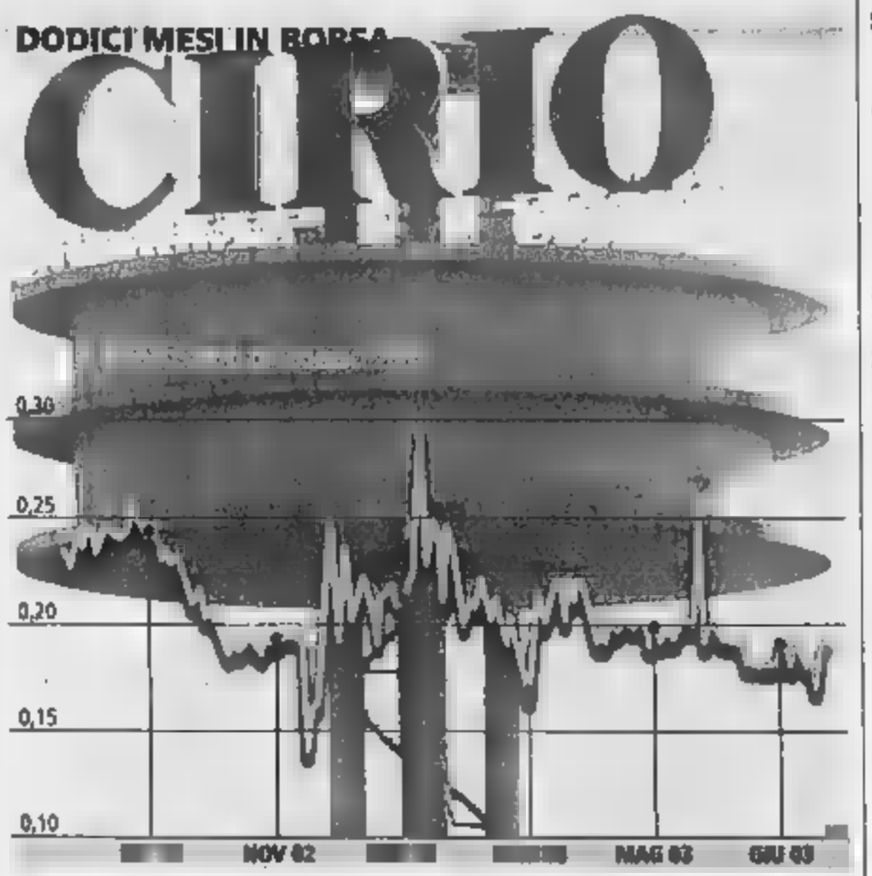
Nella nuova riunione del Cicr, annuncia Tremonti, «partendo da un caso di rilievo come quello dei *bond* Cirio cercheremo di capire come funziona il mercato finanziario per [illegible] una [illegible] ampia di come i vari strumenti sono stati utilizzati». La sua idea è che «non sia solo un problema di legislazione ma anche di amministrazione [illegible] gestione degli strumenti»: parole che suonano potenzialmente critiche verso la Banca d'Italia, a cui fa capo la vigilanza sulle aziende di credito. Una delle proposte ipotizzate è sottrarre alla Banca d'Italia la disciplina della concor- [illegible] tra le banche, affidandola - così come avviene per gli altri settori dell'economia - all'Autorità Antitrust.

Fazio difende le proprie competenze e non è certo un caso che a così breve giro dopo Fini abbia ricevuto ieri a pranzo il segretario dell'Udc accompagnato dal senatore Ivo Tarolli e dal deputato Luca Volonté, per parlare di economia e di sistema finanziario. Tremonti, si dice, intenderebbe proporre il riordino delle autorità di [illegible] trollo in un disegno di legge collegato alla finanziaria, in autunno. Ma in ambienti bancari desta interesse una controproposta dei Ds, che per la concorrenza bancaria istituirebbe una sorta di vigilanza congiunta tra Banca d'Italia e Antitrust.

[illegible] fortuna le emissioni di titoli di affidabilità dubbia è in netto calo. Secondo una delle principali agenzie di classificazione del credito, Moody's Investor Service, tutte le società italiane che nel corso di quest' [illegible] hanno emesso obbligazioni cartolari godono di almeno un *rating* pubblico; tuttavia l'Italia resta ancora il Paese dell'Europa occidentale [illegible] il maggior numero di obbligazioni societarie in circolazione prive di *rating* ufficiale.

Ma che fanno le banche con questi titoli, attraenti per i loro rendimenti alti a compenso di un maggior rischio [illegible] perdita del capitale? Li consigliano ai propri clienti oppure [illegible]? Il caso Cirio è più scottante degli altri perché questa società - ora prossima al fallimento, salvo sorprese - era gravemente indebitata con banche italiane. E' netta la risposta del Sanpaolo Imi: «Quel che si dice [illegible] che le banche avevano interesse a piazzare le obbligazioni per rientrare dalla loro esposizione nei confronti della Cirio. Non è il caso nostro, perché Cirio non era un cliente principale e non avevamo quindi nessun interesse a favorirla» dice l'amministratore delegato Alfonso Iozzo.

«Avevamo dato un'indicazione chiara: [illegible] impedire [illegible] acquisire titoli ad alto rischio, ma fare in modo che i clienti fossero consapevoli» dichiara a sua volta Rainer Masera, che del Sanpaolo Imi è presidente. Ma non demorde l'Intesa dei consumatori, che raccoglie Adusbef, Codacons, Federconsumatori e Adoc: «Sarà la magistratura [illegible] a definire il confine tra il "non impedire" e il "proporre" nella vendita dei bond Cirio».



Cresce l'incertezza sul salvataggio Cirio

Appello dei manager a tutti gli obbligazionisti L'aumento di capitale Lazio sottoscritto al 78%

ROMA

Resta appesa a un filo la sorte della Cirio. Né le banche né i turchi di Cukurova hanno ancora fornito le risposte attese dal management per rafforzare il piano di ristrutturazione del debito preparato da Livolsi, in vista delle [illegible]mblee degli obbligazionisti di lunedì. Restano poche ore per sperare. L'auspicio è che qualcosa si sblocchi in tempo, per dare modo al cda, convocato per domani mattina, [illegible] presentarsi all'appuntamento londinese con qualche carta in più in mano. La raccolta delle deleghe procederà fino a tutto domani. Ma i dati raccolti sinora non lasciano spazio a troppe illusioni. Il quorum del 25% sarà con ogni probabilità raggiunto, ma difficilmente il voto sarà favorevole al progetto, se Cirio non troverà qualche euro in più da distribuire. Nonostante il nuovo appello agli obbligazionisti lanciato ieri [illegible] management [illegible] lettera aperta.

Il problema è che Cukurova non ha ancora fornito l'attesa garanzia bancaria per [illegible] credibilità alla [illegible] proposta, che prevede uno sforzo in contanti da 258 milioni [illegible] euro. Il sistema bancario resta scettico sulle eventualità di iniettare ulteriore liquidità nel gruppo, che avrebbe avanzato una richiesta compresa tra i 100 e i 250 milioni di euro. E anche le cooperative bianche hanno smentito la voce di un loro possibile coinvolgimento. Insomma, senza novità dell'ultima ora, la strada sembra portare dritta al fallimento. L'alternativa sarebbe l'amministrazione controllata, nella speranza di trovare nel frattempo nuovi soci disposti a impegnarsi in solido.

Intanto è arrivato in porto l'aumento di capitale della Lazio: il mercato ha assorbito il 78,3% delle azioni offerte per un controvalore di 86,1 milioni di euro. La società evidenzia quindi che il mercato ha sottoscritto non solo la propria quota, pari al 50% circa prima dell'inizio dell'operazione di aumento di capitale, ma anche gran parte dei diritti di spettanza di Cirio Finanziaria e Cirio Holding che non hanno esercitato i loro diritti. I diritti inoptati saranno offerti dal 28 luglio al 1° agosto. Il buon esito dell'aumento di capitale è in ogni caso garantito, ricorda una nota della Lazio, da un consorzio di banche e istituzioni finanziarie diretto dal Mediocredito Centrale.

BILANCIO SOCIALE PER SANPAOLO-IMI.

«Serve più etica per la finanza»

TORINO

«Sembra un rapporto impossibile, quello tra banca ed etica, ma il mondo finanziario disarticolato dai valori etici finisce per distruggere se stesso». Parte da qui Rainer Masera per spiegare quali rapporti il Sanpaolo Imi vuole intrattenere con i suoi interlocutori: azionisti, clienti, personale, istituzioni, ambiente. L'appuntamento, nella sede di piazza San Carlo, è per presentare il primo bilancio sociale del gruppo relativo al 2002. Accanto a Masera, ci sono l'amministratore delegato, Alfonso Iozzo, e il presidente del Comitato Etico, Abel Juan Matutes. In platea siedono il presidente [illegible] Regione, Enzo Ghigo, l'assessore comunale al Bilancio, Paolo Peveraro, rappresentanti delle associazioni che operano nel sociale.

«L'attenzione ai problemi sociali - osserva Masera - non riduce l'enfasi che la banca pone all'obiettivo di creare valore per gli azionisti, ma questo viene perseguito nel contesto di un'attenzione costante e responsabile alle esigenze di tutti i diversi interlocutori dell'azienda». Il numero uno del Sanpaolo Imi indica [illegible] i valori di riferimento del gruppo: l'orientamento al cliente, la trasparenza, la tensione [illegible] l'eccellenza, la responsabilità nell'utilizzo delle risorse.

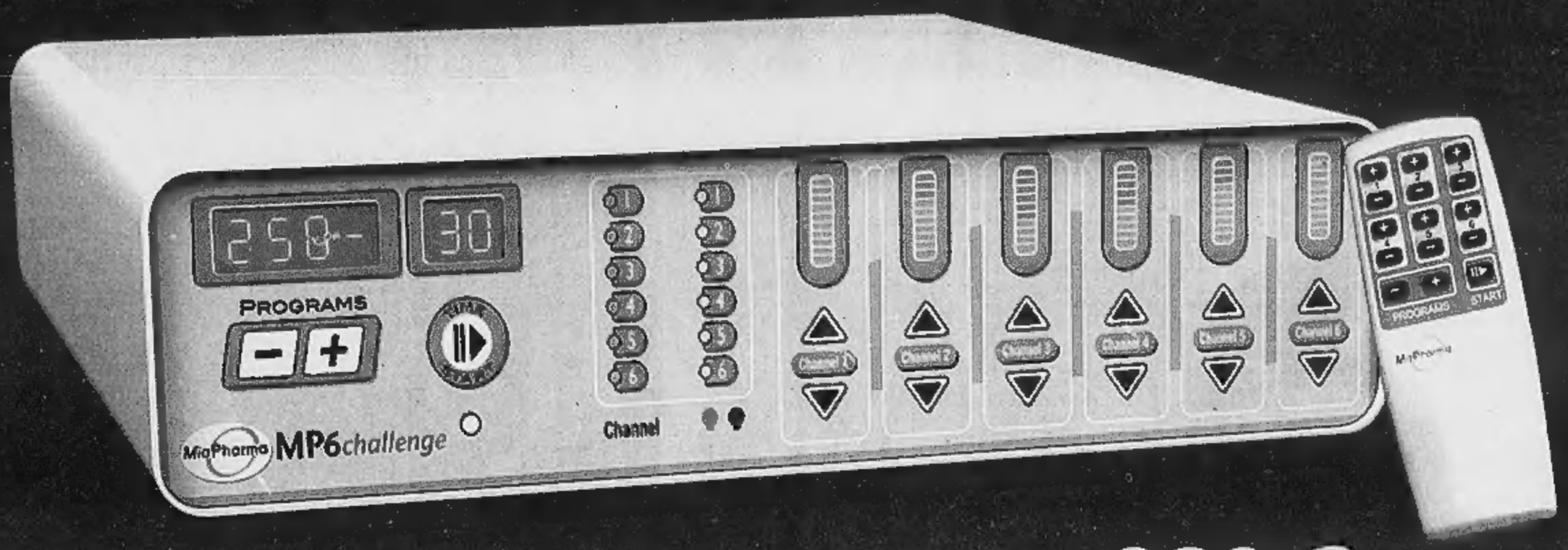
«Abbiamo sette milioni di clienti - osserva - [illegible] 500.000 imprese, prevalentemente italiane ma molte anche a livello [illegible]peo e internazionale. Abbiamo un forte radicamento nel territorio. La concorrenza è ormai spietata e [illegible] pre più forte anche sul fronte della trasparenza e dell'efficienza». Rapporto [illegible] i clienti, ma anche [illegible] il personale: [illegible] circa [illegible] gli addetti del gruppo e, come ha ricordato Iozzo, fra il 2000 e il 2005 ci sarà [illegible] un ricambio di un quarto dei dipendenti. Qui Masera non usa mezzi termini: «ci vuole una cultura attenta ai risultati economici, ma anche alla trasparenza. Colpiremo quei pochissimi casi che non seguiranno le nostre indicazioni in modo organico e costante».

Rainer Masera

La banca vuole orientare alla massima trasparenza i meccanismi di emissione, collocamento e distribuzione dei prodotti finanziari, nel rispetto del rapporto di fiducia con i clienti. Niente da rimproverarsi sul caso dei bond Cirio: «All'interno della banca - spiega Masera - avevamo dato un'indicazione chiara: non impedire di acquisire titoli ad alto rischio, ma fare in modo che i clienti fossero consapevoli». Il presidente del Sanpaolo Imi indica alcune linee operative dell'istituto: gli interventi per le infrastrutture, con in prima linea la realizzazione della Torino-Lione, i progetti per ridurre le emissioni di sostanze nocive nei grandi centri urbani, il mediocredito, la ricerca. [Ansa]

un vero beautycenter alla portata di tutti.

Rottama il tuo elettrostimolatore per il nuovo MP6challenge



250 programmi
SPORT - ESTETICA - BENESSERE

a soli 320 €
+ il tuo articolo da rottamare
(consegna gratuita)

NINE

...e se non hai un elettrostimolatore puoi rottamare il tuo vecchio telefonino.

MiaPharma ti offre un'occasione da cogliere al volo. Rottamando il tuo elettrostimolatore o il tuo telefonino (anche non funzionanti), potrai ricevere direttamente a casa tua il nuovissimo MP6 Challenge con soli 320 €.

Pagabili anche in 10 comode rate a tasso zero da 32 €.

Carlton Myers, Capitano Nazionale Italiana Basket

Ampia dotazione di accessori inclusa. Garantito 2 anni. Spedirai il tuo elettrostimolatore o il vecchio telefonino solo dopo aver deciso di tenere **MP6** challenge (hai 15 giorni di tempo per provarlo). Al ricevimento del tuo articolo da rottamare ti verrà spedita la garanzia con data e timbro di convalida. Prodotto acquistabile anche senza rottamazione al prezzo di 400 €, pagabili anche in 10 comode rate a tasso zero da 40 €.

Potente, intuitivo, facile e telecomandato. Scelto dai campioni, pensato per tutti

Vendita soggetta a diritto di recesso tramite raccomandata A/R entro 15 giorni dal ricevimento della merce presso: MiaPharma s.r.l. Via Lorenzo Tabellione, 1 -47891- Falciano (RSM) - Tel. 0549 941496 Fax. 0549.976456

Numero Verde
800 02 00 55

MiaPharma®
www.miapharma.com

L'elettrostimolazione è controindicata per i bambini, i cardiopatici, i portatori di pace-maker e le donne in gravidanza.

STAFFETTA AL VERTICE DELLA BANCA ROMANA

Oggi il consiglio di Capitalia nomina «ad» Matteo Arpe Tre candidati interni in corsa per la direzione generale

■ Cesare Geronzi ha deciso: sarà Matteo Arpe il nuovo amministratore delegato di Capitalia. Mentre sono tre, tutti interni, i nomi in corsa per sostituire il trentanovenne banchiere milanese, che resterà ad del Mediocredito centrale, alla direzione generale di via Minghetti. L'attuale condirettore generale, Carmine Lamanda, innanzitutto. Poi anche Alberto Giordano, responsabile delle politiche per il credito, e Fabio Gallia, cui fa capo l'area finanza. L'ufficializzazione arriverà oggi, al termine del cda. L'accelerazione su Arpe si è avuta soltanto negli ultimi giorni. Il suo nome aveva cominciato a circolare con insistenza sin dai giorni successivi alla scomparsa di Giorgio Brambilla, poi l'ingresso nel cda di Mediobanca aveva rafforzato l'ipotesi. Infine nelle ultime ore è arrivato anche il via libera dei principali azionisti, attuali e futuri, di Capitalia. Ad Arpe andranno deleghe ampie e la piena responsabilità di gestione dell'istituto.

Matteo Arpe

CAMBIA IL MECCANISMO DI PRICE-CAP

L'Authority per le telecomunicazioni vara un piano per ridurre i costi delle chiamate fisso-mobile di Telecom Italia

■ Nuovo meccanismo di controllo dei prezzi massimi dei servizi di telefonia di Telecom Italia che consentirà di pagare meno le chiamate fisso-mobile. L'Authority per le Comunicazioni, su proposta del commissario Paola M. Manacorda, ha approvato un provvedimento che ridefinisce per i prossimi tre anni (2004-2006) il sistema di controllo dei prezzi dei servizi mediante un meccanismo di price-cap. Sulla base dei risultati conseguiti dal precedente meccanismo, infatti, «è emersa l'opportunità di definire un sistema di salvaguardia tale da assicurare una sostanziale stabilità dei prezzi per la generalità dei servizi», con riduzioni più consistenti in servizi come le chiamate fisso-mobile e l'eliminazione dei controlli su servizi che hanno evidenziato un soddisfacente grado di concorrenzialità come le internazionali. Una specifica salvaguardia è stata assicurata alla clientela residenziale mediante la definizione di un sub-cap sui canoni.

Paola Manacorda

L'AD FIAT: IL RISULTATO OPERATIVO DEL SECONDO TRIMESTRE «NETTAMENTE MIGLIORE» RISPETTO AL PRIMO

Morchio: «Bene le vendite auto»

Nuova Punto, 110 mila ordini. Il titolo sale del 3,1%

TORINO

Segnali positivi, per la Fiat, cominciano ad arrivare proprio sul fronte decisivo, quello dei modelli di auto proposti sul mercato. La nuova Punto è già a quota 110.000 ordini e «le vendite del mese di luglio stanno progredendo in modo positivo». Non nasconde perciò la soddisfazione l'amministratore delegato del Lingotto, Giuseppe Morchio, che parla con i giornalisti in una pausa della riunione della giunta di Confindustria, svoltasi ieri a Roma. «Quella del mercato è una buonissima risposta - osserva Morchio - e stiamo procedendo con determinazione sulla nostra strada. È importante che i nuovi modelli abbiano avuto un riscontro positivo anche perché tra non molto arriveranno altre nostre nuove vetture, la Lancia Ypsilon, la Gingo e la nuova Idea». Per la Ypsilon c'è stato il via all'acquisizione degli ordini, ma le consegne partiranno a settembre, stesso mese in cui sarà presentata a Lisbona la Gingo, mentre ad ottobre toccherà al nuovo monovolume compatto Idea.

Le buone notizie non riguardano solo l'Auto: Morchio ricorda che il 31 luglio il consiglio di amministrazione della società esaminerà i dati del secondo trimestre e anticipa che per tutto il gruppo, così come per Fiat Auto, il risultato operativo sarà nettamente migliore, sia rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno sia al primo trimestre di quest'anno».

Intanto, l'attuazione del piano di rilancio va avanti: «Con il mese di luglio - spiega l'amministratore delegato che ne è stato uno dei principali artefici - si chiude l'azione di ristrutturazione che porterà mezzi finanziari per 10 miliardi di euro. Questo ci consentirà di guardare con serenità alla realizzazione del nostro piano». Morchio non drammatizza sulla decisione di Deutsche Bank di defilarsi dall'aumento di capitale che ha invece ottenuto il sostegno dei grandi soci italiani, Mediobanca, le Generali e il Sanpaolo Imi: «La riduzione degli investimenti industriali fa parte di una strategia di portafoglio. Per il resto Deutsche Bank ha dato il pieno supporto la nostro piano di rilancio e nel nostro consiglio di amministrazione c'è un suo rappresentante (Hernan-Josef Lamberti, ndr) che stimiamo molto». D'altra parte la stessa banca tedesca, che vedrà la propria quota (1,6 per cento) diluirsi intorno all'1 per cento, ha già chiarito che intende continuare «a sostenere il management della Fiat nell'attuazione del piano di ristrutturazione che è appropriato e necessario».

Le anticipazioni di Morchio sui nuovi modelli e sui risultati del secondo trimestre hanno un effetto positivo a Piazza Affari, dove per l'azione del Lingotto è stata una giornata intensa, con oltre 24,5 milioni di pezzi scambiati pari al 5,6 per cento del capitale ordinario. Con un crescendo sul finale di seduta, il titolo chiude le contrattazioni in rialzo del 3,12 per cento a 6,41 euro. Più cauto il rialzo delle privilegio (+0,40% a 3,298 euro) e delle risparmio (+0,36% a 3,427 euro). Rally anche per Ifil (+5,58 per cento a 1,949 euro). Ifil risparmio ha guadagnato l'1,23 per cento a 1,81 euro e Ifi privilegio lo 0,73 per cento a 5,54 euro.

Sempre sul fronte Fiat si registra l'esordio del Doblò nelle competizioni con la partecipazione al Rally Internazionale dos Sertoes, una prova durissima con centinaia di chilometri in fuoristrada che si svolge in Brasile. Il Doblò Rally è stato elaborato dalla Fiat carioca con la collaborazione di centri studi di due università brasiliane, di San Paolo e di Minas Gerais. Il motore è il 2.4 ereditato dalla Marea, portato a 160 cavalli con una centralina nuova e un nuovo comando alla valvole, collocato in posizione centrale, dietro ai sedili, per migliorare la distribuzione dei pesi. [r.e.s.]

L'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio

RISULTATO OPERATIVO SALITA DELL'8,4 PER CENTO. INDEBITAMENTO IN CALO

Migliorano i ricavi di Tim nel primo semestre

■ Migliorano i ricavi e la redditività del gruppo Tim nel primo semestre. I ricavi consolidati salgono del 6,7% rispetto allo stesso periodo del 2002 a 5,5 miliardi di euro e, al netto dell'effetto di cambio, si registra una crescita del 15,3%. Il margine operativo lordo (Mol) aumenta del 5,5% (+7,8% depurato degli effetti di cambio) a 2,6 miliardi di euro, con un'incidenza del 47,4% (48% nel 2002) sui ricavi. Il risultato operativo sale dell'8,4% a 1,8 miliardi di euro, con un'incidenza sui ricavi del 33% (32,5% nel 2002). I risultati del primo semestre, presentati dall'amministratore delegato Marco De Benedetti, sono stati esaminati ieri dal cda di Tim, presieduto da Carlo Buora e sono tuttora in corso di revisione da parte degli auditor esterni. L'indebitamento finanziario netto di Tim scende a 0,7 miliardi di euro rispetto agli 1,9 miliardi dei primi sei mesi del 2002, mentre le linee mobili del gruppo toccano i 41,3 milioni (+5,7% rispetto alla fine del 2002), anche grazie al contributo dello start up Gsm Brasile che tocca 1 milione di clienti. A livello spa le linee mobili sono 25,6 milioni (+1,2% su fine 2002) e al 20 luglio ammontano a 25,8. Gli investimenti industriali del gruppo Tim nel primo semestre sono stati pari a 0,4 miliardi di euro e il free cash flow operativo è pari a 1,9 miliardi di euro (+22%), con un'incidenza del 34,5% sui ricavi. A livello spa i ricavi sono cresciuti del 7,4% a 4,5 miliardi di euro e i ricavi da servizi, che sono cresciuti di oltre l'8%, costituiscono il 96% del totale dei ricavi. [r. e.]

Avio motorizza l'Andrea Doria

Commessa da 12 propulsori, vale 100 milioni

Saverio Strati amministratore delegato dell'Avio

Vanni Cornero
inviato a BRINDISI

Avio va per mare. La branca motori navali dell'azienda già Fiat Avio ceduta il mese scorso a Carlyle e Finmeccanica consegnerà lunedì il primo propulsore LM2500, completato nel suo stabilimento di Brindisi e destinato alle fregate classe orizzonte, un secondo andrà a destinazione tra dieci giorni, mentre altri due saranno consegnati a settembre, per essere installati sull'Andrea Doria, la nuova ammiraglia della marina italiana.

Quella di lunedì è la prima consegna di una serie che comprende 12 propulsori, di cui quattro per l'Andrea Doria e otto per le fregate orizzonte per un valore complessivo dell'ordine di oltre 100 milioni di euro. Le quattro fregate orizzonte rappresentano una prima, importante collaborazione internazionale tra le marine militari italiana e francese che stanno oggi pianificando una commessa congiunta ancora più consistente: 27 fregate europee multimissione, in sigla Fremm, per le quali si stanno definendo in questo periodo i requisiti tecnico-economici. Avio è la seconda società al mondo nel settore motori a turbina e complete per la propulsione delle fregate Fremm con la turbina LM2500 Plus, insieme con General Electric. Il programma prevede l'acquisto di dieci fregate da parte della marina militare italiana e di 17 da parte di quella francese: un contratto che per i soli propulsori vale circa 250 milioni di euro. L'intera commessa, invece, tocca i 7 miliardi di euro con un'entrata in servizio delle fregate prevista tra il 2800 e il 2017. Avio oltre al sistema propulsivo si propone come fornitore dello Ship Management System, sistema elettronico di automazione e controllo dei sistemi di bordo e della navigazione, attività nella quale l'azienda possiede una consolidata esperienza.

«Partecipare al programma Fremm è vitale per la nostra permanenza nel settore navale. Questa è la più importante commessa europea per quanto riguarda le marine militari nei prossimi dieci anni», spiega Federico Martini, direttore dei programmi difesa di Avio. E, fuori dell'ufficialità, aggiunge che sarebbe veramente grave se un settore con alte e sperimentate tecnologie venisse messo sul tavolo come merce di scambio per qualche tranche di commessa in più. Insomma, un patrimonio di conoscenze di questo genere non dovrebbe rischiare di essere disperso in cambio di qualche centinaia di ore di lavoro. E l'ingegner Martini si augura che la gara non dia origine a competizioni troppo accese a livello nazionale.

All'orizzonte si profila la partecipazione al programma Fremm, commessa per 27 fregate europee multimissione attualmente in discussione

D'altronde Avio Spa ha un curriculum di assoluta eccellenza per vincere la sfida: è presente in Italia e all'estero con dodici insediamenti e oltre 5 mila dipendenti. Opera in quattro settori di attività: moduli e componenti per motori aeronautici civili e militari, revisioni motori civili e militari, spazio e turbine per applicazioni navali. E' leader mondiale per quanto riguarda la trasmissioni di potenza. E' il motorista italiano di riferimento per i motori aeronautici, ed è leader nella propulsione spaziale. Nel 2002 ha fatturato 1534 milioni di euro, confermando una costante crescita nella creazione di valore.

Le turbine della famiglia LM, di concezione General Electric, sono di derivazione aeronautica; scelte da 29 marine in tutto il mondo hanno accumulato quasi 40 milioni di ore di servizio, dimostrando prestazioni ed affidabilità di eccellenza. Il package propulsivo proposto da Avio si è evoluto grazie a continui miglioramenti ed innovazioni tecnologiche: oggi solo il 25 per cento è uguale al progetto iniziale. La versione LM2500 Plus, in grado di produrre circa 30 megawatt di potenza è in avanzata fase di sviluppo per migliorare ulteriormente le prestazioni del motore, rendendolo sempre più insostituibile per impiego navale sia civile sia militare. Un esempio: quattro di queste turbine sono capaci di spingere a 30 nodi (circa 60 chilometri all'ora) una nave da 10 mila tonnellate.

ECONOMIAFLASH

■ **EUROPEDAGGI SUI TIR**
Europedaggi in arrivo per i Tir che utilizzano le reti di trasporto transeuropee: la Commissione Ue ha dato ieri il via libera ad una proposta di direttiva che ripartisce i costi di gestione delle infrastrutture tra gli utenti, addossandoli più ai trasportatori che ai contribuenti. La proposta è stata illustrata ieri a Bruxelles dalla commissaria europea ai trasporti Loyola De Palacio.

■ **TELECOM: OLIVETTI AL 64,68%**
Olivetti ha reso noto ieri i risultati definitivi dell'Opa parziale e volontaria su Telecom Italia, operazione chiusa venerdì scorso. L'adesione delle azioni ordinarie è risultata del 56,36%, quella delle risparmio dell'11,83%. Olivetti controlla ora il 64,68% del capitale ordinario di Telecom.

■ **INTERPUMP, NUOVI SOCI**
Nuovi soci e nuovo patto di sindacato per il gruppo Interpump dal cui capitale escono i fondi di Bc Partners. L'11,7% del capitale è stato infatti rilevato da un gruppo di nuovi investitori coordinati dalla Tamburi&Associati. I compratori, con quote paritarie del 3%, sono la Is Group spa (famiglie Seragnoli e Vacchi, la Rover International della famiglia Ferrero di Torino, la Finross dei Rossetti di Bologna, e la Tamburi Investments Partners. All'investimento hanno partecipato anche le figlie dell'ad di Interpump, Fulvio Montipò, ed il presidente Sergio Erede.

■ **PARMALAT IN SUDAFRICA**
Parmalat si rafforza in Sudafrica. La società ha infatti raggiunto un accordo per l'acquisto della divisione formaggi della Unilever Bestfoods Robertsons South Africa per circa 7,5 milioni di euro, dei marchi Simonsberg e Melrose, leader nei formaggi in Sud Africa e dello stabilimento di Stellenbosch.

■ **MANULI CEDE PAKAGING**
La famiglia Manuli ha ceduto il 90% del Gruppo Manuli Packaging a Equinox, società di investimento lussemburghese. Manuli packaging è un gruppo societario non quotato distinto da Manuli Rubber Industries, quotata sul segmento Star e attualmente oggetto d'opa.

■ **ADECCO IN FRENATA**
Adecco registra un calo del fatturato del 7% a 7,9 miliardi di euro nel primo semestre del 2003 rispetto allo stesso periodo del 2002. Per quanto riguarda Adecco Italia nei primi sei mesi ha avviato al lavoro 133 mila persone (-3%).

■ **FONDI AL FRANCHISING**
Circa 200 milioni di euro, pari al 20% della quota destinata dalla Finanziaria all'attuazione del decreto 185/2000, saranno erogati prioritariamente al settore del franchising. È quanto ha dichiarato ieri l'ad di Sviluppo Italia Massimo Caputi incontrando una delegazione della Federazione italiana franchising.

■ **INCENTIVI PER METANO E GPL**
Via libera al decreto sulle incentivazioni al metano e al Gpl, firmato ieri dal ministro delle Attività produttive Marzano. Il ddl, che sarà a breve pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, consente il migliore utilizzo dei fondi, «prevede una contribuzione più alta e introduce nuove modalità di controllo e monitoraggio delle agevolazioni».

DEL VECCHIO COMPRA LA EID DA BERTELLI PER 26,5 MILIONI DI DOLLARI. LICENZA ESCLUSIVA PER DIECI ANNI

Luxottica conquista gli occhiali firmati Prada

Francesco Manacorda
MILANO

Prada e Luxottica stringono una nuova alleanza dietro le lenti. Il gruppo guidato da Leonardo Del Vecchio, leader mondiale nel suo settore, compra per 26,5 milioni di dollari le attività negli occhiali di Prada e ottiene una licenza decennale per produrre e distribuire in esclusiva occhiali firmati Prada e Miu Miu. L'accordo di licenza - spiega un comunicato congiunto - non avrà un «effetto significativo» sui conti di Luxottica per il 2003, ma nel primo anno di funzionamento dovrebbe consentire un fatturato di circa 100 milioni. In piazza Affari il titolo del produttore di occhiali è salito dopo l'annuncio dell'1,78%.

Per Prada la scelta di Luxottica è un significativo cambio di partner: fino ad oggi il gruppo produceva e distribuiva i suoi occhiali attraverso una joint-venture con la De Rigo, la Eyeware International Distribution (Eid), posseduta al 51% dalla stessa De Rigo, ma con un diritto di acquisto di tutto il capitale da parte di Prada. Proprio ieri, così, a poche ore dalla notizia dello scioglimento della joint-venture il gruppo di Patrizio Bertelli - temporaneamente padrone del 100% di Eid - annunciava che la società passava a Luxottica. Qualche avvisaglia in questo senso, per la verità c'era già stata: in marzo la Avant-Garde Optics, il braccio statunitense di Del Vecchio, aveva già raggiunto un accordo per distribuire sui mercati nord-americani gli occhiali Eid. Le speranze per la nuova alleanza Prada-Luxottica, comunque devono essere forti: i 120 milioni di euro preventivati per il primo anno sono praticamente il quadruplo di quanto ha fatturato nel 2002 Eid.

L'accordo annunciato è il tassello che mancava a Del Vecchio per annullare gli effetti negativi della repentina uscita di Giorgio Armani. Negli ultimi giorni del 2002 lo stilista aveva infatti interrotto il proficuo contratto che solo lo scorso anno ha assicurato a Luxottica circa 250 milioni di ricavi su un fatturato consolidato di 3,1 miliardi. Appena incassato l'addio di Giorgio Armani e digerito il suo passaggio al concorrente Safilo, Del Vecchio si è messo al lavoro per ritessere la tela delle alleanze: prima è venuto Versace, con un fatturato previsto nel 2002 di circa 90 milioni, adesso è l'ora di Prada che dal prossimo anno dovrebbe consentire di rimettere praticamente in pari la voce degli introiti da occhiali prodotti su licenza.

Dietro l'affare tra i due gruppi c'è anche un'altra spiegazione e, forse, l'indicazione di un modello gestionale diverso a cui sta arrivando Patrizio Bertelli. La spiegazione è che nel settore degli occhiali le joint venture tra gli iperspecialistici produttori - il prodotto richiede investimenti consistenti e incoraggia quindi economie di scala - e le case di moda sembrano proprio non funzionare, come del resto testimonia la concentrazione di griffe in mano a pochi colossi. Anche Eid non aveva fatto eccezione a questa regola, registrando nel 2002 un calo del fatturato del 2,8%. L'indicazione, invece, è che l'amministratore delegato di Gucci sembra da qualche tempo a questa parte più disposto a passare la mano su alcuni settori se questo gli offre buone possibilità di sviluppo. E' successo per il ritorno della stilista tedesca Jil Sander alla guida creativa del marchio che porta il suo nome e che aveva ceduto a Prada; accade adesso con la decisione di affidare a Luxottica la produzione pur mantenendo la supervisione creativa nelle mani dello stesso Bertelli e naturalmente di Miuccia Prada.

Qui a sinistra Miuccia Prada con Patrizio Bertelli

Nella foto piccola Leonardo Del Vecchio

Alla legge della concentrazione, del resto, quando si parla di occhiali non sfuggono nemmeno i giganti del lusso. Una recente ricerca della società di consulenza Pambianco mostra che sono ben 301 i marchi dati in licenza a produttori di occhiali. A guidare per un soffio la classifica del numero di licenze - ma nella sua offerta ci sono soprattutto prodotti di fascia media - è la tedesca Metzler con 19 licenze, seguita a un'incollatura da Safilo e Luxottica, entrambe - se si conta l'annuncio di ieri - a 18 licenze. In casa Safilo convivono tra di loro Armani e i vari marchi di casa Gucci, da quello delle due G a Christian Dior a Stella Mc Cartney, mentre Del Vecchio ha già in portafoglio marchi tra cui spiccano Byblos, Chanel e Web.

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2003

OGGI

10,05 Nuoto. Campionati mondiali Raidue
12,00 Rai sport notizie Raitre
13,00 Studio sport Italia 1
16,00 Vela & Vela Raitre
16,10 Ciclismo. Tour de France: 17ª tappa Raitre
17,00 Volley femminile. Grand Prix: Italia-Cuba Raitre
18,00 Nuoto. Campionati mondiali Raidue
20,00 Rai sport tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
2,05 Bille e birilli Raidue

Collina arbitrerà Juve-Milan a New York

ROMA. Sarà Pierluigi Collina l'arbitro della Supercoppa Tim che il 3 agosto, alle 21 italiane (le 15 locali) metterà di fronte Juventus e Milan nel prestigioso Giant Stadium di New York. Il viareggino sarà coadiuvato da Ivaldi e Puglisi come guardalinee e da De Santis come quarto uomo. Prevista una grande affluenza di pubblico: i biglietti per l'«evento italiano» sono andati a ruba.

INCONTRO DEL PRESIDENTE FIGC COL MINISTRO: UN DECRETO LEGGE DARA' ALLO SPORT UN MAGISTRATO «INAPPELLABILE»

Governo pronto a commissariare il calcio

La lega di B: «Restiamo 20 o non partiranno i campionati»

Piero Serantoni
ROMA

E' caos totale fino a sera: poi il ministro Urbani, dopo due ore mezzo di vertice dà al mondo dello sport i classici sette giorni. E' ammesso un ragionevole slittamento dei calendari, ma i campionati devono cominciare regolarmente il 31 agosto: ci sono anche interessi pubblici (leggi concorsi e scommesse). Alla giustizia sportiva pasticciona verrà in aiuto un decreto legge ancora da definire in dettaglio: ai vari organi di Figc e Coni si aggiungerà un magistrato amministrativo che deciderà la legittimità e cancellerà ogni possibilità di ricorso ai Tar. Il decreto partirà prima dell'inizio dei campionati. La Figc si è poi chiusa in un ennesimo vertice.

Non sorride mai, Carraro, dal ministro Urbani. Poche parole: «Mi scuso, noi abbiamo preso un impegno e lavoreremo per trovare una soluzione in tempi adeguati. Non riteniamo di dover parlare, cercheremo di dare risposte con i fatti». In realtà sembra che la Figc sia nell'angolo. Dando per scontato che domani il Tar siciliano dia ragione al Catania, il mondo del calcio potrà aspettare solo il 31, quando il Cga di Palermo (ultima istanza) affronterà il ricorso della Figc. Intanto oggi pure la Salernitana conoscerà l'esito del suo appello al Tar. Se sarà un altro sì, serie B a 24 perché Cosenza e Genoa non staranno a guardare.

L'ipotesi al momento più attendibile è di un campionato con 21 squadre. Le «regolari» più il Catania. Eppure in via Allegri insistono: sarà a 20. «Faremo di tutto - dice Galliani - per raggiungere questo risultato». Doppio Consiglio federale martedì e giovedì. Se non ne uscirà una soluzione a prova di Tar il commissariamento (tramite Coni) diventerà inevitabile. Carraro risponde in punta di penna al vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini (che aveva detto: «Prima se ne va meglio è per tutti»): «Il giudizio non mi fa naturalmente piacere considerando il prestigio della persona e la carica che ricopre. La Figc è un organo democratico alle cui cariche si è eletti. L'assemblea federale mi ha conferito un mandato fino al 30 giugno 2004, io intendo rispettare la volontà dei rappresentanti di 14.000 società. La fiducia può essermi revocata in ogni momento dall'assemblea o dal Consiglio che la rappresenta».

Ma l'assedio dei politici continua. «Se tutti ragionassero come Carraro, l'istituto delle dimissioni - dice Ignazio La Russa, presidente dei deputati di An - non esisterebbe. Anziché trincerarsi dietro il numero ipotetico delle società rappresentate, se vuole può fare anche da solo una rapida indagine su ciò che pensano gli sportivi italiani». Enzo Bianco (Margherita) chiede l'azzeramento dei vertici Figc:

IL GRANDE CONFLITTO NATO DAL CASO CATANIA

CARRARO
Abbiamo preso un impegno e lavoriamo per trovare una soluzione in tempi adeguati
A Fini voglio ricordare che rappresento 14 mila società

GALLIANI
Faremo di tutto per non modificare il numero dei club previsto dallo statuto anche tra i cadetti
E' il risultato da raggiungere

URBANI
Dobbiamo tutelare l'autonomia sportiva contro tutti questi ricorsi ai Tar
Ma non è pensabile far slittare le date dei tornei

PESCANTE
E' superata la clausola compromissoria
Ci sarà un giudice amministrativo come ultima istanza che non toccherà aspetti tecnico-sportivi

«Le dichiarazioni di Carraro hanno sfondato il muro del surreale, si atteggia a vittima di una situazione assurda, ma dimentica di averla creata lui stesso». Luciano Ciocchetti (Udc): «Il diritto sportivo è stato calpestato. Carraro si renda conto degli errori e orrori commessi dalla Federazione che lui presiede?».

Il ministro Urbani rassicura e ammonisce: «Bisogna tutelare l'autonomia sportiva, non è bello questo intrecciarsi di provvedimenti e sentenze da parte della magistratura amministrativa. Dobbiamo aumentare i vincoli contro il ricorso facile ai Tar. Per questo stiamo preparando un decreto legge. Se il campionato di B sarà a 20, 21 o 24 squadre non può e non deve essere competenza del ministro. Ma il calcio faccia cominciare i campionati nei tempi stabiliti». Il sottosegretario Mario Pescante spiega cosa dovrà cambiare nella giustizia sportiva: «Abbiamo indicato una strada che prevede un giudice amministrativo come ultima istanza, quando saranno stati esauriti i diversi gradi della giustizia sportiva. Toccherà solo aspetti di legittimità, non di carattere tecnico sportivo. Presenteremo il decreto il 28 agosto, sempre che che le carte siano in regola per la partenza dei campionati. Il nostro provvedimento rafforza l'autonomia dello sport e di fatto supera l'ormai vecchia clausola compromissoria. Dopo il riordino si potrà pensare alla radiazione di chi non si attiene. La giustizia sportiva deve essere meno domestica, assomigliare di più a quella ordinaria».

In Lega, a Milano, presidenti compatti contro l'allargamento del torneo di B. Un plebiscito alla proposta di mantenere invariato il numero di 18 squadre per A e 20 per la B. Matarrese è ripartito all'attacco di Coni e Federazione: «Bisognerebbe evitare intrusioni per non consegnarsi ai politici e salvaguardare l'autonomia dello sport. Paghiamo gli errori passati e la riforma Melandri. Vogliamo restare in 38: se ci impongono qualcosa di diverso non faremo partire i campionati».

Senza calendari, il 31 agosto gli stadi rischiano di restare deserti

IL PRESIDENTE GRANATA GUIDA LA RIVOLTA DELLE SOCIETA' CONTRARIE ALL'AMPLIAMENTO DEL TORNEO CADETTO

Romero: meglio una A con 22 squadre

«Ogni altra soluzione sarebbe dannosa, il Toro non ci sta»

Il Torino, come tutte le altre 19 consorelle, è contrario alle 21 o 24 squadre in B ed è pronto a dare battaglia: lo annuncia il presidente Tilli Romero (nella foto)

intervista
Bruno Bernardi

TORINO

Il calcio italiano rischia la paralisi se non si risolve al più presto il «giallo Catania» che condiziona pesantemente la Serie B ma potrebbe anche coinvolgere la massima divisione. Il Torino, come tutte le altre 19 consorelle, è contrario alle 21 o 24 squadre e sta alla finestra in attesa delle decisioni finali, pronto, come assicura il presidente Tilli Romero, a dare battaglia. Sino al punto di chiedere una clamorosa riammissione nel campionato di A.

Dottor Romero, si profila una B a 21 squadre, con il Catania, o a 24 con il club etneo che rimorchierebbe Salernitana, Cosenza e Genoa. Dov'è l'errore?

«Si va verso uno scavalcamento delle regole. Se la situazione non si sblocca e non si possono seguire i formati tradizionali, e la B viene allargata alle squadre retrocesse e ripescate, facciamo la stessa cosa in A. Noi del Torino proporremo due tornei con ugual numero di partecipanti, non 24 ma 22, comprendenti le quattro retrocesse in entrambe le categorie. E in B anche le due sconfitte nei play-off di C1, Pisa e Martinafranca».

«Con gli introiti tv in declino conviene puntare al ridisegno della massima serie»

La sua è un'idea o una provocazione?

«E' l'una e l'altra. Non vedo perché il Torino debba subire un doppio danno, tecnico ed economico, giocando in una B infoltita».

Un campionato già lunghissimo diventerebbe una maratona estenuante. Non c'è il rischio che ne venga falsato il contenuto tecnico?

«Il rischio c'è. Sarebbe una soluzione antisportiva e calcisticamente antistorica. E il Torino si opporrà, energicamente, con tutti i suoi mezzi, indipendentemente dalle ragioni di merito che hanno portato la situazione a questo punto, e con tutto il rispetto per il Catania e le altre tre retrocesse della cadetteria».

In questo bailamme, qual è il suo giudizio su Galliani, presidente di Lega?

«Abbiamo la massima fiducia in Galliani, persona di buon senso, e siamo certi che saprà conciliare le esigenze del calcio in generale con i delicati problemi della B. Concerteremo le azioni da intraprendere con le altre società».

E che ne pensa di Carraro sul quale sparano in tanti?

«Ci aspettiamo che la sua forte personalità ed esperienza sfrutti il calcio a uscire da queste turbolenze salvaguardando l'autonomia dell'ordinamento calcistico».

Se la B sarà ampliata, il Torino dovrà fare altrettanto con la rosa a disposizione di Ezio Rossi?

«Ci sarebbero otto gare in più con tre trasferte faticose e di grande impegno calcistico come Cosenza, Salerno e Catania. Inoltre, i già esigui e declinanti contributi televisivi verrebbero spalmati su 24 anziché su 20 società. Noi ci opponiamo: il "liberi tutti" per la B deve valere anche per la A».

Lei è salito a Macugnaga dove i granata stanno sudando agli ordini di Rossi. Cos'è cambiato nel Torino?

«Dalle relazioni di Cravero e dalla mia esperienza diretta ho verificato che c'è un clima disteso, sereno, direi nuovo rispetto al recente passato. Tutto merito di Zaccarelli, Cravero e Rossi».

La società ha dato a questi tre personaggi uno spazio nel quale agire con più autonomia decisionale?

«Sì. E ci tengono costantemente informati. In una situazione di società sempre in vendita c'è comunque un progetto importante a medio e lungo termine affidato a un trio all'altezza».

Presidente, dopo la stagione più nera della storia del Torino, non ha mai pensato a dimettersi?

«L'ho pensato parecchie volte e nei momenti peggiori sarebbe stato un sollievo tornare a fare il semplice tifoso. Ma sarebbe stato un atto di deresponsabilizzazione e di slealtà nei confronti di Cimminelli, con il quale ho condiviso ogni decisione».

E questi momenti felici potranno tornare?

«Come presidente e tifoso sono il primo ad auguramelo, ma mi sembra sia il caso di aspettare il responso del campo».

NELLA RIUNIONE DI SABATO A TORDIVALLE L'ESORDIO IN SULKY DELL'EX STELLA DI JUVENTUS E ROMA

Boniek si dà all'ippica e debutta come driver

Giancarlo Laurenzi

QUANDO giocava a calcio nessuno lo aveva pregato di darsi all'ippica, nonostante l'andatura sull'erba ricordasse vagamente un indomabile purosangue, insofferente alle briglie. Al massimo l'Avvocato lo definì «bello di notte» per esaltarne le virtù nelle serate di Coppa e chiosare la sua idiosincrasia a segnare nelle partite di campionato del pomeriggio. Adesso che ha 47 anni unirà le due cose: debutto tra i quadrupedi, alle luce della luna.

Ippodromo di Roma, sesta corsa, sabato sera: sette cavalli partenti un quarto d'ora prima delle undici, il numero 5 Crown Boy avrà in sulky Zibi Boniek. Ha superato gli esami per la patente ippica e si getta in pista, con uno dei suoi 5 trottatori allenati da Glauco Cicogna ni, l'uomo che a Tordivalle non ama arrivare secondo. «Da bambino in Polonia andavo nei prati a vedere i cavalli. Crescendo, mi sono appassionato alle corse nei piccoli ippodromi delle mie parti. Possedere un puledro, che sogno. Quando ho potuto permettermi l'acquisto, non c'ho pensato due volte. E ora eccomi a provare il ruolo di gentleman driver». Boniek non ha intenzione di fermarsi al primo test: «Non sono un bambino, da 25 anni vedo corse. Volete che non sappia che ogni volta che entrerò in pista ci saranno persone che avranno scommesso soldi su di me? Sento la responsabilità, ho l'obbligo di crescere, di non deludere».

«Seguo il trotto da quando ero bimbo Ho 5 cavalli, una volta ho rischiato anche di vincere il Derby»

Per adesso Boniek non ha deluso: la pratica in scuderia, le prove ripetute, ogni test preliminare passato con lode. Eppoi la qualità dei suoi cavalli, esemplari pagati mai meno di 35mila euro ciascuno. Uno di loro, Doc dei Fiori, lo scorso anno ha vinto anche una prova d'élite, il Criterium di Napoli. «E 17 anni fa rischiai di vincere il Derby. Avevo affidato Go di Jesolo alle mani d'oro di Marcello Mazzarini (il papa di Tordivalle, ndr), a 200 metri dal traguardo fummo danneggiati quando eravamo pronti a spiccare il volo».

Era il suo primo anno a Roma, strappato dal presidente Viola a Boniperti per regolare un vecchio conto in sospeso. Da quel giorno l'ippica lo ha abbracciato senza travolgerlo, un hobby costoso che Boniek considera esattamente così: «Faccio l'imprenditore, ho una bella famiglia, sono un uomo felice. I cavalli mi piacciono, guidarli è una delle cose più divertenti che esistano. Attenzione, però: non voglio che la gente mi consideri un viziato. La passione c'è, ma sono attento a mantenerla nei binari giusti. Varenne, per esempio, mi ha emozionato. Ma è stata una gioia misurata, mai trascesa nel fanatismo». Il trotto preferito al galoppo. «Nel trotto si vive di tattica, studio, come nel calcio una prova può essere decisa da un guizzo. Si va in pariglia, bisogna capire come muoversi, viaggiare in seconda ruota, non sbagliare mossa. E' arte. Di galoppo non capisco quasi nulla: né le andature, né gli allenamenti. Eppoi, a differenza del trotto, non si riesce a capire la corsa se non con i binocoli. Che noia vedere solo l'arrivo, con i tuoi occhi».

Zbigniew Boniek è nato a Bydgoszcz, in Polonia, il 3-3-56
Per l'avvocato Agnelli era il «bello di notte»

Non avrà il tifo della famiglia a bordo pista, né striscioni e trombe. Chè moglie e figli hanno preferito il mare, fuggendo la canicola. Sabato scopriremo il suo stile: se ariete o ingegnere. Oppure, per tornare al primo amore: più Trap o più Sacchi. «Non lo so neppure io. Ci tenete, venite a vedermi».

I GRANATA IN RITIRO A MACUGNAGA, ROSSI PUNTA SUL GRUPPO

Ezio Rossi crede nell'unità dello spogliatoio: sta lavorando molto sul gruppo

Toro, prove di fatica sul Monte Rosa E' Rizzato il più veloce in montagna

■ MACUGNAGA. Le sta studiando tutte Ezio Rossi per formare un gruppo unito. Ci sta riuscendo. Un esempio? La giornata di ieri: doveva essere dedicata al «riposo attivo», invece si è rivelata la più dura del ritiro. Una scalata in grande stile alle pendici del Monte Rosa. Anche di più, perché poi c'è stato lo «strappo» facoltativo fino al lago Effimero, con 40' in più oltre a quelli obbligatori della gara in montagna. Perché di gara si è trattato: raduno al campo di allenamento. Corsa fino a Pecetto (1250 metri) ai piedi della seggiovia che porta al rifugio Belvedere, stretching e poi via alla scalata che ha portato il gruppo a 2000 metri, ai piedi del ghiacciaio del Monte Rosa. Ha vinto, anzi stravinto, Rizzato con un tempo fantastico di 32'10". Con lui è arrivato anche Fuser, ma Ezio Rossi gli ha tolto 5' di penalizzazione perché non ha preso parte allo stretching e ha affrontato subito la salita, precedendo così tutti gli altri. Alle spalle di Rizzato (Fuser a parte) si sono piazzati Comotto, Mandelli, Vergassola e Castellini. La sorpresa è stata Galante che tutti davano tra i «paganti». Invece gli ultimi cinque classificati sono stati Franco, Galetti, Pinga, Fernandez e la maglia nera Fontana, l'unico che si è tuffato nel lago Effimero a 2300 metri d'altezza. Si sono automultati anche Ferrante (che ha preso la seggiovia perché infortunato) ed Ezio Rossi arrivato con gli ultimi cinque. Ha destato sorpresa tra i «non competitivi» la vittoria del preparatore atletico Bellini e il piazzamento di Tullio Gritti. Hanno partecipato alla scalata anche due promesse dello sci azzurro femminile, stelline dello sci club di Macugnaga, Roberta Piantanida e Federica Bozzola. I ragazzi seguono l'allenatore come un'ombra: lui punta sulle qualità umane, proprio per confermare che alla base di ogni successo c'è lo spogliatoio e l'unità di intenti. Basta osservare i volti di Galante, mai così sereno e reattivo al lavoro, oppure quelli di Franco e Osmanovski che, pur continuando ad essere sul mercato (solo la loro cessione consentirà a Zaccarelli e Cravero l'acquisto di Fabbrini che aspetta la convocazione da un momento all'altro), suda come gli altri. Si sta allenando bene anche il gruppo dei portieri (Sorrentino, Fontana, Galetti e Pinelli), agli ordini di Lido Vieri. [a. ben.]

IL TECNICO BIANCONERO PROVA SUBITO LEGROTTAGLIE, PANCHINA PER MICCOLI, APPIAH E MARESCA

Juve, il giorno della prima

Lippi: nessun proclama, ma siamo i più forti

Fabio Vergnano
inviato a CHATILLON

Accendete il televisore, arriva la Juventus. Un primo boccone, nulla di particolare, anche perché come al solito all'inizio Lippi lascia in sala d'attesa i nuovi arrivati per concedere la prima passerella alla squadra della scorsa stagione. Una novità in realtà la vedremo: Legrottaglie. Sarà lui uno dei due centrali difensivi al posto di Ferrara. Anche perché degli acquisti estivi è l'unico ad avere già il posto di titolare garantito. Ma Lippi ha intenzione di appagare la curiosità dei tifosi che alle 17,45 saranno a Saint-Vincent e di coloro che alle 20,30 si collegheranno con La7 facendo un turn over esagerato perché la condizione è ancora precaria e questo deve essere il tempo degli esperimenti. Unico assente Tudor, che continua il suo calvario: non è ancora guarito dall'infortunio patito nella finale di Champions.

Cosa attendersi? Poco, come sempre in queste occasioni. «La solita ribollita» dice Lippi con un paragone gastronomico toscano. Sei giorni di allenamento in tutto e poi, come ha spiegato l'allenatore, quest'anno ci sono pure stati dei cambiamenti sostanziali: «Abbiamo scelto una preparazione più morbida, altrimenti saremmo arrivati imballati proprio in occasione della Supercoppa.

Del Piero con la maglia della Lauretana

OGGI L'AMICHEVOLE CON IL VALLE D'AOSTA

Zalayeta, ginocchio infortunato

■ CHATILLON. L'allenamento di ieri ha fornito indicazioni sulla squadra che oggi alle 17,45 a St-Vincent affronterà il Valle d'Aosta, ma ha portato anche il primo infortunio. Zalayeta ha subito una distorsione al ginocchio destro. Stamani la risonanza magnetica, difficile che parta per gli Usa. Oggi scenderanno in campo: Buffon in porta, Birindelli (Thuram arriverà direttamente in America), Legrottaglie, Iuliano e Zambrotta in difesa, Camoranesi, Tacchinardi e Davids a centrocampo, Nedved alle spalle di Trezeguet e Del Piero. Nel secondo tempo spazio a tutti gli altri. Domattina da Malpensa partenza per Boston. Tudor, Nedved, Appiah e Zalayeta sono dovuti passare da Torino per problemi di visto. Giorni difficili per Di Vaio: se fosse ceduto potrebbe arrivare Kallon. Del Piero e Tacchinardi hanno ricevuto dalla Lauretana Biella, squadra di basket di A1 per cui tifano, una maglia personalizzata. [f. ver.]

Nella seconda parte del ritiro dal 6 al 12 agosto intensificheremo il lavoro. Non ci saranno ripercussioni a lunga gittata, è tutto sotto controllo per il campionato saremo a posto».

Muscoli a parte pare che il tempo si sia fermato. Nessun proclama, solita voglia di lavorare scegliendo il basso profilo in contrasto con chi progetta già il Grande Slam. Lippi lascia fare e dire: «Il Milan non è più forte di noi. L'ho detto ai rossoneri quando mi sono complimentato a Manchester. Ho ricordato che 27 punti di distacco in due campionati significano che restiamo i più bravi. Anche se non sappiamo battere i rigori».

Tuttavia Marcello ammette che non c'era il rischio che qualcuno si esaltasse (o si demotivasse dopo la finale), non ha dovuto lavorare sul cervello dei giocatori. I due volte scudettati si sono rimessi all'opera timbrando la cartolina come dei privilegiatissimi operai del pallone. Mattina e pomeriggio, guardando avanti e mettendo nel cassetto dei ricordi le medaglie. In fondo è soprattutto questo il segreto di una squadra che da nove anni è al vertice. Spiega Lippi: «La nostra forza è che non partiamo mai pensando di avere delle armi in più degli altri. Abbiamo le nostre da anni e cerchiamo di usarle al meglio. I nostri segreti? L'applicazione feroce con cui ci alleniamo, la cura maniacale dei dettagli da parte di giocatori che hanno vinto tutto, la saldezza morale che non ha eguali. Siamo sempre nel mirino, anche in questi giorni per faccende che non nomino neppure. Hanno cercato di distruggerci, ma abbiamo la risorse per resistere a una mandria di tori. Abbiamo vinto e continueremo a farlo».

E per riuscire a dominare in Italia e a riprendere il cammino europeo con maggior sicurezza rispetto alla scorsa stagione, la Juve ha puntato sulla qualità. Via anche Baiocco che ieri è andato alla Reggina, ecco Miccoli, Appiah e Maresca. Una panchina di primissimo piano: «Così non criticherete più i nostri rincalzi. Avrò più alternative e tutte di valore. Ma nessuno potrà sentirsi panchinaro perché con tanta gente in gamba farò un turn over vero, non come l'anno scorso quando giocavano quasi sempre gli stessi. E giocare di meno andrà a vantaggio del rendimento».

Tuttavia c'è qualcosa che infastidisce Lippi ed è retaggio dei mesi scorsi: «E' normale che la sconfitta con il Milan abbia lasciato amarezza, è meno comprensibile che abbia addirittura cancellato lo scudetto. Più nessuno ci ha festeggiati per la vittoria in campionato. Il Real è uscito dalla Coppa in semifinale e venti giorni dopo Madrid si è bloccata per celebrare il primo posto nella Liga. Non capisco e non mi adeguo». Buon segno per la Juve: è il solito Marcello Lippi da battaglia.

Prima amichevole per Lippi, poi la Juve volerà negli Usa per la Supercoppa

Favalli all'Inter

Fadiga, esami finiti oggi torna a Milano

MILANO

La difesa della Lazio si trasferisce a Milano. L'anno scorso Nesta, quest'anno Pancaro al Milan. Oggi, domani al massimo, arriverà all'Inter il terzino sinistro **Favalli**, 31 anni, in cambio del difensore **Pasquale**. Entrambi in prestito per una stagione. Adesso a Milano manca solo **Stam**, ma l'olandese continua a essere bloccato dalla sua società. Alla Lazio l'Inter potrebbe girare in prestito anche il centrocampista francese **Dalmat** in cambio di **Mendieta** che piace molto a Cuper (ma l'argentino dovrebbe abbassare le sue pretese). E' più probabile un trasferimento di **Dalmat** in Inghilterra, in comproprietà per fare cassa. Ferma, per il momento, la trattativa col Valencia per **Kily Gonzalez**: l'Inter non vuol spendere più di 2,5 milioni contro i 5 chiesti dagli spagnoli, e pensa anche al nazionale spagnolo **Javier De Pedro**, laterale sinistro che la Real Sociedad valuta 3 milioni. Oggi torna a Milano **Fadiga** con il responso degli ultimi esami in Francia che lo dichiarano idoneo. Dalla Turchia si è fatto vivo il Besiktas per chiedere il centrocampista **Okan**. Il Milan è alle prese col rinnovo del contratto di **Dida** che scade nel giugno prossimo: il portiere pretende un biennale e 2 milioni a stagione, 800 mila euro in più di quanto riceve attualmente. La Roma, che ha prestato il difensore **Lanzaro** all'Empoli, su consiglio di **Totti** sta per tornare alla carica con l'Auxerre per Cissè, valutato 16 milioni. Il Brescia tratta col Modena il centrocampista **Mauri** e attende una risposta da **Di Biagio**, scaricato dall'Inter. Il Siena vuole **Di Canio**. [n. sor.]

DELUDE LA STAFFETTA, FIORAVANTI E RUMMOLO FUORI

Il Setterosa ci consola E' in finale con gli Usa

Giorgio Viberti
inviato a BARCELLONA

Solo il Setterosa salva l'onore dell'Italia ai Mondiali di Barcellona al termine di una giornata deludente e «preoccupante» per il nuoto azzurro. Cominciamo dalle pallanotiste azzurre e non solo per cavalleria. Opposte in semifinale alle ruvide cane esi, le campionesse iridate ed europee in carica hanno dominato (5-2) e domani disputeranno la finalissima contro gli Usa (battuta 11-7 la Russia). Le azzurre sono sempre state in vantaggio (subito 3-0), trascinate dalla Malato e dalla Di Mario, entrambi autrici di una doppietta. Ha completato il bottino la Miceli. Per il Setterosa è l'ottava finale internazionale in otto anni, segno di un predominio assoluto.

Dolenti note vengono invece dalla piscina del nuoto. «Sulla carta era impossibile fallire il podio nella staffetta 4x200 sl» ha sintetizzato lo stesso ct azzurro Castagnetti dopo che il nostro quartetto aveva invece perso per 30 centesimi la medaglia di bronzo. Che l'oro e l'argento potessero finire al collo rispettivamente di Australia (con Thorpe) e Stati Uniti (con Phelps) era forse prevedibile, non che l'Italia venisse fiocinata per il 3° posto dalla Germania. Pellicciari, Brembilla, Cappellazzo e Rosolino hanno concluso in 7'14"38, quasi 4" oltre il tempo che ai precedenti Mondiali di Fukuoka 2001 valse all'Italia l'argento dietro agli australiani.

Sembrano davvero lontanissimi i sei podi conquistati complessivamente in quella rassegna iridata giapponese (2 ori, 2 argenti, 2 bronzi) e ancora di più il succulento bottino dei Giochi di Sydney 2000 (3 ori, 1 argento, 2 bronzi), per non parlare degli Europei di Berlino 2002 (4 ori, 5 argenti, 2 bronzi). Proprio la 4x200 sl pareva il salvagente per tenersi a galla in questi Mondiali spagnoli dopo gli acciacchi, le disavventure e le diverse scelte tecniche che avevano condizionato il recente passato di Fioravanti, Rummolo, Brembilla e anche Rosolino. Invece la ciambella azzurra ieri si è afflosciata. «Siamo andati male e basta - ha commentato amaro Castagnetti -. Il solo Cappellazzo ha nuotato secondo le attese, ma forse è anche mancata la necessaria convinzione». Increduli e delusi i moschettieri azzurri, primi fra tutti i più esperti. Rosolino: «In questo momento a stile libero vado così. Ma nei 200 e 400 misti sarà diverso». Brembilla: «Vi ripeto che non sto bene fisicamente, di più non potevo fare». Ma allora perché non è stato inserito l'emergente Magnini? «Brembilla non l'avrei mai tolto» ha sentenziato Castagnetti, che non se l'è sentita di dare uno schiaffo morale al "capitano" della squadra azzurra, afflitto da una misteriosa crisi di rendimento.

La nostra Nazionale ieri è però stata tradita anche dalle altre sue punte, come Vismara (nei 100 sl), Fioravanti e Rummolo (nei 200 rana), tutti e tre rimasti fuori dalle rispettive finali. Per fortuna che alle loro spalle si sono fatti largo due giovani veneti: il corpulento diciottenne Alessandro Terrin, sesto nella finale dei 50 rana, e la graziosa ventenne Francesca Segat, entrata con il quinto tempo nell'odierna finale dei 200 farfalla.

Intanto l'australiano Thorpe ha vinto il suo terzo oro (appunto con la 4x200 sl) e l'americanino Phelps (ieri re dei 200 farfalla) è arrivato a due titoli iridati, più un argento (anche lui nella 4x200 sl). Oggi i nostri Rosolino e Boggiatto li affronteranno entrambi nelle batterie dei 200 misti, l'unica gara che vedrà a confronto diretto i due protagonisti annunciati di questo Mondiale: si salvi chi può.

Nella altre gare odierne, da seguire in particolare la rovente sfida fra l'olandese Van Den Hoogenband, il russo Popov e ancora Thorpe nella finale dei 100 sl, per la quale i tre si sono qualificati nell'ordine dopo le semifinali di ieri, davanti all'insidioso americano Lezak. Il samurai giapponese Kitajima inseguirà poi l'oro e il nuovo record mondiale nei 200 rana. In entrambi i casi gli azzurri vedranno le finali dalla tribuna.

La gioia delle pallanotiste azzurre, all'ottava finale internazionale in otto anni

CONTRO LA SERBIA

Ci prova anche il Settebello

■ BARCELLONA. Stasera (ore 22,15) tocca al Settebello affrontare in semifinale la Serbia Montenegro campione d'Europa e cercare di emulare il Setteroso. Gli azzurri sono favoriti, ma l'Italia vanta il miglior pacchetto di centroboa (i due fratelli Calcaterra e Bencivenga), inoltre cercherà di opporre ai temibili bomber avversari (Sapic, Udovicic, Savic, Vujasinovic, Ciric) una delle difese più impenetrabili. In ogni caso il Settebello torna a buon diritto nell'élite della pallanuoto internazionale dopo la recente disfatta agli Europei in Slovenia, conclusi al nono posto. Inoltre si è già assicurato il pass per Atene 2004, seconda Nazionale azzurra a centrare l'impresa dopo quella del softball.

TRIONFA CON LA SPALLA ROTTA DALLA PRIMA TAPPA

Il Tour parla americano Vince Hamilton, l'eroe

BAYONNE

E' proprio il Tour del fair play. Tyler Hamilton lunedì scorso era stato solidale con Ullrich per frenare la corsa al momento della caduta di Armstrong. Ieri la Maglia Gialla ha ricambiato, favorendo la fuga del suo connazionale ed ex gregario scattato dopo 50 km di corsa. Ha ordinato ai suoi di non tirare nemmeno un metro, consentendo ad Hamilton di concludere vittorioso la tappa in modo quasi leggendario, dopo 140 km in testa dei quali più di 90 da solo. Intendiamoci, non c'è stata soltanto la generosità di Armstrong nell'impresa di Hamilton. C'è molto di suo, perchè ha viaggiato a lungo a 45 orari e ha saputo resistere poi alla furiosa reazione del gruppo, quando la Telecom di Vinokourov e l'Euskaltel di Zubeldia e Mayo si sono accorta che con 5 minuti di vantaggio Hamilton sarebbe piombato al terzo posto della classifica.

Tyler Hamilton

Il distacco nel finale è stato ridotto e l'unica vittima di giornata è diventato Ivan Basso, scavalcato in graduatoria dall'americano: non potrà più recuperare il piazzamento, visto che il lombardo è meno forte a cronometro. Ora Hamilton ha nel mirino anche Mayo e potrebbe concludere a Parigi fra i primi cinque. Sarebbe un piazzamento meritatissimo, visto che è considerato l'eroe di questo Tour, perchè corre dalla prima tappa con una clavicola fratturata e immobilizzata da una speciale fasciatura. E pensare che il suo direttore sportivo dopo un paio di tappe aveva insistito perchè si ritirasse! Hamilton, all'arrivo si è battuto le mani. Lo merita. Lo scorso anno fu secondo al Giro d'Italia alle spalle di Savoldelli. Come prevedibile, Armstrong e Ullrich (che ieri è stato designato come vincitore del Premio Fair Play dalla Società Olimpica Tedesca, per via dell'episodio di lunedì) hanno firmato una tregua. Ormai è evidente che hanno deciso di giocarsi il successo nella tappa a cronometro di sabato dopo due tappe, oggi e domani, che saranno per velocisti.

Intanto, come sempre nel ciclismo, serpeggiano dubbi e veleni. Questo Tour sta viaggiando a medie record, malgrado il gran caldo e ci si domanda com'è possibile. Ieri il quotidiano «Le Monde» ha ricordato che i preparatori di Armstrong e Ullrich sono due italiani, i dottori Ferrari e Cecchini, già oggetto di inchieste e preparatori di corridori «chiacchierati», come Berzin e Rominger.

Chiudiamo con una notizia. Gilberto Simoni, che nel giorno di riposo era andato a depositare dei fiori alla Madonna di Lourdes per ringraziare del successo nella tappa di domenica, ieri ha avuto dalla Saeco il prolungamento del contratto per due anni, insieme al collega Dario Pieri. [j. s.]

L'arrivo: 16ª tappa, da Pau a Bayonne; 1. Tyler Hamilton (Usa, Cac) km 197 in 4h 59'41"; 2. Zabel (Ger) a 1'55"; 3. Krivtsov (Ucr); 4. Paolini; 5. Glomser (Aut). Classifica: 1. Armstrong (Usa); 2. Ullrich (Ger) a 1'07"; 3. Vinokourov (Kaz) a 2'45"; 4. Zubeldia (Spa) a 5'16"; 5. Mayo (Spa) a 5'25"; 6. Hamilton (Usa) a 6'35"; 7. Basso a 8'08". 81. Simoni a 2h 30'27".

Oggi: tappa n. 17, da Dax a Bordeaux, km 181, totalmente pianeggiante. Domani (Bordeaux- St. Maixent L'Ecole) ancora pianura, sabato la crono, domenica l'arrivo a Parigi.

SPORT FLASH

■ **DISABILE MUORE.** Un disabile genovese, Claudio Mittini, 28 anni, è morto per infarto a Morgex (Valle d'Aosta) durante l'intervallo dell'incontro tra la Polisportiva Sanson e il Parma. Era ospite di una colonia estiva nella vicina Arpy. Il campo sportivo era l'unica struttura per far atterrare l'Elisoccorso, il cui intervento è stato vano. Come quello del medico parmigiano, Massimo Manara, che ha prestato i primi soccorsi. L'arbitro, anziché fischiare l'inizio del secondo tempo, ha preso atto della decisione delle due squadre di non proseguire e i giocatori sono tornati in ritiro.

■ **INGLESI CONTRO SKY TV.** I pub inglesi minacciano di boicottare Sky Sport, la Tv a pagamento che detiene i diritti della Premiership, se verrà confermato l'aumento del 22% del canone mensile. Sono circa 30.000 i pub che offrono ogni settimana la partite, molti non sono disposti a pagare 1.600 euro per l'abbonamento alle 400 gare.

■ **F1, IL BELGIO CI RIPROVA.** Il Gran premio di Spa-Francorchamps potrebbe tornare nel calendario della Formula 1 già dal 2004. Serge Kubla, ministro dell'economia della Vallonia, ha incontrato Bernie Ecclestone. Il patron della F1 si è augurato di poter reintrodurre il Gp del Belgio, ma ha chiesto 15 giorni per una risposta ufficiale. In caso affermativo, l'unica novità nel 2004 sarebbe il Gp del Bahrein al posto di quello d'Austria.

■ **VOLLEY, GRAVINA A CUNEO.** Il ds della Noicom Bre, Marco Pistolesi, ha depositato il passaggio dalla Lube Macerata alla società piemontese del centrale della Nazionale Pasquale Gravina, ultimo tassello dell'operazione «voltiamo» paginata della società cuneese varata dal neo presidente Valter Lannutti subito dopo l'ingaggio, come allenatore, dell'ex ct della Nazionale Anastasi. Alla Noicom sono arrivati anche il brasiliano campione del mondo Giba, la stella belga Wijsmans, lo schiacciatore francese Antiga, il giovane tedesco Andrae e il libero Checchin. Casoli è passato da Cuneo a Treviso.